

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **24**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

(Esercizio 2011)

Trasmessa alla Presidenza il 30 maggio 2013

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 43/2013 del 21 maggio 2013	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa Nazionale di Previ- denza ed Assistenza Forense per l'esercizio 2011	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2011:*

Relazione sulla gestione	»	57
Bilancio consuntivo	»	101
Relazione del Collegio Sindacale	»	333

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della **CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE**
per l'esercizio 2011

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Sergio Canale

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 43/2013.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 maggio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la Cassa Nazionale di previdenza e di assistenza forense è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 2011, accompagnato dalla Nota integrativa, nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011 è risultato che:

il rapporto fra numero degli iscritti e numero delle pensioni migliora, come pure migliora il saldo fra entrate contributive e prestazioni;

l'avanzo di esercizio aumenta del 7,56 per cento nel 2011, raggiungendo il valore di 548,8 milioni di euro;

il patrimonio netto si attesta sui 5,2 miliardi, in aumento dell'11,91 per cento;

nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nel bilancio tecnico redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, permane in prospettiva un periodo — fra l'anno 2043 e il 2049 — nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo;

nel loro complesso le minusvalenze potenziali presenti nelle attività finanziarie immobilizzate ammontano a ben 411 milioni; ciò conferma la necessità che la Cassa si attenga ad atteggiamenti vieppiù prudenti nella gestione del risparmio previdenziale ad essa affidato;

sussiste l'opportunità di procedere a un aggiornamento dei criteri per la definizione delle « perdite durevoli di valore » sul portafoglio immobilizzato al ricorrere delle quali occorrerà svalutare il portafoglio immobilizzato;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci d'esercizio — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2011 — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense per il detto esercizio.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 28 maggio 2013.

IL DIRIGENTE

(dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVI-
DENZA E DI ASSISTENZA FORENSE, PER L'ESERCIZIO 2011

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i> 15
1. Ordinamento	» 16
2. Organi	» 18
3. Personale	» 19
4. Gestione previdenziale e assistenziale	» 22
5. Gestione patrimoniale	» 28
5.1. Gestione immobiliare	» 28
5.2. Gestione mobiliare	» 29
5.3. Gestione dei crediti	» 33
6. Bilancio	» 35
7. Cono economico	» 36
8. Stato patrimoniale	» 39
9. Bilancio tecnico	» 41
Considerazioni di sintesi e conclusive	» 42

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 7 della legge 21.03.1958 n. 259 e del Decreto Legislativo 30.06.1994 n. 509, sulle risultanze del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense per l'esercizio 2011¹ nonché sui principali avvenimenti intervenuti fino a data recente.

La Cassa, istituita con personalità di diritto pubblico dalla legge 8 gennaio 1952, n. 6 (più volte modificata nel tempo) si è trasformata, a decorrere dal 1° gennaio 1995, in persona giuridica privata, nella veste di fondazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 33, lettera a) della legge 24.12.1993, n. 523 e del D.L.vo30 giugno 1994, n. 509.

¹Il precedente referto, relativo agli esercizi 2009-2010, è in Atti parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV, n. 436.

1. Ordinamento

Secondo le disposizioni della legge n. 141/1992 la Cassa provvede ad erogare trattamenti di previdenza (pensioni di vecchiaia, pensioni di anzianità, pensioni di inabilità, pensioni di invalidità, pensioni ai superstiti, di reversibilità, indirette e contributive) in favore degli Avvocati e Procuratori iscritti e dei loro familiari. Provvede, altresì, ad erogare prestazioni assistenziali in favore di chi versa in stato di bisogno, in caso di catastrofe o calamità naturale, di infortunio e malattia, ed anche borse di studio e contributi funerari. Eroga, infine, alle libere professioniste iscritte alla Cassa l'indennità di maternità per i periodi di gravidanza e di puerperio.

La Cassa si finanzia con i contributi obbligatori a carico degli avvocati iscritti e con i proventi del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare, non essendo ad essa consentito di fruire di finanziamenti pubblici diretti o indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi e la fiscalizzazione degli oneri sociali (art. 1, comma 3, del D.L.vo n. 509 del 1994).

Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto, la Cassa può, inoltre, perseguire scopi di previdenza e di assistenza complementare a favore degli iscritti, attraverso la costituzione di fondi speciali con bilanci separati ed alimentati dalla contribuzione di professionisti che volontariamente aderiscono alle forme di tutela complementare con la corresponsione di trattamenti integrativi come previsto dall'art. 21 della citata legge n. 141/92.

Alie modifiche normative introdotte con delibera dei Delegati del 17 marzo 2006 si sono aggiunti, negli anni successivi, ulteriori e più significativi interventi

La Corte dei conti già nella relazione relativa agli anni 2005 e 2006 aveva osservato che, pur in presenza di una decennale tendenza alla crescita del rapporto fra la popolazione attiva (iscritti attivi e pensionati attivi) e il totale delle prestazioni, il prevedibile ulteriore calo demografico della popolazione italiana avrebbe dovuto indurre la Cassa ad adottare opportuni correttivi atti ad evitare che nel futuro la spesa previdenziale potesse superare le entrate.

Questa esigenza è stata avvertita dalla Cassa, che, con una serie di delibere del 2006 e 2007, ha avviato, e nel 2009 completato, una riforma previdenziale intesa, attraverso provvedimenti sia dal lato delle contribuzioni sia da quello delle prestazioni, a migliorare l'equilibrio della gestione anche nel medio e lungo periodo.

Con i primi provvedimenti, deliberati il 17 marzo 2006 è stato disposto:

- l'aumento dell'aliquota del contributo soggettivo, dal 10% al 12% del reddito Irpef dichiarato dagli iscritti alla Cassa e dai pensionati contribuenti entro il primo quinquennio dal pensionamento;

- l'introduzione di alcune agevolazioni contributive in favore dei giovani avvocati e praticanti con la riduzione del contributo minimo soggettivo e l'eliminazione del contributo minimo integrativo per i primi tre anni di attività;
- la previsione per i pensionati che rimangono iscritti agli albi di un contributo a titolo di solidarietà pari al 4% del reddito professionale dichiarato ai fini Irpef;
- l'ampliamento all'intera vita lavorativa del periodo di riferimento su cui calcolare la media dei redditi ai fini pensionistici per future pensioni erogate dalla Cassa con esclusione dei 5 anni con i redditi peggiori;
- l'applicazione del criterio di calcolo contributivo per la determinazione dei supplementi di pensione erogati successivamente al pensionamento secondo le regole previste dalla legge 335/95.

Con successivi provvedimenti di maggiore rilievo (delibere adottate, nel testo finale, il 5.12.2009, riguardanti il regime delle prestazioni previdenziali e dei contributi) la Cassa ha deliberato:

- sul piano delle entrate: l'aumento del contributo soggettivo (dal 12 al 13%); il graduale aumento del contributo minimo soggettivo (ridotto della metà per i primi cinque anni di iscrizione); l'aumento del contributo a carico dei pensionati dal 4 al 5%; l'introduzione del contributo soggettivo modulare (nella misura dell'1% obbligatorio e, nella misura dall'1 al 9%, facoltativo); la modifica del regime di contribuzione agevolata per i giovani iscritti; l'incremento dell'aliquota del contributo integrativo e l'abolizione del contributo minimo integrativo per i primi cinque anni di iscrizione;
- sul piano delle uscite: il progressivo innalzamento dei requisiti minimi di pensionamento di vecchiaia con la graduale elevazione, tra il 2010 ed il 2021, del requisito dell'età da 65 a 70 anni; il progressivo innalzamento (da 30 a 35) degli anni di contribuzione necessari per la pensione di vecchiaia; l'innalzamento dei requisiti di età e di contribuzione per le pensioni di anzianità (rispettivamente da 58 a 62 e da 35 a 40 nel 2020); la riduzione pro rata dei coefficienti di rendimento per il calcolo della pensione; l'introduzione di una pensione c.d. modulare (con un calcolo contributivo) da finanziare con il contributo soggettivo modulare (come già indicato nella parte delle entrate); la graduale soppressione dei supplementi di pensione.

Va segnalato che con delibera del Comitato dei delegati del 5 settembre 2012, la Cassa ha apportato ulteriori sostanziali modifiche sia in ordine ai contributi sia in ordine alle prestazioni, a decorrere dal 1 gennaio 2013. Di tali modifiche si riferirà nella relazione sull'esercizio 2012.

2. Organi

Sono organi della Cassa, secondo lo statuto, il Comitato dei Delegati degli iscritti, il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio di amministrazione, la Giunta esecutiva ed il Collegio dei sindaci.

Il 24 giugno 2011 il Comitato dei delegati ha eletto il nuovo Presidente dell'ente ed ha proceduto al rinnovo parziale del Consiglio di amministrazione.

Per quanto attiene alla misura dell'indennità di carica, ai compensi ed ai rimborsi spese spettanti, si rileva che gli importi sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il costo complessivo per gli organi amministrativi e di controllo, che nel 2010 è stato pari a 3.017.779 euro, con un incremento dell'8,8% rispetto all'anno precedente, nel 2011 è lievemente diminuito, attestandosi a 3.003.761 euro (-0,5%).

COMPENSO ANNUO DEGLI ORGANI

Organi	Importo lordo
Presidente	72.300
Vice Presidente	56.800
Consiglieri	41.300
Presidente Collegio Sindacale	30.000
Componente Collegio Sindacale	25.000
Gettone di presenza	413

COSTO DEGLI ORGANI

	2009	2010	2011
Gettoni di presenza	1.071.560	1.184.517	1.232.378
Indennità di carica	756.848	786.743	791.286
Rimborso spese	205.834	251.922	247.221
Altre spese	735.474	791.201	719.643
Oneri sociali	3.386	3.396	13.233
Totale	2.773.102	3.017.779	3.003.761

3. Personale

Il personale in servizio nel 2011 è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Infatti anche se la tabella evidenzia la riduzione di una unità, si tratta di un dipendente in distacco sindacale, ma ancora in servizio.

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE

Grado/Livello	2009	2010	2011
Direttore generale	1	1	1
Vice Direttore generale	1	1	1
Dirigenti	10	10	10
Quadri	5	5	5
Area A	83	81	81
Area B	151	153	152
Area C	17	17	17
Area R	10	10	10
Totale	278(1)	278(1)	277(1)

(1) 2009: di cui 21 in part-time; 2010: di cui 21 in part-time; 2011: di cui 22 in part-time

I due prospetti seguenti riportano i dati relativi al costo globale e a quello unitario medio.

COSTO DEL PERSONALE - DIPENDENTI

<i>(in euro)</i>			
	2009	2010	2011
Retribuzioni*	12.210.727	13.115.221	12.923.636
Oneri sociali	3.465.513	3.635.916	3.624.420
Altri oneri:			
- benefici vari	227.000	239.000	267.500
- assicurazioni per il personale	10.990	16.960	17.719
- servizio sostitutivo mensa	524.364	577.623	603.585
- missioni	57.142	90.783	41.364
- corsi di formazione	71.755	78.917	67.346
- varie	26.892	24.087	24.779
- polizza sanitaria	78.013	94.314	134.683
- previdenza complementare	327.781	331.718	527.008
Trattamento di fine rapporto	915.588	959.543	1.034.309
Totale	17.915.765	19.164.082	19.266.349
* Importo comprensivo di: stipendi, straordinari, indennità varie, incentivi, premio di anzianità, ferie non godute.			

COSTO UNITARIO MEDIO

<i>(in euro)</i>			
	2009	2010	2011
Costo del personale	17.000.177	18.204.539	18.232.040
Unità di personale	278	278	277
Costo unitario medio	61.152	65.484	65.820

Nell'anno in esame il costo delle retribuzioni è stato pari ad euro 12.293.636, registrando, rispetto al 2010, un decremento di 191.585 euro in termini assoluti e dell'1,5 in percentuale. Tale decremento, registrato nonostante nel 2011 abbiano trovato applicazione gli effetti economici del rinnovo, operato in data 23 dicembre 2010, del CCNL dei dipendenti degli Enti previdenziali privati (sia impiegati sia dirigenti), risente del pensionamento di tre unità di personale e dell'assunzione, non contestuale, di due unità, nonché degli effetti di quanto disposto con l'art. 9, comma 2, del D.L. 78/2010 in materia di contenimento delle retribuzioni.

Dipendono dalla Cassa anche i portieri e i pulitori che prestano servizio presso gli stabili di proprietà. Le retribuzioni corrisposte sono recuperate dagli inquilini, ai sensi della legge n. 392 del 1978, con le stesse modalità riportate nel precedente referto.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i dati relativi agli oneri sostenuti nel periodo 2009-2011 per tale personale e nell'ulteriore prospetto quelli complessivi dei dipendenti della Cassa e degli addetti agli stabili.

COSTO DEL PERSONALE - PORTIERI*(in euro)*

	2009	2010	2011
Retribuzioni	534.346	542.533	551.202
Oneri sociali	162.122	163.123	163.793
Altri oneri:			
Benefici vari	16.000	9.000	9.000
Trattamento di fine rapporto	44.957	48.137	51.681
Totale B	757.425	762.793	775.676

COSTO TOTALE DEL PERSONALE*(in euro)*

2009	2010	2011
18.673.190	19.926.875	20.042.046

4. Gestione previdenziale e assistenziale

1) Contributi e prestazioni pensionistiche²

Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto alla Cassa sono iscritti:

- obbligatoriamente, gli avvocati che esercitano la professione con carattere di continuità (definita dallo stesso Comitato dei Delegati ai sensi della legge n. 319 del 1975);
- a domanda, e in un apposito Albo senza titolo all'elettorato attivo e passivo, gli Avvocati titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, indiretta o di reversibilità.

L'iscrizione alla Cassa cessa, secondo il citato articolo 6:

- d'ufficio, per gli avvocati che sono cancellati dagli albi professionali;
- a domanda, per gli avvocati che non esercitano più la professione con carattere di continuità.

I dati riguardanti il numero complessivo degli iscritti (distintamente per iscritti attivi e pensionati attivi) nel quinquennio 2007-2011 sono riportati nel prospetto seguente.

NUMERO COMPLESSIVO ISCRITTI

Anno	Iscritti attivi		Pensionati attivi		Totale	
	Numero	Var. %	Numero	Var. %	Numero	Var. %
2007	125.761	6,08	11.057	2,31	136.818	5,77
2008	132.297	5,2	11.773	6,48	144.070	5,3
2009	140.035	5,85	12.062	2,45	152.097	5,57
2010	144.691	3,32	12.243	1,5	156.934	3,18
2011	150.475	4,00	12.345	0,83	162.820	3,75

Dal prospetto risulta che, nel periodo considerato, il numero degli iscritti è in continua crescita, seppure in tendenziale rallentamento; nel 2011 è pari a 162.820 unità, con un incremento del +3,75% rispetto all'anno precedente.

Come si è detto, con il nuovo "Regolamento dei contributi", a decorrere dal 1 gennaio 2010 sono state apportate alcune innovazioni in ordine ai contributi a carico degli Avvocati.

Sono dovuti alla Cassa i seguenti contributi:

² Al riguardo si segnala l'art. 21, comma 8, della legge 31.12.2012, n. 247, il quale ha disposto che l'iscrizione agli Albi comporta la contestuale iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, a decorrere dal 2 febbraio 2013.

- Il contributo soggettivo (di base, modulare e volontario);
- Il contributo integrativo;
- Il contributo di maternità.

In particolare:

- *contributo soggettivo di base*: risulta fissato al 13%, fino a euro 89.450,00 a decorrere dal 2011. Per la parte di reddito eccedente tale importo, il contributo rimane fissato nella misura del 3%. Il contributo è dovuto anche dai pensionati contribuenti nei primi cinque anni dalla maturazione del diritto a pensione, nella misura del 5% del reddito IRPEF fino ad euro 89.450,00; per la parte eccedente tale limite reddituale, il contributo è fissato nel 3%;
- *contributo minimo soggettivo*: è stabilito in euro 1.310,00 per il 2009, 2.100,00 per il 2010 e 2.400,00 per il 2011;
- *contributo soggettivo modulare obbligatorio*: gli iscritti alla Cassa sono tenuti al versamento del predetto contributo, fissato nella misura dell'1% del reddito professionale IRPEF, sino al tetto reddituale di euro 89.450,00. Anche in questo caso è previsto un contributo minimo stabilito in euro 160,00 per il 2010 e 180,00 per il 2011. Tale contributo è destinato al montante individuale su cui calcolare la parte modulare del trattamento pensionistico; per gli avvocati che si iscrivono anteriormente al compimento del 35° anno di età il contributo soggettivo minimo ed il contributo modulare sono ridotti alla metà per i primi tre anni;
- *contributo soggettivo modulare volontario*: gli iscritti possono versare, in via volontaria, un'ulteriore contribuzione, dall'1% al 9%, del reddito professionale IRPEF, con la medesima destinazione e con i medesimi limiti reddituali del contributo soggettivo modulare obbligatorio;
- *contributo integrativo*: dovuto da tutti gli iscritti nella misura del 4% del volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA. La misura minima è stata adeguata ad euro 395,00 per il 2009, 550,00 per il 2010 e 650,00 per il 2011. Per i primi cinque anni di iscrizione tale contributo non è dovuto;
- *contributo di maternità*: nel 2011 è stato rideterminato e fissato ad euro 158,00 (nel 2010 era pari a 157,00 euro).

Nel prospetto che segue sono esposti i dati sul numero dei trattamenti pensionistici erogati dalla Cassa nel periodo 2009-2011, dati che evidenziano – con l'eccezione delle pensioni indirette – la continua crescita del numero complessivo dei vari trattamenti. Consistente è stata la lievitazione del numero delle pensioni di reversibilità e delle pensioni contributive.

PENSIONI EROGATE

	2009			2010			2011		
	n.	var.	var. %	n.	var.	var. %	n.	var.	var. %
Anzianità e vecchiaia	13.979	278	2,03	14.128	149	1,07	14.137	9	0,1
Invalità e inabilità	609	39	6,84	626	17	2,79	658	32	5,1
Reversibilità	6.365	156	2,51	6.403	38	0,6	6.548	145	2,3
Indirette	3.128	-21	-0,67	3.080	-48	-1,53	3.030	-50	-1,6
Contributive	853	124	17,01	942	89	10,43	1.024	82	8,7
Totali	24.934	576	2,36	25.179	245	0,98	25.397	218	0,9

Negli ulteriori tre prospetti è evidenziato l'andamento degli indici più significativi (rapporto tra: iscritti-pensionati; iscritti attivi-pensionati attivi; entrate contributive-spesse per prestazioni pensionistiche) concernenti la gestione previdenziale.

RAPPORTO NUMERO ISCRITTI - NUMERO DELLE PENSIONI

	2009	2010	2011
Iscritti attivi A)	140.035	144.691	150.475
Pensioni anzianità e vecchiaia B)	13.979	14.128	14.137
Rapporto A/B	10,02	10,24	10,64
Totale trattamenti pensionistici C)	24.934	25.179	25.397
Rapporto A/C	5,62	5,75	5,92

RAPPORTO ISCRITTI - PENSIONATI ATTIVI

	2009	2010	2011
Iscritti attivi A)	140.035	144.691	150.475
Pensionati attivi B)	12.062	12.243	12.345
Rapporto A/B	11,61	11,82	12,19

SALDO ENTRATE CONTRIBUTIVE - PRESTAZIONI

(importi in migliaia di euro)

	2009	2010	2011
Entrate contributive (*) A)	948.293	1.168.854	1.434.953
Prestazioni pensionistiche B)	594.465	625.175	642.690
Differenza (A-B)	353.828	543.679	792.263
Rapporto A/B	1,6	1,87	2,23

(*) esclusa sanatoria e condono previdenziale

Da questi prospetti risulta che il tasso di crescita annua del numero degli iscritti attivi è risultato sempre superiore a quello dei trattamenti pensionistici, con conseguente incremento degli indici relativi ai rapporti demografici, giunti nel 2011 al 10,64 con riferimento alle pensioni di anzianità e vecchiaia e al 5,92 con riferimento al totale dei trattamenti pensionistici; anche l'indice di copertura (saldo entrate contributive/prestazioni) ha registrato un miglioramento, passando dall'1,60 del 2009 all'1,87 del 2010 ed al 2,23 del 2011.

Nel sottostante prospetto sono, infine, esposti i dati relativi all'importo medio delle pensioni erogate nel triennio 2009-2011, con la suddivisione per tipologia di pensione e per genere, con le relative variazioni percentuali.

IMPORTO MEDIO DELLE PENSIONI

(in euro)

	2009	2010		2011	
	importo	importo	var. %	importo	var. %
Maschi					
- anzianità	32.599	34.082	4,50%	33.825	-0,75%
- vecchiaia	31.861	33.488	5,10%	33.961	1,41%
- invalidità	12.574	12.516	-0,50%	12.233	-2,26%
- superstiti	13.402	13.205	-1,50%	12.995	-1,59%
Femmine					
- anzianità	27.231	27.314	0,30%	27.964	2,38%
- vecchiaia	27.644	28.763	4,00%	29.250	1,69%
- invalidità	8.912	9.799	10,00%	9.576	-2,28%
- superstiti	13.470	14.196	5,40%	13.831	-2,57%

2) Indennità di maternità

L'indennità di maternità - istituita con legge n. 379 dell'11.12.1990, sul solco dei principi fondamentali di cui alla legge n. 1204 del 1971 allo scopo di compensare l'astensione dal lavoro delle libere professioniste - risulta disciplinata, nel rispetto del principio della salvaguardia del necessario equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, dal regolamento di attuazione adottato dal Comitato dei delegati in data 20.04.2001 e dalla delibera n. 421 del 13.10.2004 del Consiglio di Amministrazione.

Il contributo dovuto per detta indennità, come già riferito, è pari ad euro 158,00.

A partire dall'esercizio 2009, a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, la Cassa ricorre ai benefici della fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dalla Cassa fino alla concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni relative all'astensione obbligatoria (per il 2011 euro 1.946,88).

Il seguente prospetto evidenzia il numero delle indennità concesse, ed il relativo importo medio globale, nel triennio 2009-2011.

INDENNITÀ DI MATERNITÀ

(in euro)

Anno	Provvedimenti	var. %	Importo Totale	var. %	Importo Medio	var. %
2009	4.749	15,13%	31.581.811	23,79%	6.650,20	7,53%
2010	4.374	-7,90%	28.139.410	-10,90%	6.433,34	-3,26%
2011	4.778	9,24%	32.490.783	15,46%	6.800,08	5,39%

CONFRONTO FRA CONTRIBUTI E PRESTAZIONI

(in euro)

	2009	2010	2011
Contributi di maternità	29.326.572	32.772.749	34.882.493
Indennità di maternità	31.581.811	28.139.410	32.490.783
Differenza	-2.255.239	4.633.339	2.391.710

Come si rileva dai prospetti, la spesa per l'indennità di maternità ha registrato nel 2011, dopo la flessione del 2010 (-10,90%), un sensibile incremento, pari al 15,46%.

Il saldo tra gettito contributivo e onere dell'indennità si è attestato a 2,4 milioni di euro, in sensibile contrazione rispetto all'esercizio precedente.

3) Prestazioni assistenziali

Come riferito nel precedente referto, la Cassa eroga una serie di altre prestazioni assistenziali previste dallo statuto e da una specifica disciplina regolamentare.

Si evidenziano di seguito i dati relativi alle prestazioni assistenziali – sia di carattere ordinario (demandate ai Consigli dell'Ordine locali) che di natura straordinaria (di competenza del Comitato dei delegati) – erogate dal 2009 al 2011.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI*(importi in migliaia di euro)*

	2009		2010		2011	
	n.	importo	n.	importo	n.	importo
Malattie ed Infortunio	237	1.940,10	217	1.459,61	260	1.849,30
Assistenza per calamità naturali	364	4.782,00	15	108	354	151,51
Polizza sanitaria (*)		7.489,72		9.146,12		11.415,88
Totale	601	14.211,82	232	10.713,73	614	13.416,69

(*) dal 2005, con l'entrata a regime del regolamento per le prestazioni assistenziali, la polizza sanitaria viene interamente imputata a costo

**EROGAZIONI ASSISTENZIALI DELIBERATE DAI
CONSIGLI DELL'ORDINE LOCALI***(importi in migliaia di euro)*

	2009	2010	2011
	importo	importo	importo
Assistenza ordinaria	2.960,98	3.287,46	2.117,37

ALTRE PROVVIDENZE*(importi in migliaia di euro)*

<i>importi in migliaia di euro</i>	2009		2010		2011	
	Num.	importo	Num.	importo	Num.	importo
Contributi funerari	657	3.353,08	509	2.500,63	793	3.861,72
Assistenza avvocati ultraottantenni pensionati	181	850,7	168	789,6	162	761,4

Per l'interpretazione dei dati, è utile ricordare che, a decorrere dal 1° gennaio 2004, è entrato in vigore il nuovo Regolamento dell'assistenza, che fissa al 3% del totale dei ricavi indicati nel bilancio di previsione gli importi destinabili all'assistenza ordinaria e straordinaria, e ne determina la ripartizione fra le diverse tipologie di intervento.

Lo stesso Regolamento per l'assistenza dispone che quanto non speso rispetto al limite citato del 3% affluisca al "fondo straordinario di intervento" iscritto nel passivo dello stato patrimoniale. Le somme così accantonate erano pari a fine 2010 a 62,6 milioni di euro, e a fine 2011 a 86,8 milioni di euro.

Anche nel 2011 il fondo è stato utilizzato per integrare gli interventi disposti a seguito di calamità naturali (principalmente in relazione al sisma dell'Aquila del 6 aprile 2009) e al pagamento di forme assistenziali varie; quindi gli importi indicati nella relativa tabella, tratti dal conto economico della Cassa, devono essere integrati con l'utilizzo del fondo pari a circa 2 milioni di euro.

5. Gestione patrimoniale

5.1 Gestione immobiliare

Nel prospetto che segue sono riportati, per gli anni 2009-2011, i valori contabili delle attività immobiliari (ivi inclusi quelli realizzati attraverso la partecipazione a fondi comuni immobiliari).

ATTIVITÀ IMMOBILIARI

<i>(importi in migliaia di euro)</i>			
	2009	2010	2011
Valore di bilancio	439.333	429.285	431.185
Fondo ammortamento	290.136	292.437	299.179
Fondi comuni immobiliari	101.158	99.642	120.608
Totale (A)	830.627	821.364	850.972
Totale Attivo (B)	4.839.328	5.342.251	6.064.695
Incidenza % A/B	17,16	15,37	14,03

Il valore contabile totale degli investimenti immobiliari della Cassa passa dai 830,7 milioni di euro del 2009 a 821,4 milioni di euro (-1,1%) del 2010, per attestarsi, alla fine del 2011 a circa 851 milioni di euro (+3,6%).

L'incidenza percentuale delle attività immobiliari sul totale dell'attivo registra una continua flessione nel periodo considerato, passando dal 17,16 del 2009 al 15,37 del 2010 ed infine al 14,03 nel 2011.

La redditività contabile del patrimonio immobiliare, dopo la crescita registrata nel 2010, quando si era attestata al 7,45%, nel 2011 subisce una contrazione, risultando pari al 5,92%. Tale circostanza è determinata essenzialmente dalla diminuzione considerevole dei ricavi (-17,5% rispetto al 2010, che era stato interessato dalla plusvalenza di 6,5 milioni registrata a seguito della cessione al conduttore di uno stabile sito in Roma) a cui si contrappongono costi in aumento.

REDDITIVITÀ PATRIMONIO IMMOBILIARE

<i>(importi in euro)</i>			
	2009	2010	2011
Ricavi	24.440.664	30.955.914	25.524.143
Costi	3.115.297	3.018.025	3.295.892
Differenza	21.325.367	27.937.889	22.228.251
Cespiti	385.931.942	375.030.126	375.458.097
Redditività	5,53	7,45	5,92

5.2 Gestione mobiliare

Nel prospetto che segue sono riportati i valori contabili relativi alle attività finanziarie.

ATTIVITÀ FINANZIARIE*(importi in migliaia di euro)*

	2009	2010	2011
Attività finanziarie immobilizzate (*)	397.776	598.577	2.030.964
<i>Titoli di Stato</i>	131.549	321.642	1.391.599
<i>Fondi comuni</i>	13.086	13.128	20.912
<i>Azioni</i>	243.426	241.815	578.196
<i>Partecipazioni</i>	9.715	21.992	40.257
Attività finanziarie non immobilizzate	2.943.260	3.239.766	2.424.706
<i>Obbligazioni e fondi a gestione diretta</i>	1.678.854	1.946.264	1.346.460
<i>Gestioni affidate a SGR</i>	347.192	371.210	371.148
<i>Gestione diretta su cash plus</i>	0	49.810	49.552
<i>Azioni a gestione diretta</i>	916.734	868.888	656.873
<i>Altre</i>	480	3.594	673
Disponibilità liquide	368.854	352.245	259.375
<i>Depositi bancari</i>	363.846	347.901	258.026
<i>C/C postali</i>	4.885	4.207	1.213
<i>Denaro</i>	123	137	136
Totale	3.709.890	4.190.588	4.715.045
Fondo oscillazione titoli	207.263	131.074	250.381

(*) esclusi i crediti e gli investimenti in fondi immobiliari

Va evidenziata la forte crescita nel 2011 delle attività finanziarie immobilizzate, che si sono attestate a circa 2.031 milioni di euro (+239%). Tale circostanza è da attribuire alle decisioni assunte dal Consiglio di amministrazione sul finire del 2011 che hanno portato ad iscrivere fra le attività finanziarie immobilizzate titoli precedentemente iscritti nel circolante per un valore di bilancio di oltre 1 miliardo (921 milioni di euro di BTP *inflation linked*, e 218 milioni di euro di azioni). Si tratta di decisioni che, come è noto, rientrano nella esclusiva responsabilità dei vertici aziendali. Deve però essere evidenziato che, in assenza di questo spostamento fra attività circolanti e immobilizzate, sui titoli che sono stati spostati sarebbe emersa una minusvalenza di circa 210 milioni (164 milioni relativi ai BTP *inflation linked* e 46 milioni relativi alle azioni), con ciò determinando un drastico ridimensionamento dei

risultato economico relativo al 2011. Nel loro complesso le minusvalenze potenziali presenti nelle attività finanziarie immobilizzate ammontano a 411 milioni.

In aumento anche le partecipazioni, passate da circa 22 milioni del 2010 a 40,3 milioni di euro nel 2011 in virtù degli accresciuti investimenti nel *private equity*.

In aumento anche i valori relativi alle azioni immobilizzate (+139% rispetto al 2010) determinato dall'accresciuto investimento azionario in società significative nel mercato nazionale.

Riguardo alle azioni immobilizzate, deve essere rilevato che esse presentano rilevanti minusvalenze potenziali. Al netto delle plusvalenze potenziali, e ai prezzi medi dell'ultimo mese dell'anno, si tratta di circa 190 milioni. Nonostante la permanenza di queste consistenti minusvalenze potenziali, la Cassa ha ritenuto che non ricorressero le condizioni per quella perdita durevole di valore dalla quale i principi contabili internazionali, cui la Cassa stessa fa riferimento, fanno discendere la necessità di procedere alla svalutazione dei titoli immobilizzati. Ciò in applicazione, come già riferito da questa Corte nel precedente referto, di una deliberazione del Comitato dei delegati del 23.4.2004 nella quale fu disposto che la "perdita durevole di valore" dovesse intendersi legata a prezzi di mercato che per quattro esercizi si mantenessero di oltre il 40% inferiori al prezzo di carico. Tale risalente delibera è stata ritenuta dalla Cassa vigente, in quanto non in contrasto con la nuova disciplina relativa alle modalità di gestione del patrimonio mobiliare assunta dal CDD il 19.2.2010.

Al riguardo questa Corte invita nuovamente la Cassa a valutare l'opportunità di procedere a un aggiornamento dei criteri per la definizione delle "perdite durevoli di valore" sul portafoglio immobilizzato al ricorrere delle quali occorrerà svalutare il portafoglio immobilizzato.

Per quanto concerne le attività finanziarie non immobilizzate, il prospetto evidenzia, relativamente all'esercizio in esame, la loro flessione, passando dai 3.240 milioni del 2010, ai 2.425 milioni del 2011 (-25,2%). Tale decremento è da imputare prevalentemente alla diminuzione del valore dei titoli a gestione diretta, passato da 1.946 milioni di euro del 2010 a 1.346 milioni del 2011.

Anche le azioni non immobilizzate evidenziano una costante flessione: le stesse infatti nel triennio sono diminuite complessivamente del 28,3%.

In diminuzione anche le disponibilità liquide, che nel 2011 si attestano a 259,4 milioni di euro a fronte dei 352,2 del 2010, in ragione dei diminuiti depositi bancari.

Da quanto esposto discende l'aumento costante del totale delle attività finanziarie passate dai 3.710 del 2009 ai 4.191 milioni di euro (+13%) del 2010, per attestarsi, nel 2011, a 4.715 milioni di euro (+12,5).

Nei prospetti che seguono sono riportati gli indicatori di redditività delle attività finanziarie, così come esposti nella relazione sul bilancio, al lordo e al netto delle minusvalenze realizzate.

Dai prospetti emerge che nei tre anni considerati la redditività totale è risultata in diminuzione.

Tuttavia, l'analisi della redditività del patrimonio finanziario della Cassa non sarebbe completa se non si considerasse anche la svalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante che si è resa necessaria perché il prezzo di carico di tali titoli risultava superiore alla media delle quotazioni di mercato del mese di dicembre di ciascun anno.

Come è noto, in virtù delle disposizioni impartite dalla Ragioneria Generale dello Stato e recepite nel proprio Regolamento di contabilità, la Cassa compie questa correzione di valore esponendola in un apposito fondo del passivo di stato patrimoniale, fondo che viene "girato" a correzione del portafoglio titoli al principio dell'esercizio successivo; per cui l'importo accantonato al fondo oscillazione titoli alla fine di ciascun anno riflette la svalutazione registrata nell'esercizio.

L'importo di tali svalutazioni è stato pari a 131 milioni di euro nel 2010 ed a ben 250 milioni di euro nel 2011; valori che risultano solo parzialmente attenuati per effetto delle "riprese di valore" che si sono rese possibili con riferimenti a titoli le cui quotazioni di mercato hanno recuperato parte o tutta la svalutazione registrata negli anni precedenti, e che ammontano nel 2011 a soli 3,7 milioni di euro .

Al netto di tali svalutazioni, la redditività totale degli investimenti finanziari della Cassa si riduce rispetto ai valori esposti nei prospetti che seguono dal 4,55% a -0,53% nel 2009, dal 4,65% all'1,54% nel 2010, dal 3,15% a -2,54% nel 2011.

Si tratta con tutta evidenza di rendimenti decisamente contenuti, che ovviamente risentono delle fasi di forti turbolenze attraversate dai mercati finanziari negli anni di riferimento, ma che devono tuttavia indurre la Cassa ad atteggiamenti viepiù prudenti nella gestione del risparmio previdenziale ad essa affidato.

INDICATORI DI REDDITIVITÀ - ANNO 2009*(importi in euro)*

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	137.288.828,13	4,73%	136.837.310,26	4,72%
Valore patrimonio	2.902.034.772,67		2.902.034.772,67	
SGR	23.935.039,57	7,20%	10.280.906,61	3,09%
Valore patrimonio	332.376.861,96		332.376.861,96	
Totale	161.223.867,70	4,98%	147.118.216,87	4,55%
Valore patrimonio	3.234.411.634,63		3.234.411.634,63	

INDICATORI DI REDDITIVITÀ - ANNO 2010*(importi in euro)*

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	155.116.439,57	4,58%	154.340.133,82	4,55%
Valore patrimonio	3.389.370.468,95		3.389.370.468,95	
SGR	27.589.554,18	8,70%	21.833.852,06	6,88%
Valore patrimonio	317.186.759,93		317.186.759,93	
Cash Plus	1.084.134,81	1,12%	503.558,25	0,52%
Valore patrimonio	96.718.512,59		96.718.512,59	
Totale	183.790.128,56	4,83%	176.677.544,13	4,65%
Valore patrimonio	3.803.275.741,47		3.803.275.741,47	

INDICATORI DI REDDITIVITÀ - ANNO 2011

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	125.713.800,84	3,20%	124.589.103,67	3,18%
Valore patrimonio	3.923.065.387,84		3.923.065.387,84	
SGR	23.093.876,33	7,32%	9.366.100,62	2,97%
Valore patrimonio	315.326.200,25		315.326.200,25	
Cash Plus	4.076.012,48	4,70%	2.391.447,05	2,76%
Valore patrimonio	86.790.764,54		86.790.764,54	
TOTALE	152.883.689,65	3,53%	136.346.651,34	3,15%
Valore patrimonio	4.325.182.352,63		4.325.182.352,63	

La costituzione, avvenuta nel corso del 2010, del Comitato investimenti - composto dal Presidente, dal Vice presidente vicario, da due consiglieri e dal Direttore generale e incaricato di analizzare, selezionare e proporre al Consiglio di amministrazione le diverse soluzioni di investimento - manifesta la consapevolezza della Cassa riguardo alla necessità di una accresciuta attenzione verso una miglior gestione del risparmio previdenziale ad essa affidato.

Infine, si deve osservare come, a partire dal luglio del 2010, la Cassa abbia avviato una gestione a ritorno assoluto con un orizzonte temporale di tre anni; al fine di sviluppare le competenze interne e di disporre di un parametro di confronto, le risorse destinate a questo tipo di impiego sono state equi-ripartite fra gestione interna ed esterna. Nel prospetto relativo al 2010 ed al 2011 viene riportato anche il rendimento complessivo di questo investimento (cosiddetto cash plus); il ridotto lasso temporale trascorso non consente di trarre conclusioni sull'esperimento, anche se la redditività riferita al 2011 appare in sensibile rialzo rispetto all'esercizio precedente.

5.3. Gestione dei crediti

Nei prospetti che seguono sono riportati i crediti iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie crescono in tutto il periodo considerato. La voce di maggior consistenza è rappresentata dai crediti verso iscritti e verso concessionari, che passa da circa 85,6 mln del 2009 a 116 mln del 2010 per attestarsi, nel 2011, a 141,7 mln.

I crediti immobilizzati verso iscritti si riferiscono, anche per il 2011, al contenzioso con un singolo iscritto (412.000 euro). I crediti verso concessionari si

riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione ed antecedenti l'ultimo biennio. Al riguardo va segnalato che risultano ancora iscritti tra i crediti verso concessionari ruoli risalenti al 1986 e poi ininterrottamente dal 1990. L'analisi dei documenti di bilancio ha evidenziato che i crediti iscritti a ruolo fino al 2008 sono oggetto di contenzioso, e alla specifica attività è stata dedicata una unità organizzativa di recente istituzione.

L'Ente, anche in relazione alla riferita vetustà di tali crediti, ha proceduto ad accantonare nel Fondo per rischi ed oneri la somma complessiva di 96,2 milioni di euro per il 2011. Di tale importo circa il 92% risulta a copertura dei crediti immobilizzati e di questi il 99,2% (circa 84,5 milioni di euro) per i crediti immobilizzati verso gli iscritti ed i concessionari.

Anche i crediti iscritti tra l'attivo circolante subiscono una crescita, più sensibile nel 2011. Pure per tali crediti la voce preponderante è rappresentata dai crediti verso iscritti e concessionari, che a fine periodo ammontano a 549,6 milioni di euro (erano 403,7 mln nel 2010). Si tratta in massima parte di quanto dovuto dagli iscritti all'ente ed agli albi professionali per contribuzione proporzionale ai rispettivi redditi professionali.

In aumento i crediti verso gli inquilini iscritti nel circolante, mentre sono in diminuzione quelli iscritti nelle immobilizzazioni.

Dai dati citati emerge una evidente difficoltà nella fase della riscossione dei crediti da parte della Cassa.

CREDITI - IMMOBILIZZAZIONI

(in migliaia di euro)

	2009	2010	2011
verso personale dipendente	1.255	1.543	2.418
verso iscritti e concessionari	85.618	116.060	141.723
verso inquilinato	2.315	2.444	1.430
verso Erario	332	333	352
per imposte Stati esteri	582	752	713
verso altri	65	95	94
Totale	90.102	121.132	146.730

CREDITI - ATTIVO CIRCOLANTE

(in migliaia di euro)

	2009	2010	2011
verso personale dipendente	5	20	21
verso iscritti e concessionari	404.781	403.707	549.582
verso inquilinato	2.369	2.884	3.563
verso lo Stato	9.132	17.011	22.670
verso altri	7.215	6.238	9.226
Totale	423.502	429.860	585.062

6. Bilancio

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Oltre a questi elementi costitutivi e alla relazione sulla gestione, a cura degli Amministratori, al bilancio sono allegata la relazione del Collegio sindacale e la relazione della Società di revisione.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2011, approvato dal Comitato dei delegati il 29 giugno 2012, è stato sottoposto a revisione contabile e a certificazione patrimoniale ed economica da parte di una società di revisione ai sensi dell'art. 2, c. 3 dello stesso D.L. vo 509/1994.

7. Conto economico

Nel prospetto seguente sono esposte le risultanze del conto economico dell'ultimo triennio. L'avanzo di esercizio evidenzia una crescita, risultando pari, alla fine del 2011, a 548,7 milioni di euro, con un aumento percentuale rispetto all'esercizio precedente del 7,56%.

CONTO ECONOMICO*(importi in euro)*

COSTI	2009	2010	Var. %	2011	Var. %
	Importo	Importo		Importo	
Prestazioni previdenz. e assistenz.	649.643.133	671.907.648	3,43	697.378.633	3,79
Organi amm.vi e di controllo	2.773.104	3.017.781	8,82	3.003.761	-0,46
Competenze profess.li e lavoro autonomo	1.816.140	1.918.298	5,63	1.948.648	1,58
Personale	18.673.584	19.926.875	6,71	20.042.045	0,58
Materiali sussidiari e di consumo	217.710	159.630	-26,68	134.958	-15,46
Utenze varie	1.389.897	1.386.585	-0,24	1.364.814	-1,57
Servizi vari	4.063.595	3.882.603	-4,45	4.075.679	4,97
Affitti passivi	122.328	123.339	0,83	125.556	1,80
Spese pubblicazione periodico	556.503	716.146	28,69	520.762	-27,28
Oneri tributari	26.688.998	25.858.749	-3,11	25.091.231	-2,97
Oneri finanziari	15.904.312	9.659.805	-39,26	18.059.379	86,95
Altri costi	3.597.938	3.841.163	6,76	2.902.373	-24,44
Ammortam. svalutaz. Altri accantonamenti	27.114.732	43.410.451	60,1	98.564.011	127,05
Oneri straordinari	8.068.271	7.225.838	-10,44	5.694.380	-21,19
Rettifiche di valori	207.262.611	131.073.616	-36,76	250.380.982	91,02
Rettifiche di ricavi	4.649.656	3.194.477	-31,3	5.496.386	72,06
TOTALE COSTI	972.542.512	927.303.004	-4,65	1.134.783.598	22,37
AVANZO D'ESERCIZIO	240.657.921	510.205.291	112	548.753.607	7,56
TOTALE A PAREGGIO	1.213.200.433	1.437.508.295	18,49	1.683.537.205	17,11

RICAVI	2009	2010		2011	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Contributi	948.310.630	1.168.870.453	23,26	1.435.163.998	22,78
Canoni di locazione	23.776.443	23.989.230	0,89	24.848.396	3,58
Altri ricavi	163.234	146.706	-10,13	134.156	-8,55
Interessi e proventi finanziari	175.081.340	205.875.274	17,59	164.399.655	-20,15
Rettifiche di valori	43.071.400	12.915.962	-70,01	3.680.614	-71,50
Rettifiche di costi	2.435.835	3.129.305	28,47	2.684.479	-14,21
Proventi straordinari	20.361.551	22.581.365	10,9	52.625.907	133,05
TOTALE RICAVI	1.213.200.433	1.437.508.295	18,49	1.683.537.205	17,11

Come si evince dal prospetto, i ricavi totali risultano essere in continuo aumento, attestandosi alla fine del 2011 su un valore di 1.683,5 milioni di euro (+17,11% rispetto al 2010), dopo l'incremento del 18,49% registrato nel 2010.

La componente dei ricavi di gran lunga preponderante è costituita dai contributi i quali, dopo l'incremento del 23,26% registrato nel 2010, crescono ulteriormente del 22,78%, oltre che per l'aumento del numero degli iscritti, anche a causa della revisione delle aliquote contributive di cui si è detto.

La seconda voce di ricavo per rilevanza è costituita dagli interessi e proventi finanziari che, dopo l'aumento nel 2010 del 17,59%, raggiungendo i 206 milioni, nel 2011 subiscono una flessione del 20,15%, attestandosi a 164,4 milioni.

Tra i costi la voce più consistente rimane quella relativa alle prestazioni previdenziali, che si è attestata nel 2011 a 697,4 milioni di euro (con un aumento, rispetto al 2010, di euro 25,5 mln pari al 3,79%).

I costi del personale si presentano pressoché stabili, con un aumento dello 0,58% rispetto al 2010.

Per quanto riguarda gli oneri straordinari, dopo la flessione del 2010, risultando pari ad euro 7,2 mln (- 10,44%), anche nel 2011 diminuiscono (-21,19%) attestandosi a 5,5 milioni di euro.

Quanto alle altre principali voci di costo:

- la spesa per l'acquisto di materiali sussidiari e di consumo è risultata negli anni in riferimento in costante diminuzione, attestandosi nel 2011 a 135 mila euro (-15,46%) rispetto al 2010;
- così pure risultano in lieve diminuzione (-1,57%) le spese per utenze varie, che si attestano ad euro 1.364.814;

- la spesa per gli affitti passivi è rimasta nel biennio pressoché immutata, intorno ai 125 mila euro;
- la spesa per pubblicazioni del periodico subisce una sensibile contrazione nel 2011 (euro 520.762, -27,28%) dopo l'aumento del 2010 (euro 716.146, +28,69% rispetto al 2009);
- gli oneri finanziari, dopo il decremento registrato nel 2010 (-39,26%), attestandosi alla fine del periodo ad euro 9.659.805, nel 2011 crescono in maniera sensibile, attestandosi a 18,1 milioni di euro, con un incremento percentuale dell'86,95%.

8. Stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono esposte le risultanze patrimoniali del periodo 2009-2011.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2009	2010		2011	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Immobiliz. immateriali	7.916,70	8.070,69	1,95	8.185,62	1,42
Immobiliz. materiali	452.515,90	443.887,04	-1,91	444.863,33	0,22
Immobiliz. finanziarie	613.700,00	836.720,10	36,34	2.308.739,87	175,93
Crediti	423.502,40	429.860,66	1,5	585.062,18	36,11
Attività finanziarie	2.943.260,00	3.239.765,74	10,07	2.424.705,51	-25,16
Disponibilità liquide	368.854,00	352.245,36	-4,5	259.375,16	-26,37
Ratei e risconti attivi	29.578,90	31.701,34	7,18	33.763,35	6,50
TOTALE ATTIVITÀ	4.839.327,90	5.342.250,93	10,39	6.064.695,02	13,52
CONTI D'ORDINE	104.575,50	153.223,45	46,52	152.413,12	-0,53

PASSIVITÀ	2009	2010		2011	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Fondi rischi ed oneri	382.552,00	340.834,48	-10,91	535.134,97	57,01
Fondo T.F.R.	4.734,90	4.562,23	-3,65	4.446,26	-2,54
Debiti	44.628,60	75.487,00	69,14	47.599,63	-36,94
Fondi ammortamento	308.762,40	311.963,95	1,04	318.940,97	2,24
Ratei e risconti passivi	3.039,90	3.587,92	18,03	4.004,23	11,60
TOTALE PASSIVITÀ	743.717,80	736.435,58	-0,98	910.126,06	23,59
PATRIMONIO NETTO	4.095.610,10	4.605.815,35	12,46	5.154.568,96	11,91
Riserva legale	2.972.328,00	3.125.875,00	5,17	3.213.451,00	2,80
Avanzi portati a nuovo	882.624,20	969.735,06	9,87	1.392.364,35	43,58
Avanzo d'esercizio	240.657,90	510.205,30	112	548.753,61	7,56
TOTALE A PAREGGIO	4.839.327,90	5.342.250,93	10,39	6.064.695,02	13,52
CONTI D'ORDINE	104.575,50	153.223,45	46,52	152.413,13	-0,53

La consistenza dell'attivo patrimoniale ha proseguito la sua crescita, raggiungendo i 6,1 mld nel 2011, con un incremento del 13,52%.

Anche il patrimonio netto della Cassa aumenta, raggiungendo i 5,2 miliardi di euro.

Come già indicato nei precedenti referti, la Cassa ragguaglia la riserva legale a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere in ciascun esercizio (e non a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994). Nel 2011 la riserva legale si è incrementata del 2,8% raggiungendo 3,2 mld di euro.

Come risulta dal prospetto seguente, il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale è cresciuto in ciascuno degli anni considerati; a fine periodo il patrimonio netto è di poco superiore a una volta e mezzo la riserva legale (il che equivale a dire che oltre un terzo del patrimonio netto non è vincolato a riserva).

INDICI DI COPERTURA

Anno	"A" (1)	"B"	A/B	(A-B)/A
	Patrimonio netto	Riserva legale		
2009	4.095.610	2.972.328	1,38	0,27
2010	4.605.815	3.125.875	1,47	0,32
2011	5.154.569	3.213.451	1,60	0,38

(1) comprensivo della riserva legale, degli avanzi portati a nuovo e dell'avanzo d'esercizio

9. Bilancio tecnico

Con delibera del Comitato dei delegati del 20 settembre 2012, la Cassa ha approvato un bilancio tecnico attuariale, redatto secondo le disposizioni di cui all'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, , con proiezioni 2012 - 2061, e sulla base delle linee operative ed i criteri determinati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali³

Secondo le valutazioni attuariali al 31.12.2011, predisposte in coerenza con i principi posti dalla citata normativa, la situazione tecnico-finanziaria della Cassa non presenta problemi di stabilità nel breve-medio periodo. Dal 2043, i saldi previdenziali assumono segno negativo, ma a partire dal 2050 gli stessi tornano su valori positivi per rimanervi fino a fine periodo. Il saldo economico di bilancio, pur risultando sempre positivo durante tutto l'arco temporale considerato, cresce fino al 2031, decresce fino al 2045 per poi aumentare ininterrottamente sino a fine periodo.

Il patrimonio, così come risulta dalla proiezioni attuariali, è sempre positivo ed in costante crescita.

Per quanto concerne il rapporto tra patrimonio e cinque annualità di pensioni in essere, lo stesso non presenta mai valori inferiori all'unità.

Dalla considerazioni attuariali emerge che le criticità riscontrate nel precedente bilancio tecnico, redatto al 31 dicembre 2009 con proiezioni a cinquant'anni, appaiono ridimensionate, anche se permangono, come riferito, alcuni elementi di criticità nel lungo periodo.

Elementi di criticità che destano qualche preoccupazione, in considerazione del fatto che, in particolare per quanto attiene al patrimonio netto, le proiezioni contenute nel precedente bilancio tecnico, quello redatto con riferimento al 31/12/2009, si sono rivelate piuttosto ottimistiche: quel bilancio tecnico infatti proiettava per fine 2011 un patrimonio netto di ben il 10% superiore a quello poi effettivamente conseguito.

³Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato le linee operative con nota n. 8272 del 22 maggio 2012, e ha determinato i criteri per la redazione dei bilanci tecnici con nota n. 9675 del 18 giugno 2012.

Considerazioni di sintesi e conclusive

La Cassa, con una serie di provvedimenti del 2006 e 2007 e con i provvedimenti più incisivi del 2009, ha avviato una vera e propria riforma previdenziale intesa, attraverso misure sia dal lato delle contribuzioni sia da quello delle prestazioni, a migliorare l'equilibrio della gestione.

Nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nel bilancio tecnico redatto ai sensi dell'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, permane in prospettiva un periodo – fra l'anno 2043 e il 2049 – nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo.

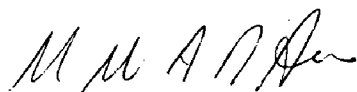
Nel loro complesso, le risultanze dell'anno in referto presentano taluni aspetti positivi:

- il tasso di crescita annua del numero degli iscritti attivi è risultato sempre superiore a quello dei trattamenti pensionistici, con conseguente incremento degli indici relativi ai rapporti demografici, giunti nel 2011 al 10,64 con riferimento alle pensioni di anzianità e vecchiaia e al 5,92 con riferimento al totale dei trattamenti pensionistici;
- così pure migliora il saldo fra entrate contributive e prestazioni, e il rapporto fra le due grandezze aumenta da 1,87 del 2010 a 2,23 del 2011;
- l'avanzo di esercizio aumenta del 7,56% nel 2011, raggiungendo il valore di 548,8 milioni di euro;
- i positivi risultati economici consentono alla Cassa di rafforzare il proprio patrimonio netto, che si attesta sui 5,2 miliardi, in aumento dell'11,91%;
- migliora anche il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale (quest'ultima calcolata dalla Cassa nel quintuplo delle pensioni in essere), che raggiunge il valore di 1,60.

Quanto ad alcuni aspetti più specifici della gestione, si osserva che:

- emerge una difficoltà nella fase della riscossione dei crediti da parte della Cassa, il che richiede una rinnovata attenzione al problema e la predisposizione di adeguate soluzioni organizzative;
- sul finire del 2011 sono stati iscritti fra le attività finanziarie immobilizzate titoli precedentemente iscritti nel circolante per un valore di bilancio di oltre 1 miliardo (921 milioni di euro di BTP *inflation linked*, e 218 milioni di euro di azioni); in assenza di questo spostamento sarebbe emersa una minusvalenza di

- circa 210 milioni (164 milioni relativi ai BTP *inflation linked* e 46 milioni relativi alle azioni), con ciò determinando un drastico ridimensionamento del risultato economico relativo al 2011; nel loro complesso le minusvalenze potenziali presenti nelle attività finanziarie immobilizzate ammontano a ben 411 milioni; ciò conferma la necessità che la Cassa si attenga ad atteggiamenti viepiù prudenti nella gestione del risparmio previdenziale ad essa affidato;
- in particolare le azioni incluse nel portafoglio immobilizzato presentano rilevanti e persistenti minusvalenze potenziali; la Cassa, in applicazione di una deliberazione del Comitato dei delegati risalente al 2004, ha ritenuto che non ricorressero le condizioni per quella perdita durevole di valore dalla quale i principi contabili internazionali, cui la Cassa stessa fa riferimento, fanno discendere la necessità di procedere alla svalutazione dei titoli immobilizzati; al riguardo questa Corte invita nuovamente la Cassa a valutare l'opportunità di procedere a un aggiornamento dei criteri per la definizione delle "perdite durevoli di valore" sul portafoglio immobilizzato al ricorrere delle quali occorrerà svalutare il portafoglio immobilizzato.



PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

**COPIA DELLA DELIBERA ADOTTATA DAL COMITATO DEI DELEGATI NELLA
SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2012**

L'anno duemiladodici, il giorno 29 giugno alle ore 9.45, in seconda convocazione, si è riunito, presso la sede della Cassa, conformemente al disposto dell'articolo 14 dello Statuto, il Comitato dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, con sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti n. 8, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Roma al n. 19/96, codice fiscale n. 80027390584.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, assume la presidenza dell'adunanza il Presidente Avv. Alberto **BAGNOLI**, il quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario il Direttore Generale Dott. Sergio **CELLINI**.

Sono presenti i Signori:

- Avv. Alberto BAGNOLI	Presidente
- Avv. Nunzio LUCIANO	Vice Presidente Vicario
- Avv. Vincenzo LA RUSSA	Vice Presidente
- Avv. Manuela BACCI	Delegato
- Avv. Andrea BARATTA	Delegato
- Avv. Anna Maria BARBANTE	Delegato
- Avv. Cecilia BARILLI	Delegato
- Avv. Giovanni Maria BENINCASA	Delegato
- Avv. Luigi BONOMI	Delegato
- Avv. Federico BUCCI	Delegato
- Avv. Camillo CANCELLARIO	Delegato
- Avv. Massimo CARPINO	Delegato
- Avv. Pietro Paolo CECCHIN	Delegato
- Avv. Giovanni CERRI	Delegato
- Avv. Alessandro CHIODINI	Delegato
- Avv. Domenico CONDELLO	Delegato
- Avv. Divinangelo D'ALESIO	Delegato
- Avv. Lucio Stenio DE BENEDICTIS	Delegato
- Avv. Igino DE CESARIS	Delegato
- Avv. Giovannangelo DE GIOVANNI	Delegato



COPIA CONFORME
ROMA 20 MAG. 2013

IL DIRETTORE GENERALE, f.f.

Dott. Michele Priotti

- Avv. Alessandro DI BATTISTA	Delegato
- Avv. Roberto DI FRANCESCO	Delegato
- Avv. Mario DIEGO	Delegato
- Avv. Dario DONELLA	Delegato
- Avv. Monica DOSSI	Delegato
- Avv. Gianrodolfo FERRARI	Delegato
- Avv. Claudio FRANCESCHINI	Delegato
- Avv. Santi Gioacchino GERACI	Delegato
- Avv. Ida GRIMALDI	Delegato
- Avv. Massimo GROTTI	Delegato
- Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO	Delegato
- Avv. Dario LOLLI	Delegato
- Avv. Giuseppe Antonio MADEO	Delegato
- Avv. Nino MAIO	Delegato
- Avv. Riccardo MARCHIO	Delegato
- Avv. Marcello Adriano MAZZOLA	Delegato
- Avv. Valter MILITI	Delegato
- Avv. Vittorio MINERVINI	Delegato
- Avv. Americo MONTERA	Delegato
- Avv. Alberto NALIN	Delegato
- Avv. Nicola NARDELLI	Delegato
- Avv. Paolo NESTA	Delegato
- Avv. Giulio NEVI	Delegato
- Avv. Alessandro PAGOTTO	Delegato
- Avv. Beniamino PALAMONE	Delegato
- Avv. Pier Navino PASSERI	Delegato
- Avv. Andrea PESCI	Delegato
- Avv. Giulio PIGNATIELLO	Delegato
- Avv. Guglielmo PREVE	Delegato
- Avv. Franco ROSSI	Delegato
- Avv. Mauro ROTUNNO	Delegato
- Avv. Liborio SABATINO	Delegato
- Avv. Mario SANTORO	Delegato
- Avv. Giovanni SCHIAVONI	Delegato
- Avv. Giuseppe SCIALFA	Delegato
- Avv. Annamaria SEGANTI	Delegato
- Avv. Franco SMANIA	Delegato
- Avv. Mauro SONZINI	Delegato



COPIA CONFORME
ROMA 20 MAG. 2013

IL DIRETTORE GENERALE s.f.

Dott. Michele Proietti

- Avv. Salvatore SPANO	Delegato
- Avv. Lucia TAORMINA	Delegato
- Avv. Gennaro TORRESE	Delegato
- Avv. Immacolata TROIANIELLO	Delegato
- Avv. Marco UBERTINI	Delegato
- Avv. Saverio UGOLINI	Delegato
- Avv. Roberto UZZAU	Delegato
- Avv. Mauro VAGLIO	Delegato
- Avv. Nicoletta VANNINI	Delegato
- Avv. Valeriano VASARRI	Delegato
- Avv. Filippo VISOCCHI	Delegato
- Avv. Nicolino ZAFFINA	Delegato
- Avv. Andrea ZAVAGLI	Delegato
- Avv. Ubaldo Stefano ZINGALE	Delegato

Assenti giustificati i Delegati Avv.ti Alberto **COCCO ORTU**, Gianfranco **DEL MONTE**, Paolo **GIUGGIOLI**, Michelina **GRILLO**, Rosanna **RAUCCI**, Mario **ROSA** e Guido **SALVADORI DEL PRATO**.

Assente il Delegato Avv. Bruno **RICCIOTTI**.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Dott. Alessandro **GIULIANI** e i Componenti Dott.ssa Enza **AMATO**, Avv. Nicola **BIANCHI**, e Dott. Edoardo **GRISOLIA**.

Assente il Componente Avv. Giuseppe **BASSU**.

Il Presidente dichiara la seduta validamente costituita e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

II. bilancio consuntivo 2011: approvazione;

OMISSIS

Il Presidente pone in discussione l'argomento previsto all'ordine del giorno.



COPIA CONFORME

ROMA

20 MAG 2013

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Michele Proietti

DELIBERA N.**Oggetto: bilancio consuntivo 2011: approvazione****OMISSIS****IL COMITATO DEI DELEGATI**

- visto il bilancio consuntivo 2011, formato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2012 e le allegate relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione e certificazione;
- dopo ampia discussione;
- con n. 67 voti favorevoli;
- con n. 4 astensioni;
- all'unanimità dei voti espressi, come risulta dal foglio di votazione elettronica che si allega sotto la lettera "B"

delibera

di approvare il bilancio consuntivo 2011 e l'allegata relazione del Collegio Sindacale, nel testo che si allega al presente verbale del quale costituisce parte integrante **(ALL. A)**.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Dott. Sergio Cellini)

IL PRESIDENTE
(Avv. Alberto Bagnoli)

OMISSIS

COPIA CONFORME
ROMA 20 MAG. 2013

IL DIRETTORE GENERALE, f.f.
Dott. Michele Proietti

Indice

	Elenco dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Comitato dei Delegati, la Giunta esecutiva e il Collegio dei Sindaci
1	Relazione sulla gestione
2	Stato Patrimoniale sintetico e analitico
3	Conto Economico sintetico e analitico
4	Nota Integrativa
5	COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE
	Attivo
	Attivo Immobilizzato
	Immobilizzazioni immateriali, materiali e relativi fondi ammortamento
	Immobilizzazioni finanziarie
	Attivo Circolante
	Attività finanziarie
	Disponibilità liquide
	Ratei e risconti attivi
	Passivo
	Fondi per rischi e oneri
	Debiti
	Ratei e risconti passivi
	Patrimonio netto
	Conti d'ordine
	COMMENTO AL CONTO ECONOMICO
6	Costi
	Prestazioni previdenziali e assistenziali
	Organi amministrativi e di controllo
	Compensi professionali e lavoro autonomo
	Personale (dipendenti e portieri)
	Costi della sede
	Oneri tributari
	Oneri straordinari
	Rettifiche di valori
	Rettifiche di ricavi

Ricavi

Gestione Contributi

Gestione del patrimonio immobiliare

Gestione del patrimonio mobiliare

Rettifiche di valori

Rettifiche di costi

Proventi straordinari

7

ALLEGATI TECNICI

Relazione del Collegio dei Sindaci

Relazione del Collegio Sindacale relativa al bilancio al 31.12.2011

Relazione della Società di Revisione

Relazione della Società di Revisione ai sensi del D.Lgs. n. 509/94

Componenti organi sociali

PAGINA BIANCA

COMPONENTI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(in carica fino al 24/06/2011)

Presidente

Avv. Marco UBERTINI

Vice Presidente Vicario

Avv. Alberto BAGNOLI

Vice Presidente

Avv. Marcello COLLOCA

COMPONENTI

Avv. Giuseppe DELLA CASA

Avv. Salvatore DI CRISTOFALO

Avv. Vincenzo LA RUSSA

Avv. Dario LOLLI

Avv. Nunzio LUCIANO

Avv. Vittorio MINERVINI

Avv. Giulio NEVI

Avv. Beniamino PALAMONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(in carica dal 24/06/2011)

Presidente

Avv. Alberto BAGNOLI
(in carica dal 24/06/2011)

Vice Presidente Vicario

Avv. Nunzio LUCIANO
(in carica dal 01/07/2011)

Vice Presidente

Avv. Vincenzo LA RUSSA
(in carica dal 01/07/2011)**COMPONENTI**

Avv. Igino DE CESARIS (in carica dal 24/06/2011)

Avv. Dario LOLLI

Avv. Vittorio MINERVINI

Avv. Beniamino PALAMONE

Avv. Santi Gioacchino GERACI (in carica dal 24/06/2011)

Avv. Valter MILITI (in carica dal 24/06/2011)

Avv. Giulio NEVI

Avv. Lucia TAORMINA (in carica dal 24/06/2011)

COMITATO DEI DELEGATI
(in carica fino al 24/06/2011)

Presidente

Avv. Marco UBERTINI

Vice Presidente Vicario

Avv. Alberto BAGNOLI

Vice Presidente

Avv. Marcello COLLOCA

COMITATO DEI DELEGATI

Presidente

Avv. Alberto BAGNOLI
(in carica dal 24/06/2011)

Vice Presidente Vicario

Avv. Nunzio LUCIANO
(in carica dal 01/07/2011)

Vice Presidente

Avv. Vincenzo LA RUSSA
(in carica dal 01/07/2011)**COMPONENTI**

Avv. Manuela BACCI

Avv. Alberto BAGNOLI

Avv. Andrea BARATTA

Avv. Anna Maria BARBANTE (in carica dal 07/06/2011)

Avv. Cecilia BARILLI

Avv. Giovanni Maria BENINCASA

Avv. Romano BLASI (in carica fino al 18/01/2012)

Avv. Luigi BONOMI (in carica dal 24/11/2011)

Avv. Federico BUCCI

Avv. Camillo CANCELLARIO

Avv. Massimo CARPINO

Avv. Pietro Paolo CECCHIN

Avv. Giovanni CERIELLO (in carica fino al 14/10/2011)

Avv. Giovanni CERRI

Avv. Alessandro CHIODINI

Avv. Alberto COCCO ORTU

Avv. Domenico CONDELLO

Avv. Divinangelo D'ALELIO

Avv. Lucio Stenio DE BENEDICTIS

Avv. Igino DE CESARIS

Avv. Giovannangelo DE GIOVANNI

Avv. Gianfranco DEL MONTE

Avv. Alessandro DI BATTISTA (in carica dal 23/07/2012)

Avv. Roberto DI FRANCESCO

Avv. Mario DIEGO

Avv. Dario DONELLA

Avv. Monica DOSSI
Avv. Gianrodolfo FERRARI
Avv. Claudio FRANCESCHINI
Avv. Santi Gioacchino GERACI
Avv. Paolo GIUGGIOLI
Avv. Michelina GRILLO
Avv. Ida GRIMALDI
Avv. Massimo GROTTI
Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO
Avv. Vincenzo LA RUSSA
Avv. Dario LOLLI
Avv. Nunzio LUCIANO
Avv. Giuseppe Antonio MADEO
Avv. Nino MAIO
Avv. Raffaele MARCHETTI (in carica fino al 08/05/2011)
Avv. Riccardo MARCHIO
Avv. Marcello Adriano MAZZOLA
Avv. Valter MILITI
Avv. Vittorio MINERVINI
Avv. Americo MONTERA
Avv. Alberto NALIN
Avv. Nicola NARDELLI
Avv. Paolo NESTA
Avv. Giulio NEVI
Avv. Sandro PAGOTTO
Avv. Beniamino PALAMONE
Avv. Pier Navino PASSERI
Avv. Andrea PESCI
Avv. Giulio PIGNATIELLO
Avv. Guglielmo PREVE
Avv. Rosanna RAUCCI
Avv. Bruno RICCIOTTI
Avv. Mario ROSA
Avv. Franco ROSSI
Avv. Mauro ROTUNNO
Avv. Liborio SABATINO
Avv. Guido SALVADORI DEL PRATO
Avv. Mario SANTORO
Avv. Giovanni SCHIAVONI
Avv. Giuseppe SCIALFA
Avv. Annamaria SEGANTI
Avv. Franco SMANIA
Avv. Mauro SONZINI
Avv. Salvatore SPANO
Avv. Lucia TAORMINA

Avv. Gennaro TORRESE
Avv. Immacolata TROIANIELLO
Avv. Marco UBERTINI
Avv. Saverio UGOLINI
Avv. Roberto UZZAU
Avv. Mauro VAGLIO
Avv. Nicoletta VANNINI
Avv. Valeriano VASARRI
Avv. Filippo VISOCCHI
Avv. Nicolino ZAFFINA
Avv. Andrea ZAVAGLI
Avv. Ubaldo Stefano ZINGALE

GIUNTA ESECUTIVA
(in carica fino al 24/06/2011)

Presidente

Avv. Alberto BAGNOLI

Componenti effettivi

Avv. Salvatore DI CRISTOFALO

Avv. Beniamino PALAMONE

Componenti supplenti

Avv. Nunzio LUCIANO

Avv. Giulio NEVI

GIUNTA ESECUTIVA
(in carica dal 24/06/2011)

Presidente

Avv. Alberto BAGNOLI

Componenti effettivi

Avv. Beniamino PALOMONE

Avv. Dario LOLLI

Componenti supplenti

Avv. Giulio NEVI

Avv. Santi Gioacchino GERACI

COLLEGIO DEI SINDACI
(Quadriennio 2009-2013 - D.M. 24.06.2009)
(in carica dal 9 luglio 2009)

Presidente

Dott. Alessandro GIULIANI

Componenti effettivi

Dott.ssa Enza AMATO

Avv. Giuseppe BASSU

Avv. Nicola BIANCHI

Dott. Edoardo GRISOLIA

Relazione sulla gestione

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Delegati,

il 2011 è stato un anno allo stesso tempo molto significativo e difficile sia per Cassa Forense sia per il nostro Paese: se da un lato è stato infatti il primo anno sostanzialmente a regime dell'importante e preveggente riforma deliberata dal Comitato dei Delegati già nel 2009, dall'altro il peggioramento del quadro economico globale e l'impatto che questo ha avuto sia sulla politica sia sulla finanza italiana, con le rilevanti conseguenze normative e reddituali anche per le Casse privatizzate, hanno modificato sensibilmente le prospettive del Vostro Ente. Nonostante tali difficoltà normative e finanziarie, anche il 2011 ha evidenziato un significativo avanzo di gestione, superiore, sia pur di poco, a quello dell'anno precedente, con il conseguente ulteriore rafforzamento del patrimonio dell'Ente che, a prosecuzione dell'azione intrapresa nel 2010, continua ad essere investito in attività meno sensibili al rischio di tasso e di inflazione, sia pure con rendimenti più contenuti; i conti hanno positivamente risentito degli effetti sostanzialmente a regime della riforma varata nel 2009 nonché della particolare attenzione al contenimento dei costi operativi, in particolare quello del personale, ed al miglioramento dell'efficienza organizzativa ed informatica. Il risultato di queste azioni si è concretizzato in un

aumento del margine operativo (oltre il 20% rispetto al 2010) e dell'avanzo di esercizio (+ 8% circa), nonostante un importante accantonamento al fondo oscillazione titoli, con previsione di un ulteriore miglioramento nell'esercizio 2012.

Il quadro normativo

Lo scenario normativo in cui Cassa Forense è chiamata ad operare per il perseguimento dei suoi fini istituzionali è stato alterato, nel corso del 2011, da una serie di provvedimenti legislativi che ne hanno limitato l'autonomia e tendono a condizionarne per il futuro lo stesso assetto previdenziale, nonostante una riforma strutturale di rilevante entità adottata a fine 2009. Va citato in particolare, il comma 24 dell'art. 24 del D.L. 6/12/2011, n. 201 convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha imposto una verifica della sostenibilità a 50 anni ipotizzando, in caso contrario, il passaggio automatico al sistema di calcolo contributivo delle pensioni e un contributo di solidarietà dell'1% a carico dei pensionati; ma non insignificanti sono anche gli effetti del Dl 98/2011 che, oltre ad avere attribuito alla Covip il controllo sugli investimenti, ha previsto la definizione da parte del MEF di nuovi criteri su investimenti, conflitti di interesse e banca depositaria; non trascurabile anche l'art. 32 del D.L. 6/07/2011, n. 98, convertito con legge

15/07/2011, n. 111, che ha ricollocato l'Ente nel novero dei soggetti tenuti al rispetto della disciplina sugli appalti pubblici; l'art. 18 del medesimo provvedimento legislativo, che ha imposto l'aumento della contribuzione a carico dei pensionati ad almeno la metà rispetto all'aliquota ordinaria dovuta dagli iscritti; ed infine l'entrata in vigore della legge n. 44 del 2012, di conversione del d.l. n. 16/2012 sulla semplificazione fiscale, che all'art. 5 ha sancito definitivamente cosa si intende per amministrazioni pubbliche ai sensi della legge n. 196 del 2009, dove le Casse professionali sono state inserite ed individuate tra i soggetti sottoposti al regime della finanza pubblica: tale regime varrà dal 2012 con conseguente assoggettamento della casse al regime pubblicistico.

Proprio avverso l'elenco Istat contenente le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato dello Stato pubblicato a settembre 2011 ai sensi della legge n. 196/2009, la Cassa, unitamente agli altri enti previdenziali categoriali, ha promosso un giudizio innanzi al TAR del Lazio, che si è concluso con la sentenza n. 224 dell'11.1.2012, che ha affermato il principio che la tali enti non debbono essere inclusi nell'elenco predisposto annualmente dall'Istat. Tale sentenza è attualmente gravata da appello innanzi al Consiglio di Stato che, con ordinanza n. 1218 del 26.3.2012, ha sospeso la sentenza del TAR, contestualmente fissando l'udienza per il merito al 30.10.2012.

I provvedimenti legislativi di cui sopra, con le loro implicazioni anche per le Casse cosiddette "privatizzate", si inseriscono all'interno di una tendenza chiaramente acuitasi nel corso dell'ultimo biennio che ha evidenziato comportamenti ed azioni incidenti sull'autonomia da parte dei Ministeri vigilanti e della Pubblica Amministrazione in svariate materie che non dovrebbero essere di per sé regolamentate in conseguenza del particolare stato di ente di diritto privato, sia pure con finalità pubblica, delle Casse per l'appunto "privatizzate". L'applicazione di un tetto agli stipendi, che in alcuni casi diviene addirittura una decurtazione, la redazione di un

piano triennale degli investimenti immobiliari per la successiva approvazione, la sottomissione ai vincoli "pubblici" per le gare e gli appalti con l'obbligo di utilizzo del Codice degli appalti, gli inviti al reinvestimento in titoli governativi italiani nell'ottica della verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica, la richiesta di partecipazione a fondi di housing sociale o anti-scalate promossi da enti di stato, la richiesta di aumento del versamento soggettivo da parte dei pensionati, l'obbligo di equilibrio cinquantennale di entrate ed uscite contributive, l'ulteriore livello di controllo che dovrà essere effettuato dalla Covip, la sottomissione al regime di finanza pubblica, rappresentano indicazioni che comportano, tutte, la conseguenza implicita di equiparare Cassa Forense ad un ente pubblico, senza che questa chiaramente e legislativamente lo sia, imponendo allo stesso tempo tutti i vincoli senza però i contestuali vantaggi, quali ad esempio, la diretta esecutorietà delle somme accertate ed iscritte a ruolo, l'eliminazione della doppia tassazione, la maggiore imposizione fiscale sulle plusvalenze (20%) rispetto ai fondi di secondo pilastro (11,5%).

Il quadro economico-finanziario

Le difficoltà che i mercati finanziari hanno incontrato nel corso del 2011, ed in particolare nella seconda metà dell'anno, ricordano da vicino il difficilissimo autunno del 2008. La crisi, culminata con le dimissioni del Governo Berlusconi in concomitanza del raggiungimento di insostenibili livelli di spread per i titoli governativi nazionali, ha in particolare investito il nostro Paese. L'effetto sui corsi dei titoli di stato ed azionari italiani è stato devastante, con ricadute di bilancio significative anche per Cassa Forense che, come noto, nello spirito responsabile di svolgere un ruolo importante all'interno del sistema paese, ha continuato a mantenere posizioni rilevanti in tali asset class, arrivando ad investire ulteriori risorse in occasione di quotazioni particolarmente depresse, sia a difesa del proprio investimento sia a difesa

del sistema globale. La situazione attuale permane oggetto di grandi turbolenze sia in Italia sia all'interno dell'intera area euro, rendendo assolutamente indispensabile continuare a vigilare sul patrimonio, mantenendo un atteggiamento prudente, tranquillo e con decisioni in un'ottica di lungo termine. Contestualmente all'impatto negativo che la crisi del debito sovrano in alcuni paesi europei ha avuto sul corso dei titoli governativi, in cui la Cassa è fortemente esposta, e sui mercati azionari minori, quali quello italiano, è proseguita l'attività di diversificazione sia in classi meno correlate all'andamento dell'economia (fondi immobiliari, private equity, commodities, titoli inflation-linked) sia in titoli e strumenti non italiani, cui è stata data un'importante accelerazione nel corso del biennio 2010-2011, che potrà tuttavia dare i suoi frutti solo nel medio termine. D'altro canto le perdite evidenziate in bilancio nel fondo oscillazione titoli (non immobilizzati) sono al momento virtuali, sia perché la gestione diretta privilegia comunque il lungo periodo e non il trading, sia a causa dall'obbligo di contabilizzare i titoli a mark to market, differentemente da quanto richiesto a banche ed assicurazioni, con riferimento fra l'altro alle quotazioni del mese di dicembre 2011, particolarmente negativo. Nell'ambito della corretta gestione del patrimonio vale la pena ricordare che Cassa Forense si è dotata, per prima fra le casse privatizzate e già da quattro anni, dello strumento dell'Asset Liability Management (ALM) per un'amministrazione del proprio patrimonio parametrata all'andamento ed alla dimensione delle passività future (prestazioni previdenziali ed assistenziali) con contestuale gestione non solo di un rendimento commisurato al rischio, ma anche del rischio inflazione, rischio tasso e rischio liquidità. Sia una Direttiva comune dei Ministeri dell'Economia e del Welfare, sia il decreto attualmente allo studio da parte di Covip, sollecitano l'adozione di tale strumento per una corretta, prudente ed efficiente gestione del patrimonio delle casse di previdenza, insieme all'utilizzo di processi, comitati investimenti e sistemi di

gestione del rischio già utilizzati da Cassa Forense. E' motivo di orgoglio per la Cassa l'aver, in questo caso, anticipato i tempi.

La gestione patrimoniale 2011 ha generato € 189,2 mln di proventi (finanziari ed immobiliari) rispetto a € 229,9 mln del 2010 (-17,7%). Il peggioramento è dovuto al fatto che nel 2011, dato il cattivo andamento degli spread, non si è ritenuto di effettuare operazioni su titoli governativi, che avevano portato importanti plusvalenze negli anni precedenti. Contestualmente sono state effettuate rettifiche di valori finanziari per € 250,4 mln rispetto a € 131,1 mln del 2010, a copertura dell'andamento negativo dei corsi. Il rendimento contabile della gestione mobiliare è stato del 3,2% (4,6% nel 2010) come meglio documentato nella nota integrativa *(da notare che il rendimento contabile della gestione mobiliare non corrisponde al rendimento preso a riferimento dalla modulare poiché elaborato con criteri diversi e sull'intero patrimonio ivi inclusa la parte immobiliare)*.

Il quadro professionale-previdenziale

Continuano invece ad acuirsi i segnali di preoccupazione sia per quanto riguarda l'andamento della professione, con la riduzione, per il terzo anno consecutivo, del reddito e del volume d'affari medi pro capite.

Dopo il rallentamento dello scorso anno, a fine 2011 si registrano 162.820 iscritti alla Cassa, con un numero di nuovi iscritti nell'anno 2011 superiore alle 8.000 unità, rispetto alle circa 7.000 dell'anno precedente.

Sul fronte della professione forense continua il trend negativo sia sul reddito medio Irpef, passato da € 48.805 del 2009 a € 47.563 (- 2,5%) nel 2010, sia del volume d'affari Iva, passato da € 74.554 del 2009 ad € 71.786 (- 3,7%) nel 2010.

Il calo reddituale nel triennio ammonta, pertanto, al 7,7% per l'Irpef e al 5,1% per l'Iva, cui deve aggiungersi l'inflazione.

Altro segnale oggetto di attenta riflessione è la costante forbice fra iscritti alla Cassa ed iscritti agli Albi non iscritti

alla Cassa, questi ultimi stimati – sostanzialmente stabili – intorno a 63.000 nel 2011. Tutto ciò in un contesto dove il 37% circa degli avvocati iscritti paga esclusivamente il contributo minimo soggettivo e oltre il 21% dichiara un reddito inferiore a € 10.000.

La particolare attenzione posta dal Consiglio di Amministrazione, all'efficientamento dell'Area Istituzionale, oggetto di una importante riorganizzazione già alla fine del 2010, ha portato anche risultati sui tempi medi di liquidazione delle pensioni, attestatisi a 2-3 mesi a fine 2011 e ulteriormente migliorati nei primi mesi del 2012. Anche in conseguenza di ciò, è stato possibile ridimensionare di circa 10 milioni di euro il fondo a garanzia delle pensioni maturate ma non erogate. Miglioramenti si sono registrati anche per quanto riguarda l'arretrato venutosi a creare per i riscatti e i supplementi di pensione, quasi totalmente riassorbito alla fine del 2011 e da considerarsi a regime nel primo trimestre 2012.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche affrontato il tema dei recuperi contributivi, da un lato varando un ambizioso progetto biennale di verifica e controlli, per il quadriennio 2007-2010, sull'invio dei mod. 5 (circa 32.000 raccomandate A.R. inviate nel giugno-settembre 2011) e sul pagamento dei contributi in autoliquidazione (circa 56.000 raccomandate A.R. spedite nel febbraio 2012).

Dall'altro lato, è stata lanciata una sperimentazione per forme di riscossione alternative al ruolo, viste le difficoltà operative e gli scarsi risultati pratici conseguiti tramite Equitalia.

Nell'area contributi, tuttavia, persistono ulteriori criticità, soprattutto nel settore dei rimborsi, oggetto di esame e di apposita delibera programmatica da parte del Consiglio di Amministrazione (24/11/2011), che formeranno oggetto di specifici progetti speciali nel corso del 2012.

Il 2011 è anche stato il primo anno di piena operatività, in termini di incassi, per la Quota di pensione modulare, introdotta in occasione della recente Riforma

Previdenziale. Rispetto a € 22 mln di ricavi nel 2010, i ricavi incassati nel 2011 corrispondono a circa € 56 mln.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 17/5/2012 ha ritenuto che il calcolo contributivo della quota modulare, descritto dall'art. 6 del Regolamento delle Prestazioni, rappresenta un algoritmo di calcolo della pensione, ovvero una convenzione per determinare una parte della prestazione complessiva la quale rimane, però, unica ed inscindibile dal resto della pensione. Di conseguenza, la sua introduzione non comporta l'adozione di un diverso sistema finanziario di gestione rispetto a quello vigente "a ripartizione" e, pertanto, non introduce alcun elemento di capitalizzazione individuale nello stesso, fermo restando un'evidenziazione in bilancio delle entrate per contribuzione modulare obbligatoria e per contribuzione modulare volontaria, in appositi fondi separati.

Considerata, tuttavia, la novità della problematica e la necessità di pervenire a modalità di gestione condivise anche dagli Organi di Controllo, sull'argomento sarà necessario acquisire il parere delle autorità di vigilanza per pervenire ad una soluzione definitiva nel bilancio del prossimo anno.

Nonostante le criticità evidenziate, l'impatto della riforma è stato comunque evidente e positivo per la stabilità della Cassa: i contributi sono passati da € 1.168,9 mln del 2010 a € 1.435,2 mln del 2011 (cfr. € 1.375,7 mln del preventivo assestato), con un incremento del 22,8%, in grossa parte dovuto all'entrata a regime del contributo integrativo al 4%; allo stesso tempo le prestazioni previdenziali ed assistenziali sono passate da € 671,9 mln del 2010 a € 697,4 mln (+3,8%), permettendo di conseguenza insieme al miglioramento del saldo previdenziale, passato da circa € 510 mln del 2010 a circa € 550 mln del 2011, anche il rafforzamento della stabilità patrimoniale della Cassa.

Il miglioramento dell'efficienza

È sul fronte del contenimento della spesa che i risultati sono stati certamente incoraggianti, anche se l'effetto

pieno delle azioni intraprese si rafforzerà anche nel 2012 e 2013, alla scadenza di alcuni rilevanti contratti pluriennali. Il rapporto fra costi di struttura e ricavi, dalle risultanze di una riclassificazione extracontabile, è sceso all'1,73%, rispetto al 2,01% del 2010 (2,27% del 2009 e 2,45% del 2008), a conferma di un trend assolutamente virtuoso. Anche l'incidenza del costo del personale (peraltro incluso nei costi di struttura) sui ricavi è scesa all'1,19% rispetto all'1,39% del 2010 (1,54% del 2009 e 1,62% nel 2008), evidenziando, per la prima volta nella storia di Cassa Forense, un costo di stipendi e salari inferiore a quello dell'anno precedente; ciò anche in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 9 della legge n. 122/10, applicato dagli organi amministrativi in maniera puntuale, nonostante comportamenti non omogenei da parte di altre Casse al riguardo. L'organico a fine anno era di 278 unità, identico a quello dell'anno precedente, pur in presenza di una riduzione delle ore di straordinario del 14,6%. Nel complesso i costi di struttura sono passati da € 28,9 mln del 2010 a € 29,1 mln. Parallelamente alle azioni di contenimento della spesa, particolare attenzione è stata dedicata anche allo sviluppo ed al lancio di singoli progetti al fine di massimizzare l'efficienza e la trasparenza amministrativa, operativa e informatica della Cassa ed allo stesso tempo di minimizzare i rischi e le responsabilità di gestione. Nel 2011 è stata ad esempio completata la seconda fase della riorganizzazione, ad integrazione di quella del 2010 limitata all'area istituzionale, incentrata sull'implementazione di un modello lavorativo "per processi". È stata completata la prima fase di implementazione del nuovo sistema E.R.P. (SAP), che è operativo dall'inizio del 2012 e verrà completato per fasi successive nel biennio in corso. Con riferimento all'applicazione delle previsioni contenute nel D. Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli Enti, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 aprile 2012 ha

provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza, approvandone lo Statuto, con l'obiettivo di giungere entro il 2012 alla predisposizione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Cassa Forense è comunque dotata da tempo di un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro in adempimento al D. Lgs. n. 81/2008.

Si è proseguito a mettere rinnovata energia sul fronte della comunicazione, soprattutto con l'obiettivo di migliorare la conoscenza delle attività della Cassa e dei contenuti della riforma, con particolare attenzione per le categorie dei giovani o di chi si avvicina per la prima volta alla previdenza. Vanno ricordate a questo proposito, fra l'altro, la partecipazione ai congressi di Milano e Roma ed il lancio di CF News, newsletter telematica mensile, in sostituzione del bimestrale cartaceo Mod. 5.

Nel campo della gestione del patrimonio è proseguita l'attività del Comitato Investimenti, istituito nel 2010 e composto da Presidente, tre consiglieri e dal Direttore Generale, che ha il ruolo di analizzare, selezionare e proporre al Consiglio di Amministrazione le varie proposte per l'eventuale approvazione, facendo ricorso al supporto di advisor esterni ed essendosi dotato di moderni ed efficienti strumenti di analisi e valutazione del rischio. Ha avuto il primo anno di piena operatività anche il fondo a gestione diretta di absolute return, denominato "Cash Plus", che ha il compito di testare specifiche competenze degli Uffici in materia di gestione finanziaria nonché di valutare alcuni prodotti innovativi prima del loro eventuale sviluppo su scala maggiore.

I risultati di bilancio

Nonostante le citate difficoltà operative ed il quadro economico globale caratterizzato dall'aggravamento della recessione e dal pessimismo e dall'impatto che questo ha comportato sulla professione e sull'andamento dei redditi degli avvocati, il 2011 ha tuttavia registrato risultati accettabili, soprattutto se confrontati non solo con quelli degli anni immediatamente precedenti ma con gli

andamenti storici.

Nel 2011 l'avanzo di esercizio è stato infatti di € 548,8 mln rispetto a € 510,2 mln del 2010, € 240,7 mln del 2009 e € 186,9 mln del 2008. Il risultato 2011 è allineato al preventivo originale ed al suo assestamento (+2,4%) a livello di margine operativo (riclassificazione interna), mentre è inferiore a livello di avanzo di esercizio (-24,6% rispetto all'assestamento, soprattutto a causa del menzionato fondo oscillazione titoli), comunque sostanzialmente confermando il trend positivo dello scorso anno, passando dal 17,3% dei ricavi 2008, al 19,8% del 2009, al 35,5% del 2010 e al 32,6% del 2011.

Si ricorda che la validità dei modelli di gestione era stata in qualche modo anticipata ed avallata anche dai positivi riscontri della Corte dei Conti e della Commissione Parlamentare di controllo sugli Enti di Previdenza sui bilanci degli anni precedenti, nonché dalle risultanze del nuovo bilancio tecnico approvato a fine 2010. La Corte, con Determinazione 65/2010 del 27 luglio 2010, aveva infatti sostanzialmente dato parere positivo all'impianto ed agli effetti della Riforma, raccomandando il costante monitoraggio della gestione patrimoniale e la massima prudenza negli investimenti mobiliari. Successivamente la Commissione Parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, nell'ultima audizione del dicembre 2011, ha positivamente valutato le modalità di gestione e la trasparenza utilizzata in relazione al patrimonio immobiliare (si rimanda alla sezione "Allegati tecnici" di questo bilancio per l'analisi di dettaglio dei rendimenti e delle spese di gestione ordinarie e straordinarie per singola unità gestita direttamente da Cassa Forense).

A ottobre 2010 era stato presentato il Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2009 nel quale si concludeva che "in definitiva, alla luce delle risultanze ottenute si può affermare che l'entrata in vigore della nuova normativa garantisce la sostenibilità della Cassa per un periodo sufficientemente lungo e tale da soddisfare le indicazioni contenute nel comma 763 dell'art. 1 della legge n. 296/2006". Il comma

24 dell'art. 24 del D.L. 6/12/2011, n. 201 convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha imposto una verifica della sostenibilità a 50 anni, come precedentemente indicato, ha suggerito la riformulazione di un bilancio tecnico al 31 dicembre 2011, in anticipo di un anno rispetto alle disposizioni di legge, che permetterà una identificazione più puntuale delle azioni da intraprendere e che è attualmente in corso di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel gennaio 2012 è scomparso il Delegato Avv. Romano Blasi che per anni si è distinto nell'attività del Comitato dei Delegati e che la Cassa ricorda con affetto.

RISERVA LEGALE

Il decreto legislativo n. 509/94 art. 1 comma 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Per il 2011, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 642,7 milioni di euro circa, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 3.213 milioni di euro circa. Va evidenziato che il patrimonio netto della Cassa è aumentato del 12% circa e rappresenta 8,02 volte l'importo delle pensioni in essere nel 2011 (rispetto a 7,36 volte del 2010).

Descrizione	Valori al 31-12-2011	Valori al 31-12-2010
Riserva legale	3.213.451.000,00	3.125.875.000,00
Avanzi portati a nuovo	1.392.364.348,44	969.735.057,91
Avanzo d'esercizio	548.753.606,93	510.205.290,53
Patrimonio netto	5.154.568.955,37	4.605.815.348,44

CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

Le tabelle che seguono evidenziano il confronto dei valori di bilancio con il bilancio tecnico attuariale sulla base del consuntivo 2009, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2010 e Comitato dei

Delegati del 12 novembre 2010. Come già indicato nella relazione è in via di finalizzazione, per la successiva presa d'atto da parte del Comitato dei Delegati, il bilancio tecnico al 31 dicembre 2011, nell'ottica di proseguire nel percorso di massima trasparenza informativa e di avere dati più aggiornati per le valutazioni di sostenibilità cinquantennale richieste dai Ministeri competenti.

Oneri Pensionistici *(dati in migliaia di euro)*

Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 A)	Valori di Bilancio B)	Differenza % (B-A)
2010 consuntivo	611.526	625.175	2,23
2011 consuntivo	618.428	642.690	3,92

Gli oneri pensionistici del 2011 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico per circa 24,3 milioni di euro pari al 3,92% (nel 2010 erano superiori del 2,23%).

Entrate Contributive*

Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 A)	Valori di Bilancio B)	Differenza % (B-A)
2010 consuntivo	1.333.214	1.135.862	-14,80
2011 consuntivo	1.426.038	1.400.112	-1,82

()Esclusa sanatoria e condoni e i contributi per maternità)*

Il valore delle entrate contributive registrate nel bilancio 2011 è inferiore alle previsioni attuariali dell'1,82% pari a circa 26 milioni di euro principalmente dovuto all'effetto dello sfasamento temporale con il quale si manifestano gli incassi conseguenti all'invio dei Mod. 5 (si ricorda che il bilancio tecnico assume per definizione che i contributi siano incassati nel medesimo anno di competenza).

Entrate Patrimoniali

Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 A)	Valori di Bilancio B)	Differenza % (B-A)
2010 consuntivo	133.228	209.540	57,28
2011 consuntivo	157.903	167.419	6,03

Le entrate patrimoniali di bilancio 2011 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico di circa 10 milioni di euro (+6,03%)

Patrimoniales Netto

Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 A)	Valori di Bilancio B)	Differenza % (B-A)
2010 consuntivo	4.875.467	4.605.815	-5,53
2011 consuntivo	5.761.777	5.154.568	-10,54

Il patrimonio netto di bilancio al 31/12/2011 risulta inferiore a quanto previsto dal bilancio tecnico per 607 milioni di euro circa. Il dato del bilancio tecnico ha una configurazione prettamente finanziaria e, quindi, trascura tutte le poste di natura contabile quali gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti, oltre che le rettifiche di valore del patrimonio mobiliare.

Per meglio spiegare la sintesi dell'attività svolta nel contesto dell'Ente seguono maggiori dettagli sui processi dell'area Istituzionale e Patrimoniale.

Per completezza d'informazione seguono informazioni anche complementari sul personale e sul contenzioso in essere.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DELL'ENTE

Nell'anno 2011 il Comitato dei Delegati si è riunito 11 volte, adottando 51 delibere.

In data 24 giugno 2011 il Comitato dei Delegati ha eletto il nuovo Presidente della Cassa Forense nella persona dell'Avv. Alberto Bagnoli e ha proceduto al rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione, eleggendo gli Avv. ti Igino De Cesaris, Santi Gioacchino Geraci, Vincenzo La Russa, Valter Militi e Lucia Taormina, che si aggiungono agli Avv. ti Nunzio Luciano, Dario Lolli, Vittorio Minervini, Giulio Nevi e Beniamino Palamone.

Nel corso dell'anno il Comitato dei Delegati ha avviato lo studio del progetto di modifica dello Statuto della Cassa e del Regolamento elettorale e ha deliberato la modifica il Regolamento per il recupero di anni resi inefficaci a causa di parziale versamento di contributi per i quali sia intervenuta prescrizione (delibera del 23 settembre 2011, approvata con ministeriale del 27 dicembre 2011). In merito alle misure imposte dalle manovre finanziarie del Governo agli Enti previdenziali dei liberi professionisti, il Comitato dei Delegati ha provveduto all'adeguamento dello Statuto e dei Regolamenti a norma dell'art. 18, comma 11 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, in Legge 15 luglio 2011, n. 211, deliberando in data 11 novembre la modifica dell'art. 1, comma 1 bis del Regolamento generale e dell'art. 2, comma 4 del Regolamento dei contributi (la deliberazione è in attesa di approvazione ministeriale); nella riunione del 16 dicembre il Comitato ha avviato l'esame dell'art. 24 comma 24 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011 n.214.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 28 volte, adottando 908 delibere fra le quali hanno assunto particolare rilievo l'affidamento a Società esterna del servizio di implementazione del Nuovo Sistema Extra-Istituzionale basato sulla logica di Riutilizzo delle soluzioni implementate su piattaforma SAP; l'approvazione del piano triennale di investimento (decreto interministeriale

10 novembre 2010, emanato ai sensi dell'articolo 8, comma 15, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010); delibere in materia di tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti della Cassa; delibere interpretative e applicative in materia di contributi e sanzioni; proroga termini a favore degli Avvocati colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009; l'avvio del progetto straordinario biennale per la messa a regime dell'attività di accertamenti contributivi modd.5/2007, modd.5/2008, modd.5/2009, modd.5/2010; l'approvazione in via sperimentale del progetto per la riscossione crediti con modalità alternative al ruolo esattoriale, la nomina del Direttore responsabile, del Direttore dei contenuti, del Direttore editoriale e del Comitato di redazione della nuova rivista telematica CFNews, che sostituisce il periodico cartaceo Mod. 5, la partecipazione della Cassa alla I Giornata Nazionale della Previdenza, alla VII Conferenza Nazionale dell'Avvocatura e al 3° Salone della Giustizia.

La Giunta Esecutiva si è riunita 22 volte nell'arco dell'anno, adottando complessivamente 1.292 in materia di prestazioni previdenziali, iscrizioni, cancellazioni, revisione dell'iscrizione, reclami e assistenza.

Il Collegio dei Sindacale partecipa alle riunioni del Comitato dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva e nel corso del 2011 ha svolto 33 riunioni di Collegio.

Le 11 Commissioni istituzionali istituite in seno al Comitato dei Delegati ai sensi dell'art. 11 dello Statuto si convocano di norma in prossimità delle sedute del Comitato dei Delegati, hanno svolto complessivamente nel corso dell'anno 129 sedute, con un numero totale di presenze pari a 922. Nel corso dell'anno 2011 si è riunita n. 2 volte la Commissione elettorale centrale, rispettivamente per il subentro del Delegato Avv. Anna Maria Barbante nel seggio resosi vacante a seguito del decesso del Delegato Avv. Raffaele Marchetti e per il subentro del Delegato Avv. Luigi Bonomi nel seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni del Delegato Avv. Giovanni Ceriello.

AREA ISTITUZIONALE

ISTRUTTORIE PREVIDENZIALI

Iscrizioni

Il prospetto che segue mostra, con riferimento al quadriennio 2008/2011, i provvedimenti di iscrizione adottati dalla Giunta Esecutiva, comprese le delibere

d'iscrizione d'ufficio nei confronti dei professionisti che, pur avendone l'obbligo, non hanno presentato l'istanza alla Cassa.

Iscrizioni Cassa

Iscrizioni Cassa		Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Avvocati:	D'ufficio	394	359	172	369
	A domanda				
	Fuori termine	568	654	641	609
	Facoltative/tempestive	5.008	5.116	3.392	3.757
	Retroattive	2.457	2.648	1.953	2.261
	Ripristini	5	5	1	-
	Ultraquarantenni	86	130	112	80
		8.124	8.553	6.099	6.707
Praticanti:	Facoltative	1.086	940	653	812
	Retroattive	392	468	233	306
	Ultraquarantenni	10	6	1	1
		1.488	1.414	887	1.119
	Rettif. di decorrenza	86	40	20	36
	Revoche artt. 11, 13, 14 Legge 141/92	85	127	6	113
TOTALE	10.177	10.493	7.184	8.344	

Il secondo prospetto evidenzia l'aumento del numero degli iscritti, nel periodo dal 1990 al 2011.

Anno	Iscritti attivi	Pensionati attivi	Totale
1990	38.040	4.326	42.366
1991	39.994	5.082	45.076
1992	41.712	5.201	46.913
1993	43.244	5.810	49.054
1994	46.497	6.148	52.645
1995	51.897	6.392	58.289
1996	57.555	6.901	64.456
1997	63.792	7.490	71.282
1998	69.732	7.886	77.618
1999	74.490	8.147	82.637
2000	79.908	8.750	88.658
2001	84.987	9.083	94.070
2002	90.930	9.106	100.036
2003	95.837	9.470	105.307
2004	102.080	9.793	111.873
2005	111.708	10.058	121.766
2006	118.552	10.807	129.359
2007	125.761	11.057	136.818
2008	132.297	11.773	144.070
2009	140.035	12.062	152.097
2010	144.691	12.243	156.934
2011	150.475	12.345	162.820

CANCELLAZIONI

Come può rilevarsi dal prospetto che segue, nel corso dell'anno 2011 il numero delle richieste di cancellazione dalla Cassa è in leggero aumento, mentre risultano in leggera flessione le cancellazioni dalla Cassa a seguito di cancellazione dei professionisti dagli Albi professionali.

Cancellazioni Cassa	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
D'ufficio	926	897	881	738
A domanda	1.139	1.145	1.033	1.106
Accolte	1.124	1.123	1.021	1.074
Respinte	15	22	12	32

PENSIONI

I provvedimenti sottoposti nel corso dell'anno all'esame della Giunta Esecutiva si possono così sintetizzare:

Tipologia	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2010	Totale 2011
Vecchiaia	776	738	714	640
Commutazioni	22	18	18	1
Rideterminazioni	80	473	37	94
Supplementi	1.395	1.208	638	1.034
Anzianità	55	52	88	148
Anzianità non cancellati	46	40	31	-
Anzianità decadenze	33	41	10	-
Totalizzazioni	34	29	25	41
Contributiva	199	161	124	103
Invaldità	139	138	103	115
Invaldità revisionate	16	18	29	30
Inabilità	32	40	25	23
Indirette	90	78	63	62
Reversibili	486	447	335	478
Totali	3.495	3.481	2.240	2.769

RISCATTI E RICONGIUNZIONI

Con riferimento ai dati di consuntivo al 31 dicembre 2011 risultano definite n. 2.712 domande di riscatto e sono stati adottati n. 31 provvedimenti di ammissione all'istituto della ricongiunzione "in entrata".

CONTRIBUTI

RISCOSSIONE CONTRIBUZIONE MINIMA

Come previsto dal "Regolamento dei Contributi", entrato in vigore dal 1° gennaio 2010, la contribuzione minima di competenza dell'anno 2011 è stata posta in riscossione a mezzo bollettini M.Av. da far affluire all'Istituto cassiere con possibilità di effettuare i versamenti nelle consuete quattro rate del 28 febbraio, del 30 aprile, del 30 giugno e del 30 settembre (M.Av. per comodità denominato "ordinario").

Per l'anno 2011 anche il contributo minimo modulare obbligatorio, previsto dal c. 2, art. 3 del citato

Regolamento dei Contributi, è stato posto in pagamento, suddiviso in quattro rate, con i predetti bollettini M.Av. ordinari, ciò ha comportato una minor spesa per produzione di bollettini superiore a 100.000,00 euro. Sempre tramite M.Av., ma con scadenza 31 ottobre 2011, sono stati posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell'anno 2011, accertati come dovuti in epoca successiva alla predisposizione del M.Av. ordinario, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni già concesse per il pagamento della contribuzione minima e delle somme dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ex art. 14 della L. 14/1/1992 (ultraquarantenni).

Per quanto riguarda, infine, i versamenti eseguiti, ai sensi dell'art. 86 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dagli Enti locali per conto degli avvocati che rivestono cariche amministrative, si riporta di seguito un prospetto rappresentativo degli incassi:

Anno	Causale	Importi
	Contributi minimi anni precedenti	28.252,78
2009	Contributi minimi irpef	17.740,09
2009	Contributi minimi iva	5.464,64
2009	Contributi minimi mat.	2.031,30
2010	Contributi minimi irpef	79.663,01
2010	Contributi minimi iva	17.818,21
2010	Contributi minimi mat.	6.867,01
2010	Contributi minimi modulare	6.521,43
2011	Contributi minimi irpef	1.010.971,87
2011	Contributi minimi iva	254.054,07
2011	Contributi minimi mat.	69.479,71
2011	Contributi minimi modulare	75.592,83
	Totale	1.574.456,95

Limitatamente agli incassi riferiti all'anno 2011, pari a € 1.410.098,48, si precisa che gli stessi sono comunque stati ricompresi fra gli incassi dei contributi minimi di competenza che si vanno ad illustrare.

CONTRIBUTI MINIMI DI COMPETENZA

In fase di assestamento dei dati di bilancio previsionale 2011, visto il numero di iscritti Cassa al 30 giugno 2011, n. 159.957, di cui: 11.817 pensionati attivi, 11.714 professionisti che usufruiscono della riduzione alla metà del contributo minimo soggettivo e n. 126.034 professionisti tenuti al pagamento del contributo minimo integrativo, tenuto conto degli effetti dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento dei Contributi, approvato con nota Ministeriale 18/12/2009 e pubblicato nella G.U. n. 303 del 31 dicembre 2009 che, in estrema sintesi, prevedeva l'aumento della contribuzione minima, l'introduzione del contributo modulare obbligatorio e facoltativo, l'estensione a 5 anni della riduzione del contributo soggettivo minimo per i giovani iscritti alla Cassa (prima del trentacinquesimo anno di età) e l'estensione del periodo di esenzione dal pagamento del contributo integrativo minimo per i primi 5 anni di iscrizione all'Albo

coincidenti con l'iscrizione alla Cassa, l'entrata prevista per contribuzione minima venne formulata in complessivi € 474.285.446,00.

In sede di consuntivo si è proceduto alla rilevazione del credito della Cassa maturato nei confronti dei professionisti tenuti al pagamento della contribuzione minima, tenendo in debita considerazione le cancellazioni, i pensionamenti e le iscrizioni intervenute nel corso dell'anno 2011. Nel sistema informatico di cui è dotata la Cassa (Sisfor), gli uffici procedono alla registrazione, o allo storno, dei crediti man mano che si definiscono i relativi accertamenti capitalizzando così il lavoro svolto, utile anche ai fini contabili.

La rilevazione effettuata ha evidenziato n. 162.820 professionisti iscritti alla Cassa di cui 150.917 tenuti alla contribuzione minima per le somme di seguito illustrate:

Anno	Causale	Importi
2011	Contributo soggettivo minimo di base	349.507.630,00
2011	Contributo soggettivo minimo modulare obbligatorio	26.199.450,00
2011	Contributo integrativo minimo	82.754.750,33
2011	Contributo per indennità di maternità	26.131.620,80
TOTALE		484.593.451,13

Alla data del 31 dicembre 2011, gli incassi, realizzati prevalentemente tramite bollettini M.Av., sono ammontati ad € 419.435.255,12 (al lordo dei rimborsi), di cui € 302.497.164,29 per contributo soggettivo minimo di base, € 22.652.915,03 per contributo soggettivo minimo modulare, € 71.782.913,61 per contributi integrativi minimi e € 22.502.262,19 per contributi di maternità. Quindi con un incasso percentuale dell' 87% rispetto alla contribuzione minima dovuta per l'anno, in linea con le percentuali di riscossione dei passati esercizi.

CONTRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE MOD. 5/2011

L'anno 2011 è stato caratterizzato dalla definizione del passaggio, senza alcuna eccezione, della modalità di trasmissione del modello 5 da cartaceo a telematico, nonché dalla novità contributiva costituita dalla determinazione in autoliquidazione del contributo modulare obbligatorio e volontario. Tale iniziativa ha consentito di incrementare il numero dei modelli telematici pervenuti che sono arrivati a ben n. 202.796 (inviati da n. 199.760 professionisti), rispetto ai n. 188.614 inviati nell'anno 2010 e ai n. 152.417 nel 2009. Ai già noti vantaggi della procedura di invio telematico del mod. 5 rispetto a quella cartacea (determinazione corretta dei contributi da versare, economicità e comodità della trasmissione, possibilità di verificare l'acquisizione della dichiarazione resa e la registrazione dei contributi connessi, conferma immediata al professionista in ordine alla ricezione della dichiarazione da parte della Cassa), quest'anno si è aggiunta la specifica procedura predisposta dalla Cassa per la gestione della contribuzione modulare volontaria, illustrata nello specifico capitolo.

Per quanto riguarda l'ormai consueta rilevazione delle dichiarazioni reddituali pervenute entro l'anno in esame, si segnala che il nuovo regolamento dei Contributi ha introdotto un nuovo contributo soggettivo denominato "modulare", a sua volta distinto in modulare obbligatorio e modulare volontario, finalizzato alla costituzione di un

montante individuale nominale per la determinazione di una quota modulare nei trattamenti pensionistici. Per maggior chiarezza si rappresenta sinteticamente l'attuale sistema contributivo:

- **Contributo soggettivo di base (art. 2 Regolamento dei Contributi):** è dovuto da tutti i professionisti iscritti alla Cassa e viene posto in riscossione, ordinariamente tramite M.Av., nell'anno di competenza con riferimento ai contributi minimi, nell'anno successivo a quello di competenza per gli eventuali contributi eccedenti i minimi (modello 5). Fermo restando la previsione del contributo minimo, il contributo soggettivo di base dovuto viene determinato con l'aliquota del 13% sul reddito netto professionale fino al tetto previsto (per il mod. 5/2011 € 89.450,00) e del 3% sulla parte eccedente il tetto; tra le particolarità, si segnala che i pensionati di vecchiaia dall'anno solare successivo alla maturazione del trattamento pensionistico sono esonerati dalla previsione di una contribuzione minima e che, dall'anno successivo "*... alla maturazione del diritto a pensione ovvero alla maturazione dell'ultimo supplemento ove previsto ...*" il contributo soggettivo di base deve essere calcolato applicando l'aliquota del 5% sul reddito professionale fino al tetto (per il mod. 5/2011 € 89.450,00) e il 3% sulla parte eccedente tale limite;
- **Contributo soggettivo modulare obbligatorio (art. 3):** è dovuto da tutti i professionisti iscritti alla Cassa, ad eccezione dei pensionati di vecchiaia e dei pensionati di invalidità che abbiano maturato l'età anagrafica necessaria per la commutazione del trattamento pensionistico. Fermo restando la previsione del contributo minimo, l'aliquota da applicare per il calcolo del modulare obbligatorio è l' 1% fino al tetto (per il mod. 5/2011 € 89.450,00).
- **Contributo soggettivo modulare volontario (art. 4):** con le stesse finalità previste per il modulare obbligatorio (costituzione di un montante individuale nominale su cui calcolare la quota modulare del trattamento

pensionistico), il nuovo Regolamento dei Contributi ha introdotto questa nuova contribuzione, volontaria ed eventuale; i professionisti che possono optare per questa forma di contribuzione sono gli stessi tenuti al versamento del contributo modulare obbligatorio; l'aliquota prevista dal citato Regolamento dei Contributi può variare, a discrezione del professionista, dall'1% al 9% del reddito professionale entro il consueto tetto (per il mod. 5/2011 € 89.450,00).

- O Contributo integrativo (art. 6):** è dovuto da tutti i professionisti iscritti agli Albi con una previsione, limitatamente agli iscritti alla Cassa, di un contributo minimo da porre in riscossione, ordinariamente tramite M.Av., nell'anno di competenza; eventuali contributi eccedenti i minimi ovvero l'intera

contribuzione per coloro che non sono assoggettati ad una previsione di contribuzione minima, devono essere calcolati applicando l'aliquota del 4% sull'intero volume d'affari IVA e devono essere versati in autoliquidazione (modello 5); tra le particolarità, si segnala che sono esonerati dalla previsione di una contribuzione minima: i praticanti iscritti alla Cassa; gli avvocati iscritti alla Cassa nei primi cinque anni di iscrizione agli Albi; i pensionati di vecchiaia dall'anno solare successivo alla maturazione del trattamento pensionistico.

Si riporta, di seguito, un prospetto illustrativo del numero delle dichiarazioni telematiche pervenute alla Cassa entro il 31 dicembre di ciascun anno:

mod. 5	n. mod. 5	inviati entro	incremento	incr.
2002	124.364	inviati entro il 31/12/2002		
2003	126.773	inviati entro il 31/12/2003	2.409	1,94%
2004	133.480	inviati entro il 31/12/2004	6.707	5,29%
2005	140.061	inviati entro il 31/12/2005	6.581	4,93%
2006	148.315	inviati entro il 31/12/2006	8.254	5,89%
2007	158.552	inviati entro il 31/12/2007	10.237	6,90%
2008	173.975	inviati entro il 31/12/2008	15.423	9,73%
2009	176.059	inviati entro il 31/12/2009	2.084	1,20%
2010	194.267	inviati entro il 31/12/2010	18.208	10,34%
2011	200.656	inviati entro il 31/12/2011	6.389	3,29%

L'ammontare complessivo dell'accertamento dei contributi dovuti in autoliquidazione per l'anno 2010 (mod. 5/2011), calcolato sulla base delle dichiarazioni pervenute, è pari a € 876.274.386,47, di cui € 452.142.005,85 per contributi soggettivi di base, € 397.165.989,12 per contributi integrativi e, novità di quest'anno, € 26.966.391,5 per contributo soggettivo modulare obbligatorio.

Al fine di illustrare la tendenza di crescita dei contributi dovuti in autoliquidazione, si ritiene utile esporne l'andamento dal 1996 in poi:

CONSUNTIVO 2011 - AUTOLIQUIDAZIONE

Anno di riferimento	Causale autoliquidazione	importo	incremento % annuo (per causale)	incremento % annuo assoluto
1996	Soggettivo	146.930.891,55		
1996	Integrativo	68.858.362,41		
1997	Soggettivo	165.141.527,60	12,37%	
1997	Integrativo	77.166.528,98	12,06%	12,27%
1998	Soggettivo	180.217.675,19	9,13%	
1998	Integrativo	82.157.522,84	6,47%	8,28%
1999	Soggettivo	191.665.739,50	6,35%	
1999	Integrativo	88.037.433,53	7,16%	6,60%
2000	Soggettivo	208.814.782,30	8,95%	
2000	Integrativo	97.643.586,60	10,91%	9,57%
2001	Soggettivo	230.398.389,49	10,34%	
2001	Integrativo	107.751.211,84	10,35%	10,34%
2002	Soggettivo	245.774.347,93	6,67%	
2002	Integrativo	117.055.144,29	8,63%	7,30%
2003	Soggettivo	251.148.919,63	2,19%	
2003	Integrativo	125.194.042,54	6,95%	3,72%
2004	Soggettivo	288.770.923,74	14,98%	
2004	Integrativo	137.444.737,98	9,79%	13,25%
2005	Soggettivo	314.080.662,01	8,76%	
2005	Integrativo	145.358.921,38	5,76%	7,80
2006	Soggettivo	339.751.141,25	8,17%	
2006	Integrativo	155.566.869,01	7,02%	7,81%
2007	Soggettivo	373.386.254,43	9,90%	
2007	Integrativo	172.264.937,05	10,73%	10,16%
2008	Soggettivo	464.362.514,81	24,37%	
2008	Integrativo	181.498.215,85	5,36%	18,37%
2009	Soggettivo	516.452.449,53	11,22%	
2009	Integrativo	183.295.065,32	0,99%	8,34%
2010	Sogg. di base	452.142.005,85	-14,18%	
2010	Integrativo	397.165.989,12	113,34%	22,90%
2010	Sog. Mod. Obbl.	26.966.391,50	100%	

FOCUS SU CONTRIBUTO MODULARE VOLONTARIO

I versamenti affluiti alla Cassa a titolo di contributo modulare volontario di competenza dell'esercizio 2011, sono stati eseguiti da n. 3.513 professionisti per un totale di € 2.579.547,00, di cui:

- con autoliquidazione regolare (già validati): versamenti eseguiti da n. 3.420 professionisti per un totale di € 2.517.668,00;
- con autoliquidazione non regolare (da validare): versamenti eseguiti da n. 92 professionisti per un totale di € 61.379,00;
- senza la necessaria opzione positiva in sede di mod. 5/2011 (da sottoporre al C.d.A.): versamento eseguito da 1 professionista per € 500,00.

RISCOSSIONE TRAMITE RUOLO

Si rammenta che in base alle delibere fin qui assunte dalla Cassa in materia di ruolo, si fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione genericamente non pagata in modo spontaneo nonché delle sanzioni e interessi, ove previsti.

Il ruolo di competenza dell'anno 2011, posto in riscossione per il tramite dell' Equitalia Servizi S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) nel mese di ottobre, ha riguardato recuperi contributivi per n. 24.613 contribuenti, per un totale di € 60.602.052,00.

Per quanto riguarda i dati di consuntivo, i versamenti effettuati dagli agenti della riscossione per somme incassate da professionisti sono affluiti in numero di 8.166 e, come di consueto, sono stati analiticamente contabilizzati dagli Uffici in conto dei ruoli di riferimento (di competenza o relativi ad esercizi precedenti) o della causale (contributi, interessi) sulla scorta delle notizie assunte degli agenti della riscossione tramite il sito di Equitalia Servizi (Rendiweb).

Le somme complessivamente affluite alla Cassa nell'esercizio 2011 a titolo di contributi sono ammontate a circa euro 25.000.000,00, così distinti:

- *incassi ruolo di competenza*: relativamente al ruolo

emesso a fine 2011 i primi incassi affluiscono alla Cassa dall'anno 2012;

- *incassi ruoli esercizi precedenti*: a circa € 25.000.000,00 sono invece ammontati gli incassi relativi ad esercizi precedenti.

Le somme complessivamente introitate a titolo di interessi moratori sono ammontate a circa € 1.450.000,00.

Con riferimento ai "crediti residui verso i concessionari", si fornisce la seguente situazione:

- *residui ruolo di competenza*: al 31 dicembre, atteso che gli incassi sostanziosi del ruolo 2011 hanno avuto luogo a cominciare dall'attuale esercizio 2011, il residuo ammonta a circa € 60.000.000,00.
- *residui ruoli esercizi precedenti*: anche nell'anno 2011 gli Uffici hanno sottoposto detti crediti alla ormai consueta ricognizione annuale al fine di accertare se e quali di essi presentino ancora, alla luce di eventuali incassi intanto registrati o di eventuali sgravi intanto emessi o di eventuali esiti giudiziari per il caso di crediti in contenzioso o quant'altro, quei caratteri di certezza ed esigibilità necessari per la loro permanenza nelle scritture contabili.

Le attività svolte dagli Uffici hanno riguardato tanto i ruoli ante riforma assistiti dall'anticipazione, quanto i ruoli post riforma al semplice riscosso:

1) CREDITI RESIDUI PER RUOLI ANTE RIFORMA.

Relativamente ai crediti verso gli agenti della riscossione, per i ruoli ante riforma (ruoli fino al 1999 compreso) gli stessi sono tutti affidati all'Ufficio del Contenzioso legale per le azioni di recupero. Si ricorda che queste attività erano sfociate, già nell'anno 2008 (cfr. delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2008), nel trasferimento all'Ufficio del Contenzioso di 33 posizioni (= agenti della riscossione) per il recupero in via legale del complessivo credito di circa € 7.100.000,00, che, sommati ai circa € 10.500.000,00 già trasferiti negli anni precedenti, portarono a circa € 17.000.000,00 i crediti

della Cassa in via di recupero legale, a fronte del totale generale di detti crediti ammontante, al 31 dicembre 2008, a € 22.900.000,00. Nell'anno 2009, gli Uffici, esperite tutte le attività di recupero di competenza, hanno individuato ancora 63 posizioni di agenti della riscossione inadempienti che sono all'esame del Consiglio di Amministrazione per l'autorizzazione al recupero per vie legali dei crediti della Cassa nei confronti di tali posizioni, ammontanti a circa € 5.600.000,00. Di seguito si espone la situazione al 31 dicembre 2011 dei crediti residui della Cassa per ruoli ante riforma, dove il carico è dato dalla somma per ogni anno sia del ruolo ordinario che suppletivo, mentre i residui sono espressi con riferimento al carico di ogni singolo ruolo:

Ruoli	Carico	Residui
1986	27.257.243,27	6.335,53
1990		77.058,64
1990/s	52.083.128,90	25.776,61
1991	41.174.318,29	219.584,00
1992	51.445.781,18	90.180,37
1993		583.900,46
1993/s	59.096.049,04	93.883,08
1994		357.221,98
1994/s	70.727.018,89	1.470,93
1995	93.877.529,63	1.401,66
1996		64.023,78
1996/s	122.658.513,53	2.041.426,05
1997		1.083.448,61
1997/s	89.174.587,82	373.391,13
1998		3.071.050,38
1998/s	127.971.399,80	6.320.329,56
1999	110.018.356,71	7.833.438,72
totali	845.483.927,06	22.243.921,49
Importo in contenzioso		22.243.921,49

2) RUOLI POST RIFORMA (RUOLI DAL 2000 AL 2010).

Con riferimento ai crediti residui dei ruoli interamente al

semplice riscosso, ammontanti, al 31 dicembre 2011 a complessivi € 214.000.000,00 circa, si deve tenere in considerazione quanto segue:

- detti ruoli sono ancora oggi interessati da una quantità significativa di sospensive della riscossione, pari a complessivi € 6.780.000,00 circa;
- con Legge n. 14 del 24 febbraio 2012 è stato convertito il D.L. 29 dicembre 2011 n. 216 - c.d. "milleproroghe" - che all'art. 29, comma 4 ha nuovamente prorogato al 31 dicembre 2013 il termine ultimo per la presentazione, da parte degli agenti della riscossione, delle domande di discarico per inesigibilità riferite a tutti i ruoli affidati in riscossione fino al 31 dicembre 2010, facendo così slittare al 1° gennaio 2014 il dies a quo del triennio entro il quale l'Ente Impositore deve provvedere su tali domande, pena il discarico automatico in favore degli agenti della riscossione interessati.

Il seguente prospetto rappresenta la situazione, al 31 dicembre 2010, dei crediti della Cassa per ruoli post riforma:

Ruoli	Carico	Residui
2000	162.545.590,29	21.117.191,33
2001	163.862.166,68	8.930.875,67
2002	174.217.149,24	12.685.187,28
2003	171.912.312,28	3.582.293,13
2007	17.523.913,12	8.701.693,85
2008	64.285.436,40	32.670.062,36
2009	59.129.277,32	31.368.884,36
2010	55.036.077,36	34.327.896,52
2011	60.602.052,00	59.955.888,53
totali	929.113.974,69	213.339.973,03
Contenzioso		15.644.920,34
Importi rendicontati e quadrati totalmente		15.378.467,70
Importi rendicontati e quadrati senza la voce discarichi (richiesti)		13.723.399,47
importi rendicontati in modo non esaustivo (corrispondenza)		108.637.296,99
Ruolo 2011 non andato materialmente in riscossione		59.955.888,53
totale		213.339.973,03

SGRAVI/DISCARICHI

E' opportuno rammentare che non tutti gli sgravi/discarichi si concretizzano in una "rettifica di ricavo". Esistono, infatti, sgravi e scarichi che vengono emessi al solo fine di eliminare dai ruoli quei contributi che si è deciso di incassare con altre modalità, come il versamento diretto alla Cassa, o come la trattenuta sui ratei di pensione o sulla contribuzione rimborsabile, e ancora sgravi/discarichi che vengono emessi al fine di dilazionare nel tempo la riscossione (sgravi/scarichi per rateazione).

Premesso che gli sgravi/discarichi emessi dalla Cassa nell'esercizio 2011 sono ammontati a circa € 7.900.000,00, è interessante notare, in relazione a quanto detto prima, che ben € 2.900.000,00 di questi sgravi/discarichi sono stati emessi a seguito di versamenti diretti, alla Cassa, di somme a ruolo, che a circa € 725.000,00 sono ammontati gli sgravi/discarichi per trattenuta su ratei di pensione e che € 875.000,00 circa di sgravi/discarichi si riferiscono a rateazione di contributi a ruolo.

RIMBORSI SU SGRAVIO/DISCARICO EFFETTUATI DAGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE

Come già detto nel paragrafo precedente, i rimborsi cui hanno diritto i professionisti nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti di sgravio/discarico di somme a ruolo già da loro pagate vengono effettuati, di norma, direttamente dagli agenti della riscossione, con rivalsa sulla Cassa.

A seconda che i professionisti abbiano beneficiato di provvedimenti di sgravio afferenti a ruoli ante riforma (ruoli assistiti dall'anticipazione) ovvero di provvedimenti di scarico afferenti a ruoli post riforma (ruoli al semplice riscosso), i recuperi, da parte degli agenti, delle somme da loro rimborsate ai professionisti avvengono con modalità diverse e diverse sono, conseguentemente, le operazioni che gli Uffici sono chiamati a svolgere. Infatti:

○ nelle ipotesi di **rimborsi su sgravi (ruoli con anticipazione)**, gli agenti della riscossione recuperano i

loro crediti mediante trattenuta, dai versamenti, dei buoni di sgravio trasmessi dalla Cassa, fintantochè ci sia capienza: in tal caso, gli uffici, verificata la correttezza delle trattenute effettuate, si limitano ad assumere le stesse in decurtazione degli incassi. In caso di incapienza, gli agenti della riscossione chiedono alla Cassa il rimborso diretto delle somme già da loro liquidate ai professionisti, e in tal caso gli Uffici, verificato sempre che vi sia titolo, provvedono, come già detto, ad effettuare i rimborsi richiesti;

○ nelle ipotesi di **rimborsi su scarico (ruoli al semplice riscosso)**, invece, gli agenti della riscossione possono recuperare le somme da loro rimborsate ai professionisti con le sole modalità previste dall'art. 26 D. Lgs. 112/99, ossia con richiesta alla Cassa di restituzione, con gli interessi di legge, delle somme anticipate: in tal caso, quindi, gli Uffici ricevono sempre dagli agenti della riscossione delle richieste documentate di rimborso che provvedono a liquidare previa istruttoria di merito. I rimborsi effettuati nell'anno 2011, in numero di 299 quote ammontano, in linea capitale, a Euro 110.438,36, mentre ed a Euro 839,56 in linea interessi.

Si rammenta che al professionista beneficiario di un rimborso su sgravio va restituita, oltre alla quota capitale, anche la mora qualora da lui pagata: gli interessi moratori restituiti nell'anno 2011 sono ammontati a euro 2.103,51.

ACCERTAMENTI DI IRREGOLARITÀ CONTRIBUTIVE E/O DICHIARATIVE — PROCEDURE SANZIONATORIE

Le procedure di verifica sulla regolarità dichiarativa e/o contributiva degli avvocati, si articolano nelle consuete due distinte modalità:

○ verifiche "orizzontali": si tratta di attività avviata su impulso dell'ufficio in modalità "batch" ed è riferita a un adempimento annuale (dichiarazione o versamenti in autoliquidazione) per l'intera platea degli avvocati; si dividono in "dichiarative" (regolarità nell'invio dei modelli 5) e contributive (regolarità nel pagamento dei

contributi dovuti in autoliquidazione);

○ verifiche “verticali”: si tratta di attività avviate su impulso dell’interessato (domanda di verifica contributiva, domanda di rimborso ecc.) ed ha per oggetto la verifica della regolarità dichiarativa e contributiva per tutti gli anni per i quali il professionista risulta tenuto a tali adempimenti. Si ricorda che dal 1° gennaio 2011 è entrato in vigore il Nuovo Regolamento per la Disciplina delle Sanzioni, deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 23 luglio 2010 e approvato con Ministeriale del 23 dicembre 2010 - G.U. n. 304 del 30 dicembre 2010 che, oltre ad estendere ai contributi minimi l’assoggettabilità alle sanzioni (minimi 2011 e successivi), ha previsto, in estrema sintesi, istituti da attivare su iniziativa del singolo avvocato e altri da attivare su iniziativa dell’ufficio:

a) istituti su iniziativa del singolo avvocato:

a1) Dichiarazione spontanea (già “ravvedimento operoso”) -art. 8, comma 4: disciplina il caso della rettifica in aumento, con un ritardo superiore a 150 giorni dal termine di scadenza, di una comunicazione precedentemente inviata con dati reddituali non conformi al vero; l’istituto può essere attivato solo se la “dichiarazione spontanea” è inviata dall’interessato prima della formale contestazione della Cassa sulla difformità reddituale ai sensi dell’art. 8, 1° comma. La “Dichiarazione spontanea” deve essere accompagnata da idonea documentazione fiscale.

a2) Regolarizzazione spontanea – art. 14: disciplina il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al punto precedente (rettifica di dichiarazioni non conformi al vero inviate oltre 150 giorni dal termine); l’istituto può essere attivato solo se la relativa domanda è inviata dall’interessato prima della formale contestazione della Cassa ai sensi dell’art. 12 ;

b) istituti su iniziativa dell’ufficio:

b1) Accertamenti da Controlli Incrociati – art. 8,

commi 1, 2 e 3: disciplina il caso in cui l’interessato non abbia presentato la “Dichiarazione spontanea” di cui al 4° comma del citato art. 8 e la Cassa abbia rilevato delle difformità tra i dati comunicati all’Anagrafe Tributaria rispetto a quelli in suo possesso; la procedura di accertamento deve essere attivata anche nel caso di dati reddituali comunicati alla Cassa superiori rispetto a quelli dichiarati all’Anagrafe Tributaria;

b2) Accertamenti irregolarità dichiarative e contributive – artt. 12 e 13: disciplinano il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al caso di cui al punto precedente e per le quali non risulti già richiesto l’istituto della “Regolarizzazione spontanea”.

Alla condizione di alternatività degli istituti sopra illustrati, il nuovo Regolamento ha aggiunto, per tutti, la necessità di gestire tempi precisi per il pagamento delle somme accertate in forma ridotta. Per gli istituti di cui ai punti “a1)” e “a2)”, infatti, il Regolamento dispone che il pagamento in forma ridotta debba avvenire, rispettivamente, entro 90 ed entro 120 giorni dalla richiesta della Cassa, mentre, per i casi di cui ai punti “b1)” e “b2)”, la possibilità del pagamento in forma ridotta deve essere contenuta, rispettivamente, entro 60 giorni e “... con modalità e termini determinati dalla Cassa;” (art. 12, comma 2, punto “e”), termini che dovranno essere aggiornati nel caso l’interessato formuli delle osservazioni prima della definizione dell’accertamento, anche se queste non “... escludono l’inadempimento” contestato. Per quanto riguarda l’attività svolta nell’anno 2011, tenuto conto del notevole carico di lavoro derivato dalle procedure sanzionatorie per ritardato/omesso versamento dei contributi in autoliquidazione, già attivate negli anni scorsi fino all’anno di competenza 2005 (mod. 5/2006), nonché della necessità di portare a regime l’attività, il C.d.A., nella seduta del 13 maggio 2011, ha deliberato di avviare un progetto speciale che, attraverso un contratto di collaborazione con la Società

Business Value, consentisse il raggiungimento di tale ambizioso obiettivo attraverso due fasi, di cui la prima da completare sostanzialmente nell'anno 2011 e la seconda nel 2012:

1^ FASE:

- a) analisi dei versamenti affluiti alla Cassa nel periodo 2007-2010 per i quali, attraverso le consuete procedure automatiche, non era risultato possibile l'attribuzione alle relative posizioni contributive (cosiddetti **"versamenti scartati"**); i versamenti esaminati sono stati circa **23.600 di cui n. 20.600 ricondotti alle corrette posizioni contributive** (n. 8.022 con specifica procedura informatica elaborata nell'ambito del progetto e 12.578 con attività puntuale);
- b) definizione accertamenti pregressi per i quali risultava corrispondenza da esaminare; le lettere in carico erano circa n. 11.700, tutte sostanzialmente esaminate entro il 31 dicembre 2011; le somme accertate, nel caso non risultassero pagate direttamente dai professionisti interessati, saranno oggetto di iscrizione a ruolo nell'anno 2012;
- c) avvio procedura sanzionatoria per omesso invio dei modelli 5/2007-5/2010 (anni di riferimento 2006-2009): tale attività, curata esclusivamente dagli uffici della Cassa, aveva il duplice scopo di portare a regime le verifiche dichiarative per le omesse dichiarazioni e, soprattutto, quello di porre in essere le azioni necessarie ad acquisire nel modo più completo possibile i dati reddituali del periodo 2006-2009, anni che sarebbero stati esaminati dal punto di vista contributivo nella II fase del progetto.

2^ FASE:

- a) avvio procedura sanzionatoria per omesso/ritardato versamento dei contributi dovuti in autoliquidazione relativi agli anni 2006-2009 (mod. 5/2007-5/2010); attività effettivamente avviata nel 2012, come da delibera del C.d.A. del 24/11/2011.

Per quanto riguarda le verifiche "orizzontali" sulla regolarità dichiarativa di cui al punto c della fase 1 del

progetto illustrato, si segnala che la procedura sanzionatoria ha riguardato n. 31.772 professionisti per i quali, coerentemente con quanto previsto dal nuovo Regolamento per la Disciplina delle Sanzioni, sono state chieste in pagamento le sanzioni determinate mediante l'istituto dell'accertamento per adesione (riduzione della sanzione di un terzo - art. 13); nei casi in cui il pagamento non dovesse essere eseguito nei tempi richiesti, le somme in accertamento dovranno essere riportate alla misura ordinaria. Il dato di preaccertamento delle sanzioni, quindi, ammonta a circa € 15.500.000,00 rispetto al dato dell'accertamento "ordinario" pari a circa € 23.250.000,00. Con la procedura sanzionatoria in questione, la Cassa, oltre a determinare le sanzioni dovute per le irregolarità dichiarative contestate, ha chiesto ai professionisti interessati di inviare i dati reddituali mancanti attraverso una nuova e specifica procedura di invio telematico: nel corso dell'anno 2011, dei 31.772 professionisti interessati dalla procedura avviata, 12.952 hanno inviato telematicamente 18.689 dichiarazioni (reddito e volume d'affari IVA); ben 9.185 professionisti hanno eseguito il pagamento delle sanzioni richieste per un ammontare complessivo di circa € 6.815.000,00. Sul fronte della corrispondenza, invece, si segnala che il gruppo di lavoro dedicato a questa attività ha evaso, nel corso dell'anno 2011, circa n. 3.000 documenti.

Sono regolarmente proseguite, invece, le cosiddette verifiche contributive "verticali" effettuate nei casi di richieste specifiche avanzate dagli interessati, di domande di rimborso, di richieste di chiarimenti/osservazioni formulate a seguito dell'estratto conto previdenziale inviato dalla Cassa nel corso del 2009 che, si ricorda, ha interessato oltre 130.000 professionisti. Le verifiche contributive eseguite dall'ufficio nel corso dell'anno 2011 sono state circa n. 2.000, oltre circa n. 1.700 verifiche eseguite per accertare crediti vantati dai professionisti con altrettante domande di rimborso.

Oltre alle verifiche sopra illustrate, il Servizio Accertamenti Contributivi e Dichiarativi ha proceduto, sempre nel corso

dell'anno 2011, a determinare e porre in riscossione gli accertamenti sanzionatori a carico di circa n. 1.900 professionisti che risultavano decaduti dai benefici del condono previdenziale per non aver eseguito il versamento richiesto nei termini prescritti. Per tutte le procedure connesse alle irregolarità contributive, comunque, l'accertamento definitivo delle stesse determina, contabilmente, la rilevazione di credito limitatamente alle sole somme aggiuntive (sanzioni e interessi), in quanto gli eventuali contributi risultati non corrisposti sono comunque confluiti nei crediti verso iscritti già registrati nei competenti bilanci di esercizio. Dal punto di vista contabile, quindi, si ritiene agevole individuare il momento dell'accertamento delle somme aggiuntive riconducendolo all'incasso delle stesse o alla relativa iscrizione a ruolo.

RIMBORSI DEI CONTRIBUTI

I rimborsi effettuati dal Servizio Accertamenti Contributivi e Dichiarativi (fino al 31 agosto 2010 dal Servizio Contributi) si possono raggruppare in due tipi:

- a) *Rimborsi generici*: chiesti dagli interessati per somme versate in eccesso o, comunque, non dovute. Per quanto riguarda questo tipo di rimborsi (circa 1.200 definiti nel corso dell'anno 2010), come già accennato, la procedura amministrativa prevede l'attività di accertamento del credito vantato dal professionista che, sostanzialmente, si traduce in una verifica contributiva e, eventualmente, in operazioni di compensazione tra crediti e debiti.
- b) *Rimborsi ex art. 22 legge 576/1980*: chiesti dagli interessati a seguito di delibera della Giunta Esecutiva di inefficacia degli anni ai fini pensionistici. Tali rimborsi vengono disposti, su richiesta del professionista, con riferimento alla contribuzione soggettiva versata per anni dichiarati dalla Giunta Esecutiva non validi ai fini pensionistici per mancanza della continuità professionale, secondo i criteri fissati dal Comitato dei Delegati. Prima di procedere al

rimborso, si procede sostanzialmente a nuove verifiche che riguardano la presenza dei dati reddituali e la possibilità di validare gli anni ricorrendo a medie con anni successivi a quelli già esaminati dalla Giunta. Vi sono, infine, casi di richieste di rimborso ex art. 22 presentate da professionisti cancellati dalla Cassa, per anni non ancora revisionati dalla Giunta Esecutiva. I rimborsi in forma diretta eseguiti nel corso dell'anno 2011 hanno riguardato circa 550 professionisti per un ammontare di circa € 1.500.000,00.

EROGAZIONI EX ART. 4 DEL REGOLAMENTO GENERALE

Si rammenta che in conseguenza dell'abrogazione dell'istituto del rimborso dei contributi, il Comitato dei Delegati ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all'art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro (cfr. delibera del 23 luglio 2004 innovativa dell'art. 4 del Regolamento Generale della Cassa) la possibilità di chiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati entro il tetto reddituale di cui alla lettera a) dell'art. 10, comma 1, della legge 576/1980, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello del pagamento, purché ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni.

Le liquidazioni disposte ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Generale sono state n. 34, per un totale di € 380.000,00 circa in linea capitale e di € 95.000,00 circa a titolo di interessi.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

REVISIONE DELLA CONTINUITÀ PROFESSIONALE

Attraverso la revisione della continuità professionale degli iscritti, sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato dei Delegati, la Giunta Esecutiva determina la validità o meno degli anni ai fini pensionistici. L'attività viene svolta:

- in forma periodica: viene eseguita ogni cinque anni su

tutta la platea degli iscritti alla Cassa non pensionati; la prossima revisione periodica è programmata per l'anno 2012 e riguarderà il quinquennio 2006/2010;

- **puntualmente:** viene eseguita sul singolo professionista a seguito di domanda di rimborso ex art. 22 presentata da soggetti cancellati dalla Cassa (e quindi esclusi dalla revisione periodica) o quando si rilevi che, per anni già deliberati "non efficaci", ci sia la necessità che la Giunta riesamini la continuità professionale dell'iscritto per effetto dell'acquisizione di dati reddituali non presenti al momento della delibera o, comunque, che consentano il "recupero" della validità facendo ricorso alla media triennale dei redditi, includendo anni non osservabili precedentemente.

Le istruttorie di revisione eseguite nel corso dell'anno 2010 sono state circa n. 70.

PENSIONI

Nell'anno 2011 la spesa per pensioni è stata di € 644.737.886,25, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di circa il 3%.

Il numero dei trattamenti previdenziali è passato dai 25.179 del 31/12/2010 ai 25.397 del 31/12/2011, con un incremento pari a circa l'1%.

Il numero dei pagamenti effettivi - per effetto delle pensioni a superstiti divise in quote per singolo beneficiario - è sempre superiore, infatti al 31/12/2011 il numero dei pagamenti risulta essere pari a 26.233, maggiore quindi di circa 836 unità.

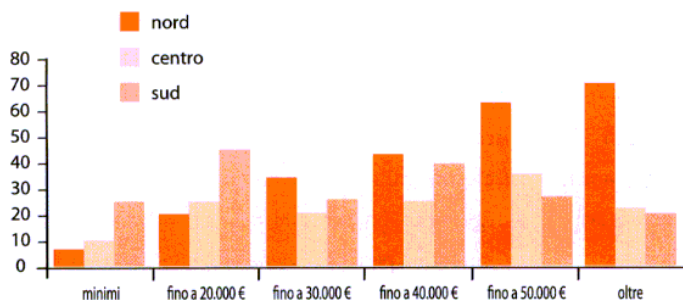
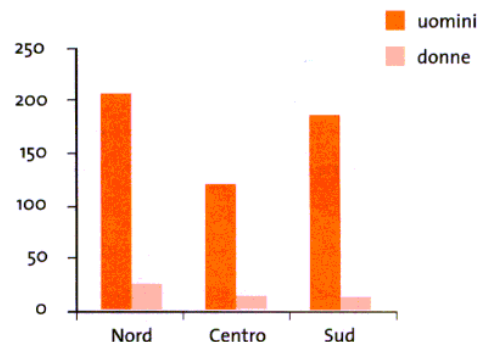
La spesa per interessi passivi su pensioni, riferita quasi totalmente a casi derivanti da disposizioni giudiziarie, è stata pari ad € 18.952,11

Nel corso del 2011 l'attività di recupero di mensilità di pensione, non dovute perché emesse tra la data di decesso e la data di comunicazione dell'evento, ha portato all'incasso pari ad € 2.068.036,69.

Elementi statistici sulle pensioni di vecchiaia liquidate nell'anno

Si rappresentano graficamente alcuni elementi statistici, relativi alle pensioni di vecchiaia poste in pagamento nel corso dell'anno 2011, suddivise per sesso, importi e area geografica:

	Uomini	Donne	Totali
NORD	208	26	234
CENTRO	125	10	135
SUD	174	7	181
Totali	507	43	550



	minimi	fino a 20.000 €	fino a 30.000 €	fino a 40.000 €	fino a 50.000 €	Oltre
NORD	7	20	33	40	65	69
CENTRO	9	24	22	23	34	23
SUD	25	42	27	39	28	20
Totali	41	86	82	102	127	112

Anno 2010	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	2,59 %	658
Indirette	11,93 %	3.030
Riversibilità	25,78 %	6.548
Vecchiaia	52,34 %	13.294
Anzianità	3,32 %	843
Contributive	4,03 %	1.024
Totali	100,00 %	25.397

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Assistenza pensionati ultraottantenni

Sulla base di quanto disposto dall'art. 21 del nuovo regolamento dell'assistenza, nel 2011, sono stati liquidati, su istanza degli aventi diritto, benefici per un totale di € 752.000,00 a fronte di n. 160 richieste, di € 4.700,00 lordi cadauno (delibera C.d.A. del 21/07/2011).

Sono stati, inoltre liquidati, per istanze pervenute nell'anno 2010 e deliberate nell'anno 2011, benefici per un totale di € 9.400,00 a fronte di n. 2 richieste di € 4.700,00 lordi ciascuno.

Indennità di maternità

La spesa delle indennità di maternità, erogate nel 2011, è di € 32.490.782,96 e corrisponde a n. 4.778 professioniste, di cui n. 131 rideterminazioni.

Come si evidenzia nella sottostante tabella il numero delle istanze, per l'anno 2011, ha subito un rilevante incremento, con relativo aumento della relativa spesa.

Anno	Numero provvedimenti		Spesa e incremento/decremento		Importo medio
2005	3.342	+11,51%	19.806.830,40	+ 8,76%	5.926,64
2006	3.645	+ 9,07%	21.518.320,11	+ 8,64%	5.903,52
2007	3.771	+ 3,46%	23.201.426,98	+ 7,82%	6.152,59
2008	4.125	+ 9,39%	25.512.163,37	+ 9,96%	6.184,77
2009	4.749	+ 15,13%	31.581.811,02	+23,79%	6.650,20
2010	4.374	-7,90%	28.139.410,12	-10,90%	6.433,34
2011	4.778	+9,24%	32.490.782,96	+15,46%	6800,08

Contributo funerario - art. 19 legge 141/1992

Sono stati liquidati n. 793 contributi per una spesa pari ad € 3.861.718,36, in aumento rispetto al passato esercizio sia come numero che come spesa.

Erogazioni assistenziali tramite Consigli dell'Ordine - art. 17, c. II legge 141/1992

Il fondo a disposizione degli Ordini, per sussidi per stato di bisogno, è stato nel 2011 pari a € 7.720.089,62.

Le delibere pervenute dai Consigli degli Ordini, hanno determinato una spesa, al 31/12/2011, pari ad € 2.117.368,28. Si ricorda che il regolamento prevede l'attribuzione all'esercizio in chiusura delle delibere adottate dai Consigli dell'Ordine sino al 31/12/2011 e pervenute alla Cassa entro il 31/03/2012.

Erogazioni assistenziali - art. 18, I comma, legge 141/1992

La Giunta Esecutiva, nel corso dell'anno 2011, ai sensi del comma 1, dell'art. 18 L 141/92, in occasione del sisma nella regione Abruzzo, avvenuto il 6 aprile 2009, ha deliberato n. 11 indennizzi per una spesa totale di € 77.510,00 e n. 335 indennizzi per € 1.907.595,00 coperti dal Fondo straordinario di intervento, per un totale complessivo di € 1.985.105,00; n. 1 indennizzo, per lo smottamento e movimenti franosi avvenuti dall'11 al 17 febbraio 2010, nella provincia di Vibo Valentia, per una spesa totale di 10.000,00; n. 7 indennizzi per € 64.000,00 per gli eventi eccezionali atmosferici avvenuti in data 31/10-2/11/2010 in Provincia di Vicenza.

Erogazioni assistenziali - art. 18, II comma, legge 141/1992

Nel corso del 2011, la Giunta Esecutiva ha deliberato, ai sensi del comma 2, dell'art. 18 L 141/92, indennizzi per malattia o infortunio, per una spesa complessiva di € 1.849.301,35 relativa a n. 260 istanze accolte. Sono state deliberate con esito negativo n. 115 richieste di indennizzo. Totale complessivo richieste di assistenza indennitaria n. 375.

Rispetto alla precedente annualità si registra un

incremento della spesa complessiva dovuto all'aumento delle richieste di indennizzo deliberate con esito positivo (anno 2010: 217 accolte + 119 respinte = 336)

Parcelle mediche

Sono state pagate, nel corso del 2011, n. 950 parcelle.

Trattasi di onorari spettanti ai medici distrettuali, ai componenti commissioni mediche ed ai medici fiduciari che hanno effettuato gli accertamenti sanitari previsti dai regolamenti per l'erogazione di prestazioni assistenziali e previdenziali, (pensioni di invalidità, inabilità, indennizzi per malattia).

AREA DEL PATRIMONIO

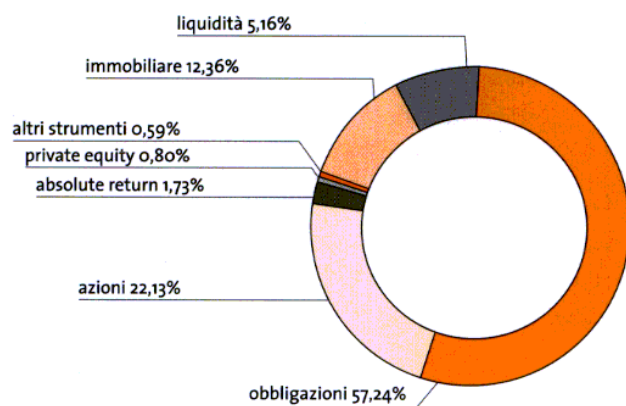
Dal 2010 è operativo, in applicazione con quanto previsto dalle disposizioni sulle “modalità di gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare di Cassa Forense”, il Comitato Investimenti che risulta attualmente composto da cinque membri, il Presidente Avv. Alberto Bagnoli, il Consigliere Avv. Beniamino Palamone, il Consigliere Avv. Walter Militi, il Consigliere Avv. Vittorio Minervini e il Direttore Generale dott. Sergio Cellini con il supporto tecnico degli Uffici competenti.

Principale compito del Comitato Investimenti è quello di approfondire e discutere le strategie e le proposte d’investimento prodotte dagli uffici interni. Proposte che, se condivise, saranno presentate in Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni conseguenti. Il passaggio attraverso il Comitato Investimenti consente quindi di meglio coordinare le diverse opportunità tattiche e strategiche nella gestione del patrimonio di Cassa Forense.

ANALISI DELL’ASSET ALLOCATION

Prima di entrare nel dettaglio delle singole asset class si fornisce un grafico con la composizione del patrimonio al 31-12-2011 con le incidenze percentuali per ogni singolo asset ricordando che le logiche alla base della costruzione dell’asset allocation prescindono dalla differenziazione tra gestione diretta e gestione delegata.

Composizione del patrimonio al netto della svalutazione



COMPARTO IMMOBILI E FONDI IMMOBILIARI

Come già ampiamente premesso dall’estate 2011 le tensioni sul debito sovrano si sono accentuate, estendendosi in tutta la periferia dell’area Euro accentuando le preoccupazione per l’equilibrio economico mondiale.

I dati che rilevano la crescita economica mondiale per il 2011 si attestano intorno al 3,8%, dove l’incremento maggiore è ascrivibile alle economie emergenti (+3,4% Brasile, +9,3% Cina, +7,6% India) e in sub ordine alle economie avanzate (+1,6% area Euro, +0,9% Regno Unito, +1,7% Stati Uniti).

In campo immobiliare la volatilità delle borse finanziarie ha ovviamente condizionato gli acquisti minando il senso di fiducia degli investitori.

In Europa si è confermato il **Regno Unito** come il mercato primario per gli investitori con una crescita dello 0,8% su base annua nel 2011.

La difficile situazione economica, con i tassi di disoccupazione in rialzo e la capacità di spesa delle famiglie al ribasso, ha avuto nell’ultimo semestre 2011 ed avrà un impatto negativo sui consumi, di conseguenza l’effetto immediato è su tutto il settore commerciale con affitti in ribasso, soprattutto nelle zone più secondarie. La domanda di immobili ad uso ufficio rimane debole per tutte le città in Gran Bretagna ad eccezione di Londra, lasciando prevedere per il futuro una stabilità dei canoni di affitto. Il mercato logistico -industriale registra una differenza di performance fra immobili di elevata qualità in location primarie e immobili obsoleti in location meno appetibili. Si ricorda tuttavia che le olimpiadi previste nel 2012 dovrebbero fare da volano per l’economia e di conseguenza anche per il settore immobiliare inglese. Anche se il Regno Unito catalizza l’attenzione degli investitori, i dati macro dell’economia tedesca rimangono i migliori dell’intera area Euro con un’inflazione contenuta (+2,1%) e un tasso di disoccupazione (7,1%) ai minimi da 20 anni, il che ha consentito una crescita sostenuta rispetto al 2010 del +3%.

Il mercato immobiliare degli uffici ha avuto una crescita sostenuta della domanda di spazi (+18%), anche se la stessa rimane sempre concentrata sulle location principali e sugli immobili di alta qualità. Nel corso del 2011 si è registrata una crescita del 22% rispetto al 2010 per quanto riguarda il mercato degli investitori infatti i buoni fondamentali dell'economia tedesca e l'avversione al rischio degli investitori, hanno fatto propendere per la Germania come investimento rifugio. Le preferenze nelle scelte di investimento sono soprattutto per il mercato retail (45%) seguito dal segmento uffici (30%) e logistica (10%). I rendimenti dell'asset class immobiliare sono rimasti pressoché stabili.

Gli ultimi dati disponibili sulle performance macroeconomiche dell'economia francese evidenziano un prodotto interno lordo in crescita dell'1,6% nel corso del 2011, registrando un leggero rallentamento nell'ultima parte dell'anno, e un tasso di inflazione al 2,5% superiore alla media degli ultimi tre anni. È interessante notare che si sta registrando una forte diminuzione della sfitanza nei centri nevralgici dedicati al business, poiché sta diminuendo lo sviluppo di nuove iniziative di sviluppo nel settore uffici di elevato prestigio, rispetto al regno Unito invece in Francia il settore retail, registra un incremento nell'apertura di nuovi centri commerciali.

Complessivamente il mercato degli investimenti nel corso del 2011 ha registrato una crescita del 20% circa rispetto all'anno precedente con influenza positiva sulle quotazioni degli immobili di qualità migliore. Il divario di performance fra gli immobili obsoleti in location secondarie e gli immobili di fascia alta nelle location più

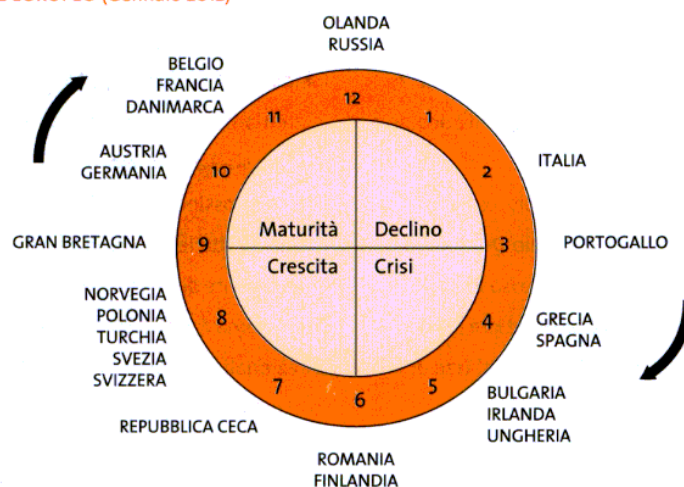
ambite rimane anche in Francia un problema da risolvere. L'economia olandese che ha un tasso di disoccupazione più bassa dell'area euro (4,9%) ha registrato una crescita moderata nel 2011, l'impatto della sfiducia generata dalla complessa situazione dell'area euro ha generato una diminuzione della capacità di spesa delle famiglie e un peggioramento dell'indice di fiducia dei consumatori. Il mercato immobiliare ha registrato il più basso volume di scambi degli ultimi tre anni in particolare ha registrato un andamento negativo sul settore commerciale mentre sugli uffici si registra una contrazione della domanda lontano dai grandi centri.

Per dare la dimensione anche di un'Europa profondamente in sofferenza basta vedere la situazione in Spagna, i prezzi delle case si sono abbassati, dall'inizio della crisi e dal così detto scoppio della bolla immobiliare. Nel 2011, i prezzi delle case nuove hanno registrato un crollo del 4% rispetto al 2010, confermando una tendenza cominciata nel 2008 anche se i prezzi risultano sempre elevati (7 volte superiori all'1985). Dal 1985 (e soprattutto dalla seconda metà degli anni '90) fino al 2008, i prezzi delle case non hanno fatto altro che lievitare in modo inadeguato le banche concedevano mutui ventennali, trentennali, quarantennali sulla base di un lavoro certo alimentando il mercato dei prezzi gonfiati. Con la crisi molte persone hanno perso il posto di lavoro e molte hanno avuto il contratto a tempo determinato cosicché i mutui per i nuovi acquisti non vengono concessi e l'aumento di sfratto per morosità dovuto sia alla impossibilità di pagare il mutuo che l'affitto è diventata un'emergenza sociale.

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
FRANCIA	144.450	143.300	145.750	152.000	157.000	162.100	167.000	165.000	134.100	135.300	139.400
GRAN BRET.	112.150	108.400	109.050	117.500	120.000	124.200	127.500	124.900	110.800	112.400	115.600
GERMANIA	172.100	171.800	171.000	169.000	170.000	172.500	180.850	179.900	162.650	167.100	171.000
SPAGNA	61.200	64.700	71.850	82.000	89.000	96.500	103.600	95.400	78.600	74.000	74.900

Fonte Scenari Immobiliari

L'OROLOGIO IMMOBILIARE EUROPEO (Gennaio 2012)



In Italia il Rapporto realizzato dall'Agenzia del Territorio in collaborazione con l'Associazione bancaria italiana, sull'andamento del mercato immobiliare delle abitazioni nel 2011 evidenzia:

- una riduzione dei volumi di compravendita delle abitazioni, 603.176 NTN (numero delle transazioni normalizzato), meno 2,3% rispetto al 2010, con un calo inferiore per i capoluoghi (-0,6%), maggiore nei comuni non capoluoghi (-3,1%);
- si sono vendute abitazioni per un totale di circa 62 milioni di metri quadrati, -1,5% rispetto al 2010, con una superficie media per unità abitativa compravenduta pari a 103 mq circa;
- la quotazione media risulta pari a 1.584 €/mq, in leggero aumento rispetto al 2010, +0,7%, e di simile entità sia nei capoluoghi sia nei comuni minori;
- il valore di scambio complessivo stimato nel 2011 è sostanzialmente stabile (-0,4%) rispetto al 2010 ed è pari a circa 101,8 miliardi di euro; è in aumento nei capoluoghi, +0,9%, e in calo nei comuni minori, -1,4%;
- è positivo l'andamento del mercato residenziale nelle otto principali città italiane (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Bologna, Firenze), con un rialzo delle compravendite del +2,4% nel 2011; il "fatturato" stimato è pari a circa 25,2 miliardi di euro, con un aumento del +3,2%;

In un contesto così difficile la Cassa in materia immobiliare non ha acquisito nessun immobile direttamente, ha assunto con delibera n° 481 del 28.07.2011 la decisione di acquistare 20 milioni del fondo immobiliare CORE quotato sulla borsa tedesca denominato SEB Immoinvest e con delibera n° 908 del 15.12.2011 ha deciso di rafforzare la sua posizione sul fondo SOCRATE quotato sulla borsa italiana sottoscrivendo altri 5 milioni di euro.

IMMOBILI GESTIONE DIRETTA

Il patrimonio immobiliare della Cassa Forense è composto da oltre trenta cespiti, tra complessi edilizi e singoli stabili, aventi destinazioni d'uso diversificate: direzionale, commerciale, abitativo.

A loro volta gli immobili possono essere suddivisi in tre categorie: di pregio, ovvero quelli con caratteristiche storico monumentali; direzionali, solitamente più moderni e, perlomeno alcuni di essi, dotati di tecnologia avanzata; storici, appartenenti cioè al patrimonio primitivo della Cassa, prevalentemente abitativo e risalente a prima della privatizzazione dell'Ente. Tre fabbricati, in particolar modo, distinguono il patrimonio immobiliare della Cassa: a Vicenza Palazzo Gualdi del XV-XVI secolo, di cui una parte di elegante disegno architettonico è attribuita a Giulio Romano; a

Bologna, in pieno centro storico, Palazzo Angelelli, residenza nobiliare riedificata tra il XVII e il XVIII secolo che ospita la sede del TAR dell'Emilia Romagna, e infine a Venezia Palazzo Minotto, quest'ultimo di recente acquisto e in procinto di essere restaurato.

Tra gli immobili di pregio può, a pieno titolo, essere annoverata la Sede della Cassa di Via Ennio Quirino Visconti 8 a Roma, compresa in un complesso immobiliare moderno nel tessuto ottocentesco del quartiere Prati in prossimità di Piazza Cavour, ove è ubicato il Palazzo di Giustizia.

Gli uffici dell'Ente, completamente ammodernati, sono dotati delle più avanzate tecnologie e, tra gli ambienti di uso comune, spiccano per eleganza e funzionalità l'Auditorium, la Sala del Consiglio di Amministrazione e la Sala del Comitato dei Delegati.

Altri immobili possono considerarsi di interesse pregevole: nelle vicinanze della sede figura l'immobile di Via Crescenzo/Piazza Adriana, mentre a ridosso di Via Nazionale sono ubicati i tre stabili corrispondenti ai civici 8, 10 e 12 di Via Palermo. Sempre a Roma, lungo la via Nomentana, a Via Carlo Fea, la proprietà annovera quindi una villa d'epoca trasformata in un albergo di pregio, dotato di ampi spazi verdi con alberi di alto fusto. Per ultimo l'immobile di Via Campania 45, nel rione Ludovisi a ridosso delle Mura Aureliane.

In Toscana, nel Comune di Collesalveti in Provincia di Livorno equidistante tra il capoluogo di provincia e Pisa, si evidenzia invece il compendio di Villa Carmignani, incastonato in dieci ettari di parco in parte boschivo, che consiste in una magnifica casa padronale, da una ex casa colonica, da una cappella gentilizia e da un piccolo edificio a suo tempo utilizzato come limonaia e trasformato di recente in una elegante sala convegni.

A Roma gli immobili direzionali comprendono l'immobile di Via Valadier, a poca distanza dalla sede, caratterizzato dal cemento armato a vista, finestre a nastro e motivi circolari, che annoverano l'immobile tra quelle costruzioni moderne che hanno contribuito a dare del quartiere

ottocentesco anche un'immagine moderna.

L'immobile di Tor Pagnotta, ubicato nel quadrante sud-est della città a ridosso del GRA, è di concezione estremamente moderna e caratterizzato da facciate in curtain wall a specchio. Lo stabile di Via Magenta, in stretta prossimità della Stazione Termini, e pertanto vicino a tutte le principali infrastrutture di trasporto, è interamente destinato ad uffici.

Fuori Roma, tra le costruzioni moderne con caratteristiche direzionali, si distinguono lo stabile di Sesto Fiorentino, costruito con materiali di pregio e con tecnologie avanzate, l'immobile di Firenze e lo stabile di Viterbo. Infine si elencano il complesso di San Lazzaro di Savena e il grande magazzino COIN a Milano.

Gli immobili ad uso abitativo a Roma, che rappresentano la parte più cospicua del patrimonio edilizio della Cassa, annoverano alcuni stabili che per le caratteristiche posizionali, la presenza delle infrastrutture di trasporto, quale ad esempio la metropolitana, nonché per la tipologia architettonica dell'immobile stesso, si rivelano di un certo pregio.

Tra questi si evidenziano il fabbricato di Via di Porta Fabbrica, in prossimità della Città del Vaticano, il complesso edilizio di Via Badoero, nello storico quartiere della Garbatella, gli stabili di Via Albertario, nel quartiere Aurelio, gli immobili di Via Nais e Via De Cristofaro, nel quartiere Trionfale.

Inoltre, anche se con caratteristiche posizionali meno centrali, meritano attenzione l'immobile su Viale Marconi, quello su Piazzale del Caravaggio, che occupa un intero isolato, le tre palazzine a Clivo Rutario, in prossimità di Villa Pamphili. Infine, nel quartiere Monteverde, il complesso di Via Toscani e, nelle vicinanze di Viale Trastevere, lo stabile di Via Nievo. Alla Magliana, per ultimo, le tre palazzine di Via Rava.

Fuori Roma, tra gli immobili ad uso residenziale si annoverano il complesso edilizio Prato Verde a Modena e lo stabile di Catania.

In termini di valore di bilancio, il patrimonio immobiliare è

concentrato in prevalenza a Roma, mentre il restante è distribuito principalmente nel centro nord; la metà del patrimonio è quindi ad uso abitativo, che consta di circa 1.400 abitazioni, ed è concentrata nelle città di Roma, Modena e Catania. Gli immobili rimanenti, con destinazione d'uso non residenziale - ovvero ad uso direzionale, commerciale e ufficio -, sono distribuiti nelle città di Roma, Milano, Vicenza, Bologna e provincia (San Lazzaro di Savena), Firenze e provincia (Sesto Fiorentino), Viterbo.

Tra i privati, le più cospicue porzioni del patrimonio non residenziale sono locate a importanti conduttori come l'ACI, Alenia Aeronautica, Upgrading Services e il Gruppo Prime a Roma, la IBM e la New Tours a Sesto Fiorentino, il Gruppo COIN a Milano.

Per quanto riguarda le amministrazioni pubbliche, a Roma i locali di Via Crescenzo sono occupati da uffici del Ministero della Giustizia, lo stabile di Bologna ospita gli uffici del TAR e uffici distaccati del Ministero degli Interni, la Guardia di Finanza occupa gli immobili di San Lazzaro di Savena e di Viterbo. A Vicenza il Comune occupa una porzione del fabbricato e a Sesto Fiorentino una cospicua parte dell'immobile è occupata alla ASL di Firenze.

Nel corso del 2011 sono stati sottoscritti complessivamente 272 contratti, di cui 223 ad uso abitativo, 18 ad uso diverso e 31 ad uso accessorio; dei contratti abitativi, 99 sono relativi a nuove locazioni e 124 a rinnovi; dei contratti ad uso diverso 6 sono relativi a nuovi contratti e 12 a rinnovi.

Corrispondono il canone con la forma del Rid bancario, introdotta come obbligatoria nei nuovi contratti di locazione, il 45% dei conduttori delle unità immobiliari ad uso abitativo, il 51% di quelle commerciali e il 51% delle unità accessorie.

Relativamente agli interventi di manutenzione, nel corso del 2011 sono state avviate e/o proseguite una serie di iniziative edilizie, finalizzate alla riqualificazione del patrimonio edilizio in un'ottica di un graduale processo di recupero e valorizzazione degli stabili.

Tra le più significative si segnalano, su Roma, la sistemazione dei prospetti dello stabile di Via Valadier e la ristrutturazione dell'immobile di Via di Porta Fabbrica, presso il quale è anche prevista la bonifica dai materiali contenenti amianto; è stata inoltre avviata la manutenzione dello stabile di Catania.

Presso i locali della sede è stata pressoché ultimata sistemazione della porzione del secondo piano non ancora adeguata e integrata alla sede, che precede la realizzazione dell'accesso unico alla Cassa dall'ingresso di Via Belli.

Per quanto attiene le dotazioni tecnologiche dei fabbricati, è stato costante il loro monitoraggio e adeguamento al fine del mantenimento delle condizioni di sicurezza e di funzionalità degli ascensori, delle centrali di condizionamento e delle centrali termiche, procedendo anche alla revisione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presenti negli stabili curando le relative pratiche.

COMPARTO LIQUIDITÀ

Premesso che la liquidità è un asset class residuale poiché l'obiettivo è da sempre quello di mantenere le giacenze sul conto corrente in misura contenuta a favore di investimenti che diano maggiore redditività, pur tuttavia, è realistico definire una percentuale che tenga conto delle disponibilità obbligatorie in giacenza per assolvere agli impegni assunti, il cui timing di richiamo è poco prevedibile.

Al fine di ottimizzare ulteriormente la gestione della liquidità, nell'asset allocation è previsto il possibile impiego in altri strumenti finanziari di breve periodo (3-6 mesi) oltre al deposito sul conto di tesoreria.

Fino al 31.12.2009 la liquidità in eccesso, compatibilmente con gli impegni di spesa, è stata investita in operazioni p.c.t.: l'unico strumento di breve durata in grado di abbattere il benchmark di tesoreria.

Infatti anche dopo il 2008 con il cambiamento dell'indice di riferimento per il calcolo degli interessi attivi (il T.U.R. è

stato sostituito dalla media mensile dell'euribor a 3 mesi/365), quando i p.c.t. sono risultati meno concorrenziali sul rendimento del conto corrente, non si è riusciti ad effettuare altre operazioni finanziarie di tesoreria. Solo a dicembre 2010, sulla base delle mutate condizioni del mercato finanziario si è avviata la possibilità di valutare positivamente come impiego di tesoreria il Time Deposit.

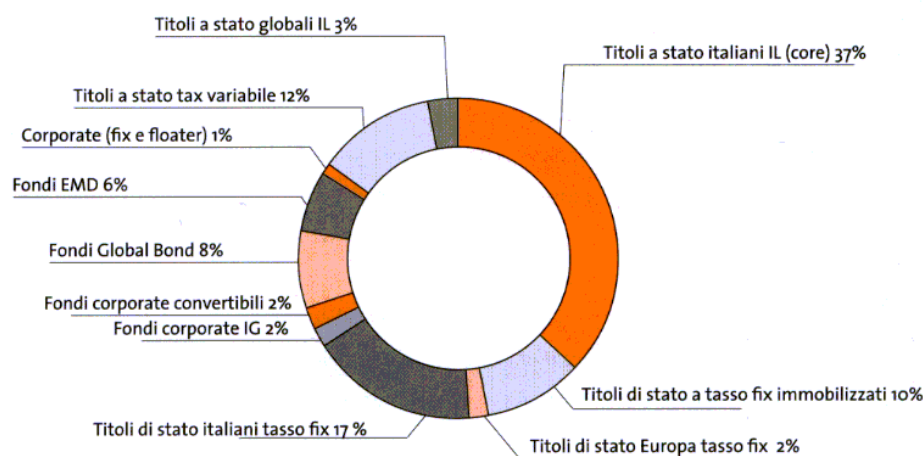
Nel 2011, quindi come verificabile in nota integrativa si è proceduto all'investimento sia in operazioni p.c.t. sia in Time Deposit anche se l'operatività, è stata contenuta in quanto le condizioni di mercato non sempre hanno consentito di abbattere il tasso di conto corrente.

La liquidità che è stata impegnata in operazioni di liquidità ha avuto un volume complessivo di 540 milioni di euro.

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

Al 31 dicembre 2011 la parte obbligazionaria costituisce circa il 72% del portafoglio a gestione interna. In particolare l'81% è investito in titoli obbligazionari governativi, il 13% circa in titoli corporate (investimenti diretti e fondi) e il 6% circa in Altri investimenti (Fondi EMD).

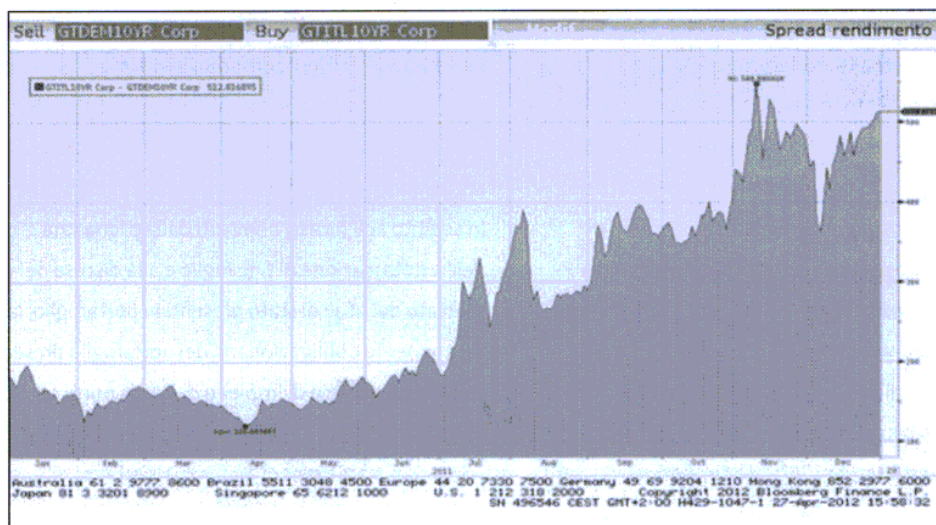
FOCUS SU PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO:



La duration media ponderata del portafoglio obbligazionario in titoli di stato al 31/12/2011 è pari a 8 anni circa, e il rendimento medio ponderato lordo è pari a 5,67% circa.

Nel corso del 2011 il portafoglio obbligazionario

governativo a gestione diretta ha sofferto della crisi dell'area euro che ha portato ad un preoccupante allargamento dello spread Bund/Btp passato da 200 punti base circa a fine 2010 a 512 punti base al 31/12/2011 (vedi grafico sotto fonte Bloomberg).



Il costante monitoraggio del portafoglio governativo e gli effetti delle simulazioni di un incremento dello spread a 500 punti (evento che si è poi verificato), hanno portato a valutare investimenti obbligazionari anche verso i titoli di stato di altri paesi dell'area euro.

A seguito del precipitare della situazione, aggravata da operazioni speculative sui titoli di stato italiani, si è proceduto all'investimento di 25 milioni di euro nel titolo tedesco DBR 3% sc. 04/07/2020.

Contestualmente, nell'ottica del conseguimento di obiettivi di Asset Allocation di incremento della componente Inflation Linked del portafoglio obbligazionario governativo e cercando di cogliere le opportunità offerte dal mercato, approfittando della discesa vertiginosa dei prezzi dei titoli di stato italiani, si acquistavano 25 milioni di euro di valore nominale del titolo BTP IL 2,55% sc. 15/09/2041, già presente nel portafoglio della Cassa, che, in quei giorni, quotava ai prezzi minimi dall'emissione.

All'inizio di novembre, in seguito all'acuirsi della situazione italiana e all'incremento fino a 513 punti base dello spread Btp/Bund i tassi reali di rendimento dei titoli legati all'inflazione sono arrivati a livelli molto elevati, rendendo conveniente l'investimento in titoli dello stato italiano Inflation Linked e pertanto il Consiglio di

Amministrazione deliberava di investire fino a 150 milioni di euro di controvalore in BTP IL e di classificare tale investimento, fin da subito, nell'attivo immobilizzato come componente core del patrimonio.

In condizioni di mercato difficili è stato comunque possibile effettuare l'investimento nel BTP IL 2,55% sc. 15/09/2041 per circa 30 milioni di euro di controvalore e nel BTP IL 2,35% sc. 15/09/2035 per circa 120 milioni di euro di controvalore.

A conclusione dell'esposizione si riferisce che nel corso del 2011 sono state incassate cedole lorde per complessivi 66 milioni di euro (58 milioni netti) sui titoli di Stato a tasso fisso e inflation linked; 5,6 milioni di euro (5 netti) sui CCT e CCTeu; 1,5 milioni di euro (1,3 netti) sulle obbligazioni corporate; infine dividendi per 1,6 milioni di euro (1,4 netti) sui fondi EMD a distribuzione.

Al fine di incrementare la diversificazione del portafoglio obbligazionario, nel corso dell'anno è stata incrementata la componente investita in fondi, passata da 108 milioni di euro al 31/12/2010 a 410 milioni di euro circa (a valori di mercato al 31/12/2011).

A inizio anno sono stati effettuati investimenti in fondi global bond per 75 milioni di euro, ossia nei fondi che investono in obbligazioni sia governative (normalmente almeno il 70% del totale) che societarie mondiali;

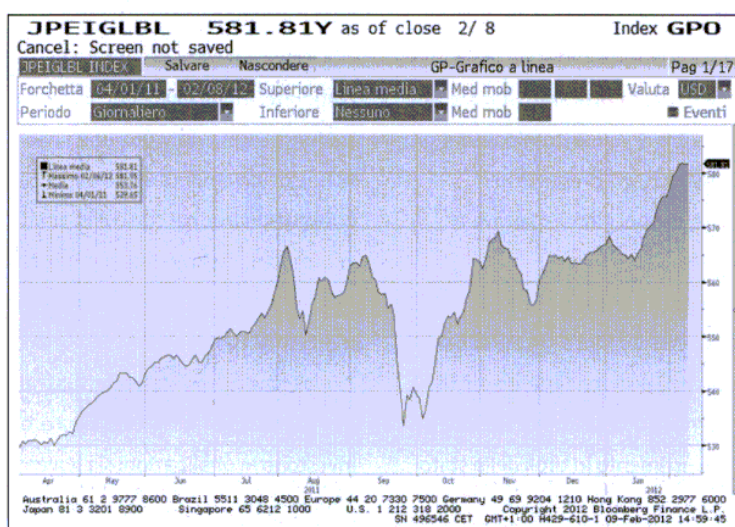
l'investimento è stato incrementato verso la fine di settembre del 2011 per ulteriori 65 milioni di euro. La proposta di investimento in fondi obbligazionari di tipo globale nasceva dalla necessità di investire la liquidità presente sul conto in strumenti alternativi ai titoli dello stato italiano, ma che garantissero un incremento di redditività duraturo e costante nel tempo e massima diversificazione. I fondi Global Bond in cui ha investito la Cassa sono di tipo tradizionale con copertura totale dal rischio di cambio. Tali fondi hanno registrato una performance positiva di circa il 2,32%.

Nel mese di marzo è stato effettuato l'investimento nel fondo AXA World Fd classe Redex per 50 milioni, che attua una strategia di tipo inflation linked con copertura (Redex overlay strategy methodology) che mira a ridurre l'esposizione degli investitori alla variazione dei tassi d'interesse nominali. L'attività di overlay viene realizzata mediante la vendita di futures ai fini di copertura su obbligazioni a 10 anni sui tre mercati più rappresentativi, e più liquidi, del mondo, quali Gran Bretagna, USA e Germania. Il fondo ha peraltro sofferto della particolare situazione dei mercati e dell'allargarsi degli spread di rendimento, con una performance negativa del 6,28% circa, che ha ridotto sensibilmente la performance complessiva della classe global bond.

Ancora, nel mese di aprile sono stati effettuati investimenti in fondi corporate investment grade globali per complessivi 40 milioni di euro circa che hanno risentito marginalmente della crisi del mercato del credito registrando una performance negativa dell'1,94%. In seguito agli incassi derivanti dalla prima rata dell'autotassazione di fine luglio e alla discesa dei valori di mercato dei titoli di stato presenti in portafoglio, la componente obbligazionaria del portafoglio presentava un ulteriore spazio di impiego di circa 3 punti percentuali (pari a circa 150 milioni di euro) rispetto all'Asset Allocation previsto per l'anno 2011; pertanto, alla ripresa dei lavori dopo la chiusura estiva, si è proseguito nella strategia di diversificazione del portafoglio obbligazionario e, a fine settembre, è stata incrementata la quota di investimento obbligazionario nei mercati emergenti in valuta locale per complessivi 70 milioni di euro circa. La Cassa già deteneva dal 2010 una posizione in tale asset class per un investimento complessivo di 70 milioni di euro.

Di seguito si riporta il grafico dell'indice JPM EMBI Global Total Return, che rappresenta l'andamento del mercato obbligazionario dei paesi emergenti, dall'aprile del 2011, cioè da quando si è ampliata la crisi del debito italiano.

Fonte: Bloomberg

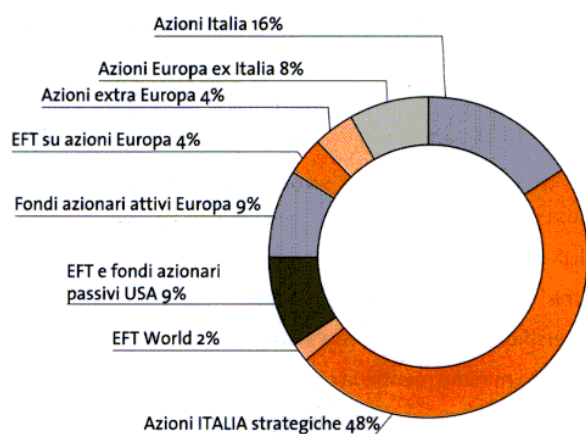


L'investimento, che in termini di asset allocation rientra tra quelli obbligazionari sotto la voce altri strumenti, costituisce oggi circa il 6% del patrimonio obbligazionario a gestione diretta, pari al 4% del totale patrimonio a gestione diretta. Considerando il dividendo distribuito nel 2011 per 1,6 milioni di euro (relativo ai due fondi a distribuzione PIMCO e Templeton) e la plus dell'1,5% registrata dalla classe al 31/12/2011 rispetto al prezzo di carico, il rendimento complessivo risulta pari a circa 2,65%.

COMPARTO AZIONARIO

Al 31 dicembre 2011 il portafoglio azionario costituisce circa il 23% del portafoglio in gestione diretta. In particolare il 64% è investito in titoli azionari italiani, il 21% circa in titoli azionari europei e circa il 15% in titoli azionari extra Euro, principalmente azioni USA (9%).

FOCUS SU PORTAFOGLIO AZIONARIO:



Nel corso del 2011, la maggiore attenzione al rischio e la crisi sul debito dei paesi europei periferici ha portato a ribassi generalizzati su tutti i mercati, spingendo molti titoli azionari su livelli prossimi ai minimi toccati nel marzo del 2009.

In questo contesto le valutazioni dei mercati azionari sono diventate interessanti in quanto, in seguito ai ribassi, i multipli espressi dalle quotazioni rispetto ai valori di bilancio delle società quotate erano ai minimi storici, con

quotazioni al di sotto dei valori di libro e i rendimenti attesi in termine di utili e di dividendi estremamente competitivi rispetto ai rendimenti dei mercati obbligazionari.

Di seguito il grafico dell'indice del mercato azionario italiano che meglio evidenzia il diverso andamento nel corso del 2011.



Fonte Bloomberg

Nel corso del mese di settembre quindi si è valutata la possibilità di incrementare alcune importanti partecipazioni strategiche presenti nel portafoglio di Cassa Forense. L'attenzione è stata posta su ENEL, Generali e Mediobanca in quanto facenti parte del "core" del portafoglio azionario e anche perché tali aziende rappresentano quello che può definirsi il centro del sistema economico-finanziario italiano. In particolare, l'investimento in Enel, che presenta inoltre un importante dividend yield, è stato incrementato per un controvalore di 50 milioni circa, portando così la partecipazione nel capitale sociale dell'azienda elettrica a circa lo 0,5%. Per quanto riguarda Generali, che ha una ampia diversificazione internazionale della sua attività, l'acquisto di nuove azioni Generali ha portato la quota di partecipazione al capitale sociale a circa l'1%. Gli acquisti, unitamente alle posizioni già in portafoglio sono state quindi inserite nell'attivo immobilizzato, per sottolineare la natura strategica di tali investimenti. L'investimento in Mediobanca è stato di 20 milioni di euro, portando la partecipazione nel capitale sociale di Mediobanca all'1,2%.

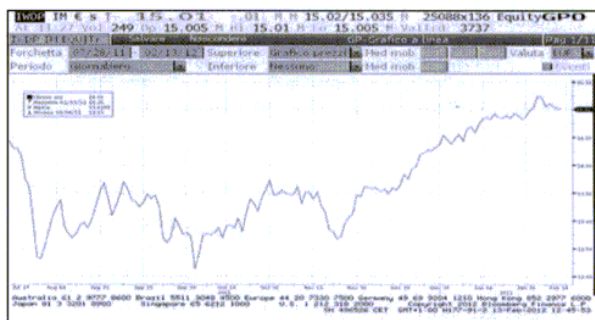
Anche queste azioni sono state immediatamente inserite nell'attivo immobilizzato.

Nell'ottica di diversificazione prudente del portafoglio azionario verso altri paesi è stata incrementata la componente in fondi azionari. In particolare è stata incrementato l'investimento in fondi passivi azionari Usa per 40 milioni, ma con cambio coperto, portando la componente a 65 milioni di euro e, a novembre, è stata deliberato l'investimento in tre fondi azionari europei per complessivi 50 milioni di euro incrementando da 80 milioni di euro a 130 milioni di euro l'investimento in questa tipologia di fondi. L'investimento è stato poi eseguito il 4 gennaio 2012, appena si sono verificate le condizioni di disponibilità della liquidità necessaria. Al termine del 2011 la composizione del portafoglio azionario in gestione diretta, divisa per tipologia d'investimento, risultava quindi essere per il 48% in azioni italiane strategiche che sono state inserite nell'attivo immobilizzato, mentre il restante 52% è diversificato tra azioni europee (21%), azioni italiane (16%), azioni USA (9%), azioni europee extra Euro(4%) e azioni mondiali (2%).

ETF IMMOBILIARI

Alla fine del mese di luglio si è proceduto alla selezione e al successivo investimento in ETF su indici immobiliari. L'investimento è stato di complessivi 40 milioni di euro, suddiviso in 10 milioni di euro su un indice europeo, mentre 30 milioni di euro sono stati destinati ad un indice immobiliare mondiale con focus sui paesi sviluppati e soprappeso su società immobiliari che distribuiscono alti dividendi. L'acquisto è andato a incrementare la parte di investimenti in indici immobiliari già avviata da Cassa Forense nel 2007 per cui alla fine del 2011 il valore complessivo degli ETF immobiliari presenti in portafoglio equivale a circa 60 milioni di euro.

Nel grafico qui di seguito si evidenzia l'andamento dell'ETF iShares FTSE EPRA/NAREIT Developed Markets Property Yield Fund nel secondo semestre del 2011



Fonte Bloomberg

ALTRI STRUMENTI AZIONARI

Nel corso dell'anno è stata incrementata anche la componente di fondi azionari che investono nel particolare tema dell'acqua, ossia in società che gestiscono questa risorsa naturale. La Cassa, che già deteneva, fin dal 2008, una posizione per 10 milioni di euro circa nel Fondo Picet Water, nel mese di giugno ha investito ulteriori 10 milioni di euro nei fondi di Swisscanto e di Sarasin, portando la quota a 20 milioni di euro.

COMPARTO ABSOLUTE RETURN

CASH PLUS

A causa della contemporanea discesa delle quotazioni dei titoli di stato italiani e dei mercati azionari, la gestione interna "Cash Plus" ha avuto una performance negativa. La diversificazione tra le diverse asset class ha dato un contributo minimo mentre la concentrazione della componente obbligazionaria sui BTP ha fortemente penalizzato il risultato del periodo. Dopo un primo semestre dell'anno chiuso con una performance positiva del 2,17%, la seconda parte dell'anno ha creato serie difficoltà nella gestione, innalzando la rischiosità del portafoglio e registrando un risultato negativo complessivo pari al 5,2%. Il minimo è stato toccato in novembre, quando il valore ai prezzi di mercato del portafoglio è sceso sotto i 45 milioni di euro, per poi tornare a salire e chiudere l'anno a 45,7 milioni di euro. La composizione attuale del portafoglio vede circa il 50% del

portafoglio investito in titoli di stato italiani a tasso fisso, circa il 13% investito direttamente in titoli azionari, mentre i fondi pesano per circa il 35% (vi è un rimanente 2% scarso di liquidità). La quota investita in fondi è composta per il 10% in fondi di tipo absolute return, circa il 17% in fondi ed ETF azionari (il totale azioni risulta così del 30% con un limite di mandato pari al 35%) e circa un 8% in fondi obbligazionari corporate.

Segnaliamo infine che il restringimento dello spread tra il Bund e il BTP ha favorito, nel corso del primo trimestre del 2012, un veloce recupero del mandato che, alla fine di marzo risulta aver superato il valore iniziale di conferimento, recuperando interamente la perdita subita nel corso del 2011.

COMPARTO PRIVATE EQUITY

In un contesto finanziario così complesso era inevitabile che anche il settore del private equity ne risentisse.

Le banche messe sotto pressione dagli effetti del debito sovrano hanno diminuito i finanziamenti per operazioni di buy-out, le diminuite aspettative di crescita nell'area europea hanno avuto effetti sulla raccolta dei capitali da parte dei fondi di PE europei aumentando le allocazioni verso fondi focalizzati nelle aziende dei Paesi emergenti.

L'attenzione sui private equity a livello mondiale è stata accentuata dal fatto che Mitt Romney, un socio fondatore di Bain Capital, ha avviato la sua campagna elettorale per diventare il candidato repubblicano durante le prossime elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Aspetto importante che si è manifestato a metà anno del 2011 in merito al settore dei private è che la SEC ha definito le ultime norme attuative della riforma Dodd-Frank che avrà come impatto maggiori controlli e trasparenza nel settore dei private equity statunitensi.

In un mercato in cui le raccolte sono state scarse, alcuni private equity articolati in Limited partners e General Partners sono stati rimessi in discussione dal un punto di vista manageriale procurando la sostituzione del gestore soprattutto in Europa, mentre nei casi di alta

professionalità, in aree di particolare interesse, il periodo di raccolta si è conclusa in tempi brevi e con provvista superiore all'obiettivo di raccolta al punto di, alcuni casi, ridurre la richiesta delle da parte degli investitori. Si segnala che alcune delle società di gestione più importanti (i.e. KKR, Apollo, Blackstone) per contrastare la scarsa raccolta hanno formulato mandati di gestione specializzati per investitori di dimensioni significative concedendo strutture commissionali estremamente ridotte.

Il settore del private equity è ovviamente stato molto attivo negli Stati Uniti ed in Europa ma ha raggiunto un livello di diffusione significativo nel corso del 2011 anche nei Paesi Emergenti.

In questo momento i fondi di tipologia distressed beneficiano di nuove opportunità fornite dalla crisi del debito europeo a seguito del processo di riduzione di attivi non-core da parte delle banche europee.

Alcune delle economie emergenti, quali ad esempio Cina, Brasile, Turchia ed Indonesia offrono buone opportunità principalmente legate agli indici di crescita economica ed all'equilibrio delle finanze pubbliche che non risentono dei deficit rilevati nelle cd economie sviluppate.

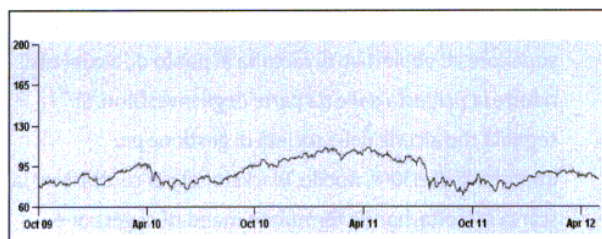
S&P Listed Private Equity Index Price Return : Fonte Bloomberg



S&P Listed Private Equity Index Total Return : Fonte Bloomberg



Index Level Performance: fonte Standard and Poors(as of 15-May-2012)

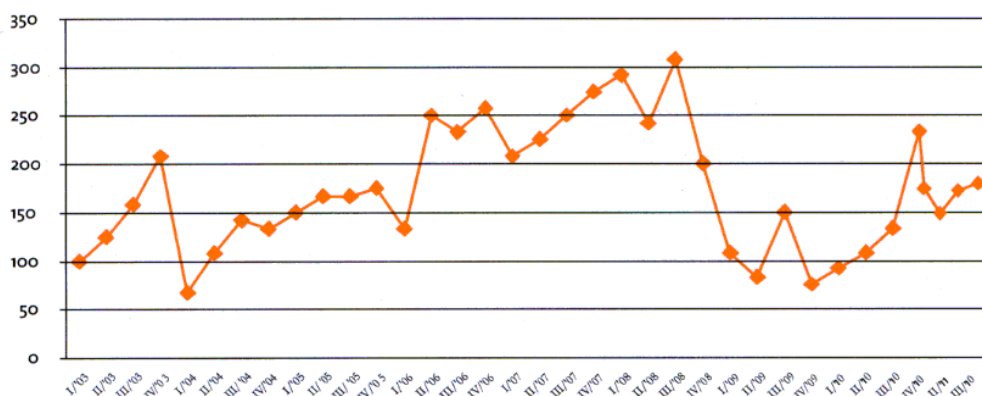


In Italia l'andamento del mercato del private equity è facilmente verificabile dalla lettura del "Private Equity Monitor – PEM" calcolato su base trimestrale a partire dal primo trimestre 2003 (Base 100).

Il PEM-I viene elaborato rapportando il numero di operazioni mappate dal Private Equity Monitor – PEM nel corso del trimestre di riferimento, al numero di investimenti realizzati nel trimestre utilizzato come base.

Private Equity
Monitor Index
PEM I

Fonte: PEM



Nel corso del 2011 sono state assunte le seguenti delibere in merito all'implementazione del private equity:

- con delibera n° 482 del 28.07.2011 si è deciso di sottoscrivere 15 milioni di LCAPITAL3 gestito dal da L Capital Management SAS (Société par Actions Simplifiée francese) detenuta al 100% da LVMH.& Group Arnault;
- con delibera n° 483 del 28.07.2011 si è sottoscritto per 20 milioni il Fondo Perennius Global Value 2010 gestito da Perennius Capital Patners.

COMPARTO ALTRI INVESTIMENTI

Sotto questa categoria sono stati inseriti, a partire dal mese di dicembre 2010, gli investimenti in materie prime. L'apertura di questa asset class risponde alle esigenze di

riduzione del rischio sistemico del portafoglio, attraverso la ricerca di investimenti decorrelati dall'andamento dei mercati finanziari. L'investimento è stato di complessivi 40 milioni di euro nei fondi BlackRock World Mining, Carmignac Commodities e JP Morgan Natural Resources, che investono in società attive nell'estrazione di minerali, oro e prodotti energetici quali petrolio e gas. L'acquisto di Carmignac è stato perfezionato completamente nei primi giorni del 2011.

Nel medesimo comparto si segnala che il CDA con delibera n. 81 del 18.02.2011 ha effettuato il primo investimento etico denominato Microfinanza e gestito da Fondamenta 5 milioni di euro parte dei quali già richiamati nel corso dell'esercizio.

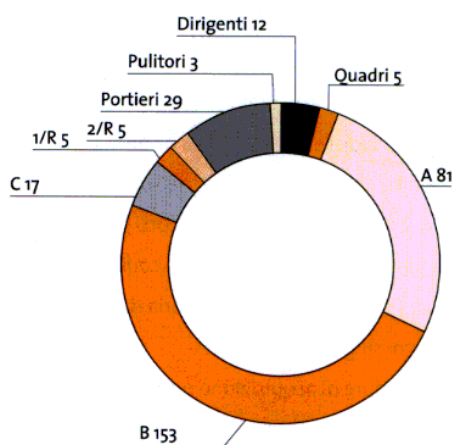
INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

SERVIZIO RISORSE UMANE ED ACQUISTI

Alla data del 31 dicembre 2011 il numero dei dipendenti di Cassa Forense ammontava a complessive 310 unità così composte:

- dipendenti della sede: n. 278 di cui n.12 con CCNL per i dirigenti e n.266 con CCNL d'impiegati (di cui un'unità in distacco sindacale);
- portieri/pulitori degli stabili di proprietà: n.32 con CCNL di portieri.

Il grafico che segue fornisce la ripartizione per qualifiche:



Rispetto all'organigramma del 31 dicembre 2010 la consistenza del personale in servizio è diminuita di un'unità, in quanto nel corso del 2011 si è avuto il pensionamento di n. 3 impiegate e l'assunzione di due unità, una laureata in Giurisprudenza assegnata al Servizio Affari Legali e Gare e un laureato in Economia e Commercio per il Servizio Contabilità e Finanza. Occorre specificare inoltre che, alla data del 31 dicembre 2011, i contratti di lavoro a tempo indeterminato con orario part - time erano in tutto n.26, di cui n.22 tra gli impiegati (con attività lavorativa equivalente a quella di n. 15 dipendenti full time) e n.4 tra le portiere/pulitrici . Si precisa che nei n. 310 dipendenti è conteggiata anche un'unità che, sin dal 1° maggio 1997, è in aspettativa

sindacale non retribuita, ai sensi della legge n. 300/70.

L'Ente ha fatto inoltre ricorso, alla somministrazione di lavoro interinale per n. 5 unità per fronteggiare particolari lavori presenti nei Servizi Sistemi Informativi e Contabilità e Finanza.

I rapporti con le Organizzazioni sindacali sono stati frequenti soprattutto nel primo semestre dell'anno in relazione ad alcune attività collegate all'applicazione del contratto integrativo aziendale sottoscritto a dicembre 2010 nonché alla decisione di Cassa Forense di applicare l'art. 9 della legge n. 122/10.

In conseguenza dell'applicazione del predetto art. 9 la spesa relativa alle componenti continuative della retribuzione di tutto il personale è rimasta stabile. Sono stati effettuati incontri periodici tra rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delegati dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della Commissione, denominata "Osservatorio", con riguardo principalmente ad argomenti relativi all'applicazione dell'orario di lavoro ed ai relativi adempimenti. L'ufficio ha inoltre dato seguito a tutte le attività scaturite dalle novità del recente accordo aziendale sottoscritto con le OO.SS interne sui prestiti al personale e la spesa per la previdenza integrativa.

Il premio aziendale di risultato, legato a precisi obiettivi sia individuali che di gruppo, è stato riconosciuto previa attenta valutazione dell'apporto qualitativo e quantitativo di ciascun dirigente, quadro e dipendente; a questi ultimi sono stati inoltre assegnati, come previsto dal CIA, i "bonus di eccellenza", composti dalle somme derivanti dai premi totalmente o parzialmente non erogati integrate da un ulteriore budget destinato a dipendenti che si siano particolarmente distinti durante l'anno per professionalità, disponibilità, impegno, collaborazione e capacità relazionali, nonché i "premi per l'innovazione" per migliori progetti realizzati. La formazione del personale è stata intensiva ed ha riguardato circa 130 dipendenti con particolare addestramento delle figure di leader; le ore dedicate sono

state circa 5.400 di cui n.1.800 ore solo per i corsi dedicati all'addestramento sul nuovo sistema informatico SAP. Nel 2011 sono stati stipulati due contratti annuali di collaborazione a progetto e precisamente uno con un analista di sistema per l'adeguamento alle modifiche normative previdenziali del data base "Sisfor" e l'altro relativo al rinnovato incarico del responsabile della sicurezza ex D. Lg.vo n.81/08. Il contratto con l'Internal Auditor, giunto a settembre alla sua naturale scadenza triennale, non è stato rinnovato; l'amministrazione ha proceduto quindi alle selezioni e deliberato di affidare il predetto incarico al dott. M. Richard a partire dal 2012. Sotto il profilo degli acquisti è proseguita la politica di rigore e compressione della spesa attuata tramite le attività di indagine di mercato e di selezione tra le ditte concorrenti per le numerose esigenze dell'Ente tenendo sempre in evidenza che l'obiettivo di riduzione dei costi non penalizzasse il livello di qualità dei servizi/forniture. Il Servizio è stato assai impegnato anche sul fronte degli acquisti con il nuovo Sistema informativo SAP, che ha rivoluzionato le modalità operative concernenti il ciclo di spesa passiva. Tale progetto costituisce un importante rinnovamento che incide su tutti i livelli operativi in quanto integra le diverse lavorazioni ed è accessibile da tutti gli addetti alle varie fasi di spesa, dalla richiesta di approvvigionamento al pagamento delle fatture, attività svolte spesso da differenti Servizi. L'ufficio ha pertanto strettamente collaborato con il system integrator all'introduzione del nuovo sistema per la gestione del ciclo degli acquisti, interagendo di continuo per chiarire le nuove modalità di lavoro, tenendo conto delle interazioni con gli altri Servizi e della necessaria creazione dei legami con i processi collegati e/o incidentali a quelli di acquisizione (es. libro cespiti, scadenzario contratti). In tale ottica sono state studiate le varie tipologie di acquisizione per quanto riguarda forniture, lavori e servizi, nonché i vari livelli autorizzativi derivanti dal regolamento di contabilità dell'Ente.

L'Ufficio ha anche fornito tutte le indicazioni necessarie per impostare la gestione dei fornitori sul nuovo sistema SAP specificando analiticamente gli elementi da inserire nel sistema.

Si ricorda che a seguito della manovra finanziaria di luglio 2011, la Cassa è tenuta all'applicazione del D.Lgs. 163/2006, Codice degli Appalti, dal quale era stata precedentemente esclusa (dall'art. 1 comma 10-ter della Legge n. 201 del 22/12/2008).

Pertanto, il Servizio Acquisti - competente nell'ambito delle procedure di acquisto d'importo sotto la soglia comunitaria - ha cominciato ad applicare tutta la normativa riguardante gli appalti pubblici, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari intervenendo sui numerosi contratti pregressi in scadenza per i quali la legge esclude la possibilità del rinnovo tacito.

I contatti con l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici sono stati frequenti a causa di tutti gli adempimenti legati alla necessaria richiesta del CIG (codice identificativo gara) ed alla compilazione obbligatoria delle apposite schede per ogni singola selezione.

Le procedure di acquisizione nel corso del 2011 sono state numerose, circa n. 50 tra beni, servizi e lavori che risultano suddivise alla pari tra affidamenti diretti previa indagine di mercato, in quanto inferiori a euro 40.000,00 come previsto dalla legge, e le gare varate mediante la procedura del cottimo fiduciario, ex artt.122 e 125 del codice degli appalti.

Nel corso dell'anno sono stati stipulati i contratti con il broker assicurativo (triennale), con Unisalute per l'assicurazione sanitaria dei dipendenti e due contratti di consulenza.

L'Ufficio, inoltre, ha elaborato il capitolato tecnico per la gara europea per il servizio triennale di pulizia della sede trasmesso poi per competenza al Servizio Legale e Gare che gestisce questo tipo di selezioni oltre soglia europea.

CONTENZIOSO**CONTROVERSIE ISTITUZIONALI**

Per quanto riguarda il merito dell'attività seguita dall'Ufficio va rilevato un incremento nel numero delle cause pendenti (da n. 3179 nel 2010 a n. 3720 nel 2011). Analizzando il fenomeno più in dettaglio si nota una sostanziale stabilità del contenzioso istituzionale sorto nel 2011 in relazione ai giudizi in materia di prestazioni e di iscrizioni (rispettivamente n. 73 e n. 33 nel 2010 contro n. 71 e 33 nel 2011) e, pertanto, sotto tale profilo, non sono stati ravvisati fenomeni nuovi di particolare rilevanza che hanno inciso sul contenzioso.

Al contrario, si rileva un ulteriore incremento dei giudizi in materia contributiva (si è passati da n. 860 cause sorte nel 2010 a n. 1124 incardinate dai professionisti nel 2011). I giudizi sorti nel 2011 hanno ad oggetto, per lo più, opposizioni avverso cartelle esattoriali concernenti il ruolo 2010.

Va, inoltre, segnalata l'esistenza di n. 175 vertenze promosse innanzi alla Commissione Tributaria, in opposizione alle cartelle esattoriali notificate dal Concessionario competente per la riscossione: l'Ente, anche in tal caso, si costituisce in giudizio, difendendosi in proprio, nelle sole cause di importo inferiore a € 2.582,28 (come consentito dalla procedura), mentre negli altri casi predispone una apposita memoria difensiva con cui viene eccepito il difetto di giurisdizione dell'autorità adita, senza procedere alla formale costituzione in giudizio.

Si fa, inoltre, presente, con riguardo ai giudizi nei confronti di n. 96 concessionari incardinati per il recupero del residuo del credito vantato dalla Cassa nonché per violazione dell'art. 39 D.P.R. 43/88, che risultano essere stati emessi i relativi decreti ingiuntivi e che tutti i concessionari hanno promosso opposizione, fatta salva una definizione bonaria con pagamento integrale del dovuto (sull'argomento, peraltro pende regolamento di giurisdizione).

Peraltro, si fa presente che, in esecuzione del progetto pilota di recupero crediti mediante decreti ingiuntivi,

deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 03.03.2011, sono state affidate all'Ufficio Legale n. 80 posizioni relative ai crediti superiori ad € 10.000,00. Al riguardo, si specifica che, allo stato, sono stati incassati € 150.000,00 circa e sono in corso n. 41 azioni giudiziarie. Da ultimo, da rilevare la pendenza di due cause promosse da lavoratori in somministrazione presso la Cassa, per una delle quali nel 2011 è intervenuto dispositivo del Tribunale di Roma di reintegro (si è in attesa della motivazione della sentenza).

Per un maggior dettaglio sul flusso dei nuovi ricorsi di contenzioso istituzionale si rimanda alla seguente tabella e ai grafici allegati:

Controversie Istituzionali e Varie pendenti al 31/12/2011	
	Cause
Cause di prestazioni	310
Cause di iscrizioni	131
Cause di contributi (*)	2.624
Cause nei confronti di Concessionari	109
Varie (**)	546
TOTALE CAUSE	3.720

Note:

* Tra tali controversie ve ne sono 175 promosse innanzi alla Commissione Tributaria, giudice incompetente. In questi casi la Cassa non conferisce incarichi legali né costituisce fondi, come sopra precisato.

** Le vertenze raggruppate sotto la denominazione "varie" riguardano alcune cause non assimilabili ad un argomento omogeneo (es.: recuperi crediti vantati dall'Ente nei confronti di terzi, procedimenti tributari in materia fiscale, ecc.). Si precisa, inoltre, che all'interno di tale categoria sono state inserite anche le vertenze aventi ad oggetto i pignoramenti presso terzi, ove l'Ente risulta terzo pignorato (n. 202 cause).

CONTROVERSIE IMMOBILIARI E GARE

Il contenzioso immobiliare ha registrato un lieve decremento nel numero complessivo di controversie rispetto all'anno precedente; le vertenze pendenti al 31.12.2011 sono n. 225, di cui alla seguente tabella:

CAUSE IMMOBILIARI AL 31 DICEMBRE 2011	
ROMA	
Sfratto per morosità	70
Sfratto per finita locazione	25
Recupero crediti	25
Risarcimento danni	15
Risoluzione per inadempimento	19
Diverse	11
Cautelare	1
MODENA	
Sfratto per morosità	45
Recupero crediti	4
Risarcimento danni	1
CATANIA	
Sfratto per morosità	2
Recupero credito	1
FIRENZE	
Diverse	2
Sfratto per morosità	1
LIVORNO	
Diverse	1
NAPOLI	
Risoluzione per inadempimento	1
BOLOGNA	
Sfratto per morosità	1
TOTALE	225

Nel solo anno 2011 sono sorte 1.537 nuove cause di cui:

Contenzioso previdenziale o vario	1.457
Contenzioso immobiliare	80
TOTALE CAUSE	1.537

Alla data del 31/12/2011, pertanto, l'Ufficio Affari Legali e Gare complessivamente seguiva n. 3.945 vertenze pendenti avanti all'autorità giudiziaria, delle quali:
 n. 3.720 istituzionali, tributarie e varie;
 n. 225 immobiliari.

RICORSI AMMINISTRATIVI

Si ricorda che il nuovo modello organizzato approvato dall'Ente ha istituito, nel settembre 2010, il Servizio Normativa Previdenziale e Ricorsi Amministrativi, con sensibili miglioramenti nella tempistica di evasione, rispetto alla precedente collocazione all'interno dell'area legale.

Al 31 dicembre 2010 risultavano pendenti n. 1.058 ricorsi; nel corso dell'anno 2011 il Servizio ha definito un numero complessivo di 818 ricorsi amministrativi di cui n. 369 relativi all'arretrato, n. 386 relativi all'anno in corso e n. 63 ricorsi definiti d'ufficio.

I ricorsi definiti nel corso dell'anno 2011, che in parte riguardano l'anno in corso e in parte gli anni precedenti, si caratterizzano per la seguente composizione:

Anno 2011

N.	ATTIVITÀ	deliberati CdA/GE	Nuovi ricorsi pervenuti	Giacenze al 31/12/2011
1	Pens. Vecchiaia	5	44	39
2	Altre pens.	4	31	27
3	Assistenza	21	55	34
4	Maternità	26	41	15
5	Iscrizioni	92	169	77
6	Cancellazioni	3	14	11
7	Revisione		3	3
8	Contributi	10	33	23
9	Recuperi Sanz.	216	386	170
10	Incompatibilità	7	34	27
11	Argomento var.	2	4	2
	Totale	386	814	428

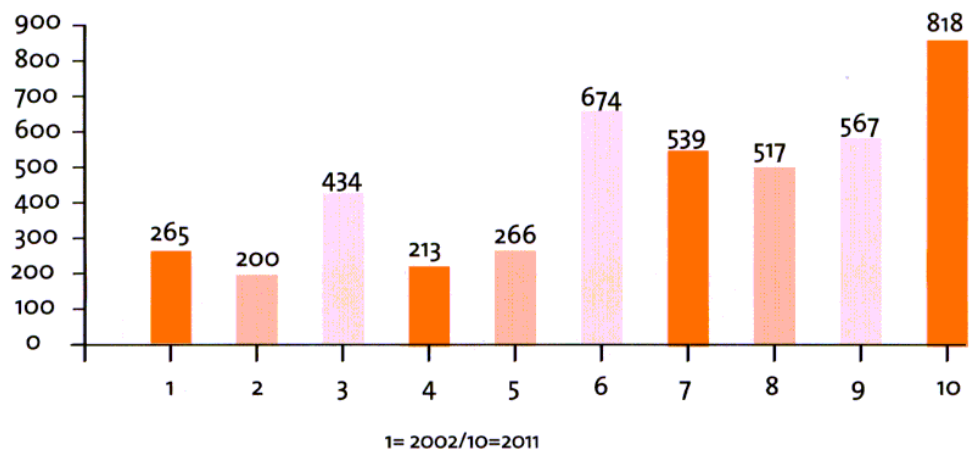
Per completezza di analisi si rappresenta per macro tipologie la definizione e le giacenze al 31 dicembre 2011 anche dei ricorsi relativi agli anni precedenti:

Anni Precedenti

N.	ATTIVITÀ	Giacenze al 31/12/2010	deliberati CdA/GE	Giacenze al 31/12/2011
1	Pens. Vecchiaia	92	38	54
2	Altre pens.	76	15	61
3	Assistenza	125	53	72
4	Maternità	50	16	34
5	Iscrizioni	218	85	133
6	Cancellazioni	78	19	59
7	Revisione	57	11	46
8	Contributi	86	17	69
9	Recuperi Sanz.	210	95	115
10	Incompatibilità	60	20	40
11	Argomento var.	6		6
	Totale	1.058	369	689

Si riporta di seguito l'andamento dei ricorsi definiti nell'ultimo decennio 2002/2011.

Reclami Definiti 2002/2011



Stato patrimoniale sintetico e analitico

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2011 (sintetico)

Attività

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Immobilizzazioni immateriali	8.185.624	8.070.693
Immobilizzazioni materiali	444.863.327	443.887.042
Immobilizzazioni finanziarie	2.308.739.868	836.720.080
Crediti	585.062.175	429.860.658
Attività finanziarie	2.424.705.510	3.239.765.745
Disponibilità liquide	259.375.160	352.245.364
Ratei e risconti attivi	33.763.350	31.701.343
TOTALE ATTIVITÀ	6.064.695,14	5.342.250.925
CONTI D'ORDINE	152.413.125	153.223.454

Passività

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Fondi per rischi e oneri	535.134.969	340.834.477
Fondo trattamento fine rapporto	4.446.263	4.562.232
Debiti	47.599.629	75.486.993
Fondi ammortamento	318.940.968	311.963.953
Ratei e risconti passivi	4.004.226	3.587.923
TOTALE PASSIVITÀ	910.126.055	736.435.578
PATRIMONIO NETTO:	5.154.568.959	4.605.815.347
Riserva Legale	3.213.451.000	3.125.875.000
Avanzi portati a nuovo	1.392.364.348	969.735.058
Avanzo d'esercizio	548.753.607	510.205.291
Riserva da arrotondamento	4	-2
TOTALE A PAREGGIO	6.064.695.014	5.342.250.925
CONTI D'ORDINE	152.413.125	153.223.454

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2011
(analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

Descrizione	Valore al 31-12-2011		Valore al 31-12-2010	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Immobilizzazioni immateriali				
Software di proprietà ed altri diritti	6.173.349		6.153.203	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.624.903		1.610.662	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	140.354		59.810	
Altre	247.018	8.185.624	247.018	8.070.693
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati	431.185.067		429.284.616	
Impianti e macchinari	2.644.842		2.723.812	
Attrezzatura	211.731		211.765	
Automezzi	7.967		7.967	
Apparecchiature Hardware	5.790.455		5.333.772	
Mobili e macchine d'ufficio	4.471.024		4.833.642	
Altre	552.241	444.863.327	1.491.468	443.887.042
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazione in imprese collegate	41.317		41.317	
Partecipazione in altre imprese	40.215.786		21.951.138	
Crediti verso personale dipendente	2.417.909		1.542.945	
Crediti vs iscritti e Concessionari	141.722.693		116.060.107	
Crediti vs altri	2.589.043		3.624.659	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	1.391.598.576		321.641.749	
Atri titoli	730.154.544	2.308.739.868	371.858.165	836.720.080
Crediti				
Crediti vs personale dipendente	21.162		20.425	
Crediti vs iscritti e Concessionari	549.581.362		403.707.049	
Crediti vs inquilinato	3.563.330		2.883.932	
Crediti vs lo Stato	22.669.842		17.010.862	
Crediti vs altri	9.226.479	585.062.175	6.238.390	429.860.658
Attività finanziarie				
Altri Titoli	2.424.032.465		3.236.171.566	
Altre	673.045	2.424.705.510	3.594.179	3.239.765.745
Disponibilità liquide				
Depositi bancari	258.025.962		297.901.239	
Libretti vincolati	0		50.000.000	
Denaro, assegni e valori in cassa	135.952		136.682	
C/C postali	1.213.246	259.375.160	4.207.443	352.245.364
Ratei e risconti attivi				
Ratei attivi	33.267.445		30.978.151	
Risconti attivi	495.905	33.763.350	723.192	31.701.343
TOTALE ATTIVITÀ		6.064.695.014		5.342.250.925
CONTI D'ORDINE				
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni	135.336.223		135.986.168	
Garanzie diverse	8.550.714		8.711.098	
Rischi diversi	4.854.695	152.413.125	4.854.695	153.223.454

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 4,00

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**Passività**

Descrizione	Valore al 31-12-2011		Valore al 31-12-2010	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Fondi rischi e oneri				
Fondo Svalutazione crediti	96.198.602		85.050.877	
Fondo Oscillazione titoli	250.380.982		131.073.616	
Fondo Oneri e rischi diversi	188.555.385	535.134.969	124.709.984	340.834.477
Fondo trattamento fine rapporto				
Fondo Trattamento fine rapporto	4.446.263	4.446.263	4.562.232	4.562.232
Debiti				
Debiti vs banche	343.041		30.087.575	
Debiti vs fornitori	3.191.730		2.977.087	
Debiti vs lo Stato	438.672		343.899	
Debiti tributari	26.786.822		25.809.573	
Debiti vs Enti previdenziali	1.254.537		1.296.688	
Debiti vs personale dipendente	2.390.813		2.620.513	
Debiti vs iscritti	4.594.883		3.773.441	
Altri debiti	8.599.131	47.599.629	8.578.217	75.486.993
Fondi di ammortamento				
Fondi ammort.to per imm. immateriali	7.920.324		7.787.176	
Fondi ammort.to per imm. materiali	310.925.240		304.093.009	
Altri Fondi ammortamento	95.404	318.940.968	83.768	311.963.953
Ratei e risconti passivi				
Ratei passivi	3.694.060		3.423.365	
Risconti passivi	310.166	4.004.226	164.558	3.587.923
TOTALE PASSIVITÀ		910.126.055		736.435.578
PATRIMONIO NETTO:				
Riserva legale	3.213.451.000		3.125.875.000	
Avanzi portati a nuovo	1.392.364.348		969.735.058	
Avanzo d'esercizio	548.753.607		510.205.291	
Riserva da arrotondamento	4	5.154.568.959	-2	4.605.815.347
TOTALE A PAREGGIO		6.064.695.014		5.342.250.925
CONTI D'ORDINE				
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni c/terzi	135.336.223		135.986.168	
Altri creditori della Cassa	8.550.714		8.711.098	
Rischi diversi	4.854.695	152.413.125	4.854.695	153.223.454

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 4,00

PAGINA BIANCA

Conto economico sintetico e analitico

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO AL 31-12-2011 (sintetico)

Costi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Prestazioni previd. e assist.	697.378.633	671.907.648
Organi ammin. e di controllo	3.003.761	3.017.781
Comp. prof.li e lav. autonomo	1.948.648	1.918.298
Personale	20.042.045	19.926.875
Materiali sussidiari e di consumo	134.958	159.630
Utenze varie	1.364.814	1.386.585
Servizi vari	4.075.679	3.882.603
Affitti passivi	125.556	123.339
Spese pubblicazione periodico	520.762	716.146
Oneri tributari	25.091.231	25.858.749
Oneri finanziari	18.059.379	9.659.805
Altri costi	2.902.373	3.841.163
Ammor.- svalutaz. - altri accan.ti	98.564.011	43.410.451
Oneri straordinari	5.694.380	7.225.838
Rettifiche di valori	250.380.982	131.073.616
Rettifiche di ricavi	5.496.386	3.194.477
Totale costi	1.134.783.598	927.303.004
Avanzo d'esercizio	548.753.607	510.205.291
Totale a pareggio	1.683.537.205	1.437.508.295

Ricavi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Contributi	1.435.163.998	1.168.870.453
Canoni di locazione	24.848.396	23.989.230
Altri ricavi	134.156	146.706
Interessi e proventi finanziari	164.399.655	205.875.274
Rettifiche di valori	3.680.614	12.915.962
Rettifiche di costi	2.684.479	3.129.305
Proventi straordinari	52.625.907	22.581.365
Totale ricavi	1.683.537.205	1.437.508.295

CONTO ECONOMICO AL 31-12-2011 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Costi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
PRESTAZIONI PREVID.LI E ASSIST.LI	697.378.633	671.907.648
Pensioni agli iscritti	642.690.290	625.175.134
Liquidazioni in capitale	50.771	0
Indennita' di maternita'	32.490.783	28.139.410
Altre prestaz. prev. ed assistenz.	20.157.177	17.291.376
Contributi da rimborsare	1.989.612	1.301.728
ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO	3.003.761	3.017.781
Indennità di carica agli Amministratori	648.496	644.343
Indennità di carica ai Sindaci	142.790	142.400
Rimb. spese e get. presenza Sindaci	206.059	187.414
Rimb. spese e get. presenza Amm.ri e Delegati	2.006.416	2.043.624
COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO	1.948.648	1.918.298
Consulenze legali e notarili	774.055	689.522
Consulenze tecniche ed amministrative	806.740	851.454
Altre consulenze	367.853	377.322
PERSONALE	20.042.045	19.926.875
Retribuzioni dipendenti	12.923.636	13.115.221
Retribuzioni portieri	551.202	542.533
Oneri sociali personale	3.624.420	3.635.916
Oneri sociali portieri	163.793	163.123
Trattamento di fine rapporto	1.085.990	1.007.680
Benefici di natura varia	276.500	248.000
Assicurazioni per il personale	17.719	16.960
Altri benefici	1.290.075	1.027.742
Missioni	41.364	90.783
Corsi di formazione	67.346	78.917
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	134.958	159.630
Acquisti materiale vario	126.444	137.304
Acquisti divise	8.514	22.326
UTENZE VARIE	1.364.814	1.386.585
Energia elettrica	234.292	198.990
Spese telefoniche	246.612	320.357
Spese postali	859.174	846.242
Altre utenze	24.736	20.996

Costi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
SERVIZI VARI	4.075.679	3.882.603
Assicurazioni locali ufficio ed autovetture	76.953	82.884
Assicurazioni immobili	170.341	170.244
Servizi informatici	331.299	316.710
Servizi pubblicitari	54.812	27.722
Prestazioni di terzi	478.431	522.840
Spese di rappresentanza	25.587	133.158
Spese bancarie	2.455.586	2.034.818
Trasporti e spedizioni	6.640	34.484
Noleggi	142.318	163.168
Altre prestazioni di servizi	333.712	396.575
AFFITTI PASSIVI	125.556	123.339
Affitti locali uso ufficio	125.556	123.339
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	520.762	716.146
Spese di tipografia	330.729	360.889
Spedizione periodico	190.033	355.257
ONERI TRIBUTARI	25.091.231	25.858.749
IRPEG - IRES	7.405.423	6.833.814
I.C.I.	2.179.470	2.193.685
IVA su compensi dei concessionari	258.675	245.056
Ritenute erariali sugli interessi di c/c e depositi	1.673.198	1.028.742
Ritenute erariali e imposte varie	12.912.655	14.884.714
I.R.A.P.	661.810	672.738
ONERI FINANZIARI	18.059.379	9.659.805
Interessi passivi	279.824	172.686
Altri	762.996	1.691.544
Oneri finan. derivanti da operazioni mobiliari	16.537.038	7.338.422
Interessi passivi su scarti d'emissione	115.391	105.685
Int. Pass. su scarti negoziazione Immobilizzazioni finanziarie	364.130	351.468

Costi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
ALTRI COSTI	2.902.373	3.841.163
Pulizie uffici	224.803	227.690
Spese condominiali	135.345	139.109
Canoni di manutenzione	502.886	415.190
Libri, giornali e riviste	36.765	38.805
Adattamenti locali ufficio	153.895	169.600
Visite fiscali ai dipendenti	2.968	10.716
Spese di locomozione	24.238	17.261
Stampa e pubblicazioni	68.775	210.547
Congressi, Convegni e Conferenze	121.289	488.226
Varie	32.994	41.871
Gestioni immobili	991.064	1.039.351
Riparazione straordinaria immobili	607.351	1.042.797
AMM.TI - SVALUTAZIONI - ALTRI ACC.TI	98.564.011	43.410.451
Immobilizzazioni immateriali	144.055	230.815
Immobilizzazioni materiali	7.603.456	7.570.911
Svalutazione crediti	12.495.499	3.725.078
Accantonamento per spese liti in corso	820.910	904.808
Accantonamento per supplemento pensioni	547.598	2.052.783
Accantonamento per pensioni teor. maturate salvo v.e.	0	0
Accantonamento residui assistenza	26.163.360	15.172.819
Accantonamento per contributo modulare	50.789.133	13.753.237
ONERI STRAORDINARI	5.694.380	7.225.838
Sopravvenienze passive	3.193.564	2.244.731
Insussistenze attive	2.500.816	4.633.305
Minusvalenze	0	340.144
Oneri straordinari diversi	0	7.658
RETTIFICHE DI VALORI	250.380.982	131.073.616
Rettifiche di valori	250.380.982	131.073.616
RETTIFICHE DI RICAVI	5.496.386	3.194.477
Restituzioni varie	0	0
Interessi depositi cauzionali inquilini	3.177	2.278
Sgravi trattenuti	5.493.209	3.192.199
TOTALE GENERALE COSTI	1.134.783.598	927.303.004
Totale costi	1.134.783.598	927.303.004
Avanzo d'esercizio	548.753.607	510.205.291
Totale a pareggio	1.683.537.205	1.437.508.295

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 4,00

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**Ricavi**

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
CONTRIBUTI	1.435.163.998	1.168.870.453
Contributi soggettivi	857.514.952	832.855.034
Contributi soggettivi - eccedenze in autotassazione	452.142.006	516.452.450
Contributi soggettivi - eccedenze a ruolo	119.927	38.044
Contributi soggettivi - minimi obbligatori	349.507.630	293.972.700
Contributi soggettivi modulare	55.745.389	22.391.840
Contributi integrativi	480.362.734	249.859.098
Contributi integrativi - eccedenze in autotassazione	397.165.989	183.295.065
Contributi integrativi - eccedenze a ruolo	441.994	675.133
Contributi integrativi - minimi obbligatori	82.754.751	65.888.900
Contributi di maternità L. 379/90	34.822.493	32.772.749
Sanzioni amministrative	21.810.591	23.189.246
Sanzioni - iscrizione a ruolo	15.703.008	18.406.681
Sanzioni dirette	6.107.583	4.782.565
Contributi da Enti Previdenziali	5.698.252	2.427.126
Altri contributi	34.954.976	27.767.200
Iscrizioni anni precedenti	11.193.588	12.220.991
Contributi per condoni e sanatorie	211.366	219.402
Ripristini contributivi	9.841	60.902
Altri contributi	387.047	577.068
Riscatto e ricongiunzione	20.705.786	12.633.356
Insolvenze contributive	2.364.468	1.978.818
Depositi cancelleria e valori bollati prescr.	15.289	17.224
Contributi per impos. normativa preced.	40.748	41.614
Sgravi riversati	8.458	1.532
Rateazioni	0	0
Sanatoria L. 662 del 23/12/96	18.385	16.293
CANONI DI LOCAZIONE	24.848.396	23.989.230
Canoni di locazione	24.848.396	23.989.230
ALTRI RICAVI	134.156	146.706
Recuperi vari	131.945	144.663
Arrotondamenti e abbuoni attivi	2.211	2.043

Ricavi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
INTER. E PROVENTI FINANZ. DIVERSI	164.399.655	205.875.274
Interessi su obbligazioni	1.430.070	1.466.360
Interessi su titoli dello Stato	74.892.281	70.466.652
Interessi su c/c 40000	4.844.237	3.735.989
Interessi su impieghi a breve termine	408.982	697.597
Interessi su c/c 41000	42.578	26.490
Interessi su c/c 43000	11	27
Interessi su c/c 40020	1.355	956
Interessi su c/c 40021	3.507	2.294
Interessi su c/gestioni SGR esterne	16.873	6.627
Interessi diversi	3.916.142	3.439.300
Interessi su prestiti ai dipendenti	16.769	15.522
Interessi su mutui ai dipendenti	28	244
Dividendi azionari	34.516.461	29.582.613
Proventi finanziari diversi	10.171.702	6.929.724
Plusvalore su titoli	8.623.142	49.862.715
Plusvalore su immobili	0	6.272.332
Proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR	13.848.323	22.144.853
Interessi attivi in c/gest. SGR	8.407.368	8.138.201
Proventi su gestione diretta Cash Plus	430.855	152.263
Interessi attivi su titoli gestione diretta Cash Plus	1.073.393	392.317
Interessi attivi su scarti di emissione	1.383.276	1.232.868
Proventi derivanti da gestione diretta mercato premi	77.220	1.309.330
RETTIFICHE DI VALORI	3.680.614	12.915.962
Rivalutazione titoli per ripresa di valore	3.680.614	12.915.962
RETTIFICHE DI COSTI	2.684.479	3.129.305
Pensioni rentroitate	1.653.068	2.061.752
Rec. maggiorazione pens. ex combatt.	365.649	396.789
Recuperi e rimborsi diversi	7.412	8.301
Recuperi spese portierato	658.350	662.463
PROVENTI STRAORDINARI	52.625.907	22.581.365
Sopravvenienze attive su pensioni	586.259	560.202
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	41.252.397	21.784.944
Sopravvenienze attive varie	179.602	219.189
Insussistenze passive	10.607.465	17.024
Plusvalenze su azioni e varie	183	0
Proventi straordinari da arrotondamento	1	6
TOTALE GENERALE RICAVI	1.683.537.205	1.437.508.295
Differenze costi/ricavi	548.753.607	510.205.291
Totale ricavi	1.683.537.205	1.437.508.295
Disavanzo d'esercizio	0	0
Totale a pareggio	1.683.537.205	1.437.508.295

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 4,00

Nota integrativa al 31.12.2011

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

Il bilancio 2011 è stato redatto in base alla normativa civilistica in ottemperanza degli artt. 2423 e successivi del Codice Civile ed è predisposto in base ai principi contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e revisionati dall'OIC 1 (Organismo Italiano di Contabilità) laddove compatibili con l'attività istituzionale della Cassa, (come precisato dal Regolamento di contabilità all'art. 1 primo comma) è composto di:

- **stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali alla formazione dei redditi futuri e alla continuità gestionale;
- **conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **nota integrativa** per l'esposizione di una serie di informazioni aggiuntive che permettono l'esame più analitico dei valori espressi in bilancio (come precisato all'art. 2427 c.c.).

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali come previsto dall'art.16 comma 8 del Decreto Legislativo n° 213 del 1998 e dall'art. 2423 comma 5 del codice civile. Oltre ai tre elementi costitutivi del bilancio, il codice civile all'art. 2428 prevede la redazione a cura degli amministratori della "relazione sulla gestione" documento attraverso il quale vengono forniti dettagli sull'attività gestionale nel suo complesso e nello specifico di particolari realtà dell'Ente.

La struttura seguita dallo stato patrimoniale e dal conto economico non è quella del disposto dagli artt. 2424-2425 del c.c. poiché lo schema seguito è quello suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato (come convalidato agli artt. 19-21 del regolamento di

contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica (indipendentemente dall'incasso e dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono stati principalmente quelli dell'art. 2426 del c.c. integrati dai principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'O.I.C. salvo le voci specifiche previdenziali che sono contabilizzate nel rispetto delle norme di settore. A garanzia dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente è da evidenziare prevalentemente il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n°509 del 30.06.1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma, lettera c del Decreto Legislativo n° 509 del 30.06.1994 e successive integrazioni).

Si ricorda che la Cassa Forense gestisce il proprio fondo pensione con il sistema della ripartizione; l'utilizzo di tale sistema, così come previsto da specifiche leggi in materia, non prevede la correlazione tra i contributi e le prestazioni pensionistiche.

Il rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 509/94 relativamente alla gestione economico finanziaria nonché alla previsione della riserva legale, a norma di legge, pongono i presupposti affinché l'Ente operi in condizioni di equilibrio.

In appendice si includono gli allegati "tecnici" relativi al patrimonio (mobiliare ed immobiliare) a complemento delle informazioni riportate in nota integrativa.

PAGINA BIANCA

Commento allo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali e materiali e relativi fondi ammortamento

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Immobilizzazioni Immateriali:	8.185.623,77	8.070.693,32
Software di proprietà ed altri diritti	6.173.349,19	6.153.202,72
Concessioni licenze marchi e simili	1.624.902,69	1.610.661,95
Interv. migliorativi immobili in locaz.	247.018,25	247.018,25
Immobiliz. in corso ed acconti	140.353,64	59.810,40
Immobilizzazioni materiali:	444.863.325,98	443.887.040,36
Fabbricati	431.185.067,25	429.284.615,74
Impianti e macchinari	2.644.841,56	2.723.812,08
Attrezzatura	211.730,74	211.765,10
Automezzi	7.966,85	7.966,85
Apparecchiature Hardware	5.790.455,44	5.333.771,89
Mobili e macchine d'ufficio	4.471.023,89	4.833.641,82
Immobiliz. in corso ed acconti	280.463,03	1.219.689,66
Altre	271.777,22	271.777,22
Fondi ammortamento	318.940.968,47	311.963.953,07

Secondo i principi del sistema contabile utilizzato a partire dall'esercizio 1997, i cespiti sono valutati al costo di acquisto compatibilmente con il disposto dell'art. 2426 del codice civile.

Si evidenziano, di seguito, le variazioni di rilievo intervenute nelle poste delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2011 rilevano un incremento complessivo di circa 115 mila euro derivante dalla capitalizzazione di spese per complessivi euro 126 mila circa, al netto delle dismissioni effettuate

nell'esercizio per euro 11 mila circa. Nel dettaglio:

- i "software di proprietà ed altri diritti" hanno subito un incremento di circa 20 mila Euro rispetto al valore del 31.12.2010 per effetto dell'attività di archiviazione ottica;
- le "concessioni, licenze, marchi e simili", riportano un incremento complessivo di circa 14 mila Euro, determinato dalla capitalizzazione di diritti d'autore per circa 25 mila Euro, al netto delle dismissioni che complessivamente nell'esercizio in esame sono pari a 11 mila Euro circa;
- gli "interventi migliorativi su immobili in locazione", rimasti invariati rispetto all'esercizio

precedente, sono relativi a lavori di ristrutturazione effettuati in anni precedenti su immobili detenuti in locazione dall'Ente;

- le "immobilizzazioni in corso ed acconti" rilevano un incremento di circa 81 mila Euro, imputabile alle spese sostenute per acquisire il nuovo software dell'area patrimoniale, entrato in funzione nei primi mesi dell'esercizio 2012.

MATERIALI

I "Fabbricati" si sono incrementati di circa 1,9 milioni di Euro per effetto delle migliorie capitalizzate nel corso dell'esercizio, di cui circa 1,46 milioni riferiti alla ultimazione dei lavori realizzazione del nuovo CED dell'area informatica presso lo stabile di Via Ennio Quirino Visconti 8 in Roma ed Euro 395 mila circa derivanti dai lavori ristrutturazione dell'immobile di Via Valadier 42 in Roma.

Si evidenzia che, al 31.12.2011, il valore contabile degli immobili al netto del relativo fondo ammortamento è pari a circa 132 milioni di Euro; l'importo evidenzia il quasi completo ammortamento dei fabbricati vetusti dell'Ente.

Immobili	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
431.185.067,25	299.179.459,40	132.005.607,85

- Il decremento degli "impianti e macchinari" ammonta a complessivi 79 mila Euro circa dovuti alla dismissione di cespiti relativi prevalentemente a sistemi elettronici utilizzati per le sale riunioni della Cassa.
- Il saldo della voce "attrezzatura" risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2010, in quanto gli acquisti per complessivi Euro 900 circa sono compensati dalle dismissioni avvenute nell'esercizio.
- La voce "automezzi" rimane invariata rispetto all'esercizio precedente poiché, ormai da qualche

anno, la politica dell'Ente in merito agli automezzi di rappresentanza è quella di preferire il noleggio pluriennale piuttosto che procedere all'acquisto di nuove autovetture.

- Gli acquisti effettuati nel 2011 relativamente alla voce "apparecchiature hardware" ammontano a complessivi circa 769 mila Euro da considerarsi in linea con la politica dell'Ente volta a porre in massima sicurezza la gestione dei propri dati garantita mediante un'adeguata dotazione di apparecchiature di server e storage. Le dismissioni sono pari a 312 mila Euro circa e si riferiscono in prevalenza a personal computer divenuti obsoleti. Ne risulta un incremento netto della voce rispetto al valore al 31.12.2010, di circa 457 mila Euro.

- La voce "mobili e macchine d'ufficio" è composta dalle seguenti categorie di cespiti:

- mobili e arredi
- casseforti ed armadi corazzati
- macchine d'ufficio
- apparecchiature a tecnologia avanzata

Il decremento di circa 363 mila Euro rispetto al valore dello scorso anno, si riferisce principalmente alla dismissione di mobili d'ufficio ormai obsoleti e alla sostituzione di fotocopiatrici.

- Le "immobilizzazioni in corso e acconti" sono riferite all'acquisto di cespiti non ancora in uso alla data del 31.12.2011. Si procederà alla corretta riclassificazione contabile nelle voci di riferimento al momento dell'entrata in funzione degli stessi così come previsto dai principi contabili. Il saldo riporta un significativo decremento rispetto al precedente esercizio, per effetto dell'ultimazione dei lavori del CED dell'area informatica, come esposto al commento alla voce "fabbricati".
- La voce relativa alle "altre" immobilizzazioni materiali è riferita, principalmente, ad alcuni cespiti in uso nella proprietà di Collesalveti.

Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Fondo ammortamento:	318.940.968,47	311.963.953,07
Fondo amm.to Immob. Immateriali	7.920.324,48	7.787.175,86
Fondo ammortamento Immobili	299.179.459,40	292.436.718,64
Fondo amm.to Impianti e macchin.	2.403.446,26	2.394.676,44
Fondo amm.to apparecch. hardware	5.022.911,79	4.725.175,07
Fondo amm.to mobili e macch. Ufficio	3.801.946,76	3.942.291,35
Fondo ammortamento automezzi	7.450,38	7.450,38
Fondo ammortamento attrezzatura	198.577,74	193.215,72
Fondo amm.to apparecch. a tec. avanzata	311.447,44	393.481,55
Altri fondi ammortamento	95.404,22	83.768,06

Sulla base delle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato ed in deroga al dettato della IV Direttiva CEE, introdotta in Italia con il D.Lgs. n. 127 del 09 aprile 1991, in cui è previsto che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nel conto consuntivo a sezioni contrapposte.

Si evidenzia, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, che i criteri e i coefficienti di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto a quelli applicati nei precedenti esercizi; allo scopo di dare un quadro più completo sulle immobilizzazioni vengono di seguito indicati ed in particolare risultano:

- a quote costanti ripartite in tre anni secondo la stratificazione del cespite per le immobilizzazioni immateriali; si precisa che per quanto riguarda il piano di ammortamento relativo al costo del software di "archiviazione ottica", stante la stimata vita utile del bene, è stato valutato in un periodo di 5 anni;
- a quote costanti ripartite in sei anni per gli interventi migliorativi su immobili detenuti in locazione in relazione alla durata del contratto;
- pari ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31.12.88 nella

sezione "altre attività" del Ministero delle Finanze (la scadenza per la revisione dei coefficienti di ammortamento da parte dello stesso Ministero prevista entro il 31.12.2009 dall'art. 6 del D.L. 78/2009, convertito in L. 102/2009, è stata infatti considerata "ordinatoria" e quindi superabile) cioè a dire per le categorie di beni omogenei ritenuti rappresentativi della residua possibilità di utilizzazione dei beni:

- immobili 3%, automezzi 25%, mobili e macchine ufficio 12%, con aliquota ridotta alla metà per il primo esercizio di acquisizione;
- 33% per l'hardware e le apparecchiature a tecnologia avanzata, tenuto conto della veloce obsolescenza dovuta al mutamento tecnologico e quindi della possibilità d'impiego dei beni non superiore a tre anni.

Come previsto dall'art. 2427 del codice civile, si riporta di seguito uno schema dove si riscontrano analiticamente le movimentazioni dell'esercizio 2011 relativamente alle immobilizzazioni e ai fondi.

**Calcolo ammortamento per le immobilizzazioni materiali ed immateriali
(ad esclusione Immobili e interventi migliorativi)**

	Totale al 31-12-10	Nuovi acquisti	Dismissioni	Riclassifica- zione contabile*	Totale al 31-12-11	Aliquota ordinaria	Quota amm.to 2011
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.010.882,92	45.293,09	-10.905,88	-	8.045.270,13		144.054,50
Software di proprietà ed altri diritti	3.849.617,79	-	-	-	3.849.617,79	33,3%	
Software di proprietà ed altri diritti	2.303.584,93	20.146,47	-	-	2.323.731,40	20,0%	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.610.661,95	25.146,62	-10.905,88	-	1.624.902,69	33,3%	
Altre	247.018,25	-	-	-	247.018,25	16,6%	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	59.810,40	80.543,24	-	-	140.353,64		
Immobilizzazioni in corso e acconti	59.810,40	80.543,24	-	-	140.353,64		
IMPIANTI E MACCHINARI	2.723.812,08	-	-78.970,52	-	2.644.841,56		86.164,92
Impianti e macchinari	2.723.812,08	-	-78.970,52	-	2.644.841,56	12,0%	
ATTREZZATURA	211.765,10	902,70	-937,06	-	211.730,74		6.299,08
Attrezzatura varia e minuta	12.631,73	-	-	-	12.631,73	12,0%	
Attrezzatura varia	199.133,37	902,70	-937,06	-	199.099,01	12,0%	
AUTOMEZZI	7.966,85	-	-	-	7.966,85		
Automezzi	7.966,85	-	-	-	7.966,85	25,0%	
APPARECCHIATURE HARDWARE	5.333.771,89	768.822,47	-312.138,92	-	5.790.455,44		609.875,64
Apparecchiature hardware	5.333.771,89	768.822,47	-312.138,92	-	5.790.455,44	33,3%	
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	4.833.641,82	8.242,28	-370.860,21	-	4.471.023,89		146.664,04
Mobili e Arredi	4.254.521,55	6.421,48	-275.478,99	-	3.985.464,04	12,0%	
Casseforti e armadi corazzati	6.136,05	580,00	-	-	6.716,05	12,0%	
Macchine d'ufficio	172.529,06	1.240,80	-8.605,27	-	165.164,59	12,0%	
Apparecchiature a tecnologia avanzata	400.455,16	-	-86.775,95	-	313.679,21	33,3%	
ALTRE	271.777,22	-	-	-	271.777,22		11.636,16
Beni artistici	20.445,66	-	-	-	20.445,66	0,0%	
Beni mobili in Collesalveti	118.391,18	-	-	-	118.391,18	0,0%	
Mobili e arredi di nuova acquisizione Collesalveti	87.438,63	-	-	-	87.438,63	12,0%	
Impianti e macchinari in Collesalveti	36.915,75	-	-	-	36.915,75	12,0%	
Prefabbricati in Collesalveti	8.586,00	-	-	-	8.586,00	10,0%	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.219.689,66	499.201,55	-1.438.428,18		280.463,03		
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.219.689,66	499.201,55	-1.438.428,18		280.463,03		
TOTALE	22.673.117,94	1.403.005,33	-773.812,59	-1.438.428,18	21.863.882,50		1.004.694,34

* L'importo di Euro 1.438.428,18 è stato riclassificato nel conto "interventi migliorativi su immobili" e quindi ricompreso nella voce "fabbricati"

Fondi Ammortamento	Fondo al 31-12-10	Quota amm.to 2011	Dismissioni	Fondo al 31-12-11
Fondo ammortamento Immateriali	7.787.175,86	144.054,50	-10.905,88	7.920.324,48
Fondo ammortamento impianti, e macchinari	2.394.676,44	86.164,92	-77.395,10	2.403.446,26
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	4.725.175,07	609.875,64	-312.138,92	5.022.911,79
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	3.942.291,35	141.922,21	-282.266,80	3.801.946,76
Fondo ammortamento automezzi	7.450,38	-	-	7.450,38
Fondo ammortamento attrezzatura	193.215,72	6.299,08	-937,06	198.577,74
Fondo ammortamento appar. tecnol. avanzata	393.481,55	4.741,83	-86.775,94	311.447,44
Altri fondi ammortamento	83.768,06	11.636,16	-	95.404,22
TOTALE	19.527.234,43	1.004.694,34	-770.419,70	19.761.509,07

Interventi migliorativi in funzione dell'immobile di riferimento effettuati nell'esercizio 2011

Descrizione Immobili ***	Interventi migliorativi 2008	3% Quota d'ammortamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile	Valore dell'immobile al 31-12-08 al lordo della manutenzione straordinaria	Interventi migliorativi 2009	3% Quota d'ammortamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile
Strumentali							
Via E. Q. Visconti 8 - Roma	104.332,36	3.129,97	0,54	19.578.502,83	35.653,20	1.069,60	0,18
Via E. Q. Visconti 6 a-b - Roma				1.631.045,86			
Lre dei Mellini 44 Sc. Valadier int. 5 - Rm	820,80	24,62	0,20	421.154,71			
Lre dei Mellini 44 Sc. Valadier int. 9 - Rm	27.540,00	826,20	4,91	588.986,19			
Lre dei Mellini 44 Sc. Belli int. 12 - Rm				546.266,66			
Lre dei Mellini sc. Belli int. 4 - Roma	1.590,00	47,70	0,44	364.248,69	2.880,00	86,40	0,79
Via E. Q. Visconti 8 - Rm - Auditorium				3.043.243,84			
Lre dei Mellini 44 Sc. Belli int. 9/10 - Rm	29.329,20	879,88	1,27	2.330.012,12	167.406,00	5.022,18	7,18
Collesalvetti	61.299,70	1.838,99	2,48	2.530.668,46	6.860,00	205,80	0,27
Complesso Visconti/Belli - Roma **	29.235,79	877,07	0,22	13.303.367,20	95.602,80	2.868,08	0,72
Non strumentali							
Clivio Rutario - Roma	245,75	7,37	0,00	7.329.761,70			
V.le Marconi 150/174 - Roma	24.262,95	727,89	0,26	9.341.409,10			
Georgofili/Mantegna/Caravaggio - Rm	10.502,96	315,09	0,05	20.147.054,94	207.919,88	6.237,60	1,03
Via Magenta 5 - Roma				11.042.675,69			
Via Porta Fabbrica 63 - Roma				3.337.431,20	5.060,00	151,80	0,15
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	368,63	11,06		20.005.014,77	10.020,00	300,60	0,05
Via E. Albertario 18/21 - Roma	368,63	11,06		12.080.266,69			
Via L. Rava 7 - Roma	622.373,83	18.671,21	10,72	6.426.077,16	38.889,14	1.166,67	0,61
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	116.120,86	3.483,63	0,95	12.371.007,44	110.692,94	3.320,79	0,89
Via Badoero 51 e 61 - Roma	245,75	7,37	0,00	29.043.122,16			
Ammiragli/De Cristofaro/Nais - Roma				25.446.376,39	12.848,00	385,44	0,05
Via A. Toscani/Fiorini - Roma	8.928,91	267,87	0,03	35.630.298,42			
Via Carlo Fea - Roma				5.822.834,91			
Via Malfante, 73 - Roma *				10.878.415,11			
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma				2.284.170,12			
Via Valadier 42 - Roma	10.944,67	328,34	0,07	16.011.625,84	1.140,00	34,20	0,01
Via E. Q. Visconti 8b - Roma				275.109,64			
Via Crescenzo 17 - Roma				1.261.386,36			
Via Crescenzo 17b - Roma				3.590.830,06			
Via Crescenzo 17c - Roma				4.412.679,10			
Piazza Adriana, 9 - Roma				3.934.780,63			
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma				20.961.316,82			
Via Palermo 8-10-12				14.550.208,05			
Modena				12.654.110,14	37.368,00	1.121,04	0,30
Viterbo				4.983.571,95			
Catania				1.735.324,29			
Firenze				9.664.833,42	53.430,92	1.602,93	0,55
Milano	25.917,73	777,53	0,18	14.183.232,10			
Sesto Fiorentino				13.440.768,48			
Bologna - Strada Maggiore				16.005.812,21	46.200,00	1.386,00	0,29
Bologna - S. Lazzaro di Savena	2.937,60	88,13	0,03	10.230.169,09			
Vicenza				4.340.449,45			
	1.077.366,12	32.320,98	0,47	407.759.619,97	831.970,88	24.959,13	0,46

* L'immobile è stato venduto nel corso dell'anno 2010

** Si precisa che parte dell'immobile è locata

*** Gli immobili presenti in elenco sono quelli oggetto di interventi migliorativi negli anni dal 1997 al 2011

****I totali sono soggetti ad arrotondamento

Valore dell'immobile al 31-12-09 al lordo delle manutenzioni straordinarie	Interventi migliorativi 2010	3% Quota d'ammortamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile	Valore dell'immobile al 31-12-10 al lordo delle manutenzioni straordinarie	Rettifica Interventi migliorativi 2010	Interventi migliorativi 2011	Aliquota ridotta per il primo anno 1,5%	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile	Valore dell'immobile al 31-12-11 al lordo delle manutenzioni straordinarie
							Quota d'ammortamento annuo		
19.614.156,03	45.678,30	1.370,35	0,23	19.659.834,33	-1.008,00	1.464.235,18	21.963,53	7,45	21.123.061,51
1.631.045,86				1.631.045,86					1.631.045,86
421.154,71				421.154,71					421.154,71
588.986,19				588.986,19					588.986,19
546.266,66				546.266,66					546.266,66
367.128,69				367.128,69					367.128,69
3.043.243,84				3.043.243,84					3.043.243,84
2.497.418,12				2.497.418,12					2.497.418,12
2.537.528,46				2.537.528,46					2.537.528,46
13.398.970,00	16.704,00	501,12	0,12	13.415.674,00		9.253,92	138,81	0,07	13.424.927,92
7.329.761,70				7.329.761,70					7.329.761,70
9.341.409,10				9.341.409,10					9.341.409,10
20.354.974,82				20.354.974,82					20.354.974,82
11.042.675,69				11.042.675,69					11.042.675,69
3.342.491,20				3.342.491,20					3.342.491,20
20.015.034,77				20.015.034,77					20.015.034,77
12.080.266,69	16.613,39	498,40	0,14	12.096.880,08		4.372,24	65,58	0,04	12.101.252,32
6.464.966,30	3.289,10	98,67	0,05	6.468.255,40					6.468.255,40
12.481.700,38	6.510,35	195,31	0,05	12.488.210,73					12.488.210,73
29.043.122,16				29.043.122,16		4.093,44	61,40	0,01	29.047.215,60
25.459.224,39				25.459.224,39		3.799,97	57,00	0,01	25.463.024,36
35.630.298,42	32.799,04	983,97	0,09	35.663.097,46					35.663.097,46
5.822.834,91				5.822.834,91					5.822.834,91
10.878.415,11				-					-
2.284.170,12				2.284.170,12					2.284.170,12
16.012.765,84				16.012.765,84		395.049,76	5.925,75	2,47	16.407.815,60
275.109,64				275.109,64					275.109,64
1.261.386,36	9.056,47	271,69	0,72	1.270.442,83					1.270.442,83
3.590.830,06	26.165,05	784,95	0,73	3.616.995,11					3.616.995,11
4.412.679,10	44.596,64	1.337,90	1,01	4.457.275,74					4.457.275,74
3.934.780,63	30.643,67	919,31	0,78	3.965.424,30					3.965.424,30
20.961.316,82				20.961.316,82					20.961.316,82
14.550.208,05				14.550.208,05					14.550.208,05
12.691.478,14	33.075,00	992,25	0,26	12.724.553,14					12.724.553,14
4.983.571,95				4.983.571,95					4.983.571,95
1.735.324,29				1.735.324,29					1.735.324,29
9.718.264,34				9.718.264,34					9.718.264,34
14.183.232,10				14.183.232,10					14.183.232,10
13.440.768,48				13.440.768,48		2.415,00	36,23	0,02	13.443.183,48
16.052.012,21	30.130,80	903,92	0,19	16.082.143,01		18.240,00	273,60	0,11	16.100.383,01
10.230.169,09	10.800,00	324,00	0,11	10.240.969,09					10.240.969,09
4.340.449,45	26.800,00	804,00	0,62	4.367.249,45					4.367.249,45
408.591.590,85	332.861,81	9.985,84	0,21	398.046.037,55	-1.008,00	1.901.459,51	28.521,90	1,31	399.946.489,06

Situazione immobili al 31-12-2011

Descrizione Immobili	31-12-2010				
	Acquisti 2010	Valore Cespiti al 31-12-2010	Ammortamento al 31-12-2010	Fondo ammortamento al 31-12-2010	
Strumentali					
Via E. Q. Visconti 8 - Roma	45.678,30	19.659.834,33	589.109,86	13.874.821,39	
Via E. Q. Visconti 6 a-b - Roma		1.631.045,86	48.931,38	628.307,68	
Via E. Q. Visconti 8 sc. Mellini int. 3 - Roma		754.251,78	22.627,55	33.941,33	
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Valadier int. 5 - Roma		421.154,71	12.634,64	175.916,12	
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int.12 - Roma		546.266,66	16.388,00	216.841,25	
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Valadier int. 9 - Roma		588.986,19	17.669,59	228.859,11	
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int. 4 - Roma		367.128,69	11.013,86	132.739,53	
Via E. Q. Visconti 8 p.t. - Roma - Auditorium		3.043.243,84	91.297,32	953.968,00	
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int. 9/10 - Roma		2.497.418,12	74.922,54	458.304,67	
Collesalvetti		2.537.528,46	69.981,67	850.463,11	
Complesso Visconti/Belli - Roma **	16.704,00	13.415.674,00	402.219,66	3.287.334,22	
Sub-totale	62.382,30	45.462.532,64	1.356.796,06	20.841.496,40	
Non strumentali					
Clivo Rutario - Roma		7.329.761,70	21.953,04	6.767.392,99	
V.le Marconi 150/174 - Roma		9.341.409,10	14.347,66	8.932.655,83	
Via dei Georgofili - Roma		20.354.974,82	12.280,39	19.996.778,99	
Via Magenta 5 - Roma		11.042.675,69	2.288,45	10.996.445,09	
Via Porta Fabbrica 63 - Roma		3.342.491,20	4.868,62	3.228.628,66	
Via Luigi Rava 7 - Roma	3.289,10	6.468.255,40	22.286,37	5.786.636,43	
Via E. Albertario 18/21 - Roma	16.613,39	12.096.880,08	1.762,52	12.045.430,20	
Via Ippolito Nievo 61 - Roma		20.015.034,77	25.853,01	19.304.162,68	
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	6.510,35	12.488.210,73	41.310,04	11.266.036,43	
Via Badoero 51 e 61 - Roma		29.043.122,16	10.988,18	28.777.442,79	
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma		25.459.224,39	27.939,86	24.813.659,39	
Via A. Toscani - Roma	32.799,04	35.663.097,46	23.561,93	35.049.980,60	
Via Valadier 42 - Roma		16.012.765,84	6.291,30	15.874.339,71	
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma		2.284.170,12	333,43	2.275.129,86	
Via Visconti 8/B - Roma		275.109,64	8.253,29	111.062,34	
Via E. Q. Visconti 8 sc. Mellini int. 4 - Roma		1.745.035,65	52.351,07	78.526,60	
Via Crescenzo, 17 - Roma	9.056,47	1.270.442,83	37.977,44	359.509,90	
Via Crescenzo, 17B - Roma	26.165,05	3.616.995,11	108.117,38	1.023.438,00	
Via Crescenzo, 17C - Roma	44.596,64	4.457.275,74	133.049,32	1.122.499,18	
Piazza Adriana, 9 - Roma	30.643,67	3.965.424,30	118.503,07	1.003.349,73	
Via C. Fea 5 - Roma		5.822.834,91	174.685,05	2.812.306,95	
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma		20.961.316,82	628.839,50	9.106.581,70	
Via Palermo 8-10-12 - Roma		14.550.208,05	436.506,24	3.273.674,41	
Via Campania 45 - Roma		19.858.245,24	595.747,36	893.621,04	
Catania		1.735.324,29	7.972,04	1.537.440,37	
Napoli		89.088,82	0,00	89.088,82	
Modena	33.075,00	12.724.553,14	381.240,47	9.775.374,29	
Vicenza	26.800,00	4.367.249,45	130.615,48	2.461.681,87	
Firenze		9.718.264,34	291.547,93	5.053.479,99	
Milano		14.183.232,10	425.496,96	7.008.571,89	
Bologna Strada Maggiore	30.130,80	16.082.143,01	482.012,33	7.921.337,65	
S. Lazzaro di Savena	10.800,00	10.240.969,09	307.067,07	4.476.844,58	
Sesto Fiorentino		13.440.768,48	403.223,05	5.827.209,16	
Viterbo		4.983.571,95	149.507,16	2.164.170,07	
Venezia	496.800,00	8.791.956,71	256.306,70	380.734,05	
Sub-totale	767.279,51	383.822.083,10	5.345.083,72	271.595.222,24	
***	829.661,81	429.284.615,74	6.701.879,78	292.436.718,64	

* L'immobile è stato venduto nel corso dell'anno 2010

** Si precisa che parte dell'immobile è locata

*** I totali sono soggetti ad arrotondamento

31-12-2011						
	Rettifiche val cesp. 31-12-2010	Rettifiche val. fondo 31-12-2010	Acquisti 2011	Valore cespiti al 31-12-2011	Ammortamento al 31-12-2011	Fondo ammortamento al 31-12-2011
	-1.008,00	-75,60	1.464.235,18	21.123.061,51	611.728,32	14.486.474,11
				1.631.045,86	48.931,38	677.239,06
				754.251,78	22.627,55	56.568,88
				421.154,71	12.634,64	188.550,76
				546.266,66	16.388,00	233.229,25
				588.986,19	17.669,59	246.528,70
				367.128,69	11.013,86	143.753,39
				3.043.243,84	91.297,32	1.045.265,32
				2.497.418,12	74.922,54	533.227,21
				2.537.528,46	69.981,67	920.444,78
			9.253,92	13.424.927,92	402.609,03	3.689.943,25
	-1.008,00	-75,60	1.473.489,10	46.935.013,74	1.379.803,90	22.221.224,71
				7.329.761,70	21.953,04	6.789.346,03
				9.341.409,10	14.347,66	8.947.003,49
				20.354.974,82	12.280,39	20.009.059,38
				11.042.675,69	2.288,45	10.998.733,54
				3.342.491,20	4.868,62	3.233.497,28
				6.468.255,40	22.335,70	5.808.972,13
			4.372,24	12.101.252,32	2.077,30	12.047.507,50
				20.015.034,77	25.853,01	19.330.015,69
				12.488.210,73	41.407,70	11.307.444,13
			4.093,44	29.047.215,60	11.049,58	28.788.492,37
			3.799,97	25.463.024,36	27.996,86	24.841.656,25
				35.663.097,46	24.053,91	35.074.034,51
			395.049,76	16.407.815,60	12.217,05	15.886.556,76
				2.284.170,12	333,43	2.275.463,29
				275.109,64	8.253,29	119.315,63
				1.745.035,65	52.351,07	130.877,67
				1.270.442,83	38.113,28	397.623,18
				3.616.995,11	108.509,85	1.131.947,85
				4.457.275,74	133.718,27	1.256.217,45
				3.965.424,30	118.962,73	1.122.312,46
				5.822.834,91	174.685,05	2.986.992,00
				20.961.316,82	628.839,50	9.735.421,20
				14.550.208,04	436.506,25	3.710.180,65
				19.858.245,24	595.747,36	1.489.368,40
				1.735.324,29	7.972,04	1.545.412,41
				89.088,82	0,00	89.088,82
				12.724.553,14	381.736,59	10.157.110,88
				4.367.249,45	131.017,48	2.592.699,35
				9.718.264,34	291.547,93	5.345.027,92
				14.183.232,10	425.496,96	7.434.068,85
			18.240,00	16.100.383,00	482.737,89	8.404.075,54
				10.240.969,09	307.229,08	4.784.073,66
			2.415,00	13.443.183,47	403.259,28	6.230.468,44
				4.983.571,95	149.507,16	2.313.677,23
				8.791.956,71	263.758,70	644.492,75
	0,00	0,00	427.970,41	384.250.053,51	5.363.012,46	276.958.234,69
	-1.008,00	-75,60	1.901.459,51	431.185.067,25	6.742.816,36	299.179.459,40

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Immobilizzazioni finanziarie	2.308.739.864,42	836.720.081,97
Partecipazioni in imprese collegate	41.316,55	41.316,55
Partecipazioni in altre imprese	40.215.784,44	21.951.138,44
Crediti verso personale dipendente	2.417.909,03	1.542.945,10
Crediti verso iscritti e concessionari	141.722.692,53	116.060.107,06
Crediti verso altri	2.589.041,08	3.624.660,20
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e ass.ti	1.391.598.576,59	321.641.749,19
Altri Titoli	730.154.544,20	371.858.165,43

Partecipazioni in imprese collegate

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Partecipazioni in imprese collegate	41.316,55	41.316,55
Fondazione dell'Avvocatura Italiana	41.316,55	41.316,55

In data 17.12.1999 la Cassa Forense ha partecipato alla costituzione della "Fondazione dell'Avvocatura Italiana" in misura pari a circa il 24% del patrimonio iniziale della fondazione.

Il dato al 31.12.2011 rappresenta il valore della partecipazione, iscritta a costo storico.

Non avendo a disposizione informazioni ulteriori non è possibile aggiungere elementi di valutazione che possano dar conto della gestione al 31.12.2011.

La Fondazione dell'Avvocatura Italiana è un ente complementare all'attività istituzionale della Cassa e come da art. 3 dello Statuto "...non ha fini di lucro, è apolitica e aconfessionale. Gli scopi primari della Fondazione consistono nella promozione e nell'aggiornamento della cultura giuridica e forense, nella valorizzazione dell'avvocatura, anche nei suoi aspetti previdenziali, nella divulgazione dei diritti di difesa della persona".

Partecipazioni in altre imprese (Private Equity)

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Partecipaz. in altre imprese	40.215.784,44	21.951.138,44
ABSOLUTE Ventures S.A.	557.792,00	557.792,00
SATOR PRIVATE EQUITY	4.388.545,89	3.981.450,00
ICF II	1.980.341,33	1.068.452,20
ADVANCED AC ENERGY FUND	629.070,57	212.970,57
DGPA Capital	1.856.000,00	1.764.000,00
ALTO CAPITAL II	1.676.239,00	1.411.239,00
AVM Private Equity	1.120.483,60	994.975,10
PERENNIUS GLOBAL VALUE	5.295.991,56	3.915.309,19
ADVANCE CAPITAL III	2.788.336,16	1.685.136,16
PM & PARTNERS II	1.393.209,61	1.314.623,90
AMBIENTA I	4.900.000,00	4.100.000,00
FONDO ADVANCED CAPITAL PERE	3.305.987,54	945.190,32
FONDO PERENNIUS ASIA PACIFIC	453.394,52	0
SINERGIA II	291.174,20	0
FONDO PERENNIUS GLOBAL 2010	4.097.267,46	0
FONDO L CAPITOL 3	5.481.951,00	0

Il Private Equity si può definire come un'attività di assunzione di partecipazioni durevoli e rilevanti nel capitale di imprese generalmente non quotate, da parte di investitori finanziari specializzati, con la finalità di accrescere il valore della partecipazione, nel medio termine, per realizzare un consistente capital gain al momento della dismissione della stessa. Si evidenziano di seguito i fondi sottoscritti in essere al 31.12.2011 con una breve descrizione dell'attività d'indirizzo.

ABSOLUTE Ventures S.A.

Con delibera n. 134 del 02/03/2002 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione, con capitale di 2 milioni di Euro, al Fondo Absolute gestito da Absolute Ventures S.A., fondo di private equity nato con l'obiettivo di fornire capitale di sviluppo e supporto professionale alle piccole e medie imprese italiane, francesi e

spagnole non quotate operanti nei settori tradizionali dell'economia ma con alto potenziale di crescita.

SATOR PRIVATE EQUITY

Con delibera n. 7 del 08/01/2010 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione con 20 milioni di Euro al Sator Private Equity fondo che nasce con un focus geografico concentrato in Italia in tutti i settori ma con un particolare occhio di riguardo per quello operante nel settore finanziario, campo quest'ultimo di estrema specializzazione del management. Il fondo è gestito attraverso la società Sator di diritto inglese.

ICF II

Con delibera n. 518 del 30/07/2010 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione al fondo di fondi ICF II per 10 milioni di Euro; ICF II è il secondo fondo di fondi lanciato e gestito da IDEA Capital Funds SGR.

E' un fondo chiuso di diritto italiano riservato ad investitori istituzionali con un ammontare raccolto ad oggi pari a circa 200 milioni di Euro.

Il fondo presenta una strategia di gestione volta a minimizzare il rischio con una forte diversificazione realizzata attraverso investimenti in mercato primario e secondario, nonché con una distribuzione sia geografica (europeo, extra europeo) che settoriale e di ciclo di vita aziendale.

ADVANCED AC ENERGY FUND

Con delibera n. 615 del 21/10/2010 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione al Fondo Advanced Capital Energy Fund per una quota di 5 milioni di Euro se nei limiti del 10% del closing, fondo gestito da Advanced Capital sgr, qualora non si raggiunga l'ammontare del capitale per rispettare il limite del 10%, la Cassa investirà al massimo 3 milioni di Euro.

Advanced Capital Energy Opportunities (AC GEO) è un fondo di fondi globale di private equity che ha l'obiettivo di investire in modo diversificato nel settore energetico principalmente nelle tradizionali (petrolio e gas naturale, produzione, esplorazione, distribuzione, trasporto e servizi) e, in subordine, in energetiche rinnovabili tradizionali (eoliche e idroelettrica), rinnovabili di tipo alternativo (solare, geotermica, biomasse, maree, biofuel, fuelcells), tecnologie pulite legate all'efficienza energetica, nonché estrazione e distribuzione, purificazione, filtraggio, irrigazione ovvero desalinizzazione dell'acqua.

DGPA Capital

Con delibera n. 147 del 07/04/2006 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione con capitale di 2 milioni di Euro al Fondo di private equity DGPA Capital gestita da DGPA SGR Spa con l'obiettivo di fornire capitale di sviluppo e supporto professionale prevalentemente ad aziende di piccola e media dimensione caratterizzate da un'attività già compiutamente avviata. L'obiettivo

del fondo non è perseguire una particolare specializzazione per settori economici ma privilegiare le aziende operanti nei settori del cd. "made in Italy" la cui attività è caratterizzata da stile, design, qualità e riconoscibilità dei prodotti avendo cura di comporre il portafoglio di partecipazioni sulla base di criteri di diversificazione del rischio.

ALTO CAPITAL II

Con la delibera n.533 del 01/12/2006 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione con 2,5 milioni di Euro al fondo Alto Capital II gestito da Alto Partners Sgr S.p.A. fondo di private equity nato con l'obiettivo di incrementare il valore del suo patrimonio, attraverso operazioni di investimento di media e lunga durata aventi per oggetto piccole-medie imprese che presentino significative potenzialità di crescita con una strategia che poggia su due principi di:

- focus di settore "generalisti" (ad eccezione di aziende appartenenti ai settori immobiliari e dei servizi finanziari);
- focus geografico rivolto in Italia con particolare attenzione alle tre regioni più industrializzate e che presentano un PIL procapite superiore alla media europea Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

AVM Private Equity

Con la delibera n. 532 del 01/12/2006 il CDA della Cassa ha deliberato di sottoscrivere 2,5 milioni di Euro di azioni AVM Private Equity S.p.A. holding italiana la cui attività "consiste principalmente nell'assunzione di partecipazioni o interessenze in imprese di piccola e media dimensione, con l'intento di affiancare imprenditori o manager selezionati nel percorso di crescita delle loro aziende" che operano principalmente in imprese italiane con possibilità di differenziare in misura minoritaria nell'area mediterranea (in particolare Francia e Spagna).

Perennius Global Value

Con delibera n. 134 dell'11/04/2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'investimento di 4 milioni di Euro nel fondo di fondi "Perennius Global Value" gestito da Perennius Capital Partners SGR S.p.A e successivamente con delibera n. 311 del 14/05/09 ne è stata deliberata un'ulteriore sottoscrizione per 6 milioni di Euro per un totale complessivo di 10 milioni di Euro.

La politica di investimento è finalizzata ad ottenere nel tempo una equilibrata esposizione al settore del private equity in via indiretta, in termini settoriali, temporali, dimensionali, di stadio di investimento e di area geografica, con una struttura di portafoglio opportunamente diversificata.

La scelta degli investimenti opera nell'ambito di Fondi Target che operino sui mercati mondiali, secondo le seguenti differenti strategie:

- 70-90% fondi di Leveraged Buy Out, indirizzati al finanziamento di imprese mature e consolidate nel loro settore e in grado di generare flussi di cassa stabili e fondi di Distressed, indirizzati a finanziare operazioni di turn-around aziendali ove le società target, in situazioni di difficoltà finanziaria, rappresentino interessanti opportunità a livello industriale;
- 10-30% fondi di Venture Capital, indirizzati al finanziamento di nuove imprese in settori ad alto potenziale di crescita (tecnologia, servizi professionali, retail, sanità, biotecnologie, etc.).

A livello geografico, il target di investimento prevede allocazioni basate sulle seguenti "forchette":

- Nord America: 35% - 65%;
- Europa: 30% - 65%;
- Resto del mondo: 5% - 20%.

Advanced Capital III

Con delibera n. 134 del 11/04/2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione al fondo di

fondi di private equity Advanced Capital III gestito da Advanced Capital SGR S.p.A. per un capitale di 4 milioni di Euro.

La strategia del fondo di fondi è l'incremento del valore del patrimonio, attraverso operazioni di investimento, principalmente in partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentari che investono in operazioni di:

- buy-out
- development/expansion capital
- venture capital
- special situations
- distressed debt
- restructuring
- infrastructure
- private equity real estate
- mezzanine finance

con la localizzazione degli emittenti tendenzialmente orientata a coprire per il :

- 55% mercato nord americano;
- 30% mercato dell'Unione Europea;
- 15% altri mercati.

PM& Partners II

Con delibera n. 503 del 31/10/ 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sostituire l'investimento del fondo chiuso di private equity deliberato nel settembre 2006 denominato APE e gestito da APE SGR del gruppo Mediobanca, con l'investimento nel fondo PM & Partners II gestito da PM & Patners SGR Spa per il medesimo ammontare pari a 5 milioni di Euro.

Valutato il particolare contesto storico di crisi finanziaria partita nel 2007, Mediobanca stessa ha deciso di allargare il team di APE con quello di PM & Patners per cogliere, con l'incremento delle dimensioni del fondo, maggiori opportunità. La politica di investimento è sostanzialmente analoga a quella del fondo APE: più specificamente ha l'obiettivo di fare

investimenti in private equity in imprese redditizie e in fase di crescita che svolgono la propria attività o hanno sede prevalentemente in Italia con un focus particolare su imprese il cui “enterprise value” sia compreso tra 30 e 250 milioni di Euro.

Infatti l’investimento è orientato in imprese target acquisendo la maggioranza, ovvero una minoranza qualificata, del capitale con diritto di voto delle società in portafoglio e affiancando i relativi imprenditori e manager nella realizzazione del piano economico finanziario posto a base della decisione di investire finanziando operazioni che rientrano nel:

- management buy-out e management buy-in incluse operazioni realizzate mediante ricorso alla leva finanziaria;
- development capital ovvero piani di sviluppo di società che presentino significative potenzialità di crescita

Le operazioni di investimento sono effettuate principalmente in imprese italiane intendendosi per tali le imprese costituite o aventi sede legale o la sede sul territorio italiano, operazioni in imprese non italiane possono essere realizzate a condizione che il loro ammontare complessivo non ecceda il 15.

Ambienta

Con delibera n. 309 del 14/05/2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’adesione al fondo di private equity Ambienta gestito da Ambienta Società di Gestione del Risparmio S.p.A. per un ammontare di 10 milioni di Euro.

L’obiettivo del fondo è l’investimento in tutti i settori ambientali di: produzione di energia rinnovabile, biocarburanti, risparmio energetico, controllo e riduzione dell’inquinamento, gestione dei rifiuti e delle risorse idriche.

Il suo target è rivolto alle piccole e medie imprese max 15 investimenti (range 10-30 mln di Euro) sufficientemente diversificati e rappresentativi dei

diversi settori ambientali, che hanno bisogno di crescita del capitale (cd growth capital) e le start-up con comprovata esperienza nelle tecnologie di gestione. Il fondo pur non volendosi restringere ad una particolare area geografica, effettuerà investimenti orientativi per circa l’80% in Europa e il restante 20% nel resto del mondo.

Advanced Capital “PERE International”

Con delibera n. 310 del 14/05/2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro del Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate Opportunity gestito da Advanced Capital Sgr spa la cui variazione di denominazione è stata recepita con la delibera n. 724 del 17.12.2009 in Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate International (PEREI).

AC Private Equity Real Estate International è il primo fondo di fondi che investe a livello globale in fondi immobiliari che operano secondo le modalità tipiche del private equity ed adottano una strategia di tipo opportunistico in un contesto “distressed” (ovvero in situazioni di tensione finanziaria e/o di crisi aziendale) nato proprio per cogliere le opportunità che la crisi ha creato nel settore immobiliare.

Lo schema di investimento prevede politiche focalizzate su:

- private equity real estate;
- infrastructure;
- real estate;
- real estate related assets;

operazioni effettuate in attività d’impresa in cui abbia rilevanza la componente immobiliare e la cui allocazione per area geografica prevede la seguente distribuzione:

- 45-55% in Nord America
- 30-40% Europa Occidentale Asia
- 15-20% Paesi Emergenti.

Fondo Perennius Asia Pacific & Emerging Market
Con delibera n. 765 del 22/12/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro del Fondo Perennius Asia Pacific/ Emerging Markets 2010 gestito da Perennius Sgr, l'ammontare è definito in funzione della dimensione dell'equity, raccolto e comunque non superiore al minore tra il 10% dell'equity raccolto e il quantum che sarà definito, ciò ha comportato una sottoscrizione iniziale di 3 milioni di Euro.

Perennius Asia Pacific/ Emerging Markets 2010 è un fondo chiuso di diritto italiano in euro riservato ad investitori qualificati il cui scopo è l'investimento nel settore del private equity (fondo di fondi) orientativamente l'allocazione target prevede la seguente distribuzione geografica:

○ Pan Asiatico	20-40%
○ Cina	20/40%
○ India	10/30%
○ Asean (associazione delle Nazioni dell'asia sud orientale)	5/10%
○ Giappone – Corea	5/15%
○ America Latina	10/30%
○ Altri	0/10%

finanziando i seguenti settori:

○ Buyout	50/70%
○ Growth	20/40%
○ Special situations	09/20%

e principalmente dovrebbe riguardare solo collocamenti sul mercato primario.

Sinergia II

Con delibera n. 655 del 10/11/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro sul "Fondo Sinergia 2", fondo di Private Equity che fa capo alla società "Synergo Sgr" che gestisce il fondo chiuso residente in Italia "Sinergia con Imprenditori".

L'attenzione del fondo è rivolta ad operazioni di

investimento che rientrano nelle seguenti tipologie:

- management buy out e management buy in
- piani di sviluppo di società che presentino significative potenzialità di crescita.

Il focus geografico è principalmente italiano con la possibilità pari al massimo del 20% di investire all'estero. I settori in cui il fondo può investire non vengono definiti proprio per l'obiettivo di selezionare il meglio delle aziende italiane in posizione di nicchia che abbiano alto potenziale di crescita con business rivolto anche ai mercati internazionali benché, in forma etica, venga dichiarato che sono esclusi investimenti in tabacco, superalcolici, armamenti ordigni e munizioni e che la SGR si riserva di valutare nella sua politica di investimenti le restrizioni segnalate da Investitori che ne facciano richiesta.

Perennius global value 2010

Con delibera n. 483 del 28/07/2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 20 milioni di Euro sul "Global Value 2010", fondo di fondi di Private Equity che fa capo alla società "Perennius sgr" nei limiti del 10% dell'equity raccolto, allo stato l'investimento è pari a 10 milioni di Euro.

Il fondo Perennius Global Value 2010 ("GV 2010") è un private equity fondo di fondi che ha come obiettivo la costruzione di un portafoglio globale nei Private Markets, diversificato per stadio, tipologia di sottostante e vintage year. La strategia di investimento è la medesima adottata dal programma precedente (Global Value 2008), che ha già conseguito buoni risultati.

L Capital 3

Con delibera n. 482 del 28/07/2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 15 milioni di Euro nel FCPR "L Capital 3", gestito da L Capital Management SAS (Société par Actions Simplifiée detenuta al 100% da LVMH & Group

Arnault).

LVMH ha costituito una management per gestire e raccogliere capitali privati nei fondi L Capital che risultano articolati in tre sezioni:

- L Capital Europe: 3 fondi per un totale di 900 milioni di Euro
- L Capital Asia: 1 fondo da 635 milioni di dollari
- L Real Estate: 1 fondo da 500 milioni di dollari
- L Capital Europe (sezionale di interesse) ha investito in 3 fondi:
- L Capital 1 avviato il 21 giugno 2001 e composto da 11 Brand
- L Capital 2 avviato il 15.11.2005 e composto da 9 Brand
- L Capital 3.

L Capital 3 ha il principale obiettivo di investimento (che replica lo spirito dei precedenti) di effettuare investimenti diretti o indiretti in aziende con marchi e concetti innovativi che rispondono alle aspirazioni dei consumatori di fascia alta, con articoli di marca che fanno leva sulle emozioni del cliente, qualità, capacità di generare fiducia, prestigio, moderno e immagine innovativa, ecc. sfruttando ovviamente la rete di conoscenza e dei mercati del gruppo LVMH.

Il Fondo si concentrerà sull'acquisizione di partecipazioni in società con una forte crescita a breve e medio termine e potenziale creazione di valore, sia in management buyout, sia in growth capital ovvero in capitale in crescita.

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso personale dipendente	2.417.909,03	1.542.945,10
Prestiti	2.417.909,03	1.532.973,73
Mutui	0	9.971,37

PRESTITI

La Cassa sulla base dell'accordo integrativo aziendale firmato il 17.12.2010 concede prestiti personali ai propri dipendenti assunti a tempo indeterminato che non abbiano procedimenti disciplinari in corso erogati fino a concorrenza di un quinto dello stipendio ed entro il limite del TFR maturato disponibile e netto.

Oltre al TFR è possibile richiedere un ulteriore prestito sino ad un massimo di 20 mila Euro e nei limiti massimi di età di 57 anni.

Sul prestito gravano gli interessi legali vigenti all'atto della presentazione della domanda.

MUTUI

L'Ente, sulla base di un accordo ormai superato, ha concesso negli anni passati mutui ipotecari direttamente ai propri dipendenti. Al 31.12.2011 il residuo di un mutuo concesso è stato estinto in via anticipata. Si precisa che attualmente la Cassa stipula convenzioni secondo le migliori condizioni per i dipendenti ma senza assunzioni di gestione diretta.

Crediti verso iscritti e Concessionari

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso iscritti e Concessionari	141.722.692,53	116.060.107,06
Crediti verso iscritti	422.583,05	421.739,39
Crediti verso Concessionari	141.300.109,48	115.638.367,67

CREDITI VERSO ISCRITTI

I “Crediti verso iscritti” rappresentano principalmente quote relative a crediti rateizzati a seguito di delibera del CdA ai singoli iscritti o ad importi da recuperare in capo ad eredi per pratiche di successione. Si evidenzia che parte dell’importo (pari a circa Euro 412.000,00) è oggetto di contenzioso legale.

CREDITI VERSO CONCESSIONARI

I “crediti verso Concessionari” si riferiscono ai residui, ancora in essere, dei vari ruoli posti in riscossione ed antecedenti l’ultimo biennio. Per una maggiore intelligibilità dei dati, si ricorda che:

- per i ruoli emessi fino al 1999 la legislazione (DPR 43/88 art. 32) prevedeva l’obbligo per il Concessionario di anticipazione delle somme con la formula del “non riscosso come riscosso”
- per i ruoli emessi successivamente, la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 ha eliminato tale obbligo prevedendo per i Concessionari il versamento delle sole somme effettivamente incassate.

Al fine di fornire una più completa informativa sulla situazione dei “crediti verso concessionari”, viene prodotto il dettaglio dei residui suddivisi per anno di emissione del ruolo:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Ruoli ante riforma	22.243.921,49	22.348.125,57
Crediti verso Concessionari 1986	6.335,53	6.335,53
Crediti verso Concessionari 1990	102.835,25	102.835,25
Crediti verso Concessionari 1991	219.584,00	219.584,00
Crediti verso Concessionari 1992	90.180,37	90.180,37
Crediti verso Concessionari 1993	677.783,54	679.432,15
Crediti verso Concessionari 1994	358.692,91	358.692,91
Crediti verso Concessionari 1995	1.401,66	1.401,66
Crediti verso Concessionari 1996	2.105.449,83	2.127.512,43
Crediti verso Concessionari 1997	1.456.839,74	1.461.127,19
Crediti verso Concessionari 1998	9.391.379,94	9.423.158,76
Crediti verso Concessionari 1999	7.833.438,72	7.877.865,32
Ruoli post riforma	119.056.187,99	93.290.242,10
Crediti verso Concessionari 2000	21.117.191,33	21.765.084,15
Crediti verso Concessionari 2001	8.930.875,67	9.609.961,61
Crediti verso Concessionari 2002	12.685.187,28	13.453.070,93
Crediti verso Concessionari 2003	3.582.293,13	4.010.332,67
Crediti verso Concessionari 2007	8.701.693,85	9.230.426,86
Crediti verso Concessionari 2008	32.670.062,37	35.221.365,88
Crediti verso Concessionari 2009*	31.368.884,36	0
Totale	141.300.109,48	115.638.367,67

*Presente al 31.12.2010 tra i crediti dell’Attivo Circolante

Si evidenzia che stante la vetustà di tali importi essi vengono monitorati dagli Uffici competenti per verificarne l’effettiva certezza ed esigibilità, caratteristiche che ne giustificano la presenza in bilancio.

Si riporta di seguito l’elenco dei ruoli con l’indicazione dello status così come individuato dalla riconciliazione con il contenzioso precisando che trattasi di ricostruzione extra contabile assunta come base di valutazione nel relativo “fondo svalutazione crediti”:

Iscrizione in bilancio	In contenzioso Anno 2011	In contenzioso Anno 2010
Ruolo 1986	6.335,53	6.335,53
Ruolo 1990	102.835,25	102.835,25
Ruolo 1991	219.584,00	219.584,00
Ruolo 1992	90.180,37	90.180,37
Ruolo 1993	677.783,54	677.783,54
Ruolo 1994	358.692,91	358.692,91
Ruolo 1995	1.401,66	1.401,66
Ruolo 1996	2.105.449,83	2.105.449,83
Ruolo 1997	1.456.839,74	1.456.839,74
Ruolo 1998	9.391.379,94	9.414.257,38
Ruolo 1999	7.833.438,72	7.978.651,27
Ruolo 2000	21.117.191,33	2.947.106,03
Ruolo 2001	8.930.875,67	2.466.352,73
Ruolo 2002	12.685.187,28	2.727.547,88
Ruolo 2003	3.582.293,13	1.107.367,00
Ruolo 2007	8.701.693,85	1.306.706,46
Ruolo 2008	32.670.062,37	5.089.840,33
Ruolo 2009	31.368.884,36	-
Totale	141.300.109,48	38.056.931,91

NB: La ricostruzione è stata effettuata sulla base degli uffici che gestiscono le concessionarie poiché nel contenzioso gli importi in recupero risultano leggermente più alti essendo stati fissati alla data di assegnazione del recupero al legale.

La base dei crediti vantati verso le concessionarie è stata infatti esaminata analiticamente al fine di

accantonare “prudenzialmente” una cifra adeguata nel relativo fondo svalutazione crediti; il valore nominale complessivo risulta allineato alla peggiore ipotesi di realizzazione dei crediti stessi in considerazione delle lungaggini legali connesse ai tempi di risoluzione delle cause nonché alle oggettive difficoltà associate ad interloquire con l’Ente esattore.

Per quanto riguarda i ruoli post riforma, vale a dire quelli emessi a partire dall’anno 2000, si evidenzia che quest’ultimi sono interessati da una significativa quantità di sospensive e, inoltre, per gli stessi non risultano ancora scaduti i termini di presentazione, da parte dei Concessionari, delle domande di discarico per inesigibilità riferite a tutti i ruoli affidati in riscossione fino al 31 dicembre 2010, che dovranno pervenire entro il 31 dicembre 2013 (termine prorogato dal D.L. 194/2009 cosiddetto “milleproroghe” convertito in L. 25/2010) facendo slittare al 1 gennaio 2014 la decorrenza del triennio entro il quale l’Ente Impositore dovrà provvedere su tali domande pena il discarico automatico in favore degli agenti della riscossione interessati.

In riferimento alla suddivisione degli “iscritti” su territorio nazionale, si dà nota di seguito della loro distribuzione percentuale:

- 38,80% Nord
- 23,48% Centro
- 28,00% Sud
- 9,72% Isole

Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso altri	2.589.041,08	3.624.660,20
Crediti verso altri	94.434,91	95.439,32
Crediti verso inquilinato	1.430.418,48	2.444.314,52
Crediti verso Erario per domande di rimborso	351.606,74	332.515,13
Crediti per imposte Stati esteri	712.580,95	752.391,23

Si riporta, di seguito, il commento dei soli importi più significativi.

Crediti verso inquilinato

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso inquilinato	1.430.418,48	2.444.314,52
Canoni di locazione	871.658,25	1.145.650,08
Spese portierato	56.185,19	112.594,20
Spese comuni	502.575,04	1.186.070,24

I dati su esposti fotografano la stratificazione del residuo dei crediti, diversificati per tipologia, relativi alla gestione diretta degli stabili di proprietà della Cassa. Ogni anno, in fase di scritture di assestamento, si provvede ad incrementare la base dati con i residui dei crediti della gestione immobiliare maturati due esercizi prima riducendo in misura equivalente il dato del circolante.

Per quanto detto, il dato, pari a Euro 1.430.418,48 al 31.12.2011 iscritto nell'attivo immobilizzato dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai crediti verso inquilini per gli anni dal 1993 al 2009.

Nello schema che segue si fornisce un'analisi dei saldi relativi al biennio 2010-2011 con le relative percentuali di incasso e con il dettaglio relativo ai crediti riferiti al triennio 2007-2009.

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010	Percentuale di incasso
Dati crediti anni ante 2007	501.256,44	1.739.120,94	71%
Canoni	470.340,80	812.892,44	42%
Portierato	5.678,92	91.671,31	94%
Spese comuni	25.236,72	834.557,19	97%
Dati crediti triennio 2007-09	929.162,04	1.420.179,35	35%
Canoni	401.317,45	597.807,86	33%
2007	96.455,30	197.197,85	51%
2008	108.991,57	135.559,79	20%
2009	195.870,58	265.050,22	26%
Portierato	50.506,27	44.553,43	-13%
2007	4.050,78	5.050,89	20%
2008	15.478,15	15.872,00	2%
2009	30.977,34	23.630,54	-31%
Spese comuni	477.338,32	777.818,06	39%
2007	17.927,97	137.421,67	87%
2008	104.558,80	214.091,38	51%
2009	354.851,55	426.305,01	17%
TOTALE	1.430.418,48	3.159.300,29	55%

Il "Valore al 31.12.2010" differisce da quanto indicato nel bilancio consuntivo 2010 per effetto dell'inserimento del dato dei crediti 2009 (appostati al 31.12.2010 nell'attivo circolante)

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15.12.2011 ha autorizzato la radiazione dal bilancio di crediti verso inquilini (canoni, spese comuni, etc.) per riscontrata inesigibilità in riferimento agli anni dal 1993 al 2008 per un totale di circa 1,29 mln di Euro completamente coperti con l'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti. Inoltre la stessa delibera ha autorizzato, per lo stesso arco temporale:

- a procedere all'eliminazione in bilancio di debiti verso inquilini (crediti con saldo negativo ovvero registrazioni di maggiori incassi) per un totale di circa 572 mila Euro (rilevati nelle insussistenze del passivo) a definizione delle anomalie rilevate negli esercizi pregressi in riferimento agli incassi;
- alla rilevazione come costi a carico cassa dei crediti concernenti le unità locative sfitte in relazione al periodo riferito ai crediti anni 2007 - 2008 per un importo totale di circa 229 mila Euro (rilevati tra le sopravvenienze passive).

Stante quanto specificato, i crediti verso inquilini nel corso dell'anno 2011 registrano una percentuale media di abbattimento pari a circa il 55% (in valore assoluto Euro 1.728.881,81) da imputarsi per circa il 91% alla delibera di cui sopra.

Per completezza di informazione il dato riferito al "portierato" anno 2009 registra un trend in controtendenza per effetto della registrazione nel 2011 dell'importo da recuperare sugli inquilini dello stabile in Piazzetta Gualdi – Vicenza per le spese del portiere comunicate dall'Ordine degli Avvocati di Vicenza in quanto suo dipendente.

Anche nel corso dell'anno 2011 si sono rilevate situazioni anomale che evidenziano saldi negativi per effetto della registrazione di maggiori incassi rispetto al credito accertato: nel rispetto dei principi contabili di correttezza e di chiarezza di esposizione sono state pertanto iscritte al 31.12.2011 tra i debiti alla voce: "Debiti verso inquilini per canoni di locazione ed accessori" nel passivo dello Stato Patrimoniale in attesa che le singole posizioni siano definite.

Si ricorda che il grado di esigibilità dei crediti verso inquilini è stato analizzato ai fini della quantificazione del "fondo svalutazione crediti" in funzione della percentuale di rischio per insolvenza con particolare attenzione ai crediti "datati" o "presunti prescritti". L'analisi ha giustificato prudenzialmente la copertura integrale degli anni compresi fino al 2009.

Credito verso Erario per domande di rimborso

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso Erario per domande di rimborso	351.606,74	332.515,13

I "Crediti verso Erario per domande di rimborso" evidenziano i crediti vantati nei confronti dell'Erario richiesti tramite istanza inoltrata all'autorità competente per imposte, su assegni di pensione reintroitati a seguito del decesso dei beneficiari (la cui emissione risale oltre 24 mesi a ritroso), per le quali non si è potuto procedere al recupero diretto tramite l'istituto della "compensazione" dei tributi.

Crediti per imposte Stati Esteri

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti per imposte Stati Esteri	712.580,95	752.391,23

I "crediti per imposte Stati esteri" rappresentano la parte eccedente l'aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all'estero sui dividendi azionari percepiti sia nell'ambito dei rapporti di gestioni patrimoniali che in sede di investimenti diretti. Si ricorda, infatti, che gli importi pagati in conformità alle aliquote stabilite dalle suddette convenzioni possono essere recuperati direttamente nel modello Unico e portati in detrazione dall'imposta da versare nell'anno, mentre le somme oggetto di credito internazionale vengono regolarmente richieste dall'Ente alle autorità fiscali estere tramite procedure specifiche.

Si evidenzia che al 31.12.2011 l'importo esposto è relativo alla differenza tra la stratificazione dei crediti imputati nel corso degli esercizi e i rimborsi ottenuti nei vari periodi e quindi riferiti anche a gestioni successivamente chiuse.

L'attività di recupero esercitata dalla Cassa tramite i suoi uffici contabili e fiscali, con invio di domande di

rimborso ai paesi di competenza, ha prodotto nel corso del 2011 la restituzione da parte degli stessi di circa Euro 290 mila Euro per la gestione diretta, 21 mila Euro circa per Duemme, 42 mila Euro circa per Generali, 4 mila Euro circa per Morgan Stanley e 2 mila Euro circa per Merrill Lynch.

Crediti per imposte stati esteri	Valore al 31-12-2011
Crediti per doppia imposizione fiscale gestione diretta	465.469,82
Crediti per doppia imposizione fiscale DUEMME ex-COMPAGE	103.666,04
Crediti per doppia imposizione fiscale GENERALI	97.255,58
Crediti per doppia imposizione fiscale PIONEER	28.807,00
Crediti per doppia imposizione fiscale MORGAN STANLEY	5.499,31
Crediti per doppia imposizione fiscale MERRIL LYNCH	723,62
Crediti per doppia imposizione fiscale CASH PLUS	11.159,58
TOTALE	712.580,95

Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Valori mobiliari dello Stato	1.391.598.576,59	321.641.749,19

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 902 del 15.12.2011, in ossequio all'asset allocation formulata contestualmente al bilancio preventivo 2012, ha deciso di dar corso allo sviluppo e all'integrazione del processo di "asset liability management" (il cui acronimo è ALM) non solo finanziariamente, ma anche attraverso la rappresentazione in bilancio consuntivo 2011 delle posizioni titoli definibili per la gestione del patrimonio "Core" ovvero strategiche.

Con l'adozione dell'ALM, la gestione degli investimenti da parte della Cassa è stata improntata più che alla massimizzazione del rendimento, all'ottimizzazione della copertura delle passività potenziali (ovvero alla copertura del debito pensionistico futuro) in ossequio ai criteri prudenziali che da sempre ispirano la gestione del patrimonio dell'Ente.

In considerazione dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione, i titoli per definizione destinati a comprimere il relativo rischio sono gli investimenti definiti inflation linked (IL) che rappresentano la forma di impiego che meglio riesce a "matchare" le passività dell'Ente. In base al totale convincimento di come gli inflation linked coprano l'Ente dal rischio inflazione, già

nella riunione del 10 novembre scorso il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di effettuare nuovi investimenti in BTP Inflation Linked (per circa 150 milioni di Euro) classificandoli nell'attivo immobilizzato, infatti con delibera 658 del 10.11.2011 il Consiglio di Amministrazione, unitamente a tutto il Comitato dei Delegati, ha fatto la scelta di intervenire con un investimento massivo a supporto della grave crisi che stava investendo il nostro paese sottoscrivendo titoli italiani legati all'inflazione, visto peraltro che la tipologia di investimento è perfettamente compatibile con la tutela dei futuri pensionandi.

Successivamente, sulla base di quanto premesso, si è deciso di rendere maggiormente coerente l'esposizione di bilancio con l'ALM spostando tra le immobilizzazioni anche gli IL iscritti a circolante per un valore di circa 921 milioni di Euro.

L'effetto dello spostamento tra circolante ed immobilizzato ha generato un mancato impatto sul conto economico di accantonamento per oscillazione titoli di 164 milioni di euro come verificabile dal prospetto loro dedicato cui si rimanda.

Titoli di Stato immobilizzati al 31-12-11 valutati secondo la media del secondo semestre

Titoli già immobilizzati al 31-12-10	A			B	C	
	Valore Nominale	Valore al CMP	C.M. Ponderato % 31-12-2011	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	
Altri titoli immobilizzati						
Buoni del Tesoro Poliennali 5,25% scad. 1/11/2029 (trentennali)	130.200.000,00	131.478.847,38	100,98222	12.589,26	1.573,66	
Buoni del Tesoro Poliennali 5% scad. 1/9/2040 (trentennali)	185.000.000,00	190.162.901,81	102,79076	108.178,35	13.522,29	
TOTALE	315.200.000,00	321.641.749		120.767,61	15.095,95	
Acquisti immobilizzati dell'anno						
Altri titoli immobilizzati	A			B	C	
	Valore Nominale	Valore al CMP	C.M. Ponderato % 31-12-2011	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	
Buoni del Tesoro Poliennali 2,25% scad. 1/11/2029 (trentennali)	45.000.000,00	28.726.741,50	63,83720	1.964,09	245,51	
Buoni del Tesoro Poliennali 2,35% scad. 1/9/2040 (trentennali)	165.000.000,00	120.570.847,00	73,07324	2.079,30	259,91	
TOTALE	210.000.000,00	149.297.588,50		4.043,39	505,42	
Titoli immobilizzati a seguito delibera del 15/12/11						
Altri titoli immobilizzati	A			B	C	
	Valore Nominale	Valore al CMP	C.M. Ponderato % 31-12-2011	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	
Buoni del tesoro Poliennali IL 2,10% scad. 15/9/17 (decennali)	45.000.000,00	45.425.168,95	100,94482	-	-	
Buoni del tesoro Poliennali IL 2,35% scad. 15/9/19 (decennali)	250.000.000,00	251.611.343,78	100,64454	-	-	
Buoni del tesoro Poliennali IL 2,10% scad. 15/9/21 (decennali)	110.000.000,00	105.845.399,74	96,22309	-	-	
Buoni del tesoro Poliennali IL 2,60% scad. 15/9/23 (quindicinali)	355.000.000,00	361.418.924,83	101,80815	-	-	
Buoni del tesoro Poliennali IL 2,55% scad. 15/9/41 (trentennali)	175.000.000,00	156.318.239,52	89,32471	-	-	
TOTALE	935.000.000,00	920.619.076,82		0	0	
TOTALE GENERALE	1.460.200.000,00	1.391.558.414,51		124.811,00	15.601,37	

	D	F (A+B+D-C)			G	F-G
	Scarto di negoziazione	Valore complessivo scarti netti	C.M.P. % compr. scarti	P. Medio MK 2° semestr e 2011	Valore Medio MK 2° semestr e 2011	Differenza
	-81.453,79	131.408.409,19	100,92812	87,79	114.302.580,00	17.105.829,19
	-282.676,00	189.974.881,87	102,68913	81,60	150.960.000,00	39.014.881,87
	-364.129,79	321.383.291,06			265.262.580,00	56.120.711,06

	D	F (A+B+D-C)			G	F-G
	Scarto di negoziazione	Valore complessivo scarti netti	C.M.P. % compr. scarti	P. Medio MK 2° semestr e 2011	Valore Medio MK 2° semestr e 2011	Differenza
	66.713,13	28.795.173,21	63,98927	73,4606801	33.057.306,05	- 4.262.132,84
	228.369,10	120.801.035,49	73,21275	81,7291483	134.853.094,70	- 14.052.059,21
	295.082,23	149.596.208,70			167.910.400,75	- 18.314.192,05

	D	F (A+B+D-C)			G	F-G
	Scarto di negoziazione	Valore complessivo scarti netti	C.M.P. % compr. scarti	P. Medio MK 2° semestr e 2011	Valore Medio MK 2° semestr e 2011	Differenza
	-	45.425.168,95	100,94482	98,1894855	44.185.268,48	1.239.900,47
	-	251.611.343,78	100,64454	91,5101140	228.775.285,00	22.836.058,78
	-	105.845.399,74	96,22309	83,6391780	92.003.095,80	13.842.303,94
	-	361.418.924,83	101,80815	88,4688480	314.064.410,40	47.354.514,43
	-	156.318.239,52	89,32471	73,46066801	128.556.190,18	27.762.049,34
	o	920.619.076,82			807.584.249,86	113.034.826,96
	- 69.047,56	1.391.598.576,58			1.240.757.230,61	150.841.345,97

Titoli di Stato immobilizzati al 31-12-11 valutati al prezzo medio di Dicembre

Titoli già immobilizzati al 31-12-10	A			B	C	
	Valore Nominale	Valore al CMP	C.M. Ponderato % 31-12-2011	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	
Altri titoli immobilizzati						
Buoni del Tesoro Poliennali 5,25% scad. 1/11/2029 (trentennali)	130.200.000,00	131.478.847,38	100,98222	12.589,26	1.573,66	
Buoni del Tesoro Poliennali 5% scad. 1/9/2040 (trentennali)	185.000.000,00	190.162.901,81	102,79076	108.178,35	13.522,29	
TOTALE	315.200.000,00	321.641.749,19		120.767,61	15.095,95	
Acquisti immobilizzati dell'anno						
	Valore Nominale	Valore al CMP	C.M. Ponderato % 31-12-2011	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	
Altri titoli immobilizzati						
Buoni del Tesoro Poliennali 2,25% scad. 1/11/2029 (trentennali)	45.000.000,00	28.726.741,50	63,83720	1.964,09	245,51	
Buoni del Tesoro Poliennali 2,35% scad. 1/9/2040 (trentennali)	165.000.000,00	120.570.847,00	73,07324	2.079,30	259,91	
TOTALE	210.000.000,00	149.297.588,50		4.043,39	505,42	
Titoli immobilizzati a seguito delibera del 15/12/11						
	Valore Nominale	Valore al CMP	C.M. Ponderato % 31-12-2011	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	
Altri titoli immobilizzati						
Buoni del tesoro Poliennali IL 2,10% scad. 15/9/17 (decennali)	45.000.000,00	45.425.168,95	100,94482	-	-	
Buoni del tesoro Poliennali IL 2,35% scad. 15/9/19 (decennali)	250.000.000,00	251.611.343,78	100,64454	-	-	
Buoni del tesoro Poliennali IL 2,10% scad. 15/9/21 (decennali)	110.000.000,00	105.845.399,74	96,22309	-	-	
Buoni del tesoro Poliennali IL 2,60% scad. 15/9/23 (quindicinali)	355.000.000,00	361.418.924,83	101,80815	-	-	
Buoni del tesoro Poliennali IL 2,55% scad. 15/9/41 (trentennali)	175.000.000,00	156.318.239,52	89,32471	-	-	
TOTALE	935.000.000,00	920.619.076,82		0	0	
TOTALE GENERALE	1.460.200.000,00	1.391.558.414,51		124.811,00	15.601,37	

Il cambiamento nella classificazione da circolante ad immobilizzato di Euro 920.619.076,82 dei Titoli di Stato IL ha comportato un minor impatto sul conto economico di Euro 163.666.351,02 originato dal diverso criterio di valutazione.

	D	F (A+B+D-C)			G	F-G
	Scarto di negoziazione	Valore complessivo scarti netti	C.M.P. % compr. scarti	P. Medio MK mese di dicembre 2011	P. Medio MK mese di dicembre 2011	Differenza
	-81.453,79	131.408.409,19	100,92812	82,36	107.232.720,00	24.175.689,19
	-282.676,00	189.974.881,87	102,68913	78,59	145.391.500,00	44.583.381,87
	-364.129,79	321.383.291,06			252.624.220,00	68.759.071,06
	Scarto di negoziazione	Valore complessivo scarti netti	C.M.P. % compr. scarti	P. Medio MK mese di dicembre 2011	P. Medio MK mese di dicembre 2011	Differenza
	66.713,13	28.795.173,21	63,98927	71,2849238	32.078.215,71	- 3.283.042,50
	228.369,10	120.801.035,49	73,21275	78,2712432	129.147.551,28	- 8.346.515,79
	295.082,23	321.383.291,06			161.225.766,99	- 11.629.558,29
	D	F (A+B+D-C)			G	F-G
	Scarto di negoziazione	Valore complessivo scarti netti	C.M.P. % compr. scarti	P. Medio MK mese di dicembre 2011	P. Medio MK mese di dicembre 2011	Differenza
	-	45.425.168,95	100,94482	92,2304305	41.503.693,73	3.921.475,22
	-	251.611.343,78	100,64454	85,5986356	213.996.589,00	37.614.754,78
	-	105.845.399,74	96,22309	77,8326486	85.615.913,46	20.229.486,28
	-	361.418.924,83	101,80815	81,9965952	291.087.912,96	70.331.011,87
	-	156.318.239,52	89,32471	71,2849238	124.748.616,65	31.569.622,87
	0	920.619.076,82			756.952.725,80	163.666.351,02
	- 69.047,56	1.391.598.576,58			1.170.802.712,79	220.795.863,79

ALTRI TITOLI

Gli altri titoli si compongono di:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Valori Obbligazionari	10.438.034,35	17.273.262,12
Azioni	578.195.916,28	241.815.037,41
Altri fondi	20.912.206,59	13.127.566,59
Fondi e Certificati immobiliari	120.608.386,98	99.642.299,31
Totale	730.154.544,20	317.858.165,43

Valori obbligazionari

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Valori obbligazionari:	10.438.034,35	17.273.262,12
Obbligazioni B.N.L.	664.964,12	2.712.235,39
Obbligazioni B.P.S.	9.773.070,23	14.561.026,73

Il portafoglio obbligazionario ammonta al 31.12.2011 a circa 10 milioni di Euro. Rispetto al valore dell'esercizio precedente si evidenzia un decremento di circa il 40% determinato dal rimborso in scadenza di circa 7 milioni di Euro.

Di seguito si riporta il prospetto analitico evidenziando le obbligazioni ancora in carico al 31.12.2011 con l'indicazione dello scostamento rispetto al dato del bilancio consuntivo 2010.

Obbligazioni	Valore al 31-12-2011	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2010
B.N.L.	664.964,12	0	2.047.271,27	2.712.235,39
Banca Popol. Sondrio	9.773.070,23	0	4.787.956,50	14.561.026,73
Totale obbligazioni	10.438.034,35	0	6.835.227,77	17.273.262,12

Obbligazioni Fondiarie		Valore Nominale	Prezzo di Acquisto
1	980646 Obbl. BNL scad. 1/7/2012 (mutui edil. e fond.)	178.500.000	178.500.000
2	1114922 Obbl. BNL scad. 1/7/2012 (mutui edil. e fond.)	357.000.000	357.000.000
3	1139507 Obbl. BNL scad. 1/7/2012 (mutui edil. e fond.)	851.429.640	851.429.640
4	1134029 Obbl. BNL scad. 1/7/2013 (mutui edil. e fond.)	520.650.000	520.650.000
5	1188413 Obbl. BNL scad. 1/1/2013 (mutui edil. e fond.)	231.400.000	231.400.000
6	1195467 Obbl. BNL scad. 1/1/2013 (mutui edil. e fond.)	1.331.619.100	1.331.619.100
7	1209938 Obbl. BNL scad. 1/1/2013 (mutui edil. e fond.)	1.419.422.200	1.419.422.200
8	1222717 Obbl. BNL scad. 1/1/2013 (mutui edil. e fond.)	1.157.331.450	1.157.331.450
9	1243093 Obbl. BNL scad. 1/1/2013 (mutui edil. e fond.)	2.312.519.514	2.312.519.514
10	1260436 Obbl. BNL scad. 1/1/2013 (mutui edil. e fond.)	1.793.155.500	1.793.155.500
11	1278867 Obbl. BNL scad. 1/7/2013 (mutui edil. e fond.)	2.074.481.440	2.074.481.440
12	1309837 Obbl. BNL scad. 1/7/2014 (mutui edil. e fond.)	2.278.885.500	2.278.885.500
13	1331468 Obbl. BPS scad. 31/12/2014 (mutui edil. e fond.)	4.346.068.251	4.346.068.251
14	1446415 Obbl. BNL scad. 1/1/2015 (mutui edil. e fond.)	1.358.393.445	1.358.393.445
TOTALE		20.210.856.040	20.210.856.040

* Trattandosi di titoli emessi in LIT, si è mantenuta l'esposizione in tale valuta e si è proceduto alla conversione in Euro del Totale

c.v. EURO

10.438.036,04

Azioni

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Azioni	578.195.916,28	241.815.037,41
Azioni ENEL	196.471.536,84	88.770.037,65
Azioni B.P.S.	2.508.050,26	2.508.050,26
Azioni GENERALI ASS.NI	267.531.927,15	102.589.061,30
Azioni FINMECCANICA	13.949.088,50	13.949.088,50
Azioni UNICREDIT NEW	33.998.799,70	33.998.799,70
Azioni MEDIOBANCA	63.736.513,83	0

Come premesso nell'ambito dell'illustrazione dei titoli di stato immobilizzati, il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 902 del 15.12.2011, in ossequio all'asset allocation formulata contestualmente al bilancio preventivo 2012, ha deciso di dar corso allo sviluppo e all'integrazione del processo di "asset liability management" (ALM) non solo finanziariamente ma anche attraverso la rappresentazione in bilancio consuntivo 2011 delle posizioni titoli definibili per la gestione del patrimonio "core" ovvero strategiche. Le posizioni "core" corrispondono a tutte quelle posizioni sottratte dall'operatività di breve-medio che sono significative per le condizioni economico politiche che rappresentano a livello italiano per storia e tradizione e che in quanto tali vengono considerate "primari" per l'attività dell'Ente.

Nel convincimento che ENEL – GENERALI - MEDIOBANCA siano posizioni core per l'Ente, con delibera n. 537 del 22 settembre 2011, con delibera n. 646 del 28 ottobre 2011 e con delibera n. 657 del 10 novembre 2011 sono stati autorizzati ulteriori acquisti rispettivamente di azioni Enel per 50 milioni di Euro, di azioni Generali per un massimo di 55 milioni di Euro o il raggiungimento dell'1% del capitale sociale e di azioni Mediobanca per 20 milioni di Euro con contemporanea decisione di immobilizzare le azioni comperate. Le decisioni assunte hanno rafforzato la posizione in Enel da circa lo 0,30% a circa lo 0,50%, quella in

Generali da circa lo 0,76% all'1,0%, e quella in Mediobanca da circa lo 0,75% all'1,20% proprio sulla base della convinzione che il CDA ritiene di estremo interesse avere partecipazioni significative nei titoli succitati.

La logica di mantenere e rafforzare posizioni strategiche ha reso opportuno spostare nelle immobilizzazioni anche le quote precedentemente acquistate e classificate nel circolante:

- ENEL n. 15.344.400 azioni;
- Generali n. 7.957.073 azioni;
- Mediobanca n. 6.469.165 azioni.

La situazione complessiva come numero di azioni al 31.12.2011 risulta pertanto essere la seguente:

BANCA POPOLARE DI SONDRIO già immobilizzate	571.603
ENEL già immobilizzate + acquisti dell'anno	28.904.542
ENEL al 31/12/2010 nel circolante	15.344.400
ENEL TOTALE	44.248.942
GENERALI già immobilizzate + acquisti dell'anno	7.787.203
GENERALI al 31/12/2010 nel circolante	7.957.073
GENERALI TOTALE	15.744.276
FINMECCANICA già immobilizzate	796.756
MEDIOBANCA già immobilizzate + acquisti dell'anno	4.050.000
MEDIOBANCA al 31/12/2010 nel circolante	6.469.165
MEDIOBANCA TOTALE	10.519.165
UNICREDIT già immobilizzate	1.510.798

Lo spostamento delle azioni dal circolante all'immobilizzato ha generato una differenza economica legata al sistema di contabilizzazione diversa di 46 milioni di Euro come meglio dettagliato negli schemi allegati.

In merito alle altre partecipazioni iscritte nell'immobilizzato si ricorda che:

- *Banca Popolare di Sondrio*. E' da anni la Banca tesoriera dell'Ente con cui la Cassa intrattiene rapporti sia legati alla gestione delle Entrate dell'Ente che alla custodia titoli.
- *Finmeccanica*. L'importanza strategica per l'Italia

delle attività industriali svolte da Finmeccanica ha fatto sì che il titolo è stato da tempo inserito nell'attivo immobilizzato di Cassa Forense. La quotazione del titolo Finmeccanica ha risentito nel 2011 delle vicende giudiziarie in cui sono rimasti coinvolti i vertici dell'azienda e che hanno portato alle dimissioni del Presidente. E' convinzione dell'Ente che dopo un iniziale periodo di inevitabili difficoltà, un nuovo management potrebbe dare nuovo slancio all'attività delle aziende controllate che operano in settori industriali quali la difesa militare, l'aeronautica e i trasporti ferroviari. Il rilievo strategico all'interno del paese è importante e proprio per tale motivo Cassa Forense non ha ritenuto, nel tempo, di liquidare la partecipazione (che, si ricorda, è pari allo 0,14% del capitale sociale di Finmeccanica) ma anzi di continuarla a sostenere.

- *Unicredit.* Per quanto riguarda il titolo Unicredit la Cassa negli ultimi tre anni ha avviato una progressiva riduzione della partecipazione non aderendo agli ultimi due aumenti di capitale e vendendo i diritti di opzione di propria competenza. Cassa Forense tuttavia continua a mantenere un interesse in quella che è la prima banca italiana per dimensioni e forse l'unica italiana con una ampia diversificazione internazionale, d'altra parte le continue discese delle quotazioni del titolo sono in linea con la generalizzata debolezza del settore bancario, in tal senso la Cassa ha ritenuto opportuno in questa fase di perturbazione del settore bancario mantenere separata la posizione strategica da quella del circolante. Va ricordato per una corretta intelligibilità dei dati di bilancio che sul titolo è stata fatta un'operazione di raggruppamento in data 27 dicembre 2011 sulla base dei seguenti rapporti: 1 nuova azione ordinaria Unicredit S.p.A., con il codice ISIN IT0004781412, per ogni 10 azioni ordinarie esistenti con il codice ISIN IT0000064854. Nel Post raggruppamento il capitale

sociale del Gruppo bancario europeo è così composto: complessive 1.929.849.069 azioni, prive del loro valore nominale, per un controvalore pari a 12.148.463.316,00 Euro; di queste, 2.423.898 sono azioni Unicredit S.p.A. a risparmio, e numero 1.927.425.171 sono le azioni ordinarie Unicredit S.p.A. Di conseguenza le azioni immobilizzate risultanti al 31.12.2010 pari a 15.107.987 al prezzo di carico di 2,25 Euro dopo il raggruppamento diventano 1.510.798 al prezzo di carico di 22,5 Euro. Per effetto del fattore di rettifica pari a 0,658631 la nuova serie storica con cui va confrontato UNICREDIT negli anni precedenti è la seguente:

- 5,99 €
- 12,25 €
- 15,48 €
- 18,71 €

Considerando che il prezzo di carico è 22,5 Euro e il prezzo di confronto secondo la media del semestre è 9,1 Euro il titolo risulta iscritto per un valore apparentemente elevato.

In realtà il 4/01/2012 Unicredit ha lanciato un'operazione di aumento di capitale, le cui azioni sono state offerte in opzione agli azionisti dell'istituto al prezzo di 1,943 Euro, ossia con uno sconto del 43% rispetto al prezzo teorico calcolato sulla base del prezzo ufficiale delle azioni di martedì 3 gennaio 2012. Le azioni oggetto dell'aumento di capitale sono state offerte agli azionisti nel rapporto di 2 nuove azioni ogni azione ordinaria o di risparmio già posseduta. Ciascun azionista ha avuto la possibilità di esercitare i diritti dal 9 al 27 gennaio in Italia, esercizio che Cassa Forense ha effettuato sia per la quantità iscritta nell'immobilizzato che nell'attivo.

Di conseguenza il valore di carico già a gennaio sulla parte immobilizzata risultava così ridotto:

Descrizione dell'operazione	Azioni possedute	PMC	Controvalore
Portafoglio immobilizzato esistente al 31.12.2011	1.510.798,00	22,503869	33.998.799,70
Opzione esercitata alla data del 27.01.2012	3.021.596,00	1,943	5.870.961,03
Complessivo azioni	4.532.394,00	8,80	39.869.760,73

Il confronto della media dei prezzi dei titoli immobilizzati nel secondo semestre dell'esercizio in chiusura con l'anno precedente rivela una minusvalenza virtuale lorda di circa 158,6 milioni di Euro da nettare delle plus non realizzate pari a 5,2 milioni di Euro. Il termine "virtuale" è dovuto poiché la minusvalenza tale rimane fino a che i titoli non vengono venduti.

E' doveroso ricordare che la normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l'Ente fa riferimento, prevede che i titoli immobilizzati vengano valutati al costo di acquisto e che il criterio del costo venga sostituito da un valore minore in caso di "perdita durevole di valore".

Nel corso del 2011, per i motivi su esposti, i titoli immobilizzati non hanno subito variazioni per perdite di valore non sussistendo le condizioni per procedere alla svalutazione identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. Le variazioni negative espresse dal mercato, data la situazione altalenante delle borse mondiali, non sono tali da indurre a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si siano modificate in modo permanente le condizioni che fino ad oggi hanno fatto ritenere il costo quale criterio di valutazione corretto. Si ricorda che il CDD in data 23.07.2004 ha definito i criteri per la quantificazione della "perdita durevole di valore" dei titoli immobilizzati ovvero ha precisato che decorsi 4 esercizi ove permanga stabilmente una svalutazione eguale o superiore al 40% del prezzo di carico i titoli devono essere oggetto di svalutazione. Considerando che la delibera n°2 del CDD del 19.02.2010 nell'approvare le modalità per la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare della Cassa

Forense ha revocato le sole delibere già assunte incompatibili con le nuove modalità e, reputando pertanto ancora in vigore l'enunciazione del criterio sottostante alla definizione della perdita durevole di valore, i titoli immobilizzati non risultano essere oggetto di svalutazione poiché (oltre alle considerazioni di cui sopra) non superano i parametri definiti come dimostrabile dalla tabella sottostante anche se Finmeccanica è oggetto di attenzione:

Azioni valut. sec. il 2° sem.	2011	2010	2009	2008	2007	Prezzo di carico
BPS	5,55	6,63	6,65	7,216	11,873	4,39
ENEL	3,41	3,84	4,019	5,518	7,898	4,44
GENERALI	12,255	14,97	17,17	21,29	30,56	16,99
FINMECCANICA	4,901	8,73	11,247	13,205	20,93	17,51
UNICREDIT *	9,1	5,99	12,25	15,48	18,71	22,50
MEDIOBANCA	5,714	-	-	-	-	6,06

* Serie storica ante coefficiente di rettifica: 18,6 (2010), 23,5 (2009) e 28,4 (2008)

Nei grafici di **fonte Bloomberg** che seguono è possibile verificare l'andamento delle azioni immobilizzate:

BANCA POPOLARE DI SONDRIO



ENEL



GENERALI



FINMECCANICA



UNICREDIT



MEDIOBANCA



Azioni immobilizzate al 31-12-2011 valutate secondo la media del secondo semestre

Azioni Immobilizzate		A			B		B-A		Tot. residuo riprese di valore al 31-12-11
Descrizione	N° azioni	PMC	C/Val Euro	PM 2° Semestre 2011	C/Val Euro	minus	plus		
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	571.603	4,387749	2.508.050,26	5,550	3.172.396,65		664.346,39		
ENEL già imm. al 31/12/10	13.843.400	6,412445	88.770.037,65	3,410	47.205.994,00	-41.564.043,65			
ENEL acquisti imm.ti nell'anno	15.061.142	3,318917	49.986.677,29	3,410	51.358.494,22		1.371.816,93		
ENEL imm. con delibera 15/12/11	15.344.400	3,761295	57.714.821,90	3,410	52.324.404,00	-5.390.417,90			
ENEL TOTALE	44.248.942	4,440141	196.471.536,84	3,410	150.888.892,22	-46.954.461,55	1.371.816,93		
GENERALI già imm. al 31/12/10	3.887.203	26,391485	102.589.061,30	12,255	47.637.672,77	-54.951.388,53			
GENERALI acquisti imm. nell'anno	3.900.000	12,509106	48.785.514,20	12,255	47.794.500,00	-991.014,20			
GENERALI imm. con del. 15/12/11	7.957.073	14,598000	116.157.351,65	12,255	97.513.929,62	-18.643.422,03			
GENERALI TOTALE	15.744.276	16,992330	267.531.927,15	12,255	192.946.102,39	-74.585.824,76	0,00		
FINMECCANICA	796.756	17,507353	13.949.088,50	4,901	3.904.901,16	-10.044.187,34	0,00	2.418.857,48	
MEDIOBANCA acquisti imm.ti nell'anno	4.050.000	4,933900	19.982.295,00	5,714	23.141.700,00		3.159.405,00		
MEDIOBANCA imm. con delibera 15/12/11	6.469.165	6,763503	43.754.218,83	5,714	36.964.808,81	-6.789.410,02			
MEDIOBANCA TOTALE	10.519.165	6,059085	63.736.513,83	5,714	60.106.508,81	-6.789.410,02	3.159.405,00		
UNICREDIT	1.510.798	22,503869	33.998.799,70	9,100	13.748.261,80	-20.250.537,90	0,00	27.718.985,59	
TOTALE Azioni Immobilizzate			578.195.916,28		424.767.063,03	-158.624.421,57	5.195.568,32	30.137.843,07	

Azioni immobilizzate al 31-12-2011 valutate al prezzo medio di dicembre

Azioni Immobilizzate		A			B		B-A		Tot. residuo riprese di valore al 31-12-11
Descrizione	N° azioni	PMC	C/Val Euro	PM 2° Semestre 2011	C/Val Euro	minus	plus		
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	571.603	4,387749	2.508.050,26	6,256	3.575.948,37		1.067.898,11		
ENEL già imm. al 31/12/10	13.843.400	6,412445	88.770.037,65	3,083	42.683.355,22	-46.086.682,43			
ENEL acquisti imm. nell'anno	15.061.142	3,318917	49.986.677,29	3,083	46.438.019,13	-3.548.658,16			
ENEL imm. con delibera 15/12/11	15.344.400	3,761295	57.714.821,90	3,083	47.311.388,52	-10.403.433,38			
ENEL TOTALE	44.248.942	4,440141	196.471.536,84	3,083	136.432.762,87	-60.038.773,97	0,00		
GENERALI già imm. al 31/12/10	3.887.203	26,391485	102.589.061,30	11,774	45.768.316,84	-56.820.744,46			
GENERALI acquisti imm. nell'anno	3.900.000	12,509106	48.785.514,20	11,774	45.918.990,00	-2.866.524,20			
GENERALI imm. con delibera 15/12/11	7.957.073	14,598000	116.157.351,65	11,774	93.687.373,21	-22.469.978,44			
GENERALI TOTALE	15.744.276	16,992330	267.531.927,15	11,774	185.374.680,05	-82.157.247,10	0,00		
FINMECCANICA	796.756	17,507353	13.949.088,50	2,941	2.343.657,77	-11.605.430,73	0,00	848.779,48	
MEDIOBANCA acquisti imm. nell'anno	4.050.000	4,933900	19.982.295,00	4,674	18.928.890,00	-1.053.405,00			
MEDIOBANCA imm. con delibera 15/12/11	6.469.165	6,763503	43.754.218,83	4,674	30.235.583,38	-13.518.635,45			
MEDIOBANCA TOTALE	10.519.165	6,059085	63.736.513,83	4,674	49.164.473,38	-14.572.040,45	0,00		
UNICREDIT	1.510.798	22,503869	33.998.799,70	7,363	11.124.005,67	-22.874.794,03	0,00	28.338.413,06	
TOTALE Azioni Immobilizzate			578.195.916,28		388.015.528,11	-191.248.286,28	1.067.898,11	29.187.192,54	

Il cambiamento nella classificazione da circolante ad immobilizzato di € 217.626.392,38 dei titoli azionari ha comportato un minor impatto sul conto economico di € 46.392.047,27 originato dal diverso criterio di valutazione.

Altri fondi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Altri fondi:	20.912.206,59	13.127.566,59
Fondo FONDAMENTA	892.121,42	953.641,42
Fondo PICM WATER	10.173.925,17	10.173.925,17
Certificate ABN PALL MALL TECHNOLOGY	7.000.000,00	2.000.000,00
Fondo MICROFINANZA 1	2.846.160,00	0

Fondo Fondamenta

La Cassa in data 16 marzo 2001 ha aderito al fondo comune di investimento chiuso Fondamenta Mediolanum State Street mediante la sottoscrizione di 25 quote, ciascuna del valore nominale di 100.000,00 Euro con un capitale sottoscritto per complessivi 2,5 milioni di Euro. La durata del fondo è di 10 anni ed ha come obiettivo la realizzazione di plusvalenze derivanti dall'investimento in quote di fondi chiusi di private equity italiani ed esteri, ovvero in partecipazioni, in società italiane ed estere in qualunque forma costituite, che investano le proprie risorse prevalentemente nel capitale di rischio di società la cui principale attività sia svolta in Italia, le quali necessitano di apporti di mezzi propri per finanziare il ricambio imprenditoriale o la direzione dell'impresa. La differenza è ascrivibile ad un rimborso parziale di circa 62 mila Euro.

Fondo PICM WATER

Con delibera del 15.12.2006 il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di procedere allo switch tra il fondo Pictet Telecom e il fondo Pictet Water, collocato sul mercato a maggio del 2006, variando settore d'investimento.

Il Fondo Pictet Water è sempre un fondo Pictet della famiglia dei cosiddetti "tematici" ed è legato alla gestione dell'Acqua stante il fatto che la sua composizione tende a monitorare con attenzione due comparti strategici:

- le aziende che forniscono l'acqua
- le società che producono e vendono le

componenti per realizzare le infrastrutture idriche. Con delibera dell'8 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'investimento di ulteriori 7 milioni di Euro nel fondo Pictet Water portando il numero di quote possedute al 31.12.2011 a n. 66.858,513.

Nel grafico di fonte Bloomberg che segue è possibile verificare l'andamento del fondo dalla data del suo collocamento al 31.12.2011:



Certificate RBS (ex ABN AMRO)

PALL MALL TECHNOLOGY

Con delibera n° 134 dell'11 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha sottoscritto 2 milioni di Euro nel fondo Pall Mall Technology Ventures VI tramite la sottoscrizione di un certificato emesso da RBS (ex ABN Amro Bank) e con delibera n° 107 del 3 marzo 2011 ha positivamente optato per l'estensione dell'investimento aggiungendo altri 5 milioni di Euro. Pall Mall Technology Ventures è un fondo di Venture Capital fondato nel 2000 che, inserito nella famiglia del private equity, si caratterizza sia per maggiore volatilità sia per la creazione di maggior valore per l'investitore attraverso la creazione di un'impresa a partire da un'idea o dall'innovazione scientifica e di ricerca. Il fondo investe in aziende ancora molto giovani in Europa ed USA e le accompagna nella creazione di valore fornendo capitali, management ed esperienza nella gestione di tecnologie innovative.

La durata del fondo è di 12 anni, ovvero di anni 8 con due successivi periodi di 2 anni ciascuno, di possibile prolungamento per la dismissione delle partecipazioni. Si evidenzia che il costo per "Certificate Fee" dovuto ad RBS dopo l'ulteriore sottoscrizione è diminuito passando dall'1% allo 0,75% annuo.

Si precisa che il gruppo ABN è stato acquistato nel 2007 da un consorzio formato dal colosso spagnolo Banco Santander, dalla Royal Bank of Scotland e dalla belga-olandese Fortis. Nell'ottobre del 2008 il governo di Amsterdam ha nazionalizzato le attività olandesi di quest'ultima (ivi comprese quelle di ABN Amro), il 6 febbraio 2010 le attività di ABN Amro acquisite dallo Stato olandese sono state distinte da quelle riacquisite da parte di RBS, infatti in seno alla holding olandese esistono ora due banche separate: The Royal Bank of Scotland NV ed una nuova entità denominata ABN Amro Bank NV, «ciascuna con una propria licenza rilasciata dalla banca centrale dei Paesi Bassi». Il certificato di CF inizialmente emesso da ABN AMRO è

rimasto con la dicitura inizialmente censita ma attualmente è gestito da RBS.

Fondo Microfinanza

Con delibera n°81 del 18.02.2011 la Cassa ha deciso di dar corso al primo investimento etico, così come previsto nell'asset allocation del bilancio preventivo 2011, sottoscrivendo 5 milioni di Euro nel fondo di investimento mobiliare chiuso denominato "Microfinanza istituito da Polaris Investment Italia SGR S.p.A. (Promotore e Organo di controllo) e da Fondamenta SGR S.p.A. (Gestore) anche se va precisato che Polaris, per operazioni intervenute nel riassetto organizzativo, è uscita dall'attività di controllo successivamente al collocamento.

L'obiettivo di rendimento finanziario del fondo si combina con un impatto sociale determinante e misurabile allocando almeno l'80% del proprio capitale verso fondi che erogano prestiti a Microfinance Institution (MFI) (fondi di debito) e verso fondi che investono in partecipazioni di MFI (fondi di private equity) e il restante 20% in partecipazioni dirette in MFI.

Il Fondo ha durata pari a dodici anni dalla data di dichiarazione della chiusura delle sottoscrizioni.

Fondamenta al 31-12-11

Richiami	Data Versamento	Importo Versato
	sub totale 31/12/2010	2.216.020,12
	totale	2.216.020,12
Residuo richiamo		283.979,88
N° quote		22,16
N° quote emesse		21,00
N° quote da emettere		1,16
Resto quote in Euro		116.020,12
Valore della quota 31/12/11	euro	31.322,772
Valore complessivo netto del Fondo Fondamenta al 31/12/11	euro	45.133.295,00
Totale versato al 31/12/11		2.216.020,12
Totale rimborsato al 31/12/11		1.323.898,70
Totale costo		892.121,42
Ammontare totale investimento in €		2.500.000,00

Fondo PICTET WATER al 31-12-11 valutato secondo la media del secondo semestre

Descrizione	N° quote	PMC	A		B		B-A	B-A
			C/Val EURO	PM 2° semestre 2011 *	C/Val EURO	minus	plus	
PICM WATER USD (cambio 1,3362)	66.858,513	152,170976	10.173.925,17	161,822088	10.819,184,19	-	645.259,02	

* USD=209,3816

Fondo PICTET WATER al 31-12-11 valutato al prezzo medio di dicembre

Descrizione	N° quote	PMC	A		B		B-A	B-A
			C/Val EURO	PM dicembre 2011 **	C/Val EURO	minus	plus	
PICM WATER USD (cambio 1,3362)	66.858,513	152,170976	10.173.925,17	158,704382	10.610,738,99	-	436.813,82	

** USD=205,3476

PICTET WATER al 31-12-11

Versamenti	data versamento	importo
sottoscrizione-Switch	22-12-2006	3.173.925,18
sottoscrizione	28-02-2008	6.999.999,99
totale		10.173.925,17
Totale costo		10.173.925,17

N° quote sottoscritte	66.858,513
Valore nominale euro quota	152,170976
Valore euro media quota mese dic 2010	158,70438

Certificato ABN (RBS) PALL MALL TECHNOLOGY al 31-12-2011

Versamenti	data versamento	importo
Acquisto	30-06-2008	2.000.000,00
Acquisto	04-07-2011	5.000.000,00
Totale costo		7.000.000,00

quantità	140,00
Prezzo Acquisto	50.000,00
Prezzo mercato al 31/12/10	48.367,00

Fondo Microfinanza I al 31-12-2011

Versamenti	data versamento	importo
1° Richiamo	15-04-2011	2.276.160,00
2° Richiamo	24-04-2011	500.000,00
3° Richiamo	14-09-2011	70.000,00
Totale		2.846.160,00
Totale costo		2.486.160,00
Impegno sottoscritto		5.000.000,00
N. quote		5
Valore quota al 31-12-11		570.754,22
Valore Quote		2.853.771,10

Fondi e Certificati immobiliari

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Fondi e Certificati Immobiliari:	120.608.386,98	99.642.299,31
Fondo PIRELLI E.O.F. – CLOE Fondo	11.735.087,00	11.735.087,00
PATRIMONIO UNO	14.514.000,00	15.104.000,00
ABN AMRO Certificate Infrastrutture	9.630.249,00	9.630.249,00
Italian Business Hotels	9.905.420,32	9.905.420,32
PAN EUROPEAN PROPERTY fund	10.000.000,00	10.000.000,00
F2I – Fondo Italiano Infrastrutture	34.030.231,80	15.743.396,69
Fondo SCARLATTI	25.598.430,81	27.524.146,30
Fondo SOCRATE	4.694.968,05	0
Fondo Hines Italian Value	500.000,00	0

Si elencano di seguito gli investimenti immobiliari effettuati dall'Ente tramite certificati e fondi in portafoglio al 31.12.2011.

Fondo PIRELLI E.O.F. – CLOE

Con delibera n. 289 del 09/06/2004 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 100 quote del fondo immobiliare Pirelli Real Estate Office Fund Cloe gestito da Pirelli Real Estate SGR SPA per un valore nominale complessivo di 25 milioni di Euro. Si tratta di un fondo immobiliare chiuso non quotato riservato agli investitori qualificati, della durata di 7 anni, il cui scopo è la gestione del patrimonio del fondo inizialmente costituito in prevalenza da beni immobili la cui destinazione è principalmente ad uso terziario/ufficio ovvero da beni immobili riconvertibili a tali usi e/o diritti reali immobiliari aventi tali caratteristiche con particolare focus geografico a Roma, Milano e Bologna. L'obiettivo di rendimento è pari all'8% medio annuo sulla base dei

proventi distribuiti realizzabile attraverso il mix gestionale di 3 categorie di immobili “long term”, “core” e “value added”.

Fondo PATRIMONIO UNO

In data 29/12/2005 il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha promosso la costituzione del Fondo comune di investimento chiuso “Patrimonio Uno” disponendo che il fondo stesso venisse costituito mediante conferimento o trasferimento di beni immobili, ad uso diverso da quello residenziale, di proprietà dello Stato e di Coni Servizi Spa. La durata del fondo è fissata in 12 anni e ha lo scopo di gestire, valorizzare e dismettere il patrimonio del fondo al fine di accrescere il valore iniziale delle quote e ripartire tra i partecipanti il risultato netto derivante sia dalla gestione, sia dallo smobilizzo del patrimonio del fondo.

La partecipazione dell’Ente al fondo, se pur deliberata per un valore intorno ai 40 milioni di Euro (Delibera CDA del 24.02.2006), è avvenuta con la sottoscrizione di 118 quote per un investimento totale di 15 milioni di Euro stante il grande successo di sottoscrizione che non ha consentito una maggiore attribuzione.

La società che gestisce il fondo è BNP Paribas REIM SGR spa.

ABN AMRO Certificate

Il Consiglio di Amministrazione con delibere nn° 431 e 530 del 2006 ha deciso di sottoscrivere 10 milioni di Euro nell’ “ABN Amro Infrastructure Fund Index Certificate” sostanzialmente un certificato che ha come sottostante una società di infrastrutture di diritto inglese.

La scelta di differenziare l’investimento classico nel mattone con strumenti indiretti risponde al principio di diversificazione:

- nel fondo immobiliare classico si opera “a richiamo” come nel private equity solitamente su di un arco temporale di 5 anni;

- l’investimento nel Certificate è immediato e, sul deposito che si accumula prima dell’erogazione dei finanziamenti, è prevista una remunerazione pari all’Euribor over night meno 10 punti base.

Si precisa che il gruppo ABN è stato acquistato nel 2007 da un consorzio formato dal colosso spagnolo Banco Santander, dalla Royal Bank of Scotland e dalla belga-olandese Fortis. Nell’ottobre del 2008 il governo di Amsterdam ha nazionalizzato le attività olandesi di quest’ultima (ivi comprese quelle di ABN Amro), il 6 febbraio 2010 le attività di ABN Amro acquisite dallo Stato olandese sono state distinte da quelle riacquisite da parte di RBS, infatti in seno alla holding olandese esistono ora due banche separate: The Royal Bank of Scotland NV ed una nuova entità denominata ABN Amro Bank NV, «ciascuna con una propria licenza rilasciata dalla banca centrale dei Paesi Bassi». Il certificato di CF inizialmente emesso da ABN AMRO è rimasto con la dicitura inizialmente censita ma attualmente è gestito da RBS.

Fondo Italian Business Hotels

Il Consiglio di Amministrazione con delibere del 28/09/2006 e del 18/10/2007 ha investito 10 milioni di Euro nel fondo comune immobiliare chiuso Italian Business Hotels riservato ad investitori qualificati. Il Fondo Italian Business Hotels ha una durata di 9 anni ed è il primo fondo italiano specializzato nel settore alberghiero; ha lo scopo di “investire e gestire professionalmente le proprie risorse al fine di favorire una crescita equilibrata e graduale nel tempo del valore reale degli investimenti, nonché distribuire periodicamente il risultato netto della gestione generato dalla redditività degli investimenti”.

La società che gestisce il fondo è BNP Paribas REIM SGR spa.

Le strategie immobiliari seguite per il raggiungimento di tale obiettivo prevedono prevalentemente

l'acquisizione di immobili a destinazione ricettiva di buon livello qualitativo e con rendimenti da locazione allineati ai livelli del mercato e stabili nel tempo. Il fondo infatti investe in beni immobili e/o in diritti reali di godimento su beni immobili con destinazione d'uso prevalentemente alberghiero siti sul territorio italiano.

PAN EUROPEAN PROPERTY fund

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 80 del 08/02/2007 ha deliberato la sottoscrizione di 5 milioni di Euro e con delibera n. 41 del 08/02/2008 ha integrato l'investimento iniziale con altri 5 milioni di euro per un totale complessivo di 10 milioni di Euro. Il fondo Pan-European Property, è un fondo comune immobiliare chiuso la cui durata è fissata in 8 anni; il fondo ha lo scopo di investire in immobili, diritti reali immobiliari e/o partecipazioni in società immobiliari nonché di gestire professionalmente, valorizzandolo, il patrimonio del fondo stesso con focus geografico oltre il 50% delle attività del fondo in investimenti immobiliari in paesi appartenenti all'area dell'Unione Europea, gli altri comunque in Europa.

L'obiettivo minimo di rendimento annuo è pari al tasso di inflazione calcolato da Eurostat e pubblicato al 31 dicembre dell'anno precedente aumentato del 4%. La società che gestisce il fondo è Cordea Savills Sgr SPA società appartenente al Gruppo inglese Savills Plc.

F21 – Fondo Italiano Infrastrutture

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 124 del 22/02/2007 ha inizialmente deliberato di investire 20 milioni di Euro nel fondo F21 – Fondo Italiano per le Infrastrutture e successivamente con delibera n° 521 dell'8 novembre 2007 ha incrementato con altri 40 milioni di euro la sottoscrizione per un totale complessivo dell'investimento pari a 60 milioni di Euro. Il fondo, che ha forma chiusa, ha durata 15 anni e scade il 31 dicembre del quindicesimo anno successivo alla data di scadenza del termine ultimo per la

sottoscrizione, ha come obiettivo principale l'investimento in strumenti finanziari non quotati, con particolare riguardo a strumenti rappresentativi di capitale di rischio, e opera direttamente o indirettamente in operazioni attinenti al settore infrastrutture con attenzione ai seguenti settori:

- trasporto di persone e merci
- utilities e trasporto di elettricità e gas
- altre reti di trasporto e distribuzione (acqua, etc.) e media e di telecomunicazioni
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
- servizi pubblici locali e infrastrutture locali (ospedali e cliniche, parcheggi, smaltimento e trattamento rifiuti, etc.)

Si evidenzia che non è applicata nessuna commissione di sottoscrizione delle quote ma è a carico del fondo una commissione di gestione pari allo 0,90% su base annua calcolata

- fino alla scadenza del periodo di richiamo sulla parte dell'ammontare totale del fondo che è costituito dalle quote sottoscritte
- a partire dalla scadenza del periodo di richiamo sulla parte del costo storico degli investimenti in portafoglio proporzionale alla quote esistenti.

La società che gestisce il fondo è F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SPA..

Fondo Scarlatti

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n°253 del 13/06/2008, ha deliberato di investire 30 milioni di Euro in quote del Fondo Scarlatti, fondo immobiliare chiuso di diritto italiano, gestito da Generali Property Investments SGR. La durata del fondo è fissata in 10 anni a decorrere dalla data di effettuazione del primo apporto, con scadenza alla data di chiusura dell'esercizio in cui cade il decimo anniversario di tale data.

Scopo del fondo è l'investimento collettivo di capitali in immobili, partecipazioni in società immobiliari e quote

di OICR a prevalente contenuto immobiliare; il fondo investe prevalentemente in immobili situati nel territorio italiano e gli investimenti all'estero (non sono consentiti investimenti fuori dal territorio dell'Unione Europea) sono ammessi fino ad un ammontare massimo pari al 30% del totale del patrimonio del fondo.

Il fondo alla data di collocamento deteneva 50 immobili a destinazione d'uso prevalentemente uffici apportati dalle società Generali Properties spa e Prunus spa appartenenti al Gruppo Generali incrementato successivamente con 18 immobili compatibili con le caratteristiche del fondo di proprietà di 3 società del Gruppo Generali ovvero Alleanza Assicurazioni spa, Prunus spa e Generali Properties spa.

La destinazione d'uso è prevalentemente terziario/uffici (circa il 91,5% del valore di conferimento) mentre la parte residua è suddivisa tra residenziale, commerciale, misto ed autorimessa.

Fondo Socrate

Con delibera del 22 dicembre 2010 il CDA ha deciso di investire massimo 5 milioni di Euro nel Fondo Socrate gestito da Fabrica Immobiliare Sgr S.p.A.

Il Fondo Socrate è un Fondo Comune di Investimento di tipo chiuso ed è stato collocato dal 2 ottobre 2006 al 2 marzo 2007 presso il pubblico indistinto (quindi fondo non riservato esclusivamente agli istituzionali) tramite una offerta pubblica di sottoscrizione effettuata attraverso le rete bancarie del Gruppo Monte Paschi di Siena, con una durata di 10 anni sino al 31/12/2017 (più eventuali 3 anni di periodo di grazia). Il primo richiamo degli impegni è avvenuto in data 26 marzo 2007 con un patrimonio raccolto di euro 100 milioni e oltre 6.000 sottoscrittori.

Peculiari caratteristiche del Fondo sono:

- ogni anno fino al 2013, nei mesi di ottobre-dicembre, il Fondo accetterà nuove sottoscrizioni ed eventuali richieste di rimborso anticipato.

- I Tenant degli immobili rimane costituito in parte considerevole da enti pubblici (Ministeri, Regioni, Comuni, Inps, Caserme...)
- Gli immobili risultano ben diversificati per destinazione d'uso: 57% uffici, 23% strutture sanitarie, 12% ricettivo; 5% industriali e 3% altro, con presenza significativa nelle città di Roma, Milano e relative provincie, considerate in Italia le zone migliori per localizzazione geografica in termini di pregio, rivendibilità, e quindi stabilità nel prezzo di mercato. L'Asset geografico del Fondo risulta per l'8% al Nord-est per il 42% al Centro e per il 50% al Nord-Ovest.

Fondo Hines

Con delibera del 28 maggio 2010 il CDA ha deciso di investire 20 milioni di Euro nel Fondo Hines Italia Value Added Fund (HIVAF) fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, promosso e gestito da Hines Italia SGR S.p.A controllata dal Gruppo Hines.

Il fondo ha come focus geografico l'Italia benché intenda accentrare l'attività in primarie città italiane in particolare Milano e Roma. Si riserva una diversificazione internazionale per un ammontare massimo del 10% del capitale sottoscritto attraverso la sottoscrizione di fondi Hines aventi una strategia in linea con quanto previsto nel fondo stesso.

Il tipo di strategia adottata è di tipo industriale ovvero:

- Value Added (riqualificazioni, riconversioni, frazionamenti)
- Core/Core plus (immobili parzialmente o totalmente locati con possibilità di ottimizzazione)

Il Fondo sarà articolato:

- per macro strategia:
- al 60 – 80% Value Added: immobili sfitti che necessitano di una gestione attiva (ovvero di valorizzazione, riconversione, frazionamenti, ecc)

○ al 20 – 40% :

Core: immobili locati (a reddito) con contratti di locazione di lungo termine che necessitano di una gestione efficiente volta a minimizzare i costi operativi;

Core Plus: immobili parzialmente o totalmente locati con contratto di locazione a breve-medio termine e possibilità di miglioramento delle performance (leggere valorizzazioni, rinnovo contratti, maggiore

efficienza energetica)

○ per destinazione d'uso:

○ al 40-60% Direzionale

○ al 40-60% Residenziale (ric conversioni da direzionali a residenziali)

○ 0-10% Retail /altro (commerciale, logistico, terreni da sviluppare)

**STRATIFICAZIONE PER ANNO DEI CREDITI IMMOBILIZZATI
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE EURO 2.308.739.864,42**

Descrizione	1986	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
CREDITI VS. PERS. DIP.												
Prestiti												
CREDITI VS. ISCRITTI												
Crediti Vs. Concessionari												
Ruolo ordinario	6.335,53	77.058,64	219.584,00	90.180,37	583.900,46	357.221,98	1.401,66	64.023,78	1.083.448,61	3.071.050,38	7.833.438,72	21.171.913,33
Ruolo suppletivo		25.776,61			93.883,08	1.470,93		2.041.426,05	373.391,13	6.320.329,56		
	6.335,53	102.835,25	219.584,00	90.180,37	677.783,54	358.692,91	1.401,66	2.105.449,83	1.456.839,74	9.391.379,94	7.833.438,72	21.171.913,33
Crediti vs. iscritti												
CREDITI VS. ALTRI												
Crediti Vs. Inquilini												
Canoni					1.643,63	14.538,29	2.232,99				669,71	
Spese portierato												284,64
Spese comuni						649,44					211,03	2.035,67
Gestione ricad. RM 02/03												
Gestione ricad. RM 04/05												
Gestione ricad. RM 06/07												
Gestione ricad. RM 07/08												
Gestione ricad. RM 08/09												
					1.643,63	15.187,73	2.232,99				880,74	2.320,31
Crediti diversi												
vs. Erario per dom. di rim.												
Domande rimborso '97												3582,21
Recup. IRPEF su pensioni					4.693,86	52.072,77	51.169,20	76.485,44	55.833,09	8.192,09		
Recup. SSN su pensioni												
Recup. Add.Reg. su pens.												
Recup. Add.Reg. e Com.												
Rec. IRPEF pens. - ist.66-66												
Rec. IRPEF pens. - ist.68-69												
Rec. IRPEF pens. - ist.70-71												
Rec. IRPEF pens. - ist.72-73												
Rec. IRPEF pens. - ist.74												
Rec. IRPEF-1040 pens.-ist.76												
Rec. IRPEF pens. - ist.77												
Rec. IRPEF pens. - ist.79												
Rec. IRPEF su pens. - ist.81												
					4.693,86	52.072,77	51.169,20	76.485,44	55.833,09	8.192,09		
Crediti per doppia imposizione fiscale												
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE												
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE												
TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO E ASSIMILATI												
ALTRI TITOLI												
TOTALE GENERALE	6.335,53	102.835,25	219.584,00	90.180,37	684.121,03	425.953,41	54.803,85	2.181.935,27	1.512.672,83	9.399.574,03	7.834.319,46	21.123.093,85

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	TOTALE
												2.417.909,03
						393,64	16.158,43	43.960,33	63.979,59	599.718,57	1.693.698,47	2.417.909,03
						393,64	16.158,43	43.960,33	63.979,59	599.718,57	1.693.698,47	
												141.722.692,53
	8.930.875,67	12.685.187,28	3.582.293,13				8.701.693,85	32.670.062,37	31.368.884,36			132.443.832,12
												8.856.277,36
	8.930.875,67	12.685.187,28	3.582.293,13				8.701.693,85	32.670.062,37	31.368.884,36			141.300.109,48
												422.583,05
												2.589.041,08
	6.338,37	11.203,58	202.300,54	41.815,97	129.387,61	60.210,11	96.455,30	108.991,57	195.870,58			1430.418,48
	15,53	231,68		586,34	1.791,33	2.769,40	4.050,78	15.478,15	30.977,34			871.658,25
	1562,27	1218,08	6.374,39		4104,93	8.428,64	14.828,96	99.221,13	320.260,51			56.185,19
			353,82									458.895,05
					298,45							353,82
								3.099,01				298,45
									5.337,67			3.099,01
										34.591,04		5.337,67
	7.916,17	12.653,34	209.028,75	42.402,31	135.582,32	71.408,15	118.434,05	229.028,52	581.699,47			34.591,04
												94.434,91
												351.606,74
												3582,21
												248.446,45
												2206,36
												825,44
												3.039,86
												3.880,78
												20.022,65
												14.672,42
												8.007,66
												5.868,87
												1.558,07
												2.282,28
												19.508,01
												17.705,68
												712.580,95
												41.316,55
												40.215.784,44
												1.391.598.576,59
												730.154.544,20
	8.938.791,84	12.697.840,62	3.791.321,88	42.402,31	135.582,32	71.801,79	8.836.286,33	32.943.051,22	32.014.563,42	599.718,57	1.693.698,47	2.308.739.864,42

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono valutati sulla base del loro valore presumibile di realizzo. In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che l'accantonamento per perdite presunte su crediti sia detratto direttamente dal valore dei crediti stessi, la loro svalutazione è iscritta in un fondo rettificativo esposto nelle passività dello Stato Patrimoniale.

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti	585.062.177,02	429.860.660,37
Crediti verso personale dipendente	21.162,42	20.425,04
Crediti verso iscritti e Concessionari	549.581.363,57	403.707.050,98
Crediti verso inquinato	3.563.331,16	2.883.931,26
Crediti verso lo Stato	22.669.842,21	17.010.862,29
Crediti verso altri	9.226.478,66	6.238.390,80

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso personale dipendente	21.161,42	20.425,04
Crediti verso personale dipendente	21.161,42	20.425,04

Trattasi di crediti di modesto valore vantati verso il personale dipendente e portieri estremamente dinamici nell'incasso.

Crediti verso Iscritti e Concessionari

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso Iscritti e Concessionari	549.581.363,57	403.707.050,98
Crediti verso iscritti	455.297.578,52	313.144.953,33
Crediti verso Concessionari	94.283.785,05	90.562.097,65

Crediti verso Iscritti

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso iscritti	455.297.578,52	313.144.953,33
Crediti verso iscritti per eccedenze in autotassazione	347.162.698,45	242.659.442,33
Crediti verso iscritti per controlli incrociati	2.500.000,00	2.500.000,00
Crediti verso iscritti per rateazioni	1.253.405,20	406.419,58
Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi	89.174.701,57	57.732.903,48
Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare	13.643.313,01	8.638.603,20
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	1.563.460,32	1.207.584,74

Quanto iscritto in bilancio per “crediti verso iscritti” risponde alla necessità di esporre il dovuto dagli iscritti agli albi professionali ed alla Cassa alla data del 31.12.2011 per contribuzione minima ed eccedente, nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza economica e di chiarezza, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore.

Nell'esercizio in chiusura, si è quindi proceduto:

- alla determinazione dei contributi eccedenti dovuti dagli iscritti agli albi sulla base dei dati reddituali inoltrati alla Cassa tramite l'invio del Mod5.
- alla determinazione dell'ammontare dei contributi minimi dovuti dai professionisti che sono risultati iscritti alla Cassa nel 2011. A tale proposito si rammenta che l'accertamento eseguito tiene conto sia della non frazionabilità dei contributi minimi che della misura dovuta per contributi sulla base della tipologia del contribuente (iscritto Cassa prima dei 35 anni, pensionato attivo);

a decorrere dall'anno 2010 - mod. 5/2011 - tutti gli

avvocati iscritti alla Cassa non ancora pensionati della Cassa stessa, ad eccezione di coloro che percepiscono una pensione della Cassa di invalidità, sono tenuti al pagamento della contribuzione soggettiva modulare obbligatoria nella misura pari all' 1% del reddito netto professionale dichiarato fiscalmente (dovuto comunque non oltre il c.d. tetto reddituale pensionistico). Al pari della contribuzione soggettiva obbligatoria di base è previsto un contributo minimo che per l'anno 2011 è stato pari ad Euro 180,00. Nella voce dell'accertamento ivi iscritta si rileva l'accertamento minimo pari a Euro 180,00 (o parte) non ancora versata.

Crediti verso iscritti per Eccedenze in Autotassazione

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso iscritti per autotassazione	347.162.698,42	242.659.442,33
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/11	87.775.474,46	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/11	151.317.855,32	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/10	26.591.360,15	136.795.369,71
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/10	11.396.297,21	31.994.392,61
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/09	21.552.647,67	13.113.320,11
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/09	8.747.129,47	5.619.994,34
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/08	5.584.872,43	3.613.024,44
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/08	15.181.939,03	13.748.034,39
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/07	7.092.730,29	4.922.954,26
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/07	3.998.772,02	2.205.517,23
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/06	1.687.098,07	9.521.197,57
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/06	1.134.306,16	3.516.733,73
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/05	715.757,10	6.571.869,65
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/05	826.688,35	3.032.032,28
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/04*	0	890.626,73
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/04*	0	381.697,17
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/03*	0	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/03*	0	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/02*	0	1.796,23
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/02*	0	7.172,30
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/01	566.764,71	1.478.070,47
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/01	1.637.524,89	1.935.286,83
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/00	675.255,73	1.547.547,03
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/00	161.052,33	445.452,42
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/99*	0	194.483,55
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/99*	0	566.214,36
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/98	249.691,17	268.258,45
Crediti verso - iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/98	245.468,48	233.331,57
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/97	16.809,37	14.234,99
Crediti verso - iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/97	7.204,01	40.829,91

*Importi negativi classificati tra i "debiti per versamenti eccessivi in autotassazione"

I crediti per eccedenze in autotassazione iscritti nell'attivo circolante ammontano a circa 347 milioni di Euro. Essi rappresentano gli importi ancora dovuti per eccedenze di contributi ex artt. 10 e 11 L. 576/80, rispettivamente calcolati sul reddito professionale e sul volume d'affari ai fini IVA, da tutti gli iscritti agli Albi professionali, determinati sulla base della normativa in vigore. Dall'anno 2003 il termine ultimo per l'invio del Mod.5 è stato fissato, così come

previsto dal nuovo Regolamento dei contributi, al 30 settembre di ogni anno determinando anche il termine per il pagamento della rata di acconto, pari al 50% del dovuto, al 31 luglio e del saldo al 31 dicembre.

A decorrere dal Mod.5/11 l'invio telematico del modello è divenuto obbligatorio per tutti.

Di seguito si fornisce il trend degli ultimi sei anni relativo al totale del numero di Mod5 pervenuti entro il 31/12 di ogni anno.

Modelli 5/2006	Modelli 5/2007	Modelli 5/2008	Modelli 5/2009	Modelli 5/2010	Modelli 5/2011
Inviati entro il 31/12/2006	Inviati entro il 31/12/2007	Inviati entro il 31/12/2008	Inviati entro il 31/12/2008	Inviati entro il 31/12/2010	Inviati entro il 31/12/2011
148.315	158.552	173.975	176.059	194.267	200.656

Si evidenzia che circa il 69% del totale dei crediti per eccedenze in autotassazione è costituito dai crediti per Mod5/2011 il cui saldo è determinato dalla differenza tra il totale dell'accertamento dei contributi dovuti sulla base delle dichiarazioni reddituali pervenute alla Cassa entro il 31.12.2011 e quanto rilevato come versamenti sul c/c bancario e postale alla stessa data; nei primi tre mesi del 2012 detto credito risulta incassato per circa l'81%.

Dal momento che il periodo di riferimento dei crediti in oggetto abbraccia oltre un decennio, è d'obbligo precisare che gli stessi vengono riquantificati annualmente in quanto oggetto delle costanti attività di verifica (es. definizione delle posizioni contributive dei pensionandi, consolidamento dei redditi a seguito di verifiche incrociate con l'Agenzia delle Entrate, ecc.) che gli Uffici preposti attuano sulle posizioni

contributive dei professionisti. Ad ogni chiusura di esercizio l'ufficio competente provvede a comunicare il dato aggiornato, definito attraverso procedure informatiche, relativo agli accertamenti per contributi dovuti in autotassazione alla luce delle attività precedentemente specificate e ricomprendendo anche tutte quelle dichiarazioni pervenute oltre i termini di legge. Tale operatività determina quindi una estrema dinamicità dei crediti in oggetto producendo, di riflesso, delle fluttuazioni rilevanti dei saldi esposti nel confronto fra i vari esercizi ed anche a livello di conto economico.

Nella tabella di seguito, si evidenziano, oltre ai saldi rilevati in chiusura per gli esercizi 2010 e 2011, anche il valore degli assestamenti positivi (sopravvenienze) e negativi (insussistenze) effettuati in fase di riallineamento dei dovuti.

		Credito al 31-12-2010	Credito residuo al 31-12-2011	Assestamento 2011
Mod5/97	Art. 10	14.234,99	16.809,37	-29.176,43
	Art. 11	40.829,91	7.204,01	-1.019,57
Mod5/98	Art. 10	268.258,45	249.691,17	-34.376,32
	Art. 11	233.331,57	245.468,48	2.958,49
Mod5/99	Art. 10	194.483,55	*	-82.250,11
	Art. 11	566.214,36	*	4.302,61
Mod5/00	Art. 10	1.547.547,03	675.255,73	-119.908,42
	Art. 11	445.452,42	161.052,33	-4.221,33
Mod5/01	Art. 10	1.478.070,47	566.764,71	-149.722,75
	Art. 11	1.935.286,83	1.637.524,89	-9.528,35
Mod5/02	Art. 10	1.796,23	*	-109.187,89
	Art. 11	7.172,30	*	-3.886,63
Mod5/03	Art. 10	*	*	-126.840,89
	Art. 11	*	*	30.257,70
Mod5/04	Art. 10	890.626,73	*	-162.174,01
	Art. 11	381.697,17	*	-176.186,45
Mod5/05	Art. 10	6.571.869,65	715.757,10	632.408,09
	Art. 11	3.032.032,28	826.688,35	280.259,86
Mod5/06	Art. 10	9.521.197,57	1.687.098,07	753.029,39
	Art. 11	3.516.733,73	1.134.306,16	509.175,16
Mod5/07	Art. 10	4.922.954,26	7.092.730,29	2.597.284,97
	Art. 11	2.205.517,23	3.998.772,02	1.936.384,24
Mod5/08	Art. 10	3.613.024,44	5.584.872,43	2.445.867,36
	Art. 11	13.748.034,39	15.181.939,03	1.681.530,70
Mod5/09	Art. 10	13.113.320,11	21.552.647,67	9.188.184,98
	Art. 11	5.619.994,34	8.747.129,47	3.448.582,64
Mod5/10	Art. 10	136.795.369,71	126.591.360,15	10.384.588,64
	Art. 11	31.994.392,61	11.396.297,21	2.870.678,03

* Importi negativi classificati tra i "debiti per versamenti eccessivi in autotassazione"

Si precisa che l'andamento degli incassi e i termini di prescrizione dei periodi contributivi sono stati considerati come elementi valutativi per la determinazione del fondo svalutazione crediti. Gli importi, oggetto di accantonamento al suddetto fondo al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti per eccedenze in autotassazione a quello prevedibilmente incassabile, sono pari a circa 5,7 milioni di Euro (frutto di un'analisi puntuale degli accertamenti avvenuti in anni pregressi e non incassati in un arco temporale superiore ai 5 anni) su un totale di crediti di circa 347 milioni di Euro.

Crediti verso iscritti per controlli incrociati

Il saldo pari a Euro 2.500.000,00 espone l'importo accertato al 31.12.2002, sulla base delle indicazioni degli uffici preposti, per contributi derivanti dalla definizione dei redditi dei professionisti, non dichiarati alla Cassa, a seguito dei controlli incrociati con il Ministero delle Finanze relativamente al periodo 1991/1995.

Crediti verso iscritti per rateazioni

I "crediti verso iscritti per rateazioni" rilevano le rateazioni concesse in riferimento al ruolo, agli iscritti che ne fanno richiesta, così come comunicate dagli uffici competenti sulla base degli sgravi/discarichi emessi a tale titolo; al contribuente viene infatti data la possibilità, con un aggravio di interessi, di dilazionare nel tempo il pagamento dei crediti vantati dalla Cassa.

Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi obbligatori

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi	89.174.701,57	57.732.903,48
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2009	0	15.366.913,38
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2010	27.456.335,82	42.365.990,10
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2011	61.718.365,75	0

I crediti per contributi “minimi” rappresentano i crediti per contribuzione minima obbligatoria (compresi i contributi di maternità) dovuta annualmente dagli iscritti sulla base del regolamento vigente. Al 31.12 ammontano a circa 89,2 milioni di Euro, rappresentano il 19,58% circa del totale dei crediti verso iscritti e sono costituiti:

- per circa il 69% dai crediti per minimi riferiti all’anno 2011, ovvero a quanto accertato al 31.12.2011 quale importo ancora dovuto a tale titolo dagli iscritti Cassa con l’obbligo del versamento della contribuzione minima dell’anno

- per circa il 31% dai minimi riferiti all’anno precedente.

Si evidenzia che, in applicazione della regolamentazione contributiva, sia i contributi minimi 2011 che quelli riferiti ad anni pregressi, nonché le rateazioni già concesse sulla contribuzione minima e le somme dovute per iscrizione retroattiva e ultraquarantenni, sono posti in riscossione a mezzo MAV in quattro rate scadenti al 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno e 30 settembre (MAV ordinario) e con scadenza unica in data 31 ottobre (MAV emesso per il recupero delle contribuzioni pregresse a vario titolo).

Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare	13.643.313,01	8.638.603,20
Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare	13.643.313,01	8.638.603,20

Come anticipato in precedenza, a decorrere dal 1/1/2010 tutti gli iscritti alla Cassa sono tenuti a versare un contributo minimo che per il 2011 è fissato in misura pari a Euro 180,00. Detto contributo non deve essere corrisposto dai pensionati, fatta eccezione per i pensionati di invalidità. I praticanti con abilitazione al patrocinio e gli avvocati, che si iscrivano alla Cassa con decorrenza anteriore al compimento del 35° anno di età, hanno diritto di fruire della riduzione del 50% del contributo soggettivo MINIMO modulare obbligatorio per i primi cinque anni di iscrizione alla Cassa. Per

l’anno 2011 anche il contributo minimo modulare è stato posto in riscossione in quattro rate ovvero con i bollettini dei MAV ordinari. Gli iscritti alla Cassa a decorrere dal Mod.5/11 sono tenuti al versamento della parte obbligatoria (1% reddito professionale) a completamento del contributo modulare dell’anno 2010. Il credito esposto si riferisce all’accertamento effettuato sulla base dei dati comunicati dagli uffici relativamente alla sola quota obbligatoria (1% su Mod.5/11 + modulare minimo 2011).

Crediti vari verso iscritti - pensionati - eredi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	1.563.460,32	1.207.584,74
Crediti verso pensionati per erronea emissione	14.157,61	14.157,61
Crediti vs. eredi per recuperi vari	132.070,80	46.846,06
Crediti vs. eredi per definizione istruttorie ratei	0	843,66
Crediti vari verso iscritti	331.927,60	426.880,16
Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius	1.085.304,31	718.857,25

*credito riclassificato al 31.12.11 tra i crediti immobilizzati

L'importo esposto al 31.12 si compone principalmente di:

- “Crediti vari verso iscritti” (nei quali vengono ricompresi anche i “crediti vari verso eredi” per le somme accertate in capo al de cuius) costituiti da somme determinate in fase di verifica contributiva dai Servizi Istituzionali per le quali si procede al recupero in tempi relativamente brevi e con modalità diverse (es. trattenuta su arretrati di pensione);
- “Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius”, il cui importo è relativo ad assegni di pensione erogati nel corso dell’esercizio o in quelli precedenti per i quali, successivamente all’esborso, si è venuti a conoscenza della non esistenza in vita dei titolari al momento del pagamento e quindi del mancato diritto alla prestazione. Si precisa che nel Conto Economico si procede alla rettifica del costo delle pensioni corrisposte nell’anno e all’accertamento nelle sopravvenienze degli importi relativi a pensioni erogate negli anni precedenti.

Si evidenzia che si tratta di crediti estremamente dinamici che, pur risultando sostanzialmente equivalenti nel saldo finale dei due esercizi contabili a confronto, hanno subito nel corso dell’anno movimentazioni di incremento e decremento significative.

Crediti verso concessionari

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso concessionari:	94.283.785,05	90.562.097,65
Crediti ruolo ordinario 2009	0	35.530.402,26
Crediti ruolo ordinario 2010	34.327.896,52	55.031.695,39
Crediti ruolo ordinario 2011	59.955.888,53	0

* credito riclassificato al 31.12.11 tra le “immobilizzazioni finanziarie”

Come già specificato nel commento dei “crediti verso concessionari” nell’attivo immobilizzato, per i ruoli emessi successivamente al 1999 la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 prevede per i Concessionari l’obbligo di versamento delle sole somme effettivamente incassate.

Si ricorda che l’Ente fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione non versata in modo spontaneo dagli iscritti.

Gli importi registrati a tale titolo nei crediti dell’attivo circolante si riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione nell’ultimo biennio.

In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dal “Regolamento dei contributi” che prevede il recupero delle somme non versate in modo spontaneo dai professionisti attraverso la modalità di riscossione rappresentata dal ruolo, anche per il 2011 gli Uffici competenti hanno provveduto a consegnare, nel mese di ottobre 2011, il ruolo esattoriale alla Equitalia Servizi S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) che ha riguardato recuperi contributivi per n° 24.613 contribuenti.

Sul ruolo in oggetto sono stati posti in riscossione circa 45 milioni di contributi oltre sanzioni ed interessi.

Crediti verso Inquilinato 2010-2011

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso inquilini	3.563.331,16	2.168.945,49
Canoni di locazione 2010	554.236,92	1.129.528,06
Spese comuni 2010	298.641,82	243.273,37
Spese portierato 2010	20.847,35	29.744,62
SUB-TOTALE	873.726,09	1.402.546,05
Canoni di locazione 2011	1.250.512,49	0
Spese comuni 2011	360.639,20	0
Spese portierato 2011	37.884,83	0
Spese comuni per imposte di registro	116.724,83	110.924,99
Recupero spese condominio	497.469,25	441.620,93
Spese comuni a recupero diretto	426.374,47	213.853,52
SUB-TOTALE	2.689.605,07	766.399,44

I dati su esposti fotografano la situazione creditoria relativa alla gestione diretta del patrimonio immobiliare dell'ultimo biennio. La tabella è divisa in due sezioni per evidenziare il subtotale relativo alla dinamica degli incassi dei crediti generati nell'esercizio precedente rispetto ai crediti generati nell'esercizio in chiusura. Il totale della voce "Crediti verso inquilini", riferiti all'attivo circolante al 31/12/2011 è pari ad Euro 3.563.331,16.

I crediti relativi all'esercizio precedente evidenziano un abbattimento complessivo pari al 38%. Tale trend è composto da dinamiche di segno opposto; i canoni di locazione e le spese portierato registrano rispettivamente un abbattimento del 51% e 30% circa. Al contrario per le spese comuni si registra un incremento del 23% circa dovuto principalmente alle fatture per le utenze gas dello stabile di Modena. I crediti sorti nell'anno con riferimento alla gestione diretta 2011 espongono il saldo tra quanto accertato come ricavi da canoni di locazione, spese portierato e comuni e quanto recuperato sui conduttori nell'esercizio.

La voce crediti inerenti le "spese comuni per imposta di registro" esprime le quote a carico degli inquilini per la registrazione di nuovi contratti di locazione ed il

rinnovo dei pre-esistenti.

I crediti verso inquilini per "recupero spese condominio" riguardano gli stabili di Via Crescenzo in Roma, di Firenze e Milano dove la Cassa non è unico proprietario. Per questi crediti l'ufficio immobiliare procede al recupero con tempistiche diverse da quelle normalmente applicate. Il saldo totale esposto in bilancio, dato dalla somma dei saldi di ciascun condominio, registra un incremento del 13% circa a fronte dell'anticipo di nuove quote, sulla base dei preventivi condominiali come previsto da contratto e del parziale recupero dei crediti relativi ad esercizi precedenti.

I crediti per "spese comuni a recupero diretto" accolgono l'insieme delle anticipazioni riferite alle utenze elettriche, idriche e di gas metano relative ad alcuni conduttori dell'immobile di Sesto Fiorentino per le quali è stata richiesta dall'ufficio immobiliare l'apertura di un conto contabile specifico poiché i recuperi avvengono con cadenza diversa da quella annuale adottata per le altre spese comuni.

Come per i crediti immobilizzati, si rileva una situazione anomala relativamente ai crediti per la gestione riscaldamento 09/10, 10/11 e 11/12 che registrano maggiori incassi rispetto al credito accertato: nel

rispetto dei principi contabili di correttezza e di chiarezza di esposizione sono state pertanto iscritte al 31/12/2011 tra i debiti alla voce “Debiti verso inquilini per canoni di locazione ed accessori” nel passivo dello Stato Patrimoniale in attesa che le singole posizioni siano definite.

Per ulteriori informazioni relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare si rinvia alla relativa sezione tra i ricavi del Conto Economico.

Lavoro ha altresì provveduto, sempre in riferimento all'anno 2010, al versamento di un acconto pari a circa 2,5 milioni di Euro. Di seguito si indica la composizione del dato esposto al 31/12/11:

- per l'anno 2009 circa 8,6 milioni di Euro;
- per l'anno 2010 circa 4,9 milioni di Euro;
- per l'anno 2011 circa 8,7 milioni di Euro.

Crediti verso lo Stato

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso lo Stato:	22.699.842,21	17.010.862,29
Crediti verso lo Stato	22.264.748,36	16.977.027,33
Crediti verso l'Erario	45.093,85	33.834,96

Crediti verso l'Erario

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso l'Erario:	45.903,85	33.834,96
Crediti verso Erario per IRAP	10.928,00	0
Crediti vari verso l'Erario	34.165,85	33.834,96

Crediti verso lo Stato

Il valore al 31.12.2011 rappresenta principalmente:

- per circa 362 mila Euro i “crediti verso lo Stato per maggiorazioni ex combattenti” quale anticipo dell'Ente sulle pensioni erogate nell'anno che verrà recuperato mediante richiesta di rimborso nell'esercizio successivo. Si evidenzia che nel 2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto ad effettuare il rimborso totale di quanto anticipato a tale titolo per l'anno 2010 pari a circa 392 mila Euro.

- per circa 22,2 milioni di Euro i “crediti verso lo Stato per contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001” quale importo da recuperare a titolo di benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Nel corso del 2011 si è avuto un assestamento del credito iscritto per il 2010, a seguito di una rideterminazione del numero dei provvedimenti di maternità presi a base per la quantificazione del contributo dello Stato, che ne ha determinato il decremento di circa 508 mila Euro (delibera C.d.A. n.437 del 2011); il Ministero del

Il “Credito verso Erario per IRAP” è generato da una riduzione dell'aliquota IRAP relativa alla regione Lazio, che è passata dal 4,97% al 4,82%.

Irapp		
Totale Imposta		661.810,00
1° acconto versato il 18/07/11	269.095,20	
2° acconto versato il 30/11/11	403.642,80	
Totale acconti versati		672.738,00
Credito IRAP		10.928,00

Essendo l'IRES a debito, stimata sul Modello Unico dell'anno, si rimanda al commento tra i debiti tributari. I “Crediti vari verso l'Erario” rappresentano il credito per addizionale regionale e comunale su assegni reintroitati per decesso dei beneficiari che saranno recuperati a compensazione dei versamenti d'imposta dell'esercizio 2012 o direttamente con domanda di rimborso all'Agenzia delle Entrate.

Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso altri:	9.226.478,66	6.238.390,80
Crediti vari	777.110,97	551.070,30
Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione	126.034,71	61.040,39
Note di credito da ricevere	73.011,06	226.769,45
Crediti per anticipazioni congressi e conferenze	14.655,32	6.197,42
PP.TT. – affrancatrici postali	31.873,15	28.784,50
PP.TT. – per c/c postale	3.440,25	207.192,42
PP.TT –per c/c continuativi di spedizione	16.879,81	16.879,81
Crediti verso banche per interessi attivi di c/c	161.932,31	241.491,90
Crediti verso banche per interessi su cedole	26.653,99	0
Crediti vari verso banche	501,65	182.488,98
Crediti verso banche per rimborso obbligazioni	3.356.395,97	1.203.341,97
Depositi cauzionali attivi	836,51	5.230,75
Crediti c/gestione GENERALI ASSET M.	3.753.101,21	3.186.100,45
Crediti c/gestione PIONEER	884.051,75	0
Crediti c/gestione DUEMME SGR	0	192.872,83
Crediti c/gestione MORGAN Stanley	0	128.929,63

Di seguito vengono commentati gli importi più rilevanti:

Crediti vari

La voce include, come la denominazione contabile indica, tutti quei crediti residui vantati a vario titolo nei confronti di terzi. Si evidenzia che la movimentazione degli importi è estremamente dinamica e conseguentemente variabile la composizione del saldo.

Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione

L'importo è relativo alle quote di pensione di competenza di altri Enti previdenziali che vengono anticipate dalla Cassa in quanto preposta, sulla base della normativa in vigore riferita all'istituto della Totalizzazione, al pagamento dell'intera prestazione.

Note di credito da ricevere

La somma è relativa, come la definizione evidenzia, alle note di credito non ancora ricevute dai fornitori al 31.12

che rilevano la rettifica di costi di competenza dell'esercizio.

Crediti verso banche per interessi attivi di C/C

Il credito indica gli interessi maturati nell'ultimo mese dell'anno sui c/c bancari accesi presso la banca cassiera che provvede al relativo accredito degli importi nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Crediti verso banche per rimborso obbligazioni

Rileva il valore di rimborso dei prestiti obbligazionari in scadenza al 31.12.2011 per i quali il materiale incasso avverrà nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Crediti verso SGR per conto gestione titoli

L'importo esprime il saldo di fine anno dei conti di liquidità utilizzati dalle SGR per lo svolgimento dell'attività mobiliare affidata in gestione patrimoniale.

Attività finanziarie

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
ATTIVITÀ FINANZIARIE:	2.424.705.509,00	3.239.765.745,26
Altri Titoli	2.424.032.463,50	3.236.171.566,76
Altre	673.045,50	3.594.178,50

Altri titoli

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Altri Titoli: Totale	2.424.032.463,50	3.236.171.566,76
Gestione diretta sub totale	1.346.460.238,38	1.946.263.787,23
Titoli Obbligazionari:	935.273.881,45	1.839.057.119,56
B.T.P. su c/Titoli B.P.S. 176425	479.702.697,42	581.290.341,18
Titoli indicizzati su c/Titoli B.P.S. 176425	30.889.979,03	954.763.787,32
Titoli indicizzati in valuta su c/Titoli B.P.S. 176425	19.783.922,37	19.758.814,49
Obbligazioni R. Italy	15.000.000,00	15.000.000,00
Titoli in valuta su c/Titoli B.P.S. 176425	21.489.651,46	21.472.215,19
Titoli Esteri in Euro su c/Titoli B.P.S. 176425	25.832.132,86	0
C.C.T. su c/Titoli B.P.S. 176425	342.575.498,31	246.771.961,38
Fondi convertibili:	40.056.333,09	40.056.333,09
GLG Global	10.000.000,04	10.000.000,04
M&G Global	10.000.000,00	10.000.000,00
Schelcher Prince	10.056.333,00	10.056.333,00
Aviva Investor Global	10.000.000,05	10.000.000,05
Fondi obbligazionari:	371.130.023,84	67.150.334,58
Pictet Funds-Emerging Local Currency Debt	46.999.999,99	17.000.000,01
Schroder Intl Selection Funds Euro Corporate Bond	10.005.440,69	0
Invesco Euro Corporate Bond	10.004.875,51	0
HSBC Global Investment Funds Emerging Markets	22.742.779,17	0

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
NATIXIS Ioomis Sayles Global opportunity Bond	15.000.000,00	0
Schroder International Selection fund Global Bond	30.000.000,00	0
Aviva – Emerging Markets Local Currency Bond	17.000.000,70	17.000.000,70
Pimco Gis Emerging Local Bond Fund	37.900.123,37	16.673.529,48
Templeton Emerging Markets Bond Fund	16.476.804,39	16.476.804,39
Templeton Global Bond Fund	50.000.000,01	0
Pimco GSI Global Bond Fund	30.000.000,00	0
ROBECO LUX – o-RENTE	15.000.000,02	0
Fondo AXA World Global Inflation Bond	49.999.999,99	0
Bluebay Investment Grade Bond	10.000.000,00	0
Pioneer Funds – Euro Corporate Bond	10.000.000,00	0
Gestioni affidate a SGR sub totale	371.147.845,22	371.209.944,88
Pioneer Investment Management	87.517.933,84	84.295.258,79
Generali Asset Management SGR	123.767.806,72	123.096.149,35
Duemme SGR	116.851.816,25	114.422.480,90
Cash Plus Gestione Schroders	43.010.288,41	49.396.055,84
Gestione diretta su cash plus sub totale	49.551.872,09	49.809.868,14
Cash Plus Gestione diretta	49.551.872,09	49.809.868,14
Azioni, altri Fondi e ETF, Corporate	656.872.507,81	868.887.966,51
Gestione Diretta in Azioni		
Azioni ESTERO		
EURO		
ALLIANZ AG	16.815.358,82	16.982.476,00
AXA	2.479.032,46	2.973.419,20
E.ON	8.808.562,58	10.131.162,07
IVG IMMOBILIEN	698.217,60	931.931,00
RWE AG	8.074.676,27	9.972.655,62
SANOFI AVENTIS	6.846.609,96	6.807.164,54
TOTAL FINA ELF	9.282.559,57	9.861.251,41
UNILEVER NEW	14.337.040,33	14.152.228,54
VEOLIA	14.518.353,27	15.099.196,34
Lire Sterline Inglesi (Cambio: del 31/12/11)		
BRITISH PETROLEUM	8.454.404,40	9.803.118,92
GLAXOSMITHKLINE	7.772.873,09	6.655.281,05
Corone Danesi (Cambio: del 31/12/11)		
VESTAS	1.689.102,57	3.182.554,96
Dollari U.S.A. (Cambio: del 31/12/11)		
AMERICA ON LINE INC	12.397,21	12.397,21
CITIGROUP	0	1.000.695,86
CITIGROUP NEW	982.980,70	0
GENERAL ELECTRIC	3.254.446,92	3.247.135,97
MICROSOFT	5.847.592,89	6.006.652,73

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
MOTOROLA	0	2.572.038,44
MOTOROLA SOLUTION	2.047.254,51	0
MOTOROLA MOBILITY	1.491.786,92	0
Azioni ESTERO sub totale	113.413.250,07	119.391.359,86
Azioni ITALIA		
EURO		
B.CA MPS	4.473.606,71	7.683.107,60
B.CA POP EMILIA ROMAGNA	4.836.071,13	5.142.579,13
ENEL	0	62.181.479,77
ENI	53.668.662,53	56.617.397,03
FIERA DI MILANO	2.933.040,00	3.043.920,00
GENERALI ASSICURAZIONI	0	143.822.598,55
MEDIASET	9.375.829,37	11.382.903,71
MEDIOBANCA	0	52.699.226,10
MEDIOLANUM	3.576.058,20	5.015.120,40
TELECOM ITALIA NEW	23.416.726,79	25.888.992,30
T.E.R.N.A.	20.112.746,46	20.099.936,25
UNICREDITO ITALIANO	0	76.138.528,05
UNICREDIT NEW	56.201.990,08	0
UNIONE DI BANCHE ITALIANE	2.932.732,85	4.545.932,01
Azioni ITALIA sub totale	181.527.464,12	474.261.720,90
Altri		
Warrant UBI	0	23.453,00
Warrant Mediobanca 2011	0	618.575,44
Altri sub totale	0	642.028,44
Fondi e ETF		
ETF – Lyxor ETF Insur.	4.916.498,42	5.034.175,77
ETF – Lyxor ETF Chemical	3.999.872,80	3.999.872,80
ETF – Lyxor ETF Industr.	8.909.686,74	8.909.686,74
ETF – FTSE EPRA NAREIT D.M.P.Y..	29.956.237,50	0
ETF – Ishares FTSE EPRA	22.483.401,00	12.482.301,00
ETF – Easy ETF EPRA	2.314.781,62	2.314.781,62
ETF – Lyxor ETF Pers. House Hold G.	1.949.481,73	1.949.481,73
ETF – Lyxor ETF Retail	7.233.107,10	7.233.107,10
ETF – Lyxor ETF Health Care	3.654.486,86	3.408.327,00
Fund Prologis European Prop.	0	1.704.884,59
ETF – Lyxor ETF New Energy	2.788.683,92	3.179.363,38
Fund BNY Mellon Evolution Currency	0	6.000.000,00
NOMURA ARCS Fund Class I Eur	0	6.000.000,00
ETF CREDIT SUISSE on S&P 500	4.992.520,00	4.992.520,00
ETF – Ishares Msci World	19.999.882,50	19.999.882,50
OYSTER European Opportunities Fund	19.995.204,05	20.010.490,80

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
FAST Fidelity Active Strategy Europe Fund	19.894.323,50	20.000.000,65
Black Rock European Fund	39.338.151,35	39.999.999,75
State Street US Equity Index-USA	24.954.999,12	24.954.999,12
Black Rock World Mining Fund	19.604.651,20	20.000.000,04
Carmignac Commodities	9.999.999,98	0
JP Morgan Global Natural Resources Fund	9.634.512,56	10.000.000,01
State Street US Equity Index-Euro	40.000.000,02	0
Sarasin Sustainable Water Fund	4.999.999,97	0
Swisscanto Equity Fund Water	5.041.290,15	0
Seb Immoinvest Fund	19.999.980,00	0
Fondi e ETF sub totale	326.661.752,09	222.173.874,60
Corporate		
AIG	0	9.589.298,79
Commerzbank	1.489.090,71	1.488.815,01
ENEL	2.924.984,61	2.925.076,23
General Electric cap	12.998.320,37	14.484.640,17
Goldman Sachs	1.444.625,77	2.907.548,01
H.S.B.C.	2.827.617,93	2.827.208,97
Lehman Bros.	218.338,53	440.102,03
Merrill Lynch	1.413.329,45	2.851.364,55
Morgan Stanley	2.866.452,42	2.865.895,72
National Grid	3.034.700,37	3.034.631,09
Nokia	3.105.903,69	3.105.034,17
Vodafone	2.946.677,68	2.946.127,23
Volkswagen	0	2.953.240,74
Corporate sub totale	35.270.041,53	52.418.982,71

*Si ricorda che i valori esposti al 31.12.2011 non hanno ancora inglobato la svalutazione iscritta in bilancio in pari data poiché, seguendo lo schema di bilancio della Ragioneria Generale dello Stato, l'esposizione avviene a sezioni contrapposte. Al 1 gennaio dell'anno successivo il portafoglio viene riaperto al netto.

Com'è nella consuetudine della nota integrativa, a supporto della comprensione delle dinamiche del portafoglio finanziario della Cassa Forense risultante al 31.12.2011, si ripercorrono a seguire gli eventi più significativi del trascorso esercizio per tracciare un quadro sintetico macroeconomico sugli effetti della crisi finanziaria mondiale scoppiata nel 2008 ed i cui effetti sull'economia reale sono ancora pesantemente in atto soprattutto per quanto riguarda l'Italia.

Il 2011 è iniziato con indicazioni promettenti sulla crescita mondiale. La ripresa procedeva in linea con le aspettative anche con segnali promettenti sulla sua sostenibilità ma già nel secondo trimestre le prospettive di crescita hanno iniziato a deteriorarsi.

La crisi del debito sovrano nell'Eurozona dopo aver colpito Grecia e Irlanda che avevano attivato il sostegno europeo già dal 2010, ha investito prima il Portogallo che ha avanzato la richiesta di assistenza al FME in aprile, poi nel corso dell'estate ha cominciato ad inasprirsi penalizzando in primis il debito italiano e spagnolo e con minore intensità anche Belgio e Francia.

Per dare una dimensione della violenta crisi che ha colpito l'Italia basti pensare che lo spread decennale tra i titoli italiani e tedeschi che nei primi mesi dell'anno oscillava tra i 100 ed i 200 punti base ha toccato il massimo di 548,89 punti base in Novembre.

GRAFICO SPREAD Bund/Titoli di Stato Decennale: fonte Bloomberg



L'escalation della crisi del debito sovrano ha dato luogo ad una risposta da parte dei paesi dell'area euro che si è concretizzata in un accordo su un piano di ricapitalizzazione per le banche europee, un nuovo patto fiscale inter-governativo con regole più stringenti in ambito fiscale e la decisione di anticipare il varo del meccanismo europeo di stabilità (ESM).

Sul fronte dei tassi ufficiali la BCE che aveva aumentato

il 13.04.2011 il tasso di 25 BP e il 13.07.2011 di altri 25 BP si è vista costretta a riabbassare il tasso il 9.11.2011 a 1,25% per chiudere l'anno con un ribasso di 25 BP il 14.12.2011 attestando il tasso all'1%.

Le significative misure di consolidamento fiscale nei paesi considerati più vulnerabili e gli interventi della Banca Centrale Europea volti a supportare la liquidità nel settore bancario hanno fatto sì che verso la fine

dell'anno si sono manifestati i primi segnali di stabilizzazione dell'attività economica.

L'inflazione, dopo aver raggiunto un picco del 3,0% a novembre, ha intrapreso un trend di rallentamento scendendo al 2,7% in dicembre.

La BCE ha annunciato una serie di misure straordinarie volte ad assicurare un corretto funzionamento dei canali di trasmissione della politica monetaria, quali l'introduzione di operazioni di rifinanziamento a lungo termine con durata di uno e tre anni, un nuovo programma di acquisto di covered bonds, un allentamento delle regole per il collaterale e d'intesa con la Federal Reserve ha incrementato l'offerta di fondi in dollari.

Negli Stati Uniti, la crescita nel 2011 nel suo insieme è stata moderata (1,7% rispetto a 3,0% del 2010). Dopo una performance solida di fine 2010, la crescita è stata frenata da fattori temporanei quali gli effetti del terremoto in Giappone sulla catena di distribuzione mondiale, e l'aumento dei prezzi delle materie prime che ha ridotto il reddito disponibile delle famiglie. Il prodotto interno lordo è cresciuto soltanto dello 0,4% (tasso trimestrale annualizzato) nel primo trimestre e dell'1,3% nel secondo trimestre. La crescita, una volta svanito l'effetto di questi fattori temporanei, ha registrato un'accelerazione segnando tassi più sostenuti nel terzo e quarto trimestre (1,8% e 2,8% rispettivamente). Nonostante la crescita nel suo insieme sia stata moderata, il tasso di disoccupazione è diminuito di un punto percentuale, dal 9,4% a dicembre del 2010 a 8,5% a dicembre del 2011. Insieme al permanere comunque di un alto tasso di disoccupazione, il debito pubblico rimane una delle questioni più spinose. In agosto, Standard and Poor's ha tagliato il rating del debito sovrano da AAA a AA+, a causa della mancanza di misure concrete per la riduzione del debito federale. L'inflazione è aumentata nella prima metà dell'anno principalmente a causa dei prezzi delle materie prime. Mentre l'inflazione

"headline" ha iniziato a diminuire nel quarto trimestre, l'inflazione "core" ha continuato ad aumentare alla fine dell'anno raggiungendo probabilmente il suo picco. Alla luce di una moderazione nei ritmi di crescita, la Federal Reserve ha allentato ulteriormente la politica monetaria nel 2011. Dopo aver portato a termine il programma di acquisto di 600 miliardi di dollari in titoli pubblici a lungo termine che era stato annunciato alla fine del 2010, la banca centrale ha annunciato che intende mantenere i Fed funds fermi almeno fino alla fine del 2014. Lo scopo di quest'ultimo annuncio è abbassare i tassi di lungo termine influenzando le attese dei partecipanti ai mercati finanziari. Inoltre, nel meeting del 21 settembre, la banca centrale ha annunciato l'intenzione di estendere la durata del proprio portafoglio scambiando titoli di Stato a breve termine con scadenze più lunghe (la cosiddetta "Operation Twist") in modo da ridurre i tassi di lungo termine. Più precisamente, la Fed intende acquistare 400 miliardi di dollari in titoli di Stato con maturità compresa tra i sei e i trent'anni e vendere una quantità simile di titoli di Stato con maturità uguale o inferiore ai tre anni.

Va ricordato che purtroppo è proprio negli ultimi mesi del 2011 che le tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro si sono inasprite, estendendosi a molti paesi dell'area e assumendo rilevanza sistemica. I corsi dei titoli di Stato hanno risentito dell'incertezza sui meccanismi di gestione della crisi e del peggioramento delle prospettive di crescita dell'area dell'euro. L'avversione al rischio degli investitori ha accentuato il flight-to-quality e i deflussi di capitali dalle economie emergenti. I mercati azionari e delle obbligazioni societarie dell'area dell'euro, caratterizzati da un'elevata volatilità, hanno penalizzato i titoli del comparto bancario. Le condizioni dei mercati azionari e i premi per il rischio delle banche sono in parte migliorati dopo l'operazione di rifinanziamento dell'Eurosistema del 21 dicembre.

Nonostante le decisioni adottate dai vertici europei del 26 ottobre e del 9 dicembre le tensioni sul debito sovrano dell'area dell'euro si sono aggravate risentendo del deterioramento del quadro macroeconomico, dei ripetuti declassamenti dei titoli sovrani e delle banche di alcuni paesi europei da parte di talune agenzie di rating, nonché dei dubbi degli operatori circa l'adeguatezza dei meccanismi di gestione della crisi predisposti dalle autorità europee. Dalla fine di settembre, dieci paesi dell'area hanno subito un declassamento da una o più delle principali agenzie di rating. Queste ultime, agli inizi di dicembre, hanno messo sotto osservazione il merito di credito di quasi tutti gli Stati sovrani dell'area dell'euro, inclusi quelli con rating AAA come la Germania, la Francia e i Paesi Bassi. Il 13 gennaio 2012 l'agenzia di rating Standard and Poor's ha declassato il debito sovrano di 9 paesi dell'area dell'euro, tra cui la Francia (che ha perso il rating AAA), la Spagna e l'Italia.

I differenziali di rendimento dei titoli di Stato dell'area dell'euro rispetto al Bund tedesco hanno raggiunto nuovi massimi, dall'introduzione dell'euro, in Grecia, Portogallo, Italia, Spagna, Belgio e Francia, nonostante gli ingenti acquisti di titoli di Stato effettuati dalla BCE nell'ambito del Securities Markets Programme. I differenziali dell'Irlanda sono aumentati nel trimestre, ma rimangono a livelli assai inferiori rispetto al massimo storico raggiunto a metà luglio.

I rendimenti dei titoli pubblici degli Stati Uniti, della Germania e del Regno Unito sono rimasti sui livelli minimi raggiunti durante l'estate, riflettendo la preferenza degli investitori per attività finanziarie ritenute più sicure (cosiddetto flight-to-quality). Nel Regno Unito i rendimenti decennali sono scesi di circa mezzo punto percentuale, quelli sui titoli tedeschi e statunitensi sono rimasti pressoché invariati. Il calo della domanda di attività finanziarie ritenute rischiose ha penalizzato in misura accentuata il settore bancario, in particolare quello dell'area dell'euro, esposto al

rischio sovrano anche a causa delle elevate consistenze di titoli di Stato in portafoglio.

I premi per il rischio sulle obbligazioni delle società non finanziarie, che in ottobre si erano ridotti in connessione con le attese di nuovi piani europei di sostegno alle banche e ai titoli di Stato dei paesi in difficoltà, sono ritornati sui valori elevati registrati all'inizio di ottobre.

Le misure di sostegno alla liquidità adottate dalla BCE alla fine di dicembre, contrastando il rischio di una crisi nella capacità di raccolta delle banche, hanno contribuito a ridurre in parte la rischiosità percepita. Rispetto ai giorni precedenti l'operazione, i premi sui CDS delle banche dell'area si sono lievemente ridotti, mentre i corsi azionari dell'area hanno parzialmente recuperato.

Nell'autunno i corsi azionari hanno recuperato parte delle perdite registrate nell'estate, beneficiando di un andamento migliore rispetto alle attese degli utili delle società quotate negli Stati Uniti. Complessivamente dalla fine di settembre a metà gennaio l'indice Dow Jones Euro Stoxx, relativo alle maggiori società quotate dell'area dell'euro, e l'indice statunitense S&P500 sono saliti, rispettivamente, del 14 e del 7 per cento.

La variabilità attesa, implicita nei prezzi delle opzioni su tali indici, si è nettamente ridotta rispetto ai picchi raggiunti durante l'estate

Basta dare un'occhiata all'andamento dei mercati azionari per capire gli impatti della crisi sui mercati finanziari nel 2011:

Indici	Valore fine 2010	Valore fine 2011	Variazione 2011/20 %
DOW JONES INDUS. AVG	11.577,51	12.217,56	5,53 %
S&P 500 INDEX	1.257,64	1.257,60	0,00 %
NASDAQ COMPOSITE INDEX	2.652,87	2.605,15	-1,80 %
S&P/TSX COMPOSITE INDEX	13.443,22	11.955,09	-11,07 %
MEXICO IPC INDEX	38.550,79	37.077,52	-3,82 %
BRAZIL BOVESPA INDEX	69.304,81	56.754,08	-18,11 %
EURO STOXX 50 Pr	2.792,82	2.316,55	-17,05 %
FTSE 100 INDEX	5.899,94	5.572,28	-5,55 %
CAC 40 INDEX	3.804,78	3.159,81	-16,95 %
DAX INDEX	6.914,19	5.898,35	-14,69 %
IBEX 35 INDEX	9.859,10	8.566,35	-13,11 %
FTSE MIB INDEX	20.173,29	15.098,74	-25,20 %
AEX-INDEX	354,57	312,47	-11,87 %
OMX STOCKHOLM 30 INDEX	1.155,57	987,85	-14,51 %
SWISS MARKET INDEX	6.436,04	5.936,23	-7,77 %
NIKKEI 225	10.228,92	8.455,35	-17,34 %
HANG SENG INDEX	23.035,45	18.434,39	-19,97 %
S&P/ASX 200 INDEX	4.745,20	4.056,56	-14,51 %

Nei paesi emergenti le condizioni finanziarie si sono deteriorate, risentendo del peggioramento delle prospettive di crescita, della perdurante incertezza sulle ripercussioni della crisi del debito sovrano in Europa e, in alcuni paesi, del timore di una riduzione dell'esposizione delle banche europee.

I differenziali di rendimento tra i titoli sovrani a lungo termine dei paesi emergenti denominati in dollari e quelli del Tesoro statunitense si sono ulteriormente ampliati, al pari dei premi relativi ai contratti CDS sul debito sovrano. I corsi azionari hanno oscillato, in valuta locale, attorno ai livelli più bassi degli ultimi due anni.

Nei paesi asiatici, in particolare in Cina e in India, si sono accentuate le perdite, a fronte di un recupero in Brasile. In un contesto in cui l'avversione al rischio permane su livelli elevati, sono proseguiti i deflussi internazionali di capitale, più consistenti nel comparto azionario.

Tra la fine di settembre e la metà di gennaio il tasso di cambio dell'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro infatti ha seguito un ciclo parallelo a quello dei tassi passando dal secondo semestre da 1,48 a 1,30 di fine anno più basso della fine del 2010 (1,33), idem con la sterlina e lo yen.

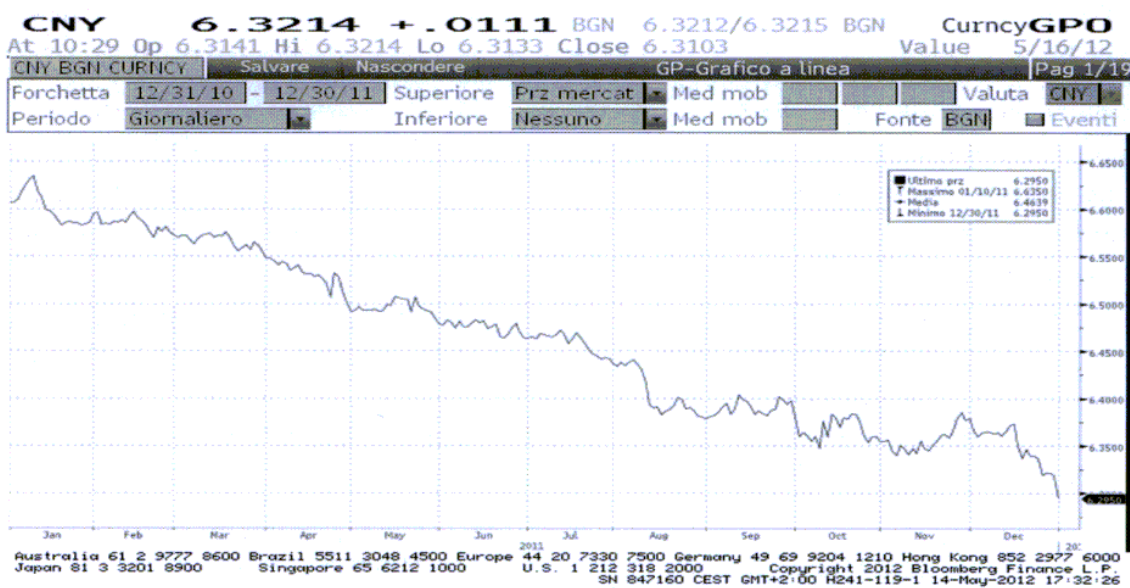
In termini effettivi nominali, ossia nei confronti della media dei principali partner commerciali, il deprezzamento è stato più contenuto per effetto della debolezza delle valute dei paesi emergenti.

In particolare, le valute delle principali economie dell'Europa centrale e orientale, più direttamente esposte all'evoluzione della crisi del debito sovrano europeo, si sono deprezzate nei confronti dell'euro che ha risentito anche dell'elevata incertezza politica. Nel corso del quarto trimestre si è attenuato il graduale rafforzamento della valuta cinese sia in termini effettivi nominali sia nei confronti del dollaro.

ANDAMENTO DEL DOLLARO/EURO: FONTE BLOOMBERG



ANDAMENTO DEL DOLLARO/YUAN: FONTE BLOOMBERG



Alla luce di quanto sopra è scontato ricordare che l'Italia è stato uno dei paesi più colpiti dalla crisi. La crescita del PIL è stata dello 0,4% e comunque l'ultimo semestre ha visto l'economia contrarsi pesantemente. Nella relazione al Parlamento del Presidente del

Consiglio avvenuta il 4.12.2011 si legge che il profilo di crescita nel 2012 sarà pari a - 0,4%, nel 2013 pari a 0,3%, per tornare all'1% nel 2014. I consumi privati riflettono il senso di sfiducia ed il peggioramento delle aspettative sul lavoro complice anche la crescente preoccupazione

riguardo la sostenibilità del debito pubblico italiano. La domanda interna è stata pesantemente frenata dall'austerità fiscale che si è imposta in Italia contraendo il reddito disponibile in termini reali.

L'andamento dei prezzi al consumo è stato relativamente elevato (2,8%) a causa dell'aumentare dei prezzi dei carburanti e degli interventi in rialzo su imposte indirette e tariffe.

Il mercato azionario italiano ha ovviamente avuto ripercussioni dalla sfiducia degli investitori, l'indice FTSE ITALIA ALL SHARES e FTSE MIB hanno registrato

forti perdite nel corso del 2011 (rispettivamente -24,3% e -25,2%), i titoli a media capitalizzazione hanno registrato performance negative di minore entità rispetto alle blue chips con l'indice STAR che ha evidenziato a fine anno un decremento del 18,9%. Alla luce di quanto sopra al 31.12.2011 il patrimonio mobiliare della Cassa (senza liquidità) iscritto nell'attivo (al lordo delle svalutazioni di 250 milioni di Euro) ammonta a circa 4.586 milioni di Euro, la sua composizione e la sua evoluzione è rappresentata nei grafici che seguono:

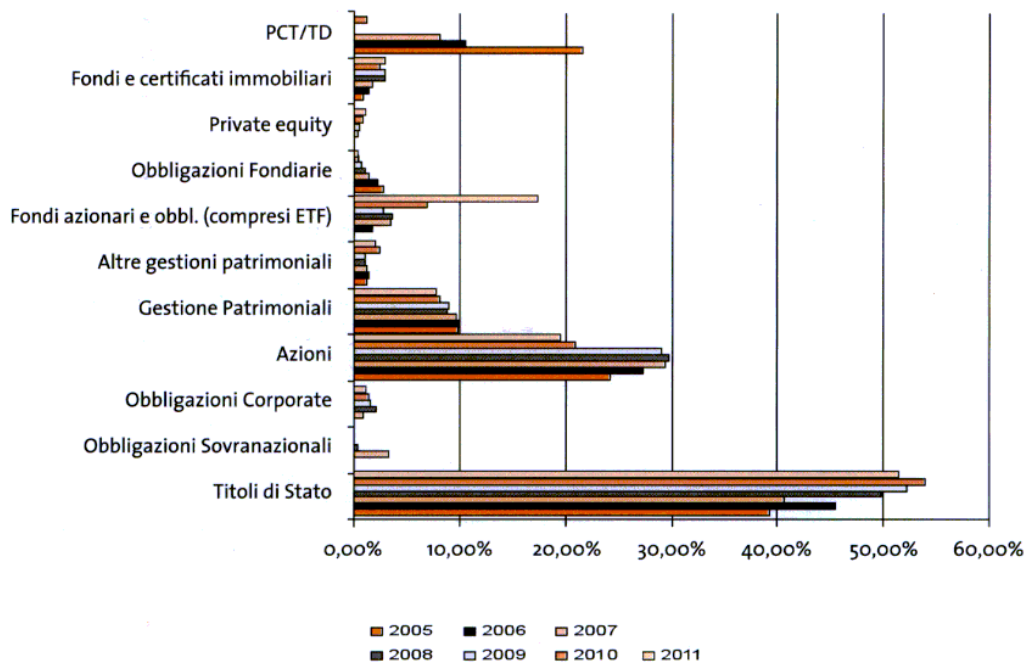
Dati estrapolati dai bilanci consuntivi al 31-12

Descrizione	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Titoli di Stato	39,30%	45,50%	40,64%	49,80%	52,23%	54,00%	50,07%
Obbligazioni Sovranazionali		—	3,4%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%
Obbligazioni Corporate		—	0,94%	2,00%	1,50%	1,31%	0,8%
Azioni	24,20%	27,30%	29,44%	29,80%	29,07%	20,89%	19,00%
Gestione Patrimoniali	9,90%	10,10%	9,67%	8,80%	8,96%	8,04%	7,2%
Altre gestioni patrimoniali	1,20%	1,30%	1,21%	1,10%	1,06%	2,48%	2,0%
Fondi azionari e obbl. (comp. ETF)	0,10%	1,80%	3,45%	4,10%	3,28%	8,56%	16,1%
Obbligazioni Fondiarie	2,80%	2,20%	1,45%	1,00%	0,71%	0,43%	0,2%
Private equity	0,05%	0,05%	0,05%	0,20%	0,28%	0,55%	0,9%
Fondi e certificati immobiliari	0,80%	1,40%	1,67%	2,90%	2,92%	2,49%	3,1%
PCT/TD	21,70%	10,50%	8,12%	0,00%	0,00%	1,25%	0,0%
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

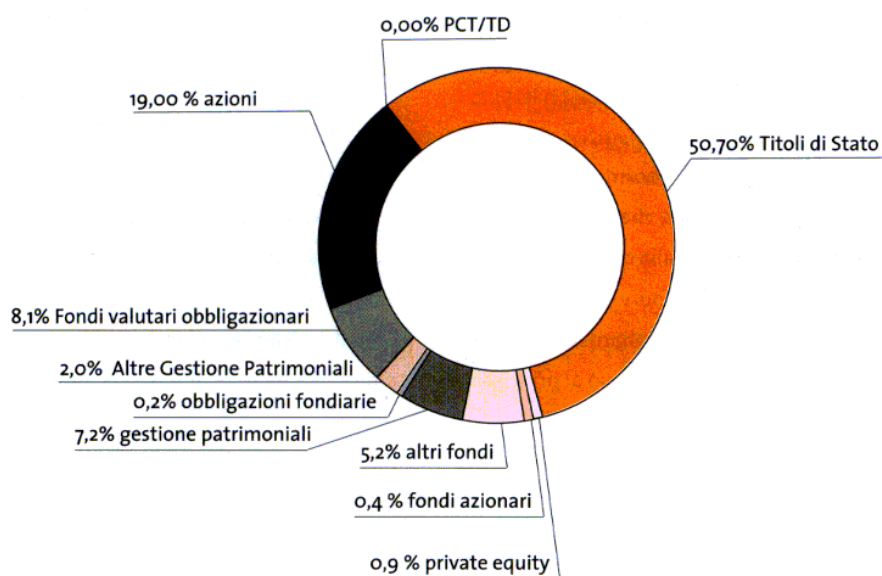
NB: nel presente schema sono state effettuate alcune riclassificazioni:

- La voce *Fondi azionari e obbl. (compresi ETF)* comprende le voci *Altri fondi immobilizzati*, *ETF* e *altri fondi del circolante*, *Fondi obbligazionari* e *Fondi convertibili*;
- La voce *fondi e certificati immobiliari* accoglie anche il *Fondo SEB Immoinvest* iscritto nel circolante.

Evoluzione dell'asset allocation dal 2005 al 2011



Dettaglio della composizione dell'area mobiliare al 31-12-2011



In uno scenario finanziario che continua a persistere di estrema volatilità la scelta degli investimenti da effettuarsi nel 2011 è stata uniformata a principi rigorosamente prudenziali, infatti la Cassa nella

selezione del suo patrimonio non ha avuto e non ha titoli cd “tossici” né “strutturati” ma solo titoli legati alle asset class tradizionali come evidente dalle movimentazioni avvenute in corso d’anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Incremento *		Decremento*		Valore al 31-12-2011
			x cambio class. **		x cambio class. **	
Obbligaz. Fond.	18			7		11
Titoli Stato Imm.	322	150	921			1.392
Titoli Stato Circ.	1.839	200		183	921	935
Corporate	53			17		36
Fondi Obbligazionari	67	304		0		371
Obbligazioni Convertibili	40					40
Azioni Imm.	242	119	218			578
Azioni Circ.	594	3		85	218	295
ETF	222	120		16		326
Gestioni patr.	322	344		338		329
Cash Plus - esterno	50	31		38		43
Cash Plus - interno	50	37		37		50
Fondi azionari	14	8		0		21
Fondi immobiliari	100	25		4		121
Fondi Private Equity	22	20		2		40
PCT/Time deposit	50			50		0
Totale	4.004	1.362	1.138	777	1.138	4.589

NB: gli arrotondamenti dei singoli ammontari esposti creano una differenza sul totale pari a +3

* la ricostruzione del dato di bilancio tiene conto della svalutazione girata al 1/01/2011 sul portafoglio e delle riprese di valore al 31/12/2011

**lo schema evidenzia i movimenti delle assets class che hanno subito la riclassificazione tra circolante ed immobilizzato

I titoli del circolante, sulla base della normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l’Ente fa riferimento, sono stati valutati al minore fra costo (costo medio ponderato) e valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato (CF in ossequio al principio contabile OIC 20 adotta come valore di realizzo la media aritmetica dei valori di mercato del mese di dicembre). Le plusvalenze implicite pari a circa 73 milioni di Euro (di cui 19 milioni circa relativi ai titoli immobilizzati) ovviamente non sono contabilizzate.

Per chiarezza si precisa che:

- l’art. 5 del D.L. 28.06.95 n. 250 convertito con modificazioni dalla L. 8.08.1995 n. 349 include nella valutazione dei titoli non immobilizzati lo scarto di emissione che rappresenta la differenza tra prezzo di emissione e valore di rimborso imputata pro rata temporis;
- in ossequio al principio contabile n° 26 dei DC&R per i titoli azionari in valuta non essendo stato possibile contabilizzare separatamente le “differenze di cambio” dalle “differenze di

quotazione” (stante anche l’influenza del costo medio ponderato) la variazione negativa dell’andamento del mercato rispetto al prezzo di costo è stata contabilizzata nella voce “svalutazione” “essendo le variazioni di prezzo e di cambio così intimamente connesse da non consentire una separazione indispensabile per un distinto trattamento contabile”;

○ per i titoli indicizzati non è stata contabilizzata la quota dell’inflazione sulla quota capitale poiché riconosciuta solo all’atto del rimborso qualora sussistano le condizioni.

Si ricorda che (come meglio dettagliato nella sezione

dei titoli immobilizzati a cui si rimanda) nel 2011 per effetto della delibera assunta dal CDA tutti i titoli di stato italiani legati all’inflazione (per un controvalore di circa 921 milioni di Euro) unitamente alle partecipazioni strategiche in ENEL (per un controvalore di circa 58 milioni) – GENERALI (per un controvalore di circa 116 milioni) – MEDIOBANCA (per un controvalore di circa 44 milioni) sono stati riclassificati nelle immobilizzazioni.

Si espone di seguito la tabella inerente i titoli Inflation Linked rimasti nel circolante per evidenziare la relativa quota di inflazione 2011:

Descrizione	Divisa	Quantità	Coeff. inflazione 2011 al 31-12-2011	Effetto infl. su PMC+ scarti in divisa	Differenza inflattivo rispetto al 31-12-2010	% su PMC+ scarti 2011	% infl.ne 2011
OATE IL 2,25% 25-07-20	EUR	30.000.000,00	1,18049	5.827.787,46	1.081.038,96	3,4996%	2,69%
TIPS 15-7-13	USD	23.500.000,00	1,23288	4.427.367,29	860.126,45	4,3476%	2,96%

Altre

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Valute c/gestione	673.045,50	3.594.178,50
Valuta c/gestione Generali SGR	484.459,09	899.758,75
Valuta c/gestione Pioneer SGR	188.586,41	2.694.419,75

Valute c/gestione

L’importo delle “valute c/gestione” si riferisce alla liquidità in valuta detenuta al 31.12.2011 dalle SGR per la compravendita di titoli dell’area extra-Euro.

Portafoglio Obbligazionario Gestione Diretta (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Controvalore al PMC	Scarti positivi in euro	Scarti negativi in euro	Controvalore al PMC + scarti
BTP 4% 01/09/20	EUR	55.000.000,00	95,84148149	52.712.814,82		- 34.430,15	52.678.384,67
BTP 4,25% 01/09/19	EUR	150.000.000,00	99,25000001	148.875.000,01	114.181,45		148.989.181,46
BTP 4,50% 01/02/20	EUR	75.000.000,00	98,47188292	73.853.912,19	15.392,43		73.869.304,62
BTP 4,75% 01/08/23	EUR	167.000.000,00	97,38272751	162.629.154,94	93.155,61		162.722.310,55
BTP 5,00% 01/03/25	EUR	20.000.000,00	101,41000000	20.282.000,00	12.316,56		20.294.316,56
BTP 6,50% 01/11/27	EUR	18.334.188,00	115,35888865	21.150.115,52		- 915,96	21.149.199,56
		485.334.188,00		479.502.997,48	235.046,05	- 35.346,11	479.702.697,42
CCT 01/03/17	EUR	50.000.000,00	94,14000000	47.070.000,00	162.016,04		47.232.016,04
CCTE 15/10/17	EUR	150.000.000,00	98,20000000	147.300.000,00	36.596,99		147.336.596,99
CCTE 15/12/15	EUR	150.000.000,00	98,65000001	147.975.000,01	31.885,27		148.006.885,28
		350.000.000,00		342.345.000,01	230.498,30	-	342.575.498,31
REP ZC 2026	EUR	15.000.000,00	100	15.000.000,00			15.000.000,00
		15.000.000,00		15.000.000,00	-	-	15.000.000,00
OATE IL 2,25% 25/07/20	EUR	30.000.000,00	102,87079163	30.861.237,49	28.741,54		30.889.979,03
		30.000.000,00		30.861.237,49	28.741,54	-	30.889.979,03
DBR 3% 04/07/20	EUR	25.000.000,00	103,34000000	25.835.000,00		- 2.867,14	25.832.132,86
		25.000.000,00		25.835.000,00	-	- 2.867,14	25.832.132,86
UK TR 7/9/19	GBP	20.000.000,00	107,36107595	21.472.215,19	17.436,27		21.489.651,46
		20.000.000,00		21.472.215,19	17.436,27	-	21.489.651,46
TIPS 15/7/13	USD	23.500.000,00	84,08006170	19.758.814,50	25.107,87		19.783.922,37
		23.500.000,00		19.758.814,50	25.107,87	-	19.783.922,37
TOTALE EURO		905.334.188,00		893.544.234,98	494.285,89	- 38.213,25	894.000.307,62
TOTALE EXTRAEURO		43.500.000,00		41.231.029,69	42.544,14	-	41.273.573,83
TOTALE GENERALE		948.834.188,00		934.775.264,67	536.830,03	- 38.213,25	935.273.881,45

	PMC unitario comp. scarti	PM dicembre 2011 + coeff. inf.	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi
	95,77888122	84,5215	46.486.825,00	6.191.559,67			8.682.355,37	
	99,32612097	87,0864	130.629.600,00	18.359.581,46			18.775.916,20	14.272,68
	98,49240616	88,1284	66.096.300,00	7.773.004,62			7.773.004,62	1.924,05
	97,43850931	83,9446	140.187.482,00	22.534.828,55			22.534.828,55	11.644,45
	101,47158280	84,3691	16.873.820,00	3.420.496,56			3.788.592,46	1.539,57
	115,35389274	93,9728	17.229.149,82	3.920.049,74			3.920.049,74	
			417.503.176,82	62.199.520,60	-		65.474.746,94	29.380,75
	94,46403208	83,7272	41.863.600,00	5.368.416,04			6.145.860,31	20.252,01
	98,22439799	78,8011	118.201.650,00	29.134.946,99			29.400.400,85	4.574,62
	98,67125685	84,0920	126.138.000,00	21.868.885,28			24.102.948,53	3.985,66
			286.203.250,00	56.372.248,31	-		59.649.209,69	28.812,29
	100	81,6700	12.250.500,00	2.749.500,00			2.749.500,00	
			12.250.500,00	2.749.500,00	-		2.749.500,00	-
	102,96659677	127,0550	38.116.487,46		7.226.508,43			3.592,69
			38.116.487,46	-	7.226.508,43		-	3.592,69
	103,32853144	109,7400	27.435.000,00		1.602.867,14			
			27.435.000,00	-	1.602.867,14		-	-
	107,44825730	137,1998	27.439.961,69		5.950.310,23			2.179,53
			27.439.961,69	-	5.950.310,23		-	2.179,53
	84,18690370	99,7393	23.438.734,89		3.654.812,52			3.138,48
			23.438.734,89	-	3.654.812,52		-	3.138,48
			781.508.414,28	121.321.268,91	8.829.375,57		127.873.456,63	61.785,73
			50.878.696,58	-	9.605.122,75		-	5.318,01
			832.387.110,86	121.321.268,91	18.434.498,32		127.873.456,63	67.103,74

Portafoglio Corporate a Gestione Diretta (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Controvalore al PMC	Scarti positivi in euro	Scarti negativi in euro	Controvalore al PMC + scarti	
NATGR 5,125%13	EUR	3.000.000,00	101,15436967	3.034.631,09	69,28		3.034.700,37	
NOKIA 5,5%2014	EUR	3.000.000,00	103,50113900	3.105.034,17	869,52		3.105.903,69	
GENEL 4,75% 28/9/12	EUR	10.000.000,00	100,70936180	10.070.936,18	10.508,48		10.081.444,66	
		16.000.000,00		16.210.601,44	11.447,28	-	16.222.048,72	
COMMERBK 03/12	EUR	1.500.000,00	99,25433400	1.488.815,01	275,70		1.489.090,71	
ENEL 06/14	EUR	3.000.000,00	97,46480000	2.923.944,00	1.040,61		2.924.984,61	
GEN EL 04/14	EUR	1.500.000,00	97,25000000	1.458.750,00			1.458.750,00	
GEN EL 07/14	EUR	1.500.000,00	97,17240000	1.457.586,00	539,71		1.458.125,71	
GOLD SA 02/13	EUR	1.500.000,00	96,28098867	1.444.214,83	410,94		1.444.625,77	
HSBC 04/13	EUR	1.500.000,00	94,48059800	1.417.208,97	408,96		1.417.617,93	
HSBC 10/13	EUR	1.500.000,00	94,00000000	1.410.000,00			1.410.000,00	
LEHM BR 05/11 *	EUR	1.500.000,00	0,00006667	1,00			1,00	
LEHM BR 07/12	EUR	1.500.000,00	14,50000000	217.500,00	837,53		218.337,53	
MERRLYN 02/12	EUR	1.500.000,00	94,20377333	1.413.056,60	272,85		1.413.329,45	
MORG ST 03/13	EUR	1.500.000,00	95,15000000	1.427.250,00			1.427.250,00	
MORG ST 07/12	EUR	1.500.000,00	95,90971467	1.438.645,72	556,70		1.439.202,42	
VODAF 01/12	EUR	1.500.000,00	99,20848200	1.488.127,23	550,45		1.488.677,68	
VODAF 06/14	EUR	1.500.000,00	97,20000000	1.458.000,00			1.458.000,00	
		22.500.000,00		19.043.099,36	4.893,45	-	19.047.992,81	
TOTALE GENERALE		38.500.000,00		35.253.700,80	16.340,73	-	35.270.041,53	

* Il titolo è stato completamente svalutato in quanto privo di prezzo al 31/12/2011. Si è mantenuto comunque un valore simbolico di memoria essendo ancora in atto la procedura di insinuazione al passivo presso la banca depositaria.

	PMC unitario compr. scarti	PM dicembre 2011	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi
	101,15667900	104,9640	3.148.920,00		114.219,63			8,66
	103,53012300	105,0010	3.150.030,00		44.126,31			108,69
	100,81444660	101,5698	10.156.980,00		75.535,34			1.313,56
			16.455.930,00	-	233.881,28	-	-	1.430,91
	99,27271400	99,9190	1.498.785,00		9.694,29			34,46
	97,49948700	91,0771	2.732.313,00	192.671,61			193.803,84	130,08
	97,25000000	96,2160	1.443.240,00	15.510,00			15.510,00	
	97,20838067	95,4843	1.432.264,50	25.861,21			39.870,66	67,46
	96,30838467	95,8170	1.437.255,00	7.370,77			7.370,77	51,37
	94,50786200	96,6460	1.449.690,00		32.072,07			51,12
	94,00000000	95,0200	1.425.300,00		15.300,00			
	0,00006667							
	14,55583533	14,5000	217.500,00	837,53			1.200.313,41	104,69
	94,22196333	99,4140	1.491.210,00		77.880,55			34,11
	95,15000000	94,4770	1.417.155,00	10.095,00			10.095,00	
	95,94682800	97,8500	1.467.750,00		28.547,58			69,59
	99,24517867	100,0560	1.500.840,00		12.162,32			68,81
	97,20000000	99,3600	1.490.400,00		32.400,00			
			19.003.702,50	252.346,12	208.056,81	-	1.466.963,68	611,69
			35.459.632,50	252.346,12	441.938,09	-	1.466.963,68	2.042,60

Portafoglio Azionario a Gestione Diretta (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2011	
Euro						
ALLIANZ	EUR	190.250,00	88,38559168	16.815.358,82	75,6140	
AXA	EUR	195.490,00	12,68112158	2.479.032,46	10,4080	
E-ON NEW	EUR	395.000,00	22,30015843	8.808.562,58	16,9470	
IVG IMM	EUR	143.000,00	4,88264056	698.217,60	2,2170	
RWE AG	EUR	166.000,00	48,64262816	8.074.676,27	27,3140	
SANOFI AVENTI	EUR	127.700,00	49,62440520	6.337.036,54	53,6148	
TOTAL	EUR	234.000,00	39,66905801	9.282.559,57	38,1879	
UNILEVER NEW	EUR	701.612,00	20,43442862	14.337.040,33	25,5405	
VEOLIA	EUR	669.400,00	21,68860662	14.518.353,27	8,5149	
		2.822.452,00		81.350.837,44		
B P EMILIA						
B P EMILIA	EUR	504.125,00	9,59300001	4.836.071,13	5,7933	
BMPS	EUR	6.312.000,00	0,70874631	4.473.606,71	0,2664	
ENI	EUR	3.297.500,00	16,27556104	53.668.662,53	15,7460	
FIERA MILANO	EUR	660.000,00	4,44400000	2.933.040,00	3,6028	
MEDIASET	EUR	2.073.700,00	4,52130461	9.375.829,37	2,1208	
MEDIOLANUM	EUR	1.136.700,00	3,14600000	3.576.058,20	2,8728	
TELECOM I NEW	EUR	23.988.825,00	0,97615147	23.416.726,79	0,8247	
TERNA	EUR	6.730.000,00	2,98852102	20.112.746,46	2,5896	
UNICREDIT NEW	EUR	3.449.973,00	16,29055940	56.201.990,08	7,3630	
UNIONE B ITA	EUR	470.000,00	6,23985713	2.932.732,85	3,1660	
		48.622.823,00		181.527.464,12		
Corone Danesi						
VESTAS WIND	DKK	73.000,00	23,13839137	1.689.102,57	8,7728	
		73.000,00		1.689.102,57		
Sterline Inglesi						
BP AMOCO	GBP	1.560.000,00	5,36980779	8.376.900,15	5,4195	
GLAXO SMITH	GBP	452.335,00	14,54351232	6.578.539,65	17,1839	
		2.012.335,00		14.955.439,80		
Dollari						
AOL INC	USD	670,00	18,50329851	12.397,21	11,1604	
CITIGROUP NEW	USD	28.732,00	34,21205291	982.980,70	21,0248	
GENERAL EL	USD	246.900,00	13,12666715	3.240.974,12	13,1812	
MICROSOFT	USD	285.500,00	20,48193655	5.847.592,89	19,8726	
MOTOROLA MOB	USD	49.800,00	21,42998675	1.067.213,34	29,9556	
MOTOROLA SOL	USD	56.914,00	26,44019995	1.504.817,54	35,9710	
		668.516,00		12.655.975,80		
TOTALE EURO		51.445.275,00		262.878.301,56		
TOTALE EXTRAEURO		2.753.851,00		29.300.518,17		
TOTALE GENERALE		54.199.126,00		292.178.819,73		

	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
	14.385.563,50	2.429.795,32			6.948.761,00
	2.034.659,92	444.372,54			2.100.528,57
	6.694.065,00	2.114.497,58			3.254.763,58
	317.031,00	381.186,60			4.442.650,60
	4.534.124,00	3.540.552,28			5.146.918,93
	6.846.609,96		509.573,42	509.573,42	666.054,74
	8.935.968,60	346.590,97			942.261,39
	17.919.521,29		3.582.480,95		
	5.699.874,06	8.818.479,21			23.300.978,76
	67.367.417,33	18.075.474,50	4.092.054,37	509.573,42	46.802.917,57
	2.920.547,36	1.915.523,77			7.058.491,99
	1.681.516,80	2.792.089,91			16.364.918,56
	51.922.435,00	1.746.227,52			12.543.319,75
	2.377.848,00	555.192,00			2.572.152,00
	4.397.902,96	4.977.926,41			14.693.074,95
	3.265.511,76	310.546,44			3.548.425,99
	19.783.583,98	3.633.142,80			36.014.892,23
	17.428.008,00	2.684.738,47			2.684.738,47
	25.402.151,20	30.799.838,89			114.300.895,41
	1.488.020,00	1.444.712,85			7.610.318,13
	130.667.525,06	50.859.939,06	-	-	217.391.227,48
	640.416,86	1.048.685,71			4.287.935,62
	640.416,86	1.048.685,71	-	-	4.287.935,62
	8.454.404,41		77.504,25	77.504,25	1.224.925,07
	7.772.873,09		1.194.333,44	1.194.333,44	1.668.101,54
	16.227.277,50	-	1.271.837,69	1.271.837,69	2.893.026,61
	7.477,50	4.919,71			7.921,28
	604.084,80	378.895,90			7.383.639,20
	3.254.446,93		13.472,80	13.472,80	2.751.781,82
	5.673.614,69	173.978,19			650.278,93
	1.491.786,92		424.573,58	424.573,58	2.188.160,12
	2.047.254,51		542.436,97	542.436,97	1.310.498,79
	13.078.665,35	557.793,80	980.483,35	980.483,35	14.292.280,14
	198.034.942,39	68.935.413,56	4.092.054,37	509.573,42	264.194.145,05
	29.946.359,71	1.606.479,51	2.252.321,04	2.252.321,04	21.473.242,37
	227.981.302,10	70.541.893,07	6.344.375,41	2.761.894,46	285.667.387,42

Portafoglio ETF e Fondi Gestione Diretta (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2011	
ETF Azionari Immobiliari						
EASY ETF	EUR	13.580,00	170,45520029	2.314.781,62	135,6310	
ISH FTSE NAR	EUR	2.085.000,00	14,36750000	29.956.237,50	13,8189	
ISH FTSE EPRA	EUR	847.700,00	26,52282765	22.483.401,00	21,8949	
		2.946.280,00		54.754.420,12		
FONDI Obbligazioni Convertibili						
AVIVA CONV	EUR	103.852,729	96,29020004	10.000.000,05	93,3220	
GLG GLOB CONV	EUR	103.423,312	96,69000003	10.000.000,04	88,8800	
M&G GL CONV	EUR	904.690,822	11,05350000	10.000.000,00	10,4292	
SCHELCHER CON	EUR	28.900,00	347,97000000	10.056.333,00	320,4148	
		1.140.866,86		40.056.333,09		
FONDI Obbligazionari						
PICT EM DEBT	EUR	346.345,600	135,70260454	46.999.999,99	136,7853	
AVIVA FD EMER	EUR	123.665,557	137,46754644	17.000.000,70	139,6755	
AXA FND INFL	EUR	497.413,450	100,51999999	49.999.999,99	94,5900	
BLUEBAY FUND	EUR	76.770,073	130,25909198	10.000.000,00	127,7200	
INVESCO FUND	EUR	731.240,040	13,68206739	10.004.875,51	12,9773	
LOOMIS OPP BD	EUR	1.500.000,000	10,00000000	15.000.000,00	10,2100	
PIMCO GL BND	EUR	1.547.189,273	19,39000000	30.000.000,00	20,7990	
PIONEER CORP	EUR	1.295.336,788	7,72000000	10.000.000,00	7,6930	
ROBECO LUX	EUR	121.506,683	123,45000003	15.000.000,02	131,2671	
SCHR OPP BND	EUR	3.000.000,000	10,00000000	30.000.000,00	10,0300	
SCHRODER CORP	EUR	545.256,270	18,34997824	10.005.440,69	17,6200	
TEMPLETON GLO	EUR	3.403.663,906	14,69005207	50.000.000,01	14,6329	
HSBC EMR MKT	USD	2.430.133,657	9,35865363	22.742.779,17	9,5868	
PIMCO EM BOND	USD	4.562.386,132	8,27425646	37.750.352,93	8,4473	
TEMP FD EM BD	USD	1.417.680,971	11,62236408	16.476.804,39	11,4471	
		21.598.588,40		370.980.253,40		
SSGA US FND	USD	191.594,949	130,24873149	24.954.999,12	145,1540	
SSGA US EUR	EUR	292.397,661	136,79999998	40.000.000,02	129,2000	
SEB IMMOINVEST	EUR	409.500,00	48,84000000	19.999.980,00	54,3762	
FAST EUROPE F	EUR	164.785,370	120,72870000	19.894.323,50	112,5659	
OYSTER EUR OP	EUR	17.129,154	1.167,32000006	19.995.204,05	982,7400	
BGF EUROPEAN	EUR	503.651,470	78,10590000	39.338.151,35	68,9357	
BGF WORL MIN	EUR	2.325.581,400	8,43000000	19.604.651,20	6,2500	
CARMIGNAC COM	EUR	24.225,393	412,79000015	9.999.999,98	319,9100	
JPM NAT RES	EUR	411.353,353	23,42150001	9.634.512,56	17,6610	
SWISSCANTO WT	EUR	53.195,000	94,77000000	5.041.290,15	87,6515	
ISHARE MSCI W	EUR	992.550,00	20,15000000	19.999.882,50	18,9072	
CS ETF S&P500	EUR	65.000,00	76,80800000	4.992.520,00	82,1809	
SARASIN WATER	EUR	47.510,45	105,24000003	4.999.999,97	92,7900	
LYXOR CHEMIC	EUR	82.642,00	48,40000000	3.999.872,80	49,7205	
LYXOR HEA CAR	EUR	87.393,00	39,00000000	3.408.327,00	41,8167	
LYXOR INDUST	EUR	271.554,00	32,81000000	8.909.686,74	26,9710	
LYXOR INSUR	EUR	325.921,00	15,08493906	4.916.498,42	13,2912	
LYXOR NEW EN	EUR	148.153,00	18,82300001	2.788.683,92	13,1819	
LYXOR PER HOU	EUR	46.339,00	42,07000000	1.949.481,73	41,5248	
LYXOR RETAIL	EUR	261.123,00	27,70000000	7.233.107,10	24,4152	
		6.721.599,20		271.661.172,11		
TOTALE GENERALE		32.407.334,47		737.452.178,72		

	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
	1.841.868,98	472.912,64			2.155.472,82
	28.812.406,50	1.143.831,00			1.143.831,00
	18.560.306,73	3.923.094,27			7.437.220,27
	49.214.582,21	5.539.837,91	-	-	10.736.524,09
	9.691.745,41	308.254,64			308.254,64
	9.192.263,97	807.736,07			807.736,07
	9.435.210,57	564.789,43			564.789,43
	9.259.987,72	796.345,28			796.345,28
	37.579.207,67	2.477.125,42	-	-	2.477.125,42
	47.374.986,80		374.986,81		
	17.273.044,80		273.044,10		
	47.050.338,24	2.949.661,75			2.949.661,75
	9.805.073,72	194.926,28			194.926,28
	9.489.521,37	515.354,14			515.354,14
	15.315.000,00		315.000,00		
	32.179.989,69		2.179.989,69		
	9.965.025,91	34.974,09			34.974,09
	15.949.829,91		949.829,89		
	30.090.000,00		90.000,00		
	9.607.415,48	398.025,21			398.025,21
	49.805.337,42	194.662,59			194.662,59
	23.297.279,49		554.500,32		
	38.539.980,23		789.627,30	149.770,44	
	16.228.365,77	248.438,63			248.438,63
	371.971.188,83	4.536.042,69	5.526.978,11	149.770,44	4.536.042,69
	27.810.779,12		2.855.780,00		
	37.777.777,80	2.222.222,22			2.222.222,22
	22.267.049,81		2.267.069,81		
	18.549.215,13	1.345.108,37			1.450.785,52
	16.833.504,80	3.161.699,25			3.176.986,00
	34.719.571,68	4.618.579,67			5.280.428,07
	14.534.883,75	5.069.767,45			5.465.116,29
	7.749.945,47	2.250.054,51			2.250.054,51
	7.264.911,57	2.369.600,99			2.735.088,44
	4.662.621,54	378.668,61			378.668,61
	18.766.341,36	1.233.541,14			1.233.541,14
	5.341.758,50		349.238,50		
	4.408.494,84	591.505,13			591.505,13
	4.109.001,56		109.128,76		
	3.654.486,86		246.159,86	246.159,86	345.055,39
	7.324.082,93	1.585.603,81			2.675.845,21
	4.331.881,20	584.617,22			5.466.176,66
	1.952.938,03	835.745,89			3.045.531,73
	1.924.217,71	25.264,02			75.773,53
	6.375.370,27	857.736,83			3.624.561,59
	250.358.833,93	27.129.715,11	5.827.376,93	246.159,86	40.017.340,04
	709.123.812,64	39.682.721,13	11.354.355,04	395.930,30	57.767.032,24

Portafoglio Obbligazionario PIONEER (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	Scarti positivi	Scarti negativi	
Euro							
BTP 01/02/12 5%	EUR	2.950.000	103,00000000	3.038.500,00		- 7.185,82	
BTP 01/02/37 4%	EUR	2.331.000	83,68810382	1.950.769,70		- 933,47	
BTP 01/03/19 4,5%	EUR	2.500.000	101,37000000	2.534.250,00	13.450,62		
BTP 01/08/18 4,5%	EUR	4.500.000	99,20875222	4.464.393,85	1.717,60		
BTP 15/4/12 4%	EUR	1.200.000	100,61600000	1.207.392,00	563,55		
TP 01/02/20 4,5%	EUR	2.000.000	98,47188300	1.969.437,66	410,46		
TP 1/11/29 5,25%	EUR	1.500.000	101,71000000	1.525.650,00	145,04		
BTP IL 15/09/12	EUR	4.500.000	108,90275200	4.900.623,84		- 2.764,45	
BTP IL 15/09/14	EUR	2.000.000	111,96502850	2.239.300,57	548,55		
Totale		23.481.000		23.830.317,62	16.835,82	- 10.883,74	
AUSTRIA 3,8%2013	EUR	5.790.000	99,70423195	5.772.875,03	1.285,37		
AUSTRIA 4,65%2018	EUR	650.000	110,47218615	718.069,21	110,85		
BGB 3,50% 28/3/15	EUR	2.900.000	101,93806897	2.956.204,00	3.750,63		
BUND 3,75% 04/01/17	EUR	1.300.000	109,03500000	1.417.455,00		- 188,20	
BUND 4% 04/01/18	EUR	3.500.000	109,85253314	3.844.838,66	3.142,95		
BUND 1,75% 14/06/13	EUR	2.100.000	100,89700000	2.118.837,00	336,96		
BUND 3,5% 4/7/19	EUR	1.900.000	103,36838316	1.963.999,28	534,51		
BUND 4,25% 4/7/2017	EUR	2.000.000	111,96100000	2.239.220,00	847,00		
BUND 5,5% 4/01/ 31	EUR	1.110.000	112,41601171	1.247.817,73	132,28		
DBR 4% 4/01/37	EUR	3.400.000	98,79792882	3.359.129,58	826,33		
NETH 5% 12	EUR	1.490.000	105,98651342	1.579.199,05	586,33		
NETH 5,5% 28	EUR	1.000.000	109,69703000	1.096.970,30		- 89,94	
OAT 4% 10/14	EUR	2.665.000	103,99124916	2.771.366,79	1.815,69		
OAT 4% 4/18	EUR	3.500.000	97,9113486	3.426.889,72	6.040,94		
OAT 4,75% 4/ 35	EUR	2.140.000	107,20681308	2.294.225,80	307,42		
OAT 5% 10/16	EUR	800.000	109,42135500	875.370,84	989,32		
Totale		36.245.000	103,96597597	37.682.467,99	20.706,58	- 278,14	
TOTALE GENERALE		59.726.000		61.512.785,61	37.542,40	- 11.161,88	

	C/val. al PMC + scarti	PMC unitario compr. scarti	PM dicembre 2011	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
	3.031.314,18	102,75641288	100,1300	2.953.835,00	77.479,18			131.871,09
	1.949.836,23	83,64805792	70,1412	1.634.991,37	314.844,86			447.701,0
	2.547.700,62	101,90802480	89,1214	2.228.035,00	319.665,62			324.898,38
	4.466.111,45	99,24692111	90,1701	4.057.654,50	408.456,95			408.456,95
	1.207.955,55	100,66296250	99,9317	1.199.180,40	8.775,15			8.775,15
	1.969.848,12	98,49240616	88,1284	1.762.568,00	207.280,12			207.280,12
	1.525.795,04	101,71966933	82,3661	1.235.491,50	290.303,54			329.465,92
	4.897.859,39	108,84131978	108,2938	4.873.221,00	24.638,39			24.638,39
	2.239.849,12	111,99245575	108,1012	2.162.024,60	77.824,52			77.824,52
	23.836.269,70			22.107.001,37	1.729.268,33			1.960.911,57
	5.774.160,40	99,72643178	105,2560	6.094.322,40		320.162,00		
	718.180,06	110,48924000	111,0400	721.760,00		3.579,94		
	2.959.954,63	102,06740103	100,4760	2.913.804,00	46.150,63			90.659,08
	1.417.266,80	109,02052308	113,6090	1.476.917,00		59.650,20		
	3.847.981,61	109,94233167	116,0270	4.060.945,00		212.963,39	76.961,44	
	2.119.173,96	100,91304571	102,3860	2.150.106,00		30.932,04		
	1.964.533,79	103,39651550	113,3490	2.153.631,00		189.097,21		
	2.240.067,00	112,00335000	116,7910	2.335.820,00		95.753,00		
	1.247.950,01	112,42792883	142,1920	1.578.331,20		330.381,19		
	3.359.955,91	98,82223264	125,4900	4.266.660,00		906.704,09		
	1.579.785,38	106,02586443	102,8040	1.531.779,60	48.005,78			48.005,78
	1.096.880,36	109,68803600	136,1010	1.361.010,00		264.129,64		
	2.773.182,48	104,05938011	107,2460	2.858.105,90		84.923,42		
	3.432.930,66	98,08373314	108,3450	3.792.075,00		359.144,34		
	2.294.533,22	107,22117850	116,8110	2.499.755,40		205.222,18		
	876.360,16	109,54502000	113,1810	905.448,00		29.087,84		
	37.702.896,43			40.700.470,50	94.156,41	3.091.730,48	76.961,44	138.664,86
	61.539.166,13			62.807.471,87	1.823.424,74	3.091.730,48	76.961,44	2.099.576,43

Portafoglio Azionario PIONEER (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2011	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
Euro										
ACCOR S A	EUR	11.520	22,36934115	257.694,81	19,1148	220.202,50	37.492,31			37.492,31
ADIDAS-SALOMO	EUR	4.714	48,64626432	229.318,49	49,7630	234.582,78		5.264,29		
ADP	EUR	3.218	58,67994406	188.832,06	52,5533	169.116,52	19.715,54			19.715,54
ALLIANZ	EUR	1.243	88,38559168	109.863,29	75,6140	93.988,20	15.875,09			45.399,79
AXA	EUR	28.666	12,68112158	363.517,03	10,4080	298.355,73	65.161,30			308.014,49
BNP	EUR	16.287	36,70679188	597.843,52	30,2957	493.426,07	104.417,45			151.173,56
CONTINENTAL A	EUR	5.945	54,01797477	321.136,86	49,2830	292.987,44	28.149,42			28.149,42
DAIMLER AG	EUR	4.662	39,60846608	184.654,67	33,4020	155.720,12	28.934,55			28.934,55
E-ON NEW	EUR	14.198	22,30015843	316.617,65	16,9470	240.613,51	76.004,14			116.990,21
EUTELSAT	EUR	5.256	28,97590373	152.297,35	29,0924	152.909,65		612,30		
GALP B	EUR	16.866	13,89867884	234.415,12	11,6788	196.974,64	37.440,48			39.235,42
ING GROEP NEW	EUR	54.481	5,68156103	309.537,13	5,5831	304.172,87	5.364,26			14.237,72
KPN NV (NEW)	EUR	24.483	8,97120002	219.641,89	9,0185	220.799,94		1.158,05		
METRO AG	EUR	6.490	33,09348313	214.776,71	30,0420	194.972,58	19.804,13			19.804,13
RHOEN-KLIN	EUR	26.215	15,70026359	411.582,41	14,2530	373.642,40	37.940,01			81.431,71
SAINT GOBAIN	EUR	6.999	28,36039995	198.494,44	29,3924	205.717,41		7.222,97		
SAMPO OYS	EUR	11.824	19,24931429	227.603,89	18,8160	222.480,38	5.123,51			5.123,51
SIEMENS AG	EUR	5.708	73,51797855	419.640,62	73,3420	418.636,14	1.004,48			1.004,48
VIVENDI UNIV	EUR	13.078	18,07404626	236.372,38	16,6014	217.113,11	19.259,27			86.456,51
		261.853		5.193.840,32		4.706.411,99	501.685,94	14.257,61		983.163,35
ENEL NEW	EUR	89.360	3,76129545	336.109,36	3,0833	275.523,69	60.585,67			157.292,21
INT SPAOLO R	EUR	223.994	1,51823826	340.076,26	0,9943	222.717,23	117.359,03			129.943,98
INTESA SPAOLO	EUR	277.345	1,41448199	392.299,51	1,2808	355.223,48	37.076,03			60.331,50
MEDIOBANCA	EUR	25.131	6,76350330	169.973,60	4,6738	117.457,27	52.516,33			205.799,90
PRYSMIAN	EUR	23.744	10,62112407	252.187,97	9,9299	235.775,55	16.412,42			16.412,42
TEL IT RP NEW	EUR	319.680	0,70772425	226.245,29	0,6931	221.570,21	4.675,08			4.675,08
TELECOM I NEW	EUR	171.386	0,97615147	167.298,70	0,8247	141.342,03	25.956,66			257.305,15
		1.130.640		1.884.190,69		1.569.609,46	314.581,22			831.760,24
Franchi svizzeri										
ABB LTD	CHF	18.056	14,09102740	254.427,59	14,1502	255.496,26		1.068,67	1.068,67	41.354,06
ADECCO SA-REG	CHF	7.272	30,97305556	225.236,06	31,7136	230.620,99		5.384,93		
FLUGHAFEN	CHF	260	310,82950000	80.815,67	264,5278	68.777,23	12.038,44			12.038,44
GALENICA	CHF	904	430,07501106	388.787,81	444,0112	401.386,11		12.598,30		
NOVARTIS	CHF	6.604	41,82733614	276.227,73	42,6037	281.354,52		5.126,79		
ROCHE HOLDING	CHF	4.036	120,89400772	487.928,22	127,4029	514.198,22		26.270,01		
UBS	CHF	32.160	10,98252598	353.198,04	9,1650	294.747,09	58.450,94			61.390,45
ZURICH FIN SE	CHF	2.605	163,83732961	426.796,24	169,9811	442.800,71		16.004,47		
		71.897		2.493.417,36		2.489.381,13	70.489,38	66.453,17	1.068,67	114.782,95
Sterline Inglesi										
ANGLO AMER	GBP	10.548	30,76132333	324.470,44	28,4410	299.996,08	24.474,35			24.474,35
BG GROUP PLC	GBP	9.595	14,81839227	142.182,47	16,1152	154.625,04		12.442,57		

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2011	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
BHP BILLINTON	GBP	26.486	23,32989968	617.915,72	22,7250	601.894,59	16.021,13			16.021,13
BP AMOCO	GBP	98.664	5,36980779	529.806,72	5,4195	534.708,56		4.901,85	4.901,85	77.471,80
BRITISH AMERI	GBP	7.296	30,48318086	222.405,29	35,8003	261.199,07		38.793,79		
CARNIVAL PLC	GBP	9.404	26,00385047	244.540,21	25,9757	244.275,46	264,75			264,75
DIAGEO PLC	GBP	18.340	16,13526881	295.920,83	16,3800	300.408,89		4.488,07		
GLAXO SMITH	GBP	10.014	14,54351232	145.638,73	17,1839	172.079,43		26.440,70	26.440,70	36.929,20
IMPERIAL TOBA	GBP	15.289	24,28095564	371.231,53	28,3162	432.925,98		61.694,45		
INTERN POWE	GBP	69.971	3,83662775	268.452,68	3,9273	274.799,31		6.346,64	6.346,64	22.109,54
LLOYDS TSB	GBP	1.047.451	0,34425659	360.591,91	0,3018	316.078,65	44.513,25			44.513,25
PRUDENTIAL	GBP	29.411	7,30570941	214.868,22	7,5135	220.978,61		6.110,39	738,62	
RIO TINTO PLC	GBP	10.161	42,61159804	432.976,45	37,9786	385.900,26	47.076,19			47.076,19
ROY DUTC SHEL	GBP	12.748	25,09480384	319.908,56	27,3570	348.747,00		28.838,44	833,70	
SMITHS GROUP	GBP	18.531	10,68742540	198.048,68	10,9332	202.603,09		4.554,41		
SOCO INT	GBP	65.067	3,36208324	218.760,67	3,5245	229.327,48		10.566,82		
TULLOW OIL	GBP	22.022	15,64820679	344.604,81	16,2672	358.236,49		13.631,68		
UNILEVER GB	GBP	17.499	22,05404837	385.923,79	25,3286	443.225,60		57.301,81		
VODAFONE NEW	GBP	150.062	1,90492815	285.857,33	2,0899	313.615,75		27.758,42		
XSTRATA PLC	GBP	25.820	12,82923395	331.250,82	11,7674	303.833,98	27.416,84			27.416,84
		1.674.379		6.255.355,86		6.399.459,32	159.766,51	303.870,04	39.261,51	296.277,05
Corone svedesi										
ASSA ABLOY AB	SEK	8.505	17,59043504	149.606,65	18,5604	157.855,93		8.249,28		
ERICSSON AB	SEK	31.415	7,48265204	235.067,51	7,6667	240.850,68		5.783,17		
SEBA	SEK	35.531	4,27270102	151.813,34	4,4630	158.573,83		6.760,49	600,23	
		75.451		536.487,50		557.280,44		20.792,94	600,23	
Dollari statunitensi										
3M CO	USD	3.486	59,82335561	208.544,22	62,3063	217.199,70		8.655,49		
ACE LTD NEW	USD	2.321	40,54486859	94.104,64	53,2363	123.561,37		29.456,72		
ACME PACKET	USD	1.230	25,17070732	30.959,97	25,1186	30.895,92	64,05			64,05
AMAZON COM	USD	1.062	128,68506591	136.663,54	142,1546	150.968,15		14.304,62		
AMEREN	USD	5.551	21,15278148	117.419,09	25,0509	139.057,29		21.638,20		
AMGEN INC	USD	1.762	40,12029929	70.691,97	46,6130	82.132,16		11.440,19		
APACHE CORP	USD	2.112	77,93112576	164.590,54	71,1776	150.327,10	14.263,44			14.263,44
APPLE COMPUTE	USD	1.450	197,75944091	286.751,19	303,6788	440.334,26		153.583,07		
APPLIED MAT	USD	15.056	8,99681854	135.456,10	8,2379	124.029,60	11.426,50			11.426,50
BAKER HUGHES	USD	2.853	37,89623905	108.117,97	38,1019	108.704,61		586,64		
BANK NY MELLO	USD	6.582	20,58058949	135.461,44	15,0282	98.915,67	36.545,77			36.545,77
CAMPBELL	USD	3.829	23,01363541	88.119,21	25,3843	97.196,65		9.077,44		
CARDINAL	USD	3.807	31,23295508	118.903,86	31,6997	120.680,63		1.776,77		
CENTURYLINK	USD	3.865	27,67071264	106.947,30	27,9267	107.936,52		989,22		
CITRIX	USD	1.434	27,15676430	38.942,80	50,7951	72.840,20		33.897,40		
COCA COLA	USD	4.243	43,84114146	186.017,96	52,4524	222.555,34		36.537,37		
COMCAST CORP	USD	12.832	14,80285212	189.950,20	17,9937	230.895,67		40.945,47		

Portafoglio Azionario PIONEER (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2011	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
CONSTEL BRAND	USD	3.746	14,23492525	53.324,03	15,3254	57.408,85		4.084,82		
COVIDIEN	USD	2.564	29,39459438	75.367,74	34,2847	87,906,02		12.538,28		
CVS CAREM CRP	USD	5.311	24,02922203	127.619,20	30,1138	159.934,61		32.315,42		
DEVON ENERGY	USD	2.756	49,48759883	136.387,82	48,8015	134.497,02	1.890,80			1.890,80
ESTEE LAUDER	USD	1.516	34,31438654	52.020,61	85,8892	130.207,99		78.187,37		
EXXON MOBIL	USD	6.826	52,36659571	357.454,38	63,1903	431.336,83		73.882,45		
FAMILY DOLLAR	USD	1.884	34,56466411	65.119,83	44,8280	84.455,88		19.336,06		
FEDEX CORP	USD	2.702	59,37993338	160.444,58	64,0536	173.072,93		12.628,35		
FIRSTENERGY	USD	2.496	27,34861779	68.262,15	34,2707	85.539,75		17.277,60	4.640,77	
FRANKLIN	USD	1.257	68,06101034	85.552,69	73,7816	92.743,46		7.190,77		
FREEMPORT-MCMO	USD	3.893	25,14189314	97.877,39	29,4698	114.726,01		16.848,62		
GOOGLE INC	USD	542	408,62171513	221.472,97	484,8435	262.785,18		41.312,20		
HALLIBURTON	USD	3.636	25,81356627	93.858,13	25,9607	94.392,97		534,84		
INGERSOLL	USD	2.354	21,26401869	50.055,50	24,5007	57.674,55		7.619,05		
INGRAM MICRO	USD	4.092	13,30799609	54.456,32	13,7278	56.174,16		1.717,84		
JP MORGAN CHA	USD	13.332	27,97301351	372.936,22	25,1002	334.635,36	38.300,85			38.300,85
JUNIPER	USD	4.596	14,25996301	65.538,79	15,7471	72.373,77		6.834,98		
KBR INC	USD	3.416	12,49824063	42.693,99	20,8966	71.382,76		28.688,77		
KEYCORP	USD	11.655	5,56429000	64.851,80	5,7151	66.609,78		1.757,98		
KRAFT FOODS	USD	4.595	23,98803381	110.225,02	28,4323	130.646,59		20.421,57		
KROGER CO	USD	4.196	14,31360343	60.059,88	18,4805	77.544,12		17.484,23		
MARATHON OIL	USD	5.068	18,18120932	92.142,37	21,7114	110.033,45		17.891,08		
MARATHON PETR	USD	2.534	21,50531571	54.494,47	25,8510	65.506,42		11.011,94		
MARRIOTT	USD	2.569	27,44304399	70.501,18	22,8052	58.586,46	11.914,72			11.914,72
MARVELL TECH	USD	8.439	10,80965873	91.222,71	10,7226	90.488,20	734,50			734,50
MCDONALD'S	USD	1.845	56,87070089	104.926,44	75,7753	139.805,48		34.879,04		
MEDCO HEALTH	USD	2.567	37,91630697	97.331,16	43,2896	111.124,38		13.793,22		
MEDTRONIC INC	USD	3.777	27,26677522	102.986,61	28,0893	106.093,45		3.106,84	3.106,84	13.991,24
MERCK	USD	7.280	25,43372856	185.157,54	28,1101	204.641,76		19.484,22		
MICROSOFT	USD	14.007	20,48193655	286.890,49	19,8726	278.354,89	8.535,60			31.903,53
MOSAIC CO/THE	USD	2.506	44,61509976	111.805,44	39,0264	97.800,04	14.005,39			14.005,39
MYLAN	USD	6.468	14,44176098	93.409,31	15,9199	102.970,12		9.560,81		
NEWMONT MININ	USD	3.296	43,64417172	143.851,19	49,1173	161.890,69		18.039,50		
NORTHROP GRUM	USD	2.583	41,75061943	107.841,85	43,9712	113.577,54		5.735,69		
OCCIDENTAL PE	USD	2.917	57,10491601	166.575,04	72,0336	210.122,07		43.547,03		
ORACLE	USD	8.473	22,51770061	190.792,48	22,3989	189.785,64	1.006,84			1.006,84
OWENS ILL INC	USD	5.047	20,38005746	102.858,15	14,7505	74.445,88	28.412,27			28.412,27
PFIZER	USD	12.497	13,28782814	166.057,99	16,1851	202.265,19		36.207,20		
PHILIP MORRIS	USD	3.410	38,07661290	129.841,25	59,1777	201.795,89		71.954,64		
PNC	USD	3.202	43,83383823	140.355,95	43,1022	138.013,40	2.342,55			2.342,55
PPL CORP	USD	4.953	20,74208560	102.735,55	22,6211	112.042,53		9.306,98	7.443,24	
PRUDENTIAL FN	USD	3.145	41,48560123	130.472,22	38,3532	120.620,80	9.851,41			9.851,41

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2011	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
QEP RESOURCES	USD	3.534	22,28131013	78.742,15	23,3443	82.498,78		3.756,64		
QUALCOMM INC	USD	4.668	34,14938615	159.409,33	41,8301	195.263,03		35.853,69		
QUESTAR CORP	USD	3.378	9,56929544	32.325,08	15,0170	50.727,44		18.402,36		
SPX CORP	USD	1.933	42,71684428	82.571,66	46,5912	90.060,71		7.489,05		
STAPLES	USD	8.099	14,08991233	114.114,20	11,0524	89.513,39	24.600,81			24.600,81
STARBUCKS	USD	2.547	26,09036121	66.452,15	34,3095	87.386,37		20.934,22		
TAKE-TWO IN S	USD	5.187	9,30442067	48.262,03	10,6378	55.178,47		6.916,44	6.368,21	
TARGET CORP	USD	2.683	34,23412971	91.850,17	40,5136	108.697,89		16.847,72		
THERMO ELECTR	USD	2.990	34,02974916	101.748,95	35,0027	104.658,09		2.909,14		
UNITED TECH	USD	3.590	54,59918106	196.011,06	57,4969	206.413,76		10.402,70		
UNITEDHEALTH	USD	3.607	26,63245935	96.063,28	38,1243	137.514,26		41.450,98		
UNUM GROUP	USD	7.086	16,47200395	116.720,62	16,3636	115.952,68	767,94			767,94
VERIZON	USD	8.616	25,68494010	221.301,44	29,9894	258.388,77		37.087,33		
VERTEX PHARMA	USD	2.819	29,89467187	84.273,08	24,1608	68.109,38	16.163,70			16.163,70
VIACOM INC B	USD	4.596	23,92062010	109.939,17	33,7669	155.192,70		45.253,53		
WAL-MART	USD	2.840	38,41477465	109.097,96	45,3792	128.877,04		19.779,09		
WELLS FARGO	USD	12.049	19,79280926	238.483,56	20,4959	246.955,61		8.472,05		
XEROX	USD	10.358	7,20811547	74.661,66	6,2384	64.617,62	10.044,04			10.044,04
YAHOO	USD	6.733	12,29416605	82.776,62	12,1173	81.585,91	1.190,71			88.154,65
ZIONS	USD	4.151	15,83966755	65.750,46	12,1622	50.485,39	15.265,07			15.265,07
		368.887		9.476.025,06		10.562.321,00	247.326,96	1.333.622,93	21.559,06	371.650,07
TOTALE EURO		1.392.493		7.078.031,01		6.276.021,45	816.267,16	14.257,61		1.814.923,59
TOTALE EXTRAEURO		2.190.614		18.761.285,78		20.008.441,89	477.582,85	1.724.739,08	62.489,47	782.710,07
TOTALE GENERALE		3.583.107		25.839.316,79		26.284.463,34	1.293.850,01	1.738.996,69	62.489,47	2.597.633,66

Portafoglio Obbligazionario GENERALI (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	Scarti positivi	Scarti negativi
Euro						
BTP 01/02/13	EUR	6.500.000	104,27097471	6.778.850,00		- 1.236,64
BTP 01/03/22	EUR	1.500.000	86,00391200	1.290.000,00	58,68	
BTP 01/03/26	EUR	2.000.000	91,49640150	1.830.000,00		- 71,97
BTP 1/11/15	EUR	19.500.000	97,22207010	18.922.800,00	35.503,67	
BTP 01/06/14	EUR	20.500.000	101,23196059	20.737.800,00	14.751,92	
BTP 20/03/01	EUR	8.000.000	98,61007888	7.903.057,39		- 14.251,08
		58.000.000		57.462.507,39	50.314,27	- 15.559,69
CTZ 31/12/12	EUR	3.300.000	97,47402455	3.134.046,00	82.596,81	
		3.300.000		3.134.046,00	82.596,81	
BUND 04/07/21	EUR	5.000.000	102,48390740	5.123.450,00	745,37	
BUND 04/07/19	EUR	9.000.000	103,39651550	9.303.154,53	2.531,87	
DBR 04/01/37	EUR	12.000.000	98,82223264	11.855.751,47	2.916,45	
		26.000.000		26.282.355,99	6.193,69	-
TOTALE GENERALE		87.300.000		86.878.909,38	139.104,77	- 15.559,69

	C/val. al PMC + scarti	PMC unitario compr. scarti	PM dicembre 2011	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
	6.777.613,36	104,27097471	99,6997	6.480.480,50	297.132,86			331.857,95
	1.290.058,68	86,00391200	87,6467	1.314.700,50		24.641,82		
	1.829.928,03	91,49640150	79,7878	1.595.756,00	234.172,03			234.172,03
	18.958.303,67	97,22207010	90,0450	17.558.775,00	1.399.528,67			1.399.528,67
	20.752.551,92	101,23196059	95,2547	19.527.213,50	1.225.338,42			1.548.235,08
	7.888.806,31	98,61007888	87,0587	6.964.696,00	924.110,31			1.122.262,33
	57.497.261,97			53.441.621,50	4.080.282,29	24.641,82	-	4.636.056,06
	3.216.642,81	97,47402455	95,1973	3.141.510,90	75.131,91			75.131,91
	3.216.642,81			3.141.510,90	75.131,91	-	-	75.131,91
	5.124.195,37	102,48390740	111,6330	5.581.650,00		457.454,63		
	9.305.686,40	103,39651550	113,3490	10.201.410,00		895.723,60		
	11.858.667,92	98,82223264	125,4900	15.058.800,00		3.200.132,08		
	26.288.549,68			30.841.860,00	-	4.553.310,31	-	-
	87.002.454,48			87.424.992,40	4.155.414,20	4.577.952,13	-	4.711.187,97

Portafoglio Azionario GENERALI (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2011	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
Euro										
AHOLD NV	EUR	31.191	9,38094867	292.601,17	9,8217	306.348,64		13.747,47		
ALLIANZ	EUR	3.127	88,38559168	276.381,75	75,6140	236.444,98	39.936,77			114.211,70
ARCELORMITTAL	EUR	3.063	16,98319857	52.019,54	13,7600	42.146,88	9.872,66			9.872,66
ATOS ORIGIN	EUR	8.345	36,14569922	301.635,86	34,3581	286.718,34	14.917,52			14.917,52
AXA	EUR	6.952	12,68112158	88.159,16	10,4080	72.356,42	15.802,74			74.698,83
BASF AG	EUR	6.544	54,39508092	355.961,41	52,7770	345.372,69	10,588,72			10.588,72
BAYER	EUR	12.997	44,21385872	574.647,52	46,9950	610.794,02		36.146,50		
BBV	EUR	16.330	6,40479976	104.590,38	6,4117	104.703,06		112,68	112,68	6.343,89
BIC SA	EUR	2.570	63,60947860	163.476,36	66,4976	170.898,83		7.422,47		
BSC	EUR	30.683	7,59944547	233.173,79	5,7590	176.703,40	56.470,39			96.827,45
CRH PLC DUBL	EUR	2.418	14,47598428	35.002,93	14,0590	33.994,66	1.008,27			4.250,04
DAIMLER AG	EUR	560	39,60846608	22.180,74	33,4020	18.705,12	3.475,62			3.475,62
DBX TRAX OIL	EUR	7.026	53,75466268	377.680,26	63,2348	444.287,70		66.607,44		
DEUTSCHE TEL	EUR	8.714	9,98402739	87.000,81	9,0220	78.617,71	8.383,11			50.024,81
FORTUM OYJ	EUR	1.780	19,83037079	35.298,06	16,3130	29.037,14	6.260,92			6.260,92
FRANCE TEL	EUR	1.602	13,62425094	21.826,05	12,1681	19.493,30	2.332,75			7.019,80
FRAPORT AG	EUR	4.370	44,72370709	195.442,60	38,8950	169.971,15	25.471,45			25.471,45
GAZ DE FRANCE	EUR	14.217	22,72037466	323.015,57	20,4774	291.127,20	31.888,37			38.576,80
HAVAS ADVERTI	EUR	22.735	3,78897427	86.142,33	3,0847	70.130,65	16.011,68			16.011,68
HENKEL PRIVIL	EUR	2.000	43,03110000	86.062,20	43,8870	87.774,00		1.711,80		
INBEV NV	EUR	10.422	39,70660938	413.822,28	45,1350	470.396,97		56.574,69		
ING GROEP NEW	EUR	81.648	5,68156103	463.888,09	5,5831	455.848,95	8.039,15			21.337,37
ISH S&P500 EU	EUR	67.301	8,80174452	592.366,21	9,4311	634.722,46		42.356,25		
K+S AG	EUR	2.950	44,52184407	131.339,44	35,7230	105.382,85	25.956,59			25.956,59
L'OREAL	EUR	129	85,77751938	11.065,30	78,9714	10.187,31	877,99			877,99
LAGARDERE S C	EUR	3.170	18,68020189	59.216,24	18,8676	59.810,29		594,05		
LANXESS	EUR	1.894	50,04928164	94.793,34	38,6340	73.172,80	21.620,54			21.620,54
LVMH-MOET	EUR	512	116,24560547	59.517,75	109,7071	56.170,04	3.347,71			3.347,71
LYXOR FTSEMIB	EUR	107.007	16,26273655	1.740.226,65	15,1151	1.617.421,51	122.805,14			122.805,14
LYXOR INSUR	EUR	5.618	15,08493906	84.747,19	13,2912	74.669,96	10.077,23			94.222,16
LYXOR STOXX	EUR	45.054	13,21962645	595.597,05	13,2219	595.699,48		102,43		
METRO AG	EUR	7.700	33,09348313	254.819,82	30,0420	231.323,40	23.496,42			23.496,42
NOKYA OYJ	EUR	27.958	5,07658595	141.931,19	3,8080	106.464,06	35.467,13			117.479,38
PEUGEOT	EUR	1.462	17,88183311	26.143,24	11,0267	16.121,04	10.022,20			10.022,20
PHILIPS EL N	EUR	4.983	15,23409994	75.911,52	15,3176	76.327,60		416,08	416,08	7.078,14
QIAGEN NV	EUR	2.759	14,53630663	40.105,67	10,6420	29.361,28	10.744,39			10.744,39
RED ELECTR	EUR	4.188	34,21941022	143.310,89	32,6710	136.826,15	6.484,74			6.484,74
ROY DUTCH SHE	EUR	15.851	25,08309129	397.592,08	27,1083	429.693,66		32.101,58		
RYANAIR	EUR	35.545	3,28690027	116.832,87	3,7563	133.517,68		16.684,81		
SAINT GOBAIN	EUR	527	28,36039995	14.945,93	29,3924	15.489,79		543,86		
SALZGITTER	EUR	809	40,70974042	32.934,18	38,1900	30.895,71	2.038,47			2.038,47
SAMPO OYS	EUR	37.818	19,24931429	727.970,57	18,8160	711.583,49	16.387,08			16.387,08

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2011	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
SANOVI AVENTI	EUR	3.933	49,62440520	195.172,79	53,6148	210.867,01		15.694,22	15.694,22	20.513,65
SAP A G ORD	EUR	8.545	39,39404921	336.622,15	42,4330	362.589,99		25.967,83		
SCHNEIDER	EUR	730	47,62671233	34.767,50	39,7000	28.981,00	5.786,50			5.786,50
SES -SOC EUR	EUR	11.597	18,65279124	216.316,42	18,1183	210.117,93	6.198,49			6.198,49
SIEMENS AG	EUR	3.335	73,51797855	245.182,46	73,3420	244.595,57	586,89			586,89
SOLVAY SA	EUR	2.562	69,16059329	177.189,44	64,2510	164.611,06	12.578,38			12.578,38
TELEFONICA SA	EUR	5.376	17,94718006	96.484,04	13,4212	72.152,37	24.331,67			30.106,92
THYSSENKRUPP	EUR	572	21,04910839	12.040,09	17,7370	10.145,56	1.894,53			1.894,53
UNILEVER NEW	EUR	6.791	20,43442862	138.770,20	25,5405	173.445,54		34.675,33		
VINCI	EUR	1.047	38,91512894	40.744,14	32,6150	34.147,91	6.596,23			6.596,23
VIVENDI UNIV	EUR	4.993	18,07404626	90.243,71	16,6014	82.890,79	7.352,92			33.007,90
		702.010		11.514.908,93		11.261.257,10	605.111,36	351.459,49	16.222,98	1.079.719,70
AUTOGRILL SPA	EUR	4.919	9,59583859	47.201,93	7,4790	36.789,20	10.412,73			10.412,73
DIGITAL MULTI	EUR	747	22,61524766	16.893,59	16,6664	12.449,80	4.443,79			4.443,79
ENEL NEW	EUR	203.086	3,76129545	763.866,45	3,0833	626.175,06	137.691,38			357.473,67
ENI	EUR	41.441	16,27556104	674.475,53	15,7460	652.529,99	21.945,54			157.636,91
FIAT	EUR	14.743	4,46710168	65.858,48	3,6944	54.466,54	11.391,94			11.391,94
FIAT IND	EUR	18.522	6,59090001	122.076,65	6,4660	119.763,25	2.313,40			2.313,40
GENERALI	EUR	18.880	14,59800000	275.610,24	11,7741	222.295,01	53.315,23			252.158,85
HERA SPA	EUR	27.387	1,68960018	46.273,08	1,0667	29.213,71	17.059,37			17.059,37
INT SPAOLO R	EUR	31.540	1,51823826	47.885,23	0,9943	31.360,22	16.525,01			18.297,07
INTESA SPAOLO	EUR	50.215	1,41448199	71.028,21	1,2808	64.315,37	6.712,84			10.923,39
IREN SPA	EUR	17.688	1,22600011	21.685,49	0,7085	12.531,95	9.153,54			11.910,09
MEDIOBANCA	EUR	26.654	6,76350330	180.274,42	4,6738	124.575,47	55.698,95			218.271,87
SAIPEM	EUR	21.827	31,62251707	690.224,68	32,3984	707.159,88		16.935,20		
SNAM RETE GAS	EUR	72.130	3,74683239	270.259,02	3,3512	241.722,06	28.536,96			28.536,96
TEL IT RP NEW	EUR	102.782	0,70772425	72.741,31	0,6931	71.238,20	1.503,11			1.503,11
TELECOM I NEW	EUR	150.822	0,97615147	147.225,12	0,8247	124.382,90	22.842,21			226.432,02
TERNA	EUR	22.298	2,98852102	66.638,04	2,5896	57.742,90	8.895,14			8.895,14
UNICREDIT NEW	EUR	14.802	16,29055940	241.132,86	7,3630	108.987,13	132.145,73			490.404,37
		840.483		3.821.350,33		3.297.698,64	540.586,87	16.935,20	-	1.828.064,68
Franchi svizzeri										
ABB LTD	CHF	3.256	14,09102740	45.880,39	14,1502	46.073,10		192,71	192,71	7.457,29
ACTELION LTD	CHF	1.132	38,29553004	43.350,54	26,5054	30.004,15	13.346,39			13.346,39
ARYZTA AG	CHF	6.755	32,45276832	219.218,45	36,1556	244.230,81		25.012,37		
BANK SARASIN	CHF	3.612	28,31642303	102.278,92	22,9269	82.812,14	19.466,78			19.466,78
CIE FIN RICH	CHF	5.070	38,01612623	192.741,76	39,1321	198.399,83		5.658,07		
CS GROUP	CHF	1.785	28,14864986	50.245,34	18,2050	32.495,93	17.749,41			27.875,28
GIVAUDAN-REG	CHF	70	677,77285714	47.444,10	688,3062	48.181,43		737,33		
NESTLE'	CHF	13.119	41,03825742	538.380,90	42,9065	562.889,93		24.509,02		
NOVARTIS	CHF	16.024	41,82733614	670.241,23	42,6037	682.680,93		12.439,69		

Portafoglio Azionario GENERALI (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2011	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
ROCHE HOLDING	CHF	732	120,89400772	88.494,41	127,4029	93.258,94		4.764,53		
SYNGENTA	CHF	1.670	220,99302834	369.058,36	220,1695	367.683,00	1.375,35			1.375,35
BS	CHF	5.568	10,98252598	61.150,70	9,1650	51.030,84	10.119,87			10.628,79
ZURICH FIN SE	CHF	799	163,83732961	130.906,03	169,9811	135.814,88		4.908,86		
		59.592		2.559.391,13		2.575.555,91	62.057,80	78.222,58	192,71	80.149,88
Sterline inglesi										
ANGLO AMER	GBP	2.850	30,76132333	87.669,77	28,4410	81.056,96	6.612,81			6.612,81
ASTRAZENECA	GBP	11.841	35,56427075	421.116,53	35,0844	415.434,39	5.682,14			5.682,14
BG GROUP PLC	GBP	34.676	14,81839227	513.842,57	16,1152	558.809,57		44.967,00		
BHP BILLINTON	GBP	7.405	23,32989968	172.757,91	22,7250	168.278,69	4.479,22			4.479,22
BP AMOCO	GBP	152.447	5,36980779	818.611,09	5,4195	826.184,99		7.573,90	7.573,90	119.702,66
BRITISH AMERI	GBP	312	30,48318086	9.510,75	35,8003	11.169,70		1.658,94		
BRITISH SKY	GBP	10.310	7,89013967	81.347,34	8,7679	90.396,72		9.049,38		
BT GROUP PLC	GBP	37.949	2,11042636	80.088,57	2,2719	86.215,51		6.126,95	6.126,95	86.143,78
CENTRICA PLC	GBP	75.481	3,45395080	260.707,66	3,4427	259.859,59	848,08			848,08
EASYJET AIRL	GBP	42.910	4,16385994	178.671,23	4,5919	197.037,71		18.366,48		
GKN PLC	GBP	181.456	2,21350823	401.654,35	2,1749	394.649,96	7.004,38			7.004,38
GLAXO SMITH	GBP	6.470	14,54351232	94.096,52	17,1839	111.179,74		17.083,22	17.083,22	23.859,79
HSBC	GBP	15.002	7,19462938	107.933,83	5,9042	88.575,20	19.358,64			19.358,64
LLOYDS TSB	GBP	160.548	0,34425557	55.269,54	0,3018	48.446,94	6.822,60			6.822,60
LONDON STOCK	GBP	15.372	11,49191777	176.653,76	9,5995	147.564,21	29.089,56			29.089,56
LONMIN	GBP	2.273	19,98756709	45.431,74	11,8790	27.000,89	18.430,85			18.430,85
PRUDENTIAL	GBP	54.782	7,30570941	400.221,37	7,5135	411.602,82		11.381,44	1.375,77	
RECKITT BENCK	GBP	10.659	37,09401539	395.385,11	38,1611	406.759,59		11.374,47	2.725,26	
RIO TINTO PLC	GBP	3.504	42,61159804	149.311,04	37,9786	133.076,91	16.234,13			16.234,13
ROY DUTC SHEL	GBP	12.640	25,09480384	317.198,32	27,3570	345.792,45		28.594,13	826,64	
STANDARD CHA	GBP	6.966	18,63707005	129.825,83	16,8401	117.307,84	12.517,99			20.333,43
TESCO	GBP	110.966	4,70389885	521.972,84	4,7201	523.773,34		1.800,50	1.800,50	1.022,37
UNILEVER GB	GBP	4.165	22,05404837	91.855,11	25,3286	105.493,72		13.638,61		
VODAFONE NEW	GBP	180.994	1,90492815	344.780,57	2,0899	378.260,78		33.480,21		
WPP PLC	GBP	1.694	7,40506703	12.544,18	7,8774	13.344,33		800,15		
XSTRATA PLC	GBP	8.430	12,82923395	108.150,44	11,7674	99.199,09	8.951,35			8.951,35
		1.152.102		5.976.607,97		6.046.471,64	136.031,75	205.895,38	37.512,24	374.575,79
Corone svedesi										
ATLAS COPCO	SEK	8.910	15,81185297	140.883,61	16,1259	143.681,75		2.798,14		
ERICSSON AB	SEK	11.254	7,48265204	84.209,77	7,6667	86.281,51		2.071,74		
SVENSKA HANDE	SEK	2.766	22,98087852	63.565,11	20,2616	56.043,47	7.521,64			7.521,64
SWEDBANK AB A	SEK	1.678	9,87986153	16.578,41	9,8877	16.591,53		13,12		
		24.608		305.236,90		302.598,26	7.521,64	4.883,00	-	7.521,64
Dollari statunitensi										
3M CO	USD	2.817	59,82335561	168.522,39	62,3063	175.516,80		6.994,41		
ABBOTT LABS	USD	2.256	36,61597518	82.605,64	42,4902	95.857,94		13.252,30	2.407,22	

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2011	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
AETNA INC	USD	4.552	28,21065685	128.414,91	31,9624	145.493,02		17.078,11		
ALCOA	USD	12.096	11,24665923	136.039,59	7,0730	85.554,50	50.485,10			50.485,10
AMGEN INC	USD	3.183	40,12029929	127.702,91	46,6130	148.369,28		20.666,37		
APACHE CORP	USD	1.906	77,93112576	148.536,73	71,1776	135.664,51	12.872,21			12.872,21
APPLE COMPUTE	USD	1.749	197,75944091	345.881,26	303,6788	531.134,22		185.252,96		
ARCHER DAN	USD	5.763	24,16477182	139.261,58	22,2013	127.945,82	11.315,77			11.315,77
AT&T INC	USD	11.881	20,60014003	244.750,26	22,6337	268.910,58		24.160,32		
BANK OF AME	USD	12.819	8,07592168	103.525,24	4,2190	54.083,72	49.441,52			91.104,21
CATERPILLAR I	USD	2.612	74,47533308	194.529,57	71,1246	185.777,41	8.752,15			8.752,15
CELGENE	USD	5.251	43,12531137	226.451,01	49,8449	261.735,50		35.284,50		
CHEVRON CORP	USD	4.559	67,43711340	307.445,80	80,2266	365.753,08		58.307,28		
CITIGROUP NEW	USD	6.647	34,21205291	227.407,52	21,0248	139.751,90	87.655,61			1.708.166,84
COCA COLA	USD	3.957	43,84114146	173.479,40	52,4524	207.553,96		34.074,57		
COLGATE	USD	1.706	60,16384946	102.639,53	70,4680	120.218,48		17.578,95		
COMCAST CORP	USD	8.198	14,80285212	121.353,78	17,9937	147.512,68		26.158,90		
CONOCOPHILLIP	USD	3.835	47,28917340	181.353,98	54,9652	210.791,62		29.437,64		
CONSOLIDATED	USD	2.242	39,17023640	87.819,67	46,5080	104.270,93		16.451,26		
CSX CORP	USD	10.283	16,73932024	172.130,43	16,2557	167.157,76	4.972,67			4.972,67
CVS CAREM CRP	USD	3.224	24,02922203	77.470,21	30,1138	97.087,03		19.616,81		
DANAHER CORP	USD	3.622	31,14533836	112.808,42	36,3022	131.486,52		18.678,11		
DEERE & CO	USD	2.140	64,25133645	137.497,86	59,4110	127.139,55	10.358,31			10.358,31
DELL INC	USD	8.595	11,32694954	97.355,13	11,7526	101.013,67		3.658,54	1.404,72	
DOW CHEMICAL	USD	5.860	21,86593345	128.134,37	21,1266	123.801,84	4.332,53			4.332,53
DU PONT	USD	4.133	34,44037019	142.342,05	35,2077	145.513,29		3.171,24		
EBAY INC	USD	8.851	22,39367303	198.206,40	23,5880	208.777,30		10.570,90		
ELI LILLY	USD	7.792	25,70519251	200.294,86	30,9857	241.440,59		41.145,73		
EMC CORP/MASS	USD	7.750	16,21527226	125.668,36	17,3766	134.668,75		9.000,39		
ENTERGY CORP	USD	2.228	47,94324506	106.817,55	55,5478	123.760,50		16.942,95		
EXELON CORPOR	USD	4.149	30,79390215	127.763,90	33,4666	138.852,82		11.088,92	3.109,46	
EXXON MOBIL	USD	9.972	52,36659571	522.199,69	63,1903	630.133,45		107.933,75		
FAMILY DOLLAR	USD	2.805	34,56466411	96.953,88	44,8280	125.742,43		28.788,55		
FORD MOTOR	USD	4.523	9,85136635	44.557,73	8,2497	37.313,44	7.244,29			7.244,29
GAP INC/THE	USD	5.756	14,23942495	81.962,13	14,3969	82.868,34		906,21		
GENERAL EL	USD	22.410	13,12666715	294.168,61	13,1812	295.391,48		1.222,87	1.222,87	249.766,83
GENERAL MILLS	USD	5.741	26,47886779	152.015,18	31,0265	178.123,19		26.108,01		
GENERAL MOTOR	USD	5.152	21,37378882	110.117,76	15,8583	81.701,75	28.416,01			28.416,01
GOLDMAN SACHS	USD	1.127	109,20398403	123.072,89	73,2312	82.531,52	40.541,37			40.541,37
GOOGLE INC	USD	1.165	408,62171513	476.044,30	484,8435	564.842,67		88.798,37		
HALLIBURTON	USD	4.263	25,81356627	110.043,23	25,9607	110.670,30		627,07		
HEWLETT PACKO	USD	4.360	27,36047248	119.291,66	20,5779	89.719,49	29.572,17			29.572,17
HOME DEPOT	USD	4.284	23,31749066	99.892,13	31,4737	134.833,26		34.941,13		
IBM	USD	2.497	104,48276954	260.893,48	145,1341	362.399,82		101.506,35		

Portafoglio Azionario GENERALI (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2011	
ILLINOIS	USD	4.231	34,56480501	146.243,69	36,0354	
INTEL CORP	USD	14.571	15,55964587	226.719,60	18,7447	
JOHNSON	USD	3.917	45,86763339	179.663,52	49,7933	
JP MORGAN CHA	USD	7.763	27,97301351	217.154,50	25,1002	
KIMBERLY CLAR	USD	2.033	50,63910969	102.949,31	55,3822	
KRAFT FOODS	USD	2.594	23,98803381	62.224,96	28,4323	
LOWE S	USD	8.000	16,62814125	133.025,13	19,2913	
LVS	USD	3.702	31,82109941	117.801,71	33,4463	
MCDONALD'S	USD	2.207	56,87070089	125.513,64	75,7753	
MEAD JOHNSON	USD	7.075	48,32706996	341.914,02	56,1084	
MERCK	USD	4.266	25,43372856	108.500,29	28,1101	
METLIFE INC	USD	4.644	28,63399440	132.976,27	24,0502	
MICROSOFT	USD	17.305	20,48193655	354.439,91	19,8726	
NATL OILWELL	USD	2.839	54,04303628	153.428,18	53,2885	
NEWS CORP A	USD	15.896	11,71293910	186.188,88	13,4777	
ORACLE	USD	5.983	22,51770061	134.723,40	22,3989	
PEPSICO	USD	2.337	46,32108258	108.252,37	50,3483	
PFIZER	USD	20.540	13,28782814	272.931,99	16,1851	
PROCTER & GA	USD	4.068	44,63801622	181.587,45	50,5419	
PRUDENTIAL FN	USD	4.007	41,48560123	166.232,80	38,3532	
PUBL SVC ENTE	USD	5.115	23,37038391	119.539,51	24,7373	
QUALCOMM INC	USD	2.956	34,14938615	100.945,59	41,8301	
ST JUDE MEDIC	USD	3.804	32,11894585	122.180,47	26,9539	
SUNTRUST BANK	USD	5.755	19,01871069	109.452,68	13,4172	
TEXAS INSTR	USD	2.993	21,79751086	65.239,95	22,6859	
TIME WARN NEW	USD	4.258	24,15407938	102.848,07	26,8873	
TRAVELERS COS	USD	3.715	41,66079017	154.769,84	44,1007	
UNITEDHEALTH	USD	6.294	26,63245935	167.624,70	38,1243	
VALERO ENERGY	USD	2.421	15,89962412	38.492,99	16,3374	
VERIZON	USD	3.403	25,68494010	87.405,85	29,9894	
WALGREEN CO	USD	4.617	24,53989387	113.300,69	26,1090	
WALT DISNEY	USD	5.644	26,59656518	150.111,01	28,2093	
WELLPOINT INC	USD	2.755	51,30340109	141.340,87	51,4130	
WELLS FARGO	USD	11.192	19,79280926	221.521,12	20,4959	
		443.611		12.512.667,94		
TOTALE EURO		1.542.493		15.336.259,26		
TOTALE EXTRAEURO		1.679.913		21.353.903,94		
TOTALE GENERALE		3.222.406		36.690.163,20		

	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
	152.465,76		6.222,07		
	273.129,39		46.409,79		
	195.040,50		15.376,99		
	194.852,56	22.301,95			22.301,95
	112.591,97		9.642,66	769,23	
	73.753,48		11.528,52		
	154.330,32		21.305,19		
	123.818,30		6.016,58		
	167.236,15		41.722,52		
	396.966,61		55.052,59		
	119.917,82		11.417,54		
	111.689,29	21.286,97			21.286,97
	343.894,58	10.545,33			39.415,33
	151.286,07	2.142,11			2.142,11
	214.241,57		28.052,68		
	134.012,45	710,95			710,95
	117.664,04		9.411,67		
	332.441,94		59.509,95		
	205.604,56		24.017,11		
	153.681,26	12.551,55			12.551,55
	126.531,32		6.991,81	709,48	
	123.649,85		22.704,27		
	102.532,78	19.647,69			19.647,69
	77.215,92	32.236,76			32.236,76
	67.898,93		2.658,98		
	114.486,20		11.638,13	11.638,13	12.953,51
	163.834,11		9.064,27		
	239.954,19		72.329,49		
	39.552,92		1.059,93		
	102.053,97		14.648,12		
	120.545,13		7.244,44		
	159.213,23		9.102,22		
	141.642,86		301,98		
	229.390,59		7.869,47		
	13.565.987,33	467.383,02	1.520.702,44	21.261,11	2.421.147,28
	14.558.955,74	1.145.698,23	368.394,69	16.222,98	2.907.784,38
	22.490.613,14	672.994,21	1.809.703,40	58.966,06	2.883.394,59
	37.049.568,88	1.818.692,44	2.178.098,09	75.189,04	5.791.178,97

Portafoglio Obbligazionario DUEMME (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro
BTP 4,75% 01/02/13	EUR	2.000.000,00	104,29000000	2.085.800,00		- 380,51
BTP 4,25% 15/04/13	EUR	500.000,00	103,45000000	517.250,00		
BTP 3,75% 15/12/13	EUR	1.000.000,00	102,09000000	1.020.900,00	719,60	
CCT 01/03/14	EUR	10.000.000,00	97,26000000	9.726.000,00		- 13.846,30
CCT 01/07/13	EUR	11.200.000,00	98,14000000	10.991.680,00		- 12.150,49
CTZ 31/08/12	EUR	10.000.000,00	96,66980000	9.666.980,00	77.404,11	
BOT 30/03/12	EUR	1.000.000,00	98,72800000	987.280,00	7.308,96	
BTP IL 09/14	EUR	6.000.000,00	111,96502850	6.717.901,71	1.645,64	
		41.700.000,00		41.713.791,71	87.078,31	- 26.377,30
AUST 5% 07/12	EUR	350.000,00	103,48500000	362.197,50	111,99	
BUND 4,75% 34	EUR	4.000.000,00	113,90662575	4.556.265,03		- 3.689,76
DBR 04/01/24	EUR	1.500.000,00	129,67700000	1.945.155,00		- 185,63
DBR 04/07/42	EUR	1.200.000,00	96,77897000	1.161.347,64	607,09	
DBR 4% 2037	EUR	500.000,00	98,79792800	493.989,64	121,52	
EEC 3,25% 18	EUR	6.000.000,00	104,13000000	6.247.800,00	71,50	
EFSF 18/7/16	EUR	1.500.000,00	98,68400000	1.480.260,00	1.527,97	
NETH 15/7/21	EUR	10.000.000,00	97,75000000	9.775.000,00	15.273,11	
OAT 4% 10/38	EUR	4.000.000,00	99,28370275	3.971.348,11	2.119,80	
OAT4,25 04/19	EUR	2.250.000,00	104,96728978	2.361.764,02	186,39	
OATIL 3,4% 29	EUR	935.000,00	131,19498075	1.226.673,07		- 422,31
SPAGNA 2013	EUR	5.000.000,00	98,26300000	4.913.150,00		- 1.266,59
		37.235.000,00		38.494.950,01	20.019,37	- 5.564,29
TOTALE GENERALE		78.935.000,00		80.208.741,72	107.097,68	- 31.941,59

	C/val. al PMC + scarti	PMC unitario compr. scarti	PM dicembre 2011	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
	2.085.419,49	104,27097471	99,6997	1.993.994,00	91.425,49			102.110,14
	517.250,00	103,45000000	98,9350	494.675,00	22.575,00			25.375,00
	1.021.619,60	102,16196000	97,0698	970.698,00	50.921,60			69.788,71
	9.712.153,70	97,12153700	92,1125	9.211.250,00	500.903,70			710.485,24
	10.979.529,51	98,03151348	95,9473	10.746.097,60	233.431,91			358.637,34
	9.744.384,11	97,44384110	96,8226	9.682.260,00	62.124,11			62.124,11
	994.588,96	99,45889600	98,9921	989.921,00	4.667,96			4.667,96
	6.719.547,35	111,99245575	108,1012	6.486.073,80	233.473,55			233.473,55
	41.774.492,72			40.574.969,40	1.199.523,32	-	-	1.566.662,05
	362.309,49	103,51699714	102,8160	359.856,00	2.453,49			2.453,49
	4.552.575,27	113,81438175	135,8410	5.433.640,00		881.064,73		
	1.944.969,37	129,66462467	142,0080	2.130.120,00		185.150,63		
	1.161.954,73	96,82956083	115,6150	1.387.380,00		225.425,27		
	494.111,16	98,82223264	125,4900	627.450,00		133.338,84		
	6.247.871,50	104,13119167	104,0430	6.242.580,00	5.291,50			5.291,50
	1.481.787,97	98,78586467	102,3100	1.534.650,00		52.862,03		
	9.790.273,11	97,90273110	107,6330	10.763.300,00		973.026,89		
	3.973.467,91	99,33669775	105,4830	4.219.320,00		245.852,09		
	2.361.950,41	104,97557382	109,4850	2.463.412,50		101.462,09		
	1.226.250,76	131,14981390	154,1258	1.441.076,47		214.825,71		
	4.911.883,41	98,23766820	98,3340	4.916.700,00		4.816,59		
	38.509.405,09			41.519.484,97	7.744,99	3.017.824,87	-	7.744,99
	80.283.897,81			82.094.454,37	1.207.268,31	3.017.824,87	-	1.574.407,04

Portafoglio Azionario DUEMME (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2011	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
Franchi svizzeri										
DBX TRACK SMI	CHF	49.200	47,91814939	2.357.572,95	47,8529	2.354.363,28	3.209,67			3.209,67
		49.200		2.357.572,95		2.354.363,28	3.209,67	-	-	3.209,67
Euro										
ALCATEL LUC	EUR	346.414	2,19693064	761.047,53	1,2128	420.130,90	340.916,63			340.916,63
ALLIANZ	EUR	4.270	88,38559168	377.406,48	75,6140	322.871,78	54.534,70			155.959,05
ALSTOM NEW	EUR	24.229	32,98227372	799.127,51	23,7367	575.116,50	224.011,01			368.654,99
APERAM	EUR	46.957	13,16055285	617.980,08	10,7744	505.933,50	112.046,58			112.046,58
AXA	EUR	29.150	12,68112158	369.654,69	10,4080	303.393,20	66.261,49			313.215,04
BASF AG	EUR	15.515	54,39508092	843.939,68	52,7770	818.835,16	25.104,53			25.104,53
BNP	EUR	7.824	36,70679188	287.193,94	30,2957	237.033,56	50.160,38			72.621,23
BSC	EUR	68.086	7,59944547	517.415,84	5,7590	392.107,27	125.308,57			214.861,45
CFAO	EUR	14.958	25,47721353	381.088,16	25,6590	383.807,32		2.719,16		
COMMERZBANK A	EUR	218.999	2,87559103	629.751,56	1,3210	289.297,68	340.453,88			347.251,98
DEUTSCHE BANK	EUR	12.850	35,51058481	456.311,01	28,8280	370.439,80	85.871,21			175.009,73
DIA SA	EUR	176.918	3,86107948	683.094,46	3,2960	583.121,73	99.972,73			99.972,73
DUEMME PRV I	EUR	31.358,59	100,00000000	3.135.859,40	108,4300	3.400.212,35		264.352,95		
ENAGAS	EUR	29.432	15,01056911	441.791,07	14,0321	412.992,77	28.798,30			28.798,30
HEINEKEN NEW	EUR	21.744	35,45526719	770.939,33	34,8626	758.052,37	12.886,96			12.886,96
INBEV NV	EUR	14.249	39,70660938	565.779,48	45,1350	643.128,62		77.349,14		
LANXESS	EUR	19.683	50,04928164	985.120,01	38,6340	760.433,02	224.686,99			224.686,99
METRO AG	EUR	25.282	33,09348313	836.669,44	30,0420	759.521,84	77.147,60			77.147,60
MUENCHENER	EUR	2.875	107,19868522	308.196,22	93,0680	267.570,50	40.625,72			40.625,72
OPAP	EUR	72.613	10,39582100	754.871,75	6,7110	487.305,84	267.565,91			369.478,39
PORSHE AUTOMO	EUR	20.541	44,81513848	920.547,76	42,3750	870.424,88	50.122,88			50.122,88
REPSOL	EUR	25.641	18,82199758	482.614,84	22,7943	584.468,65		101.853,81		
SOCIETE' GEN	EUR	12.159	33,43842175	406.577,77	17,7500	215.822,25	190.755,52			218.824,94
TOTAL	EUR	14.798	39,66905801	587.022,72	38,1879	565.104,54	21.918,18			59.587,97
VOLKSWAGEN PR	EUR	5.357	122,64905357	657.030,98	120,3430	644.677,45	12.353,53			12.353,53
		1.261.903		17.577.031,71		15.571.803,48	2.451.503,30	446.275,06	-	3.320.127,22
Sterline inglesi										
LYXOR FTSE100	GBP	776.000	6,26500501	4.861.643,89	7,0793	5.493.523,52		631.879,63		
		776.000		4.861.643,89		5.493.523,52	-	631.879,63	-	-
Corone svedesi										
ETF XACT OMXS	SEK	118.000	10,08636847	1.190.191,48	10,3119	1.216.808,80		26.617,32		
		118.000		1.190.191,48		1.216.808,80	-	26.617,32	-	-
Dollari										
3M CO	USD	2.527	59,82335561	151.173,62	62,3063	157.447,98		6.274,36		
ALLERGAN	USD	2.112	60,05668087	126.839,71	65,6038	138.555,30		11.715,59	770,05	
ALTRIA GROUP	USD	6.279	20,47865106	128.585,45	22,5637	141.677,61		13.092,16		
AMERICAN TOWE	USD	3.066	41,94294521	128.597,07	39,3335	120.596,47	8.000,59			8.000,59
ANALOG DEVICE	USD	5.926	26,26983631	155.675,05	27,1538	160.913,41		5.238,36		
APACHE CORP	USD	1.747	77,93112576	136.145,68	71,1776	124.347,27	11.798,40			11.798,40

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2011	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
APPLE COMPUTE	USD	414	197,75944091	81.872,41	303,6788	125.723,02		43.850,62		
AT&T INC	USD	6.044	20,60014003	124.507,25	22,6337	136.797,88		12.290,63		
AUTONATION	USD	5.092	25,91161430	131.941,94	28,0816	142.991,58		11.049,64		
BERKSHIRE HB	USD	2.039	60,39852379	123.152,59	59,2704	120.852,39	2.300,20			10.530,76
BOSTON SCIENT	USD	25.958	5,12828723	133.120,08	4,1153	106.825,22	26.294,85			26.294,85
BRISTOL MYERS	USD	5.635	20,76489796	117.010,20	26,3703	148.596,50		31.586,31		
BROADCOM	USD	6.957	22,09970102	153.747,62	22,6789	157.776,95		4.029,33		
CAPITAL ONE	USD	4.182	30,60584648	127.993,65	33,8685	141.637,90		13.644,25		
CARMAX	USD	6.285	20,55432617	129.183,94	23,4834	147.593,31		18.409,37		
CENTURYLINK	USD	5.705	27,67071264	157.861,42	27,9267	159.321,57		1.460,16		
COLGATE	USD	1.788	60,16384946	107.572,96	70,4680	125.996,86		18.423,90		
DANAHER CORP	USD	4.860	31,14533836	151.366,34	36,3022	176.428,63		25.062,28		
DELL INC	USD	13.205	11,32694954	149.572,37	11,7526	155.193,19		5.620,82	2.158,15	
DEVON ENERGY	USD	2.733	49,48759883	135.249,61	48,8015	133.374,58	1.875,03			1.875,03
DISCOVERY A	USD	4.275	30,29619415	129.516,23	31,5911	135.051,87		5.535,64		
EXXON MOBIL	USD	2.228	52,36659571	116.672,78	63,1903	140.787,94		24.115,16		
FLUOR	USD	3.283	39,15576302	128.548,37	39,3598	129.218,11		669,74		
GOOGLE INC	USD	322	408,62171513	131.576,19	484,8435	156.119,61		24.543,41		
HEALTH CARE R	USD	4.249	34,89084020	148.251,18	39,9795	169.872,98		21.621,80		
HESS CORP	USD	2.931	43,76706926	128.281,28	44,0113	128.997,07		715,79		
IBM	USD	944	104,48276954	98.631,73	145,1341	137.006,58		38.374,85		
ISH S&P500 IN	USD	700.000	6,34186261	4.439.303,83	9,5779	6.704.559,86		2.265.256,03		
KRAFT FOODS	USD	4.997	23,98803381	119.868,20	28,4323	142.076,38		22.208,18		
LIFE TECHN	USD	4.670	27,75667452	129.623,67	30,3012	141.506,52		11.882,85		
LORILLARD	USD	1.580	81,00127215	127.982,01	85,8328	135.615,75		7.633,74		
MARATHON OIL	USD	6.517	18,18120932	118.486,94	21,7114	141.493,29		23.006,35		
METROPCS COMM	USD	24.329	6,62600847	161.204,16	6,4619	157.210,58	3.993,58			3.993,58
MICROSOFT	USD	6.123	20,48193655	125.410,90	19,8726	121.679,66	3.731,24			13.946,26
NORTHEAST UTI	USD	5.947	26,67217084	158.619,40	26,9455	160.244,97		1.625,57		
PFIZER	USD	9.986	13,28782814	132.692,25	16,1851	161.624,40		28.932,15		
PINNACLE WEST	USD	3.712	34,21229526	126.996,04	36,3210	134.823,43		7.827,39		
PUBL SVC ENTE	USD	5.304	23,37038391	123.956,52	24,7373	131.206,67		7.250,15	735,70	
RAYTHEON CO	USD	3.940	32,43909391	127.810,03	35,8536	141.263,27		13.453,24	3.365,35	
REYNOLDS	USD	5.051	31,28527618	158.021,93	31,7788	160.514,76		2.492,83		
TERADATA	USD	4.268	34,62353093	147.773,23	39,0028	166.463,87		18.690,65		
TIME WAR CABL	USD	3.253	48,31522902	157.169,44	48,3363	157.238,14		68,70	68,70	5.410,08
TRAVELERS COS	USD	3.119	41,66079017	129.940,00	44,1007	137.550,09		7.610,09		
TYSON FOODS	USD	10.138	15,64313671	158.590,12	15,8193	160.376,12		1.786,01		
US BANCORP	USD	6.938	18,49136351	128.293,08	20,3710	141.334,34		13.041,26		
VERIZON	USD	4.758	25,68494010	122.208,94	29,9894	142.689,62		20.480,68		
WALT DISNEY	USD	5.556	26,59656518	147.770,52	28,2093	156.730,81		8.960,30		
WORLDCOM	USD	1.621	0,00748304	12,13	0,0077	12,53		0,40	0,40	57.309,87
		952.593		10.574.380,06		13.315.916,84	57.993,89	2.799.530,74	7.098,35	139.159,42
TOTALE EURO		1.261.902,59		17.577.031,71		15.571.803,48	2.451.503,30	446.275,06	-	3.320.127,22
TOTALE EXTRAEURO		1.895.793		18.983.788,38		22.380.612,44	61.203,56	3.458.027,69	7.098,35	142.369,09
TOTALE GENERALE		3.157.695,59		36.560.820,09		37.952.415,92	2.512.706,86	3.904.302,75	7.098,35	3.462.496,31

Portafoglio Obbligazionario Cash Plus - Gest. Diretta FOF (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Controvalore al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	Controvalore al PMC + scarti
Euro							
BTP 01/09/20	EUR	17.000.000	95,84148147	16.293.051,85	-	10.642,04	16.282.409,81
BTP 15/06/15	EUR	10.000.000	96,96950000	9.696.950,00	-	7.355,56	9.689.594,44
		27.000.000		25.990.001,85	-	17.997,60	25.972.004,25
TOTALE EURO		27.000.000		25.990.001,85	-	17.997,60	25.972.004,25
TOTALE GENERALE		27.000.000		25.990.001,85	-	17.997,60	25.972.004,25

Portafoglio Azionario Cash Plus - Gest. Diretta FOF (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2011
Euro					
ARCELORMITTAL	EUR	40.000	16,98319857	679.327,94	13,7600
CARREFOUR	EUR	15.000	26,86919067	403.037,86	17,6998
DAIMLER AG	EUR	4.000	39,60846608	158.433,86	33,4020
EURO STOXX 50	EUR	90.000	26,26888889	2.364.200,00	23,0320
FAST EUROPE F	EUR	12.358,900	120,72870000	1.492.073,93	112,5659
FRANK TP TOTR	EUR	152.998,776	16,34000000	2.500.000,00	15,4600
INVESCO FUND	EUR	72.732,030	13,68206739	995.124,54	12,9773
ISH S&P500 EU	EUR	290.000	8,80174452	2.552.505,91	9,4311
JB MULTIBOND	EUR	19.758,160	126,53000077	2.500.000,00	125,6000
KBC	EUR	5.000	27,60726800	138.036,34	10,1318
OYSTER EUR OP	EUR	1.275,033	1.167,32000006	1.488.371,52	982,7400
RWE AG	EUR	15.789	48,64262816	768.018,46	27,3140
SANOFI AVENTI	EUR	4.000	49,62440520	198.497,62	53,6148
SAP A G ORD	EUR	5.000	39,39404921	196.970,25	42,4330
SCHRODER CORP	EUR	135.943,450	18,34997824	2.494.559,35	17,6200
		863.855,349		18.929.157,58	
ATLANTIA	EUR	20.000	10,73730000	214.746,00	11,8708
INDESIT	EUR	20.000	7,99222500	159.844,50	3,6729
INT SPAOLO R	EUR	400.000	1,51823826	607.295,30	0,9943
INTESA SPAOLO	EUR	300.000	1,41448199	424.344,60	1,2808
MEDIOBANCA	EUR	35.000	6,76350330	236.722,62	4,6738
SARAS	EUR	200.000	1,70687500	341.375,00	1,0077
TAMBURI INVES	EUR	200.000	1,45367500	290.735,00	1,4312
TERNA	EUR	500.000	2,98852102	1.494.260,51	2,5896
		1.675.000		3.769.323,53	
ABB LTD	CHF	10.000	14,09102740	140.910,27	14,1502
NESTLE'	CHF	3.500	41,03825742	143.633,90	42,9065
NOVARTIS	CHF	5.000	41,82733614	209.136,68	42,6037
ROCHE HOLDING	CHF	1.500	120,89400772	181.341,01	127,4029
SYNGENTA	CHF	800	220,99302834	176.794,42	220,1695
		20.800		851.816,28	
TOTALE EURO		2.538.855,349		22.698.481,11	
TOTALE EXTRAEURO		20.800		851.816,28	
TOTALE GENERALE		2.559.655,349		23.550.297,39	

Portafoglio Obbligazionario Cash Plus - Gest. Diretta FOF (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Controvalore al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	Controvalore al PMC + scarti
Euro							
BTP 01/09/20	EUR	17.000.000	95,84148147	16.293.051,85	-	10.642,04	16.282.409,81
BTP 15/06/15	EUR	10.000.000	96,96950000	9.696.950,00	-	7.355,56	9.689.594,44
		27.000.000		25.990.001,85	-	17.997,60	25.972.004,25
TOTALE EURO		27.000.000		25.990.001,85	-	17.997,60	25.972.004,25
TOTALE GENERALE		27.000.000		25.990.001,85	-	17.997,60	25.972.004,25

Portafoglio Azionario Cash Plus - Gest. Diretta FOF (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2011
Euro					
ARCELORMITTAL	EUR	40.000	16,98319857	679.327,94	13,7600
CARREFOUR	EUR	15.000	26,86919067	403.037,86	17,6998
DAIMLER AG	EUR	4.000	39,60846608	158.433,86	33,4020
EURO STOXX 50	EUR	90.000	26,26888889	2.364.200,00	23,0320
FAST EUROPE F	EUR	12.358,900	120,72870000	1.492.073,93	112,5659
FRANK TP TOTR	EUR	152.998,776	16,34000000	2.500.000,00	15,4600
INVESCO FUND	EUR	72.732,030	13,68206739	995.124,54	12,9773
ISH S&P500 EU	EUR	290.000	8,80174452	2.552.505,91	9,4311
JB MULTIBOND	EUR	19.758,160	126,53000077	2.500.000,00	125,6000
KBC	EUR	5.000	27,60726800	138.036,34	10,1318
OYSTER EUR OP	EUR	1.275,033	1.167,32000006	1.488.371,52	982,7400
RWE AG	EUR	15.789	48,64262816	768.018,46	27,3140
SANOFI AVENTI	EUR	4.000	49,62440520	198.497,62	53,6148
SAP A G ORD	EUR	5.000	39,39404921	196.970,25	42,4330
SCHRODER CORP	EUR	135.943,450	18,34997824	2.494.559,35	17,6200
		863.855,349		18.929.157,58	
ATLANTIA	EUR	20.000	10,73730000	214.746,00	11,8708
INDESIT	EUR	20.000	7,99222500	159.844,50	3,6729
INT SPAOLO R	EUR	400.000	1,51823826	607.295,30	0,9943
INTESA SPAOLO	EUR	300.000	1,41448199	424.344,60	1,2808
MEDIOBANCA	EUR	35.000	6,76350330	236.722,62	4,6738
SARAS	EUR	200.000	1,70687500	341.375,00	1,0077
TAMBURI INVES	EUR	200.000	1,45367500	290.735,00	1,4312
TERNA	EUR	500.000	2,98852102	1.494.260,51	2,5896
		1.675.000		3.769.323,53	
ABB LTD	CHF	10.000	14,09102740	140.910,27	14,1502
NESTLE'	CHF	3.500	41,03825742	143.633,90	42,9065
NOVARTIS	CHF	5.000	41,82733614	209.136,68	42,6037
ROCHE HOLDING	CHF	1.500	120,89400772	181.341,01	127,4029
SYNGENTA	CHF	800	220,99302834	176.794,42	220,1695
		20.800		851.816,28	
TOTALE EURO		2.538.855,349		22.698.481,11	
TOTALE EXTRAEURO		20.800		851.816,28	
TOTALE GENERALE		2.559.655,349		23.550.297,39	

Portafoglio Obbligazionario Cash Plus - SHRODERS (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Controvalore al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi In Euro	Controvalore al PMC + scarti
Euro							
BUND 04/01/18	EUR	1.900.000	109,85253263	2.087.198,12	1.706,18		2.088.904,30
BUND 04/07/16	EUR	1.500.000	112,53900000	1.688.085,00	72,75		1.688.157,75
FINNISH 2017	EUR	1.000.000	108,44100000	1.084.410,00	61,34		1.084.471,34
NETH 4,25% 13	EUR	2.000.000	107,10200000	2.142.040,00	1.887,40		2.143.927,40
OAT 25/04/13	EUR	1.000.000	106,33200000	1.063.320,00		- 381,53	1.062.938,47
OAT4,25 04/19	EUR	500.000	104,96729000	524.836,45	41,42		524.877,87
		7.900.000		8.589.889,57	3.769,09	- 381,53	8.593.277,13
Franchi svizzeri							
SWISS 01/2018	CHF	1.000.000	88,74720800	887.472,08	579,03		888.051,11
SWISS 10/6/15	CHF	2.000.000	97,99221550	1.959.844,31	26,44		1.959.870,75
		3.000.000		2.847.316,39	605,47	-	2.847.921,86
Yen giapponesi							
JAPAN 20/9/18	JPY	168.750.000	1,04131631	1.757.221,27		- 51,38	1.757.169,89
		168.750.000		1.757.221,27	-	- 51,38	1.757.169,89
Corone norvegesi							
NORWEG 05/13	NOK	3.000.000	13,87066667	416.120,00	1.341,12		417.461,12
NORWEG 05/19	NOK	2.000.000	13,76384600	275.276,92	495,43		275.772,35
		5.000.000		691.396,92	1.836,55	-	693.233,47
Corone svedesi							
SWEDEN 10/12	SEK	3.000.000	11,56669000	347.000,70	681,59		347.682,29
SWEDEN 12/20	SEK	2.000.000	12,84222850	256.844,57		- 83,94	256.760,63
		5.000.000		603.845,27	681,59	- 83,94	604.442,92
Dollari statunitensi							
US TR 06/15	USD	500.000	75,28349000	376.417,45	445,74		376.863,19
US TR 06/17	USD	2.400.000	76,65592542	1.839.742,21	784,93		1.840.527,14
		2.900.000		2.216.159,66	1.230,67	-	2.217.390,33
TOTALE EURO		7.900.000		8.589.889,57	3.769,09	- 381,53	8.593.277,13
TOTALE EXTRAEURO		184.650.000		8.115.939,51	4.354,28	- 135,32	8.120.158,47
TOTALE GENERALE		192.550.000		16.705.829,08	8.123,37	- 516,85	16.713.435,60

	PMC unitario comp. scarti	PM dicembre 2011	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi
	109,94233167	116,0270	2.204.513,00		115.608,70	41.779,06		213,27
	112,54385000	114,1100	1.711.650,00		23.492,25			9,09
	108,44713400	110,8360	1.108.360,00		23.888,66			7,67
	107,19637000	106,1610	2.123.220,00	20.707,40			21.653,84	235,93
	106,29384700	104,6310	1.046.310,00	16.628,47			36.177,22	-
	104,97557382	109,4850	547.425,00		22.547,13			5,18
			8.741.478,00	37.335,87	185.536,74	41.779,06	57.831,06	471,14
	88,805111	95,1324	951.324,45		63.273,34			72,38
	97,9935375	92,9845	1.859.690,69	100.180,06			100.180,06	3,31
			2.811.015,14	100.180,06	63.273,34	-	100.180,06	75,68
	1,04128586	1,0600	1.788.766,84		31.596,96			
			1.788.766,84	-	31.596,96	-	-	-
	13,91537067	13,8601	415.802,17	1.658,95			1.658,95	167,64
	13,7886175	14,9586	299.172,04		23.399,69	4.640,99		61,93
			714.974,21	1.658,95	23.399,69	4.640,99	1.658,95	229,57
	11,58940967	11,6204	348.611,98		929,69			85,20
	12,8380315	14,4056	288.112,66		31.352,03	7.811,17		
			636.724,64	-	32.281,72	7.811,17	-	85,20
	75,372638	80,9598	404.799,08		27.935,89	27.935,89	421,68	55,72
	76,68863083	83,3871	2.001.289,70		160.762,56	88.508,61		98,12
			2.406.088,78	-	188.698,45	116.444,50	421,68	153,83
			8.741.478,00	37.335,87	185.536,74	41.779,06	57.831,06	471,14
			8.357.569,61	101.839,01	339.250,16	128.896,66	102.260,69	544,29
			17.099.047,61	139.174,88	524.786,90	170.675,72	160.091,75	1.015,42

Portafoglio Azionario Cash Plus - SCHROEDERS (data operazione 31-12-11)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2011	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
Euro										
AIR LIQUIDE S	EUR	1.660	87,95108434	145.998,80	91,8838	152.527,11		6.528,31		
ARKEMA	EUR	2.371	55,19572754	130.869,07	52,0052	123.304,33	7.564,74			7.564,74
BAYER	EUR	2.674	44,21385872	118.227,86	46,9950	125.664,63		7.436,77		
BNP	EUR	4.507	36,70679188	165.437,51	30,2957	136.542,72	28.894,79			41.833,32
CHRISTIA DIOR	EUR	1.233	106,53876723	131.362,30	92,0781	113.532,30	17.830,00			17.830,00
DAIMLER AG	EUR	1.965	39,60846608	77.830,64	33,4020	65.634,93	12.195,71			12.195,71
DELTA LLOYD	EUR	4.890	15,57087526	76.141,58	13,0305	63.719,15	12.422,43			12.422,43
DEUTSCHE BANK	EUR	3.651	35,51058481	129.649,15	28,8280	105.251,03	24.398,12			49.724,55
DEUTSCHE TEL	EUR	11.582	9,98402739	115.635,01	9,0220	104.492,80	11.142,20			66.489,25
EDENRED	EUR	6.756	16,51284636	111.560,79	18,7326	126.557,45		14.996,66		
ESSILOR INTER	EUR	1.479	49,55062204	73.285,37	52,8229	78.125,07		4.839,70		
FRESENIUS MED	EUR	2.132	43,92216229	93.642,05	51,0880	108.919,62		15.277,57		
GALP B	EUR	4.759	13,89867884	66.143,81	11,6788	55.579,41	10.564,40			11.070,88
GAZ DE FRANCE	EUR	6.148	22,72037466	139.684,86	20,4774	125.895,06	13.789,81			16.682,15
GEA GROUP AG	EUR	7.415	18,64864329	138.279,69	21,1770	157.027,46		18.747,77		
HEINEKEN NEW	EUR	2.546	35,45526719	90.269,11	34,8626	88.760,18	1.508,93			1.508,93
INFINEON	EUR	18.315	6,43024079	117.769,86	5,8820	107.728,83	10.041,03			10.041,03
ING GROEP NEW	EUR	28.301	5,68156103	160.793,86	5,5831	158.007,31	2.786,55			7.396,00
ISH BG EU COR	EUR	6.467	115,06405443	744.119,24	111,9554	724.015,57	20.103,67			40.570,43
MAN A G	EUR	1.431	64,09276031	91.716,74	64,6040	92.448,32		731,58		
METRO AG	EUR	4.253	33,09348313	140.746,58	30,0420	127.768,63	12.977,96			12.977,96
MICHELIN 'B'	EUR	3.082	54,53231668	168.068,60	45,7219	140.914,90	27.153,70			37.517,45
MTU AERO ENG	EUR	1.890	46,45531217	87.800,54	47,7010	90.154,89		2.354,35		
PORSHE AUTOMO	EUR	3.470	44,81513848	155.508,53	42,3750	147.041,25	8.467,28			8.467,28
RWE AG	EUR	1.491	48,64262816	72.526,16	27,3140	40.725,17	31.800,98			46.229,25
SAP A G ORD	EUR	3.972	39,39404921	156.473,16	42,4330	168.543,88		12.070,71		
SCH STR GLB D	EUR	131.409,10	110,34243443	14.500.000,00	112,8500	14.829.516,94		329.516,94		
SYMRISE	EUR	5.466	21,18488108	115.796,56	19,5820	107.035,21	8.761,35			12.903,99
TECNICAS REUN	EUR	1.613	41,62344699	67.138,62	26,8014	43.230,66	23.907,96			23.907,96
TNT EXPRESS	EUR	29.376	8,14417007	239.243,14	5,6813	166.893,87	72.349,27			72.349,27
TOTAL	EUR	8.317	39,66905801	329.927,56	38,1879	317.608,76	12.318,79			33.490,55
VALLOUREC	EUR	1.926	72,68795431	139.997,00	48,5302	93.469,17	46.527,83			46.527,83
		316.547,10		19.091.643,75		19.086.636,61	417.507,50	412.500,36	-	589.700,96
Franchi svizzeri										
JULIUS BAER G	CHF	5.205	28,94092027	150.637,49	28,8606	150.219,66	417,83			417,83
NOBEL BIO	CHF	8.497	13,76333529	116.947,06	8,8557	75.246,96	41.700,10			41.700,10
NOVARTIS	CHF	7.340	41,82733614	307.012,65	42,6037	312.710,81		5.698,16		
ROCHE HOLDING	CHF	1.502	120,89400772	181.582,80	127,4029	191.359,20		9.776,40		
		22.544		756.180,00		729.536,63	42.117,93	15.474,56	-	42.117,93
DANSKE BANK	DKK	13.421	15,40505327	206.751,22	9,8944	132.792,84	73.958,38			73.958,38
WILLIAM DEMAN	DKK	1.135	58,46888987	66.362,19	61,3112	69.588,25		3.226,06		
		14.556		273.113,41		202.381,09	73.958,38	3.226,06	-	73.958,38

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2011	C/val al PM dicembre 2011	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
Sterline inglesi										
BG GROUP PLC	GBP	19.776	14.81839227	293.048,53	16,1152	318.693,57		25.645,04		
BURBERRY	GBP	8.930	14.42694513	128.832,62	14,4918	129.411,77		579,15		
CARNIVAL PLC	GBP	7.542	26,00385047	196.121,04	25,9757	195.908,71	212,33			212,33
EXPERIAN PLC	GBP	23.223	8,14361926	189.119,27	10,0024	232.285,60		43.166,34		
GLAXO SMITH	GBP	16.430	14,54351232	238.949,91	17,1839	282.331,25		43.381,34	43.381,34	60.589,85
HAYS	GBP	107.851	0,96645057	104.232,66	0,7681	82.841,14	21.391,53			21.391,53
IMPERIAL TOBA	GBP	7.052	24,28095564	171.229,30	28,3162	199.685,66		28.456,36		
INTERTEK	GBP	4.492	21,11426536	94.845,28	23,3287	104.792,72		9.947,44		
LEGAL&GENERAL	GBP	70.068	1,17490509	82.323,25	1,2375	86.710,51		4.387,26	170,10	
PRUDENTIAL	GBP	20.457	7,30570941	149.452,90	7,5135	153.703,02		4.250,12	513,75	
RBS	GBP	490.475	0,35719900	175.197,18	0,2471	121.218,32	53.978,86			978.476,70
REED INTERNAT	GBP	20.912	6,07926932	127.129,68	6,1416	128.433,68		1.304,00	1.304,00	5.962,37
RIO TINTO PLC	GBP	4.720	42,61159804	201.126,74	37,9786	179.258,85	21.867,89			21.867,89
TATE & LYLE	GBP	12.699	5,87557130	74.613,88	8,1513	103.513,65		28.899,77		
UNILEVER GB	GBP	14.390	22,05404837	317.357,76	25,3286	364.478,91		47.121,15		
VIRGIN MEDIA	GBP	10.196	17,56560122	179.098,87	16,4935	168.167,48	10.931,40			10.931,40
VODAFONE NEW	GBP	135.417	1,90492815	257.959,66	2,0899	283.009,05		25.049,39		
WEIR GROUP	GBP	6.408	17,64269663	113.054,40	23,7537	152.213,97		39.159,57		
WOOD GROUP (J)	GBP	15.879	6,31044776	100.203,60	7,7250	122.665,42		22.461,81		
WPP PLC	GBP	11.211	7,40506703	83.018,21	7,8774	88.313,64		5.295,43		
XSTRATA PLC	GBP	13.815	12,82923395	177.235,87	11,7674	162.566,48	14.669,39			14.669,39
		1.021.943		3.454.150,61		3.660.203,40	123.051,40	329.104,17	45.369,19	1.114.101,46
Corone norvegesi										
DNB NOR ASA	NOK	12.498	9,51057369	118.863,15	7,2774	90.953,01	27.910,14			27.910,14
STATOIL ASA	NOK	4.388	18,03572015	79.140,74	19,3264	84.804,30		5.663,56		
TELENOR	NOK	14.690	11,45821579	168.321,19	12,2815	180.415,71		12.094,52		
		31.576		366.325,08		356.173,02	27.910,14	17.758,08	-	27.910,14
Corone svedesi										
INVESTOR AB C	SEK	6.579	13,52572731	88.985,76	14,1671	93.205,21		4.219,45		
SANDVIK AB	SEK	15.465	9,08983317	140.574,27	9,2548	143.125,87		2.551,60		
SSAB AB A	SEK	13.513	10,25680678	138.600,23	6,6689	90.116,49	48.483,74			48.483,74
SWEDBANK AB A	SEK	9.660	9,87986153	95.439,46	9,8877	95.514,98		75,52		
SWEDISH MATCH	SEK	5.143	23,84185495	122.618,66	26,0083	133.760,70		11.142,04		
		50.360		586.218,38		555.723,25	48.483,74	17.988,61	-	48.483,74
Dollari statunitensi										
SCH US LG CAP	USD	8.399,56	59,80549815	502.339,87	64,2690	539.830,94		37.491,07		
VANGUARD US I	USD	9.422,42	105,64178099	995.401,23	111,5251	1.050.836,79		55.435,57	55.435,57	5.398,63
		17.821,98		1.497.741,10		1.590.667,73	-	92.926,64	55.435,57	5.398,63
TOTALE EURO		316.547,10		19.091.643,75		19.086.636,61	417.507,50	412.500,36	-	589.700,96
TOTALE EXTRAEURO		1.158.800,98		6.933.728,58		7.094.685,12	315.521,59	476.478,12	100.804,76	1.311.970,28
TOTALE GENERALE		1.475.348,08		26.025.372,33		26.181.321,73	733.029,09	888.978,48	100.804,76	1.901.671,24

Disponibilità liquide

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Disponibilità liquide	259.375.161,52	352.245.364,38
Depositi Bancari	258.025.963,49	347.901.239,15
Denaro, assegni e valori in cassa	135.952,03	136.681,76
C/c Postali	1.213.246,00	4.207.443,47

Depositi Bancari

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Depositi Bancari	258.025.963,49	347.901.239,15
Depositi bancari:	258.025.963,49	297.901.239,15
Banca Popolare di Sondrio c/c.40000	247.327.462,87	294.486.479,68
Banca Popolare di Sondrio c/c.40021	300.000,00	300.000,00
Banca Popolare di Sondrio c/c.41000	2.531.687,17	2.493.215,03
Banca Popolare di Sondrio c/c.43000	613,06	4.696,03
Banca Popolare di Sondrio c/c.40020	78.173,00	82.244,00
Banca Popolare di Sondrio c/c.7601X39 CNPAF 9 CONF.	18.321,98	18.101,34
Bnp Paribas Securities Services - c/c.825500	362.498,86	75.448,14
BNP Paribas Securities Services - C/C.1825500 USD	25.765,52	3.614,73
BNP Paribas Securities Services - C/C.2825500 GBP	8.402,37	0
BNP Paribas Securities Services - C/C.3825500 CHF	8.710,13	0
BNP Paribas Securities Services - C/C.825501 Schroders	7.279.698,44	382.585,20
BNP Paribas Securities Services - C/C.7825501 DKK Schroders	5,49	5,52
BNP Paribas Securities Services - C/C.2825501 GBP Schroders	4.583,79	0
BNP Paribas Securities Services - C/C.8825501 NOK Schroders	3,34	0
BNP Paribas Securities Services - C/C.9825501 SEK Schroders	11.220,45	35.692,37
BNP Paribas Securities Services - C/C.800857600 Conto tasse	67.766,43	0
BNP Paribas Securities Services - C/C.1825501 USD Schroders	1.050,58	19.157,11
BNP Paribas Securities Services - C/C.000071825501 JPY Schroders	0,01	0
Libretti e depositi vincolati:	0	50.000.000,00
Depositi Bancari	0	50.000.000,00

Prima di procedere al commento dei vari conti correnti bancari è opportuno premettere che, ai sensi dell'art. 8 della convenzione quinquennale per la gestione del servizio di tesoreria stipulata con la Banca Popolare di Sondrio e valevole dal 01.01.2008, tutti i conti intrattenuti dall'Ente presso la banca tesoriera non sono oggetto di addebito di competenze bancarie esclusi i bolli previsti per legge; inoltre, sulla base

dell'art. 4 della stessa convenzione, il tasso d'interesse attivo lordo riconosciuto sulle giacenze di cassa è pari alla media mensile dell'Euribor a 3 mesi (divisore 365) rilevata nel mese precedente l'inizio del trimestre solare di riferimento e pubblicata dal quotidiano Il Sole 24 Ore, aumentata dello spread di 37,7 punti base corrispondente a 0,377%.

Banca Popolare di Sondrio c/c 40000

Rappresenta il principale conto corrente di tesoreria della Cassa sul quale transitano tutte le operazioni di incasso e pagamento dell'Ente.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno che hanno generato il saldo attivo di Euro 247.327.462,87 presente al 31.12.2011:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2010
C/c 40000	247.327.462,87	2.173.895.833,13	2.221.054.849,94	294.486.479,68

Banca Popolare di Sondrio c/c 40021

Il conto corrente bancario è dedicato esclusivamente all'addebito mensile del pagamento tramite modello F24 telematico delle addizionali comunali generate dall'elaborazione delle pensioni. Tenuto conto infatti che la distribuzione geografica dei pensionati della Cassa è ripartita su più di 2.000 comuni di residenza e che il comma 143 dell'art. 1 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) ha disposto che il versamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche venga effettuato direttamente ai comuni sulla base del domicilio fiscale dei contribuenti,

si è ritenuto che continuare a versare tali tributi con modello cartaceo fosse una modalità operativamente irrealizzabile; dall'esercizio 2008, quindi, il loro versamento viene effettuato con procedura telematica attivata con l'Agenzia delle Entrate con addebito degli importi sul conto corrente bancario tramite RID. Si evidenzia, che in riferimento alle serie storiche dei pagamenti effettuati, la giacenza media del suddetto conto corrente è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione in Euro 300.000,00 da reintegrarsi dopo ogni addebito mensile.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2010
C/c 40021	300.000,00	2.665.544,98	2.665.544,98	300.000,00

Banca Popolare di Sondrio c/c 41000

Il conto corrente è destinato alla gestione dei depositi cauzionali dei locatari degli immobili. Il saldo di chiusura è pari a Euro 2.531.687,17 e rappresenta la

liquidità disponibile per adempiere alla stessa funzione nell'esercizio 2012.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2010
C/c 41000	2.531.687,17	339.279,64	300.807,50	2.493.215,03

Banca Popolare di Sondrio c/c 43000

Gli addebiti che confluiscono sul c/c 43000 sono relativi alle spese sostenute con le carte di credito utilizzate durante le trasferte lavorative fuori sede da amministratori, delegati, componenti il collegio

sindacale e alcuni dirigenti e dipendenti. Presenta una giacenza fissa di Euro 613,06 che viene reintegrata dopo ogni addebito mensile.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2010
C/c 43000	613,06	526.673,30	530.756,27	4.696,03

Banca Popolare di Sondrio c/c 40020

Il c/c 40020 è destinato all'addebito delle imposte di registro relative ai nuovi contratti di locazione registrati in via telematica con il collegamento diretto con l'Agenzia delle Entrate.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 20.01.2006 n. 11 aveva previsto una giacenza sul conto di Euro 75.000,00 da ripristinarsi

dopo ogni addebito con una movimentazione di reintegro non superiore allo stesso importo; lo stesso Consiglio con delibera del 23 ottobre 2009 ha stabilito di integrare permanentemente il fondo di deposito a Euro 100.000,00 stante l'aumento del numero di contratti registrati telematicamente.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2010
C/c 40020	78.173,00	426.854,96	430.925,96	82.244,00

Banca Popolare di Sondrio c/c 7601X39 CNPAF 9 CONFERENZA

Con delibera del 22.01.2010 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di procedere all'apertura del conto corrente bancario intestato "9 CONFERENZA" destinato alla gestione della IX Conferenza Nazionale della Previdenza Forense tenutasi a Baveno dal 15 al 18

aprile 2010.

Si ricorda che il c/c ha le medesime condizioni del c/c 40000; si procederà alla sua chiusura appena sarà deliberata dal CdA dal momento che risulta ancora una piccola pendenza di circa 5 mila Euro. Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2010
C/c 7601X39	18.321,98	220,64	0	18.101,34

C/c accesi presso BNP Paribas Securities Services

Nell'ambito del contratto stipulato tra Cassa Forense e BNP Paribas quale banca depositaria della gestione di Cash Plus, iniziata a partire dal 1 settembre 2010, è prevista l'apertura di conti custodia e liquidità sia in euro che in valuta, intestati alla Cassa stessa e derubricati ai due gestori, presso la BNP Paribas Securities Services per la gestione della operatività, sia

di CF che di Schroders ovvero delle due parti operanti abilitate. I conti in oggetto evidenziano una notevole dinamicità legata alle operazioni di compravendita eseguite dai gestori; il saldo esposto al 31.12.2011 risente di operazioni sia in euro che in valuta (corona danese DKK, corona svedese SEK, dollaro USD, sterlina inglese GBP, corona norvegese NOK, yen giapponese JPY) avvenute a cavallo di esercizio.

Denaro, assegni e valori in cassa

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Denaro assegni e valori in cassa	135.952,03	136.681,76
Denaro e assegni in cassa	14.913,33	14.053,06
Buoni pasto	17.316,00	18.756,00
Valuta estera per missioni	7,77	7,77
Buoni benzina per autovetture di servizio	2.020,00	2.170,00
Valori bollati ex depositi cancelleria	101.683,93	101.683,93
Valori bollati	11,00	11,00

Denaro e assegni in cassa

L'Ente dispone di un servizio di cassa interna che, oltre ad espletare piccole spese che hanno carattere d'urgenza, provvede a ricevere e in seguito versare alla banca cassiera tutti i valori che giungono alla Cassa sia direttamente che tramite il servizio postale.

Il saldo al 31.12.2011 di Euro 14.913,33 è così composto:

- giacenza iniziale al 01.01.2011 di Euro 14.053,06
- prelievi dalla banca cassiera per Euro 41.853,27
- pagamenti contanti per Euro 40.993,00

Buoni pasto

Si ricorda che il servizio sostitutivo di mensa ai dipendenti viene effettuato mediante l'erogazione di buoni pasto; è cura della cassa interna provvedere alla provvista ed alla erogazione degli stessi. Il valore nominale dei buoni pasto per il 2011 è di Euro 13,00.

Il saldo al 31.12.2011 è così composto:

- giacenza al 31.12.10 n. 1.563 buoni pasto per nominali Euro 18.756,00
- acquistati n. 2.940 buoni pasto per nominali Euro 35.280,00
- acquistati n. 52.000 buoni pasto per nominali Euro 676.000,00
- erogati n. 55.171 buoni pasto per nominali Euro 712.720,00

Alla data del 31.12.2011 residuano n. 1.332 buoni pasto per un valore nominale di Euro 17.316,00 conservati in cassaforte.

Buoni benzina per autovetture di servizio

L'importo iscritto in bilancio si riferisce al valore residuo a fine esercizio dei buoni benzina utilizzati durante

l'anno per gli spostamenti delle autovetture di servizio.

Il saldo al 31.12.2011 è così composto:

- giacenza al 31.12.10 n. 217 buoni benzina per nominali Euro 2.170,00
 - erogati n. 15 buoni benzina per nominali Euro 150,00
- Alla data del 31.12.2011 residuano n. 202 buoni benzina per un valore nominale di Euro 2.020,00 conservati in cassaforte.

Valori bollati ex depositi cancelleria

Il valore rappresenta la giacenza presso la sede della Cassa di valori bollati che derivano da pregresse restituzioni dalle Cancellerie presso Preture e Tribunali dei depositi giudiziari prescritti.

Per tali valori bollati si è in attesa ancora della sostituzione da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, al quale è stata fatta richiesta, con altri di valore facciale adeguato all'utilizzo attuale, trattandosi infatti di carte bollate da Lit. 300 e da Lit. 700.

Si evidenzia, come già chiarito nei precedenti esercizi, che l'importo totale è stato oggetto, fino dal 31.12.2006, di accantonamento al fondo svalutazione crediti in considerazione del fatto che, pur se con circolare n. 20/e del 26 febbraio 2002 l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che i valori bollati espressi in lire mantengono la loro validità fino ad esaurimento delle scorte anche dopo la data del 01.01.2002 (data di introduzione dell'Euro nel nostro paese), la vetustà dei valori, consistenti come detto in fogli di carta bollata di importi minimi, non ne ha mai consentito l'utilizzo il che imporrà una valutazione per la cancellazione della posta allo scadere della prescrizione decennale (01.03.2012 data ultima per convertire le lire italiane presso la Banca d'Italia).

C/C Postali

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
C/C Postali	1.213.246,00	4.207.443,47
C/C Postale 837005	632.206,65	742.683,18
C/C Postale 969006	96.071,25	72.696,49
C/C Postale 26866004	484.968,10	3.392.063,80

C/C Postale 837005

Il conto corrente postale 837005 è utilizzato per gli incassi residuali di versamenti di contributi dovuti a vario titolo. Il conto in oggetto, oltre ai bolli previsti per legge, è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari all'1%.

C/C Postale 969006

Accoglie i versamenti residuali di canoni di locazione e varie effettuati dagli inquilini che non utilizzano come modalità di pagamento il R.I.D o il MA.V bancario. Tale conto, oltre ai bolli previsti per legge, è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). L'interesse attivo corrisposto sulle

giacenze è pari all'1% lordo annuo.

C/C Postale 26866004

E' un conto corrente postale intestato alla Cassa ma gestito direttamente dalla banca tesoriera per l'incasso provvisorio di contributi in autoliquidazione. Per uno sfasamento temporale di data operazione e non valuta, i versamenti effettuati negli ultimi giorni dell'anno rimangono temporaneamente sul conto in questione e successivamente girati sul c/c 40000 della Banca Popolare di Sondrio nei primi giorni di gennaio dell'esercizio successivo.

Il conto corrente, oltre ai bolli previsti per legge è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione di Euro 0,30 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari all'1%.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Ratei e risconti attivi	33.763.350,16	31.701.342,29
Ratei attivi	33.267.445,50	30.978.149,35
Risconti attivi	495.904,66	723.192,94

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si

riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

Ratei attivi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Ratei attivi	33.267.445,50	30.978.149,35
Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta	29.009.176,04	26.747.661,68
Ratei attivi su cedole di titoli c/o SGR	3.466.266,26	3.292.608,88
Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus	529.774,88	637.832,62
Ratei attivi su canoni di locazione	256.310,73	269.769,83
Ratei attivi vari	5.917,59	30.276,34

Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta

Il dato è espresso al lordo della ritenuta erariale per la quale è stato rilevato il rateo passivo rappresentativo della quota di costo di competenza dell'anno.

Il saldo si compone come segue:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010	Variazione
Ratei attivi su cedole gestione diretta	29.009.176,04	26.747.661,68	2.261.514,36
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	22.364.650,83	21.788.968,49	575.682,34
Accertamento ratei Republic of Italy	4.830.750,16	3.875.469,64	955.280,52
Accertamento ratei CCT	1.396.555,00	562.560,00	833.995,00
Accertamento interessi su obblighi corporate	417.220,05	520.663,55	-103.443,50

Sotto il profilo temporale i ratei attivi per interessi su cedole a gestione diretta presentano la seguente durata:

Ratei 2011 cedole a gestione diretta	Scadenza
227.391,24	gennaio '12
4.827.223,75	febbraio '12
15.875.592,74	marzo '12
826.140,00	aprile '12
6.250.951,81	maggio '12
164.865,00	giugno '12
715.016,50	luglio '12
121.995,00	settembre '12
29.009.176,04	Totale

Ratei attivi su cedole di titoli c/o SGR

La voce comprende i seguenti ratei:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010	Variazione
Ratei attivi su cedole di titoli c/o SGR	3.466.266,26	3.292.608,88	173.657,38
Ratei attivi su cedole di titoli c/o PIONEER	1.230.462,70	1.148.697,58	81.765,12
Ratei attivi su cedole di titoli c/o DUEMME	1.046.206,31	925.840,57	120.365,74
Ratei attivi su cedole di titoli c/o GENERALI	1.189.597,25	1.218.070,73	- 28.473,48

Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus

La voce comprende i seguenti ratei:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Variazione
Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus	529.774,88	637.832,62	- 108.057,74
Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus - Diretta	239.158,90	288.721,75	- 49.562,85
Ratei att. su cedole di titoli Cash Plus - Schroders	290.615,98	349.110,87	- 58.494,89

Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus

La voce comprende i seguenti ratei:

Risconti attivi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2009
Risconti attivi	495.904,66	723.192,94
Risconti attivi vari	321.042,48	463.679,24
Risconti attivi per assicurazioni su immobili	127.755,75	170.341,14
Risc. att. per assicurazioni loc-uff. auto dip.-miss	47.106,43	76.683,20
Risconti attivi per abbonamento "RADIOCOR"	0,00	12.489,36

Il saldo della voce è pari ad Euro 495.904,66 e registra un decremento di Euro 227.288,28 rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è imputabile prevalentemente all'assenza al 31.12.2011 del risconto della quota a carico Cassa delle pensioni per totalizzazione il cui pagamento è avvenuto nell'esercizio di competenza (gennaio 2012).

Risconti attivi vari

La voce riporta la rettifica delle seguenti categorie di costo:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Variazione
Risconti attivi vari	321.042,48	463.679,24	- 142.636,76
Oneri Polizza Sanitaria	100.766,53	88.607,34	12.159,19
Canoni manutenzione	99.036,92	142.715,67	- 43.678,75
Consulenze amministrative e tecniche	30.603,70	1.200,00	29.403,70
Spese telefoniche	26.886,77	28.252,00	- 1.365,23
Servizi informatici per godimento beni di terzi	25.917,18	32.478,26	- 6.561,08
Spese condominiali	10.844,14	11.252,40	- 408,26
Libri, giornali e riviste	7.393,70	8.153,21	- 759,51
Servizi pubblicitari	6.638,38	6.784,98	- 146,60
Noleggi	6.381,28	1.263,32	5.117,96
Altro	6.573,88	20.576,79	- 14.002,91
Pensioni per totalizzazione	0,00	122.395,27	- 122.395,27

Risconti attivi per assicurazioni su immobili

Il saldo comprende il premio delle polizze assicurative su abitazioni e uffici corrisposto nel mese di dicembre 2011 ed imputabile economicamente all'esercizio successivo.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri, laddove la loro valutazione non sia prevista in maniera analitica dal Codice Civile e dai principi contabili, sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima, tenuto conto degli elementi conoscitivi a disposizione, delle passività e degli oneri specifici di esistenza certa e probabile, per i quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Fondi per rischi e oneri	535.134.969,42	340.834.477,62
Fondo svalutazione crediti	96.198.602,26	85.050.877,38
Fondo oscillazione titoli	250.380.981,75	131.073.616,23
Fondo oneri e rischi diversi	188.555.385,41	124.709.984,01

Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Fondo svalutazione crediti	96.198.602,26	85.050.877,388

In fase di redazione di bilancio, considerando che l'art. 2426 comma 8 del codice civile dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione" e il n. 4 comma 1 dell'art. 2423-bis dello stesso codice prevede inoltre di "..... tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.....", è necessario

"rettificare" il valore nominale dei crediti attraverso la creazione di un apposito fondo. Scopo del fondo svalutazione crediti è infatti quello di fronteggiare i rischi eventuali di perdite su crediti iscritti in bilancio; i valori accantonati saranno utilizzati nel corso degli esercizi futuri per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che i crediti vengano iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, per obbligo di esposizione dettato dallo schema della Ragioneria Generale dello Stato, recepito all'art. 19 del Regolamento di Contabilità della Cassa, il fondo svalutazione crediti figura tra le passività dello Stato Patrimoniale.

Nel rispetto dei principi di prudenza e competenza al 31.12.2011 si è proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per un importo di circa 12,5 milioni di Euro portando l'accantonamento totale a circa 96 milioni di Euro corrispondente a circa il 14% del totale dei crediti presi in considerazione per la quantificazione del fondo stesso.

Il valore del fondo al 31.12.2011 è così scomponibile:

- 92% circa a copertura dei crediti immobilizzati di cui 99,2% per crediti immobilizzati verso iscritti e 0,8% per crediti immobilizzati verso inquilini;
- 8% circa a copertura dei crediti dell'attivo circolante

di cui la maggior parte per crediti verso iscritti/pensionati (si ricorda che lo 0,1% è a copertura totale dell'importo relativo ai valori bollati ex depositi di cancelleria iscritto nelle disponibilità liquide dell'attivo circolante considerando la vetustà dei valori bollati in oggetto e la loro scarsa possibilità di utilizzo essendo marche da bollo espresse in lire ed essendo andati disattesi tutti i tentativi di recupero).

Per completezza di esposizione si precisa che nel corso dell'esercizio 2011 l'utilizzo del fondo è stato pari a circa

1,35 milioni di Euro così scomponibili:

- 99% circa del totale a copertura dell'annullamento di crediti verso inquilini (principalmente realizzato con delibera del C.d.A. del 15/12/2011- per ulteriori informazioni si rimanda ai "crediti vs inquilini" dell'Attivo immobilizzato)
- 1% circa del totale a copertura dell'annullamento di crediti verso iscritti.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno del fondo in esame:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2010
Fondo svalutazione crediti	96.198.602,26	12.495.498,98	1.347.774,10	85.050.877,38

Fondo Oscillazione Titoli

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Fondo oscillazione titoli	250.380.981,75	131.073.616,23

I principi civilistici (art. 2426 C.C.) prevedono per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali una diversa valutazione dei titoli iscritti in bilancio sulla base della loro classificazione:

- per l'attivo circolante la valorizzazione avviene al minore tra costo e valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato;
- per l'attivo immobilizzato la valorizzazione avviene al costo di acquisto rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore (ripristino, in tutto o in parte, che avviene qualora venga meno, successivamente, il motivo della rettifica).

In ossequio a tali disposizioni, dall'analisi condotta sulla totalità del portafoglio, al 31.12.2011 è emersa la necessità di:

- procedere alla svalutazione di parte dei titoli dell'attivo circolante il cui prezzo di carico risultava superiore alla media delle quotazioni del mese di dicembre;
- non procedere alla svalutazione dei titoli immobilizzati non sussistendo il presupposto

definito dal CDD di "perdita durevole di valore";

- effettuare una ripresa di valore per i titoli immobilizzati e dell'attivo circolante oggetto di svalutazione negli anni pregressi fino a concorrenza della media dei prezzi di dicembre per i titoli del circolante e in funzione della media del semestre per i titoli immobilizzati.

Per completezza di informazione si sottolinea che all'inizio dell'esercizio 2011 si è proceduto al riallineamento del portafoglio titoli mediante giroconto della svalutazione accantonata al fondo oscillazione titoli al 31.12.2010; pertanto l'accantonamento di fine 2011 risponde in misura integrale alla svalutazione dell'esercizio in corso.

Le minus rilevate sull'attivo circolante e accantonate al fondo oscillazione titoli ammontano a complessivi Euro 250.380.981,75, di cui 70 milioni circa per la gestione azionaria diretta, 121 milioni circa per la gestione obbligazionaria diretta, 40 milioni circa per Fondi ed ETF, circa 13 milioni per le gestioni esterne bilanciate e 6 milioni circa per il cash plus (entrambe le gestioni).

Si espone di seguito il prospetto riepilogativo:

Composizione del Fondo Oscillazione Titoli

	31-12-2011	31-12-2010
Svalutazioni derivanti dal patrimonio affidato a SGR	12.811.356,56	4.627.129,11
Gestione Duemme	3.719.975,17	1.674.293,87
Gestione Generali Asset Management SGRpa ex INA SGR	5.974.106,64	2.048.548,52
Gestione Pioneer Investment Management SGRpa ex Europlus	3.117.274,75	904.286,72
Svalutazioni derivanti dalle gestioni Cash Plus	5.771.395,96	2.487.411,39
Cash Plus - gestione diretta	4.899.191,99	1.521.688,48
Cash Plus - gestione Schroders	872.203,97	965.722,91
Svalutazioni derivanti dal patrimonio immobilizzato	0	0
Svalutazioni derivanti dal patrimonio obbligazionario	121.321.268,91	39.687.003,76
BTP	62.199.520,60	3.275.226,34
CCT	56.372.248,31	3.276.961,38
Titoli indicizzati su c/titoli BPS 176425	0	33.134.816,04
Obbligazioni Republic of Italy	2.749.500,00	0
Svalutazioni derivanti dal patrimonio azionario	70.541.893,07	81.520.066,47
Azioni ESTERO		
Euro		
ALLIANZ	2.429.795,32	0
AXA	444.372,54	530.771,65
E-ON NEW	2.114.497,58	1.181.252,07
IVG IMM	381.186,60	0
RWE AG	3.540.552,28	1.773.583,62
SANOFI AVENTIS	0	571.599,08
TOTAL	346.590,97	595.670,41
VEOLIA	8.818.479,21	574.822,90
Lire Sterline Inglesi (Cambio: del 31/12/11)		
BP AMOCO	0	1.434.668,15
GLAXO	0	67.244,46
Corone danesi (Cambio: del 31/12/11)		
VESTAS WIND	1.048.685,71	1.493.452,39
Dollari U.S.A. (Cambio: del 31/12/11)		
AOL Inc.	4.919,71	0
CITIGROUP NEW	378.895,90	0
MICROSOFT	173.978,19	120.229,03
Totale Azioni ESTERO	19.681.954,01	8.343.293,76
Azioni ITALIA		
Euro		
B MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2.792.089,91	2.172.100,40
B P EMILIA ROMAGNA	1.915.523,77	306.508,00
ENEL ** immobilizzato al 31/12	0	4.287.058,56
ENI	1.746.227,52	2.973.667,03
FIERA DI MILANO	555.192,00	110.880,00
GENERALI** immobilizzato al 31/12	0	27.665.246,90
MEDIASET	4.977.926,41	2.022.221,91

	31-12-2011	31-12-2010
MEDIOBANCA** immobilizzato al 31/12	0	8.909.448,22
MEDIOLANUM	310.546,44	1.439.062,20
TELECOM ITALIA NEW	3.633.142,80	2.427.921,45
TERNA	2.684.738,47	0
UNICREDIT NEW	30.799.838,89	19.524.476,04
UNIONE BANCHE ITALIANE	1.444.712,85	1.338.182,00
Totale Azioni ITALIA	50.859.939,06	73.176.772,71
Svalutazioni derivanti da Altri titoli	0	583.560,23
MEDIOBANCA Warrant	0	561.893,23
UBI Warrant	0	21.667,00
Svalutazioni derivanti da Fondi e ETF	39.682.721,13	2.165.773,51
BGF EUROPEAN	4.618.579,67	661.848,40
BGF WORL MIN	5.069.767,45	395.348,84
ETF – Easy EFT EPRA	472.912,64	0
ETF – Ishares FTSE EPRA	3.923.094,27	0
ETF – Ishares FTSE EPRA NAREIT	1.143.831,00	0
ETF – Ishares MSCI W.	1.233.541,14	0
ETF – Lyxor ETF Industr.	1.585.603,81	0
ETF – Lyxor ETF Insur.	584.617,22	0
ETF – Lyxor ETF New Energy	835.745,89	390.679,46
ETF – Lyxor ETF Pers. House Hold G.	25.264,02	0
ETF – Lyxor ETF Retail	857.736,83	0
FAST EUROPE	1.345.108,37	105.677,15
AXA W.G.I.B.	2.949.661,75	0
AVIVA INVESTOR GLOBAL	308.254,64	0
BLUEBAY I.G.B.	194.926,28	0
CARMIGNAC COMMODITIES	2.250.054,51	0
GLG GLOBAL	807.736,07	0
INVESCO E.C.B.	515.354,14	0
M&G GLOBAL	564.789,43	0
SCHELCHER PRINCE	796.345,28	0
STATE STREET EQUITY INDEX – Euro	2.222.222,22	0
JPM NAT RES	2.369.600,99	365.487,45
NOMURA ARCS	0	81.675,02
OYSTER EUR OP	3.161.699,25	15.286,75
Fund PIONEER E.C.B.	34.974,09	0
PIMCO EM BOND	0	149.770,44
SWISSCANTO Equity Fund Water	378.668,61	0
SARASIN S. Water Fund	591.505,13	0
SCHRODER INTERNATIONAL S.G.B.	398.025,21	0
TEMPLETON G.B.F	194.662,59	0
TEMPLETON E.M.B.F.	248.438,63	0
Svalutazioni derivanti da corporate	252.346,12	2.671,76

	31-12-2011	31-12-2010
ENEL	192.671,61	1.132,23
GENERAL ELECTRIC	41.371,21	0
GOLDMAN SACHS	7.370,77	0
MORGAN STANLEY	10.095,00	0
Lehman Bros	837,53	1.539,53
Totale generale	250.380.981,75	131.073.616,23

Si ricorda che lo schema della Ragioneria Generale dello Stato, adottato dal Regolamento di contabilità della Cassa, prevede l'esposizione dei fondi nel passivo e non

in diretta diminuzione delle poste dell'attivo.

Si fornisce, pertanto, nel prospetto che segue il valore del patrimonio mobiliare rettificato dalla svalutazione:

Patrimonio	Valori mobiliari	Utile/Perdite su cambi	Riprese di valore	Svalutazione	Valore al 31/12/11
PATRIMONIO MOBILIARE	4.571.882.720,39	0,00	3.680.613,99	250.380.981,75	4.325.182.352,63
Gestione diretta	4.151.705.792,31	0,00	3.157.824,76	231.798.229,23	3.923.065.387,84
Immobilizzazioni	2.151.530.870,88	0,00	0,00	0,00	2.151.530.870,88
Titoli di Stato	1.391.598.576,59	0,00	0,00	0,00	1.391.598.576,59
Azioni	578.195.916,28	0,00	0,00	0,00	578.195.916,28
Private Equity	40.215.784,44	0,00	0,00	0,00	40.215.784,44
Altri fondi	20.912.206,59	0,00	0,00	0,00	20.912.206,59
Fondi e certificati immobiliari	120.608.386,98	0,00	0,00	0,00	120.608.386,98
Circolante	2.000.174.921,43	0,00	3.157.824,76	231.798.229,23	1.771.534.516,96
BTP	479.702.697,42	0,00	0,00	62.199.520,60	417.503.176,82
CCT	342.575.498,31	0,00	0,00	56.372.248,31	286.203.250,00
Titoli esteri in Euro	25.832.132,86	0,00	0,00	0,00	25.832.132,86
Titoli indicizzati	30.889.979,03	0,00	0,00	0,00	30.889.979,03
Titoli indicizzati in valuta	19.783.922,37	0,00	0,00	0,00	19.783.922,37
Titoli Stato in valuta	21.489.651,46	0,00	0,00	0,00	21.489.651,46
Obbligazioni Republic of Italy	15.000.000,00	0,00	0,00	2.749.500,00	12.250.500,00
Fondi obbligazionari	370.980.253,40	0,00	149.770,44	4.536.042,69	366.593.981,15
Azioni	292.178.819,73	0,00	2.761.894,46	70.541.893,07	224.398.821,12
ETF e fondi azionari	326.415.592,23	0,00	246.159,86	32.669.553,02	293.992.199,07
Obbligazioni Corporate	35.270.041,53	0,00	0,00	252.346,12	35.017.695,41
Fondi Convertibili	40.056.333,09	0,00	0,00	2.477.125,42	37.579.207,67
Gestione SGR	327.915.818,51	0,00	221.738,30	12.811.356,56	315.326.200,25
Pioneer	87.378.482,93	0,00	139.450,91	3.117.274,75	84.400.659,09
Generali-ass-manag.	123.692.617,68	0,00	75.189,04	5.974.106,64	117.793.700,08
Dueemme	116.844.717,90	0,00	7.098,35	3.719.975,17	113.131.841,08
Gestioni Cash Plus	92.261.109,57	0,00	301.050,93	5.771.395,96	86.790.764,54
Schroders	42.738.807,93	0,00	271.480,48	872.203,97	42.138.084,44
Cash plus interno	49.522.301,64	0,00	29.570,45	4.899.191,99	44.652.680,10

Come già precisato nei precedenti esercizi, a partire dall'anno 2004, con l'acquisto di titoli in valuta si è introdotto, in osservanza del principio contabile n. 26 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'OIC n. 1, laddove compatibile con la possibilità di poterne dare esatta indicazione, la distinzione tra effetto cambio ed effetto quotazione per evitare che il cambio potesse incidere sul prezzo di carico del titolo inficiandone il

confronto con il prezzo di mercato; si è valorizzato prima il titolo in valuta, per la rilevazione dell'oscillazione del mercato, convertito al cambio a pronti del 31.12.2011 e poi si è rilevata la differenza tra cambio all'acquisto e cambio a pronti del 31.12.2011. In chiusura di esercizio gli utili e/o le perdite così determinati sono confluiti nel conto economico tra proventi e oneri finanziari.

Fondo oneri e rischi diversi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Fondo oneri e rischi diversi	188.555.385,41	124.709.984,01
Fondo oneri e rischi diversi	8.981.256,46	9.018.281,70
Fondo per spese liti in corso	2.758.794,31	2.341.955,25
Fondo supplemento pensioni	2.500.000,00	4.000.000,00
Fondo pensioni teor. maturate	23.000.000,00	33.000.000,00
Fondo straordinario di intervento	86.772.552,02	62.596.097,26
Fondo restauro limonaia Collesalvetti	413,00	413,00
Fondo acc. Contributo Modulare obbl.	61.962.822,62	13.753.236,80
Fondo acc. Contributo Modulare facoltativo	2.579.547,00	0

Fondo oneri e rischi diversi

Il valore del "fondo oneri e rischi diversi" al 31.12.2011 è stimato in Euro 8.981.256,46.

Nel corso dell'esercizio le movimentazioni del fondo sono state estremamente contenute.

Si ricorda che il fondo residua dalla stratificazione degli accantonamenti dei precedenti esercizi, (diminuiti degli utilizzi) composto per:

- circa 7,6 milioni di Euro relativi alla copertura del pagamento di arretrati art. 16 L. 576/80;
- circa 1,3 milioni di Euro relativi alla copertura del pagamento delle istruttorie per restituzione di contributi ex art. 21 L. 576/80, relativamente al 3% del contributo soggettivo dovuto sulla parte eccedente il reddito;

ai quali nel 2011 si è aggiunto un piccolo ammontare legato alla stima della tassazione dei dividendi di una sgr che non ha mandato in tempo utile le certificazioni dei dividendi.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2010
Fondo oneri e rischi diversi	8.981.256,46	1.619,00	38.644,24	9.018.281,70

Fondo per spese liti in corso

Il fondo accoglie la quantificazione delle spese per cause legali in corso calcolate sulla base degli incarichi assegnati ai legali prescelti dalla Cassa e in relazione agli stanziamenti minimi per tipologia di contraddittorio.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato movimentato per lo scarico puntuale delle parcelle dei professionisti registrate relativamente alle consulenze legali; al 31.12.2011 si è proceduto ad adeguare il fondo sulla base delle nuove cause istruite nell'anno.

Di seguito vengono esposte le movimentazioni dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2010
Fondo spese liti in corso	2.758.794,31	820.910,30	404.071,24	2.341.955,25

Fondo supplemento pensioni

Il fondo è costituito allo scopo di garantire la copertura del pagamento dei supplementi biennali e triennali su pensioni, maturati ma non ancora liquidati. Nel corso dell'esercizio l'importo di Euro 4.000.000,00, accantonato in fase di chiusura dell'esercizio 2010, è stato parzialmente utilizzato per il pagamento sia agli aventi diritto che agli eredi di supplementi riferiti ad anni pregressi.

Al 31.12.2011, sulla base dei supplementi già maturati ma non ancora richiesti quantificati dagli uffici preposti, si è proceduto ad integrare il fondo di circa 548 mila euro.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2010
Fondo supplemento pensioni	2.500.000,00	547.597,51	2.047.597,51	4.000.000,00

Fondo pensioni teoricamente maturate salvo verifica effettività

Il valore esposto rileva la potenzialità di rischio riferita all'importo stimato delle pensioni "teoricamente" maturate (iscritti alla Cassa in stato di attività pur avendo raggiunto i requisiti minimi per il pensionamento di vecchiaia), ma non ancora liquidate in quanto non è stata inoltrata la relativa domanda all'Ente da parte dei professionisti.

Alla data del 31.12.2011 si è provveduto ad allineare il fondo sulla base dell'analisi effettuata dagli uffici competenti che hanno riquantificato puntualmente il fenomeno alla data del 31.12.2011.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2010
Fondo pensioni teor. mat. s.v.e.	23.000.000,00	0	10.000.000,00	33.000.000,00

Fondo straordinario di intervento

Il fondo accoglie le economie di spesa rilevate tra quanto effettivamente sostenuto nell'anno dall'Ente per i costi delle varie forme di assistenza ed il 3% dei ricavi definiti in sede di bilancio previsionale.

Si ricorda che il presente fondo è formato in attuazione del "Regolamento dell'assistenza" che al capo V art. 22 prevede la costituzione di un ".....fondo straordinario di intervento la cui dotazione deriva dai residui attivi dei fondi destinati all'assistenza" per far fronte ai trattamenti indennitari nei casi di catastrofe o calamità naturali e per ogni altro intervento assistenziale anche a carattere straordinario".

Nel corso dell'esercizio l'utilizzo effettuato è stato pari

a Euro 1.993.044,93 relativo:

- al pagamento di forme assistenziali varie (ultraottantenni, assistenza tramite C.O.) relative ad anni pregressi per Euro 85.449,93;
- alla liquidazione di contributi straordinari per calamità naturali per l'importo di Euro 1.907.595,00.

Le variazioni registrate in aumento del fondo si riferiscono invece:

- al rimborso di assistenze varie (assistenza tramite C.O., assistenza art. 18) erogate in anni pregressi e non più dovute per Euro 6.139,98.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2010
Fondo straordinaria d'intervento	86.772.552,02	26.169.499,69	1.993.044,93	62.596.097,26

Fondo per il restauro limonaia di Collesalveti

Si ricorda che il presente fondo, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 14 gennaio 2005, accoglie l'economia di spesa degli importi derivanti dalla rinuncia alle indennità di carica e di presenza degli Amministratori e dei Delegati

(possibilità espressamente prevista dall'art. 29 dello Statuto della Cassa) da destinare alla copertura delle spese di ristrutturazione della Limonaia annessa alla proprietà di Collesalveti.

Il fondo non registra movimentazioni nel corso dell'esercizio 2011.

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2010
Fondo restauro limonaia Collesalveti	413,00	0	0	413,00

Fondo accantonamento contributo modulare obbligatorio

Il fondo è stato costituito per dare evidenza della quota modulare obbligatoria "incassata" dagli iscritti.

In chiusura di esercizio si è provveduto, su indicazioni fornite degli uffici competenti, ad adeguare il fondo sulla base dei versamenti effettuati nel corso dell'anno a titolo di contribuzione modulare obbligarla sia per quanto concerne i versamenti inerenti il contributo 2010 (1% versato in autotassazione a mezzo Mod5/2011) sia per la contribuzione minima dovuta per il 2011 (Euro 180,00).

Si ricorda infatti che l'art. 3 del "Regolamento dei Contributi" prevede, a decorrere dal 2010, il versamento, da parte di ogni iscritto Cassa ed ogni iscritto agli Albi professionali tenuto alla iscrizione alla Cassa, di un contributo soggettivo modulare pari all' 1% del reddito professionale netto dichiarato ai fini IRPEF sino al tetto reddituale individuato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, che viene destinato al montante individuale nominale su cui viene calcolata la quota modulare del trattamento pensionistico; in ogni caso è dovuto un contributo minimo il cui importo, fissato per i primi due anni rispettivamente ad Euro 160,00 e 180,00, verrà rivalutato, con delibera del Consiglio di Amministrazione, in proporzione alle variazioni dell'indice annuale dei prezzi su basi ISTAT

così come previsto dall'art. 8 del predetto Regolamento; sono esclusi dal pagamento del contributo modulare tutti i pensionati, a decorrere dall'anno successivo al pensionamento, ad eccezione di quelli di invalidità.

Come già indicato nel bilancio 2010, si ricorda che con delibera n° 87 del 18.02.2011 il Consiglio di Amministrazione ha definito che:

- la liquidazione della prima quota modulare di pensione dovrà partire dal gennaio 2012, una volta esauriti, da parte dei soggetti interessati, tutti i pagamenti minimi (obbligatori e facoltativi) relativi al contributo modulare per l'anno 2010, secondo un criterio di competenza;
- il tasso di rendimento del patrimonio investito per il calcolo della quota modulare di pensione, per ciascun anno, a partire dal 2010, avverrà sulla base dei criteri definiti dal Comitato ADEPP del 9.02.2006 in tema di totalizzazione, inserendo anche il rendimento derivante da tutti i nuovi strumenti finanziari utilizzati dalla Cassa. Il montante contributivo individuale è rivalutato comunque con un valore minimo dell'1,5%.
- per tutti gli anni antecedenti al 2010, la media quinquennale sarà calcolata prendendo a riferimento i tassi già deliberati per la totalizzazione negli anni pregressi formando così il quinquennio di riferimento.

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2010
Fondo accantonamento contributo mod. obbl.	61.962.822,62	48.209.585,82	0	13.753.236,80

Fondo accantonamento contributo modulare facoltativo

In ossequio all'art. 4 del Regolamento dei Contributi, che prevede la facoltà ai medesimi soggetti individuati dall'art. 3 di versare in via volontaria ed eventuale una ulteriore contribuzione dall'1% al 9% del reddito professionale netto dichiarato ai fini Irpef, si è costituito il fondo specifico che ne indica i volumi "incassati".

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2010
Fondo accantonamento contributo mod. fac.	2.579.547,00	2.579.547,00	0	0

Fondo trattamento fine rapporto

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Fondo T.F.R.	4.446.262,90	4.562.232,15
Fondo T.F.R dipendenti	4.107.213,82	4.234.500,18
Fondo T.F.R. portieri	339.049,08	327.731,97

Nel corso del 2011 si è proceduto all'accantonamento al fondo delle seguenti somme:

- Euro 155.971,58 per i dipendenti;
- Euro 12.716,22 per i portieri.

Gli importi di cui sopra rappresentano la sola rivalutazione del Fondo TFR al 31.12.2010 in quanto, come è noto, dal 01.01.2007 con l'entrata in vigore della Riforma della Previdenza Complementare l'intero TFR maturando da tale data viene convogliato alle forme pensionistiche complementari oppure al fondo per l'erogazione del TFR ai dipendenti del settore privato gestito dall'INPS per conto dello Stato. La rivalutazione, si ricorda, secondo il dettato dell'art. 2120 del Codice Civile 4° comma, avviene con l'applicazione "di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente", che per il 2011 è pari al 3,880059%. Si sottolinea che, come chiarito dall'OIC nell'appendice del 26 settembre 2007 alla Guida

Operativa n.1 e come già riportato nei passati bilanci, non è necessario iscrivere alcuna passività in bilancio relativamente al TFR maturato nel corso dell'esercizio se questo è stato già versato ad un fondo pensione (o al fondo di tesoreria INPS) e pertanto non è necessario iscrivere un credito verso i fondi pensione e un debito per il TFR maturato ma occorre compensare tali voci iscrivendo solo il costo per il TFR maturato. Al termine dell'esercizio il datore di lavoro deve rivalutare solo il TFR maturato fino al 31.12 dell'anno precedente e non la quota di TFR maturata successivamente e trasferita ai fondi.

Nel corso dell'anno sono stati concessi, in applicazione dell'art. 2120 6° comma, anticipi su T.F.R. a 5 dipendenti. L'importo evidenziato tra le attività dello Stato Patrimoniale alla voce "crediti vari verso erario dello Stato", pari a circa Euro 34.000,00, è relativo all'importo versato a titolo di anticipo sulle imposte su TFR stornato dei recuperi effettuati sulle imposte relative a trattamenti di fine rapporto erogati nell'anno. In ossequio al dettato del D. Lgs. n. 47/2000 art 11 comma 3, è stata effettuata una ritenuta a titolo di imposta sostitutiva pari all'11% della rivalutazione annuale; tale ritenuta è imputata a fine anno in riduzione del Fondo, mentre è trattenuta direttamente dalle competenze liquidate al lavoratore in caso di cessazione del rapporto di lavoro in corso d'anno.

L'imposta complessivamente calcolata è versata dal datore di lavoro sostituito d'imposta all'erario secondo un meccanismo di acconto, da liquidare nel mese di dicembre, e saldo da versare a febbraio dell'anno

successivo.

Per la composizione dell'organico si rinvia alla relazione sul personale, mentre per i dettagli sulla composizione del fondo si veda la seguente tabella.

Descrizione	Fondo accant.to al 31/12/2010	Utilizzo	Accant.to dell'anno	Fondo accant.to al 31/12/2011
Fondo Trattamento Fine Rapporto Dipendenti	4.234.500,18	283.257,94	155.971,58	4.107.213,82
Rettifiche				
Anticipi su TFR (5 dipendenti)		121.817,65		
Liquid.ne per cess.ne rapporto-lavoro		144.324,89		
Imposta sostitutiva su rivalutazione		17.115,40		
Fondo Trattamento Fine Rapporto Portieri	327.731,97	1.399,11	12.716,22	339.049,08
Rettifiche				
Anticipi su TFR				
Liquid.ne per cess.ne rapporto- lavoro				
Imposta sostitutiva su rivalutazione		1.399,11		

Debiti

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
DEBITI	47.599.629,66	75.486.993,39
<i>Debiti verso banche</i>	<i>343.041,11</i>	<i>30.087.575,42</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	<i>3.191.729,70</i>	<i>2.977.086,86</i>
<i>Debiti verso lo Stato</i>	<i>438.671,84</i>	<i>343.898,80</i>
<i>Debiti tributari</i>	<i>26.786.822,17</i>	<i>25.809.573,17</i>
<i>Debiti verso Enti previdenziali</i>	<i>1.254.537,47</i>	<i>1.296.687,82</i>
<i>Debiti verso personale dipendente</i>	<i>2.390.813,34</i>	<i>2.620.512,94</i>
Debiti verso iscritti:	4.594.882,75	3.773.443,12
Debiti verso iscritti	4.244.597,00	3.535.057,65
Debiti verso pensionati	350.285,75	238.385,47
Altri debiti:	8.599.131,28	8.578.215,26
Debiti vari	8.159.882,27	8.261.815,48
Debiti vs. SGR per conto gestione titoli	428.850,71	307.919,19
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	6.508,30	4.590,59

I debiti rappresentano obbligazioni verso fornitori e altri terzi e sono iscritti al loro valore nominale. Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a

cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Di seguito si commentano le voci che espongono gli importi più rilevanti.

Debiti verso banche

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Debiti verso banche	343.041,11	30.087.575,42

La voce accoglie l'importo al 31.12.2011 dei debiti verso istituti di credito e si compone dei seguenti importi:

- per Euro 49.199,81 riferiti principalmente a spese bancarie (oneri e imposte di bollo) di competenza dell'anno 2011, addebitate dalla Banca Popolare di Sondrio nell'esercizio successivo
- per Euro 293.841,30 relativi a fatture emesse dalla Banca Popolare di Sondrio per avvisi MAV dell'ufficio contributi di competenza 2011.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Debiti verso fornitori	3.191.729,70	2.977.086,86

La voce rappresenta i debiti commerciali rilevati contabilmente per competenza economica nell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria non è ancora avvenuta al 31.12.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti verso fornitori con l'indicazione del valore dei debiti residui al primo trimestre 2012:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-03-2012	residuo debito
Debiti verso fornitori	2.004.975,33	784.557,61	39,13%
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	1.186.754,37	601.702,26	50,70%
Totale	3.191.729,70	1.386.259,87	43,43%

Debiti verso fornitori

L'importo complessivo che residua alla chiusura dell'esercizio è così scomponibile:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-03-2012	residuo debito
Debiti verso fornitori/Altri	1.769.663,17	724.830,81	40,96%
Debiti vs. Professionisti	235.312,16	59.726,80	25,38%
Totale	2.004.975,33	784.557,61	39,13%

Debiti verso fornitori per fatture da ricevere

Il valore, che rappresenta il totale delle fatture di competenza economica dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 e che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, deriva da apposita ricostruzione analitica, condotta sulla base delle proposte e delle delibere approvate negli ultimi mesi del 2011.

Debiti verso lo Stato

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Debiti verso Stato	438.671,84	343.898,80

L'importo è la risultanza al 31.12.2011 dell'imposta sostitutiva nel conto unico per la movimentazione dei titoli compresi gli scarti di emissione sul portafoglio obbligazionario a gestione diretta.

Debiti tributari

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Debiti tributari	26.786.822,17	25.809.573,17
Debiti II.DD. mod. UNICO	452.941,00	84.742,00
Ritenute erariali	26.277.430,15	25.611.433,21
Conguagli mod. 730	50.506,78	108.788,54
Imposta sost. su rivalut. TFR	5.944,24	4.609,42

Debiti II.DD. mod. Unico

La voce rappresenta il debito accertato al 31.12.2011 per IRES di competenza dell'anno che, unitamente all'accantonamento IRES a fondo oneri e rischi diversi, per € 1.619,00 relativo alle imposte su dividendi di fonte estera non certificati, sarà versato alle apposite scadenze previste per legge.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla voce "oneri tributari" del conto economico.

Calcolo IRES con dividendi SGR estrapolati dagli eseguiti			
IMPONIBILE	€		26.928.811,00
IMPOSTA IRES 27,5%	€		7.405.423,00
Ritenute dividendi esteri	€	54.550,00	
Totale crediti d'imposta su dividendi	€	54.550,00	
Totale crediti e ritenute	€		54.550,00
Totale IRES dovuta	€		7.350.873,00
1° acconto versato in data 18/07/2011	€	2.758.525,14	
2° acconto versato in data 30/11/2011	€	4.137.787,71	
Eccedenze da dichiarazione Unico 2010	€	0	
Totale acconti versati	€		6.896.312,85
DEBITO IRES	€		454.560,00

Ritenute erariali e Conguagli mod. 730

Le voci rappresentano le trattenute fiscali effettuate nel mese di dicembre 2011 versate correttamente entro la scadenza prevista ossia il 16.01.2012.

Debiti verso Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Debiti verso Enti previdenziali	1.254.537,47	1.296.687,82
Dipendenti	1.178.601,55	1.218.896,10
Portieri	35.047,16	35.023,65
INAIL portieri	10,30	161,10
INAIL dipendenti	2.554,21	255,29
ENPDEP dipendenti	3.686,78	3.845,25
INAIL 3%	87,56	52,55
INPS – Gestione separata	4.397,54	8.301,51
Enti Previdenziali per totalizzazione	30.152,37	30.152,37

I "debiti verso Enti Previdenziali" accolgono in prevalenza la rilevazione dei contributi previdenziali relativi alle retribuzioni dei dipendenti di dicembre, della tredicesima mensilità nonché del premio aziendale di risultato (PAR).

Tale categoria di debiti è stata integralmente liquidata nei primi mesi del 2012.

Nell'ambito della suddetta voce i "debiti verso Enti Previdenziali per totalizzazione" rappresentano le quote pensionistiche di competenza della Cassa in ambito di totalizzazione ex D.Lgs 42/2006 da rimborsare ai diversi Enti previdenziali che ne hanno anticipato l'erogazione ai propri pensionati.

Debiti verso Personale Dipendente

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Debiti v/personale dipendente	2.390.813,34	2.620.512,94
Premio aziendale	2.136.062,95	2.184.756,21
Portieri e pulitori per benefici vari	92.475,00	93.515,00
Straordinari dicembre	51.435,88	36.292,40
Dipendenti per retribuzioni	0	143.812,14
Dipendenti per buoni pasto	58.019,00	53.160,00
Dipendenti per benefici vari	48.175,00	48.350,00
Dipendenti per rimborsi spese	265,00	2.965,63
Dipendenti per benefici assistenziali	0	45.724,05
Missioni dicembre	4.221,00	11.778,00
Liquidazione TFR	159,51	159,51

I “Debiti verso il personale dipendente” sono rappresentati principalmente:

1. dalla rilevazione del premio aziendale di risultato (PAR) di competenza dell’esercizio dei dipendenti (liquidato integralmente nei primi mesi del 2012) e dall’ accantonamento del premio aziendale accertato per competenza per la classe Dirigente;
2. dall’erogazione dei prestiti e borse di studio liquidate nel mese di gennaio;
3. dalla rilevazione di costi di competenza dell’esercizio (straordinari, missioni, rimborsi e buoni pasto) liquidati a gennaio 2012.

Per una più esaustiva informativa sulla voce si rimanda alla trattazione dei costi del personale nel conto economico.

Debiti verso gli iscritti

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Debiti verso iscritti	4.594.882,75	3.773.443,12
Debiti verso iscritti	4.244.597,00	3.535.057,65
Debiti verso pensionati	350.285,75	238.385,47

Debiti verso iscritti

La voce “debiti verso iscritti” è rappresentata principalmente da:

- “debiti verso iscritti” per circa 282 mila Euro riferiti essenzialmente (circa 210 mila Euro) ai residui delle indennità per assistenza art. 18 L. 141/92 deliberate dalla Giunta Esecutiva in anni pregressi, compreso l’accertamento per l’anno 2011 di circa 95 mila Euro, e non ancora liquidate alla chiusura dell’esercizio. Nei primi tre mesi del 2012 i “debiti verso iscritti” hanno registrato un decremento di circa l’ 8%;
- “debiti x assistenza tramite Consigli dell’Ordine” per circa 1,4 milioni di Euro inerenti l’accertamento dei contributi richiesti, a titolo di assistenza agli iscritti, dai Consigli degli Ordini con le modalità previste dal nuovo “Regolamento dell’Assistenza” (erogazioni deliberate entro il 31/12 dell’esercizio in chiusura ma pervenute alla Cassa entro il 31 marzo dell’anno successivo). Nel corso dei primi tre mesi del 2012 tale voce ha registrato un decremento di circa il 45%. Per ulteriori informazioni si rimanda al commento del “fondo straordinario di intervento” nel passivo dello Stato patrimoniale;
- “debiti verso iscritti per versamenti in eccesso autotassazione” per circa 2,5 milioni di Euro riferiti ad incassi per eccedenze di contributi soggettivi ed integrativi in autotassazione, dovuti per gli anni 1998-2003 (mod5/1999-mod5/2004), superiori a quanto accertato dall’Ente attraverso le dichiarazioni reddituali pervenute.

Debiti verso pensionati

Rappresentano il debito sia per pensioni deliberate, per le quali si è proceduto all’accertamento per competenza, ma non liquidate in quanto incomplete nella documentazione che per importi erroneamente restituiti dagli eredi di pensionati deceduti che vengono normalmente riliquidati in sede di definizione dei ratei spettanti. L’importo totale risulta

decrementato di circa il 25% nel corso dei primi tre mesi del 2012

Altri debiti

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Altri debiti	8.599.131,28	8.578.215,26
Debiti vari	8.159.882,27	8.261.815,48
Debiti vs. SGR per conto gestione titoli	428.850,71	307.919,19
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	6.508,30	4.590,59

La voce al 31.12.2011 ammonta a circa 8,60 milioni di Euro evidenziando un modesto incremento pari allo 0,24% circa. Tale valore è costituito per circa il 95% dalla posta “debiti vari”, di cui si fornisce di seguito il dettaglio:

Debiti vari

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Debiti vari:	8.159.882,27	8.261.815,48
Depositi cauzionali locatari	3.135.725,88	3.087.837,29
Debiti vs. organi collegiali per ft da ricevere	2.700.420,25	2.439.825,77
Debiti vs. concessionari per sgravi emessi ma non tratten.	671.102,82	762.152,90
Debiti per canoni di locazione ed accessori	495.735,47	1.015.623,19
Debiti diversi	508.425,33	317.428,81
Debiti verso professionisti per fatture da ricevere	112.991,85	89.377,55
Debiti verso P.I. per accrediti non rendicontati e varie	123.977,68	125.999,76
Debiti vs. inquilini per anticipazione canoni	0	95.819,62
Anticipi da inquilini	116.692,98	84.797,05
Debiti vs. inquilini per rimborsi danni appartamenti	55.207,71	60.416,32
Debiti per pignoramenti c/terzi su pensioni	77.523,31	58.385,24
Debiti vs. inquilini per interessi su depositi cauzionali	34.597,14	33.050,18
Debiti vs. servizi interbancari	32.335,03	40.016,61
Diversi c/rimborso spese processuali	60.530,03	23.663,92
Altri debiti	34.616,79	27.421,27

In particolare:

- “depositi cauzionali locatari” per circa 3,1 milioni di Euro con un incremento di circa l'1,6% rispetto il passato esercizio. Tali debiti rappresentano i depositi cauzionali ancora attivi, versati dagli inquilini degli stabili di proprietà della Cassa al momento della sottoscrizione dei contratti di affitto;
- “debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere” per circa 2,7 milioni di Euro è indicativo dell'accertamento fatto per competenza a chiusura d'esercizio e per il quale si è in attesa di ricevere le fatture nel corso dei primi mesi dell'anno successivo;
- “debiti per canoni di locazione ed accessori” per circa 496 mila Euro, con un decremento pari a circa il 51% rispetto al precedente esercizio. Tale decremento è da imputare essenzialmente all'importo dei crediti verso inquilini che al 31/12/2011 chiudevano con un saldo negativo, vale a dire con recuperi maggiori rispetto all'accertato, e che per una corretta esposizione di bilancio vengono classificati nella presente voce; il dato è infatti passato da circa 857 mila Euro del 2010 a circa 189 mila Euro del 2011. Si precisa che tali saldi sono riaperti nel 2012 nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il medesimo saldo, in attesa dei riscontri dell'Ufficio Immobiliare.

Debiti vs. SGR per conto gestione titoli

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Debiti vs. SGR per conto gestione titoli	428.850,71	307.919,19

I “debiti verso SGR per conto gestione titoli” rappresentano i saldi dei conti di liquidità di alcune SGR in riferimento alle quali, a chiusura di esercizio, si sono rilevati addebiti superiori alla liquidità residua.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Ratei e risconti passivi	4.004.226,05	3.587.923,28
Ratei passivi	3.694.059,61	3.423.364,79
Risconti passivi	310.166,44	164.558,49

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

Ratei passivi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Ratei passivi	3.694.059,61	3.423.364,79
Ratei pass. ritenute erariali su cedole titoli gest. diretta e Cash Plus	3.692.368,93	3.423.186,84
Ratei passivi vari	1.690,68	177,95

Ratei passivi per ritenute erariali su cedole titoli a gestione diretta e Cash Plus

Il saldo è rappresentativo delle ritenute erariali (aliquota 12,50%) applicate alle quote di competenza degli interessi sui titoli a gestione diretta e Cash Plus rilevati nella voce "Ratei attivi". Il saldo si compone come segue:

- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli a gestione diretta: Euro 3.626.147,05
- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli Cash Plus – Schroders: Euro 36.327,01
- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli Cash Plus – Diretta: Euro 29.894,87

Si fornisce di seguito il dettaglio delle ritenute erariali sui titoli a gestione diretta per tipologia di titolo:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010	Variazione
Ratei passivi ritenute erariali cedole gestione dir.	3.626.147,05	3.343.457,77	282.689,28
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	2.795.581,39	2.723.621,09	71.960,30
Accertamento ratei Republic of Italy	603.843,77	484.433,71	119.410,06
Accertamento interessi su obbligazioni corporate	52.152,51	65.082,97	-12.930,46
Accertamento ratei CCT	174.569,38	70.320,00	104.249,38

Risconti passivi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Risconti passivi	310.166,44	164.558,49
Risconti passivi	310.166,44	164.558,49

La voce accoglie principalmente i contributi in autotassazione versati in via anticipata dagli iscritti nel corso del 2011 per complessivi Euro 308.426,03, di cui:

- contributi soggettivi Euro 183.952,90
- contributi integrativi Euro 124.473,13

Patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Patrimonio netto	5.154.568.955,37	4.605.815.348,44
Riserva legale	3.213.451.000,00	3.125.875.000,00
Avanzi portati a nuovo	1.392.364.348,44	969.735.057,91
Avanzo d'esercizio	548.753.606,93	510.205.290,53

Patrimonio netto

La differenza tra le attività per Euro 6.064.695.011,87 e le passività per Euro 910.126.056,5 genera il patrimonio netto che al 31.12.2011 risulta pari a Euro 5.154.568.955,37.

Si evidenzia il tecnicismo di composizione degli avanzi portati a nuovo:

Avanzi portati a nuovo 2011	Importo
Situazione al 31-12-2010	969.735.057,91
Avanzo esercizio 2010	510.205.290,53
Prelievo per adeguamento riserva legale	- 87.576.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2011	1.392.364.348,44

cf. 2010:

Avanzi portati a nuovo 2010	Importo
Situazione al 31-12-2009	882.624.136,70
Avanzo esercizio 2009	240.657.921,21
Prelievo per adeguamento riserva legale	- 153.547.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2010	969.735.057,91

Riserva legale

La riserva legale pari al 31.12.2011 ad Euro 3.213.451.000,00 viene accantonata in base alle cinque annualità delle pensioni erogate, in conformità con quanto disposto dall' art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni.

Nonostante l'art. 59 comma 20 della Legge finanziaria 1998 abbia chiarito che le riserve tecniche sono "riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici", la politica dell'Ente, a maggior tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni previdenziali e in virtù di una consolidata solidità patrimoniale e in assenza di ulteriori informative in merito, è quella di accantonare le cinque annualità delle pensioni dell'anno in corso; tale procedura porta il valore della riserva ad un importo di circa 2,43 miliardi di Euro superiore rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994.

Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo
I risultati economici positivi eccedenti la riserva legale che sono stati accantonati negli esercizi precedenti costituiscono una forma complementare di riserva patrimoniale; l'importo in essere al 31.12.2011 pari a Euro 1.392.364.348,44 può essere considerato come un'ulteriore garanzia per l'erogazione futura dei trattamenti pensionistici agli iscritti che, in qualità di Cassa di previdenza, costituiscono lo scopo primario dell'Ente.

Avanzo economico dell'esercizio

Il risultato positivo d'esercizio al 31.12.2011 ammonta ad Euro 548.753.606,93 ed è determinato dalla differenza tra i ricavi pari a Euro 1.683.537.204,37 ed i costi pari a Euro 1.134.783.597,44.

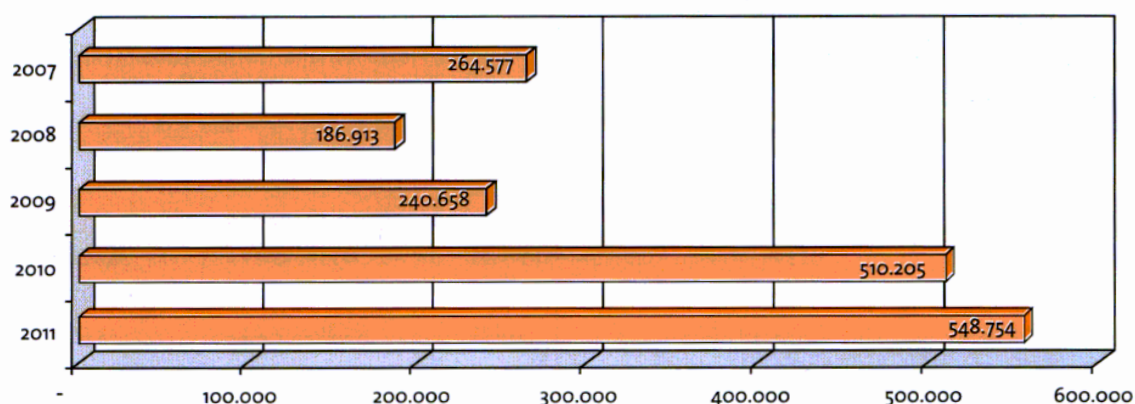
Viene riportato di seguito l'andamento dell'avanzo di esercizio degli ultimi cinque anni:

- Avanzo economico 2007 Euro 264.577.450,07
- Avanzo economico 2008 Euro 186.912.946,42
- Avanzo economico 2009 Euro 240.657.921,21
- Avanzo economico 2010 Euro 510.205.290,53
- Avanzo economico 2011 Euro 548.753.606,93

Voci del Patrimonio Netto analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi
(Art. 2427, comma 1, n. 7 bis Codice Civile)

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Riserva legale	3.213.451.000,00	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	3.213.451.000,00	o
Avanzi portati a nuovo	1.392.364.348,44	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	1.392.364.348,44	o
Avanzo d'esercizio	548.753.606,93		Non distribuibile	548.753.606,93	o

Evoluzione dell'avanzo d'esercizio dal 2007 al 2011



CONTI D'ORDINE

Attività

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
TOTALE CONTI D'ORDINE	152.413.124,21	153.223.454,73
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	3.671.493,00
Altri impegni	135.336.222,85	135.986.168,10
Garanzie diverse	8.550.713,51	8.711.098,78
Rischi diversi	4.854.694,85	4.854.694,85

Passività

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
TOTALE CONTI D'ORDINE	152.413.124,21	153.223.454,73
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	3.671.493,00	3.671.493,00
Altri impegni c/terzi	135.336.222,85	135.986.168,10
Altri creditori della Cassa	8.550.713,51	8.711.098,78
Rischi diversi	4.854.694,85	4.854.694,85

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 19 del regolamento di contabilità, dell'art. 2424 C.C. e del Principio contabile OIC 22.

Immobilizzazioni c/impegni:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2011
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	0	0	3.671.493,00
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	0	0	3.671.493,00

Il saldo di bilancio è rappresentativo delle obbligazioni contrattuali sorte nel 2002, connesse alla partecipazione ad un'asta per pubblico incanto per l'acquisto di un immobile sito in Roma, Piazza Adriana. L'asta è attualmente sospesa, in ragione di una vertenza pendente innanzi al T.A.R.

Altri impegni:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2011
Altri impegni	135.986.168,10	224.857.306,05	225.507.251,30	135.336.222,85
Quote di fondi sottoscritte	101.197.073,28	63.127.377,68	42.647.160,26	121.677.290,70
Valuta da ricevere	34.421.945,52	161.729.928,37	182.860.091,04	13.291.782,85
Altri impegni	367.149,30	0	0	367.149,30

Quote di fondi sottoscritte - tale voce accoglie gli impegni connessi alla sottoscrizione delle quote di Fondi Comuni di Investimento ancora da versare, come di seguito dettagliato:

Denominazione Fondo	Residuo da versare al 31-12-2010	Sottoscrizioni	Versamenti	Residuo da versare al 31-12-2011
Fondamenta	283.979,88	0	0	283.979,88
DGPA Capital	236.000,00	0	92.000,00	144.000,00
Alto Capital II	947.500,00	0	265.000,00	682.500,00
Fzi	43.499.222,21	0	20.109.654,36	23.389.567,85
AVM Private Equity 1	1.505.024,90	0	237.687,99	1.267.336,91
Perennius Global Value	6.084.690,81	127.377,68	1.945.000,00	4.267.068,49
PM & Partners II	3.685.376,10	0	78.585,71	3.606.790,39
Advanced Capital III	2.263.342,47	0	1.103.200,00	1.160.142,47
Ambienta I	5.900.000,00	0	800.000,00	5.100.000,00
Advanced Capital PERE Int.	9.054.809,68	0	2.611.000,00	6.443.809,68
IDEA Capital Funds ICF II	8.931.547,80	0	911.889,13	8.019.658,67
Sator Private Equity Fund	16.018.550,00	0	407.095,89	15.611.454,11
Advanced Capital Energy Fund	2.787.029,43	0	416.100,00	2.370.929,43
Perennius Global Value 2010	0	10.000.000,00	4.097.267,46	5.902.732,54
Perennius Asia Pacific & Emerging MRK	0	3.000.000,00	453.394,52	2.546.605,48
Sinergia II	0	10.000.000,00	291.174,20	9.708.825,80
Hines Italia Value Added Fund	0	20.000.000,00	500.000,00	19.500.000,00
Fondo FCPR L Capital III	0	15.000.000,00	5.481.951,00	9.518.049,00
Microfinanza	0	5.000.000,00	2.846.160,00	2.153.840,00

Si segnala che alla data del 31.12.2011 esistono impegni anche sul fondo Caesar di AXA (20 mln di Euro ridotti con delibera successiva a 10 mln di Euro) e fondo Socrate (ulteriori 5 mln di Euro).

Si segnala inoltre che alla stessa data risultano completamente sottoscritti i seguenti fondi:

- fondo Pirelli Real E. O. F.
- fondo Patrimonio 1
- ABN AMRO Certificato Infrastrutture – Eiser
- Italian Business Hotels
- Pan European Property Fund
- Fondo Scarlatti
- Pictet Funds Water
- Certificate ABN PALL MALL Technology

Valuta da ricevere - la voce è rappresentativa di operazioni di finanza derivata eseguite all'interno della gestione Cash Plus per la copertura di rischi di cambio sugli investimenti effettuati in mercati extra EURO attraverso contratti a termine sulle seguenti valute estere:

- Sterline Inglesi per Euro 3.804.607,65
- Franchi Svizzeri per Euro 3.546.700,88
- Corone Svedesi per Euro 2.557.172,49
- Dollari USA per Euro 1.332.228,58
- Corone Norvegesi per Euro 1.093.814,39
- Yen Giapponesi per Euro 957.258,86

Altri impegni - il saldo di Euro 367.149,30 è relativo alla fidejussione rilasciata da Banca Popolare di Sondrio per la partecipazione all'asta immobiliare di cui al commento alla voce "Immobilizzazioni c/impegni".

Garanzie diverse:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Incrementi	Decrementi	Valore al 31-12-2011
Garanzie diverse	8.711.098,78	1.252.569,18	1.412.954,45	8.550.713,51
Fidejussioni ric. da terzi x locazioni	5.724.532,85	1.142.813,33	1.412.954,45	5.454.391,73
Fidejussioni per contratti in corso	2.129.989,16	39.690,00	0	2.169.679,16
Fidejussioni per appalti in corso	616.424,31	70.065,85	0	686.490,16
Fidejussioni c/terzi x canc. ipoteche	139.443,36	0	0	139.443,36
Ipoteche su beni di terzi per mutui	100.709,10	0	0	100.709,10

Fidejussioni ricevute da terzi per locazioni - il saldo costituisce il totale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili, in sostituzione del deposito cauzionale.

Fidejussioni per contratti in corso - la voce è costituita dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari (pulizie uffici, fornitura e spedizione Modelli 5, fornitura dei buoni pasto, ecc.).

Fidejussioni per appalti in corso - la voce è costituita dalle fidejussioni rilasciate dalle società che hanno in corso contratti d'appalto con la Cassa relativi sostanzialmente a lavori su immobili.

Fidejussioni per cancellazione ipoteche - il saldo è rappresentativo della garanzia rilasciata dalla Cenisio Immobiliare S.r.l. a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma, Via Carlo Fea. La fidejussione rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare S.r.l. non ancora effettuata.

Ipoteche su beni di terzi per mutui - la voce rappresenta l'ammontare complessivo delle ipoteche a favore della Cassa rilasciate dal personale dipendente in riferimento a n. 3 contratti di mutuo. Seppure tali contratti risultano chiusi al 31/12/2011 il dato viene lasciato per memoria in attesa di verifica dell'avvenuta cancellazione.

Rischi diversi:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Incrementi	Decrementi	Valore al 31-12-2011
Rischi diversi	4.854.694,85	0	0	4.854.694,85
Liquid. domande rimborso Serit	4.854.694,85	0	0	4.854.694,85

La voce accoglie il possibile rischio derivante dall'eventuale contenzioso da parte della Montepaschi Serit in riferimento alla propria istanza di definizione automatica delle domande di rimborso dei contributi iscritti nei ruoli esattoriali di cui la Cassa non riconosce la pretesa.

Commento al Conto Economico

PAGINA BIANCA

Prestazioni previdenziali ed assistenziali

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	697.378.633,68	671.907.648,09
Pensioni agli iscritti	642.690.288,67	625.175.134,47
Liquidazioni in capitale	50.771,45	0
Indennità di maternità	32.490.782,96	28.139.410,12
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	20.157.177,99	17.291.375,82
Contributi da rimborsare	1.989.612,61	1.301.727,68

La rilevazione dei costi viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza (art. 2423 del C.C.), compatibilmente con l'attività peculiare istituzionale della Cassa, dove per competenza economica si intende l'attribuzione dell'onere all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari eccezion fatta per le pensioni che rilevano il

costo secondo l'erogato effettivo stante la complessità di quantificare il suddetto fenomeno secondo competenza economica pura.

Il totale della voce "prestazioni previdenziali e assistenziali" dell'esercizio in chiusura registra un incremento di circa il 3,8% rispetto al consuntivo 2010; di seguito si procede all'esposizione analitica dei costi specifici.

Pensioni agli iscritti

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Pensioni agli iscritti	642.690.288,67	625.175.134,47
Pensioni agli iscritti	634.458.591,61	618.087.413,27
Pensioni per Totalizzazione	2.345.580,51	1.800.391,16
Pensione Contributiva	5.886.116,55	5.287.330,04
Indennità "vittime del terrorismo" art. 34 l. 222/07	0	0

A partire dal 01 gennaio 2010 trova attuazione la Riforma Previdenziale, definitivamente approvata con nota del Ministero del Lavoro del 18 dicembre 2009 e pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 303 del 31 dicembre 2009; i trattamenti pensionistici vengono quindi determinati sulla base dei criteri definiti nel nuovo "Regolamento per le prestazioni previdenziali". La predetta riforma prevede l'entrata a regime nel 2021 per tappe successive:

- il progressivo innalzamento dei requisiti minimi di

pensionamento di vecchiaia da 65 a 70 anni di età e da 30 a 35 anni di anzianità contributiva;

- la riduzione, pro rata, dei coefficienti di rendimento per il calcolo della pensione retributiva;
- l'inasprimento dei requisiti di accesso alla pensione di anzianità;
- l'accesso anticipato alla pensione di vecchiaia previa applicazione di coefficienti di riduzione all'importo della pensione, con salvaguardia della posizione di chi abbia maturato almeno 40 anni di contribuzione;

- l'introduzione di una quota di pensione cosiddetta "modulare" con calcolo contributivo e specifico finanziamento;
- la limitazione all'erogazione di pensione di importo minimo mediante l'istituto dell'integrazione al minimo;
- la graduale eliminazione dei supplementi di pensione.

Il costo per la spesa previdenziale relativa all'anno 2011 risulta incrementato del 2,8% rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio:

Pensioni agli iscritti - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni erogate nel corso del 2011 è pari a Euro 634.458.591,61 con un incremento del 2,65% rispetto al dato consuntivato nel 2010

Tale variazione è dovuta:

- al naturale aumento delle posizioni pensionistiche (circa l'1% in più);
- all'aumento annuale, in proporzione alla variazione dell'indice ISTAT, degli importi di pensione a partire dal secondo anno successivo a quello di decorrenza, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 28 maggio 2009 (Regolamento Generale art. 49 commi 1-2 -3).

L'ammontare delle pensioni minime, così come previsto dalla normativa vigente, è stato determinato, per il 2011, in Euro 10.739,00 come da delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 20 maggio 2010 (Regolamento Generale art. 50 comma 1).

Sempre nell'ambito della spesa previdenziale 2011 sono stati erogati:

- interessi su arretrati di pensione (rilevati nel conto economico alla voce interessi passivi) per Euro 18.952,11 (Euro 18.749,32 nel 2010)
- ricalcoli art. 16 L.576/80 per Euro 34.332,24 (Euro 19.184,96 nel 2010) per i quali si è attinto dal fondo oneri e rischi;

- supplementi per Euro 1.952.402,49 (Euro 1.852.783,47 nel 2010) per i quali si è attinto al relativo fondo preconstituito.

Per maggiori dettagli sui fondi sopra citati si rimanda al Passivo dello Stato Patrimoniale.

Pensioni per Totalizzazione - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni per totalizzazione (ex art. 71 L. 388/2000) erogate nel corso del 2011 è pari a Euro 2.345.580,51 con un incremento del 30,28% rispetto al dato consuntivato nel 2010.

L'istituto della totalizzazione consente di cumulare, senza alcun onere per l'iscritto, periodi assicurativi non coincidenti fra loro, di durata non inferiore a tre anni, maturati presso gestioni previdenziali diverse al fine del calcolo di un unico trattamento pensionistico (ogni Ente determina la parte di pensione pro-quota in relazione ai periodi di iscrizione maturati e secondo le rispettive norme).

La totalizzazione può essere richiesta dall'interessato che:

- abbia compiuto il 65° anno di età e maturato almeno 20 anni di anzianità contributiva ovvero 40 anni di anzianità contributiva a prescindere dall'età;
- abbia maturato gli altri requisiti diversi dall'età e dall'anzianità contributiva, per l'accesso alla pensione (es. cancellazione albi per la pensione di anzianità).

La totalizzazione per la pensione di inabilità può essere concessa in favore dell'avente diritto a condizione che sussistano i requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti dalla forma pensionistica nella quale il lavoratore era iscritto al momento del verificarsi dello stato invalidante.

Altresì, la pensione può essere richiesta dai superstiti a condizione che sussistano tutti i requisiti richiesti dalla forma pensionistica nella quale il dante causa era iscritto al momento del decesso e che quest'ultimo sia avvenuto successivamente all'entrata in vigore del

D.Lgs. n. 42/2006.

Le modalità relative alla liquidazione delle pensioni per totalizzazione, effettuata dall'Inps previo accredito delle quote di rispettiva competenza da parte degli Enti interessati, sono state concordate con apposita convenzione ai sensi dell'art. 5 del predetto D.Lgs. n. 42 del 2 febbraio 2006.

Pensione Contributiva - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni contributive erogate nel corso del 2011 è pari a Euro 5.886.116,55 con un incremento del 11,32% rispetto al dato consuntivato nel 2010.

La pensione contributiva (art. 4 Regolamento Generale Cassa approvato con nota ministeriale del 16.06.05 prot. N. 24/0003120) viene riconosciuta a tutti gli iscritti che hanno raggiunto il requisito anagrafico della pensione di vecchiaia, non abbiano maturato l'anzianità prevista dall'art. 2 del "Regolamento per le prestazioni previdenziali" e non si siano avvalsi dell'istituto della ricongiunzione ovvero della totalizzazione, salvo che intendano proseguire nei versamenti dei contributi al fine di raggiungere una maggiore anzianità o maturare prestazioni di tipo retributivo.

Si precisa inoltre che la pensione contributiva:

- è calcolata secondo i criteri previsti dalla L. 335/95 e successive modificazioni;
- è reversibile a favore dei soggetti e nelle misure di cui all'art. 7 – commi 1 e 6 - della L. 576/80, come modificato dall'art. 3 della L. 141/92.;
- ai superstiti degli iscritti che non abbiano diritto alla pensione indiretta, in presenza di un'anzianità di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa del dante causa di almeno 5 anni, viene liquidata, a domanda, una somma così come determinata dagli artt. 2,3,4 del Regolamento dei contributi.

Indennità "vittime del terrorismo" art. 34 L. 222/07 - Nel corso del 2011 non si è avuta alcuna erogazione di

indennità "vittime del terrorismo" riconosciuta sulla base dell'art. 34 L. 222/07.

Si è provveduto invece alla presentazione della richiesta di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo nel corso dell'anno 2010 così come meglio precisato nel commento ai "Proventi straordinari" del conto economico.

Per completezza di informativa si precisa che l'art. 3, comma 1 della legge 206/2004 prevede il riconoscimento, a tutti coloro che hanno subito un'invalidità permanente, di qualsiasi entità o grado della capacità lavorativa, causata da atti di terrorismo e dalle stragi di tale matrice, di un aumento figurativo di dieci anni di versamenti contributivi utili ad aumentare, per pari durata, l'anzianità pensionistica maturata, la misura della pensione, nonché il trattamento di fine rapporto o altro trattamento equipollente. L'art. 34 della legge 222 del 2007 modifica ed aggiunge all'art. 3 della legge 206/2004, il comma 1 bis, con il quale il legislatore intende riconoscere ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti, a titolo di trattamento equipollente al trattamento di fine rapporto, una indennità, sulla base di uno specifico calcolo.

Liquidazioni in capitale

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Liquidazioni in capitale	50.771,45	0
Ricongiunzione L. 45/90	50.771,45	0

Ricongiunzione L. 45/90 - Al 31.12.2011 la posta di bilancio è pari ad Euro 50.771,45 ed è relativa a liquidazioni di quote a titolo di ricongiunzione a favore di altri Enti (n. 3 richieste di trasferimento contributi). L'istituto della ricongiunzione ha come finalità il conseguimento del diritto e della misura ad un'unica pensione a fronte di contribuzioni presso più gestioni previdenziali relativamente a rapporti assicurativi non più in atto al momento della presentazione della

domanda; a tale fine la gestione o le gestioni interessate trasferiscono a quella in cui opera la ricongiunzione l'ammontare dei contributi di loro pertinenza maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50%. Viene posto a carico del richiedente l'onere pari alla differenza tra la riserva matematica necessaria alla copertura assicurativa relativa al periodo considerato e l'importo dei contributi trasferiti dalle altre gestioni.

Indennità di maternità

Descrizione	Valore a 31-12-2011	Valore a 31-12-2010
Indennità di maternità	32.490.782,96	28.139.410,12
Indennità di maternità	32.490.782,96	28.139.410,12

Indennità di maternità - Le indennità riconosciute a tale titolo nel 2011 sono pari ad Euro 32.490.782,96 con un incremento del 15,46% rispetto al dato consuntivato nel 2010.

Alle professioniste iscritte alla Cassa viene corrisposta, su richiesta, un'indennità di maternità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi, così come previsto dalla normativa vigente; essa è riconosciuta in misura pari all'80% dei 5/12 del reddito professionale prodotto ai fini Irpef nel secondo anno antecedente l'evento e comunque per un importo non inferiore a quanto stabilito dalle tabelle INPS vigenti nell'anno dell'evento (ovvero per il 2011, ad Euro 4.626,95) e non superiore a cinque volte l'importo minimo derivante dal decreto legislativo a sostegno

della maternità (Legge 15.10.2003 n°289 che ha modificato l'art. 70 del testo unico di cui al decreto legislativo 26.03.2001 n°151).

Tale indennità viene corrisposta anche nel caso di adozioni o affidamenti preadottivi e, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 385 del 2005, anche al padre in alternativa alla madre.

Con delibera n. 451 del 2008 il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha ritenuto applicabili le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal già citato decreto legislativo del 26 marzo 2001 n. 151 per quanto concerne le disposizioni dell'art. 78 "Riduzione degli oneri di maternità" che, nei casi di tutela previdenziale obbligatoria, prevede di porre a carico del bilancio dello Stato una parte della prestazione erogata; si rammenta che l'art. 83 del D. Lgs. 151/2001 prevede altresì che gli oneri derivanti dal trattamento di maternità debbano trovare copertura con un contributo annuo posto a carico di ogni iscritto a casse di previdenza ed assistenza per liberi professionisti e deve essere determinato annualmente con delibera verificando la situazione di equilibrio tra contributi da versare e prestazioni da erogare e con successiva presentazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con gli altri Ministeri per l'approvazione finale.

Per maggiori dettagli circa il contributo a carico dello Stato si rimanda alla "Gestione Contributi" del Conto Economico.

Altre prestazioni previdenziali e assistenziali

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	20.157.177,99	17.291.375,82
Assistenza tramite gli Ordini	2.117.368,28	3.287.425,63
Altre erogazioni assistenziali e sanitaria	13.416.691,35	10.713.723,89
Altre provvidenze	4.623.118,36	3.290.226,30

La normativa vigente in materia, ovvero il “Regolamento per l'erogazione dell'assistenza” (in vigore dal 2004 con delibera CDD 02.04.04 emendato con delibera del 30.07.04 e ulteriormente modificato dal Comitato dei Delegati con delibera del 17.03.06), fissa al 3% del totale dei ricavi, approvati con il bilancio di previsione dell'esercizio in oggetto, gli importi destinati all'assistenza ordinaria e straordinaria ripartendoli nelle seguenti categorie:

- trattamenti a chi versa in stato di bisogno – 0,50%;
- trattamenti indennitari a favore di chi abbia sofferto un danno incidente sull'attività professionale e assistenza sanitaria integrativa – 1,50%;
- altre provvidenze - 1,0%.

In ottemperanza all'art. 22 del predetto Regolamento, a partire dall'esercizio 2004 i residui derivanti dall'economia di spesa relativa alle varie forme assistenziali, rispetto a quanto disposto dal bilancio di previsione, confluiscono nel denominato “fondo straordinario di intervento”.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle forme assistenziali erogate attualmente dalla Cassa.

Assistenza tramite gli ordini - L'assistenza tramite i Consigli dell'Ordine erogata nel 2011 è pari ad Euro 2.117.368,28. Nella posta di bilancio sono considerate le proposte di assistenza pervenute dagli Ordini entro il 31.03.12 e non liquidate in corso d'anno. Le richieste arrivate oltre tale termine sono imputate a fondo straordinario di intervento.

Come previsto dall'art. 3 del Regolamento, questa forma assistenziale, riconosciuta a chi versa in stato di bisogno, viene erogata dalla Giunta Esecutiva della Cassa sulla base delle proposte motivate che pervengono dai Consigli dell'Ordine; l'organo deliberante della Cassa entro sessanta giorni, verificata la sussistenza delle condizioni legittimanti e della documentazione là dove ritenuta opportuna, ne

dispone la trasmissione al Consiglio dell'Ordine competente, nei limiti del fondo riconosciuto a ciascun Ordine in relazione al numero degli iscritti Cassa.

La spesa iscritta in bilancio è determinata, secondo il criterio della competenza economica, sulla base delle delibere prese dai Consigli dell'Ordine entro il 31.12.2011 e pervenute nei termini previsti (31 marzo dell'anno successivo) anche se non ancora liquidate.

Per maggiori dettagli si rimanda:

- ai “Debiti per assistenza tramite Consigli Ordine” al Passivo dello Stato Patrimoniale per l'importo delle domande non ancora liquidate al 31/12/2011;
- al “fondo straordinario di intervento” al Passivo dello Stato Patrimoniale per l'accantonamento del residuo dell'assistenza.

Altre erogazioni assistenziali e sanitaria - Le “altre erogazioni assistenziali e sanitaria” erogate complessivamente nel 2011 sono pari ad Euro 13.416.691,35 con un incremento del 25,23% rispetto al dato consuntivato nel 2010.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- assistenza indennitaria art. 18 Il comma L. 141/1992 (art. 10 primo comma lettera b) del Regolamento), legata ad infortunio o malattia (almeno 3 mesi), per Euro 1.849.301,35 (+26,70% rispetto al 2010);
- assistenza straordinaria per calamità naturali per Euro 151.510,00 (art. 10 primo comma lettera a) del Regolamento).

L'importo si riferisce ai contributi a sostegno degli avvocati iscritti agli Albi e alla Cassa relativi a:

- avversità atmosferiche verificatesi il 1° ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina (ordinanza n. 3815 del 12/10/2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri);
- dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio della regione Calabria nei giorni 11-17 febbraio 2010 (decreto dello stato di emergenza del 19/02/2010 G.U. n. 46 del 25/02/2010 del Presidente

del Consiglio dei Ministri);

- evento sismico del 06/04/2010 della provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo (posizioni residuali)
- assistenza sanitaria di tutti gli iscritti a pieno titolo e dei pensionati che conservano l'iscrizione agli albi che la Cassa esplica attraverso la copertura di una polizza accesa presso Unisalute SpA. per il triennio 2011-2013. Come già sottolineato nel precedente anno, con delibera del 22 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha affidato il servizio della "Polizza grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi" alla Unisalute S.p.A. Il costo per l'anno 2011 è stato pari ad Euro 11.415.880,00 (+ 24,82% rispetto al 2010).

Altre provvidenze - Le "altre provvidenze" erogate complessivamente nel 2011 sono pari ad Euro 4.623.118,36 con un incremento del 40,51% rispetto al dato consuntivato nel 2010.

Come stabilito dall'art. 16 del nuovo Regolamento dell'assistenza, le altre provvidenze prevedono la possibilità di erogare:

- borse di studio;
- contributi spese funerarie;
- contributo alle spese di ricovero in istituti per anziani malati cronici o lungo degenti;

- contributi per assistenza infermieristica domiciliare;
- erogazioni assistenziali a favore di avvocati pensionati Cassa ultraottantenni.

Le erogazioni per borse di studio, per il contributo di ospitalità in istituti per anziani, malati cronici o lungodegenti e per il contributo inerente l'assistenza infermieristica domiciliare temporanea sono ancora allo studio del Comitato.

Nel dettaglio le "altre provvidenze" erogate nel 2011 sono costituite da:

- spese funerarie per Euro 3.861.718,36 erogate, come da normativa vigente, nella misura massima fissata dal Comitato dei Delegati pari ad Euro 5.164,57;
- assistenza ultra ottantenni per Euro 761.400,00 (- 3,57% rispetto al 2010) erogata nella misura fissata annualmente dal Consiglio di Amministrazione che con delibera del 30 luglio 2010 ha definito l'importo, per l'esercizio in chiusura, in Euro 4.700,00, in considerazione dei limiti di spesa posti dalla normativa vigente (1% del totale dei ricavi). Il trattamento è liquidato, su richiesta degli interessati, in unica soluzione purché il reddito dichiarato non superi il doppio della pensione minima annua erogata dall'Ente nell'anno di presentazione della domanda e dopo la verifica dell'effettiva esistenza delle condizioni legittimanti.

Contributi da rimborsare

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Contributi da rimborsare	1.989.612,61	1.301.727,68
Restituzione di contributi per cancellazione	937,33	14.891,59
Restituzione di contributi	1.988.675,28	1.286.836,09

Il costo sostenuto dall'Ente per "contributi da rimborsare" nel 2011 è pari, complessivamente, ad Euro 1.989.612,61 con un incremento del 52,84% rispetto al dato consuntivato nel 2010.

L'attuale Regolamento Generale della Cassa, così come modificato nell'art. 4 dal Comitato dei Delegati in data 23.07.04 ratificato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 21.09.04, prevede la cessazione dell'istituto del rimborso dei contributi per cancellazione (ex art. 21 L. 576/80) con l'introduzione di fatto dell'istituto della pensione contribuiva.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- "Restituzione contributi per cancellazione art 21 L.576/80" per Euro 937,33 (-93,70% rispetto al 2010)
L'importo è rappresentativo di un fenomeno ormai marginale legato, essenzialmente, alla definizione di posizioni con problematiche particolari ancora in esame presso gli uffici competenti, posto che il termine ultimo di presentazione delle domande era stato fissato al 1 dicembre 2004. Gli interessi riconosciuti sui rimborsi a tale titolo seguono contabilmente il contributo;

- "Restituzione contributi art 22 L.576/80" per Euro 1.507.910,30 (oltre il 100% di aumento) relativo ai contributi soggettivi degli anni ritenuti non validi ai fini della continuità professionale (così come definita dalla normativa in vigore) richiesta per l'ammissione a pensione;
- "Restituzione contributi integrazione art. 4 R.G. De CDD 17/12/04" per Euro 480.764,98 (- 22,52% rispetto al 2010). In seguito a quanto stabilito dal già citato art. 4 del Regolamento Generale della Cassa, il Comitato dei Delegati ha ritenuto opportuno adottare delle misure a favore dei superstiti indicati nell'art. 3 L. 141/92 riconoscendo loro, in presenza di una effettiva iscrizione e contribuzione del dante causa di almeno 5 anni, la possibilità di richiedere, dietro presentazione di apposita domanda, il rimborso dei contributi soggettivi pagati nel limite del contributo soggettivo di base previsto dalla normativa in vigore e maggiorati degli interessi calcolati dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello dei pagamenti. Gli interessi seguono contabilmente il contributo.

Organi amministrativi e di controllo

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Organi amministrativi e di controllo	3.003.760,89	3.017.780,62
Indennità di carica	791.285,96	786.742,54
Rimborsi spese e gettoni di presenza	2.212.474,93	2.231.038,08

L'art. 2427 punto 16 del Codice Civile prevede l'esposizione nella Nota Integrativa dell'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Delegati ed ai Sindaci cumulativamente per ciascuna categoria; seguono le tabelle di dettaglio.

Descrizione	Amministratori		Delegati		Totale	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Gettoni di presenza	283.702,26	244.310,93	793.200,31	789.457,64	1.076.902,57	1.033.768,57
Indennità di carica	648.495,96	644.342,54			648.495,96	644.342,54
Rimborso spese	70.641,22	56.776,48	175.762,77	189.587,85	246.403,99	246.364,33
Fatture pervenute per servizi resi agli Amministratori ed ai Delegati (alloggio, vitto, trasporti)					683.109,48	763.490,69
Totale	1.002.839,44	945.429,95	968.963,08	979.045,49	2.654.912,00	2.687.966,13

Descrizione	Sindaci	
	2011	2010
Gettoni di presenza	155.475,01	150.748,30
Indennità di carica	142.790,00	142.400,00
Rimborso spese	817,37	5.557,71
Fatture pervenute per servizi resi ai Sindaci (alloggio, vitto, trasporti)	36.533,41	27.710,63
Oneri sociali Sindaci (INPS, INAIL)	13.233,10	3.397,85
Totale	348.848,89	329.814,49

La voce di costo per la parte relativa alle indennità di carica rimane sostanzialmente invariata registrando complessivamente un incremento pari allo 0,58% circa così scomponibile:

- amministratori 0,64%
- sindaci 0,27%

Gli aumenti su descritti discendono esclusivamente dall'effetto dell'aumento dell'aliquota IVA passata dal 20% al 21% non essendo intervenute modifiche negli importi delle indennità per il cui dettaglio si rimanda alla tabella che segue:

Descrizione	Importo lordo annuo
Ind. di carica Presidente	72.300,00
Ind. di carica Vice Presidenti	56.800,00
Ind. di carica Consiglieri	41.300,00
Ind. di carica Presidente Collegio Sindacale	30.000,00
Ind. di carica Sindaci	25.000,00
Indennità di presenza giornaliera	413,00

Per quanto riguarda i rimborsi spesa e i gettoni di presenza, che fanno segnare una flessione complessiva pari allo 0,83%, si ricorda che sono ancora operative le seguenti delibere che hanno regolamentato la loro corresponsione:

- delibera CdA del 29.04.2005 con cui si è inizialmente deliberato di limitare la corresponsione dei gettoni di presenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione in un numero non superiore a 25 anni (escludendo dal tetto le riunioni del CDA, CDD e Giunta);
- delibera CDD del 27.05.2005 con cui si è stabilito che l'indennità di presenza per il Consiglio di Amministrazione sia corrisposta solo in relazione alle riunioni istituzionali (CdA, Giunta Esecutiva, Comitato dei Delegati);
- delibera CDD del 06.05.2005 che ha fissato il tetto massimo annuale per l'ammontare complessivo delle indennità di presenza relative alla partecipazione dei delegati alle riunioni delle commissioni in quindici gettoni di presenza.

Nel rispetto del principio della competenza economica che sottende la redazione del bilancio civilistico si comunica che al 31.12.11 sono stati determinati e registrati, sia nel conto economico tra i costi di cui all'oggetto che nello stato patrimoniale sul conto "Debiti v/Organi Collegiali per fatture da ricevere", i costi per le indennità di carica, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese spettanti per il solo anno 2011 e non ancora liquidati nella misura di:

- Euro 377.645,76 per le indennità di carica;
 - Euro 463.589,54 per i gettoni di presenza;
 - Euro 32.403,94 per i rimborsi spese
- per un totale di Euro 873.639,24.

Il delta rispetto al totale complessivo della voce "Debiti v/Organi Collegiali per fatture da ricevere" si compone di circa 1,5 mln di Euro conseguenti ad accertamenti anni pregressi non ancora fatturati dagli aventi diritto e di circa 370 mila Euro relativi a fatture competenza 2011 pervenute nei primi giorni del 2012 per le quali viene aperto e chiuso contestualmente il debito in fase di registrazione con l'ovvio sfasamento temporale a cavallo d'esercizio.

Compensi professionali e lavoro autonomo

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.948.646,68	1.918.298,15
Consulenze Legali e Notarili	774.055,16	689.521,68
Consulenze Amministrative e Tecniche	806.739,00	851.454,30
Altre consulenze	367.852,52	377.322,17

Consulenze legali e notarili

L'importo di euro 774.055,16 iscritto in bilancio al 31.12.11 registra un incremento del 12% circa rispetto al dato dell'esercizio 2010 e può essere così scomposto:

- consulenze legali e notarili per Euro 491.305,13;
- rimborso di spese legali a seguito contenzioso sfavorevole per la Cassa Euro 282.750,03.

Le voci si caratterizzano entrambe per una dinamica incrementativa con le specifiche che seguono:

- le consulenze legali fanno segnare complessivamente un incremento del 15% circa caratterizzato dalla contrazione dei costi registrati sia per il contenzioso immobiliare (-44%) contrapposto all'aumento dei costi relativi a quello istituzionale (+2%) e quello di natura varia (+ del 100%); quest'ultimo si riferisce per la quasi totalità alle vertenze nei confronti delle concessionarie della riscossione per il recupero dei crediti vantati nei loro confronti. Il contenzioso istituzionale, entrando nel dettaglio, registra una flessione del 32% per il contenzioso in materia prestazioni/iscrizioni e un incremento del 25% per quello in materia contributiva. Il dato contabile, per la natura della

spesa, registra costi relativi a cause sorte anche in anni precedenti per gli importi che eccedono gli accantonamenti al fondo liti in corso; il dato relativo alle vertenze sorte nell'anno, indipendentemente dalla manifestazione economica, evidenzia un decremento del 7% per il contenzioso immobiliare e un incremento del 22% di quello istituzionale; per ulteriori dettagli sulle tipologie delle vertenze sorte nell'esercizio e su quelle pendenti al 31/12/2011 si rimanda allo specifico allegato di bilancio;

- i rimborsi di spese legali registrano un aumento dell'8% circa riferiti per la quasi totalità (incidenza del 94%) al contenzioso di natura istituzionale con particolare riferimento a quello contributivo che incide per circa il 72%.

Le spese per consulenze notarili sono pari a Euro 344,96 con un'incidenza quasi nulla sul totale della voce.

Come di consueto si ricorda che è stato costituito il "fondo spese liti in corso" per accogliere l'accantonamento delle spese per consulenze legali relative a cause ancora in corso a chiusura di esercizio considerando uno stanziamento minimo per grado di contenzioso.

Consulenze Amministrative e Tecniche

Le consulenze amministrative e tecniche, pari a Euro 806.739,00, registrano nel 2011 un decremento di Euro 44.715,30 pari a circa il 5% espresso in termini percentuali.

Le principali voci di spesa che hanno movimentato la voce di costo nell'esercizio 2011 con la relativa incidenza percentuale sono le seguenti:

- 20 % circa per consulenze in materia immobiliare con particolare riferimento a:
 - direzione lavori per interventi di manutenzione ordinaria;
 - pratiche per ottenimento dei certificati per la protezione incendi;
 - variazioni catastali;
 - controllo presenza amianto negli stabili;
 - compenso per il responsabile della sicurezza all'interno degli uffici.
- 19,5% per le attività di riorganizzazione aziendale;
- 17,5% circa per consulenze nell'area mobiliare relative a:
 - supporto al processo di investimento dell'Ente, controllo del rischio ex post e aggiornamento modello ALM;
 - controllo del rischio ex ante per la gestione Cash Plus interna.
- 12% circa per consulenze di natura informatica legate all'assistenza software e hardware e agli studi finalizzati alla sostituzione del software dell'area patrimonio
- 11% circa per il compenso inerente la funzione di Internal Auditing;
- 8% circa per la consulenza finalizzata alla ricerca del personale;
- 6,5% circa per la certificazione del bilancio consuntivo.

Il decremento osservato per l'esercizio in chiusura si deve ai trend di segno opposto che hanno caratterizzato le sottovoci e a voci di spesa presenti solo nell'esercizio passato quali i compensi per la collaborazione dell'ex Direttore Generale, circa euro 90.000, per l'incarico finalizzato all'individuazione del nuovo software dell'area patrimonio, euro 108.000, per l'incarico all'Attuario per la redazione del bilancio attuariale al 31/12/09, circa euro 58.000,00. Oltre a quanto detto si evidenziano la flessione dei costi per consulenze economico – giuridico – fiscali (-65% circa) e per l'internal audit (-27%), l'aumento delle spese per consulenze di natura informatica (oltre il 100%), delle consulenze in materia finanziaria (+30%) e in materia di riorganizzazione aziendale (oltre il 100%).

Altre consulenze

Le "altre consulenze", pari a Euro 367.852,52, fanno segnare un decremento del 3% circa, e si riferiscono, come di consueto, per il 99% agli accertamenti sanitari agli iscritti effettuati nell'anno finalizzati alla verifica dei requisiti per l'ottenimento delle pensioni di inabilità o di invalidità e per il riconoscimento dello stato di infortunio o malattia ai fini dell'assistenza indennitaria prevista dall'art. 10 comma 1 lettera b) del Regolamento dell'assistenza.

A titolo informativo si ricorda che la voce in analisi registra anche i costi per gli accertamenti sanitari eventualmente richiesti dal giudice in fase processuale e per quelli propedeutici ai rimborsi della polizza sanitaria.

Personale

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Personale	20.042.045,99	19.926.872,55
Stipendi e salari	13.474.838,22	13.657.753,57
Oneri sociali	3.788.212,99	3.799.038,62
Trattamento fine rapporto	1.085.989,80	1.007.678,70
Altri oneri	1.693.004,98	1.462.401,66

La voce Personale registra un incremento complessivo di circa lo 0,6%. Seguono i focus sulle voci relative ai dipendenti della sede e ai portieri/pulitori degli stabili di proprietà con le motivazioni del trend in aumento evidenziato da entrambe.

Personale - Dipendenti

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Totale costo dipendenti	19.266.370,46	19.164.079,55
Stipendi e salari	12.923.636,31	13.115.220,29
Retribuzioni dipendenti	8.800.317,37	8.904.595,56
Straordinari dipendenti	464.206,15	539.425,60
Indennità al personale per incarichi particolari	543.524,79	477.905,41
Premio d'anzianità	97.101,18	69.455,82
Ferie di competenza non godute	2.054,61	6.221,76
Incentivi al personale	2.983.188,21	3.002.098,14
Una tantum ad personam	0,00	50.000,00
Indennità di missione	33.244,00	65.518,00
Oneri sociali	3.624.420,45	3.635.915,58
Trattamento di fine rapporto	1.034.308,72	959.542,02
Altri oneri	1.684.004,98	1.453.401,66
Benefici di natura varia	267.500,00	239.000,00
Assicurazioni per il personale	17.719,10	16.959,62
Altri benefici	1.290.075,22	1.027.742,24
Missioni	41.364,34	90.782,82
Corsi di formazione	67.346,32	78.916,98

Al 31.12.2011 il numero dei dipendenti della sede in servizio risulta essere di 278 unità (277 più una unità in distacco sindacale), così suddivisi: 12 dirigenti, compresi il Direttore Generale ed il Vice Direttore, 266 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (di cui 22 in part-time), nessun dipendente con contratto a

tempo determinato.

In ossequio al dettato dell'art. 2427 del Codice Civile punto 15) si fornisce di seguito uno schema del numero dei dipendenti al 31/12/11, ripartito per categoria.

Servizi	Dirigenti/ Direttori	Quadri	Area A	Area B	Area C	Area R	Totale
Direzione, Vice Dir.ne e Segr.	2		1	2		2	7
Internal Auditing							0
Studi, ricerche e attuariale	1		1	2			4
Organi collegiali e servizi ausiliari	1		4	9	9		23
Risorse umane e acquisti	1		8	6			15
Affari legali e gare	1		4	12	3		20
Sistemi e tecnologie	1		9	10	3		23
Area istituzionale	2	4	41	90	1	0	138
Norm. prev.le e ricorsi amm.vi	1		4	2			7
Gestione inf.ni e dati di massa	1		11	25	1		38
Istruttorie previdenziali		1	11	22			34
Acc.ti contr.vi e dich.vi		1	6	13			20
Assistenza e servizi avvocatura		1	2	10			13
Risc.ni e liq.ni pensioni		1	7	18			26
Area del Patrimonio	3	1	13	21	1	8	47
Ufficio Immobiliare	1		5	7	1	8	22
Front Office Finanziario	1	1					2
Contabilità e Finanza	1		8	14			23
Totali	12	5	81	152	17	10	277

(La ricostruzione per servizi non tiene conto dell'unità in distacco sindacale dall'1/5/1997 poiché attualmente impossibile inserirlo in nessun servizio)

Nell'esercizio 2011 la voce evidenzia un lieve incremento pari allo 0,53%.

A seguito dell'applicazione del dettato dell'art. 9 del D.L. 78/2010 l'esercizio 2011 non registra novità a livello di contrattualistica nazionale e/o integrativa se non gli effetti di quelle introdotte in data 23/12/2010 con il rinnovo del CCNL 2010-2013 per i lavoratori dipendenti. L'accordo, come già evidenziato in sede di bilancio consuntivo 2010, introduceva le seguenti modifiche economiche che, per motivi di tempistica, hanno impattato solo a partire dal 2011:

- con decorrenza 1/1/10: incremento dell'1,4% dei tabellari vigenti al 31/12/2009;
- con decorrenza 01/12/2010: ulteriore incremento dello 0,6%.

A livello di organico le variazioni rilevanti ai fini del trend complessivo della voce sono dovute al pensionamento di 3 unità la cui parziale sostituzione (2 su tre), in aggiunta al combinato disposto di tempistica e livelli di inquadramento, ha portato a dei risparmi di spesa nell'esercizio in analisi.

Personale - Portieri

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Totale retribuzioni portieri	775.675,53	762.793,00
Stipendi e salari	551.201,91	542.533,28
Oneri sociali	163.792,54	163.123,04
Trattamento di fine rapporto	51.681,08	48.136,68
Altri oneri	9.000,00	9.000,00

Nel corso del 2011 la voce registra un incremento dell'1,7%. La spesa, si ricorda, viene recuperata, con esclusione della voce "Altri oneri", nella misura del 90%, ai sensi della L. 392/1978, nei casi di contratti stipulati prima dell'1/2/99 e nella totalità per i nuovi contratti, mediante addebito diretto all'inquilinato della Cassa, in quanto a carico dei conduttori delle unità immobiliari. Il trend su esposto si deve, a livello generale, alla cadenza temporale degli aumenti tabellari legati al rinnovo del CCNL intervenuto in data 1/4/2008 che all'articolo 131 ha previsto per il 2010 i seguenti aumenti tabellari:

- 2,3% con decorrenza 1/1/2010;
- ulteriore 1,48% con decorrenza 1/6/2010.

Il contratto prevedeva la scadenza al 31/12/2010 e non è stato rinnovato in forza del blocco derivante dall'art. 9 del D. L. 78 del 2010 ma gli aumenti entrati a regime nel corso dell'esercizio passato hanno pesato nel 2011 su tutti i 12 mesi producendo effetti ovviamente anche sulla struttura indennitaria.

Per maggiori dettagli, con informazioni a livello di singolo stabile, si rimanda alla parte della nota integrativa dedicata alla gestione immobiliare.

Costi della sede

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
COSTI		
Organi amministrativi e di controllo	3.003.760,89	3.017.780,62
Consulenze amministrative e tecniche	806.739,00	851.454,30
Personale*	19.275.370,46	19.164.079,55
Materiali sussidiari e di consumo	134.957,23	159.629,92
Forniture per uffici	126.443,67	137.304,32
Acquisti divise	8.513,56	22.325,60
Utenze varie	1.364.814,62	1.386.584,80
Energia elettrica	234.291,83	198.989,60
Spese telefoniche, postali e varie	1.130.522,79	1.187.595,20
Servizi vari**	1.286.380,59	1.451.210,07
Assicurazioni	247.294,25	253.128,54
Servizi informatici	331.298,80	316.709,76
Servizi pubblicitari	54.811,61	27.721,60
Prestazioni di terzi	478.430,88	522.840,14
Spese di rappresentanza	3.927,32	16.269,92
Spese di rappresentanza funzionali per C.O.	21.659,50	116.888,00
Trasporti e spedizioni	6.639,74	34.483,62
Noleggi	142.318,49	163.168,49
Affitti passivi	125.556,45	123.338,80
Spese pubblicazione periodici	520.762,34	716.146,11
Spese di tipografia	330.728,96	360.889,20
Altre spese	190.033,38	355.256,91
Altri costi	1.274.216,29	1.723.776,33
Pulizie uffici	224.802,76	227.689,94
Spese condominiali	135.345,30	139.108,71
Canoni di manutenzione	502.886,49	415.189,97
Libri, giornali e riviste	36.764,88	38.804,61
Adattamenti locali ufficio sede	124.152,91	134.361,64
Visite fiscali ai dipendenti	2.968,30	10.716,16
Spese di locomozione	24.237,89	17.260,79
Stampa e pubblicazioni	68.774,95	210.546,80
Varie	6.189,01	2.071,36
Quote associative	26.805,11	39.800,30
Congressi Convegni e Conferenze ***	121.288,69	488.226,05
TOTALE GENERALE	27.792.557,87	28.594.000,50

* I valori indicati non prendono in considerazione il costo dei portieri

** Non sono state considerate le spese bancarie in quanto relative alla gestione del patrimonio mobiliare

*** Incluso l'evento straordinario di Baveno nel dato 2010

La ricostruzione analitica fatta sui costi strettamente inerenti la sede evidenzia un decremento pari al 2,8% circa rispetto al dato del bilancio consuntivo al 31.12.10. Il trend è confermato segnando una flessione del 14% anche senza considerare le voci relative al personale e agli organi amministrativi e di controllo la cui incidenza in bilancio è determinata da fonti contrattuali nazionali, accordi e regolamenti interni.

Si rimanda a quanto precedentemente riportato per le poste “organi amministrativi e di controllo”, “compensi professionali e lavoro autonomo” e “personale” ricordando che per quest’ultima i valori indicati nello schema sono stati decurtati dell’importo relativo al costo dei portieri.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce, pari a Euro 134.957,23, nel suo complesso registra un decremento del 15% circa che nel dettaglio si scompone in:

- 1) Forniture per uffici - 8% circa
- 2) Acquisti divise - 62% circa

Per quanto riguarda la prima voce, essendo un agglomerato di spese di piccola entità legate alle contingenti necessità dell’attività ordinaria degli uffici, non è possibile individuare una causa specifica per il trend su evidenziato se non una ricerca continua di razionalizzazione del costo in analisi.

In merito alla seconda voce il confronto del valore dei due esercizi, a differenza di quanto rilevato nell’esercizio passato, avviene tra dati omogenei; sia l’esercizio 2010 che quello 2011 registrano il cambio delle divise estive ed invernali. Ne consegue che il delta registrato è frutto di una razionalizzazione della spesa.

UTENZE VARIE

La voce, pari a Euro 1.364.814,62, si compone delle voci energia elettrica, spese telefoniche, postali e fa segnare complessivamente una diminuzione del 1,6% circa. Nel dettaglio:

■ energia elettrica	Euro	234.291,83
■ spese telefoniche	Euro	246.612,05
■ spese postali	Euro	859.174,24
■ utenze varie	Euro	24.736,50

Le spese di energia elettrica registrano un incremento del 18% circa; la ragione principale dello scostamento sta nel fatto che un rilevante ammontare di costi di competenza 2010 sono stati fatturati con tempistica tale da dover essere registrati come sopravvenienze. In considerazione di ciò e allo stato delle conoscenze in materia di costi di competenza 2011 (anche fatturati con ritardo) la voce registrerebbe una diminuzione pari al 16% circa.

Le spese telefoniche evidenziano un decremento del 23%; il delta si deve principalmente ad un rinnovo contrattuale molto favorevole che ha spuntato, già dall’ultimo quadrimestre 2010, migliori condizioni tariffarie.

Le spese postali si allineano sostanzialmente al dato del passato esercizio facendo segnare un lieve incremento pari all’1,5% circa; tale voce accoglie principalmente i costi delle affrancatrici postali, le spese di spedizione delle comunicazioni relative ai Modelli 5, dei CUD ai pensionati, dei MAV per la riscossione dei contributi e dei canoni di locazione nonché le spese del servizio di tesoreria svolto dalla Banca Popolare di Sondrio.

L’aumento si deve a trend di segno opposto evidenziati dalle voci su elencate: in particolare si riducono le spese per l’invio dei Mod. 5 (-97%) per l’entrata a regime del Mod 5 telematico con esclusione dei Mod 5 bis, le spese per invio MaV per la riscossione dei canoni di locazione (-11%) e quelle connesse al servizio tesoreria (-35% circa) a fronte degli aumenti registrati per le raccomandate di prenotifica sanzioni (+97% circa), per l’utilizzo delle affrancatrici postali e smistamento posta interna (+12% circa), per la riscossione dei contributi tramite MAV (+40% circa) e delle spese per circa Euro 91.000 legate alla comunicazione delle novità previdenziali agli iscritti (spesa assente nel passato esercizio).

La voce utenze varie, registra un aumento del 18% circa legato, per natura, alle contingenze dell'anno; in percentuale la variazione sembra rilevante ma in valore assoluto ammonta a circa 3.700 euro.

SERVIZI VARI

Registrano complessivamente un decremento dell'11% circa e sono costituiti nel dettaglio da:

Assicurazioni- la voce presenta un valore di bilancio pari a Euro 247.294,25 e registra complessivamente un decremento del 2,3% circa rispetto al passato esercizio così suddiviso:

- Assicurazione locali

ufficio - auto	Euro 76.953,11	- 7,16%
----------------	----------------	---------
- Assicurazione immobili Euro 170.341,14 +0,06%

La dinamica evidenziata dalla prima voce si deve ai risparmi registrati sui premi delle polizze infortuni e responsabilità civile per gli Organi Collegiali nella misura rispettivamente del 95 e del 7% rispetto al passato esercizio. Per il commento alla voce "assicurazione immobili" si rimanda alla sezione dedicata alla gestione del patrimonio immobiliare.

Servizi informatici- la voce di costo, pari a Euro 331.298,80 registra un incremento del 5% circa così composto:

- servizi informatici Euro 255.169,57 + 3,63%
- servizi informatici per godimento di beni di terzi Euro 76.129,23 + 8,01%

La prima voce accoglie una serie di voci caratterizzate da una cadenza annuale come i costi di acquisizione ottica dei Modelli 5, i costi di gestione della rete e i costi per i servizi di natura finanziaria; la dinamica evidenziata si deve principalmente alla sottoscrizione del contratto per l'utilizzo della piattaforma finanziaria Mercer che più che compensa la riduzione osservata nei costi per il canone del programma Verso "Contenzioso on line" che ha inciso solo fino nel primo

trimestre e i servizi finanziari legati a Bloomberg. L'incremento evidenziato dalla seconda voce si deve principalmente ai costi, assenti nel passato esercizio, relativi alle licenze software timbro digitale per il Mod. 5 telematico.

Servizi pubblicitari- la posta di bilancio, pari a Euro 54.811,61, registra un incremento del 98% circa rispetto al dato del 2010. La voce, si ricorda, accoglie le spese relative alle inserzioni su quotidiani per ricerca di personale e pubblicazione di bandi di gara, alla presenza dell'Ente su elenchi telefonici e ad altre forme di promozione della propria immagine. Il trend evidenziato è dovuto principalmente alla pubblicazione di un comunicato in risposta all'articolo del 17/06/2011 sul quotidiano La Repubblica a difesa dell'immagine dell'Ente; tale spesa di carattere straordinario ha inciso per il 66% sul totale sopra indicato. Per quanto riguarda le altre voci si registra invece una flessione per le spese relative alla presenza sugli elenchi (-3% circa), alla pubblicità immobiliare (-74% circa) e ai bandi di gara (-35% circa).

Prestazioni di terzi- la voce, pari a Euro 478.430,88, registra un decremento di circa l'8,5% rispetto al dato del 2010. Tale dinamica è imputabile principalmente alle flessioni registrate dal ricorso al lavoro interinale (-32% circa) e dalla sorveglianza della sede (-7,5% circa) che complessivamente hanno più che compensato l'aumento delle spese di gestione dei rapporti con la stampa (+ del 100%) affidati ad una società esterna già presenti nel passato esercizio ma che hanno inciso per l'intero anno nel 2011.

Spese di rappresentanza- pari complessivamente a Euro 25.586,82 hanno registrato un decremento dell'81% circa rispetto al dato del 2010. Il dato si compone nello specifico di:

- Spese di rappresentanza Euro 3.927,32

■ Spese di rappresentanza funzionali

per i Consigli dell'Ordine Euro 21.659,50

La prima registra un decremento del 76% circa per effetto dell'incidenza delle spese legate al Salone della Giustizia di Rimini per la quota configurabile come non strettamente legata al convegno ma ai gadget per gli ospiti che avevano caratterizzato l'esercizio passato. Anche la seconda conferma il trend facendo segnare, nello specifico, un decremento dell'81% circa; il delta è dovuto principalmente al contributo straordinario di Euro 75.000 a favore del Consiglio dell'Ordine de L'Aquila e alle spese per il supporto al servizio informazioni all'Avvocatura che hanno caratterizzato il passato esercizio e assenti nel 2011.

Trasporti e spedizioni – la voce, pari a Euro 6.639,74, segna un decremento dell'81% circa dovuto principalmente alla ridotta incidenza dei costi di facchinaggio interni agli uffici che nel passato esercizio ha costituito la principale voce di spesa per effetto degli spostamenti del personale in seguito alla definizione della riorganizzazione dell'area istituzionale.

Noleggî – la posta di bilancio, pari a Euro 142.318,49, registra un decremento pari al 13% circa. Tale dinamica origina principalmente dalla riduzione dei costi di noleggio fotocopiatrici, con particolare riferimento a quelle del centro stampa (-44%), che ha più che compensato l'aumento evidenziato nella spesa per le autovetture per effetto del veicolo aggiuntivo a disposizione della Vice Direzione (+9%).

AFFITTI PASSIVI

La voce, pari a Euro 125.556,45, registra un incremento del 2% circa imputabile esclusivamente agli adeguamenti ISTAT dei canoni di locazione dei locali del primo piano della sede e delle cantine dello stabile di Via Crescenzo in Roma.

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICI

Registrano complessivamente un incremento del 27% circa rispetto all'esercizio passato e nel dettaglio sono costituite da :

- Spese di tipografia Euro 330.728,96 - 8,4% circa
- Spese di spedizione Euro 190.033,38 - 46,5% circa

Di seguito si fornisce il dettaglio del costo per la stampa e spedizione dei periodici; si ricorda che i costi di spedizione sono al netto dei contributi da parte di aziende che decidono di approfittare della platea dei destinatari dei periodici per veicolare propri messaggi promozionali e che per La Previdenza Forense nel corso 2011 si è provveduto alla realizzazione dell'ultimo numero del 2010 e dei primi 2 del 2011.

Spese di tipografia

Previdenza Forense	Euro 296.967,96
Modello 5	Euro 33.761,00

Spese di spedizione

Previdenza Forense	Euro 142.482,38
Modello 5	Euro 47.551,00

Come già indicato nel bilancio consuntivo 2010, la ragione della notevole diminuzione sta nella delibera del CdA del 14/1/2011 con cui il servizio di stampa e spedizione del Tabloid Mod. 5 è stato rivisto riducendo a tre il numero delle uscite.

ALTRI COSTI

La voce "altri costi" pari a Euro 1.274.216,29 fa registrare un decremento del 26% circa rispetto al valore del passato esercizio.

Le poste di bilancio di maggiore rilevanza ed i relativi trend sono:

- Spese condominiali Euro 135.345,30 -2,7%
- Pulizie uffici Euro 224.802,76 -1,3%
- Canoni di manutenzione Euro 502.886,49 +21,1%

■ Adattamento locali ufficio	Euro 124.152,91	-7,6%
■ Stampa e pubblicazioni	Euro 68.774,95	-67,3%
■ Congressi Convegni e Conferenze	Euro 121.288,69	-75,6%

Le *spese condominiali* relative ai locali della sede registrano una flessione del 2,71% circa rispetto al dato del passato esercizio; si ricorda che il conto, per le tempistiche connesse alla chiusura dei bilanci condominiali, accoglie di fatto le quote dei relativi preventivi il cui confronto evidenzia un decremento dovuto ad un adeguamento generalizzato dei costi di gestione.

I costi per *pulizie uffici* fanno segnare una flessione rispetto al dato del 2010 pari all'1,3% circa; si ricorda che, a partire dall'anno 2009, in seguito ad un gara europea, è operativo un contratto triennale per la pulizia dei locali ufficio che di conseguenza stabilizza la voce di costo, con l'esclusione di spese minori e/o straordinarie della stessa natura non regolamentate dal contratto che comunque registrano diminuzioni generalizzate.

I *canoni di manutenzione* evidenziano un incremento del 21% circa; la voce accoglie il costo dell'assistenza per i macchinari e gli impianti in uso presso la sede.

L'aumento si deve, in aggiunta alle normali correzioni dovute alla dinamica dei rinnovi contrattuali, principalmente a:

- aumento dei costi per la manutenzione degli apparati informatici, multimediali e di sicurezza (+28% circa) legato alla rinnovata dotazione tecnologica per il supporto del sito della Cassa e degli apparati di rete e sicurezza;
- aumento dei costi relativi alla manutenzione delle dotazioni tecniche dei locali della sede (+56%) con particolare riferimento a quelle della porzione dove risiede il nuovo Ced;
- aumento dei costi relativi alla manutenzione dei software e hardware in dotazione all'Information

Center (+11,4%).

Le spese per *l'adattamento dei locali ufficio* registrano un decremento dell'8% circa. La voce accoglie le spese per interventi di ordinaria manutenzione presso locali della sede e il trend evidenziato dal confronto con il 2010 non è riconducibile a situazioni particolare rilevanza.

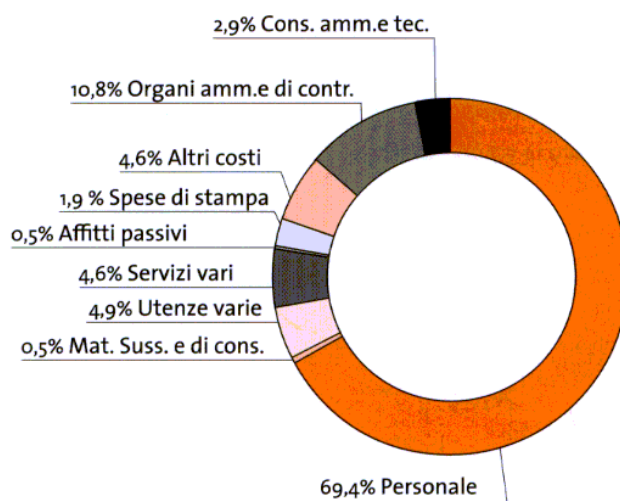
Le spese per *stampa e pubblicazioni* evidenziano una flessione del 67% circa dovuto ad una generalizzata riduzione delle spese con maggiore incidenza: si registra, infatti, una diminuzione del 78% circa per la stampa delle comunicazioni relative ai modelli 5 grazie all'invio telematico, del 48% circa per la stampa delle raccomandate di prenotazione sanzioni, del 50% per i calendari e del 36% per il bilancio consuntivo. Oltre a quanto appena sottolineato si ricorda che l'esercizio passato si caratterizzava anche per la spesa straordinaria legata alla stampa e mailing di un numero speciale di Guida al Diritto sulla Riforma Forense.

La voce *Congressi* accoglie le spese sostenute per i convegni e le conferenze tenutesi nel corso dell'anno e fa segnare un decremento pari a circa il 70% rispetto l'esercizio passato principalmente dovuto al fatto che nel 2010 si è svolta la IX Conferenza Forense e nel 2011 non ci sono stati eventi di pari livello organizzati dalla Cassa. Anche al netto di tale evento la voce comunque registra una flessione pari al 20% circa. Gli eventi di maggior rilevanza che hanno caratterizzato l'esercizio in chiusura e che complessivamente incidono per il 98% circa, sono:

- Giornata Nazionale della Previdenza – Milano 4-5/5/2011 – che ha visto l'impegno dell'Ente in termini di quota di partecipazione, per Euro 11.400,00, noleggio stand espositivi e stampa opuscoli per complessivi Euro 2.826,00;
- Congresso FBE – Firenze 26-28/05/2011 – che ha visto impegnata la Cassa in termini di contributo, per Euro 15.000,00, e di iscrizioni di Consiglieri e Delegati, per

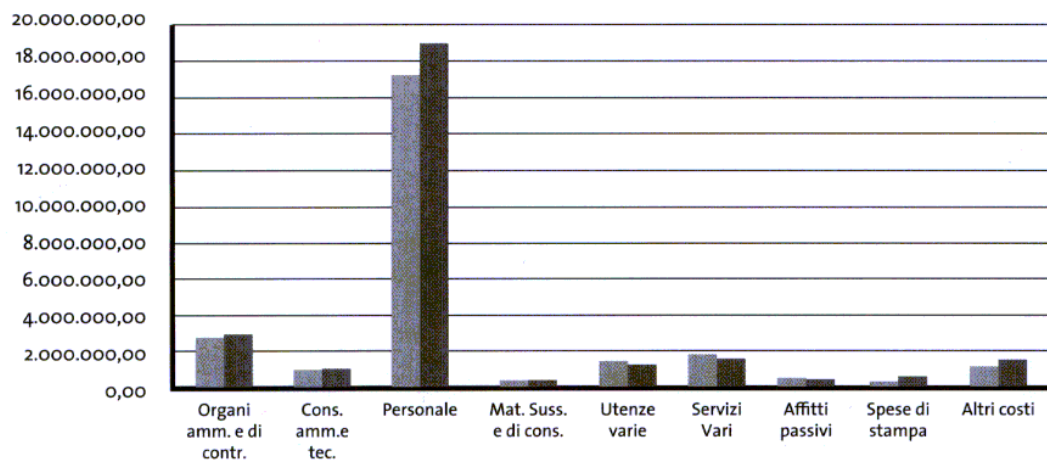
- Euro 6.420,00;
- XXI Congresso Ordinario dell'Aiga – Catania 20-23/10/2011 – che ha impegnato la Cassa esclusivamente in termini di contributo per Euro 10.000,00;
 - VII Conferenza Nazionale dell'Avvocatura (OUA) – Roma 25-26/11/2011 – che ha impegnato l'Ente a livello di contributo, pari a Euro 20.000,00, noleggio spazi espositivi per Euro 14.157,00 e iscrizione partecipanti per Euro 6.400,90;
 - 3° Salone della Giustizia – Roma 1-5/12/11 – che ha visto la partecipazione della Cassa con propri spazi espositivi, per un costo totale di Euro 62.384,79.
- Si ricorda, inoltre, che, in forza di quanto stabilito all'art. 22 della convenzione con la Banca Popolare di Sondrio, la medesima ha erogato un contributo annuo pari a Euro 30.000 per la sponsorizzazione dell'attività convegnistica.

Composizione dei costi della sede 2011



Analisi dei costi della sede nel biennio 2010 -2011

■ 2010 ■ 2011



Oneri tributari

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Oneri tributari	25.091.228,05	25.858.749,73
IRPEG - IRES	7.405.422,81	6.833.814,42
ICI	2.179.470,00	2.193.685,00
IVA sui compensi dei Concessionari	258.675,40	245.055,98
Ritenute su interessi di c/c e depositi	1.673.198,07	1.028.742,82
Ritenute erariali e imposte varie	12.912.651,77	14.884.713,51
IRAP	661.810,00	672.738,00

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato che svolge attività di interesse pubblico, pertanto non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, fiscalmente la Cassa è un "Ente non commerciale":

- ai fini delle imposte dirette rientra nel Capo III del DPR 917/1986, nell'art. 73, c. 1 lettera c) del TUIR ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso DPR 917/1986 dalle seguenti tipologie di reddito:
 - redditi fondiari
 - redditi di capitale
 - redditi diversi
- ai fini della normativa IVA le operazioni effettuate non assumono rilevanza ai sensi dell'art. 4, c. 4 del DPR 633/1972.

IRPEG - IRES

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
IRPEG - IRES	7.405.422,81	6.833.814,42

L'imposta in autoliquidazione è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota ordinaria (per l'anno 2011 è pari al 27,5%).

La base imponibile ai fini IRES per l'esercizio al 31.12.2011, ai fini della chiusura del bilancio consuntivo 2011, è stata elaborata con alto grado di approssimazione e, per la parte dei dividendi esteri, per i quali alla data di formazione del bilancio ancora non risultano pervenute le regolari certificazioni fiscali, si è provveduto ad accantonare l'imposta relativa nel fondo oneri e rischi diversi; è ovviamente scontato che i conteggi puntuali saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi.

L'IRES è stata elaborata considerando:

O Redditi fondiari per l'importo di circa 25,2 milioni di Euro

- Reddito prodotto dalle unità locate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta, relative a ciascuna unità immobiliare, entro il limite massimo del 15% del canone di locazione (art. 3 c.1 lett. a, DPR 380/2001);
- Rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate o per le unità utilizzate come immobili strumentali all'attività istituzionale;
- Reddito dominicale ed agrario dei terreni.

O Redditi di capitale per l'importo di circa 1,7 milioni di Euro

- Utili da partecipazione in società o enti soggetti Ires e da titoli assimilati; per gli Enti non commerciali l'art. 4 lett. q del Dlgs 344/2003 ne prevede il concorso alla formazione del reddito complessivo imponibile nella misura del 5% del loro valore.

ICI

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
ICI	2.179.470,00	2.193.685,00

L'ICI (Imposta Comunale sugli Immobili) è un'imposta a base reale, applicata cioè sulla base del presupposto oggettivo del possesso, con gettito destinato ai Comuni.

Si evidenzia che l'Ente non è soggetto all'ICI sul proprio patrimonio immobiliare strumentale in quanto l'art. 7 del D. Lgs. 30.12.1992 n. 504, che disciplina le fattispecie d'esenzione dall'ICI, sancisce l'esenzione dall'imposta per gli immobili utilizzati dagli Enti non commerciali destinati esclusivamente allo svolgimento, tra le altre, di attività assistenziali e previdenziali.

Iva sui compensi dei Concessionari

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Iva sui compensi dei Concessionari	258.675,40	245.055,98

L'inserimento della voce in questo contesto è giustificato solo dal piano dei conti obbligatorio poiché, come già precisato, la Cassa non è soggetto passivo ai fini Iva, non svolge cioè alcuna attività definibile commerciale e pertanto sostiene l'IVA come costo ovvero come ogni consumatore finale.

La voce è stata inserita storicamente poiché si voleva dare evidenza dell'IVA pagata sull'aggio esattoriale dovuto ai concessionari per la riscossione tramite ruolo di un'attività istituzionale, modalità obbligata un tempo per l'incasso dei contributi, il cui onere fiscale veniva vissuto come una forma aggiuntiva di prelievo imposto oltre al costo del servizio.

Per altre informazioni sulla voce si rimanda al commento della "Gestione Contributi" nel conto economico.

Ritenute su interessi di C/C e depositi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Ritenute su interessi di c/c e depositi	1.673.198,07	1.028.742,82

Il conto accoglie la ritenuta fiscale del 27% effettuata a titolo d'imposta sugli interessi derivanti dai conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Ente.

La voce registra un incremento di circa il 63% nel confronto con l'esercizio 2010, legato all'aumento della giacenza media e dei tassi d'interesse rispetto all'anno precedente.

Ritenute erariali e imposte varie

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Ritenute erariali e imposte varie	12.912.651,77	14.884.713,51
Rit. a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta	11.258.581,88	12.009.222,87
Imposte e bolli in regime gestito SGR	14.322,56	1.496.207,49
Imposte non recuperabili su dividendi esteri	1.037.113,87	1.014.039,61
Imposta di registro su contratti di locazione	85.717,80	96.424,37
Imposte, tasse e tributi vari	218.575,75	187.045,33
Imposte (in regime amministrato) Cash Plus BNP	290.207,03	81.773,84
Imposte su PRIVATE EQUITY	8.132,85	0

Ritenute a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato quali Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le ritenute fiscali su interessi di titoli di Stato, le imposte su fondi comuni immobiliari e mobiliari e le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf.

Imposte e bolli in regime gestito SGR

La Cassa per gli investimenti in gestioni esterne ha optato per il regime fiscale di risparmio gestito. Tale voce accoglie sia le imposte di bollo che le imposte sul risultato di gestione prodotto. L'anno 2011, segnato da una significativa flessione dei rendimenti finanziari, registra una notevole riduzione di ritenute a titolo d'imposta anche per effetto della chiusura di alcuni contratti con gestori esterni.

Imposte in regime amministrato Cash Plus BNP

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato quali Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf.

Imposte non recuperabili su dividendi esteri

Gli utili da partecipazione in società o enti soggetti ad IRES e da titoli assimilati, come gli strumenti finanziari e le partecipazioni in società estere la cui remunerazione sia costituita totalmente dalla partecipazione agli utili, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 5% del loro valore.

Con la stessa percentuale di imponibilità è riconosciuto un credito per imposte pagate all'estero a titolo definitivo. La parte che eccede tale percentuale, e nei limiti dell'aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all'estero, non può essere recuperata

né in fase dichiarativa né chiesta a rimborso, determinando un costo d'esercizio.

Imposta di registro su contratti di locazione

Per conseguire i fini istituzionali dell'Ente, una consistente parte del patrimonio immobiliare della Cassa è concesso in locazione a regime di libero mercato. In base all'art. 1 del DPR 131/86, sul canone annuo per le locazioni di fabbricati dove il locatore è un privato si applica una aliquota del 2%.

L'importo iscritto in tale voce è riferito all'imposta rimasta a carico dell'Ente per quei contratti che ne prevedono il costo diviso al 50% tra conduttore e locatore.

Imposte, tasse e tributi vari

In questa voce rientrano in via residuale gli importi pagati a vario titolo come ad esempio: registrazione decreti ingiuntivi, diritti di tesoreria vari, tributi consortili, acquisto marche da bollo, tasse comunali, tributi TOSAP/COSAP, etc.

Imposta su PRIVATE EQUITY

Il valore indicato è relativo alle ritenute a titolo definitivo trattenute da Perennius Capital Partners SGR SpA, sulla terza distribuzione ai sottoscrittori del fondo Perennius Global Value 2008.

La Cassa è anche soggetto passivo IRAP (Imposta

IRAP

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
IRAP	661.810,00	672.738,00

Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10 del D.Lgs. 446/97 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del TUIR e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa e per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Per l'anno 2011 l'Ente ha applicato alla base imponibile come sopra determinata le aliquote stabilite dalle regioni nelle quali impiega il proprio personale dipendente e precisamente:

- Lazio 4,82%
- Toscana ed Emilia Romagna 3,90%.

Oneri straordinari

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Oneri straordinari	5.694.380,20	7.225.835,82
Sopravvenienze passive	3.193.564,30	2.244.729,34
Insussistenze dell'attivo	2.500.815,90	4.633.304,44
Minusvalenze	0	340.143,95
Oneri straordinari diversi	0	7.658,09

Per oneri straordinari si intendono le componenti negative di reddito considerate straordinarie sulla base di quanto indicato dal Principio Contabile OIC 12 e dal Documento Interpretativo 1. Si tratta normalmente di minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell'onere o è estranea

all'attività ordinaria svolta dall'ente o attiene a componenti negativi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa in bilancio si riferiscono a componenti relativi ad esercizi precedenti e ad insussistenze passive.

Sopravvenienze passive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze passive:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010	Variazione
Sopravvenienze passive	3.193.564,30	2.244.729,34	948.834,96
Restituzione contributi erroneamente versati	2.154.834,47	896.445,60	1.258.388,87
Sopravvenienze passive varie	733.145,28	997.775,23	- 264.629,95
Quote pensione totalizzazione	205.847,69	0	205.847,69
Rimborso buoni sgravio anni precedenti	33.248,40	11.754,44	21.493,96
Rimborsi spese organi collegiali	33.179,30	24.716,74	8.462,56
Mensilità di pensione	20.418,17	29.183,69	- 8.765,52
Assistenza indennitaria	4.700,00	33.383,50	- 28.683,50
Manutenzione immobili e varie	1.467,12	11.839,10	- 10.371,98
Conguaglio retribuzioni personale Cassa	329,92	228.438,59	- 228.108,67
Altro	6.393,95	11.192,45	- 4.798,50

Restituzione contributi erroneamente versati - l'ammontare dei contributi restituiti a tale titolo attiene a versamenti effettuati dai professionisti, in misura maggiore del dovuto, in anni precedenti e riferiti, quasi totalmente, a quegli anni per i quali non è iscritto in bilancio alcun credito residuo sulla base degli accertamenti eseguiti.

Sopravvenienze passive varie - il saldo al 31.12.2011 si compone come segue:

- Costi a carico Cassa anni progressi su u. i. sfitte (CdA 15/12/11) Euro 228.538,44
- Adeguamento IRES Modello Unico 2011 Euro 115.749,00
- Conguaglio utenze varie Euro 113.059,18

- Oneri per guarentigie sindacali Euro 94.913,57
- Prestazioni di servizi Euro 39.988,35
- Accertamenti sanitari iscritti Euro 39.836,86
- Rimborso spese processuali Euro 33.147,62
- Conguaglio spese condominiali Euro 25.013,73
- Addebito tassazione ETF anno 2010 (gestione Duemme) Euro 14.442,48
- Altro Euro 28.456,05

Quote pensione totalizzazione - il saldo accoglie gli importi versati all'Inps nell'ambito dell'istituto della totalizzazione relativamente a quote di pensione dal 2008 al 2010.

Insussistenze dell'attivo

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010	Variazione
Insussistenze dell'attivo	2.500.815,90	4.633.304,44	- 2.132.488,54
Insussistenze dell'attivo	1.738.430,96	4.623.915,54	- 2.885.484,58
Insussistenze dell'attivo per canoni di locazione	758.992,06	8.524,90	750.467,16
Insussistenze nell'attivo immobilizzato	3.392,88	864,00	2.528,88

La presente voce di bilancio espone in prevalenza l'ammontare di rettifiche contabili, eseguite in corso d'anno, sui valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per i quali è stato rideterminato l'importo a seguito di eventi comunicati dagli uffici competenti ed in particolare:

- Euro 1.008.479,15 da ricondursi all'adeguamento dell'accertamento dei Mod5, di cui circa Euro 814 mila relativi ad autotassazione art. 10 e circa Euro 195 mila relativi all'art. 11. Il fenomeno dell'insussistenza è generato da errori dichiarativi reddituali accertati a seguito di verifica di congruità del modello stesso.

- Euro 758.992,06 relativi all'esonero dal pagamento di crediti per canoni a favore di inquilini che hanno operato grossi lavori di ristrutturazione sugli immobili condotti in locazione (delibera del CdA 2010/2011).
- Euro 507.798,30 derivanti dalla rettifica dell'ammontare dell'onere a carico dello Stato relativo al contributo di maternità dell'anno 2010, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n.437 del 2011.

Rettifiche di valori

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Rettifiche di valori	250.380.981,75	131.073.616,23
Svalutazione di attivo circolante	250.380.981,75	131.073.616,23

Le "rettifiche di valori" rappresentano l'accantonamento al fondo oscillazione titoli, operato sulla base della svalutazione eseguita al 31.12.2011 sui

titoli dell'attivo circolante e (ove necessario) delle immobilizzazioni finanziarie, al cui commento si rimanda per i dettagli di composizione.

Rettifiche di ricavi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Rettifiche di ricavi	5.496.386,61	3.194.476,76
Interessi depositi cauzion. Inquilini	3.177,18	2.277,87
Sgravi trattenuti	5.493.209,43	3.192.198,89

Le “rettifiche di ricavi” (che contabilmente rappresentano componenti negativi di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di ricavi accertati nell’anno) nel 2011 ammontano complessivamente ad Euro 5.496.386,61 con un incremento del 72,06% rispetto al dato consuntivato nel 2010.

Nel dettaglio l’importo è così costituito:

- “Interessi su depositi cauzionali” per Euro 3.177,18 (+39,5% rispetto al 2010) si riferiscono agli interessi riconosciuti per l’anno 2011 sui depositi cauzionali riferiti ai contratti di locazione stipulati fino al 1999, come stabilito da delibera del Consiglio di Amministrazione;
- “Sgravi trattenuti” per Euro 5.493.209,43 (+72,08% rispetto al 2010) rappresentano l’impatto economico di quanto effettivamente trattenuto dai concessionari sui crediti vantati dalla Cassa, sulla base della normativa vigente in riferimento alla riscossione dei ruoli esattoriali. Gli sgravi/discarichi emessi effettivamente dagli Uffici nel corso dell’esercizio 2011 ammontano a circa 7,868 milioni di Euro, e contabilmente trovano la loro iscrizione come di seguito indicato:

- per circa 5,493 milioni di Euro nel conto economico come discarichi a rettifica di contributi richiesti tramite ruolo esattoriale a vario titolo (di cui circa 110 mila Euro rilevati in corso d’anno a seguito rimborso diretto ai Concessionari);
- per circa 875 mila Euro nei “crediti verso iscritti per rateazioni” in quanto emessi a fronte della richiesta di pagamento rateale di cartelle esattoriali, per cui non si ha la modifica della valenza del credito ma soltanto dei tempi di recupero;
- per circa 12 mila Euro nei crediti per contributi minimi in quanto riferiti a quote versate in forma diretta dagli Enti locali per quei contribuenti che prestano servizio presso di essi;
- per circa 726 mila Euro a storno dei ricavi inerenti i recuperi diretti di contributi per anni progressi effettuati su arretrati di pensione;
- per circa 762 mila Euro a discarico dei “debiti verso concessionari per sgravi emessi ma on trattenuti” accertati negli esercizi precedenti, così come indicato dagli Uffici.

L’attuale quadro normativo di riferimento per la

Gestione contributi

Ricavi	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Contributi:	1.435.163.996,08	1.168.870.449,95
Contributi soggettivi	857.514.951,59	832.855.033,08
<i>Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione</i>	452.142.005,85	516.452.449,53
<i>Contributi soggettivi – eccedenze a ruolo</i>	119.927,24	38.043,55
<i>Contributi soggettivi – minimi obbligatori</i>	349.507.630,00	293.972.700,00
<i>Contributo soggettivo modulare</i>	55.745.388,50	22.391.840,00
Contributi integrativi	480.362.733,26	249.859.097,94
<i>Contributi integrativi – eccedenze in autotassazione</i>	397.165.989,12	183.295.065,32
<i>Contributi integrativi – eccedenze a ruolo</i>	441.993,81	675.132,62
<i>Contributi integrativi – minimi obbligatori</i>	82.754.750,33	65.888.900,00
Contributi di maternità	34.822.493,12	32.772.748,80
Sanzioni amministrative	21.810.591,76	23.189.246,06
Contributi da Enti Previdenziali	5.698.251,51	2.427.126,46
Altri contributi	34.954.974,84	27.767.197,61

Costi	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Spese di incasso:	1.984.180,64	1.778.077,82
Spese postali MAV	354.769,90	255.174,30
Spese bancarie MAV	1.037.039,04	881.272,32
Costi di formazione ruoli	333.696,30	396.575,22
IVA sui compensi dei concessionari	258.675,40	245.055,98

determinazione dei contributi è costituito dal nuovo “Regolamento dei contributi” approvato con nota del Ministero del Lavoro del 18.12.2009 e pubblicato sulla G.U. n. 303 del 31.12.2009 ed entrato in vigore a partire dal 01.01.2010.

Il quadro completo delle innovazioni definite nella predetta riforma, prevede:

- l'aumento di due punti percentuali dell'aliquota relativa al contributo integrativo sul volume d'affari dichiarato ai fini IVA (dal 2% al 4%);
- l'aumento di un punto percentuale dell'aliquota

relativa al contributo soggettivo sul reddito professionale dichiarato ai fini Irpef (dal 12% al 13%);

- l'introduzione di una ulteriore quota di contributo soggettivo in parte obbligatoria (1%) ed in parte facoltativa (dall' 1% al 9%) per finanziare la quota modulare della pensione;
- l'aumento del contributo soggettivo a carico dei pensionati iscritti agli albi dal 4% al 5% del reddito Irpef, entro il tetto;
- l'aumento graduale del contributo minimo soggettivo ed integrativo;

- la riduzione alla metà del contributo minimo soggettivo per i primi cinque anni di iscrizione;
- l'abolizione del contributo minimo integrativo per i primi cinque anni di iscrizione.

In particolare le modifiche che hanno avuto particolare rilevanza economica nell'esercizio 2011 sono:

- l'innalzamento del contributo soggettivo dal 12% al 13% per tutti gli iscritti Cassa (ad eccezione dei pensionati da oltre 5 anni) da calcolare sul reddito netto professionale 2009 (Mod5/2010);
- l'introduzione del contributo soggettivo modulare minimo pari, per il 2011, ad Euro 180,00;

- l'aumento dal 4% al 5% del contributo soggettivo di base (fino al tetto) per i pensionati di vecchiaia dall'anno successivo all'ultimo supplemento calcolato sui redditi professionali 2009;
- l'ulteriore quota obbligatoria (1%) e facoltativa (1-9%) del contributo modulare accertato in concomitanza del Mod.5/11;
- l'aumento di due punti percentuali dell'aliquota relativa al contributo integrativo sul volume d'affari dichiarato ai fini IVA.

Gli importi iscritti in bilancio rappresentano la

Contributi soggettivi ed integrativi – eccedenze

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Contributi:	849.869.916,02	700.460.691,02
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	452.142.005,85	516.452.449,53
Contributi soggettivi – eccedenze a ruolo	119.927,24	38.043,55
Contributi integrativi – eccedenze in autotassazione	397.165.989,12	183.295.065,32
Contributi integrativi – eccedenze a ruolo	441.993,81	675.132,62

rilevazione per competenza dell'autotassazione relativa ad eccedenze per contributi ex art. 10 e 11 L. 576/80, così come quantificata dagli Uffici sulla base dei Mod5/2011 pervenuti. L'accertamento totale dell'importo è così suddiviso:

- Euro 452.142.005,85 riferito alle eccedenze ex art. 10 (con un decremento di circa il 12% rispetto al 2010)
- Euro 397.165.989,12 riferito alle eccedenze ex art. 11 (oltre il 100% rispetto al 2010 per il passaggio aliquota dal 2% al 4%).

Si evidenzia che nei valori iscritti in tabella sono ricompresi anche gli importi richiesti tramite ruolo. Per dare una più chiara lettura dei dati di bilancio relativamente agli scostamenti rilevati in riferimento ai contributi art. 10 e 11 per eccedenze e quelli per minimi, si evidenzia che l'aumento della contribuzione minima soggettiva (passata da Euro 1.310,00 del 2009 ad Euro 2.100,00 del 2010) ha elevato proporzionalmente il

livello del reddito oltre il quale si è tenuti al versamento delle eventuali eccedenze (da Euro 10.077,00 riferito al Mod.5/10 a Euro 16.154,00 del Mod.5/11) originando il decremento sopra esposto.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione con delibera adottata in data 18 febbraio 2010, così come confermato con la delibera del 9 aprile 2010, ha reso obbligatorio l'invio telematico a partire dal Mod5/2010 per tutti gli iscritti alla Cassa e/o agli Albi. Tale obbligo a partire dal 2011 è stato esteso anche ai pensionati di vecchiaia per i quali, solo per il 2010 era stata mantenuta la possibilità dell'invio cartaceo. Il termine per l'inoltro della predetta dichiarazione senza l'applicazione di sanzioni per ritardato invio è stato fissato al 30 settembre 2011, mentre i termini del pagamento stabiliti in due rate di pari importo sono state differite all'1/8/2011 e 2/1/2012 in quanto le scadenze ordinarie (1/7/2011 e 31/12/2011) cadevano

entrambe in giorni non lavorativi.

Il numero dei modelli ricevuti in via telematica da parte degli iscritti è stato, per il 2011, pari a circa 203.000 contro i circa 189.000 del 2010.

Nel 2011 è stata ulteriormente confermata la modalità di pagamento attraverso MAV elettronico (interfacciato con la Banca Popolare di Sondrio) legato alla trasmissione via web del Mod 5.

Contributi soggettivi e integrativi – minimi obbligatori

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Contributi soggettivi e integrativi - minimi	432.262.380,33	359.861.600,00
Contributi soggettivi– minimi obbligatori	349.507.630,00	293.972.700,00
Contributi integrativi – minimi obbligatori	82.754.750,33	65.888.900,00

- Il valore complessivo, che ammonta a circa 432 milioni di Euro con un incremento di circa il 20% rispetto al 2010, rappresenta, in ottemperanza ai principi contabili di competenza, l'accertamento dell'anno dei contributi minimi dalla platea dei professionisti tenuti a tale obbligo dalla normativa vigente.

L'accertamento ad integrazione effettuato in chiusura di esercizio ha impattato sul conto economico per circa 58 milioni di Euro di cui:

- circa 47,1 milioni di Euro riferiti all'art. 10
- circa 10,9 milioni di Euro riferiti all'art. 11

Tale importo, insieme all'accertamento per integrazione dei contributi di maternità pari a circa 3,6 milioni di Euro, verrà posto in riscossione nel corso del 2012 ed è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce "crediti verso iscritti per contributi minimi 2011".

Per una migliore intelligibilità dei dati, si evidenzia di seguito l'importo dei contributi minimi fissati per l'esercizio 2011 comparati con i valori stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per l'anno precedente:

Contributi minimi annui	2011	2010
Contributo soggettivo	2.400,00	2.100,00
Contributo integrativo	650,00	550,00

Contributo modulare

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Contributo soggettivo modulare	55.745.388,50	22.391.840,00
Contributo soggettivo modulare	53.165.841,50	22.391.840,00
Contributo soggettivo modulare facoltativo	2.579.547,00	0

Si rammenta che dall'anno 2010 con il nuovo Regolamento dei contributi, è stato introdotto il contributo soggettivo modulare che si articola in minimo (Euro 180,00 per il 2011), obbligatorio (1% rispetto al reddito professionale prodotto ai fini Irpef) e facoltativo (compreso tra l'1% ed il 9% del reddito netto professionale prodotto ai fini Irpef), finalizzato alla costituzione di un montante individuale nominale

per la determinazione di una quota modulare nei trattamenti pensionistici. La posta in bilancio è così articolata:

- Euro 53.165.841,50:
 - Euro 26.199.450,00 per contributo modulare minimo (quota fissa);
 - Euro 26.966.391,50 per integrazione all'1% a partire dal Mod.5/11;

- Euro 2.579.547,00 per contributo soggettivo modulare facoltativo (da 1% a 9% a partire dal Mod.5/11).

L'accertamento ad integrazione effettuato in chiusura di esercizio è pari a circa 12,10 milioni di Euro ed è

relativo al contributo minimo modulare.

Questo importo come gli altri contributi verrà posto in riscossione nel corso del 2012 ed è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce "crediti verso iscritti per contributo modulare".

Contributi di maternità

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Contributi di maternità	34.822.493,12	32.772.748,80
Contributi di maternità – notifica diretta	26.131.620,80	24.839.598,00
Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001	8.690.872,32	7.933.150,80

Contributi di maternità – notifica diretta

A partire dall'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto applicabili alla Cassa le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal D.Lgs. 151/2001 e, in particolare, le disposizioni dell'art. 78 che nei casi di tutela previdenziale obbligatoria riconosce che parte della prestazione erogata per oneri di maternità sia posta a carico dello Stato. Per la determinazione dell'importo del contributo di maternità a carico degli iscritti si è quindi tenuto conto della suddetta normativa di riferimento che prevede il calcolo "sulla base di un procedimento che preliminarmente consideri una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate". Il contributo di maternità a carico degli iscritti fissato per l'anno 2011 è stato quindi pari a Euro 158,00.

Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001 Integrazione a carico dello Stato

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2008 ha disposto, a partire dall'esercizio 2009, di ricorrere ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dall'Ente fino a concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni di

maternità obbligatoria (per il 2011 Euro 1.946,88 - Circolare INPS n. 24 del 01.02.2011).

L'importo iscritto in bilancio di Euro 8.690.872,32 è relativo alla somma da richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base delle prestazioni di maternità erogate nel 2011 pari a n. 4.464, così determinata dagli uffici competenti ed accertata in bilancio secondo il principio di competenza.

A seguito della delibera 437/11 è stato precisato che la base di calcolo per la richiesta da porre a carico dello Stato considera le maternità comprensive di adozioni e degli affidamenti preadottivi. In conseguenza base di calcolo si è generata un'insussistenza dell'attivo per l'anno pregresso di circa 507 mila Euro come documentato nella relativa sezione della Nota.

Sanzioni amministrative

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Sanzioni amministrative	21.810.591,76	23.189.246,06
Sanzioni – iscrizione a ruolo	15.703.008,51	18.406.681,01
Sanzioni dirette	6.107.583,25	4.782.565,05

Il valore totale è riferito sia al recupero diretto di sanzioni in fase di conguagli contributivi eseguiti a vario titolo sulla base di presentazione da parte degli iscritti di domande di pensionamento, restituzione contributi etc, sia all'iscrizione a ruolo di importi legati

all'attività di verifica contributiva e richieste di pagamento coattivo delle irregolarità contributive riscontrate dagli uffici preposti, così come previste dalla normativa in vigore.

Contributi da Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Contributi da Enti Previdenziali	5.698.251,51	2.427.126,46

I “Contributi da Enti Previdenziali” rappresentano gli importi riconducibili all'istituto della “ricongiunzione”, a seguito di domande pervenute da parte degli iscritti

Si sottolinea che l'andamento di tale voce presenta caratteristiche di discontinuità che ne rendono difficile il raffronto con periodi precedenti.

per riunificare le varie posizioni contributive presso l'Ente, riferiti alle quote provenienti da altri istituti previdenziali (INPS, INPDAP, etc.).

Altri contributi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Altri contributi	34.954.974,84	27.767.197,61
Iscrizione anni precedenti	11.193.588,26	12.220.990,87
Ripristini contributivi	9.840,99	60.901,67
Riscatto e ricongiunzione	20.705.785,97	12.633.355,13
Insolvenze contributive	2.364.467,90	1.978.817,66
Depositi e spese cancelleria	15.289,35	17.223,93
Contributi normativa precedente	40.747,84	41.614,36
Sgravi riversati	8.457,53	1.532,17
Contributi per condoni e sanatorie	211.365,61	219.401,67
Altri contributi	387.046,73	577.067,58
Sanatoria L. 662/96	18.384,66	16.292,57

La voce “altri contributi” accoglie tutti quei contributi residui dovuti all'Ente a vario titolo da parte degli iscritti. Di seguito si commentano le sole voci di importo rilevante.

Iscrizione anni precedenti

Il valore totale comprende gli istituti relativi a:

- iscrizioni retroattive – art. 13 L. 141/92 per un importo di circa 5,80 milioni di Euro
- iscrizioni ultraquarantenni – art. 14 L. 141/92 per un importo di circa 818 mila Euro
- iscrizioni d'ufficio e tardive per un importo di circa

4,58 milioni di Euro.

Riscatto e ricongiunzione

L'importo è composto da:

- Euro 20.190.955,45 (+65% circa rispetto al 2010) riferiti all'istituto del riscatto che prevede la facoltà per l'iscritto di coprire, a proprie spese, alcuni periodi espressamente previsti dalla legge (es. durata del corso legale di laurea) per i quali non esiste un obbligo assicurativo. Nel corso del 2011 grazie al consolidamento dei processi lavorativi da parte del personale preposto, è stato possibile regolarizzare le

posizioni contributive non ancora chiuse.

85 Euro 514.830,52 (+23% circa rispetto al 2010) riferiti all'istituto della ricongiunzione, relativamente alla quota a carico del professionista, che prevede l'unificazione dei periodi di assicurazione maturati dall'iscritto in diversi settori di attività con lo scopo di ottenere un'unica pensione calcolata su tutti i contributi versati. Si sottolinea che il ricorso a tale istituto tende a ridursi a seguito dell'introduzione della "totalizzazione" che, a differenza della ricongiunzione, non comporta alcun onere per l'iscritto.

Insolvenze contributive

Il valore è da ricondurre all'attività di verifica effettuata dagli uffici preposti finalizzata al recupero diretto della contribuzione richiesta inizialmente con ruolo, ma non pagata dall'iscritto, nel momento in cui la Cassa è chiamata a corrispondere al professionista una

qualsiasi prestazione (pensione, rimborso contributi, etc) e che genera contestualmente emissione di sgravio/discarico.

Contributi per condoni e sanatorie

I contributi per "condoni e sanatorie" sono relativi all'attività residua legata al condono previdenziale di cui alla delibera del Comitato dei Delegati del 25.07.2002. Il dato ha registrato rispetto al 2010 una riduzione di circa il 4%.

Di seguito si fornisce un riepilogo dell'andamento degli accertamenti inerenti al condono previdenziale che, a partire dal 2004, hanno impattato direttamente sul conto economico specificando che tali importi sono relativi ai soli interessi ed a quella parte di contributi non ricompresi in accertamenti già presenti in bilancio a titolo di crediti, ad esempio per autotassazione, così come indicato dagli Uffici competenti:

Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008	Valore al 31-12-2007	Valore al 31-12-2006	Valore al 31-12-2005	Valore al 31-12-2004
211.365,61	219.401,67	534.450,32	2.189.255,45	6.665.896,74	3.664.458,50	2.366.143,87	2.116.022,91

Altri contributi

Il dato esposto in bilancio è relativo ai "contributi per rendita vitalizia".

Gli anni di iscrizione alla Cassa per i quali risulti accertata una omissione, anche parziale, nel pagamento di contributi che non possono più essere richiesti e versati per intervenuta prescrizione, sono considerati inefficaci sia ai fini del riconoscimento del diritto a pensione, sia ai fini del calcolo della stessa. I

contributi soggettivi versati per gli anni considerati inefficaci sono, a richiesta, rimborsabili a norma dell'art. 22 della Legge 576/1980, salvo che l'interessato, nel caso di omissione contributiva parziale, si avvalga dell'istituto della rendita vitalizia calcolata sulla base della riserva matematica, secondo le indicazioni contenute nel D.M. 28 Luglio 1992 (e successive modificazioni).

Spese di incasso contributi

Spese postali e bancarie MAV

I costi inerenti gli incassi di contributi a mezzo MAV ammontano per il 2011 a circa 1,4 milioni di Euro.

La modalità di incasso a mezzo bollettini MAV emessi dalla banca tesoriera dell'Ente è prevista, come da "Regolamento dei contributi", per le seguenti tipologie di contributi:

- contributi minimi obbligatori dell'anno, posti in riscossione in quattro rate con scadenza 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre (MAV ordinario);
- contributo minimo soggettivo modulare, posto in riscossione in unica soluzione con scadenza stabilita

annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Per il 2011 anche il contributo modulare minimo è stato posto in riscossione in 4 rate, ovvero alle stesse scadenze dei minimi obbligatori;

- contributi minimi dell'anno accertati dopo l'emissione del MAV ordinario, contributi minimi anni pregressi, altri contributi ed interessi richiesti a vario titolo dall'Ente (nonché a partire dal 2009 anche per una parte di contributi in autotassazione riferiti ai Mod5 ricevuti telematicamente), posti in riscossione con scadenza 31 ottobre.

Per l'esercizio in chiusura i costi sono da rapportare a circa 893 milioni di Euro di incassi complessivi.

Si riporta di seguito il trend delle spese degli ultimi cinque anni:

	M.AV. 2007	M.AV. 2008	M.AV. 2009	M.AV. 2010	M.AV. 2011
SPESE POSTALI (x spedizione ed affrancatura)	149.809,00	151.422,60	157.554,10	255.174,30	354.769,90
SPESE BANCARIE (servizio x avvisi M.AV.)	720.712,41	700.411,95	808.427,52	881.272,32	1.037.039,04
Totale costi per anno	870.521,41	851.834,55	965.981,62	1.136.446,62	1.391.808,94

Costi di formazione ruoli

La Cassa per il recupero coattivo di somme non versate dai professionisti utilizza come modalità di riscossione il ruolo esattoriale.

Tale tipologia di incasso pone a carico dell'Ente costi di esazione che, dall'entrata in vigore della riforma sulla riscossione, hanno avuto una diversa tempistica nella loro manifestazione. Infatti, con il principio del solo riscosso gli importi riconosciuti ai Concessionari per il servizio reso si quantificano soltanto nel momento del versamento effettivo delle quote. A tale titolo sono stati iscritti in bilancio al 31.12.2011 costi per un totale di circa Euro 334 mila di cui:

- circa il 2,4% riferiti al ruolo 2000;

- circa lo 0,1% riferiti al ruolo 2001;
- circa il 1,5% riferiti al ruolo 2002;
- circa il 4,7% riferiti al ruolo 2003;
- circa il 5,3% riferiti al ruolo 2007;
- circa il 0,5% riferiti al ruolo 2008;
- circa il 4% riferiti al ruolo 2009;
- circa l'81,4% riferiti al ruolo 2010;
- circa lo 0,1% riferiti al ruolo 2011.

Per completezza di informativa, si precisa che tali costi sono da rapportare a circa 25 milioni di Euro di incassi per ruolo (comprensivi di interessi) nel corso dell'anno. Si fornisce di seguito la ricostruzione, per gli ultimi cinque anni, dei suddetti costi (considerando anche l'importo dell'IVA) riferiti ai ruoli post riforma:

Costi per compensi e IVA	Ruolo 2000	Ruolo 2001	Ruolo 2002	Ruolo 2003	Ruolo 2007	Ruolo 2008	Ruolo 2009	Ruolo 2010	Ruolo 2011	Totale
Anno 2007	118.708,06	103.877,53	162.057,55	145.228,87	90.393,45					620.265,46
Anno 2008	311.033,83	283.453,79	233.036,79	112.726,94	82.373,16	223.157,41				1.245.781,92
Anno 2009	125.046,27	188.589,36	185.891,27	226.130,71	51.779,88	199.415,02	132.788,92			1.109.641,43
Anno 2010	60.114,97	60.501,01	72.203,78	58.683,63	39.294,28	66.017,29	284.816,24			641.631,20
Anno 2011	27.522,04	29.676,58	29.463,02	22.642,14	24.215,35	28.526,01	61.617,83	368.366,35	312,38	592.371,70
Totale costi	642.453,17	666.098,27	682.652,41	565.412,29	288.056,12	517.115,73	479.222,99	368.366,35	312,38	4.209.691,71

IVA sui compensi dei concessionari

A completamento del commento del costo relativo agli incassi inerenti i ruoli esattoriali, si precisa che quanto detto per i compensi ai Concessionari vale

integralmente anche per il costo relativo all'IVA che al 31.12.2011 ammonta a circa Euro 259 mila così ripartiti:

- circa il 7,5% riferiti al ruolo 2000;
- circa il 11,4% riferiti al ruolo 2001;
- circa il 9,4 % riferiti al ruolo 2002;
- circa il 2,7% riferiti al ruolo 2003;
- circa il 2,5% riferiti al ruolo 2007;
- circa il 10,4% riferiti al ruolo 2008;
- circa il 18,7% riferiti al ruolo 2009;
- circa il 37,4% riferiti al ruolo 2010.

Gestione del patrimonio immobiliare

Ricavi	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Canoni di locazione	24.848.369,32	23.989.229,95
Plusvalore su immobili	0	6.272.332,34
Risarcimento danni appartamenti	17.396,00	31.889,00
Recupero spese portierato	658.350,45	662.462,65
Totale ricavi	25.524.142,77	30.955.913,94

Costi	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Manutenzione ordinaria	779.338,95	815.170,07
Comp. Gestori e consegn. Immobili	53.958,85	53.592,00
Altre spese	157.766,46	170.589,36
Assicurazioni immobili	170.341,14	170.244,35
Spese portierato	766.675,53	753.793,00
Riparazione straordinaria	607.351,40	1.042.796,83
Sopravv. passive manutenzione immobili	1.467,12	11.839,10
Insussistenze nell'attivo per canoni di locazione	758.992,06	0
Totale costi	3.295.891,51	3.018.024,71

RICAVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Canoni di locazione

La voce accoglie i ricavi derivanti dalla locazione di immobili di proprietà della Cassa a gestione diretta ed è sostanzialmente allineata al dato consuntivo 2010, facendo registrare un incremento del 3,6% circa. Il dato esposto è influenzato principalmente da:

- l'incremento dei canoni degli appartamenti di Clivo Rutario in Roma di circa il 19% dovuto a rinnovi contrattuali intervenuti nel corso del 2011;

- si deve rilevare una flessione di circa il 24% della locazione concessa all'Università di Firenze, per effetto del rilascio del conduttore dal mese di ottobre;
- l'incremento Via E. Q. Visconti 8, 7° piano (+17,50%);
- aumento per lo stabile di Via C. Fea – Roma (41% circa) da nettizzare della riduzione del canone, avvenuta con delibera del 10.6.2011 e del 26.3.2010, rilevata tra le insussistenze nell'attivo per canoni di locazione (nella sezione oneri straordinari), che quindi sviluppa un decremento di circa il 7% rispetto

al 2010;

- il rendimento dello stabile di Via di Tor Pagnotta risulta decrementato, rispetto al 2010, di circa l'1,60%, tale rendimento è da nettizzare della riduzione del canone avvenuta con la delibera del 3 marzo 2011, registrata tra le insussistenze nell'attivo per canoni di locazione, (nella sezione oneri straordinari) che genera un decremento del 35%;
- l'entrata a regime della locazione con franchigia avvenuta il 1 dicembre 2010 per i locali dello stabile di Via Valadier – Roma ha prodotto un incremento del 20,36%;
- l'aumento del canone annuale dello stabile di Via Toscani – Roma di circa l'8% dovuto a rinnovi contrattuali, con franchigia di vari appartamenti;
- l'incremento di Via Palermo – Roma del 9,76% dovuto a rinnovi contrattuali;
- la nuova locazione di due uffici, uno con franchigia, dello stabile di Via Nievo – Roma ha prodotto un incremento del 3,88%;
- è stato osservato un aumento per lo stabile di Sesto Fiorentino di circa l'11% per effetto del contratto di locazione con franchigia, del piano terzo e porzione del piano primo interrato da destinarsi a posto auto.

Ragionando in termini di destinazione d'uso per l'esercizio 2011 si registra:

- un incremento dello 0,29% nel rendimento degli immobili destinati all'abitativo pari al 7,67%;
- un incremento dello 0,20% nel rendimento degli immobili con destinazione d'uso non residenziale pari al 5,67%, per i motivi su elencati.

Il totale dei ricavi da canoni di locazione distribuito per destinazione d'uso proviene per il 45,09% dagli stabili a destinazione diversa dalla residenziale e per il 54,91% da quelli con destinazione abitativa.

Si rimanda agli allegati tecnici alla nota integrativa per la ripartizione del valore dei canoni per stabile in base ai centri di costo nonché ai relativi dettagli sul rendimento lordo per dislocazione geografica e

destinazione d'uso.

Plusvalore su immobili

La voce si commenta solo a titolo informativo in forza della sua incidenza rispetto al totale dei ricavi della gestione immobiliare del 2010. Nel corso del 2011 non sono state effettuate dismissioni di immobili; il dato del 2010, si ricorda, fa riferimento alla vendita dello stabile di Via Malfante in Roma alla società Malfante 2009 Srl, conduttrice del medesimo al prezzo di euro 12.750.000. Il dato contabile 2010 su esposto evidenzia la plusvalenza contabile realizzata rispetto al valore di libro dello stabile pari a euro 6.477.667,66 (al netto del fondo ammortamento).

Risarcimento danni appartamenti

La voce accoglie i ricavi relativi ai risarcimenti dell'INA ASSITALIA e registra un decremento del 45,4% circa rispetto all'anno precedente; la posta di bilancio per sua natura presenta un trend molto altalenante essendo legata ad eventi fortuiti e difficilmente prevedibili.

COSTI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Manutenzione ordinaria - Compensi gestori e consegnatari immobili - Altre spese

Le voci si riferiscono alle spese connesse alla ordinaria manutenzione degli immobili, ai compensi dei professionisti referenti di Cassa Forense per la gestione degli stabili siti al di fuori della regione Lazio e a tutte quelle tipologie di costo relative agli immobili da reddito non configurabili come interventi di manutenzione.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria degli immobili, il dato 2011, registra un decremento del 4% circa confermando il trend evidenziato già nel passato esercizio, dopo un incremento medio annuo del 10% evidenziato nel triennio 2007-2009; come già rilevato

nei precedenti bilanci, la voce per natura si riferisce ad un insieme di interventi di normale manutenzione e di piccola entità, con la conseguente difficoltà di individuare una sola o poche cause specifiche a giustificazione del trend su evidenziato. Si ricorda, inoltre, che l'Ente, data la vetustà del portafoglio immobiliare che arriva a superare anche i 30 anni, è impegnato in una politica di manutenzione finalizzata al costante mantenimento della normale efficienza degli stabili.

La voce compensi ai gestori degli immobili segna un incremento di circa l'1%, dovuto esclusivamente all'aumento delle aliquote Iva con decorrenza luglio 2011, non essendo intervenute nuove nomine o variazioni nei compensi annuali nel corso dell'esercizio. Sotto la voce "altre spese" vengono registrate tutta una serie di spese afferenti la gestione del patrimonio immobiliare che non configurano la tipologia "manutenzione"; tra le più rilevanti si citano il reperimento dei conduttori, la pulizia e sgombero materiali nelle unità abitative, le visite periodiche agli impianti elevatori e di messa a terra prescritte da legge, la predisposizione degli avvisi mav per la riscossione dei canoni e gli svincoli delle pratiche di rimborso inquilini per danni ad appartamenti. Il trend evidenziato da tale voce di spesa nel corso degli anni è sempre stato altalenante anche per effetto della cadenza temporale del sostenimento di alcune spese obbligatorie come le visite agli impianti elevatori. L'esercizio 2011, nello specifico, registra un decremento del 7% rispetto al 2010 imputabile principalmente alle flessioni osservate per le voci reperimento conduttori (-63%), verifiche impianti elevatori (-72%), spese condominiali (-32%), varie (-92%) e pulizie e sgomberi materiali (-25%); per completezza di informazione si segnala l'incremento di oltre il 100% registrato dalla voce riparazioni e indagini varie.

Spese portierato

La voce, si ricorda, accoglie i costi per retribuzioni, oneri sociali e INAIL, accantonamento al TFR relativi ai portieri degli stabili, nonché, eventualmente, la quota di TFR maturata nell'anno relativa ai custodi che hanno cessato il servizio nel corso dell'esercizio. La spesa è recuperabile sugli inquilini nella misura del 90% o del 100% (per i contratti successivi al 1/2/99); tale quota è esposta tra i ricavi alla voce "recupero spese portierato", con esclusione dei costi relativi a Collesalvetti in quanto avente natura strumentale. La voce registra complessivamente un incremento del 1,71% circa dovuto, a livello generale, alla cadenza temporale degli aumenti tabellari legati al rinnovo del CCNL intervenuto in data 1/4/2008 che all'articolo 131 ha previsto per il 2010 i seguenti aumenti tabellari:

- 2,3% con decorrenza 1/1/2010;
- ulteriore 1,48% con decorrenza 1/6/2010.

Il contratto prevedeva la scadenza al 31/12/2010 e non è stato rinnovato in forza del blocco derivante dall'art. 9 del D. L. 78/10 ma gli aumenti entrati a regime nel corso dell'esercizio passato hanno pesato nel 2011 su tutti i 12 mesi producendo effetti ovviamente anche sulla struttura indennitaria.

A livello di singolo stabile le variazioni di maggior rilievo sono state riscontrate:

- negli stabili di Modena e Clivo Rutario in Roma che hanno registrato rispettivamente un aumento del 7% e 5% circa per effetto di quanto recuperato dalla Cassa Portieri nel corso del 2010 a titolo di malattie di lungo periodo;
- nell'immobile di Via Rava 33 in Roma che evidenzia un incremento del 5% circa per effetto del rimborso per pulitura alloggio che viene erogato con cadenza quinquennale.

Con riferimento a quanto sopra detto si fornisce, di seguito, la tabella che evidenzia la quota di costo soggetta a recupero sugli inquilini.

Costo totale portieri	Costo a carico cassa	Recupero su inquilini
766.675,53	108.325,08	658.350,45

Per ulteriori dettagli di tali spese si rimanda a quanto esposto nella voce "Personale".

Assicurazioni immobili

Comprendono gli oneri sostenuti per la polizza assicurativa globale stipulata sugli immobili per incendio, responsabilità civile, danni, etc.. La voce di costo è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente in considerazione del fatto che le modifiche intervenute sul patrimonio avevano già prodotto effetti in termini di premi e non ce ne sono state di nuove in corso d'anno.

La voce "assicurazioni" nel suo complesso rimane oggetto di continua razionalizzazione finalizzata al suo calmieramento.

Riparazione straordinaria

La voce accoglie tutti gli interventi sugli immobili effettuati in via straordinaria riferiti a lavori che non comportano un incremento del valore dello stabile e registra nel 2011 un decremento del 42% circa rispetto al 2010.

Come per gli esercizi passati si sottolinea che la

tipologia di spesa di maggiore incidenza fra quelle che ricadono nella categoria è la ristrutturazione delle unità abitative riprese in consegna, consistente nell'adeguamento dell'impianto elettrico e nel rifacimento dei servizi igienici in ottemperanza alla politica di riqualificazione degli immobili avviata nel 2000 dal CDA (delibera del 14/1/2000). Il peso di tale tipologia di spesa sul totale della voce scende al 53% circa contro il 73% circa del 2010 e, singolarmente considerata, registra un decremento del 57% per effetto delle flessioni registrate sia nel numero degli interventi eseguiti che nell'importo medio. Per quanto riguarda le altre tipologie di spesa che incidono su tale posta di bilancio si registra un incremento minimo pari allo 0,28% come conseguenza degli aumenti osservati per gli interventi sugli impianti elevatori (23% circa), sulle centrali termiche (assenti nel 2010) e per gli interventi di importanti dimensioni (20% circa) a fronte della flessione evidenziata dagli interventi di piccola entità (-19% circa).

Per un'analisi maggiormente dettagliata delle spese sostenute a carico del singolo stabile si rimanda alla sezione tecnica degli allegati alla nota integrativa dove sarà possibile verificare la ripartizione in centri di costo così come comunicato in corso d'anno dal Servizio Immobiliare.

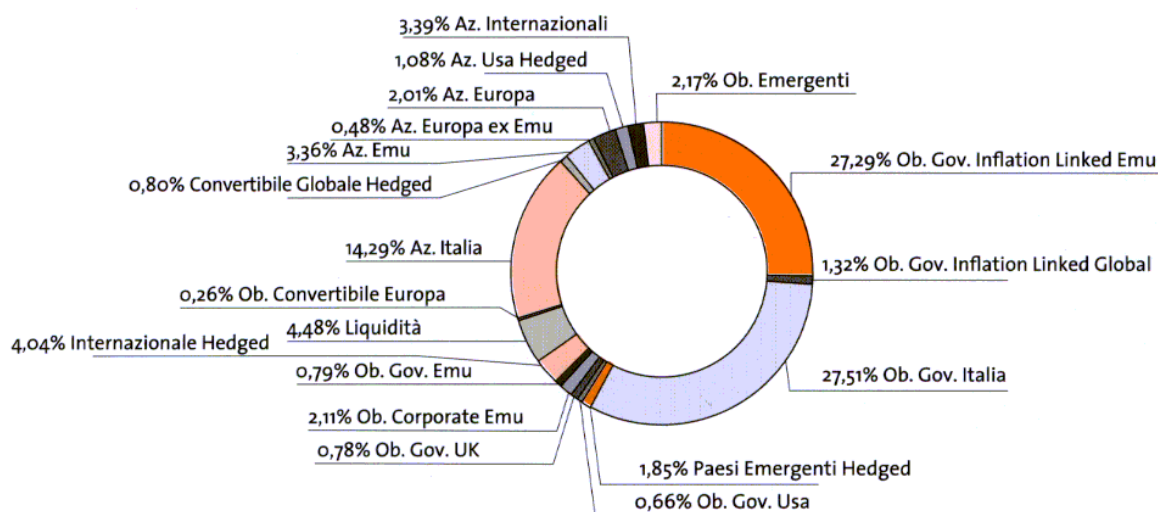
Gestione mobiliare

Ricavi	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
TOTALE	164.399.654,03	199.602.944,19
Interessi su obbligazioni e corporate	1.430.069,70	1.466.359,70
Interessi su titoli dello Stato	74.892.281,27	70.466.652,74
Interessi di c/c su c/c 40000	4.844.236,81	3.735.989,49
Interessi su impieghi a breve termine	408.982,06	697.597,36
Interessi su c/c 41000	42.578,03	26.489,98
Interessi su c/c 43000	10,79	26,81
Interessi su c/gestioni SGR e Cash Plus esterne	16.873,52	6.626,24
Interessi vari su c/c postali	1.302.492,21	42.741,64
Interessi sul c/c n.40020	1.354,59	955,93
Interessi sul c/c n.40021	3.506,77	2.293,68
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	16.796,61	15.766,35
Dividendi azionari	34.516.460,60	29.582.613,99
Proventi finanziari diversi	10.171.701,75	6.929.723,96
Plusvalore su titoli	8.623.141,74	49.862.715,48
Interessi diversi	2.613.649,44	3.396.557,53
Proventi su gestioni mobiliari SGR	12.540.104,99	21.964.207,72
Proventi su gestioni CASH PLUS	1.739.073,35	332.909,28
Interessi att. in c/gestione SGR	7.799.015,78	7.909.466,91
Interessi att. in c/gestione CASH PLUS	1.681.745,99	621.051,43
Interessi attivi su scarti di emissione	1.383.275,80	1.232.868,09
Interessi attivi su scarti di negoziazione	295.082,23	0
Premi derivanti da gestione diretta	77.220,00	1.309.329,88

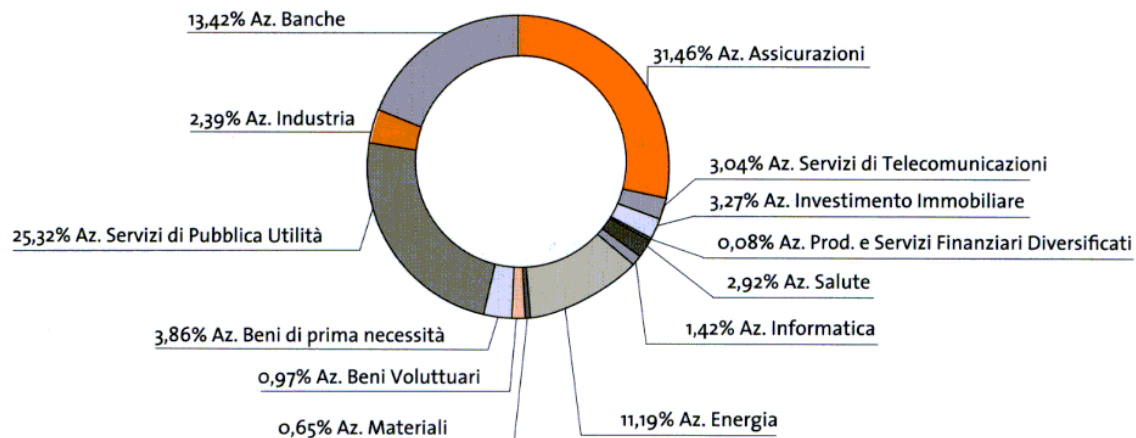
Costi	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Totale	20.235.141,65	11.521.937,04
Altri Oneri finanziari	762.996,96	1.691.544,48
Oneri fin. derivanti da op.mob. (Minusvalore da SGR)	13.727.775,71	5.981.538,99
Oneri fin. derivanti da op. mob.(Minusval. da gest. dir.)	1.124.697,17	776.305,75
Oneri fin. derivanti da op. mob. (Min. da CASH PLUS)	1.684.565,43	580.576,56
Spese bancarie	2.455.585,73	2.034.818,37
Interessi passivi su scarti di emissione	115.390,86	105.685,27
Interessi passivi su scarti di negoziazione	364.129,79	351.467,62

Per commentare i risultati economici conseguiti dalla gestione finanziaria della Cassa saranno utilizzati a supporto alcuni grafici elaborati da Prometeia (Advisor indipendente) che da gennaio 2006 elabora mensilmente "l'analisi della performance e del rischio" dell'intero portafoglio dell'Ente per integrare le valutazioni contabili con alcune rappresentazioni finanziarie espressive del portafoglio detenuto al 31.12.2011.

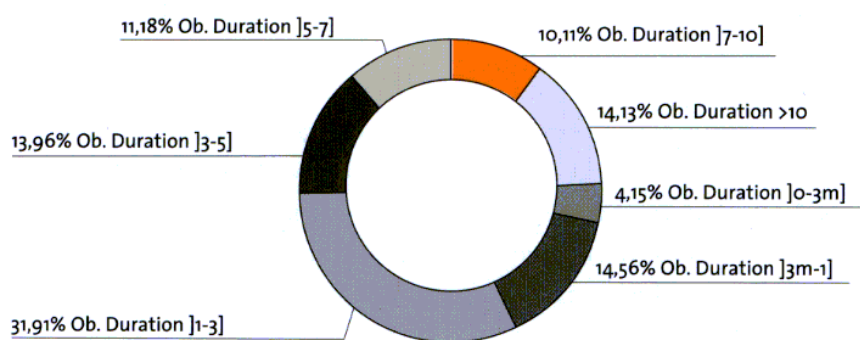
Composizione del portafoglio a gestione diretta organizzato per asset type geografico



Focus sul portafoglio AZIONARIO a gestione diretta organizzato per asset type settoriale



Focus sul portafoglio OBBLIGAZIONARIO a gestione diretta per duration



L'operatività, tramite *delibere di acquisti/vendite* nel comparto azionario assunte ed eseguite nel corso del 2011, ha comportato le seguenti movimentazioni:

Settore Assicurati ¹		Settore Bancario		Settore utilities-industrial	
Quantità	Titoli	Quantità	Titoli	Quantità	Titoli
48.785.514,20	GENERALI	19.982.295,00	MEDIOBANCA	49.986.677,29	ENEL
48.785.514,20	Totale	19.982.295,00	Totale	49.986.677,29	Totale

Con riferimento al comparto *obbligazionario governativo*:

- si è proceduto a vendite di BTP per circa 101 milioni di Euro;
- sono stati effettuati acquisti titoli inflation linked per circa 225 milioni di Euro e vendite per circa 50 milioni di Euro;
- sono stati acquistati titoli esteri in Euro per circa 26 milioni;
- sono stati acquistati CCT circa 99 milioni di Euro;

Per cercare di ottimizzare la gestione del portafoglio in chiave ALM a decorrere dal 2011 (come dimostrano le delibere assunte a decorrere da fine luglio) il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato la frontiera efficiente corrispondente ad un funding ratio ventennale pari al 49%, ha scelto di spostarsi su un asset allocation a maggiore capitalizzazione del patrimonio, aumentandone leggermente la volatilità. La possibilità di poter gestire le poste dell'attivo in funzione della copertura del passivo e dei suoi rischi (quali ad esempio il peso dell'inflazione sull'erogazione delle pensioni) ha suggerito l'individuazione di titoli classificabili "core" per la gestione strategica della Cassa. Le posizioni "core" corrispondono a tutte quelle posizioni sottratte dall'operatività di breve-medio

periodo che tendono a garantire il rendimento reale target dell'ALM con la minore discontinuità possibile e che siano anche significative per le condizioni economico politiche che rappresentano a livello italiano per storia e tradizione e che in quanto tali vengono considerati "primari" per l'attività dell'Ente. Tutto questo si è tradotto nella delibera del CDA del 15-12-2011 con cui si è proceduto all'immobilizzazione di circa 921 milioni di Euro di BTP inflation link compresi tutti gli acquisti effettuati nell'esercizio nonché, sul fronte azionario, all'immobilizzazione dei titoli Generali, Enel e Mediobanca anch'essi oggetto di acquisti nell'anno secondo le quantità dettagliate nella tabella precedente e per un controvalore complessivo di circa 218 milioni di Euro.

Per gli acquisti inerenti obbligazioni convertibili, fondi obbligazionari, private, e fondi immobiliari si rimanda alla descrizione del circolante.

La valutazione effettuata da Prometeia sul portafoglio mobiliare a gestione esterna (che si ricorda essere a benchmark) ha rilevato una performance finanziaria positiva da inizio anno pari al 2,09%.

I rendimenti finanziari delle singole gestioni in delega sono riepilogati nello schema sottostante:

Rendimenti Lordi del Portafoglio In Delega

	Rendimento da inizio anno			Rendimento ultimo mese	
	Portafoglio	Benchmark	Peso medio	Portafoglio	Benchmark
DUEMME - Gestione bilanciata 70/30	2,31	-1,51	35,20%	3,91	3,45
GENERALI AM - Gestione bilanciata 70/30	-0,47	-1,51	38,20%	4,43	3,45
PIONEER - Gestione bilanciata 70/30	-0,18	-1,51	26,59%	3,29	3,45
Portafoglio in Delega	0,58	-1,51	100,00%	3,94	3,45

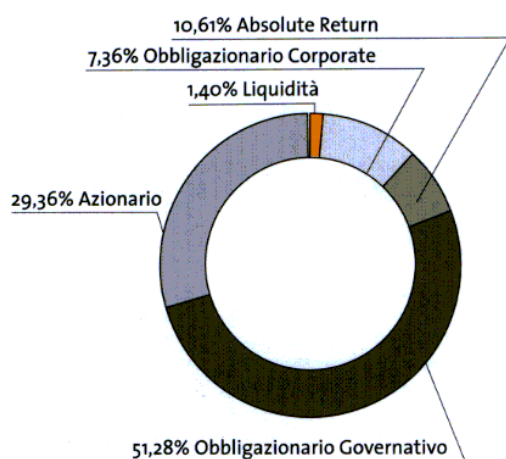
* Le gestioni cash plus non rientrano nel calcolo delle performance del portafoglio in delega stante l'assenza di un benchmark propriamente inteso

** In neretto vengono indicate le gestioni che hanno sovraperformato il benchmark nell'orizzonte temporale considerato, in arancio quelle che lo hanno sottoperformato.

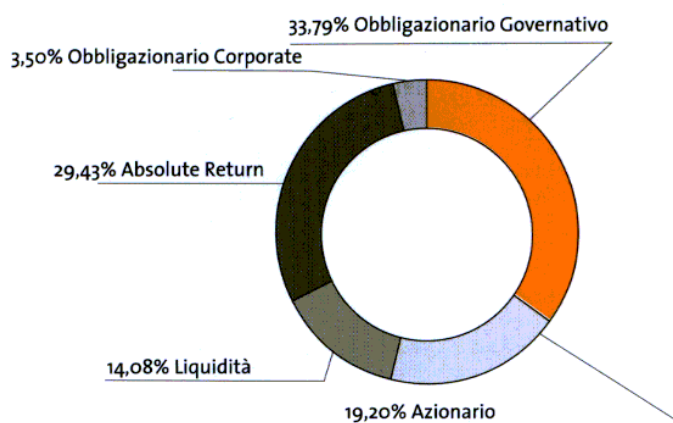
In merito alle gestioni Cash Plus avviate in data 1/9/2010, si evidenzia che alla data del 31.12.11 i rendimenti della gestione diretta ed esterna risultano essere rispettivamente pari a - 5,21% e - 0,66% contro

un risultato target pari a 3,45%. A livello di composizione il portafoglio dei due gestori cash plus risulta il seguente:

Gestione diretta: 30 posizioni



Gestione Schroders: 84 posizioni



La valutazione effettuata da Prometeia sul portafoglio mobiliare a gestione diretta (che si ricorda essere analoga ad un Total Return piuttosto che ad una gestione a benchmark) ha rilevato una performance finanziaria da inizio anno pari al - 11,19% contro il rendimento target di 5,30%.

Per un'analisi comparata dei rendimenti dei portafogli (a gestione diretta e non) si allegano nel prospetto a seguire i dati "puramente contabili" estrapolati dal bilancio nel quale è possibile verificare il rendimento e le voci più significative in base all'impostazione seguita negli anni pregressi per consentire confronti omogenei. Per una corretta interpretazione dei dati che seguono è doveroso fare delle premesse:

- i costi ed i ricavi dell'area finanza sono stati rilevati in ossequio al criterio di competenza economica;
- il rendimento contabile e quello finanziario seguono tecniche di quantificazione che non sono confrontabili tra loro; infatti mentre in termini finanziari il conteggio viene effettuato mettendo a

confronto il patrimonio iniziale e quello finale valorizzati secondo i prezzi di mercato per determinare l'aumento o diminuzione del valore, nella simulazione contabile il costo medio ponderato (oltre ad escludere le plusvalenze implicite non contabilizzate che rientrano invece nel conteggio del rendimento finanziario), rendendo omogenei i portafogli, appiattisce l'attività e il contributo della singola gestione.

ANALISI DELLE REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO MOBILIARE
 (ad esclusione delle obbligazioni fondiarie e delle liquidità)

Patrimonio	Valori mobiliari	Utile/Perdite su cambi	Riprese di valore	Svalutazione	Valore al 31-12-2011
PATRIMONIO MOBILIARE	4.571.882.720,39	0,00	3.680.613,99	250.380.981,75	4.325.182.352,63
Gestione diretta	4.151.705.792,31	0,00	3.157.824,76	231.798.229,23	3.923.065.387,84
Immobilizzazioni	2.151.530.870,88	0,00	0,00	0,00	2.151.530.870,88
Titoli di Stato	1.391.598.576,59		0,00	0,00	1.391.598.576,59
Azioni	578.195.916,28		0,00	0,00	578.195.916,28
Private equity	40.215.784,44		0,00	0,00	40.215.784,44
Altri fondi	20.912.206,59		0,00	0,00	20.912.206,59
Fondi e certificati immobiliari	120.608.386,98		0,00	0,00	120.608.386,98
Circolante	2.000.174.921,43	0,00	3.157.824,76	231.798.229,23	1.771.534.516,96
BTP	479.702.697,42		0,00	62.199.520,60	417.503.176,82
CCT	342.575.498,31		0,00	56.372.248,31	286.203.250,00
Titoli esteri in Euro	25.832.132,86		0,00	0,00	25.832.132,86
Titoli indicizzati	30.889.979,03		0,00	0,00	30.889.979,03
Titoli indicizzati in valuta	19.783.922,37		0,00	0,00	19.783.922,37
Titoli Stato in valuta	21.489.651,46		0,00	0,00	21.489.651,46
Obbligazioni Repubblica of Italy	15.000.000,00		0,00	2.749.500,00	12.250.500,00
Fondi obbligazionari	370.980.253,40		149.770,44	4.536.042,69	366.593.981,15
Azioni	292.178.819,73		2.761.894,46	70.541.893,07	224.398.821,12
ETF e fondi azionari	326.415.592,23		246.159,86	32.669.553,02	293.992.199,07
Obbligazioni Corporate	35.270.041,53		0,00	252.346,12	35.017.695,41
Fondi Convertibili	40.056.333,09		0,00	2.477.125,42	37.579.207,67
Gestione SGR	327.915.818,51	0,00	221.738,30	12.811.356,56	315.326.200,25
Pioneer	87.378.482,93		139.450,91	3.117.274,75	84.400.659,09
Generali-ass-manag.	123.692.617,68		75.189,04	5.974.106,64	117.793.700,08
Duemme	116.844.717,90		7.098,35	3.719.975,17	113.131.841,08
Gestioni Cash Plus	92.261.109,57	0,00	301.050,93	5.771.395,96	86.790.764,54
Schroders	42.738.807,93		271.480,48	872.203,97	42.138.084,44
Cash plus interno	49.522.301,64		29.570,45	4.899.191,99	44.652.680,10

Descrizione	Dividendi proventi	Interessi attivi	Plusvalore	Minusvalore
Gestione diretta	40.768.308,13	76.322.350,97	8.623.141,74	1.124.697,17
SGR (*)	2.754.755,56	7.799.015,78	12.540.104,99	13.727.775,71
Pioneer	696.546,62	2.464.197,49	3.515.395,11	3.854.747,96
Generali-ass-manag.	1.319.059,63	3.040.631,96	5.059.641,23	7.437.720,74
Duemme	739.149,63	2.294.186,33	3.965.068,65	2.435.307,01
Gestioni Cash Plus	655.193,14	1.681.745,99	1.739.073,35	1.684.565,43
Schroders	354.027,96	608.352,51	1.308.218,09	1.421.009,98
Cash plus interno	301.165,18	1.073.393,48	430.855,26	263.555,45
TOTALE	44.178.256,83	85.803.112,74	22.902.320,08	16.537.038,31

(*) Non vengono considerate le voci di ricavo relative alle gestioni chiuse pari a complessivi € 3.487,27

Indicatori di Redditività	Lordi	Netti da minusvalenze
Gestione diretta	125.713.800,84	124.589.103,67
Valore patrimonio 2011	3.923.065.387,84	3.923.065.387,84
SGR	23.093.876,33	9.366.100,62
Valore patrimonio 2011	315.326.200,25	315.326.200,25
Cash plus	4.076.012,48	2.391.447,05
Valore patrimonio 2011	86.790.764,54	86.790.764,54
TOTALE	152.883.689,65	136.346.651,34
Valore patrimonio 2011	4.325.182.352,63	4.325.182.352,63

Per completezza di esposizione si allega il dettaglio della composizione dei dividendi articolati tra la gestione diretta e indiretta e rimandando agli allegati di bilancio la scomposizione analitica.

Descrizione	Valori al 31-12-2011	Valori al 31-12-2010
Dividendi azionari a gestione diretta	31.103.024,63	26.645.627,45
Dividendi az. c/gest. Pioneer-Europlus	696.546,62	655.695,20
Dividendi az. c/gest. Generali A. M.	1.319.059,63	1.257.312,46
Dividendi az. c/gest. Duemme	739.149,31	776.286,87
Dividendi az. c/gest. Morgan Stanley	3.487,27	115.473,37
Dividendi az. c/gest. Merrill Lynch	0,00	2.044,54
Dividendi az. Cash Plus Schroders	354.027,96	36.299,10
Dividendi az. Cash Plus gestione diretta	301.165,18	93.875,00
	34.516.460,60	29.582.613,99

A seguire la ripartizione dei dettagli inerenti le SGR e le gestioni Cash Plus che scompongono le voci di bilancio inerenti le gestioni esterne individualmente attribuite:

- dividendi, interessi attivi in c/gestione, interessi di liquidità, proventi finanziari diversi (plus) e utile su cambi;
- oneri finanziari (minus), spese bancarie, commissioni di over performance e perdite su cambi (altro).

In merito alle Commissioni di Over Performance (indicate cumulativamente con gli utili e perdite su cambi) si precisa che sono state erogate per circa 209 mila euro a Pioneer e per circa 477 mila euro a Duemme

CASH PLUS	Descrizione	Ricavi	Costi	Saldo
Schroders	Dividendi	354.027,96		
	Interessi att in c/gest.	608.352,51		
	Interessi di liquidità	2.847,27		
	Plus/minus	1.308.218,09	1.421.009,98	
	Spese Bancarie		286.084,41	
	Altro	351.664,73	71.706,37	846.309,80
Gestione Diretta	Dividendi	301.165,18		
	Interessi att in c/gest.	1.073.393,48		
	Interessi di liquidità	905,15		
	Plus/minus	430.855,26	263.555,45	
	Spese Bancarie		39.176,59	
	Altro	1.736,88	2.290,93	1.503.032,98

SGR	Descrizione	Ricavi	Costi	Saldo
Pioneer	Dividendi	696.546,62		
	Interessi attiv c/gest.	2.464.197,49		
	Interessi di liquidità	6.178,31		
	Plus/minus	3.515.395,11	3.854.747,96	
	Spese Bancarie		247.415,85	
	Altro	6.602,35	208.735,22	2.378.020,85
Generali A. M.	Dividendi	1.319.059,63		
	Interessi attiv c/gest.	3.040.631,96		
	Interessi di liquidità	7.844,53		
	Plus/minus	5.059.641,23	7.437.720,74	
	Spese Bancarie		195.080,40	
	Altro	125.906,05		1.920.282,26
Duemme	Dividendi	739.149,31		
	Interessi attiv c/gest.	2.294.186,33		
	Interessi di liquidità			
	Plus/minus	3.965.068,65	2.435.307,01	
	Spese Bancarie		125.620,98	
	Altro	11,74	477.107,89	3.960.380,15
Morgan Stanley	Dividendi	3.487,27		
	Interessi attiv c/gest.			
	Interessi di liquidità	3,41		
	Plus/minus			
	Spese Bancarie			
	Altro		188,29	3.302,39

Rettifiche di valori

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Rettifiche di valori	3.680.613,99	12.915.962,49
Rivalutazione titoli per ripristino valore	3.680.613,99	12.915.962,49

.Rivalutazione titoli per ripristino di valore

L'articolo 2426 del Codice Civile prescrive il ripristino di valore dei titoli, fino al massimo del costo originario, nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto ad una svalutazione negli esercizi precedenti. Laddove il raffronto con i prezzi di mercato al 31/12/2011 ha evidenziato un rialzo rispetto al valore di iscrizione in bilancio si è proceduto alla loro rivalutazione seguendo:

- per i titoli del circolante il confronto ed il ripristino fino a concorrenza della media del mese di dicembre (di cui circa 2,8 milioni di Euro attinenti alla gestione diretta "azionaria", circa 400 mila Euro attinenti alla gestione ETF e fondi, il residuo alle gestioni patrimoniali esterne);
 - per i titoli immobilizzati il confronto ed il ripristino fino a concorrenza della media del semestre. Al 31.12.2011 non è stata effettuata alcuna ripresa di valore sui titoli dell'attivo immobilizzato.
- La contabilizzazione del "ripristino di valore" così determinato, che ammonta a circa 3,7 milioni di Euro, ha permesso di recuperare parzialmente la svalutazione rilevata precedentemente.

Rettifiche di costi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Rettifiche di costi	2.684.479,76	3.129.304,61
Pensioni reintroitate	1.653.068,21	2.061.752,18
Recupero maggiorazioni ex-combattenti	365.648,83	396.788,54
Recuperi e rimborsi diversi	7.412,27	8.301,24
Recuperi spese portierato	658.350,45	662.462,65

Le “rettifiche di costi” (che contabilmente rappresentano componenti positive di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di costi accertati nell’anno) nel 2011 ammontano complessivamente ad Euro 2.684.479,76 con un decremento del 14,21% rispetto al dato consuntivato nel 2010.

Nel dettaglio l’importo è principalmente costituito da:

- “Pensioni reintroitate” per Euro 1.653.068,21 (- 19,82% rispetto al 2010) di cui:
 - circa 1,590 milioni di Euro relativi agli assegni di pensione 2010 non dovuti a seguito della comunicazione del decesso del beneficiario. Di questi, circa 254 mila Euro accertati per competenza al 31.12.2010 ma non ancora restituiti;
 - circa 64 mila Euro relativi al recupero di somme afferenti la rideterminazione di trattamenti pensionistici in seguito alla nuova definizione di

alcuni dati reddituali;

- “Recupero maggiorazioni ex combattenti” per Euro 365.648,83 (- 7,85% rispetto al 2010) quale anticipo ai pensionati nel corso del 2011 effettuato a tale titolo per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze che provvede successivamente, su presentazione di istanza da parte dell’Ente, al rimborso degli importi versati;
- “Recuperi spese portierato” per Euro 658.350,45 (- 0,62% rispetto al 2010) relativi alle spese di portierato dell’anno 2010 per le quali si procede al recupero sugli inquilini degli stabili di proprietà dell’Ente nella misura determinata dagli Uffici sulla base della normativa vigente e di quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione in materia di contratti di locazione immobiliare.

Proventi straordinari

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Proventi straordinari	52.625.908,33	22.581.359,51
Sopravvenienze attive	42.018.260,19	22.564.335,25
Insussistenze del passivo	10.607.465,24	17.024,26
Plusvalenze	182,90	0

I proventi straordinari rappresentano componenti positivi di reddito considerati tali sulla base di quanto indicato dal principio contabile OIC 12 e dal “Documento Interpretativo 1”. Si tratta di plusvalenze e sopravvenienze attive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o è estranea all'attività ordinaria svolta dall'ente o è relativa a componenti positivi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa l'uso dei componenti straordinari attiene normalmente alle rilevazioni contabili di fenomeni di competenza di anni pregressi.

Sopravvenienze attive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze attive:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010	Variazione
Sopravvenienze attive	42.018.260,19	22.564.335,25	19.453.924,94
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	41.252.398,52	21.784.944,47	19.467.454,05
Sopravvenienze attive su pensioni	586.259,34	560.202,15	26.057,19
Sopravvenienze attive varie	179.602,33	219.188,63	-39.586,30

Sopravvenienze per contributi arretrati – per la natura che è propria dei conti inerenti le sopravvenienze, in quanto espressione di eventi di pertinenza di esercizi precedenti ma dei quali si ha conoscenza soltanto successivamente, essi possono presentare, nel dato di consuntivo, un andamento fortemente altalenante da un esercizio all'altro rendendo poco indicativa la percentuale di scostamento tra i due.

L'importo pari ad Euro 41.252.398,52 si riferisce quindi a quote di ricavi che, seppur di competenza degli esercizi precedenti, si sono manifestati nel corso del 2011. Per una migliore lettura del dato di bilancio, si precisa che esso è costituito:

- l' 89,2%, pari a circa 36,8 milioni di Euro, da sopravvenienze accertate sull'autotassazione per art.10 ed art.11 eseguite sui Mod.5 dal 1997 al 2010

così suddivisi:

- circa Euro 26 milioni per eccedenze IRPEF
- circa Euro 10,8 milioni per eccedenze IVA
- per l' 1,4% circa, pari a circa 0,6 milioni di Euro, dai contributi minimi anni pregressi posti in riscossione nel ruolo 2011. Infatti, definite quasi completamente le istruttorie per il condono dagli uffici preposti, anche nel 2011 è stato possibile formare un ruolo per il recupero dei contributi minimi più sanzioni ed interessi di quanto a qualsiasi titolo non versato dai professionisti, di cui:
 - circa Euro 0,4 milioni per contributi soggettivi
 - circa Euro 0,1 milioni per contributi integrativi
 - circa Euro 0,1 milioni per contributi maternità
 - per il 9,4% pari a circa 3,9 milioni di Euro, dai contributi riferiti ad anni pregressi e riconducibili a versamenti effettuati tramite MAV (circa 3,3 milioni di Euro), direttamente dai professionisti o con trattenute sulle pensioni.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione "crediti verso iscritti" dello Stato Patrimoniale.

Sopravvenienze attive su pensioni – il dato esposto in bilancio per tale voce è pari ad Euro 586.259,34. Si precisa che tale importo è riconducibile per Euro 479 mila circa agli assegni di pensione relativi ad anni precedenti reintroitati per decesso dei beneficiari e per Euro 108 mila circa al recupero di somme erogate in anni pregressi alle vittime del terrorismo.

Al 31.12.2011 è stato accertato un importo di Euro 201 mila circa a titolo di recuperi per assegni di pensione anni precedenti sulla base dei decessi già accertati.

Sopravvenienze attive varie – al 31.12.2011 il dato è composto principalmente da:

- rimborsi assistenziali vari (art 18, indennità maternità ecc.) e altre restituzioni istituzionali per circa 74 mila Euro;

- rimborsi su utenze varie per circa 68 mila Euro;
- contributi per conferenze per 10 mila Euro.

Insussistenze del passivo

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010	Variazione
Insussistenze del passivo	10.607.465,24	17.024,26	10.590.440,98
Insussistenze del passivo	10.602.139,20	17.024,26	10.585.114,94
Insussistenze su indenn. e rimb. organi collegiali	5.326,04	0	5.326,04

Le insussistenze del passivo al 31.12.2011 accolgono prevalentemente i seguenti importi:

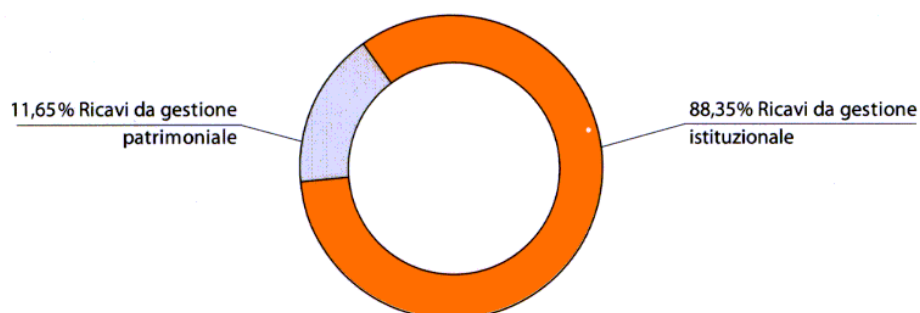
- Euro 10 milioni per insussistenze su pensioni;
- Euro 0,6 milioni circa per rettifiche su debiti verso inquilini per canoni e recuperi spese anni diversi a fronte di annullamento eseguito su delibera del CdA del 15.12.2011 e riferita maggiori incassi registrati negli anni pregressi (per ulteriori informazioni si rimanda ai "Crediti verso inquilini" dell'attivo immobilizzato).

Ricavi originatisi nel corso della gestione dell'esercizio 2011

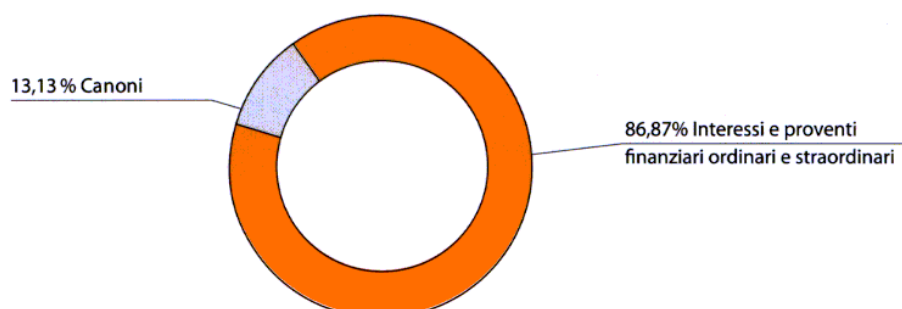
Rappresentazione dei ricavi conseguiti dalla gestione del 2011



Rappresentazione dei ricavi derivanti dalla gestione istituzionale e patrimoniale



Rappresentazione dei ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare



Allegati tecnici di Bilancio

Analisi del patrimonio della Cassa per Asset Class (valori contabili al netto della svalutazione)		
Patrimonio mobiliare	Valore al 31/12/11	Incidenza %
TOTALE PATRIMONIO	5.026.180.615,75	
Immobiliare	621.008.016,44	12,4%
Immobili	431.185.067,25	
Fondi chiusi	120.608.386,98	
Altri strumenti	69.214.562,21	
Liquidità	259.375.161,52	5,2%
PCT	0,00	
Liquidità	259.375.161,52	
Altri strumenti	0,00	
Obbligazioni	2.876.896.480,33	57,2%
Governative nominali	2.376.593.660,35	
Governative inflation linked	50.673.901,40	
Corporate	72.596.903,08	
Obbligazioni fondiarie	10.438.034,35	
Altri strumenti	366.593.981,15	
Azioni	1.112.344.667,69	22,1%
Titoli	896.204.565,03	
Altri strumenti	216.140.102,66	
Absolute return	86.790.764,54	1,7%
Gestione Cash Plus	86.790.764,54	
Altri strumenti	0	
Private Equity	40.215.784,44	0,8%
Fondi chiusi	40.215.784,44	
Altri strumenti	0	
Altri strumenti	29.549.740,79	0,6%

Absolute Ventures SCA al 31-12-2011

Versamenti	data versamento	importo
spese costituzione	14-03-2002	100.000,00
1° draw down	3-09-2002	180.000,00
2° draw down	31-01-2003	260.000,00
3° draw down	14-11-2003	120.000,00
4° draw down	16-07-2004	260.000,00
5° draw down	2-11-2004	160.000,00
6° draw down	6-12-2004	260.000,00
7° draw down	18-02-2005	240.000,00
8° draw down	25-02-2005	140.000,00
9° draw down	26-05-2006	32.000,00
10° draw down	4-10-2006	74.000,00
11° draw down ultimo	27-03-2007	174.000,00
totale		2.000.000,00

Riscatto art. 11	data versamento	importo
1° Disinvestimento	8-03-2005	244.518,00
2° Disinvestimento	17-05-2005	174.300,00
3° Disinvestimento	13-09-2006	134.958,00
4° Disinvestimento	22-02-2007	76.194,00
5° Disinvestimento	18-05-2007	34.362,00
6° Disinvestimento	28-06-2007	366.030,00
7° Disinvestimento	20-12-2007	96.114,00
8° Disinvestimento	24-11-2008	284.358,00
9° Disinvestimento	16-12-2009	31.374,00
totale		1.442.208,00

Totale costo 557.792,00

N° azioni A da sottoscrivere	4.000
Valore Nominale azione A	498 = 2 V.N. + 496 sovrapprezzo
N° azioni B da sottoscrivere	4.000
Valore Nominale azione B	2,00
Totale valore unitario UNIT (1 azione A+ 1 azione B)	500,00
Ammontare totale investimento in €	2.000.000,00

Fondo DGPA Capital al 31-12-2011			
Versamenti	data versamento	importo	
1° Sottoscrizione	16-12-2006		100.000,00
2° Sottoscrizione	25-02-2007		60.000,00
3° Sottoscrizione	7-12-2007		120.000,00
4° Sottoscrizione	8-02-2008		132.000,00
5° Sottoscrizione	15-02-2008		180.000,00
6° Sottoscrizione	24-06-2008		200.000,00
7° Sottoscrizione	10-10-2008		500.000,00
8° Sottoscrizione	12-12-2008		60.000,00
9° Sottoscrizione	22-01-2009		240.000,00
10° Sottoscrizione	9-12-2009		40.000,00
11° Sottoscrizione	8-02-2010		60.000,00
12° Sottoscrizione	22-11-2010		72.000,00
13° Sottoscrizione	03-02-2011		40.000,00
14° Sottoscrizione	23-06-2011		52.000,00
totale			1.856.000,00
Totale costo			1.856.000,00
N° quote da sottoscrivere			40,00
Valore Nominale euro quota			50.000,00
Ammontare totale investimento in €			2.000.000,00
Fondo Alto Capital II al 31-12-2011			
Versamenti	data versamento	importo	
1° Sottoscrizione	9-02-2007		387.500,00
2° Sottoscrizione	28-08-2007		125.000,00
3° Sottoscrizione	27-03-2008		137.500,00
4° Sottoscrizione	7-05-2008		75.000,00
5° Sottoscrizione	25-07-2008		67.500,00
6° Sottoscrizione	4-09-2008		275.000,00
7° Sottoscrizione	19-05-2009		37.500,00
8° Sottoscrizione	19-10-2009		215.000,00
9° Sottoscrizione	25-02-2010		202.500,00
10° Sottoscrizione	30-11-2010		30.000,00
11° Sottoscrizione	02-11-2011		265.000,00
totale			1.817.500,00
Rimborso Capitale	data versamento	importo	
1° Disinvestimento	3-08-2007		100.000,00
2° Disinvestimento	5-08-2008		30.000,00
3° Disinvestimento	13-04-2010		11.261,00
totale			141.261,00
Totale costo			1.676.239,00
N° quote da sottoscrivere			50,00
Valore Nominale euro quota			50.000,00
Ammontare totale investimento in €			2.500.000,00

Avm Private Equity 1 S.P.A. al 31-12-2011			
Versamenti	data versamento	importo	
1° richiamo	12-11-2007	47.510,00	
2° richiamo	18-01-2008	37.500,00	
3° richiamo	4-07-2008	37.500,00	
4° richiamo	3-10-2008	94.014,08	
5° richiamo	21-10-2008	226.607,15	
6° richiamo	22-01-2009	37.500,00	
7° richiamo	22-06-2009	105.633,80	
8° richiamo	20-07-2009	37.500,00	
9° richiamo	3-11-2009	4.616,00	
10° richiamo	29-01-2010	37.500,00	
11° richiamo	16-04-2010	48.076,92	
12° richiamo	18-05-2010	96.153,85	
13° richiamo	28-06-2010	113.060,90	
14° richiamo	20-07-2011	71.802,40	
15° richiamo	03-02-2011	37.500,00	
16° richiamo	08-04-2011	122.910,92	
17° richiamo	07-07-2011	37.500,00	
18° richiamo	22-09-2011	18.943,74	
19° richiamo	09-12-2011	20.833,33	
totale		1.232.663,09	
Rimborso Capitale	data versamento	importo	
1° Rimborso	22-12-2011	112.179,49	
totale		112.179,49	
Totale costo		1.120.483,60	
N° azioni A		9.616,00	
Ammontare totale investimento in €		2.500.000,00	

Fondo Perennius Global Value al 31-12-2011

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	02-07-2008	400.000,00
2° richiamo	05-12-2008	792.000,00
3° richiamo	19-06-2009	984.727,84
4° richiamo	11-12-2009	293.493,15
5° richiamo	08-03-2010	500.000,00
6° richiamo	04-05-2010	431.506,85
7° richiamo	07-07-2010	731.506,85
8° richiamo	20-12-2010	425.000,00
9° richiamo	11-03-2011	450.821,92
10° richiamo	29-06-2011	31.164,38
11° richiamo	27-07-2011	1.131.506,85
12° richiamo	09-12-2011	331.506,85
totale		6.503.234,69

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Rimborso	05-12-2008	216.757,47
2° Rimborso	19-06-2009	426.168,03
3° Rimborso	11-04-2011	84.995,05
4° Rimborso	21-09-2011	380.015,04
5° Rimborso	20-12-2011	99.307,54
totale		1.207.243,13

N.B. Il rimborso è generato dall'ingresso di successivi sottoscritti e non riducono il nostro impegno sottoscritto (come da regolamento)

Totale costo	5.295.991,56
Impegno sottoscritto	10.000.000,00

Fondo Perennius Global Value 2010 al 31-12-2011

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	27-09-2011	4.056.933,69
2° richiamo	15-12-2011	40.328,77
totale		4.097.267,46

Totale costo	4.097.267,46
Impegno sottoscritto	10.000.000,00

Fondo Perennius Asia Pacific al 31-12-2011

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	09-02-2011	312.230,14
2° richiamo	06-12-2011	141.164,38
totale		453.394,52

Totale costo	453.394,52
Impegno sottoscritto	3.000.000,00

Fondo Advanced Capital III al 31-12-2011		
Versamenti	data versamento	importo
1° sottoscrizione	21-07-2008	512.421,28
2° sottoscrizione	15-10-2008	132.000,00
3° sottoscrizione	12-12-2008	200.000,00
4° sottoscrizione	02-01-2009	30.000,00
5° sottoscrizione	13-07-2009	30.000,00
6° sottoscrizione	18-12-2009	188.236,25
7° sottoscrizione	15-01-2010	30.000,00
8° sottoscrizione	21-06-2010	280.000,00
9° sottoscrizione	16-07-2010	34.000,00
10° sottoscrizione	19-11-2010	300.000,00
11° sottoscrizione	21-01-2011	48.800,00
12° sottoscrizione	03-06-2011	392.000,00
13° sottoscrizione	15-07-2011	30.000,00
14° sottoscrizione	28-10-2011	632.400,00
totale		2.839.857,53
Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	20-12-2010	51.521,37
totale		51.521,37
Totale costo		2.788.336,16
Impegno sottoscritto		4.000.000,00
Valore unitario della quota al 31-12-2011		36.921,76

N.B. Il valore della quota è da rapportarsi con i richiami effettuati

Fondo PM&Partners II al 31-12-2011		
Versamenti	data versamento	importo
1° sottoscrizione	29-12-2008	505.442,53
2° sottoscrizione	23-06-2009	51.766,30
3° sottoscrizione	14-10-2009	52.675,14
4° sottoscrizione	19-04-2010	49.917,14
5° sottoscrizione	28-07-2010	50.410,96
6° sottoscrizione	11-11-2010	604.411,83
7° sottoscrizione	26-04-2011	35.379,62
8° sottoscrizione	29-07-2011	43.206,09
totale		1.393.209,61
Totale costo		1.393.209,61
Impegno sottoscritto		5.000.000,00
Valore unitario della quota al 31-12-2011		10.118,644

N.B. Il valore della quota è da rapportarsi con i richiami effettuati

Fondo Ambienta I al 31-12-2011		
Versamenti	data versamento	importo
1° sottoscrizione	22-06-2009	2.000.000,00
2° sottoscrizione	29-04-2010	900.000,00
3° sottoscrizione	11-05-2010	1.200.000,00
4° sottoscrizione	17-02-2011	400.000,00
5° sottoscrizione	21-10-2011	400.000,00
totale		4.900.000,00
Totale costo		4.900.000,00
Impegno sottoscritto		10.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/2011		19.409,37

Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate International al 31-12-2011

Versamenti	data versamento	importo
1° sottoscrizione	08-01-2010	195.190,32
2° sottoscrizione	24-06-2010	100.000,00
3° sottoscrizione	16-07-2010	50.000,00
4° sottoscrizione	30-09-2010	600.000,00
5° sottoscrizione	31-01-2011	393.000,00
6° sottoscrizione	03-06-2011	208.000,00
7° sottoscrizione	25-07-2011	2.010.000,00
totale		3.556.190,32
Rimborso	data versamento	importo
1° Disinvestimento	23-03-2011	186.824,59
2° Disinvestimento	19-12-2011	63.378,19
totale		250.202,78
Totale costo		3.305.987,54
Impegno sottoscritto		10.000.000,00

Sator Private Equity Fund al 31-12-2011

Versamenti	data versamento	importo
1° draw down	02-03-2010	3.895.223,14
2° draw down	01-07-2010	308.864,24
3° draw down	18-10-2010	104.000,00
4° draw down	03-02-2011	199.452,05
5° draw down	11-08-2011	207.643,84
totale		4.715.183,27
Riscatto	data versamento	importo
1° Disinvestimento	25-03-2010	326.637,38
totale		326.637,38
Totale costo		4.388.545,89
Impegno sottoscritto		20.000.000,00

Fondo Advanced Capital Private Equity Energy al 31-12-2011

Versamenti	data versamento	importo
1° sottoscrizione	31-12-2010	212.970,57
2° sottoscrizione	31-01-2011	135.600,00
3° sottoscrizione	03-06-2011	258.000,00
4° sottoscrizione	15-07-2011	22.500,00
totale		629.070,57
Totale costo		629.070,57
Impegno sottoscritto		3.000.000,00

Fondo L Capital 3 al 31-12-2011

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	22-12-2011	5.481.951,00
totale		5.481.951,00
Totale costo		5.481.951,00
Impegno sottoscritto		15.000.000,00

Fondo Sinergia II al 31-12-2011

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	14-03-2011	282.347,95
2° richiamo	16-11-2011	8.826,25
totale		291.174,20
Totale costo		291.174,20
Impegno sottoscritto		10.000.000,00

Fondo ICFil al 31-12-2011

Versamenti	data versamento	importo
1° sottoscrizione	15-09-2010	892.661,24
2° sottoscrizione	05-10-2010	175.790,96
3° sottoscrizione	04-01-2011	169.780,63
4° sottoscrizione	01-04-2011	60.548,19
5° sottoscrizione	01-07-2011	199.005,75
6° sottoscrizione	03-10-2011	99.775,76
7° sottoscrizione	30-12-2011	382.778,80
totale		1.980.341,33
Totale costo		1.980.341,33
Impegno sottoscritto		10.000.000,00

PIRELLI RE Office Fund - CLOE- al 31-12-2011

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	29-06-2004	25.000.000,00
totale		25.000.000,00

Rimborso	data versamento	importo
1° Rimborso	9-08-2005	3.278.280,00
2° Rimborso	9-02-2006	483.892,00
3° Rimborso	4-08-2006	428.265,00
4° Rimborso	7-11-2006	6.558.816,00
5° Rimborso	29-08-2007	1.173.077,00
6° Rimborso	27-08-2009	717.019,00
7° Rimborso	22-02-2010	625.564,00
totale		13.264.913,00
Totale costo		11.735.087,00
N° quote sottoscritte		100
Valore nominale euro quota		117.350,87
Valore unitario della quota al 31/12/11		195.777,211

Fondo Patrimonio UNO al 31-12-2011		
Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	07-04-2006	15.104.000,00
totale		15.104.000,00
Rimborso	data versamento	importo
1° Rimborso	22-09-2011	590.000,00
totale		590.000,00
Totale costo		14.514.000,00
N° quote sottoscritte		118
Prezzo Acquisto sottoscrizione		128.000,00

ABN AMRO CERTIFICATO INFRASTRUTTURE al 31-12-2011		
Versamenti	data versamento	importo
Acquisto	29-12-2006	10.000.000,00
1° Distribuzione	03-08-2010	369.751,00
totale		9.630.249,00
Totale costo		9.630.249,00
quantità		100
Prezzo Acquisto		100.000,00
Prezzo mercato al 31/12/11		96.520,99

Fondo Italian Business Hotels al 30-12-2011		
Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	18-04-2007	7.857.769,04
2° richiamo	11-12-2007	2.047.651,28
totale		9.905.420,32
Totale costo		9.905.420,32
N° quote sottoscritte		20
Prezzo Acquisto sottoscrizione		495.271,02

Pan-European Property Fund al 31-12-2011		
Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	15-06-2007	1.250.000,00
2° richiamo	20-09-2007	750.000,00
3° richiamo	26-11-2007	3.000.000,00
ulteriore sottoscrizione	23-03-2008	5.000.000,00
totale		10.000.000,00
Totale costo		10.000.000,00
N° quote sottoscritte		40
Prezzo Acquisto sottoscrizione		250.000,00

Fondo F2i - fondo italiano per le infrastrutture al 31-12-2011		
Versamenti	data versamento	importo
1° Sottoscrizione	21-01-2008	407.951,61
2° Sottoscrizione	3-07-2008	270.000,00
3° Sottoscrizione	19-09-2008	24.776,79
4° Sottoscrizione	27-10-2008	2.132.261,68
5° Sottoscrizione	12-12-2008	778.305,29
6° Sottoscrizione	30-12-2008	270.000,00
7° Sottoscrizione	solo per i sottoscrittori successivi	-
8° Sottoscrizione	6-05-2009	917.119,91
9° Sottoscrizione	12-06-2009	218.385,90
10° Sottoscrizione	20-07-2009	304.707,06
11° Sottoscrizione	24-09-2009	4.603.039,18
12° Sottoscrizione	7-12-2009	324.269,82
13° Sottoscrizione	21-12-2009	5.244.030,77
14° Sottoscrizione	31-03-2010	48.252,70
15° Sottoscrizione	13-05-2010	129.589,63
16° Sottoscrizione	24-06-2010	312.958,97
17° Sottoscrizione	16-12-2010	787.257,02
18° Sottoscrizione	02-02-2011	283.477,32
19° Sottoscrizione	01-04-2011	2.389.308,86
20° Sottoscrizione	30-05-2011	259.179,27
21° Sottoscrizione	01-07-2011	4.101.511,88
22° Sottoscrizione	23-09-2011	1.705.723,54
23° Sottoscrizione	06-12-2011	225.745,06
24° Sottoscrizione	22-12-2011	11.144.708,43
totale		36.882.560,69
Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	3-07-2008	5.813,57
2° Disinvestimento	19-09-2008	10.182,68
3° Disinvestimento	12-12-2008	31.088,25
4° Disinvestimento	12-06-2009	225.044,04
1° Distribuzione	03-08-2010	757.381,10
2° Distribuzione	04-08-2011	884.224,67
3° Distribuzione	07-12-2011	938.594,58
totale		2.852.328,89
N.B. Il rimborso è generato dall'ingresso di sottoscrittori successivi e non riducono il nostro impegno sottoscritto (come da regolamento)		
Totale costo		34.030.231,80
Impegno sottoscritto		60.000.000,00

Fondo Scarlatti al 31-12-2011		
Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	31-07-2008	29.791.364,00
totale		29.791.364,00
Rimborso	data versamento	importo
1° Rimborso	30-04-2009	1.225.745,09
2° Rimborso	16-02-2010	664.602,22
3° Rimborso	22-10-2010	376.870,39
4° Rimborso	01-04-2011	932.380,49
5° Rimborso	07-11-2011	993.335,00
totale		4.192.933,19
Totale costo		25.598.430,81
N° quote sottoscritte		101
Valore nominale euro quota		253.449,81
Fondo Socrate al 31-12-2011		
Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	08-04-2011	4.694.968,05
totale		4.694.968,05
Totale costo		4.694.968,05
N° quote sottoscritte		9.050
Valore nominale euro quota		518,58
Hines Italia Value Added Fund al 31-12-2011		
Versamenti	data versamento	importo
1° versamento	01-06-2011	500.000,00
totale		500.000,00
Totale costo		500.000,00
Impegno sottoscritto		20.000.000,00
N° quote sottoscritte		1,00
Valore nominale euro quota		500.000,00
Valore unitario della quota al 31-12-2011		430.053,763

Dividendi 2011 gestione diretta

Area	Descrizione	Dividendo unitario	N° azioni	cambio	Importo lordo
Euro	ALLIANZ	4,500000	190.250		856.125,00
	AXA	0,690000	195.490		134.888,10
	BAN. POP.E.ROMAGNA	0,180000	504.125		90.742,50
	BPS	0,210000	571.603		120.036,63
	ENEL	0,180000	29.187.800		5.253.804,00
	ENI	0,500000	3.297.500		1.648.750,00
	ENI	0,520000	3.297.500		1.714.700,00
	EON	1,500000	395.000		592.500,00
	FINMECCANICA	0,410000	796.756		326.669,96
	GENERALI	0,450000	11.844.276		5.329.924,20
	MEDIASET	0,350000	2.073.700		725.795,00
	MEDIOBANCA	0,170000	8.019.165		1.363.258,05
	MEDIOLANUM	0,070000	1.136.700		79.569,00
	MEDIOLANUM	0,070000	1.136.700		79.569,00
	MONTE PASCHI SIENA	0,024500	6.312.000		154.644,00
	RWE	3,500000	166.000		581.000,00
	SANOFI	2,500000	127.700		319.250,00
	SANOFI	0,014880	127.700		1.900,18
	TELECOM	0,058000	23.988.825		1.391.351,85
	TERNA	0,130000	6.730.000		874.900,00
	TERNA	0,080000	6.730.000		538.400,00
	TOTAL	1,140000	234.000		266.760,00
	TOTAL	0,570000	234.000		133.380,00
	TOTAL	0,570000	234.000		133.380,00
	UBI BANCA	0,150000	470.000		70.500,00
	UNICREDIT	0,030000	49.607.714		1.488.231,42
	UNILEVER	0,208000	701.612		145.935,30
UNILEVER	0,225000	701.612		157.862,70	
UNILEVER	0,225000	701.612		157.862,70	
UNILEVER	0,225000	701.612		157.862,70	
VEOLIA	1,210000	669.400		809.974,00	
	TOTALE EURO				25.699.526,28
Euro	ENEL	0,100000	44.248.942		4.424.894,20
	TOTALE EURO				4.424.894,20
Inghilterra	BP AMOCO	0,048191	1.560.000	0,88650	84.803,11
	BP AMOCO	0,047565	1.560.000	0,90730	81.782,65
	BP AMOCO	0,047955	1.560.000	0,88240	84.779,92
	BP AMOCO	0,049660	1.560.000	0,84260	91.941,14
	GLAXO	0,177778	452.335	0,83780	95.983,78
	GLAXO	0,211111	452.335	0,88980	107.319,50
	GLAXO	0,177777	452.335	0,89300	90.050,12
	TOTALE GBP				729.165,41
Usa	CITIGROUP	0,010000	28.732	1,44430	198,93
	CITIGROUP	0,010000	28.732	1,45370	197,65
	CITIGROUP	0,010000	28.732	1,33740	214,84
	GENERAL ELECTRIC	0,140000	246.900	1,38080	25.033,31
	GENERAL ELECTRIC	0,140000	246.900	1,49680	23.093,27
	GENERAL ELECTRIC	0,150000	246.900	1,44550	25.620,89
	GENERAL ELECTRIC	0,150000	246.900	1,42750	25.943,96
	MICROSOFT	0,160000	285.500	1,40240	32.572,73
	MICROSOFT	0,160000	285.500	1,45360	31.425,43
	MICROSOFT	0,160000	285.500	1,37770	33.156,71
MICROSOFT	0,200000	285.500	1,32850	42.980,81	
MOTOROLA	0,220000	56.914	1,39120	9.000,20	
	TOTALE USD				249.438,73
	TOTALE GENERALE				31.103.024,63

Dividendi 2011 Pioneer SGR

Area	Descrizione	Importo lordo	Area	Descrizione	Importo lordo	
Euro	AB INBEV	3.409,60	Inghilterra	WM MORRISON SUPERMARK.	9.561,69	
	ACCOR	3.318,92		TOTALE GBP	157.189,22	
	ADP	6.917,52		3M	5.347,05	
	AKZO NOBEL	3.356,64		ACE	2.502,70	
	ALLIANZ	7.402,50		AIR PRODUCT & CHEMICALS	617,28	
	ATLANTIA	5.898,63		AMEREN	5.722,47	
	AXA	16.540,68		AMGEN	1.111,15	
	BAYER	8.592,00		APACHE	758,69	
	BNP	12.732,51		APPLIED MATERIALS	1.046,94	
	EBRO FOODS	2.041,65		BAKER HUGHES	138,11	
	ENI	14.093,10		BANK OF AMERICA	36,22	
	EURAZEO ORDINARY SHARES	9.484,60		BANK OF NY MELLON	2.269,97	
	EUTELSAT COMMUNICATIONS	6.154,20		BRISTOL MYERS SQUIBB	4.701,23	
	FRESENIUS	2.629,63		CAMPBELL SOUP	1.585,50	
	GALP ENERGIA	3.063,06		CENTURYLINK	5.603,87	
	GAS NATURAL	4.238,79		CHEVRON	681,46	
	HENKEL	2.968,56		CISCO	585,80	
	INTESA SAN PAOLO	10.766,39		COCA COLA	4.297,18	
	K+S	2.868,00		COMCAST	3.600,20	
	KPN	16.314,46		COVIDIEN	988,62	
	METRO	3.244,05		CVS CAREMARK	2.356,92	
	MICHELIN	6.625,16		DEVON	1.127,73	
	PERNOD RICARD	4.256,12		EL PASO CORP	327,28	
	PHILIPS	8.510,25		ESTEE LAUDER	1.222,04	
	REPSOL	3.856,65		EXXON MOBIL	11.337,20	
	RHOEN KLINIKUM	5.878,19		FAMILY DOLLAR STORES	697,70	
	ROYAL DUTCH SHELL	6.832,78		FEDEX	720,63	
	SAIPEM	3.829,77		FIRSTENERGY	4.524,95	
	SAMPO OYJ	13.095,05		FRANKLIN	1.029,36	
	SANOFI AVENTIS	11.000,08		FREEPORT	5.532,46	
	SAP AG	4.300,20		FRONTIERS	884,39	
	SIEMENS	7.260,30		GAP INC THE	903,22	
	SNAM RETE GAS	7.688,80		HALLIBURTON	1.009,64	
SOCIETE GENERALE	14.194,25	HEWLETT PACKARD	1.229,07			
STMICROELECTRONICS	516,63	HOME DEPOT	1.059,09			
STMRISE	4.552,80	INGERSOLL-RAND PLC	211,80			
TERNA	21.562,12	INTEL	1.289,27			
VINCI	20.329,17	J.C. PENNEY	1.263,68			
TOTALE EURO	290.323,81	JP MORGAN CHASE	6.498,28			
Svezia	SCANIA	5.375,32	KBR INC	775,90		
	SEBA	6.891,97	KENNAMETAL	690,18		
Svizzera	TOTALE SEK	12.267,29	KEY CORP	766,65		
	GALENICA	4.594,98	KRAFT FOODS	5.810,22		
Danimarca	NOVARTIS	7.688,32	KROGER	1.184,22		
	TOTALE CHF	12.283,30	LAZARD	1.067,69		
Inghilterra	CARLSBERG	753,04	LORILLARD	2.747,11		
	TOTALE DKK	753,04	MARATHON OIL	3.208,42		
	ANGLO AMERICAN	4.715,09	MARRIOTT	3.864,08		
	BARCLAYS	5.948,58	MC DONALDS	1.822,53		
	BG GROUP	4.944,42	MEAD JOHNSON	258,38		
	BP	16.652,16	MEDTRONIC	2.449,35		
	BT GROUP	4.113,38	MERCK	9.956,57		
	CARNIVAL	3.076,30	MICROSOFT	6.809,70		
	COMPASS	5.212,56	MORGAN STANLEY	576,55		
	DIAGEO PLC	5.499,38	MOSAIC	124,07		
	HSBC	16.243,65	NEWMONT MINING	1.224,06		
	IMPERIAL TOBACCO	16.775,43	NORTHROP	4.177,96		
	LONMIN	989,35	OCCIDENTAL PETROLEUM	2.946,13		
	NATIONAL GRID	13.753,65	ORACLE	854,32		
	PERSIMMON	2.674,66	PFIZER	11.414,03		
	PRUDENTIAL	2.654,61	PHILIP MORRIS	7.987,93		
	REXAM PLC	1.901,88	PNC BANK	2.058,92		
	RIO TINTO	3.551,04	PPL	5.616,12		
	SMITHS GROUP	4.823,44	PROCTER & GAMBLE	5.453,15		
	TRAVIS PERKINS	1.697,80	PRUDENTIAL	3.495,25		
	TULLOW OIL	394,98	PUBLIC SERVICES	1.055,98		
	UNILEVER	9.614,76	QUALCOMM	2.882,03		
	VODAFONE	18.782,60	QUESTAR	1.460,35		
	WITHBREAD PLC	3.607,81				
				Usa		

Area	Descrizione	Importo lordo
Usa	SOUTHERN	3.437,23
	SPX	1.882,88
	STAPLES	1.044,35
	STARBUCKS CORP	323,49
	TARGET	2.473,92
	TIME WARNER	621,76
	UNITED TECHNOLOGIES	4.854,57
	UNITEDHEALTH GROUP	1.954,69
	UNUM GROUP	957,29
	VERIZON	13.473,36
	VIACOM	1.957,54
	VIACOM NEW CLASSE B	862,12
	WAL-MART	6.140,59
	WELLS FARGO	3.558,52
	XEROX	1.112,36
	XSTRATA	1.413,41
	ZIONS	104,88
	TOTALE USD	223.729,96
	TOTALE GENERALE	696.546,62

Dividendi 2011 Generali SGR

Area	Descrizione	Importo lordo	Area	Descrizione	Importo lordo	
Euro	AHOLD	1.322,69	Euro	NORDEA BANK	9.436,60	
	AKZO NOBEL	4.910,76		NYSE	880,48	
	ALLIANZ	6.718,50		PEUGEOT	4.133,80	
	ARCELORMITTAL	8.645,94		PHILIPS ELECTRON	17.749,50	
	ASM LITHOGRAPHY	1.274,80		PORSCHÉ AUTOMOBIL	384,50	
	AUTOGRILL SPA	3.116,16		ROYAL DUTCH SHELL	23.927,03	
	AXA	5.049,42		SAIPEM	7.215,39	
	AXEL SPRINGER	864,00		SAMPO	10.424,75	
	BANCO BILBAO VIZ	6.602,26		SANOFI AVENTIS	10.262,75	
	BANCO SANTANDER	11.939,32		SAP	1.966,80	
	BASF	15.921,40		SCHNEIDER ELECTRIC	5.200,00	
	BAYER	17.823,00		SIEMENS	20.309,40	
	BEIERSDORF	589,40		SNAM RETE GAS	28.136,98	
	BNP	13.294,00		SOCIÉTÉ GÉNÉRALE	13.445,76	
	CARREFOUR	13.905,92		SOLVAY	3.097,73	
	CELESIO	735,50		TELECOM ITALIA	14.497,54	
	COMPAGNIE DE SAINT GOBAIN	1.453,60		TELEFONICA	16.478,37	
	CRH PLC	475,14		TENARIS	716,87	
	DAIMLER	7.229,80		TERNA	9.187,81	
	DANONE	2.596,10		TOTAL	31.845,90	
	DBX TRACKERS DJ EU STX 50	40.412,67		UNICREDIT	12.884,28	
	DEUTSCHE BANK	1.130,25		UNILEVER NEW	11.231,65	
	DEUTSCHE BOERSE	2.990,40		VEOLIA	2.343,77	
	DEUTSCHE POST	14.335,75		VINCI	3.692,45	
	DEUTSCHE TELEKOM	9.942,80		VIVENDI	11.687,56	
	DIASORIN	863,60		VOLKSWAGEN	3.225,02	
	E.ON AG	7.770,00		WACKER CHEMIE	665,60	
	EDF	8.904,74		XSTRATA	1.138,06	
	ENEL	40.763,10		TOTALE EURO	881.569,73	
	ENI	81.227,00		Svezia	ERICSSON	7.838,87
	FIAT	2.567,52			H&M	3.394,04
	FORTUM OYJ	6.620,00			SWEDBANK	992,71
	FRANCE TELECOM	11.015,00		TOTALE SEK	12.225,62	
	FRESENIUS SE & CO	96,32		Svizzera	KUEHNE & NAGEL	536,72
	GAGFAH	2.099,00			NESTLE'	18.717,82
	GAZ DE FRANCE	22.784,54			NOVARTIS	6.311,15
	GENERALI	8.496,00			ROCHE HOLDING	3.555,74
	HAVAS	2.480,50		TOTALE CHF	29.121,43	
	HEIDELBERGCEMENT	365,75		Inghilterra	ADMIRAL	8.118,16
	HEINEKEN	779,40			ANGLO AMERICAN	1.653,57
HENKEL	642,96	ASTRAZENECA	9.647,54			
HERA SPA	6.298,65	BG GROUP	6.856,26			
HOCHTIEF	9.020,00	BH BILLINTON	2.396,19			
INBEV	5.548,80	BP AMOCO	15.112,47			
INTESA SAN PAOLO	26.526,55	BRITISH AMERICAN TOBACCO	1.160,69			
IREN	3.944,85	BRITISH SKY BROADCASTING	2.067,34			
ISHARES FTSE 100	32.973,04	BT GROUP	6.114,37			
ISHARES S&P 500	2.988,44	GKN	1.099,00			
K+S	2.749,00	GLAXOSMITHKLINE	11.965,01			
KPN	19.962,98	HSBC	14.956,47			
LANXESS	4.396,00	LONDON STOCK EXCHANGE	15.957,19			
L'OREAL	1.684,80	LONMIN	1.206,50			
LUFTHANSA	7.787,40	PRUDENTIAL PLC	866,45			
LVM MOET HENNESSY LOUIS VUIT.	3.695,40	RECKITT BANCKISER	3.104,08			
LYXOR ETF FTSE MIB	24.205,61	RIO TINTO	5.293,12			
LYXOR ETF INSURANCE	8.252,10	STANDARD CHARTERED	4.102,00			
LYXOR ETF STOXX	13.004,60	TESCO	8.250,74			
MAIRE TECNIMONT	5.008,13	UNILEVER PLC	6.085,47			
MEDIASET	17.747,10	VODAFONE	15.771,64			
MEDIOBANCA	4.531,18	WM MORRISON	204,10			
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	5.210,54	WPP	943,67			
MUENCHENER	1.450,00	TOTALE GBP	142.932,03			
NOKIA OYJ	7.663,20	Usa	3M		4.405,65	

Area	Descrizione	Importo lordo	Area	Descrizione	Importo lordo
Usa	ABBOTT	3.501,48	Usa	PRUDENTIAL FINANCIAL	4.451,14
	AETNA	1.084,13		PUBLIC SERVICE ENTERPRICE	3.178,87
	ALCOA	666,58		QUALCOMM	1.247,76
	AMERICAN ELECTRIC POWER	2.021,07		REGIONS FINANCIAL	303,64
	AMGEN	1.197,75		ST JUDE MEDICAL	802,77
	APACHE	455,76		SUNTRUST BANKS	397,29
	ARCHER DANIELS MIDLAND	1.729,30		TARGET	501,04
	AT&T	15.401,93		TEXAS INSTRUMENTS	1.756,16
	BANK OF AMERICA	363,76		TIME WARNER	3.300,12
	BAXTER INTERNATIONAL	1.348,97		TRAVELERS COS	2.983,20
	CAPITAL ONE	89,01		UNITEDHEALTH	2.691,75
	CATERPILLAR	1.871,26		US BANCORP	800,50
	CHEVRON	9.766,47		VALERO ENERGY	986,41
	CISCO SYSTEMS	386,61		VERIZON	7.623,44
	CITIGROUP	131,01		WALGREEN	2.738,09
	COCA COLA	4.877,95		WALT DISNEY	1.951,31
	COLGATE PALMOLIVE	5.342,98		WELLPOINT	1.254,31
	COMCAST	2.846,56		WELLS FARGO	3.781,83
	CONOCOPHILIPS	6.672,79		WHIRLPOOL	507,16
	CONSOLIDATED EDISON	1.852,65		XEROX	1.170,00
	COSTCO WHOLESALE	414,68	TOTALE USD	253.210,82	
	CSX	2.222,06	TOTALE GENERALE	1.319.059,63	
	CVS CAREMARK	1.463,96			
	DANAHER	213,34			
	DEERE	996,30			
	DEVON ENERGY	332,77			
	DOW CHEMICAL	3.161,43			
	DU PONT	5.001,76			
	EATON	1.243,99			
	ELI LILLY	6.940,62			
	ENTERGY	3.320,24			
	EXELON	6.712,52			
	EXXON MOBIL	12.124,99			
	FAMILY DOLLAR	584,13			
	FEDEX	186,91			
	GAP	2.187,55			
	GENERAL ELECTRIC	9.249,71			
	GENERAL MILLS	1.772,89			
	GOLDMAN SACHS	1.097,84			
	HALLIBURTON	693,36			
	HEWLETT PACKARD	917,08			
	HOME DEPOT	2.798,06			
	IBM	5.185,95			
	ILLINOIS TOOL WORKS	4.252,03			
	INTEL	7.845,32			
	JOHNSON & JOHNSON	6.200,97			
	JP MORGAN	3.479,31			
	KIMBERLY CLARK	734,59			
KRAFT FOODS	2.802,94				
LOWE'S	2.358,47				
MC DONALD'S	2.768,53				
MEAD JOHNSON NUTRITION	1.258,41				
MERCK & CO	8.822,93				
METLIFE	2.637,15				
MICROSOFT	7.472,71				
MONSANTO	1.038,69				
MORGAN STANLEY	515,81				
NATIONAL OILWELL	637,87				
NEWS CORP	751,66				
ORACLE	853,47				
PEPSICO	3.798,40				
PFIZER	11.362,48				
PROCTER & GAMBLE	6.357,08				

Dividendi 2011 Duemme SGR

Area	Descrizione	Importo lordo	Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	AHOLD	12.889,34	Usa	FIRST HORIZON	342,41
	ALLIANZ	17.469,00		GENUINE PARTS	2.484,14
	ALSTOM	9.381,84		GRAINGER	369,16
	AXA	16.962,27		HCP	3.429,90
	BANCO SANTANDER	21.416,50		HEALTH CARE	2.379,60
	BASF	10.861,40		HESS	805,53
	BMW	5.739,50		HEWLETT PACKARD	204,14
	BNP	19.463,10		HUDSON CITY	2.608,92
	CAMPARI	6.108,90		IBM	1.843,54
	CARREFOUR	75.315,25		INGERSOLL	135,47
	CFAO	15.493,63		INVESCO	1.949,08
	DEUTSCHE BANK	8.717,25		ISHARES S&P 500	66.059,12
	ENAGAS	24.440,32		ISHARES S&P 500 IDX FUND	23.357,29
	HAVAS	6.501,70		ITT	2.522,62
	HEINEKEN	13.867,60		JOHNSON & JOHNSON	3.523,09
	INBEV	10.150,40		JOHNSON CONTROLS	499,33
	METRO	16.151,40		KEYCORP	1.023,87
	MUNICH RE	13.743,75		KIMBERLY CLARK	3.021,37
	OPAP	32.548,18		L3 COMM	853,75
	PORSCHE	7.117,00		LOCKEED MART	1.268,46
	REPSOL	30.965,03		LOCKHEED	1.343,08
	SANOFI AVENTIS	13.869,82		LORILLARD	5.784,12
	SOCIETE GENERALE	14.534,74		MARATHON OIL	1.362,45
	TELECOM	16.913,44		MC KESSON	439,08
	TOTAL	38.714,41		MICROSOFT	1.427,34
	UNILEVER	16.017,99		NEWS CORP.	883,57
TOTAL EURO	475.353,76	NICOR	695,16		
Svizzera	ETF DBX TRACKERS	48.845,68	NORTHEAST UTIL	1.263,95	
TOTALE CHF	48.845,68	PACCAR	586,25		
Usa	3M	1.067,89	PAYCHEX	2.530,90	
	ALLERGAN	88,91	PEOPLE'S UNITED	4.632,41	
	ALTRIA	5.266,73	PG & CORP.	1.309,58	
	AMERICAN TOWER	821,86	PPL	1.048,70	
	AMERISOURCEBERGEN	224,47	PRECISION CAST.	34,05	
	AMPHENOL	46,31	PROCTER & GAMBLE	1.176,86	
	ANADARKO	247,84	PROGRESS ENERGY	4.698,78	
	AON CORP	410,25	PUBLIC SERVICE	1.403,99	
	APACHE	572,07	QUEST DIAGNOSTIC	535,53	
	APERAM	5.036,34	RANGE RESOURCES	61,36	
	AUTOMATIC DATA	3.768,19	RAYTHEON	644,21	
	AVON	1.490,02	REPUBLIC SERVICES	1.915,03	
	BROADCOM	229,48	SAFEWAY	945,82	
	CABOT OIL	45,74	SCANA	5.203,58	
	CH ROBINSON	1.196,96	SUNOCO	1.209,50	
	CLOROX	1.583,58	TIME WARNER CABLE	650,32	
	COLGATE PALMOLIVE	766,36	TRAVELERS	535,58	
	CONSOLIDATED EDISON	4.703,04	TRAVELERS COS	988,32	
	CSX CORP	754,53	TYCO	1.463,78	
	DANAHER	156,18	UNITED TECHNOLOGIES	1.719,32	
	DENTSPLY	239,74	VALERO	234,03	
	DEVON	369,69	VF	530,64	
	DEVON ENERGY	359,08	WALGREEN	1.752,66	
	DOMINION RES	1.274,38	WALT DISNEY	1.724,63	
	DOVER	535,18	WASTE	1.672,66	
	DR PEPPER	773,20	WELLPOINT	291,84	
	EATON	856,14	WINN RESORTS	662,52	
	ETQ	354,86	ZIONS	220,75	
	EXXON	723,85	TOTALE USD	214.949,87	
	FAMILY DOLLAR	1.017,91	TOTALE GENERALE	739.149,31	
	FEDERATED INV.	5.399,73			
	FEDEX	550,03			
	FIDELITY NATIONAL	865,74			
	FIFTH THIRD BANCORP	890,45			

Dividendi 2011 Morgan Stanley SGR

Area	Descrizione	Importo lordo
Inghilterra	HSBC HOLDING	2.129,35
	TOTALE GBP	2.129,35
Usa	CBS	520,53
	HARTFORD LIFE	277,94
	NORTHERN TRUST	559,45
	TOTALE USD	1.357,92
	TOTALE GENERALE	3.487,27

Dividendi 2011 Cash Plus gestione diretta

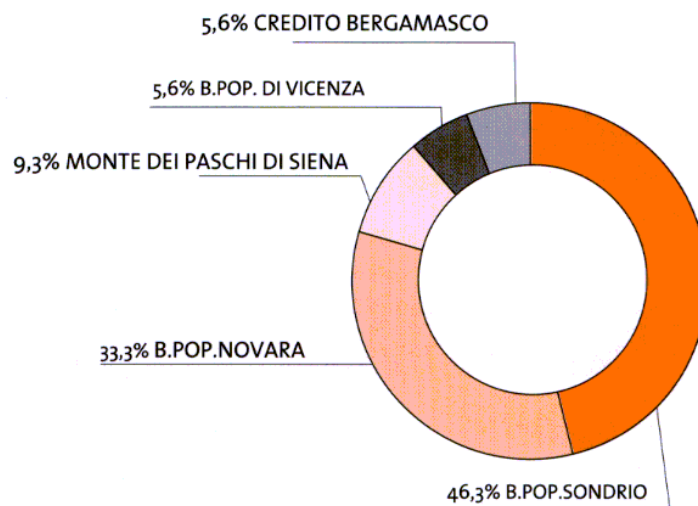
Area	Descrizione	Importo lordo	
Euro	ARCELORMITTAL	9.487,99	
	CARREFOUR	67.200,00	
	IMA	2.700,00	
	INDESIT	4.500,00	
	RWE AG	52.500,00	
	SANOFI AVENTIS	10.058,69	
	TAMBURI INVESTMENT	3.500,00	
	TERNA	105.000,00	
	INTESA SAN PAOLO	27.300,00	
	KBC	2.368,50	
	PIAGGIO	3.500,00	
	MEDIOBANCA	5.950,00	
	ATLANTIA	7.100,00	
		TOTALE EURO	301.165,18
		TOTALE GENERALE	301.165,18

Dividendi 2011 Cash Plus gestione Schroders

Area	Descrizione	Importo lordo	
Euro	ACCOR	3.795,02	
	AIR LIQUIDE	4.054,03	
	AKZO NOBEL	5.327,64	
	AXA	12.587,67	
	BANCO BILBAO	2.869,54	
	BNP	8.615,97	
	CHRISTIAN DIOR	1.208,34	
	DELTA LLOYD	7.168,08	
	EDENRED	3.237,50	
	EON NEW	11.584,50	
	ESSILOR INTERNATIONAL	1.651,91	
	FRESENIUS	2.021,50	
	GALP ENERGIA	731,64	
	GAZ DE FRANCE	5.102,84	
	GEA GROUP	4.030,00	
	HEINEKEN	3.331,40	
	INFINEON TECHNOLOGIES	2.813,50	
	METRO	4.808,70	
	MICHELIN	6.623,38	
	MTU AERO	3.283,50	
	PHILIPS	5.160,00	
	PORSCHE AUTOMOBIL	1.506,50	
	SAP	3.103,80	
	SYMRISE	4.620,60	
	TECNICAS REUNIDAS	6.783,17	
	TNT	1.223,24	
	TOTAL	22.513,76	
	VALLOUREC	2.554,50	
	VEOLIA	9.106,46	
	VINCI	3.200,45	
	WIENERBERGER	812,20	
		TOTALE EURO	155.431,34
	Inghilterra	BG GROUP	3.273,31
CARNIVAL		2.881,32	
GLAXOSMITHKLINE		16.993,35	
HAYS		5.520,66	
HOME RETAIL		2.288,59	
HSBC		2.279,75	
IMPERIAL TOBACCO		3.183,03	
INTERNATIONAL POWER		48.189,42	
INTERTEK		1.428,39	
LEGAL & GENERAL		5.154,30	
PERSIMMON		1.000,78	
PRUDENTIAL		8.179,12	
REED INTERNATIONAL		6.109,88	
RIO TINTO		4.380,90	
TATE & LYLE		5.805,96	
UNILEVER		16.642,81	
VIRGIN MEDIA		963,25	
VODAFONE		16.551,78	
WEIR GROUP		2.558,60	
WOOD GROUP		159,77	
WPP	1.001,34		
	TOTALE GBP	154.546,31	
Norvegia	DNB NOR ASA	9.303,52	
	STATOIL	6.909,68	
	TELENOR	10.971,82	
	TOTALE NOK	27.185,02	
Svezia	NOVARTIS	4.982,49	
	SSAB	4.684,81	
	SWEDENBANK	3.367,52	
	TOTALE SEK	13.034,82	
Usa	XSRATA	3.830,47	
	TOTALE USD	3.830,47	
	TOTALE GENERALE	354.027,96	

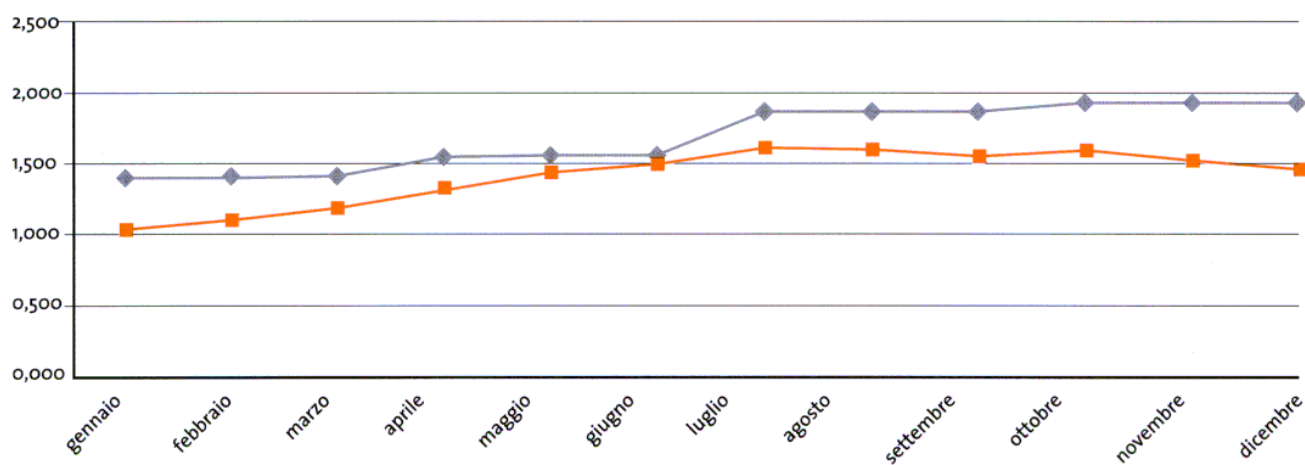
Capitale investito in operazioni P.C.T./TD su diversi istituti bancari

Istituti Bancari	Capitale investito
B.POP.SONDRIO	249.996.265,65
B.POP.NOVARA	180.079.387,50
MONTE PASCHI SIENA	49.999.519,84
B.POP.VICENZA	30.000.000,00
CREDITO BERGAMASCO	30.000.000,00
	540.075.172,99



Rendimento conti correnti Bancari

Istituti Bancari	Tasso lordo C/C	media mensile Euribor/365
GENNAIO	1,414	1,03
FEBBRAIO	1,414	1,10
MARZO	1,414	1,18
APRILE	1,556	1,32
MAGGIO	1,556	1,44
GIUGNO	1,556	1,50
LUGLIO	1,876	1,61
AGOSTO	1,876	1,59
SETTEMBRE	1,876	1,55
OTTOBRE	1,933	1,59
NOVEMBRE	1,933	1,52
DICEMBRE	1,933	1,46



Prospetto operazioni "P.C.T." e time deposit effettuate nell'anno 2011

tipo investimento	BANCA	VALUTA PARTENZA	IMPORTO VERSATO	VALUTA RIENTRO	IMPORTO RIMBORSATO	REN %	tasso netto c/c	GG	INTERESSI 2011
pct	MONTE PASCHI SIENA	24/01/2011	34.999.804,82	24/02/2011	35.055.351,97	1,843	1,032	31	55.547,15
pct	MONTE PASCHI SIENA	24/01/2011	14.999.715,02	15/03/2011	15.037.609,86	1,819	1,032	50	37.894,84
pct	B.POP.SONDRIO	24/01/2011	22.999.396,45	09/03/2011	23.034.816,57	1,26	1,032	44	35.420,12
pct	B.POP.SONDRIO	24/01/2011	26.999.177,80	22/03/2011	27.056.888,43	1,35	1,032	57	57.710,63
TD	b.pop.NOVARA	16/02/2011	50.000.000,00	18/03/2011	50.079.387,50	1,91	1,032	30	79.387,50
TD	b.pop.NOVARA	18/03/2011	50.079.387,50	04/04/2011	50.126.171,52	1,98	1,032	17	46.784,02
pct	B.POP.SONDRIO	20/06/2011	14.999.298,66	15/07/2011	15.025.442,92	2,51	1,136	25	26.144,26
pct	B.POP.SONDRIO	20/06/2011	19.999.392,46	18/07/2011	20.038.434,95	2,51	1,136	28	39.042,49
pct	B.POP.SONDRIO	20/06/2011	29.999.447,02	22/07/2011	30.066.379,36	2,51	1,136	32	66.932,34
pct	B.POP.SONDRIO	20/06/2011	34.999.553,26	27/07/2011	35.089.843,49	2,51	1,136	37	90.290,23
TD	B.POP.SONDRIO	05/08/2011	100.000.000,00	14/09/2011	100.228.733,34	2,06	1,369	40	228.733,34
TD	b.pop.NOVARA	05/08/2011	80.000.000,00	14/09/2011	80.237.333,33	2,67	1,369	40	237.333,33
TD	b.pop.VICENZA	05/08/2011	30.000.000,00	14/09/2011	30.077.260,00	2,32	1,369	40	77.260,00
TD	CREDITO BERGAMASCO	05/08/2011	30.000.000,00	14/09/2011	30.074.216,67	2,227	1,369	40	74.216,67
			540.075.172,99		541.227.869,91				1.152.696,92

Calcolo del rendimento degli immobili locati al 31-12-2011

Descrizione Immobili	Canoni 2011	Valore cespiti al 31-12-2011	Rend.% 2011	Canoni 2010	Valore cespiti al 31-12-2010
Clivo Rutario - Roma	437.248,14	7.329.761,70	5,97%	367.457,29	7.329.761,70
V.le Marconi 150/174 - Roma	946.595,64	9.341.409,10	10,13%	916.921,72	9.341.409,10
Via dei Georgofili - Roma	2.101.228,99	20.354.974,82	10,32%	2.059.831,83	20.354.974,82
Via Magenta 5 - Roma	773.151,79	11.042.675,69	7,00%	760.912,54	11.042.675,69
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	373.645,53	3.342.491,20	11,18%	348.445,06	3.342.491,20
Via Luigi Rava 7 - Roma	501.280,45	6.468.255,40	7,75%	477.753,47	6.468.255,40
Via E. Albertario 18/21 - Roma	759.196,72	12.101.252,32	6,27%	740.280,98	12.096.880,08
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	1.357.446,01	20.015.034,77	6,78%	1.306.729,67	20.015.034,77
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	881.401,28	12.488.210,73	7,06%	823.316,88	12.488.210,73
Via Badoero 51 e 61 - Roma	1.917.556,54	29.047.215,60	6,60%	1.841.887,21	29.043.122,16
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma	1.950.524,47	25.463.024,36	7,66%	1.812.129,24	25.459.224,39
Via A. Toscani - Roma	2.851.247,54	35.663.097,46	7,99%	2.694.080,60	35.663.097,46
Via Valadier 42 - Roma	1.288.543,46	16.407.815,60	7,85%	1.070.581,17	16.012.765,84
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	211.669,11	2.284.170,12	9,27%	208.153,23	2.284.170,12
Via C. Fea 5 - Roma	362.927,52	5.822.834,91	6,23%	258.020,43	5.822.834,91
Via Malfante 73 - Roma (2)					
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	814.736,28	20.961.316,82	3,89%	828.073,80	20.961.316,82
Catania	142.846,28	1.735.324,29	8,23%	140.988,03	1.735.324,29
Modena	728.506,95	12.724.553,14	5,73%	850.490,32	12.724.553,14
Vicenza	126.183,20	4.367.249,45	2,89%	124.244,22	4.367.249,45
Firenze	506.555,72	9.718.264,34	5,21%	664.904,42	9.718.264,34
Milano	956.930,01	14.183.232,10	6,75%	923.102,58	14.183.232,10
Bologna Strada Maggiore	884.669,73	16.100.383,01	5,49%	888.733,22	16.082.143,01
S. Lazzaro di Savena	524.281,73	10.240.969,09	5,12%	516.077,07	10.240.969,09
Sesto Fiorentino	839.121,25	13.443.183,48	6,24%	757.528,60	13.440.768,48
Viterbo	360.086,66	4.983.571,95	7,23%	354.939,42	4.983.571,95
Via Crescenzo - Roma	580.531,80	13.310.137,98	4,36%	580.531,80	13.310.137,98
Via Palermo - Roma	647.872,82	14.550.208,05	4,45%	590.278,02	14.550.208,05
Via Campania 45 - Roma	936.170,16	19.858.245,24	4,71%	922.679,04	19.858.245,24
Via Visconti 8/B Roma - Roma	27.022,50	275.109,64	9,82%	26.632,32	275.109,64
Via E. Q.Visconti 8 - 7 piano	54.000,00	1.745.035,65	3,09%	45.955,65	1.745.035,65
Via Belli - Roma (1)					
Napoli	5.218,04	89.088,82	5,86%	5.135,76	89.088,82
Totalli	24.848.396,32	375.458.096,83	6,62%	23.906.795,59	375.030.126,42

1) Nel corso del 2010 la porzione concessa in comodato all'AdEpp è stata spostata su una porzione di stabile non di proprietà della cassa ma da questa condotto in locazione passiva; l'importo versato dall'AdEpp, pari a € 3.600,00, non ha subito modifiche ma non viene inserito nello schema in quanto non è reddito prodotto da immobili di proprietà.

2) I dati 2010 non tengono in considerazione lo stabile di Via Malfante venduto in data 3/3/2010 che ha comunque originato canoni per € 78.834,36.

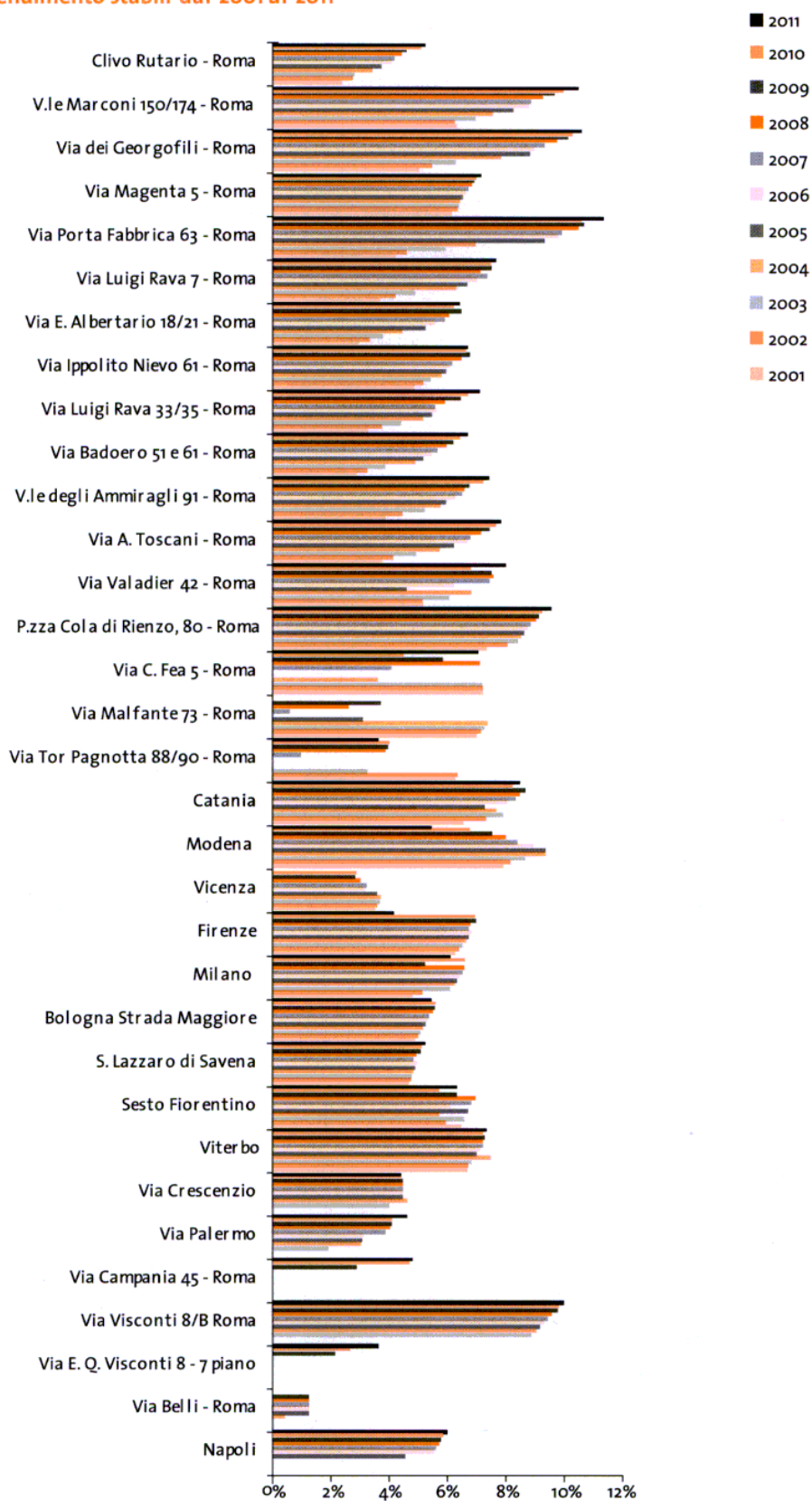
	Rend. % 2010	Canoni 2009	Valore cespiti al 31-12-2009	Rend. % 2009	Canoni 2008	Valore cespiti al 31-12-2008	Rend. % 2008
	5,01%	331.477,90	7.329.761,70	4,52%	320.122,51	7.329.761,70	4,37%
	9,82%	889.399,27	9.341.409,10	9,52%	854.232,31	9.341.409,10	9,14%
	10,12%	2.035.487,07	20.354.974,82	10,00%	1.935.212,76	20.147.054,94	9,61%
	6,89%	754.306,64	11.042.675,69	6,83%	743.988,99	11.042.675,69	6,74%
	10,42%	351.972,89	3.342.491,20	10,53%	345.263,56	3.337.431,20	10,35%
	7,39%	478.786,94	6.464.966,30	7,41%	452.456,09	6.426.077,16	7,04%
	6,12%	770.190,39	12.080.266,69	6,38%	720.273,55	12.080.266,69	5,96%
	6,53%	1.337.608,33	20.015.034,77	6,68%	1.275.616,48	20.005.014,77	6,38%
	6,59%	793.327,28	12.481.700,38	6,36%	720.271,40	12.371.007,44	5,82%
	6,34%	1.773.586,25	29.043.122,16	6,11%	1.711.645,24	29.043.122,16	5,89%
	7,12%	1.693.362,47	25.459.224,39	6,65%	1.653.882,42	25.446.376,39	6,50%
	7,55%	2.618.672,15	35.630.298,42	7,35%	2.515.001,27	35.630.298,42	7,06%
	6,69%	1.186.084,56	16.012.765,84	7,41%	1.194.381,30	16.011.625,84	7,46%
	9,11%	206.027,49	2.284.170,12	9,02%	203.637,99	2.284.170,12	8,92%
	4,43%	335.423,13	5.822.834,91	5,76%	407.918,32	5.822.834,91	7,01%
		397.315,98	10.878.415,11	3,65%	280.521,54	10.878.415,11	2,58%
	3,95%	817.452,45	20.961.316,82	3,90%	803.478,03	20.961.316,82	3,83%
	8,12%	148.334,29	1.735.324,29	8,55%	145.314,09	1.735.324,29	8,37%
	6,68%	942.506,00	12.691.478,14	7,43%	997.728,78	12.654.110,14	7,88%
	2,84%	121.928,92	4.340.449,45	2,81%	128.539,50	4.340.449,45	2,96%
	6,84%	668.703,81	9.718.264,34	6,88%	648.277,32	9.664.833,42	6,71%
	6,51%	732.547,12	14.183.232,10	5,16%	919.362,06	14.183.232,10	6,48%
	5,53%	880.665,01	16.052.012,21	5,49%	868.360,72	16.005.812,21	5,43%
	5,04%	513.349,92	10.230.169,09	5,02%	497.172,59	10.230.169,09	4,86%
	5,64%	837.828,97	13.440.768,48	6,23%	921.432,46	13.440.768,48	6,86%
	7,12%	358.043,22	4.983.571,95	7,18%	354.717,72	4.983.571,95	7,12%
	4,36%	580.531,80	13.199.676,15	4,40%	580.531,80	13.199.676,15	4,40%
	4,06%	585.196,26	14.550.208,05	4,02%	577.175,97	14.550.208,05	3,97%
	4,65%	564.280,11	19.858.245,24	2,84%			
	9,68%	26.537,70	275.109,64	9,65%	25.995,42	275.109,64	9,45%
	2,63%	36.824,16	1.745.035,65	2,11%			
		3.600,00	293.880,00	1,22%	3.600,00	293.880,00	1,22%
	5,76%	5.084,92	89.088,82	5,71%	5.019,86	89.088,82	5,63%
	6,37%	23.776.443,40	385.931.942,02	6,16%	22.811.132,05	363.805.092,25	6,27%

Stabili	Rendimento percentuale per stabile										
	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
Clivo Rutario - Roma	5,97%	5,01%	4,52%	4,37%	4,11%	4,01%	3,68%	3,37%	2,76%	2,70%	2,34%
V.le Marconi 150/174 - Roma	10,13%	9,82%	9,52%	9,14%	8,74%	8,65%	8,14%	7,44%	6,87%	6,17%	6,23%
Via dei Georgofili - Roma	10,32%	10,12%	10,00%	9,61%	9,20%	8,85%	8,70%	7,72%	6,20%	5,40%	4,96%
Via Magenta 5 - Roma	7,00%	6,89%	6,83%	6,74%	6,61%	6,52%	6,43%	6,34%	6,30%	6,26%	6,04%
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	11,18%	10,42%	10,53%	10,35%	9,79%	9,65%	9,19%	6,86%	5,85%	4,53%	4,15%
Via Luigi Rava 7 - Roma	7,75%	7,39%	7,41%	7,04%	7,26%	6,90%	6,59%	6,22%	4,83%	4,16%	3,64%
Via E. Albertario 18/21 - Roma	6,27%	6,12%	6,38%	5,96%	5,82%	5,48%	5,18%	4,40%	3,72%	3,29%	2,90%
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	6,78%	6,53%	6,68%	6,38%	6,07%	5,99%	5,87%	5,72%	5,34%	5,09%	4,79%
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	7,06%	6,59%	6,36%	5,82%	5,48%	5,54%	5,38%	5,09%	4,35%	3,70%	3,24%
Via Badoero 51 e 61 - Roma	6,60%	6,34%	6,11%	5,89%	5,58%	5,36%	5,10%	4,81%	3,81%	3,21%	2,84%
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma	7,66%	7,12%	6,65%	6,50%	6,40%	6,18%	5,86%	5,68%	5,14%	4,38%	3,82%
Via A. Toscani - Roma	7,99%	7,55%	7,35%	7,06%	6,70%	6,60%	6,14%	5,66%	4,84%	4,08%	3,69%
Via Valadier 42 - Roma	7,85%	6,69%	7,41%	7,46%	7,34%	6,13%	4,52%	6,71%	5,99%	5,07%	5,10%
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	9,27%	9,11%	9,02%	8,92%	8,73%	8,62%	8,50%	8,40%	8,30%	7,96%	7,25%
Via C. Fea 5 - Roma	6,23%	4,43%	5,76%	7,01%	4,01%	0,00%	0,00%	3,55%	7,10%	7,11%	7,12%
Via Malfante 73 - Roma	0,00%	0,00%	3,65%	2,58%	0,57%	0,00%	3,06%	7,29%	7,17%	7,05%	6,91%
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	3,89%	3,95%	3,90%	3,83%	0,95%	0,00%	0,00%	0,00%	3,20%	6,27%	6,18%
Catania	8,23%	8,12%	8,55%	8,37%	8,22%	7,94%	7,18%	7,58%	7,80%	7,22%	6,44%
Modena	5,73%	6,68%	7,43%	7,88%	8,28%	8,82%	9,23%	9,25%	8,56%	8,05%	7,79%
Vicenza	2,89%	2,84%	2,81%	2,96%	3,18%	3,12%	3,53%	3,66%	3,63%	3,54%	3,48%
Firenze	5,21%	6,84%	6,88%	6,71%	6,63%	6,72%	6,63%	6,55%	6,43%	6,30%	6,18%
Milano	6,75%	6,51%	5,16%	6,48%	6,42%	6,33%	6,24%	6,16%	6,02%	5,06%	4,74%
Bologna Strada Maggiore	5,49%	5,53%	5,49%	5,43%	5,31%	5,24%	5,17%	5,10%	5,01%	4,92%	4,82%
S. Lazzaro di Savena	5,12%	5,04%	5,02%	4,86%	4,76%	4,89%	4,82%	4,76%	4,71%	4,67%	4,62%
Sesto Fiorentino	6,24%	5,64%	6,23%	6,86%	6,73%	6,01%	6,62%	5,63%	6,48%	5,86%	6,38%
Viterbo	7,23%	7,12%	7,18%	7,12%	7,10%	7,02%	6,92%	7,38%	6,72%	6,61%	6,59%
Via Crescenzo	4,36%	4,36%	4,40%	4,40%	4,40%	4,40%	4,40%	4,55%	3,95%		
Via Palermo	4,45%	4,06%	4,02%	3,97%	3,83%	3,08%	3,03%	2,99%	1,89%		
Via Campania 45 - Roma	4,71%	4,65%	2,84%								
Via Visconti 8/B Roma	9,82%	9,68%	9,65%	9,45%	9,30%	9,17%	9,04%	8,92%	8,77%		
Via E. Q.Visconti 8 - 7 piano	3,09%	2,63%	2,11%								
Via Belli - Roma	0,00%	0,00%	1,22%	1,22%	1,22%	1,22%	1,22%	0,41%			
Napoli	5,86%	5,76%	5,71%	5,63%	5,52%	5,46%	4,49%				
	6,62%	6,37%	6,16%	6,27%	5,84%	5,51%	5,40%	5,42%	5,14%	5,03%	4,78%

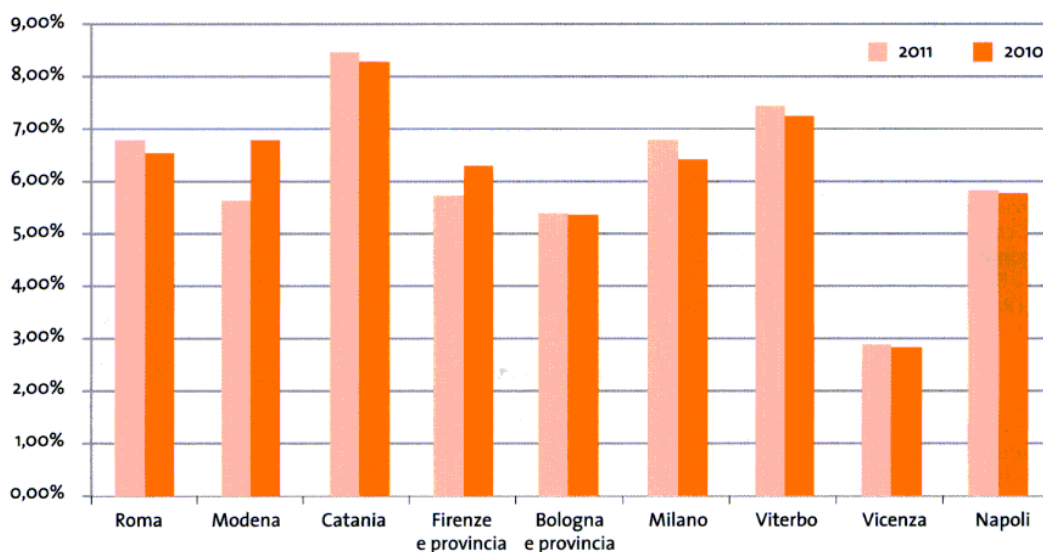
Fanchigie e riduzioni canoni 2011

Immobili	Importo	Descrizione
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	12.000,00	franchigia fino al 30/04/2011
Clivo Rutario - Roma	12.000,00	franchigia fino al 31/08/2011
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	5.400,00	franchigia fino al 31/03/2011
Sesto Fiorentino	18.750,00	franchigia fino al 31/03/2011
Via Valadier 42 - Roma	148.000,00	franchigia fino al 31/08/2011
Via A. Toscani - Roma	2.600,00	franchigia fino al 02/2011
Via A. Toscani - Roma	5.400,00	franchigia dal 06 al 09/2011
Catania	565,00	franchigia 04/2011
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	274.736,28	riduzione canone 01-07/2011
Via C. Fea 5 - Roma	122.927,52	riduzione canone 01-08/2011
Via dei Georgofili - Roma	72.186,96	esonero canone per inagibilità locali
totale	674.565,76	

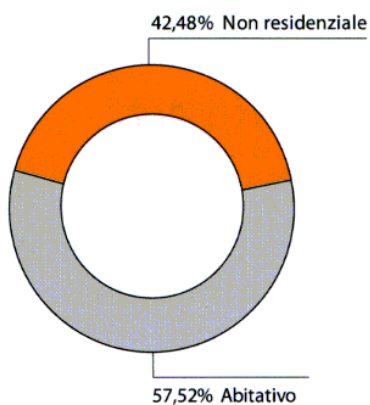
Confronto rendimento stabili dal 2001 al 2011



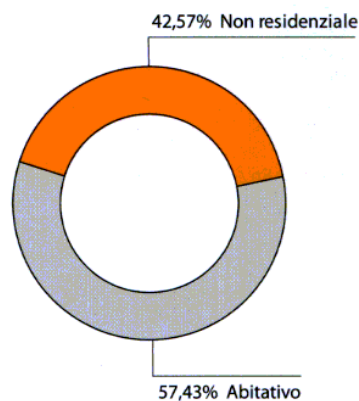
Ripartizione rendimento per dislocazione geografica



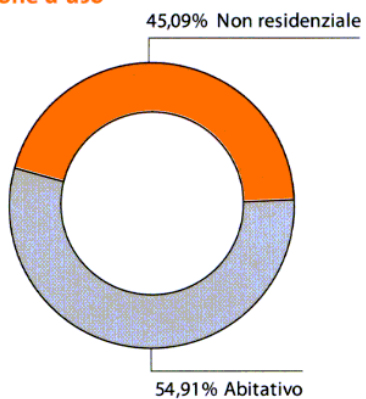
Ripartizione rendimento 2011 per destinazione d'uso



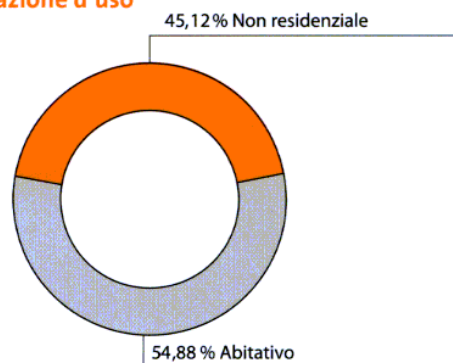
Ripartizione rendimento 2010 per destinazione d'uso



Ripartizione canoni locazione 2011 per destinazione d'uso



Ripartizione canoni locazione 2010 per destinazione d'uso

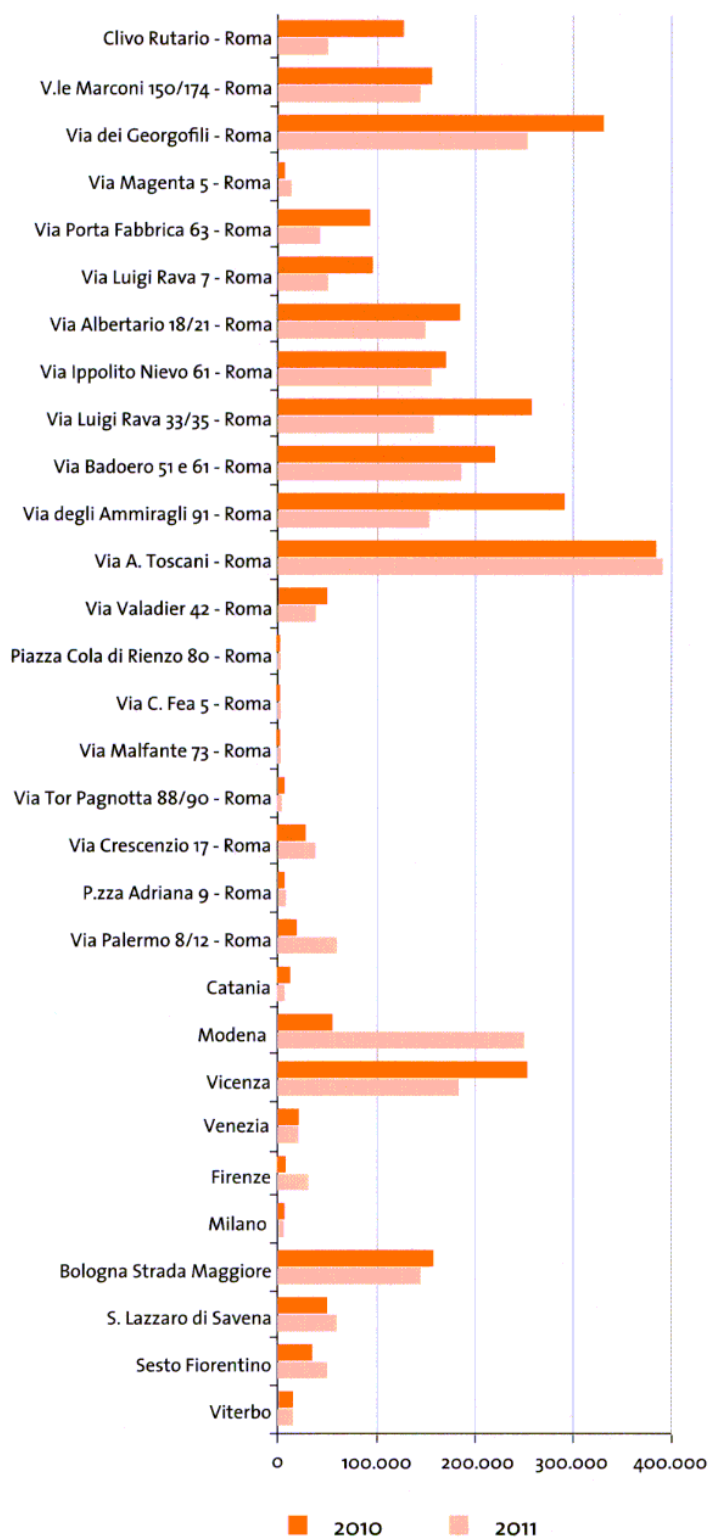


Suddivisione per stabile delle spese di gestione immobiliare

Descrizione Immobili	Manutenzione ordinaria		Compensi gestori immobili		Altre spese
	2011	2010	2011	2010	2011
Totali per costo	933.233,63	984.769,35	53.958,85	53.592,00	157.766,46
Immobili da reddito	779.338,94	805.870,07	50.183,65	49.920,00	132.893,42
Clivo Rutario - Roma	14.171,50	29.130,38			648,13
V.le Marconi 150/174 - Roma	28.307,66	19.112,11			1.612,16
Via dei Georgofili - Roma	108.120,11	117.521,86			7.135,89
Via Magenta 5 - Roma	4.020,00	-			-
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	18.476,70	18.074,15			163,35
Via Luigi Rava 7 - Roma	21.389,82	29.260,53			1.732,72
Via E. Albertario 18/21 - Roma	35.483,72	61.589,27			755,04
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	38.878,44	31.479,89			3.603,68
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	49.644,60	64.546,84			880,88
Via Badoero 51 e 61 - Roma	64.242,60	54.074,57			4.141,39
V.le Nais/Ammiragli - Roma	35.203,60	42.190,70			10.729,73
Via A. Toscani - Roma	109.552,67	108.699,99			38.162,51
Via Valadier 42 - Roma	4.519,97	12.931,58			-
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	-	-			-
Via C. Fea 5 - Roma	-	-			-
Via Malfante 73 - Roma	-	-			-
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	1.375,76	-			-
Via Crescenzio 17 - Roma	9.459,48	3.536,40			163,35
P.za Adriana 9 - Roma	554,39	1.961,23			-
Via Palermo 8/12 - Roma	5.228,82	3.872,64			36.397,76
Via Campania - Roma	1.380,00	1.380,00			-
Catania	6.451,65	770,00	4.404,40	4.368,00	-
Modena	95.610,32	68.415,87	27.532,45	27.456,00	6.474,10
Vicenza	14.379,86	1.590,00	4.404,40	4.368,00	162,00
Firenze	-	-	2.516,80	2.496,00	10.202,69
Milano	-	511,46	1.258,40	1.248,00	-
Bologna Strada Maggiore	45.142,51	78.453,53	2.516,80	2.496,00	7.235,20
S. Lazzaro di Savena	18.491,45	40.259,03	5.033,60	4.992,00	142,55
Sesto Fiorentino	33.698,11	2.072,04	2.516,80	2.496,00	2.386,94
Viterbo	15.555,20	14.436,00			163,35
Immobili strumentali	153.894,69	178.899,28	3.775,20	3.672,00	5.603,77
Via Belli - sede Roma	2.414,91	23.182,91			1.198,40
Quirino Visconti - sede Roma	121.738,00	111.178,73			3.788,34
Venezia	-	9.300,00			453,68
Collesalveti	29.741,78	35.237,64	3.775,20	3.672,00	163,35
Spese non ripartite					19.269,27

	Altre spese		Riparazione straordinaria		Spese portierato		TOTALI PER STABILE		Variazione%
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010		
	170.589,36	607.351,40	1.042.796,83	766.675,53	753.793,00	2.518.985,87	3.005.540,54	-16,19%	
	138.551,61	607.351,40	1.039.481,61	736.676,57	724.088,19	2.306.443,98	2.757.911,48	-16,37%	
	17.279,59	11.177,96	43.458,30	24.162,91	23.065,30	50.160,50	112.933,57	-55,58%	
	1.234,80	21.176,30	36.999,58	68.319,44	67.320,53	119.415,56	124.667,02	-4,21%	
	7.555,60	29.437,09	79.330,28	112.417,05	113.544,87	257.110,14	317.952,61	-19,14%	
	324,00	7.506,84	12.000,00	-	-	11.526,84	12.324,00	-6,47%	
	-	1.253,00	39.360,70	26.077,17	25.693,33	45.970,22	83.128,18	-44,70%	
	2.316,00	21.082,49	38.244,54	23.767,32	23.950,16	67.972,35	93.771,23	-27,51%	
	1.272,00	77.524,01	80.050,41	31.862,05	31.337,60	145.624,82	174.249,28	-16,43%	
	1.147,20	42.579,33	39.957,12	43.961,61	43.077,62	129.023,06	115.661,83	11,55%	
	2.625,60	55.999,51	156.686,71	39.483,63	37.580,40	146.008,62	261.439,55	-44,15%	
	7.752,00	66.235,67	98.347,12	53.768,48	53.121,90	188.388,14	213.295,59	-11,68%	
	7.350,06	34.711,30	172.652,98	74.856,08	73.326,25	155.500,71	295.519,99	-47,38%	
	26.039,20	104.607,17	116.914,37	124.613,19	123.462,79	376.935,54	375.116,35	0,48%	
	610,80	10.476,00	9.046,80	24.411,30	23.976,12	39.407,27	46.565,30	-15,37%	
	-	-	-	-	-	-	-	-	
	-	-	-	-	-	-	-	-	
	-	3.000,00	-	-	-	4.375,76	-	-	
	96,00	18.326,89	8.385,84	-	-	27.949,72	12.018,24	132,56%	
	-	6.379,91	-	-	-	6.934,30	1.961,23	253,57%	
	5.313,60	-	-	-	-	41.626,58	9.186,24	353,14%	
	60,00	-	-	-	-	1.380,00	1.440,00	-4,17%	
	324,00	20.224,95	-	-	-	31.081,00	5.462,00	469,04%	
	19.141,86	38.683,19	81.588,95	60.617,29	56.878,60	228.917,35	253.481,28	-9,69%	
	-	-	-	-	-	18.946,26	5.958,00	218,00%	
	279,87	-	21.000,07	-	-	12.719,49	23.775,94	-46,50%	
	-	-	-	-	-	1.258,40	1.759,46	-28,48%	
	12.793,69	9.686,59	3.485,04	28.359,05	27.752,72	92.940,15	124.980,98	-25,64%	
	-	27.283,20	1.972,80	-	-	50.950,80	47.223,83	7,89%	
	25.035,74	-	-	-	-	38.601,85	29.603,78	30,40%	
	-	-	-	-	-	15.718,55	14.436,00	8,88%	
	12.346,28	-	3.315,22	29.998,96	29.704,81	193.272,62	227.937,59	-15,21%	
	2.160,00	-	3.315,22	-	-	3.613,31	25.342,91	-85,74%	
	-	-	-	-	-	125.526,34	114.493,95	9,64%	
	8.656,28	-	-	-	-	453,68	17.956,28	-97,47%	
	1.530,00	-	-	29.998,96	29.704,81	63.679,29	70.144,45	-9,22%	
	19.691,47	-	-	-	-	19.269,27	19.691,47	-2,14%	

Ripartizione per stabile dei costi di gestione - confronto 2010-2011



Relazione del collegio sindacale

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Signori Delegati,
il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto in ossequio alle norme civilistiche e ai Principi Contabili Nazionali seguendo lo schema consigliato dalla Ragioneria Generale dello Stato e recepito nell'ambito degli artt. 19-21 del Regolamento di contabilità della Cassa. Il bilancio di esercizio, accompagnato dalla relazione sulla gestione, è composto da: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa. Il bilancio è stato sottoposto a revisione e certificazione, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, da parte della società Ernst & Young S.p.A., alla cui relazione Vi rimandiamo. In applicazione della normativa introdotta dall'articolo 20 del d.lgs. 123/2011 con riferimento all'art. 1 della legge 31/12/2009 n. 196, nonché dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile e 24 dello statuto dell'ente, il Collegio Sindacale, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cassa, nonché sul suo corretto funzionamento; ha preso conoscenza delle operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2011

ed ha esercitato l'attività di revisione legale dei conti. Nello svolgimento di tali funzioni il Collegio ha assistito alle sedute del Comitato dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva.

Relazione sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio dà atto che:

- nel corso dell'esercizio ha tenuto riunioni periodiche per il controllo della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- ha verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge ed agli articoli da 17 a 23 del Regolamento di contabilità dell'ente, tramite l'esame dei documenti prodotti dall'ente e le informazioni avute dai responsabili delle rispettive funzioni, oltre a quelle acquisite nel corso delle varie riunioni.

I controlli del Collegio sono stati pianificati e svolti con l'acquisizione degli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori e se risultasse, nel suo complesso, attendibile; a tal fine il Collegio Sindacale si è anche riferito ai controlli effettuati dalla società di revisione che ha provveduto anche alla certificazione del bilancio.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione risultano conformi alle norme stabilite dalla legge e sono illustrati nella nota integrativa.

Il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla regolarità ed economicità della gestione;
- attraverso la propria attività e la partecipazione alle diverse riunioni degli organi ha acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa;
- ha acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dai responsabili delle rispettive funzioni informazioni circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cassa, che è ancora in fase di ristrutturazione, ed ha altresì vigilato sul sistema del controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio prende atto che è stata definita la procedura di adeguamento del sistema di controllo interno alla

struttura e alla dimensione della Cassa, con la mappatura di tutti i processi interni e con lo sviluppo delle attività di *internal auditing*. Resta ancora da completare la realizzazione del modello organizzativo ex decreto legislativo n. 231/2001, mentre la nomina dell'organismo di vigilanza è intervenuta nel 2012.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione; né sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, n. 5 del codice civile, si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.

Ai sensi dell'articolo 16 del regolamento di contabilità dell'ente, il Collegio concorda con i criteri seguiti dagli amministratori nella determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi.

Schemi di sintesi ed indici del bilancio

La tabella che segue dà immediata visibilità alla continua crescita dei risultati d'esercizio: per l'anno in esame l'avanzo si attesta su € 548,725 milioni, risultato che è da ascrivere principalmente agli effetti della riforma previdenziale recentemente adottata.

L'avanzo risulta dallo stato patrimoniale e dal conto economico i cui schemi di sintesi vengono di seguito esposti.

Stato Patrimoniale

Attività		Passività	
Descrizione	Importi	Descrizione	Importi
Immobilizzazioni immateriali	8.185.624	Fondi per rischi ed oneri	535.134.969
Immobilizzazioni materiali	444.863.326	Fondo trattamento fine rapporto	4.446.263
Immobilizzazioni finanziarie	2.308.739.864	Debiti	47.599.630
Crediti	585.062.177	Fondi di ammortamento	318.940.968
Attività finanziarie	2.424.705.509	Ratei e risconti passivi	4.004.226
Disponibilità liquide	259.375.161		
Ratei e risconti attivi	33.763.350		
TOTALE ATTIVITÀ	6.064.695.012	TOTALE PASSIVITÀ	910.126.056
		Patrimonio netto	5.154.568.955
		Riserva legale	3.213.451.000
		Avanzi portati a nuovo	1.392.364.348
		Avanzo d'esercizio	548.753.607
		Riserva da arrotondamento	0
		TOTALE A PAREGGIO	6.064.695.014
CONTI D'ORDINE	152.413.124	CONTI D'ORDINE	152.413.124

Conto Economico

Costi		Ricavi	
Descrizione	Importi	Descrizione	Importi
Prestazioni previd. e assist.	697.378.634	Contributi	1.435.163.996
Organi ammin.e di controllo	3.003.761	Canoni di locazione	24.848.396
Comp.prof.li e lav.autonomo	1.948.647	Altri ricavi	134.156
Personale	20.042.046	Interessi e proventi fin.	164.399.654
Materiali suss. e di consumo	134.957		
Utenze varie	1.364.815	Rettifiche di valori	3.680.614
Servizi vari	4.075.679	Rettifiche di costi	2.684.480
Affitti passivi	125.556	Proventi straordinari	52.625.908
Spese pubblicazioni periodico	520.762		
Oneri tributari	25.091.228		
Oneri finanziari	18.059.380		
Altri costi	2.902.374		
Ammort. – svalut. - altri accan.	98.564.010		
Oneri straordinari	5.694.380		
Rettifiche di valori	250.380.982		
Rettifiche di ricavi	5.496.387		
Totale costi	1.134.783.597	Totale ricavi	1.683.537.205
Avanzo d'esercizio	548.753.607		
Totale a pareggio	1.683.537.205		

Avanzi d'esercizio

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
171,656	233,597	150,943	56,225	178,382	160,315	184,079	232,791	264,577	186,913	240,657	510,205	548,753

(importi in milioni di euro)

A tal proposito appaiono di particolare rilevanza i rapporti che seguono:

(valori in milioni di euro)

Patrimonio netto	Prestazioni pensionistiche	Rapporto 2011	Rapporto 2011
5.154	642,690	8,02	7,37
Patrimonio netto	totale prestazioni		
5.154	697,378	7,39	6,85
entrate contributive	Prestazioni pensionistiche		
1.434,934	642,690	2,23	1,87
Totale entrate contributive gestione caratteristica	Totale prestazioni		
1.435,164	697,378	2,06	1,74

Per una piena comprensione dell'andamento degli indicatori si ritiene opportuno integrare l'analisi con il confronto tra i dati del bilancio tecnico e quelli del consuntivo, utilizzando le serie storiche dei bilanci attuariali:

Indici rapporto patrimonio/oneri pensionistici (da bilanci tecnici)

(in migliaia di euro)

anni	Patrimonio da bilancio tecnico	Oneri pensionistici da bilancio tecnico	Valori del rapporto
1998	2.039.829	235.533	8,66
1999	2.207.129	262.016	8,42
2000	2.531.827	302.735	8,36
2001	2.777.872	323.740	8,58
2002	3.029.929	359.956	8,42
anni	Patrimonio dal bilancio tecnico al 31-12-02	Oneri pensionistici dal bilancio tecnico al 31-12-02	Valori del rapporto
2003	2.815.637	384.740	7,32
2004	3.003.829	414.055	7,25
2005	3.210.253	442.226	7,26
anni	Patrimonio dal bilancio tecnico al 31-12-05	Oneri pensionistici dal bilancio tecnico al 31-12-05	Valori del rapporto
2006	3.425.757	482.562	7,10
2007	3.707.994	510.875	7,26
2008	4.018.557	540.295	7,43
anni	Patrimonio dal bilancio tecnico al 31-12-06 ante riforma	Oneri pensionistici dal bilancio tecnico al 31-12-06 ante riforma	Valori del rapporto
2007	3.715.163	519.938	7,15
2008	4.148.268	547.253	7,58
2009	4.620.812	574.724	8,04
anni	Patrimonio dal bilancio tecnico al 31-12-06 post riforma	Oneri pensionistici dal bilancio tecnico al 31-12-06 post riforma	Valori del rapporto
2009	4.621.075	575.146	8,03
anni	Patrimonio dal nuovo bilancio tecnico al 31-12-09	Oneri pensionistici dal nuovo bilancio tecnico al 31-12-09	Valori del rapporto
2010	4.875.467	611.526	7,97
2011	5.761.777	618.428	9,32

Dai dati consolidati della gestione per gli stessi periodi risulta invece:

anni	Patrimonio da bilancio consuntivo (in migliaia di euro)	Oneri pensionistici da bilancio consuntivo (in migliaia di euro)	Valori del rapporto
1999	2.207.129	278.653	7,92
2000	2.440.725	301.427	8,09
2001	2.591.669	329.134	7,87
2002	2.647.894	358.146	7,39
2003	2.826.276	389.377	7,26
2004	2.986.591	420.964	7,09
2005	3.170.670	457.659	6,92
2006	3.403.462	504.478	6,75
2007	3.668.039	529.891	6,92
2008	3.854.952	564.513	6,83
2009	4.095.610	594.465	6,89
2010	4.605.815	625.175	7,37
2011	5.154.568	642.690	8,02

Dai dati esposti emerge che la versione del bilancio tecnico redatto sulla base della riforma previdenziale approvata, riporta, per l'anno 2010 un valore del rapporto sovrapponibile a quelli ante riforma, mentre nel 2011 rileva un consistente miglioramento. I rapporti risultati dai bilanci consuntivi mostrano un miglioramento sugli altri esercizi a partire dal 2010, sempre per effetto della riforma. Tali considerazioni trovano concreto riscontro nelle tabelle che esplicitano i progressivi rapporti tra entrate contributive, oneri pensionistici ed iscritti (in migliaia di euro):

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Entrate contributive (*)	375.563	420.164	464.376	499.647	532.560	563.725	609.797	680.754	745.522	842.575	947.758	1.168.634	1.434.934
Prestazioni pensionistiche agli iscritti	278.653	301.427	329.134	358.146	389.377	420.964	457.659	504.478	529.891	564.513	594.465	625.175	642.690
SALDO Entrate/ prestazioni	96.910	118.737	135.242	140.501	143.183	142.761	152.138	176.276	215.631	278.062	353.293	543.459	792.244
Rapporto Entrate / prestazioni	1,34	1,39	1,41	1,39	1,37	1,34	1,33	1,35	1,41	1,49	1,59	1,87	2,23
Iscritti attivi	74.490	79.908	84.987	90.930	95.837	102.080	111.708	118.552	125.761	132.297	140.035	144.691	150.475
Pensionati attivi	8.147	8.750	9.083	9.106	9.470	9.793	10.058	10.807	11.057	11.773	12.062	12.243	12.345
Totale iscritti e Pensionati attivi	82.637	88.658	94.070	100.036	105.307	111.873	121.766	129.359	136.818	144.070	152.097	156.934	162.820
Rapporto iscritti attivi / pensionati attivi	9,143	9,132	9,356	9,985	10,120	10,423	11,106	10,970	11,374	11,237	11,610	11,818	11,379

(*) importi al netto della sanatoria e condono

I raffronti appena esposti vanno correlati anche con quelli tra iscritti e pensionati per anzianità e vecchiaia e tra iscritti e totale dei trattamenti pensionistici in essere, comprensivi anche delle pensioni d'invalidità, reversibilità ed indirette:

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Iscritti attivi	74.490	79.908	84.987	90.930	95.837	102.080	111.708	118.552	125.761	132.297	140.035	144.691	150.475
Pensioni anzianità e vecchiaia	10.266	10.609	10.940	11.338	11.738	12.140	12.455	13.043	13.344	13.701	13.979	14.128	14.137
Rapporto iscritti/anzianità e vecchiaia	7,25	7,53	7,77	8,02	8,16	8,41	8,97	9,09	9,42	9,66	10,02	10,24	10,64
Totale trattamenti pensionistici	19.114	19.595	20.010	20.474	20.998	21.507	21.987	22.997	23.697	24.358	24.934	25.179	25.397
Rapporto iscritti / totale trattamenti	3,89	4,07	4,24	4,44	4,56	4,75	5,08	5,15	5,31	5,43	5,62	5,75	5,92

A partire dal 2005 nel totale dei trattamenti vengono considerate le pensioni contributive che hanno evidenziato il seguente andamento:

2005: 50 pensioni contributive pari a € 262.053,60;

2006: 362 pensioni contributive pari a € 3.078.603,35;

2007: 587 pensioni contributive pari a € 3.572.455,35;

2008: 729 pensioni contributive pari a € 3.974.332,62;

2009: 853 pensioni contributive pari a € 4.762.326,67;

2010: 942 pensioni contributive pari a € 5.287.330,04;

2011: 1.024 pensioni contributive pari a € 5.886.116,55.

La tabella evidenzia inoltre che l'incremento della popolazione attiva (+ 97,03%) cresce nel periodo 1999-2011, come rilevato per il passato esercizio, con una velocità all'incirca del triplo di quella delle pensioni di anzianità e vecchiaia (+ 37,71%) e delle prestazioni (+ 32,87%).

Il rapporto medio nel periodo di riferimento (sommatoria indici dal 1999 al 2011) risulta di 8,86 iscritti circa per le pensioni di anzianità e vecchiaia e di 4,94 iscritti per il totale dei trattamenti pensionistici.

ANALISI DEL BILANCIO

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ

Le **immobilizzazioni immateriali e materiali**, iscritte per 8,186 milioni di euro le prime e 444,863 milioni di euro le seconde, registrano rispettivamente un incremento dell'1,4% circa e dello 0,22% rispetto al 2010.

Il valore degli immobili al netto dell'ammortamento è pari a 132,006 milioni di euro. Negli investimenti immobiliari si deve tenere conto anche di fondi immobiliari per 120,608 milioni di euro, correttamente classificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, e di altri strumenti finanziari (ETF) per 74,75 milioni di euro classificati tra le attività finanziarie.

Le **immobilizzazioni finanziarie** hanno una consistenza complessiva che ammonta a 2.308,740 milioni di euro, quasi triplicate rispetto al 2010. Le poste più significative sono costituite da partecipazioni, prevalentemente in altre imprese (private equity), per complessivi 40,216 milioni di euro (con un incremento pari all'83,2% rispetto al 2010); in crediti verso concessionari ed iscritti pari a 141,723 milioni di euro (con un incremento di 25,662 milioni di euro rispetto al 2010); in titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati per 1.391,599 milioni di euro (più che quadruplicate) ed in altri titoli rilevati per 730,155 milioni di euro (con un incremento di circa il 96% rispetto al 2010). Tra questi ultimi si segnalano:

- obbligazioni fondiarie, per 10,438 milioni di euro, che registrano una flessione del 40% dovuta alle relative dinamiche di rimborso;
- fondi e certificati immobiliari, per 120,608 milioni di euro, che registrano un incremento del 21%;
- valori azionari di varie primarie società italiane, pari a 578,196 milioni di euro, che registrano un incremento di oltre il 100%.

L'aumento considerevole registrato dalla voce in analisi

si deve essenzialmente alla decisione del Consiglio di Amministrazione di immobilizzare, trasferendoli dalle attività finanziarie del circolante i BTP indicizzati all'inflazione e i titoli Generali, Enel e Mediobanca ritenuti investimenti strategici e stabili ed in particolare, quanto ai titoli di Stato indicizzati, specificamente rispondenti alle indicazioni dell'ALM ai fini della copertura del passivo potenziale dell'Ente. Per i dettagli si rimanda alla nota integrativa.

La minusvalenza virtuale sui titoli immobilizzati (valutati al costo) calcolata sui prezzi medi di dicembre 2011 (come se fosse circolante) ammonta a circa 411 milioni di euro, così come risulta dalla nota integrativa. All'interno del suddetto importo la stessa minusvalenza virtuale riferibile ai titoli immobilizzati in corso di esercizio ammonta a circa 210 milioni di euro. Appare utile evidenziare che, in assenza dell'operazione di immobilizzazione 2011, il risultato d'esercizio sarebbe stato notevolmente ridimensionato.

In tema di valorizzazione dei titoli finanziari immobilizzati, il Consiglio di Amministrazione si è attenuto alla regola deliberata dal Comitato dei Delegati secondo la quale la svalutazione per perdite durevoli di valore (ai sensi art. 2426 c.c.) va rilevata nei casi in cui permanga per quattro anni una perdita di valore uguale o superiore al 40% del valore di carico. I **crediti dell'attivo circolante** sono iscritti per 585,062 milioni di euro (con un incremento del 36% circa rispetto al 2010) e sono principalmente composti da crediti verso iscritti e concessionari per 549,581 milioni di euro, con un incremento del 36% rispetto al passato esercizio.

La posta più rilevante dell'attivo patrimoniale è costituita dalle **attività finanziarie**, iscritte per 2.424,705 milioni di euro che registra un decremento pari al 25% circa (815,060 milioni di euro in valore assoluto) dovuto principalmente al riposizionamento in bilancio dei titoli governativi indicizzati all'inflazione e ai titoli azionari come precedentemente riferito.

Complessivamente, i valori delle attività finanziarie del circolante devono essere decurtati della svalutazione, ritenuta congrua dal Collegio, pari a 250,381 milioni di euro, riportata nel passivo dello stato patrimoniale alla

voce Fondo Oscillazione Titoli.

Le categorie d'investimenti del circolante presentano le seguenti consistenze ed hanno riportato le **svalutazioni** di seguito specificate:

(valore in milioni di euro)

	Valore mobiliare	Svalutazione	Valutazione al 31/12/2011
Titoli di stato a gestione diretta	935,274	121,321	813,953
Azioni a gestione diretta	294,941	70,542	224,399
Titoli affidati a gestioni SGR	328,137	12,812	315,325
Gestioni Cash Plus	92,562	5,772	86,790
Fondi ed ETF	326,662	32,669	293,993
Fondi Obbligazionari	371,130	4,536	366,594
Obbligazioni corporate	35,270	0,252	35,018
Fondi convertibili	40,056	2,477	37,579
TOTALE	2.424,032	250,381	2.173,651

I **ratei e risconti attivi**, iscritti rispettivamente per 33,267 e per 0,496 milioni di euro, sono calcolati in base al principio della competenza temporale. I ratei sono prevalentemente costi-tuiti da proventi di competenza su cedole di titoli ed, in minore misura, da canoni di locazione non ancora incassati. I risconti rappresentano pagamenti anticipati (in particolare del premio relativo ai primi mesi 2011 della polizza sanitaria in favore degli'iscritti e del premio 2012 per l'assicurazione su immobili) per spese di competenza del successivo esercizio.

PASSIVITA

I **fondi rischi ed oneri** sono iscritti complessivamente per 535,135 milioni di euro (con un incremento di 194,300 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio) e sono costituiti da:

- **fondo svalutazione crediti**, della consistenza di 96,199 milioni di euro, con un incremento di 11,147 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; è destinato per circa il 92% a copertura dei crediti immobilizzati verso iscritti (99,2%) ed inquilini

(0,8%) e per il restante 8% a copertura dei crediti dell'attivo circolante verso eredi, verso inquilini, verso altri e varie.

- **fondo oscillazione titoli**: da 131,074 milioni di euro del 2010 si apposta a 250,381 milioni di euro nel 2011 ed è destinato alla copertura della svalutazione del patrimonio mobiliare dell'attivo circolante calcolata secondo i criteri dettati dal Codice Civile.

Si evidenzia che l'intero fondo oscillazione titoli, costituito nel 2010, pari a 131,074 milioni di euro, è stato totalmente stornato in diminuzione del portafoglio titoli al 1° gennaio 2011.

Dall'analisi della composizione del fondo oscillazione titoli emerge che, complessivamente e rispetto ai valori iscritti in bilancio, il patrimonio mobiliare appostato per 4.575,563 milioni di euro, comprensivi di riprese di valore (3,680 milioni di euro), ha subito una svalutazione di circa il 5,5%, pari a 250,381 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

La svalutazione insiste esclusivamente nel 2011 sul portafoglio mobiliare del circolante che, iscritto ad un valore pari a 2.424,032 milioni di euro, registra una

svalutazione del 10,3%. Nel dettaglio la gestione interna del circolante, iscritta per 2.003,332 milioni di euro, è svalutata dell'11,6%, la gestione esterna affidata a SGR, iscritta per 328,137 milioni di euro, è svalutata dell'3,9% mentre le gestioni *cash plus*, iscritte per 92,562 milioni di euro, sono svalutate del 6,24%.

- fondo oneri e rischi diversi composta da:
 - fondo oneri e rischi diversi 8,981 per arretrati legge 576/80
 - fondo pensioni teoricamente maturate 23,000
 - fondo spese per liti in corso 2,759
 - fondo supplemento pensioni 86,773 art. 22 regolamento assistenza

Quanto ai fondi previsti dall'applicazione del contributo modulare:

- fondo contributo modulare obbligatorio 61,963
- fondo contributo modulare facoltativo 2,580

il Collegio ritiene che, in base alla attuale previsione dell'art. 6 del regolamento delle prestazioni, entrambe le quote modulari (obbligatoria e facoltativa) vadano assoggettate a capitalizzazione, con indicazione in bilancio del conseguente montante e del relativo accantonamento e che debba essere costituito il Fondo di garanzia previsto sempre dal citato art. 6, teso a garantire un rendimento netto minimo dell'1,5%. Tale impostazione risulta pienamente condivisa nel merito anche da parte della Società di Revisione. Conseguentemente i relativi fondi sarebbero aumentati di 1,426 milioni di euro per la quota obbligatoria (non essendo maturata alcuna capitalizzazione sulla quota facoltativa per ragioni temporali) e 157.173 euro per il fondo di garanzia.

Il **fondo per il trattamento di fine rapporto**, iscritto per 4,446 milioni di euro, è stato quantificato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni contrattuali e di legge in materia.

I **debiti**, ammontanti a 47,600 milioni di euro, sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per 3,192 milioni di euro (che al 31.3.2012 già sono risultati

saldati per il 57% circa); debiti tributari per 26,787 milioni di euro per ritenute erariali risultanti dalle retribuzioni e pensioni erogate a dicembre e per saldo IRES; debiti verso gli iscritti per 4,595 milioni di euro dovuti principalmente a "debiti per assistenza tramite Consigli dell'Ordine" inerenti l'accertamento dei contributi richiesti, a titolo di assistenza agli iscritti, dai Consigli dell'Ordine con le modalità previste dal nuovo "regolamento dell'assistenza"; a "debiti verso iscritti per versamenti in eccesso autotassazione" riferiti ad incassi per eccedenze di contributi soggettivi ed integrativi in autotassazione, dovuti per gli anni 1998-2003 (mod5/1999-mod5/2004), superiori a quanto accertato dall'Ente attraverso le dichiarazioni reddituali pervenute ed infine a debiti verso pensionati per gli importi di competenza deliberati ma non ancora liquidati poiché in attesa della documentazione richiesta.

I **debiti** verso il personale dipendente ammontano a 2,391 milioni di euro e quelli verso Enti previdenziali ad 1,255 milioni di euro. Gli altri debiti per 8,599 milioni di euro sono costituiti principalmente da depositi cauzionali locatari per 3,136 milioni di euro, debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere per 2,700 milioni di euro, debiti verso Concessionari per sgravi emessi per 0,671 milioni di euro e debiti per canoni di locazione e oneri accessori per 0,496 milioni di euro. I **ratei e risconti passivi**, riportati per 4,004 milioni di euro, sono calcolati in base al principio della competenza temporale, dovuti quasi integralmente alle quote di ritenute erariali su cedole da titoli a gestione diretta corrispondentemente rilevate tra i ratei attivi.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di 5.154,569 milioni di euro (che registra un incremento dell'11,9% rispetto allo scorso esercizio) risulta costituito come segue:

- Riserva legale 3.213,451 milioni di euro
- Avanzi portati a nuovo 1.392,364 milioni di euro
- Avanzo d'esercizio 548,754 milioni di euro

Il Collegio dà atto che la Cassa ha adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 509/1994 in merito alla previsione della riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nel 1994. Considerando che non è stato mai adeguato il criterio da seguire per l'accantonamento della riserva tecnica, come indicato dal comma 20, dell'articolo 59 della legge 449/1997, è stata opportunamente determinata la riserva tecnica non sulla base delle pensioni in essere nel 1994 ma di quelle in essere nell'anno in corso (642,690 milioni di euro).

CONTO ECONOMICO**I COSTI**

Nel suo complesso la gestione 2011 ha prodotto, rispetto al 2010, un incremento dei costi di circa il 22,4% (da 927,303 milioni di euro a 1.134,784 milioni di euro) ed un incremento dei ricavi di circa il 17% (da 1.437,508 milioni di euro a 1.683,537 milioni di euro).

Al netto delle prestazioni assistenziali e previdenziali i costi (ivi compresi gli accantonamenti per i vari fondi rischi, oneri e svalutazione) ammontano a 437,404 milioni di euro, con un incremento percentuale del 71% circa, mentre i ricavi (al netto dei contributi) si quantificano in 248,373 milioni di euro con un decremento dell'7,54% sul 2010.

Le **prestazioni previdenziali e assistenziali** sono ammontate a 697 milioni di euro, con un incremento di 25,470 milioni di euro rispetto al 2010, pari al 3,65% circa.

In particolare, i costi per le pensioni agli iscritti pari a 642,690 milioni di euro sono aumentati di 17,515 milioni di euro, pari al 2,7%, e le indennità di maternità sono aumentate di 4,351 milioni di euro attestandosi a 32,491 milioni di euro.

Su quest'ultima voce il Collegio rileva che i ricavi derivanti dai contributi per maternità, pari a 34,822 milioni di euro (ripartiti in quota a carico Cassa, per 26,131 milioni di euro ed a carico dello Stato, in applicazione del d. lgs. 151/2001- per 8,691 milioni di euro), hanno coperto il costo per la corrispondente spesa (32,491 milioni di euro) con una forbice positiva di 2,331 milioni di euro, proseguendo il trend della piena copertura della spesa con i relativi contributi.

I costi degli **organismi amministrativi e di controllo** passano da 3,018 a 3,004 milioni di euro registrando un lieve decremento. Tale trend si compone di andamenti di segno opposto registrati per le indennità di carica che aumentano (+0,58%) a causa dell'aumento dell'aliquota IVA e per i rimborsi di spese che segnano invece una flessione (-0,83%). E' ancora vigente la regolamentazione introdotta dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato dei Delegati con l'individuazione dei tetti massimi per la corresponsione dei gettoni di presenza.

Il **costo del personale** passa da 19,927 a 20,042 milioni di euro con un lieve incremento pari allo 0,6% circa. A seguito dell'applicazione del dettato dell'art. 9 del D.L. 78/2010 l'esercizio 2011 non registra novità a livello di contrattualistica nazionale e/o integrativa se non gli effetti di quelle introdotte con il rinnovo del CCNL 2010-2013 per i lavoratori dipendenti, alcune delle quali hanno manifestato i loro effetti sull'anno pieno nel 2011.

L'organico al 31/12/2011 risulta di 278 unità (di cui 22 a tempo parziale).

Gli **oneri straordinari**, iscritti per 5,694 milioni di euro, sono costituiti da sopravvenienze passive per restituzioni di contributi e varie per 3,193 milioni di euro

e insussistenze dell'attivo per circa 2,501 milioni di euro. Queste ultime registrano un decremento del 39% e sono riconducibili all'adeguamento dell'accertamento dei Mod. 5 il cui impatto è pari a circa un milione di euro e, per circa 759 mila euro, all'esonero dal pagamento di crediti per canoni a favore di inquilini che hanno operato lavori di ristrutturazione sugli immobili condotti in locazione (come da delibera del CdA).

Le **rettifiche di valore**, iscritte per 250,381 milioni di euro, costituiscono l'accantonamento al fondo oscillazione titoli per adeguamento della svalutazione alla data di chiusura del bilancio, già commentata. Gli **ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti** ammontano a 98,564 milioni di euro con un incremento di oltre il 100% rispetto al 2010. La composizione dell'accantonamento ai fondi si riferisce principalmente agli ammortamenti per l'8% circa, al fondo svalutazione crediti per il 13% circa, al fondo dell'assistenza per il 27%, al nuovo fondo per il contributo modulare per il 52% che nel presente esercizio accoglie anche l'accantonamento al fondo per il contributo facoltativo essendo il primo anno di versamento della quota volontaria.

Gli **oneri tributari** per 25,091 milioni di euro (con un decremento di 0,767 milioni di euro rispetto al precedente esercizio) sono principalmente costituiti da IRES per 7,405 milioni di euro; ICI per 2,179 milioni di euro; ritenute su interessi di c/c e depositi per 1,673 milioni di euro; ritenute a titolo di imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta per 9,540 milioni di euro; imposte su proventi da fondi e certificati immobiliari per 1,132 milioni di euro; imposte su ETF per 0,251 milioni di euro; imposte e bolli in regime gestito SGR per 0,252 milioni di euro; imposte e bolli in regime amministrato riferito alle gestioni *Cash Plus* per circa 0,337 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari** per 18,059 milioni di euro registrano un incremento di 8,399 milioni di euro, pari a circa

l'87%, rispetto al 2010.

I **costi della sede** ammontano a 27,793 milioni di euro con un decremento di 0,801 milioni di euro, pari a circa il 2,8%, rispetto al 2010.

Al netto degli oneri degli organi amministrativi e di controllo e del personale che risultano sostanzialmente invariati, il maggior decremento si realizza sulla voce altri costi che passano da 1,724 milioni di euro a 1,274 milioni di euro (di cui in prevalenza le spese per stampa e pubblicazioni e congressi e convegni).

I RICAVI

I ricavi nel loro complesso si sono attestati sui 1.683,537 milioni di euro con un incremento di 246,029 milioni di euro pari al 17,11% circa sui risultati del 2010.

I **contributi** sono rilevati per 1.435,164 milioni di euro con un differenziale positivo di 266,293 milioni di euro rispetto al 2010 (+22,8% circa).

I **ricavi derivanti dal patrimonio immobiliare**, iscritti per 24,848 milioni di euro, si sono incrementati del 3,58% sullo scorso esercizio.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, al netto del costo dei portieri, sono stati pari a 2,637 milioni di euro con un incremento del 12% circa rispetto al 2010.

Va rilevato ancora come sia stata iscritta un'insussistenza per 0,759 milioni di euro relativa all'esonero di canoni per lavori effettuati direttamente da parte degli inquilini.

Gli **interessi e proventi finanziari** diversi sono quantificati in 164,399 milioni di euro con un decremento di 41,476 milioni di euro, pari al 20,6% circa, rispetto allo scorso esercizio.

Le poste più significative si riferiscono a:

- interessi sui titoli di stato per 76,322 milioni di euro, in aumento di 4,389 milioni di euro sul 2010;
- dividendi azionari per 34,516 milioni di euro, con un incremento di 4,934 milioni di euro sul 2010;
- plusvalore su titoli per 8,623 milioni di euro, con un

- decremento di 41,239 milioni di euro;
- proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR per 13,848 milioni di euro, con un decremento di 16,593 milioni di euro;
 - interessi attivi in c/gestione SGR per 8,407 milioni di euro, con una flessione di 0,016 milioni di euro;
 - proventi e interessi da gestioni *Cash Plus* rispettivamente per 1,739 milioni di euro (in aumento di 0,278 milioni di euro) e 1,073 milioni di euro
- (in aumento di 0,959 milioni di euro); tale dinamica è principalmente dovuta al fatto che nel passato esercizio le gestioni hanno iniziato ad operare solo a settembre;
- interessi bancari e postali per 6,620 milioni di euro, con un incremento di 2,107 milioni di euro rispetto al 2010.

La redditività contabile del patrimonio mobiliare

Gestione diretta su un valore patrimoniale di 3.389,370 milioni di euro

Dividendi/proventi 40,768 milioni di euro
Interessi attivi 76,322 milioni di euro

Totale rendimento lordo 125,714 milioni di euro
Totale rendimento netto 124,589 milioni di euro
(lordo meno minusvalore)

Plusvalore 8,623 milioni di euro
Minusvalore 1,124 milioni di euro

SGR su un valore patrimoniale di 317,187 milioni di euro

Dividendi/proventi 2,754 milioni di euro
Interessi attivi 7,799 milioni di euro

Totale rendimento lordo 23,094 milioni di euro
Totale rendimento netto 9,366 milioni di euro
(lordo meno minusvalore)

Plusvalore 12,540 milioni di euro
Minusvalore 13,728 milioni di euro

CASH PLUS su un valore patrimoniale di 96,719 milioni di euro

Dividendi/proventi 0,655 milioni di euro
Interessi attivi 1,682 milioni di euro

Totale rendimento lordo 4,076 milioni di euro
Totale rendimento netto 2,391 milioni di euro
(lordo meno minusvalore)

Plusvalore 1,739 milioni di euro
Minusvalore 1,685 milioni di euro

INDICATORI DI REDDITIVITÀ

	LORDI		NETTI da minusvalenze	
Gestione diretta	125.713.800,84	3,20%	124.589.103,67	3,18%
Valore patrimonio 2011	3.923.065.387,84		3.923.065.387,84	
SGR	23.093.876,33	7,32%	9.366.100,62	2,97%
Valore patrimonio 2011	315.326.200,25		315.326.200,25	
CASH PLUS	4.076.012,48	4,70%	2.391.447,05	2,76%
Valore patrimonio 2011	86.790.764,54		86.790.764,54	
TOTALE	152.883.689,65	3,53%	139.346.651,34	3,15%
Valore patrimonio 2011	4.325.182.352,63		4.325.182.352,63	

Il Collegio Sindacale, attestata la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili nonché la congruità degli accantonamenti ai diversi fondi e tenuto conto di quanto precede, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio, tenuto conto che l'impatto della mancata contabilizzazione della capitalizzazione delle quote modulari è allo stato scarsamente significativo.

Roma, 13 giugno 2012

Il Collegio Sindacale
F.to Dott. Alessandro GIULIANI
F.to Dott.ssa Enza AMATO
F.to Avv. Giuseppe BASSU
F.to Avv. Nicola BIANCHI
F.to Dott. Edoardo GRISOLIA

PAGINA BIANCA

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA

**ERNST & YOUNG**Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 RomaTel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**Alla Fondazione
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense chiuso al 31 dicembre 2011 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 giugno 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati in nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 12 giugno 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

€ 18,40



170150000690